• Anno 117 - Numero 14 •

LA STAMPA

• Mercoledì 19 Gennaio 1983 •

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 5

Terremoti in Grecia e nel Potentino Paura a Tokyo

di Emmanuele Mavrommatis e Vittorio Zucconi

Casa distrutta dal sisma

Alta partecipazione dei lavoratori dell'industria

Sciopero silenzioso

I sindacati hanno isolato i piccoli gruppi di autonomia e di democrazia proletaria Oggi riprendono gli incontri per il costo del lavoro - Un documento di Scotti

Successo per due

E' bastato, dunque, il silenzio in piazza — salutare paradosso per conservare almeno un simulacro di unità fra Cgil, Cisl e Uil — a smorzare le asprezze di una contestazione operaia che investiva ormai non solo il governo ma anche l'ala socialista del sindacato? Se però ieri la riuscita dello sciopero e l'imponenza dei cortei non sono state stravolte né da occupazioni di stazioni né da lacerazioni interne al movimento, questo probabilmente non è dovuto ad un improvviso ritorno di sacralità verso i dirigenti sindacali (ed in proposito se non c'è da strapparsi i capelli quando Marianetti viene fischiato, allora non è neppure lecito gridare all'oltraggio per l'analogo trattamento riservato a suo tempo a Lama all'università di Roma), quanto ad una resipiscenza del pci di fronte al baratro di una frattura nella stessa Cgil.

La compostezza delle manifestazioni e gli slogan attentamente calibrati hanno, infatti, dimostrato quale scarsa incidenza abbiano i gruppetti di democrazia proletaria o di Autonomia quando la corrente maggioritaria del sindacato e il suo partito decidono che i servizi d'ordine debbono «funzionare».

Resta, peraltro, aperto il bilancio su questa giornata che è venuta a scandire la trattativa (ufficiosa) dal ministro del Lavoro ed in proposito emergono due interpretazioni che configurano contrapposti esiti. Da un lato — in particolare Cisl, Uil e socialisti della Cgil — «leggono» sciopero e cortei in chiave di rafforzamento della loro legittimità rappresentativa per concludere l'accordo che dovrebbe maturare entro la settimana; ma, dall'altra, nel pci se ne trae, invece, la convinzione che questo è il momento per mantenere una posizione di intransigenza. Lama, e non solo lui tra i comunisti, propenderebbe, tuttavia, per la prima versione ma dovrà superare molti ostacoli per affermarla.

L'assunzione di una linea ben definita non è, peraltro, semplice per Berlinguer. Un accordo globale, come quello che Scotti ha in mente, ma non ancora in tasca, avrebbe il valore di un vero e proprio patto sociale per i prossimi tre anni. Esso sarebbe giudicato come un successo di questo governo, della dc ed anche del psi, per quanto attiene alla revisione delle aliquote fiscali, approntata dal ministro delle Finanze, Forte. Di contro, però, una rottura non solo sancirebbe la sconfitta ma anche una spaccatura forse definitiva del sindacato con un isolamento accentuato del pci, condannato ad una funzione puramente protestataria. In questo contesto un ruolo non del tutto secondario, in vista del congresso del partito, svolge Cossutta che sicuramente aspira a raccogliere la bandiera del vecchio operaismo comunista, un'operazione oggi forse più preoccupante per Botteghe Oscure dello strappo dall'Urss.

Ma gli affanni dei dirigenti comunisti potrebbero essere risolti da una mina lanciata da qualcun altro capace di far saltare tutta l'accorta costruzione che Scotti cerca di mettere in piedi. Si tratta della ostinata richiesta della Cisl di ottenere una riduzione dell'orario di lavoro in cambio dell'allevilimento della scala mobile. E' questa una prova di cecità demagogica: una riduzione d'orario, se non fosse accompagnata da una misura analoga concordata internazionalmente, avrebbe il solo effetto di penalizzare ancor più l'industria italiana, di diminuirne la competitività e, di conseguenza, le capacità di assorbire manodopera (se mai spingerebbe a una più spinta automazione). Queste cose Carniti non può non saperle e se farà di questo punto una insormontabile pregiudiziale darà solo prova di strumentale orgoglio di bandiera. Di fronte al diniego della Confindustria di addivenire ad un accordo su simili basi (e sempre che sulla riforma della scala mobile il compromesso si riveli alla fine fattibile) alla Cisl resterebbe la speranza di piegare l'Intersind ad una intesa separata. Una speranza tutta basata su un disegno politico che per avverarsi ha, perciò, bisogno dell'assenso dc. Il dilemma si porrebbe quindi, in questo caso non solo al presidente dell'Iri, ma soprattutto a Fanfani e a De Mita.

Mario Pirani

A PAGINA 14

I «Dieci» cercano strategia anti-debiti

di Paolo Patruno

Giorni decisivi

ROMA — Lo «sciopero silenzioso» proclamato dalla federazione Cgil Cisl Uil per sollecitare la soluzione della vertenza sul costo del lavoro e i contratti ha paralizzato ieri l'industria italiana alla vigilia della ripresa delle trattative tra sindacati e Confindustria. La risposta alla mobilitazione dei sindacati è stata massiccia, come non avveniva più da 10 anni: in piazza a Roma c'erano 100 mila lavoratori, 150 mila a Milano; la tensione è stata contenuta da un attento servizio d'ordine che ha isolato i gruppi di Autonomia operaia e di democrazia proletaria; ciò non ha impedito, tuttavia, che a Padova un esponente (socialista) della Fim fosse colpito alla testa con una spranga e che a Verbania a un altro sindacalista socialista fosse impedito di parlare.

La riuscita dello sciopero non potrà non pesare sulla trattativa sul costo del lavoro e contratti che riprende oggi: il ministro Scotti incontrerà stamattina separatamente le delegazioni dei sindacati e quella della Confindustria alle quali presenterà un documento concordato ieri sera con i «tre saggi» che affiancano il ministro del Lavoro nella ricerca di una soluzione.

Se nelle prossime 48 ore non dovesse emergere una conclusione, Scotti, eventualmente dopo avere sentito i colleghi di governo, potrebbe intervenire con una propria proposta di mediazione alla quale, in caso di non accoglimento, potrebbe far seguito la presentazione al Consiglio dei ministri di un provvedimento d'urgenza.

Va tuttavia sottolineato che ieri sera si avvertiva tra gli addetti ai lavori maggiore ottimismo; si sottolineava in particolare che entrambe le parti, dopo le concessioni fatte nei giorni scorsi dal governo, avrebbero qualcosa da perdere da un mancato accordo globale; i sindacati in termini di alleggerimenti fiscali e gli imprenditori per quanto riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali.

(A pagina 2 i servizi di Sergio Devecchi e Gian Carlo Fossi).

L'accusa conferma la pista bulgara

Il pubblico ministero «Antonov resti in carcere»

ROMA — Il sostituto procuratore generale Sicurezza, che nell'inchiesta sull'attentato al Papa rappresenta la pubblica accusa, ha espresso un parere negativo alla scarcerazione del funzionario della Balkan Air, Serghej Antonov. Il parere del pm era molto atteso dopo le polemiche sulle confessioni di Agca, e conferma gli indizi sulla pista bulgara.

Altri elementi sulla complicità dei servizi segreti bulgari nell'attentato potrebbero venire dall'interrogatorio di Cedar Celebi, ascoltato ieri dal magistrato. Anche la moglie di Celebi è stata interrogata.

(A pagina 7 il servizio)

A PAGINA 4

Reagan accoglie le tesi alleate non insisterà sull'opzione zero

di Enrico Caretto

Pesante pressione sui tedeschi in clima pre-elettorale

Gromyko spiega le tesi di Mosca sui missili (sorrisi e minacce)

Il ministro sovietico ammonisce Bonn sui Pershing - Il cancelliere Kohl replica: «Voi avete paura di armi per ora sulla carta, noi di armi già piazzate, gli SS-20»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gromyko lascia oggi Bonn dopo una visita senza dubbio eccezionale per il numero dei colloqui e l'ampiezza delle dichiarazioni. Ma questi tre giorni di febbrile attività diplomatica non offrono frutti succosi e copiosi, il panorama resta più o meno quello dei giorni passati, anzi con qualche ansia in più. Il ministro sovietico degli Esteri ha elargito «chiarimenti» a iosa su tutti gli equilibri missilistici, europei e intercontinentali, ma ogni delucidazione ha creato nuovi dubbi, dubbi acuiti dal linguaggio ora cordiale, ora minaccioso. Mosca ripudia, comunque, l'«opzione zero» e considera del tutto sterili le trattative russo-americane svoltesi finora a Ginevra.

Sì, è vero, Gromyko ha ripetuto le proposte già fatte da Andropov a Vogel, il candidato socialdemocratico alla Cancelleria: tutto, meno quella secondo la quale il Cremlino sarebbe disposto a discutere non soltanto il numero dei missili ma anche delle testate nucleari. Sì, è vero, Gromyko ha confermato che la nuova leadership sovietica vede con timore la possibilità di una nuova *escalation* nucleare. Purtroppo, i compromessi offerti da questa *leadership* non soddisfano ancora il legittimo desiderio occidentale di garanzie concrete e vincolanti. Oggi come oggi, l'assillo maggiore di Mosca sembra essere quello di impedire l'installazione dei *Pershing* in Germania e, a tal fine, Gromyko si è rivolto direttamente ai tedeschi.

Si è assistito ad una vera e propria operazione di propaganda, condotta con abilità ma senza molti riguardi per il galateo diplomatico. Mosca si è inserita d'impeto nella campagna elettorale per le elezioni del 6 marzo, sa che quasi il 60 per cento dei tedeschi, quale che ne sia la fede politica, è ostile agli euromissili, all'ampliamento di un arsenale nucleare già visto con allarme per le sue dimensioni (vi sono qui più testate per chilometro quadrato che in ogni altra potenza Nato). E così, prima nel brindisi di lunedì sera, poi alla conferenza stampa di ieri, Gromyko ha ricordato che la Germania sarà «la sola nazione» occidentale ad accogliere i *Pershing*, missili che in «otto minuti soltanto, o meno» possono colpire obiettivi nell'Unione Sovietica.

Bonn. Una curiosa immagine del ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromyko, durante la conferenza stampa avvenuta al termine dei colloqui avuti con il cancelliere tedesco Helmut Kohl

Le conseguenze per la Repubblica federale potrebbero essere «gravi»: Bonn, ha avvertito il ministro, dovrebbe pensare a lungo prima di accogliere queste armi. «Dopotutto, *Repubblica Federale e Unione Sovietica vivono nello medesimo caso, sotto il medesimo tetto*». (Inutilmente, il cancelliere Kohl, il quale ha parlato ieri con Gromyko per circa due ore, ha insistito: «Voi *avete paura di armi che ancora non esistono, che sono unicamente sulla carta; noi abbiamo paura di armi già piazzate, di acciaio, dei vostri SS-20*»). A giudizio della diplomazia tedesca, l'ospite ha parlato il «*linguaggio della forza*», come fece nel dicembre '79, quando tentò di fermare la Nato avviata a un'intesa sugli euromissili. E come allora ha attribuito ogni responsabilità agli Stati Uniti.

Desunto dal brindisi, dalla lunga conferenza stampa (dove Gromyko è apparso più in forma che mai, persino faceto e amabile) nonché dalle scelte notizie sui colloqui con il collega tedesco Genscher, le proposte sovietiche sono cinque:

1) La Russia è «pronta» a tenere «nella zona europea dell'Urss» soltanto il medesimo numero di missili a medio raggio (Smt) che la Nato intende installare in Europa occidentale;

2) Mosca è disposta a ridurre il numero di testate nucleari per ogni missile;

3) Mosca è disposta a ridurre il numero di missili a medio raggio;

4) Mosca è disposta a ridurre il numero di missili a medio raggio anche se la Nato non installerà i *Pershing*;

5) Mosca è disposta a ridurre il numero di missili a medio raggio anche se la Nato non installerà i *Pershing* e i missili da crociera.

Il voto definitivo in commissione Finanze al Senato

Registratori di cassa si comincia da luglio

Entro quattro anni dovranno essere in funzione in ogni negozio Sono esclusi tabaccai, giornalai, rivenditori di auto e ristoranti

ROMA — L'obbligo dei registratori di cassa per negozi e bar è legge dello Stato: entro 4 anni lo dovranno avere tutti. Cominceranno per primi a dare lo «scontrino fiscale» ai propri clienti, dal 1° luglio prossimo, i circa 75.000 tra grossi esercizi, supermercati, negozi di lusso che nel 1981 hanno dichiarato un volume d'affari superiore a 200 milioni.

Il voto finale l'ha dato ieri mattina la commissione Finanze e Tesoro del Senato, rapidamente e superando i dissensi: d'accordo tutti i partiti tranne i missini. E' almeno da sette o otto anni che si parla dei registratori di cassa, e da cinque la loro introduzione rientra nei programmi di ogni governo. Tre ministri delle Finanze socialisti hanno legato il loro nome a questo provvedimento che si spera decisivo nella lotta contro l'evasione dell'Iva nel settore del commercio: Franco Reviglio, Rino Formica e Francesco Forte. Durante il lungo itinerario parlamentare, spesso le maggioranze governative si sono divise, e una de in buona parte recalcitrante

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'occhio in più del fisco

ROMA — Il cassiere, o la cassiera, del negozio o del bar non dovrà fare niente più di quanto già fa oggi: battere la cifra e consegnare al cliente uno scontrino. Solo che il nuovo registratore di cassa, introdotto dalla legge approvata ieri, prenderà nota dell'incasso per mezzo dei propri apparati elettronici, molto difficili da manomettere: e il fisco potrà sapere quanti soldi davvero sono entrati nelle tasche del commerciante.

In origine il registratore di cassa fu inventato soprattutto nell'interesse dei proprietari, per impedire che il dipendente addetto alla cassa facesse il disonesto. Con la nuova legge, si otterrà anche che il cassiere si faccia strumento di giustizia fiscale, evitando casi scandalosi come quelli finora frequenti di proprietari di esercizi commerciali che dichiarano di guadagnare meno dei propri dipendenti.

Lo «scontrino fiscale» emesso dai nuovi registratori dovrà essere consegnato al cliente obbligatoriamente, così come oggi avviene per la ricevuta fiscale (i negozi che devono rilasciare quest'ultima passeranno anch'essi al registratore). Attraverso questo strumento si spera di ridurre la colossale evasione dell'Iva: secondo autorevoli esperti, il gettito che lo Stato ricava da questa imposta ammonta a meno della metà.

Nel giro di poco più di quattro anni sono oltre un milione i negozi e pubblici esercizi che si dovranno dotare dei nuovi registratori, che costano dal milione e mezzo ai cinque milioni circa, cifra che potrà essere detratta per il 40% con un massimo di 3 milioni dall'imposta sul reddito.

Attualmente il mercato dei registratori di cassa è controllato per circa un quarto dalla Olivetti, per una piccola frazione da altri produttori nazionali e per tutto il resto da aziende straniere.

s. l.

Da lunedì alle 14,45 i giudici in camera di consiglio per la sentenza

I troppi misteri del «caso Moro» restano dopo 9 mesi di processo

Per l'ultima udienza tornati in aula tutti i brigatisti tranne Moretti - Morucci spiega il suo dissenso - Gallinari: «Con Moro abbiamo distrutto il progetto di solidarietà nazionale»

ROMA — Dopo novantanove udienze, di nuovo slogan, minacce dai terroristi, pugni levati tra le sbarre delle gabbie. L'altro ieri, alle 14.45 in punto, con l'ingresso dei giudici in camera di consiglio, il processo Moro si è avviato a concludersi in un modo straordinariamente simile a quello con cui era cominciato. Stessa scenografia, stessa aula ricolma dopo mesi di vuoto, stesso rinnovato affannarsi di cronisti e fotografi. Ed anche stessa confusione «politica»: i brigatisti rossi finalmente hanno parlato, ma lo hanno fatto solo per confermare che Moro fu ucciso «*per distruggere il progetto di solidarietà nazionale*», per impedire il compromesso storico. Progetto che, aggiungono, non a caso oggi «*è definitivamente morto*».

Lunedì, nell'aula del Foro Italico, tra gli imputati c'è stato chi si è seduto dinanzi al presidente per spiegare i termini del suo contrasto con gli altri (come è accaduto per Morucci, contrario fino dalla «*campagna di primavera*» all'uccisione di Moro). Chi, come Lauro Azzolini, ha cominciato a leggere prima di essere interrotto dal presidente una poesia che parlava di campi, fiori e cadaveri. Chi, come i «duri» del «*partito della guerriglia*», ha tenuto a puntualizzare che i brigatisti «*non sono russi che parlano bene l'italiano, né agenti della Cia*». Di chi ancora, come il «cervello» Mario Moretti, semplicemente non c'era, avendo preferito rimanere in carcere per dissensi con i compagni sulla linea tenuta nelle ultime settimane.

Nove mesi fa, all'indomani della liberazione di Dozier, molti avevano sperato che i giudici di questo processo potessero finalmente penetrare i misteri dei nostri «anni di piombo». Purtroppo, non è accaduto: ed anche alla novantanovesima udienza, anche quando sei dei loro (Nicolotti, Petrella, Micaletto, Piancone, Azzolini e Mara Nanni) erano tornati in aula per le dichiarazioni finali dopo essere stati espulsi nelle prime udienze, i brigatisti hanno rinunciato a fornire «verità» alternative.

Dopo l'ultima sterile difesa, quella dell'avvocato Pietro D'Ovidio, che difende il «dissociato» Arnaldo May, a parlare per primo è toccato a Valerio Morucci, politicamente sospeso con la sua compagna Adriana Faranda nel limbo di quelli che non hanno condiviso l'assassinio di Moro, ma che non ritengono giusto «pentirsi» né «dissociarsi».

Con un lungo documento in mano, Morucci è stato accompagnato dalle gabbie fino al pretorio, si è seduto dinanzi al presidente Santiapichi e tranquillamente ha letto un lungo messaggio. Lui e la Faranda — ha detto — non si erano opposti all'uccisione del presidente della dc «solo per un cinico calcolo sugli effetti che un rilascio avrebbe provocato nelle istituzioni». Morucci e la sua compagna ritenevano piuttosto, «inaccettabile che dei comunisti uccidessero un loro prigioniero», e prevedevano che quella decisione avrebbe condotto, alla lunga, «al soffocamento del dissenso sociale».

La critica al «rigori delle armi» è stata forse tra le più secche che si siano sentite pronunciare: le Br hanno messo a base della loro azione «un'ideologia ancora più riduttiva di quella stalinista, che già era tragicamente inadeguata ad ogni società sviluppata». I fatti hanno dimostrato il fallimento di tutti i paradigmi ideologici del «partito armato».

Ma il problema di fondo, ha concluso Morucci, oggi è quello di «*non mandare sprecate le forze innovatrici*» che pure emergono dalla società, di «*spezzare il circolo vizioso della vendetta che risponde alla vendetta*».

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Pene più gravi in appello a giovanissimi terroristi

GENOVA — Si è concluso con tre condanne e tre assoluzioni il processo d'appello contro sei presunti «terroristi in erba», avvistati a Genova. Il sestetto (il capo al momento dell'arresto aveva sedici anni) era accusato di ordinamento e partecipazione a «guerriglia comunista», un gruppo che si proponeva atti di violenza con fini di eversione dell'ordine democratico.

Queste le condanne: Alessandro Aste (il capo), 18 anni, condannato a due anni e 11 mesi di reclusione e 80 giorni d'arresto. Mauro Leone, a 2 anni e 5 mesi, e Mauro Traversa a 2 anni e 4 mesi. Per questi tre imputati le pene rispetto al primo grado sono state aggravate di alcuni mesi ciascuno.

Una squadra di calcio romana minacciata nel Napoletano: perdete o spariamo

Se la camorra entra negli spogliatoi

NAPOLI — «*Un fatto simile, in tanti anni di storia del calcio, mai si era verificato*», protesta Gianni Patrizi, direttore sportivo del Banco di Roma calcio, squadra di serie C2, girone D. Succede che la camorra, con tanto di «esemplare» armato di pistola, entra alla grande negli stadi, tra il primo e il secondo tempo attende i giocatori nello spogliatoio, minaccia: «Ci perdiamma, vi sparammo 'in-bocca». E' successo domenica scorsa a Casoria, paesone di quasi centomila abitanti, una specie di periferia napoletana. Partita, appunto, tra Casoria e Bancoroma, squadre malandate, ultime in classifica.

Il Casoria ha vinto per 1 a 0, gol segnato al primo minuto del secondo tempo, poco dopo la minaccia armata nello spogliatoio. «*Sono in corso trattative*» — si limita a far sapere il capitano Melillo, comandante della stazione carabinieri — «*Ma se fosse accaduto a Cavicchi, o piuttosto a Biella, un episodio di questo tipo non avrebbe avuto tanta risonanza*». Sarà così, sarà che poche domeniche fa erano stati minacciati anche i giocatori della Turris, squadra di Torre del Greco... Questa volta, però, i dirigenti del Bancoroma non lasciano correre: all'arbitro e al giudice sportivo hanno presentato ricorso.

Quando i calciatori del Bancoroma sono entrati negli spogliatoi, si sono trovati alle spalle quattro «camorristi», uno di loro armato. «*Evidentemente eludendo la sorveglianza*», sfuma il testo del ricorso. Pochi secondi, ma molto brutti: prima la minaccia, poi la indisturbata fuga dallo stanzone. «*L'intervento dei carabinieri* — precisa il capitano Melillo — *è stato tempestivo*». «*Sì* — ribatte Gianni Patrizi — *però i nostri sono rimasti terrorizzati, non volevano più rientrare in campo*». Venticinque minuti è durata la terapia del convincimento: quindi riprende la partita, non passa un minuto e il Casoria segna il suo gol.

A PAGINA 9

In Veneto caccia all'uomo. L'anonima ha i giorni contati

di Giuliano Marchesini

L'arbitro, il signor Lamberti da Barletta, durante l'intervallo era nel suo spogliatoio e nulla ha potuto vedere: nel rapporto sulla partita mancherà il riferimento alla minaccia armata. «Ma noi — continua il direttore sportivo — non vogliamo fare polemiche. Vogliamo solo che la partita non venga ripetuta, che ci venga data la vittoria a tavolino. Non vogliamo che la camorra entri negli stadi».

L'auto oggi presentata a Pertini

Un francobollo per la Fiat Uno

ROMA — La nuova Fiat «Uno», la vettura che anticipa soluzioni tecniche destinate a caratterizzare la produzione automobilistica degli Anni 80, farà giovedì la sua comparsa ufficiale anche attraverso un francobollo. Le Poste hanno infatti deciso di emettere in occasione del lancio della vettura una serie filatelica sul «lavoro italiano nel mondo» dedicata alla nuova «mille» della Fiat.

Si tratta di due francobolli del valore di 400 lire ciascuno con vignette diverse: la prima raffigura una stilizzazione del mondo con l'indicazione degli stabilimenti della Casa torinese all'estero, la seconda un particolare di una linea di produzione con un robot all'opera sul frontale della «Uno». E' questa la prima volta che le Poste realizzano una emissione di francobolli dedicati al lavoro dell'industria automobilistica italiana.

I francobolli potranno essere annullati venerdì e sabato a Roma, Milano e Torino con un timbro speciale destinato a ricordare la presentazione della «Uno» a 600 giornalisti specializzati di tutto il mondo negli Stati Uniti, al centro spaziale Kennedy.

L'interesse per la nuova «mille» della Fiat, un'auto che si caratterizza per i bassi consumi, l'elevato livello di comfort e la razionalità di ogni particolare, è notevole. Oggi la vettura farà la sua prima comparsa ufficiale a Roma, dove sarà presentata al Presidente della Repubblica Pertini dal Presidente della Fiat Gianni Agnelli, dall'amministratore delegato Cesare Romiti e dal responsabile del settore auto Vittorio Ghidella.

Da oggi trattativa finale su costo del lavoro e contratti: se fallisce forse interviene il governo

Sciopero riuscito in tutta Italia per 4 ore s'è fermata l'industria

Centomila in piazza a Roma, 150 mila a Milano - A Padova un esponente della Fim (socialista) colpito con una spranga

Milano. Un momento della manifestazione in una strada del centro organizzata dai sindacati in occasione dello sciopero generale. In primo piano gli ormai famosi «registratori di cassa» (tel.)

ROMA — L'industria italiana è rimasta ieri quasi completamente paralizzata in tutta Italia dallo sciopero generale dei lavoratori del settore, proclamato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la soluzione della duplice vertenza sul costo del lavoro e i contratti. Alla vigilia del «round» finale della negoziazione avviata dal ministro del Lavoro Scotti con sindacati e imprenditori, la mobilitazione è riuscita come non mai negli ultimi dieci anni: adesioni massicce al Nord (anche alla Fiat) come al Centro e al Sud, cortei particolarmente affollati (100.000 a Roma, più di 150.000 a Milano, 20.000 a Torino, (ma il sindacato dice 40.000), fra i 10.000 e i 40.000 a Napoli, Genova, Bologna, Catanzaro, L'Aquila, Venezia, Padova, Palermo, Catania, ecc.), controllo rigoroso da parte dei servizi d'ordine, nessun incidente grave ad eccezione dell'aggressione a Padova di un esponente socialista della Fim, Rocco Campa, colpito alla testa con una spranga di ferro, e di una forte contestazione a Verbania di un altro sindacalista socialista, Bruno Lo Duca.

In quasi tutte le grandi città ci sono stati tentativi di turbamento da parte di gruppi di lavoratori di Autonomia operaia e di Democrazia proletaria, talvolta con lancio di ortaggi e panini bagnati, ma il pronto intervento di apposite squadre ha evitato tafferugli o li ha sedati alle prime battute. Quasi ovunque, soprattutto gli operai metalmeccanici hanno protestato con scritte e grida contro il divieto di comizi decise dalla segreteria unitaria per evitare ulteriori incidenti dopo i fischi e gli insulti contro Marianetti a Bologna. Proprio un gruppo di lavoratori della Fiat di Cassino è affluito dinanzi a Lama, Carniti, Benvenuto e Chiaromonte (tutti protetti da un fitto cordone di addetti ai servizi d'ordine) urlando: «*Siamo venuti a Roma non per farci imbavagliare, ma per gridare: via il governo, sciopero generale*».

Il richiamo allo sciopero generale (cioè esteso alle categorie del pubblico impiego, del commercio, dell'agricoltura, dei servizi) e la protesta contro il governo si sono ripetuti in tutte le manifestazioni. Benché il motivo dominante dell'agitazione fosse concentrato sulla controversia con la Confindustria e l'Intersind-Asap. Tra i numerosi slogans: «*Fanfani perché non te ne vai?*», «*La nostra salute non la buttiamo via, dovete pagare tutta la malattia*», «*Le riforme le vogliamo, meno orario più salario*», «*Silenzio? No. In vietnato non ci sto*».

«*E' stata una giornata di lotta* — ha commentato la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil — *segnata da una grande consapevolezza della posta in gioco e del valore irrinunciabile e decisivo dell'unità, per respingere il ricatto della Confindustria che vuole decurtare la contingenza e bloccare i contratti, per consolidare taluni risultati positivi su fisco e assegni familiari conquistati nel confronto con il governo, per ottenere sostanziali modifiche negli orientamenti e nelle scelte orientative sui prezzi, tariffe pubbliche, prestazioni sanitarie, per rivendicare una diversa politica per gli investimenti e l'occupazione*». Nel confermare la percentuale «elevatissima» di scioperanti, la segreteria ha sottolineato il particolare valore dei dati relativi alla Fiat «*dove le astensioni dal lavoro hanno toccato l'85-90% negli stabilimenti torinesi e in altre regioni*». (La Fiat, però, afferma che negli stabilimenti torinesi le astensioni dal lavoro sono andate da un minimo del 54% ad un massimo del 78%).

E' un fatto, ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Cesare Delpiano, riferendosi alla massiccia astensione alla Fiat, «*di rilevanza notevole, di portata storica*». Delpiano ha aggiunto: «*Ne trappa ulteriormente insegnamento la Fiat, che rappresenta il punto di maggiore resistenza ai rinnovi contrattuali. Le vendette da una parte e dall'altra non servono. Occorrono, invece, nuove relazioni industriali. Bisogna concludere i contratti, bisogna fare un accordo con il sindacato anche con la mediazione equa del ministro del Lavoro, se questa è la strada*».

Il risultato positivo dello sciopero dell'industria è stato marcato dal segretario generale della Uil, Benvenuto, e, per la Cgil, dal segretario confederale Ceremigna, che ha stigmatizzato tra l'altro l'aggressione ai due sindacalisti socialisti.

Gian Carlo Fossi

Protestano gli editori dei periodici

ROMA — Gli editori di giornali periodici aderenti alla Fieg, nel corso di un'assemblea tenutasi a Milano sotto la presidenza di Mario Formenton, hanno espresso «*viva insoddisfazione per l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi dalla pubblica amministrazione e dal potere politico nei confronti della stampa periodica*».

In un comunicato la Fieg (Federazione italiana editori giornali) fa presente che «*il primo rilievo riguarda l'applicazione della legge dell'editoria, che per i periodici è ancora più in ritardo che per gli altri settori editoriali, essendo stata rinviata nei loro confronti persino l'erogazione degli anticipi sui contributi dovuti per il 1981 disposti da una recente legge. Ancora maggiore preoccupazione ha destato l'annuncio di restrittivi criteri restrittivi di applicazione della legge, tali da restringerne notevolmente il campo di estensione e da escludere dai relativi benefici un gran numero di testate*».

«*Se tale disegno dovesse realizzarsi l'editoria periodica subirebbe un grave danno, avendo, proprio la previsione delle entrate sposte dalla legge, intrapreso iniziative i cui costi risulterebbero paralizzanti. Ciò tanto più in quanto l'editoria periodica è stata esclusa da ogni provvidenza per metà del '79 e per l'intero 1980*».

«*Altro grave motivo* — prosegue il comunicato della Fieg — *viene rilevato in materia di trattamento fiscale delle testate periodiche: a seguito di alcune singolari iniziative ispettive le imprese vengono imputate di evasione e minacciate di multe per miliardi*».

Contrabbando di sigarette il processo a Genova

GENOVA — E' cominciato ieri a Genova il processo per un traffico di sigarette di contrabbando tra la Svizzera e l'Italia, nella cui inchiesta era rimasto coinvolto anche il sottosegretario alle Finanze dell'epoca, l'on. Francesco Colucci (psi), per il quale peraltro non è stata concessa l'autorizzazione a procedere. Gli imputati sono 34 e sono accusati, a vario titolo, di collusione, associazione per delinquere, corruzione, contrabbando, falso in documenti, evasione fiscale, testimonianza falsa, reticenza e interessi privati in atti d'ufficio.

Gasolio (auto e riscaldamento) —20 lire?

ROMA — Da lunedì prossimo diventerà disponibile di circa 20 lire al litro i prezzi del gasolio per autotrazione e da riscaldamento e di 7-8 lire i prezzi dell'olio combustibile.

A quanto si è appreso in ambienti del settore, il raffronto tra i prezzi in vigore in Italia e negli altri Paesi della Comunità europea indica infatti che i prezzi dei prodotti petroliferi sotto «sorveglianza» hanno superato i livelli di divergenza che, in base al «metodo» per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, comportano un rilasso automatico dei prezzi italiani.

Scotti presenta un piano definito con i «tre saggi»

ROMA — E' cominciato il conto alla rovescia per la trattativa sul costo del lavoro, la scala mobile, il fisco, l'occupazione, l'orario. Il ministro Scotti incontra separatamente questa mattina le delegazioni dei sindacati e degli industriali per illustrare le linee principali di un documento che è stato definito ieri sera a tarda ora in una riunione riservatissima tra lo stesso ministro e i «tre saggi» (Giugni, D'Harmandt e Valcavi) impegnati intensamente per due settimane nella ricerca di possibili convergenze.

Nel pomeriggio il negoziato riprenderà in sede plenaria e proseguirà «ad oltranza», fino a quando non si sarà giunti ad un accordo o a una rottura. Se nelle prossime quarantotto ore non si arriverà ad una conclusione, Scotti valuterà (eventualmente in sede collegiale di governo) la necessità di una sua proposta di mediazione, alla quale dovrebbe seguire sollecitamente (in caso di non accettazione di una o di entrambe le parti sociali) la presentazione al Consiglio dei ministri di un provvedimento di urgenza.

Fra dodici giorni, infatti, in mancanza di fatti nuovi, le aziende industriali private applicheranno le istruzioni della Confindustria per il ripristino, con alcuni correttivi, del punto differenziato di scala mobile in vigore prima dell'accordo del 1975. Inoltre, si apprende che la Confindustria invierebbe nei prossimi giorni a tutte le associazioni territoriali e di categoria una circolare in cui si invitano le imprese a pagare all'Inps i contributi di dicembre senza tener conto dell'eventuale mancato rinnovo della fiscalizzazione degli oneri sociali, che — scaduta il 30 novembre scorso — dovrebbe essere confermata e forse migliorata dal governo entro il 25 gennaio, ma sempre nell'ambito dell'intesa globale sul costo del lavoro.

Quanto probabilità ha Scotti, in concreto, di chiudere favorevolmente la complessa vicenda? Sulla carta, al momento sia negli ambienti della Confindustria come in quelli sindacali, ben poche. Ma nulla esclude, si aggiunge, che il metodo seguito finora, la suspence creata, il complesso delle iniziative collaterali, l'abilità negoziale dello stesso ministro portino ugualmente ad uno sbocco positivo, forse anche prima del previsto. Secondo uno dei saggi, il prof. Giugni, debbono essere superate subito alcune «rigidità soggettive» costituite da «*qualcuno che non desidera l'accordo*»: da un lato la Confindustria, che almeno inizialmente puntava ad effettuare la sua operazione, cioè l'applicazione di una scala mobile ridotta unilateralmente lasciando i contratti «a bagnomaria»; dall'altro, alcune correnti del sindacato che «*pongono delle condizioni tali per cui l'accordo diventa estremamente difficile*».

Ci sono, poi, «*rigidità oggettive*», cioè le difficoltà intrinseche della trattativa. «*Se non sarà realizzata una sforbiciata alla scala mobile* — rileva Giugni — *il costo del lavoro aumenterà del 14% per i soli automatismi, cioè un punto in più rispetto alle previsioni governative relative al tasso di inflazione. Tutto dipende dal quantum di riduzione che i sindacati sono disposti a concedere. Il ritocco del 10% non basta*».

Nelle ultime ore prima del «round» finale, Scotti ha avuto una nuova fitta serie di incontri con esponenti della Confindustria e dell'Intersind, leader sindacali, esperti. Fra questi, si è intrattenuto con l'economista Mario Monti che ieri mattina aveva lanciato una sua nuova proposta di revisione della scala mobile, intervenendo al convegno promosso su questo tema dall'Associazione degli industriali di Vicenza.

Si tratta, in sostanza, di non far giocare sulla scala mobile gli aumenti dei prezzi di importazione, che appunto determinano la «inflazione importata», attraverso una depurazione «contenuta» e «garantita».

E. c. f.

Resta da trovare il margine con cui finanziare i contratti

Un po' di ottimismo tra le parti

ROMA — Il problema che Scotti ha sul tavolo è ancora quello della settimana scorsa: raffreddare la contingenza in misura tale da ricavare spazio per rinnovare i contratti e ridurre gli orari di lavoro. Nelle ultime ore, alla vigilia della «maratona» che comincia oggi al ministero del Lavoro, gli ottimisti sono aumentati.

Si è diffusa anche la sensazione che la questione principale sia ora la «quantità» di denaro da trovare per i contratti e non più la riduzione dell'orario, che fino a ieri sembrava essere uno scoglio insormontabile. «Deduciamo — ci ha detto il segretario confederale della Cisl, Delpiano — che la cosa possa essere risolta dal fatto che la Confindustria si è sofferta per parlare, mentre fino all'altro giorno rifiutava di prendere in esame la questione».

Per quanto riguarda il «raffreddamento» della scala mobile il prof. Giugni (che fa parte della commissione di esperti ministeriali) ha affermato ieri: «*Il 10 per cento che i sindacati sono disposti a concedere non basta*».

Dal mancato accordo lavoratori e industriali potrebbero rimetterci parecchio in quanto le concessioni fatte nei giorni scorsi dal governo resterebbero subordinate al raggiungimento dell'intesa.

Lavoratori — Hanno ottenuto alleggerimenti fiscali e il miglioramento degli assegni familiari che, nel caso di un dipendente con un reddito di 13 milioni annui e due figli a carico, si aggirano intorno alle 60 mila lire il mese. Hanno ancora in sospeso con il governo la grossa questione delle tariffe elettriche e dei trasporti pubblici (ma non si può escludere che in materia il ministro Scotti, al momento della «stretta finale», abbia qualche margine di manovra). Fino a questo momento per alleggerimenti fiscali il governo ha previsto una spesa (non un mancato introito) di 6500 miliardi nel 1983 più 650 miliardi nel secondo semestre del 1983 per l'aumento degli assegni familiari; l'onere per gli assegni diventerà di 1300 miliardi per i dodici mesi del 1984. «Voglio vedere — affermava ieri un sindacalista — *qual è quel governo che, anche in caso di mancato accordo, annullerà provvedimenti come quelli sul fisco e sugli assegni familiari*».

Industriali — Agli imprenditori il governo ha promesso l'aumento della fiscalizzazione dal 7 mila miliardi del 1982 a 8000 miliardi nel 1983. Inoltre, ci dovrebbero essere altri mille miliardi per eliminare gli effetti degli aumenti dei contributi malattia, maternità, scolarità, fatti l'anno scorso. Anche gli industriali, come i sindacati, respingono però ogni ipotesi di collegamento tra queste fiscalizzazioni e le trattative da Scotti. Sostengono che «sono alleggerimenti del costo del lavoro dovuti».

Anzi, proprio ieri è scoppiata una polemica: la fiscalizzazione, che avviene di anno in anno, è scaduta il 30 novembre scorso e dovrebbe essere rinnovata entro il 28 gennaio. Per il solo Inps, in caso di mancato rinnovo, le aziende sarebbero costrette a sopportare, nei versamenti di gennaio, un maggior onere di circa 800 miliardi, relativi alla quota dei contributi di dicembre non coperta da fiscalizzazione. Perciò la Confindustria con un provvedimento definito «tecnico e relativo all'attuale momento di incertezza» ha invitato le aziende a versare i contributi di dicembre come se la fiscalizzazione fosse in atto. «*La fiscalizzazione* — ha affermato il direttore centrale dei rapporti sindacali della Confindustria, Olivieri — *non è un regalo. Nonostante la fiscalizzazione, infatti, le aziende manifatturiere continuano a pagare un milione e 200 mila lire di oneri impropri all'anno per addetto*».

Veniamo ai problemi della contingenza e dei contratti.

Contingenza — Forse le cifre potranno essere «stiracchiate» per cercare un punto d'incontro tra il 10 per cento di raffreddamento proposto dal sindacato e il 30-40 per cento ritenuto indispensabile dagli industriali. I sistemi sono parecchi, compresa la revisione del «paniere della spesa» (che però è giudicata freddamente dagli imprenditori). Scotti ieri ha avuto incontri con alcuni economisti ed esperti tra cui Monti e Tarantelli.

Contratti — Per rinnovarli occorrono almeno 30-40 mila lire mensili nel 1983 e altrettante nel 1984 e nel 1985. Per ricavare questa cifra bisogna raffreddare la contingenza (di quanto e come si sta appunto discutendo) al fine di restare nei tetti d'inflazione del 13 e del 10 per cento nel 1983 e nel 1984. Inoltre, c'è da coprire il «buco» del 1982 per i contratti scaduti alla fine del 1981, come quello dei metalmeccanici. Ed ancora, c'è da stabilire quale spazio (probabilmente zero) resterà per la contrattazione aziendale.

Sergio Devecchi

Una girandola di colloqui per ridurre le tensioni nella maggioranza

Si prepara un incontro Craxi-De Mita

Fanfani va da Pertini - Spadolini polemico: «I poli laici sono due, uno che fa capo al pri e uno che fa capo al psi» - Forse slitta all'inizio di marzo il consiglio nazionale della dc

ROMA — E' stata la giornata dei chiarimenti. Fanfani è andato da Pertini al Quirinale anche per aver qualche delucidazione sulla intervista concessa all'«Espresso» che gli è parsa un po' polemica nei suoi confronti. De Mita, appena tornato dagli Stati Uniti, ha avviato una girandola di incontri per ritemprare le file della maggioranza, sfilacciate anche per le sue dichiarazioni sul «polo laico». E Pietro Longo, segretario del psdi, gli ha dato di fatto una mano impegnandosi in un lavoro di sondaggio e chiarimento col segretario repubblicano Spadolini, con quello liberale Zanone ed oggi col socialista Craxi. Longo si è poi incontrato con De Mita. Il risultato di tanto lavorio dovrebbe essere un colloquio diretto tra i due protagonisti-antagonisti della maggioranza di governo, De Mita e Craxi.

Tra i due non pare ci sia aria di scontro immediato. Craxi ha fatto capire che si impegna a fare approvare al governo Fanfani i decreti economici. Dopo si vedrà. Ma non ha posto scadenze ultimative per le elezioni anticipate; cercherà solo di chiarire l'immagine del psi. De Mita ha anche lui il problema di definire bene l'immagine della dc, in vista di uno scontro elettorale che nessuno esclude. Ieri il segretario democristiano si è recato a Palazzo Chigi da Fanfani e gli ha esposto i suoi problemi. E' probabile che De Mita abbia spiegato al presidente del Consiglio che la dc vuole avere libertà di movimento per ben delineare una sua immagine di «rigore» e fermezza, anche più accentuata di quella governativa.

Ognuno, cioè, prende posizione, preparandosi ad ogni evenienza. E' quello che fanno anche l'ex presidente del Consiglio Spadolini e Pietro Longo, il segretario repubblicano è l'unico che finora abbia detto esplicitamente che, per come stanno le cose, sono da preferire elezioni anticipate. Spadolini sta dando l'impressione di voler mantenere buoni rapporti con De Mita, anche se il suo partito non appoggia il governo. Meno buone sono le relazioni tra repubblicani e socialisti.

A Craxi, che vorrebbe mettersi nuovamente alla testa del «polo laico-socialista», Spadolini risponde spiegando che i «poli» sono due: uno «*di democrazia laica e non socialista che fu capo al pri, e uno di democrazia socialista che fu capo al psi*». Tra i due esiste «*un rapporto competitivo e di collaborazione che va mantenuto vivo*».

Da parte sua, anche Longo non disdegnerebbe guidare la ricostituzione del polo laico-socialista, che ha avuto una fiammata di autoidentificazione dopo la polemica con De Mita. In questa gara a chi ne sarà il capo, solo il segretario liberale Zanone tace. Longo ha parlato con il segretario democristiano dei problemi posti all'interno dell'alleanza di governo dalla visione demitiana della politica italiana intesa come confronto diretto tra dc e pci. De Mita gli ha spiegato che sono sorti molti equivoci sulle sue dichiarazioni statunitensi. Ma Misasi, capo della segreteria di De Mita, è intervenuto ieri riconfermando il senso di quelle posizioni.

La dc sta tentando un grosso sforzo per identificarsi in termini «liberal-democratici e popolari» ha detto. A questo sforzo «*debbono concorrere tutte le forze e quindi anche quelle di tradizioni laiche e socialiste*». «*Non c'è una terza via* (la via della dc e del pci, ndr), *non c'è una terza soluzione*». Ciò non significa l'inesistenza dei partiti di tradizione laica e socialista, assicura Misasi. A proposito di Craxi, Misasi afferma che il segretario socialista «*sceglie da un lato* (cioè, ha scelto il lato della dc), avendo deciso di sostenere il governo. «*Non c'è una terza soluzione quando si guardano i problemi concretamente*». Una conclusione che non sembra fatta per tranquillizzare il segretario del psi.

Critiche alle ultime posizioni di Craxi son venute ieri dall'interno del psi, dall'ala mancinniana. Secondo l'agenzia stampa di Mancini, Craxi sta semplicemente rivolgendosi ai suoi vecchi alleati nella dc. Il gruppo del «preambolo», «*perché accentuino il loro malcontento nei riguardi della segreteria De Mita e la inducano a ritrattazioni o a un linguaggio più misurato sul ruolo del polo laico, ottenendo da Craxi una equivalente moderazione e un reciproco riconoscimento dell'importanza del ruolo della dc*».

I vecchi oppositori di De Mita dovrebbero uscire allo scoperto al consiglio nazionale, che ora pare si terrà all'inizio di marzo. Ieri De Mita si è incontrato con i personaggi più importanti del suo partito per capire cosa sta succedendo nella dc.

Alberto Rapisarda

Registratori di cassa

(Segue dalla 1ª pagina)

verso i registratori si è contrapposta alla sinistra che unita li sosteneva.

I nuovi apparecchi, elettronici e controllati appositamente per non essere truccati con facilità, registreranno tutti gli incassi del giorno e l'imposta pagata. Lo scontrino che sarà consegnato al cliente testimonierà perciò non solo che è stata pagata una certa somma, ma anche che è stata pagata l'imposta: il funzionamento di tutto il sistema di controllo garantirà che l'Iva non è una scusa per rialzare i prezzi ma un tributo realmente versato.

Dal primo luglio, quindi, i commercianti dovranno cominciare a metterci «in riga». Davvero? Non è sicuro che un rinvio non possa esserci. La legge parla chiaro sulle scadenze, ma dice anche che i decreti per applicarla devono essere pubblicati quattro mesi prima del primo termine, che è il 1 luglio come si è visto. Perciò se i decreti ministeriali, che devono fra l'altro spiegare quali registratori di cassa sono idonei e come sono fatti, non saranno pronti entro il 28 febbraio, ci saranno dei problemi. Su queste disposizioni il ministro delle Finanze ha promesso di riferire al Parlamento.

Tabaccai, giornalai e rivenditori di autoveicoli saranno gli unici commercianti esentati dall'obbligo del registratore, perché si può facilmente controllare quanto vendono e a che prezzo. Nei ristoranti si continuerà a dover fare la ricevuta fiscale. Tutti gli altri dovranno provvedersi dei nuovi apparecchi entro diverse scadenze: dopo lo scaglione del primo luglio, dal 1° marzo 1984 toccherà a chi nel 1981 ha dichiarato un volume d'affari fra i 100 e i 200 milioni; dal 1° marzo 1985 chi ha dichiarato fra i 50 e i 100; dal 1° marzo '86 fra i 30 e i 50; dal 1° marzo 1987 tutti i rimanenti.

Questo calendario così lungo non è stato il frutto di un compromesso o di una concessione: serve a far sì che la domanda dei registratori sul mercato non ecceda di troppo la capacità produttiva delle industrie italiane.

Il negoziante che non dà al cliente lo «scontrino fiscale» emesso dal registratore o glielo dà truccato, con una cifra troppo bassa, sarà punito con la multa da 300.000 a 600.000 lire. Chi non installa il registratore o ne installa uno non autorizzato avrà la licenza sospesa per un periodo da 15 giorni a due mesi.

La Confcommercio, principale organizzazione dei negozianti e degli esercenti, ha proclamato lo «stato di agitazione».

Stefano Lepri

Donat-Cattin direttore di «Terza fase»

ROMA — E' stata presentata in una libreria romana il primo numero della rivista «Terza fase»: un manuale — come ha detto il suo direttore Donat-Cattin — che cercherà di essere luogo di incontro delle «riserve che tendono a superare l'eclisse della ragione politica e la sua crescente importanza nel governare l'evoluzione della società».

Gromyko

(Segue dalla 1ª pagina)

mo numero di missili della Gran Bretagna e della Francia (162), una riduzione che includerebbe anche i razzi più moderni, come gli SS-20;

2) La Russia è pronta altresì a «*trasferire sufficientemente lontano i missili a media gittata che superano il tetto concordato per la zona europea*». Queste armi verrebbero portate in Siberia, «*da dove non potrebbero raggiungere l'Europa Occidentale*»;

3) Nell'equilibrio strategico generale con gli Usa e la Nato, «*noi preferiremmo un abbassamento del livello del confronto militare: e tanto maggiore tale abbassamento sarà, meglio sarà*»;

4) «*Siamo pronti a limitare quantitativamente, su base di reciprocità, il numero dei missili tattici, con gittata non superiore ai mille chilometri*»;

5) «*Siamo pronti a stabilire dei limiti al numero degli aerei in grado di trasportare bombe nucleari*».

Bonn non ha chiuso il dialogo, tuttavia Genscher ha esortato più volte Gromyko ad accettare la «strada migliore», l'eliminazione di tutti i 600 missili sovietici a media gittata (333 SS-20 più 270 tra SS-4 e SS-5). Le obiezioni alle proposte di Mosca sono ormai note. I razzi trasferiti in Siberia potrebbero essere riportati, in pochi giorni, alle vecchie basi: e anche se le armi russe nella zona europea fossero veramente ridotte a 162 soltanto (tante quanto gli inglesi e i francesi), il Cremlino avrebbe un monopolio europeo nei missili di questo tipo, mentre mancherebbe una presenza americana.

E adesso? I negoziati a Ginevra riprenderanno il 27, ma nulla avverrà prima delle elezioni del 6 marzo. Mosca spera tuttora che i Pershing siano respinti alle urne dai tedeschi.

Mario Ciriello

Denunciato per istigazione a disubbidire alle leggi

Longo (psdi) dal magistrato Criticò l'arresto dei 5 Nocs

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non credo di aver commesso alcun reato esprimendo il mio pensiero su una vicenda che ha fatto tanto discutere*». E' quanto ha detto ieri il segretario socialdemocratico Pietro Longo al sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Antonio Marini, davanti al quale il parlamentare si è presentato spontaneamente dopo la denuncia di un avvocato che lo ritiene responsabile di istigazione a disubbidire alle leggi per le dichiarazioni fatte in occasione della carcerazione degli agenti dei «Nocs» accusati di aver torturato uno dei carcerieri del gen. Dozier, il brigatista rosso Cesare Di Lenardo.

L'on. Longo, che è stato accompagnato al Palazzo di Giustizia dall'avv. Giorgio Zeppieri, fece parte della delegazione di parlamentari che il 2 agosto scorso si recarono nel carcere di Peschiera del Garda per far visita agli agenti dei reparti speciali arrestati per ordine della magistratura padovana in seguito alla denuncia del terrorista Di Lenardo.

In quella stessa giornata, il giudice istruttore di Padova concesse la libertà provvisoria agli agenti — gli stessi che avevano partecipato al «blitz» di Verona grazie al quale fu liberato il generale della Nato.

Durante una conferenza stampa, il segretario del psdi non esitò a criticare duramente l'operato e le decisioni della magistratura. «*Per fortuna* — disse tra l'altro l'on. Longo — *è giunta questa libertà provvisoria in questa vicenda che, contestata come un dramma, sta ora diventando grottesca*». Longo aggiunse di essere convinto che in Italia non è mai stata praticata la tortura anche se «*era logico aspettarsi, e lo stesso l'ha fatto, che qualcuno desse due pugni al torturatore di Taliercio*».

L'uomo politico disse ancora di essere rimasto amareggiato dall'esplosività di questa vicenda e sottolineò che «*in qualsiasi altro Paese ogni eventuale deviazione avrebbe stato corretta all'interno del Corpo*». «*Abbiamo una polizia che il mondo ci invidia* — concluse Longo — *non altrettanto posso dire dei magistrati*».

Le dichiarazioni dell'on. Longo alla stampa suscitarono reazioni polemiche da parte della magistratura padovana, tanto che della vicenda fisi per interessarsi lo stesso Consiglio superiore della magistratura. La denuncia della quale si sta occupando il giudice Marini a Roma è stata presentata dall'avvocato Giuseppe Frisani.

Vicenda Moro

(Segue dalla 1ª pagina)

A questo, ha detto concludendo l'autocritica, non può servire l'irrogazione di una serie di ergastoli, giacché «*la condanna a vita è più tremenda della condanna a morte, più quotidiana, più divisiva nel tempo*».

Subito dopo, il lungo documento degli «irriducibili», che il presidente ha consentito venisse letto soltanto in parte. E' spettato a Prospero Gallinari leggere una improbabile rivalutazione di quanto, delle sanguinose azioni delle Brigate rosse, dovrebbe rimanere nella memoria storica del Paese.

«*L'unica verità sul caso Moro* — ha detto fra l'altro Gallinari — *è quella storica. Siamo seri, davvero vogliamo pensare, come dice il pubblico ministero, come dice Sereato, che la scelta di Moro fu casuale? La campagna di primavera era tesa a distruggere il progetto di solidarietà nazionale e quel progetto oggi è sepolto come il suo ideatore, non tanto per l'azione di via Fani, quanto per le divaricate di classe che l'azione ha messo in moto...*».

Ancora il tempo per una dichiarazione di Franco Bonisoli, per l'estemporanea lettura, subito interrotta, di Lenin Azzolini, e per altri due tentativi, anch'essi strenuamente dal presidente, di Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo. Un attimo dopo l'annuncio («*La corte si ritira in camera di consiglio...*») e la reazione degli imputati, coi cori di «*Brigate rosse, rosse, rosse, rosse!*», i pugni levati, le minacce ai giudici.

L'attesa, al provvedo, si prolungherà per quasi una settimana: alloggiati in otto camerette ricavate nella palestra-bunker del Foro Italico, rifocillati con i pasti spediti due volte al giorno dalle cucine del carcere di Rebibbia, chiusi ad ogni contatto con l'esterno (né tv, né giornali, né telefonate se non in casi di estrema necessità) i giudici dell'Assise dovranno risolvere alcuni dubbi di fondo.

Giuseppe Zaccaria

L'AGENDA DI F. & L.

Il fattore P

Proviamo a immaginare la scena seguente. Ufficio di lavoro al Kremlino, un due anni fa. Pelli tappeti uzbeki, negani, cuoi, il ritratto di Lenin alla parete. Attorno al tavolo, un paio di generali, un paio di membri del politburo, e il capo del Kgb, Andropov.

«Per me non c'è altra soluzione», ripete B. cavernosamente. «Abbiamo cercato in tutti i modi di farlo ragionare, di fargli capire le conseguenze del suo atteggiamento. L'abbiamo avvisato e minacciato attraverso tutti i possibili canali, l'abbiamo implorato di lasciar perdere, di non interferire in questa situazione che è già di per sé esplosiva. Ma lui non molla, vuole la prova di forza, è un pazzoide, un cretino, un fanatico. E a questo punto, peggio per lui, se lo sarà voluto. Un simile fanatico, in una posizione come la sua, rappresenta una minaccia gravissima per la pace mondiale, non possiamo permettergli di lasciarlo fare. Non c'è altra soluzione: bisogna togliergli di mezzo».

«D'accordo» dice A. «Me ne occuperò io».

«Pensiamoci ancora un momento,» dice uno dei generali. «È un atto che può avere ripercussioni disastrose per noi».

«Nessuno in Occidente lo collegherà a noi», ribatte A. con un gelido sorriso.

«Perché tu prenderai delle precauzioni? Ma non basteranno mai! Chiunque sarà in grado di immaginare chi sono i veri mandanti. Chiunque capirà che soltanto noi potevamo avere interesse a farlo fuori. È troppo grossa».

«Appunto questo è il nostro alibi migliore, compagno generale. L'enormità stessa del fatto rende inverosimile la nostra responsabilità. All'occorrenza, del resto, potremo ricorrere alle smentite indignate e alle controaccuse di provocazione che tante volte ci sono servite in passato. Nessuno sa smentire come noi, la faccia sovietica può vantare ila sempre il bronzo tecnologicamente più avanzato del mondo. Abbiamo smentito con pieno successo le infami calunnie occidentali sulle "purghe" e sui gulag, sulle carestie e i fallimenti economici, sui missili e sui sommergibili-spia, nonché ovviamente sugli assassini politici in paesi esteri. Dopo sessant'anni di socialismo, il bilancio delle nostre smentite è, ora dire, grandioso. Siamo i più formidabili smentitori che la storia abbia mai conosciuto. Ma io credo che non ci sarà neppure bisogno di arrivare a tanto. L'Occidente neppure ci accuserà».

«Ma l'eliminazione di un capo di Stato straniero è un atto di guerra. È impossibile che non ci siano reazioni».

«Ci saranno, ma caute, segrete. Non ai massimi livelli, per vie indirette e ufficiose, ci verrà comunicata la "perplessità" dei governanti occidentali. Forse qualcuno di loro ci farà parte della sua "amarezza", qualcun altro si spingerà a chiederci se non siamo per caso esagerando. Ma non una parola verrà detta in pubblico».

«Ma reagirà il pubblico stesso. In Occidente non esiste censura, un coro inorridito si leverà contro di noi. Subiremo, se non altro, una disfatta propagandistica di proporzioni eccezionali».

«Non succederà niente, compagno generale. In Occidente possiamo contare, anzitutto, su un buon numero di personaggi di diversa importanza che lavorano copertamente per noi nei più diversi settori; abbiamo poi un esercito di amici e simpatizzanti puri e disinteressati, che continuano a vedervi come il faro della civiltà progressista, la grande speranza dell'avvenire, e via dicendo. Gli uni e gli altri, in cattiva e in buona fede, faranno quanto sta in loro per affogare nel silenzio l'eco dell'attentato e per rintuzzare con sdegno o sarcasmo le eventuali insinuazioni a nostro danno. Dal bar alla scuola, dall'ufficio all'officina, questi nostri portavoce capillari hanno sempre dato ottima prova per la salvaguardia dell'"immagine" sovietica. E grazie a loro che l'Urss marcisce malgrado tutto la sua fama di nazione amante dell'ordine, della pace».

«L'Occidente», obbietta uno dei politici, «ha però un gran numero di liberi chiacchieroni che non ci amano particolarmente: giornalisti, politologi, esperti e commentatori vari, signore che si tengono al corrente, intellettuali da camera, scrittori e artisti da salotto e da passeggio. Questa gente ha un peso non trascurabile nella formazione dell'opinione pubblica, ed è gente articolata, sofisticata, poco sensibile alle nostre parole d'ordine. Li avremo tutti ad abbaiare sotto il nostro albero».

«Si vede che li conosci poco, compagno», sogghigna A. «Come tutte le persone fondamentalmente frivole, costoro hanno un'unica vera preoccupazione: non apparire bana'i, ingenui, creduli, plebei. Non è mai la verità che li interessa, ma il gioco a spese della verità, l'ipotesi squisitamente macchinosa, il paradosso che luccica di spirito e spergiudicatezza, la battuta sfrigolante, il cinismo decorativo e marginale. L'attentato non sarà altro per loro che una forma d'intrattenimento, molti ci scherzeranno sopra, diranno che il mandante è un amante geloso, un gruppo di cardinali dissidenti, la mafia calabrese, un banchiere nei guai. Molti sceglieranno quell'astuto e inconfutabile contropiede che consiste nel ribaltare ogni sospetto sulla Cia, da cui, per nostra fortuna, deplorata e detestata assai più del Kgb. Altri attribuiranno il delitto a una oscurissima, terribilissima superpotenza internazionale, responsabile di tutti gli atti terroristici, di qualsiasi colore, che avvengono nel mondo, e i cui scopi e capi sono talmente occulti da rasentare il soprannaturale. Com'è già accaduto tante altre volte, la deduzione più ovvia verrà spazzata via d'un sol colpo da quei raffinati; sarebbe troppo semplicistica, troppo rudimentale, primitiva, ridicola, per le loro intelligenze superiori».

«Tutto questo non basterebbe ancora», articola faticosamente B. «se non ci fosse il fattore P. Spiegaglielo un po' tu, Yuri, io non ho più voce».

Il caso Lindbergh non si riapre

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi l'appello della vedova di Bruno Hauptmann, l'ucciso sulla sedia elettrica nel 1936 per aver rapito e ucciso il figlio dell'aviatore americano Charles Lindbergh.

La signora Anna Hauptmann, di 84 anni, che ha sempre sostenuto l'innocenza del marito, aveva presentato a più riprese ricorso.

«Il fattore P», prosegue il capo del Kgb, «è ciò che da alcuni anni a questa parte determina l'atteggiamento globale dell'Occidente verso di noi. Coscientemente o no, in misura maggiore o minore, tutti gli occidentali ne sono contagiati. E anche in questa occasione giocherà infallibilmente a nostro favore».

«P per paura?»

«P per *pubblicità*. Come il matrimonio con delle fanciulle francesi di fine Ottocento, l'Occidente sembra fare ogni sforzo pur di non vedere, non sapere, non rendersi conto. Messo di fronte alle prove più clamorose, non le raccoglie, non le collega, e anzi s'ingegna sistematicamente e comicamente per interpretarle in modo innocente. Ha sotto il naso il biglietto assassino di mia moglie? *Mais non*, è certo diretto a Papà Natale. Il cilindro sconosciuto in anticamera? Ma l'avrà dimenticato il vecchio zio di provincia. Lo *champagne* e i due bicchieri in salotto? *Madame* avrà brindato in sua assenza con la cameriera. La scia di indumenti intimi lasciati cadere uno dopo l'altro fino alla camera da letto? Un colpo di sonno, o una colica intestinale. I pantaloni e i mutandoni maschili che pendono dalla poltroncina cremisi? Non è detto che non siano miei. Il pallore e il balbettio incoerente di *madame*, nuda sotto le coltri? Poverina, ti ho spaventata. L'ultimo giovanotto, nudo anche lui, che starnutisce sotto il letto? Poverino, deve aver sbagliato appartamento. Oppure è un ladro, lo spazzacamino, il *plombier*. E comunque io le dico sempre, che c'è troppa polvere in questa casa.

«No, compagni, il caro occidentale non *vuole* l'attentato per la semplice ragione che *non vuole* prendere atto. Troppe cose dovrebbe modificare nei suoi rapporti con noi, a troppe comodità domestiche dovrebbe rinunciare, troppi compromessi, equilibri, aggiustamenti spiccioli e strategico dovrebbe far saltare se prendesse l'attentato per ciò che realmente è e significa. Lo ubicolerà, lo cancellerà dalla propria coscienza, lo rimuoverà, lo dimenticherà come si dimentica un terremoto, un'inondazione. Possiamo andarci tranquilli, il caro è contento così, il fattore P gli farà chiudere gli occhi anche questa ennesima volta. E ora scusatemi, ma devo fare una telefonata in Bulgaria».

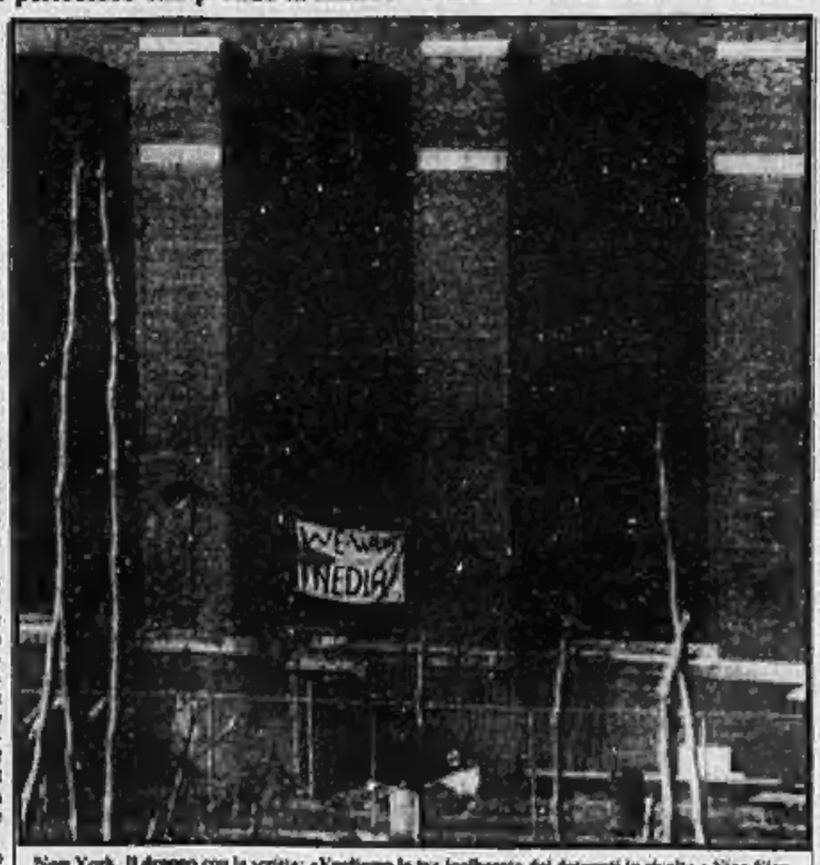
È immaginabile una scena come questa? Sono concepibili discorsi del genere? *Mais noyons*, si tratta di bassa fantapolitica, di semplicistiche, grossolane, ridicole divagazioni. E quindi non pensiamoci più e godiamoci la vita. Anzi, *la vie*.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

NEGLI USA POLEMICHE SULLO STRAORDINARIO POTERE DEI «MEDIA»

Tv, i riflettori del terrore

La rivolta a Sing Sing è stata incruenta soltanto perché le reti televisive hanno accolto l'appello alla moderazione del governatore Cuomo - Ad Attica, nella luce dei fari, c'erano stati 43 morti - Krathammer, esperto di mass-media: «La tv drammatizza, amplifica, è un gioco pericoloso che prende la mano» - I casi di Aldo Moro e dei molucchesi - Le elezioni americane e la reaatà



New York. Il drappo con la scritta: «Vogliamo la tv» sollevato dai detenuti in rivolta a Sing Sing

NEW YORK — *C'è stata una rivolta nel celebre carcere di Sing Sing vicino a New York. La rivolta è durata quattro tentativi giorni e sarà ricordata per due ragioni diverse, altrettanto esemplari. Non ci sono state vittime, e questo si deve al misterioso insieme di delicatezza e di forza che è il modo di usare il potere del nuovo governatore di New York, Mario Cuomo. E si è trattato del più teso e straordinario braccio di ferro tra i fatti e la televisione, tra la realtà e i media, a cui si sia mai potuto assistere. Questo aspetto della storia merita di essere esplorato perché si lega a una serie di fatti frequenti e ingiusti fra loro, che inducono i commentatori a dire che oltre al governo politico esiste il governo dei media, ed è importante calcolare in tempo quale dei due è più potente.*

Come sono andate le cose a Sing Sing? Pochi minuti dopo avere assalito le guardie e occupato un intero braccio della prigione, i ribelliosi hanno esposto alle finestre grandi lenzuoli bianchi con la scritta: «Vogliamo la tv (We want the media). Le tre grandi reti televisive erano già sul posto. Con la protezione di reparti speciali, i cameramen si sono avvicinati alla parte esterna dell'infermeria.

Un urlo di rabbia è esploso dall'interno. Non volevano i cameramen, non da soli, volevano i giornalisti. Erano le due del mattino e a quell'ora erano di servizio solo dei giovani in prova, dei sostituti. I leaders della rivolta sono stati saggi, decisi. Niente trattative se non compare un giornalista famoso. «Dei giovani ignoti non sappiamo che cosa farcene».

E qui è cominciato il braccio di ferro fra media ed eventi, ed è in questo braccio di ferro che Mario Cuomo ha giocato in quel modo «diverso» che adesso gli riconoscono tutti. Per prima cosa Cuomo non si è fatto mai intervistare. Rilasciava dichiarazioni concilianti, molto severe che venivano lette dai suoi portavoce, in modo deliberatamente privo di tono. Niente enfasi, niente dramma. Le stazioni televisive hanno ricevuto una preghiera dal governatore. Non mandate neanche un volto celebre, è stato chiesto, non giocate tra voi a chi offre più dramma. Osservate, filmate, ma cercate di non farvi giocare.

Le televisioni (ma non è detto che succeda sempre, in futuro) hanno accettato. Per più di tre giorni i ribelliosi hanno rifiutato i contatti perché dai televisori disponibili dentro le carceri vedevano immagini uguali e noiose della loro rivolta e nessun giornalista di portata nazionale.

Il quarto giorno qualcuno ha appeso alla finestra un lenzuolo con la scritta: «Cuomo, riusciremo a stanarli». Sul momento agli spettatori è stato difficile decifrare il messaggio. Ma la sera la rivolta era stata domata.

Il governatore prontamente ha concesso che «il ritorno alla normalità» fosse filmato nei dettagli «per garantire l'incolumità fisica ai rivoltosi». Ma ha preteso anche in questo caso un filmato anonimo, uguale per le tre reti. «Niente dramma» come aveva chiesto per l'intera vicenda. Ora che la calma è tornata il governatore può dire: «I detenuti avevano ragione, dovremo costruire prigioni diverse». Ma fra gli esperti di televisione è scoppiata una specie di rissa. Hanno fatto bene le tre reti a piegarsi? Non si tratta di poteri separati e divisi? Rinunciando alla concorrenza non hanno privato gli spettatori della possibilità e anzi del diritto di vedere e sapere di più?

La strage

Nell'episodio appena narrato qualcuno ha giocato con forza a favore di Cuomo. Era l'ombra di Attica, la rivolta di un carcere svoltasi — nel 1971 — davanti a riflettori e cineprese come uno spettacolo. Ed è stato un tremendo spettacolo, concluso con 43 morti, fra i prigionieri e gli ostaggi. Siamo in presenza di un fatto anomalo, adesso, oppure si tratta di una svolta nel rapporto fra televisione e realtà?

Charles Krathammer, massmediologo degli eventi politici in Usa, risponde così: «Il teatro istantaneo creato dalla televisione è un doppio gioco, e bisogna captarne l'ambiguità, la natura infida. Da un lato la televisione tende a sfruttare ogni evento al massimo della sua spettacolarità anche a costo di deformare l'evento o di influire sul comportamento sociale del pubblico (panico, reazioni emotive). Ma dall'altro i protagonisti politici, anche quando in apparenza sembrano schivi, cercheranno l'occhio della telecamera e cercano di attrarla, dando luogo essi stessi a situazioni filmabili».

Krathammer propone di verificare i quattro o cinque gesti più importanti del presidente Reagan e dei due o tre massimi leaders di opposizione (O'Neill, Kennedy, Mondale). «Quasi tutti gli eventi, tra quelli che restano impressi nella memoria della gente e vengono scambiati per importanti fatti politici, non sono che gesti simbolici. Se non fossero filmabili non avrebbero né rilevanza né senso».

La tesi dell'esperto viene spinta più in là. Non solo il politico rivolto contro i mass media, la trappola che era stata preparata per lui, costringendo le telecamere a correre senza ragione solo per raccogliere simboli. Ma tutte e due le parti del gioco, televisione e leaders, hanno imparato il loro comportamento dal linguaggio rituale del circolo televisivo.

Coro greco

Spiega Krathammer: «La politica simbolica non ha niente a che fare con la realtà, ma viene scenograficata come se fosse vera. Il grande esempio è il treno olandese preso in ostaggio dai ribelli delle isole Molucche. La realtà di quell'evento assurdo — che è rimasto tale per tutti coloro che vi sono stati fisicamente coinvolti — si poteva decifrare solo sullo schermo televisivo che ha seguito in diretta tutta la storia. I media in questo senso hanno un compito da coro greco. Hanno riassunto e chiarito per il pubblico la storia delle Molucche, hanno dato ai terroristi una identità più netta di quanto essi stessi potessero attribuirsi, ne hanno reso comprensibile e divulgato il linguaggio. Tutto ciò non aveva niente a che fare né con il vero problema Molucche né con il dramma della gente tenuta alla cieca in ostaggio».

Christopher Lasch, il sociologo, propone questo altro fatto esemplare. Alcune settimane fa in pieno centro di Washington il Dupont Circle sono comparsi all'improvviso soldati in uniforme da fatica, armati con fucili mitraglietori e bombe a mano. Con le armi spianate hanno circondato una coppia che stava conversando su una panchina e hanno affermato l'uomo, cercando di portarlo via. Nel giro di qualche istante di decine di poliziotti, meno teatrali dei soldati, ma pronti a far fuoco, hanno fronteggiato il gruppo. Si è subito capito che le armi erano finte, i soldati e le vittime erano finti e si trattava di una dimostrazione politica contro il fenomeno dei desaparecidos dell'America Latina.

«Ma questi dimostranti volonterosi hanno mancato il punto e per poco non sono stati falciati dal fuoco della polizia. Volevano creare una situazione simbolica, ma si sono dimenticati che per questo tipo di rappresentazione è indispensabile la mediazione della televisione. Non hanno capito la differenza fra "media event" e fatto vero, fra simbolo inseguito dai media ed episodio reale. Per poco poteva scorrere il sangue».

«Eppure — prosegue Christopher Lasch — non è il sangue la differenza fra media event e fatto vero. In televisione si muore. Lo dimostra l'assassinio di Moro. Il più simbolico — lui dice — di tutti i media events degli ultimi anni. L'importante nella morte di Moro è che fosse trovato in quella automobile, in quel bagagliaio, in quella posizione, che la sua morte cioè si compenetrasse in quella famosa agghiacciante immagine. L'importante era creare un fatto che fosse di natura affine alla natura della televisione, dunque facilmente trasmettibile».

Quello che fa differenza, spiegano Lasch e Krathammer, è un brusco rovesciamento di fermini. Nell'episodio di Dupont Circle l'importante era dimostrare, non morire. Nei media eventi accidere qualcuno non è in relazione con un senso di giustizia o di valore, non importa quanto stravolto, ma solo con lo sbandieramento di un simbolo. Se è stato efficace uccidere, si uccida. E' la filmabilità che decide della moralità dell'evento.

Vi sono alcuni esempi intensamente dibattuti in questo periodo in America. Il primo riguarda la tendenza delle televisioni ad ascoltare indebitamente le stazioni radio della polizia per trovare occasioni di intervento visivo. Ha fatto scandalo il caso del bambino rapito e rintracciato segretamente dall'Fbi che aveva dato istruzioni ai genitori di pagare il riscatto e intanto aveva predisposto una trappola intorno al luogo della consegna del bambino e del pagamento. Quando gli agenti sono arrivati sul posto, in aperta campagna, di notte, hanno trovato tutto illuminato a giorno. Due squadre televisive erano già pronte, messe sull'avviso da informazioni che avevano indebitamente intercettato. Si è perduto il bambino e si sono perduti i rapitori.

Il secondo è dato da una fitta serie di fatti tutti molto simili e tutti, a giudizio degli esperti di comunicazione, molto pericolosi. Criminali invano braccati dalle polizie americane all'improvviso accettano di costituirsi, ma solo nelle mani del loro favorito reporter della televisione. Sostituendo il reporter viene in questo modo investito di una funzione di mediazione non solo fra realtà e pubblico, sullo schermo, ma anche fra due parti che guardie e ladri nella vita reale.

«Perché il rischio aumenta? — si chiede Walter Goodman, l'esperto televisivo del New York Times —. Perché ciascuno gioca un ruolo deformato e diverso. Il reporter fa il poliziotto, il criminale fa il divo, e un'aura di legittimazione viene offerta alle vicende più torbide e ai personaggi più loschi. Inoltre è impossibile prevedere se e dove il reporter avrà il coraggio di fermarsi quando è attratto nella trappola del recitare una parte vera. E dove si fermerà il criminale. Il meno che si possa dire, anche dopo che tutto è andato bene e la cattura è riuscita davvero, è che il protagonista negativo ha saputo tenere la televisione e gli spettatori in ostaggio per tutto il tempo in cui i media si sono occupati di lui».

Mark Crispin Miller, del settimanale New Republic, porta questo argomento al coro delle molte voci preoccupate. «I metodi di ripresa del grande reportage televisivo annunciano il vento e sembrano impazienti di scattare in avanti, di passare a un modo nuovo diverso e pericoloso, di partecipare agli eventi, qualcosa che ricorda più il film Network (Quinto Potere) che non il normale dovere di presentare i fatti». L'esempio viene rintracciato da molti nella notte televisiva delle ultime elezioni americane (il 2 novembre del 1982). Quella notte l'anchor man della Cbs, Dan Rather, ha iniziato subito con una cronaca emotiva straordinariamente intensa e drammatica.

I dati dei calcolatori venivano forniti, le proiezioni stravolte, non per malafede o calcolo, ma a causa di ciò che gli esperti chiamano «la spinta in avanti» impressa al programma. La rete così facendo ha travolto, per una parte della notte, sia gli spettatori che i giornalisti e i protagonisti politici. Candidati che poi sono risultati perdenti sono intervenuti per parlare della loro vittoria, commenti che in seguito sono apparsi infondati si sono succeduti a ritmo intenstissimo su dati che erano incerti e insieme offerti come sicuri.

«In una democrazia una notte di delirio televisivo fa presto a passare — commenta Goodman — ma il segno del pericolo è dato dal risultato. L'indice di gradimento (dunque anche il valore commerciale del programma e delle inserzioni pubblicitarie) è stato molto più alto per la Cbs che per le altre reti. A confronto col ritmo travolgente, poco attendibile ma spettacolarmente bellissimo della trasmissione di Dan Rather, le altre reti apparivano comatose. Il pubblico americano ha seguito la corsa e si è raccolto in gran parte intorno alla fonte più affascinante e meno vera che avesse a disposizione».

Furio Colombo

Antartide un convegno per la tutela

WELLINGTON — I rappresentanti di 14 Paesi si riuniscono nella capitale neozelandese per discutere i modi ed i mezzi per salvaguardare il patrimonio ambientale della regione antartica.

Alla Francia si fa carico di mettere a repentaglio l'esistenza di alcune specie faunistiche, mentre il Giappone, è accusato di avere iniziato una campagna di prospezioni geologiche petrolifere in contravvenzione ad una moratoria concordata nel 1977.

RICORDANDO IL GIORNALISTA A UN MESE DALLA SUA MORTE

Gorresio, l'allegria della libertà

È passato appena un mese dalla sua morte. Gorresio sorriderebbe, con qualche frecciatina delle sue, insieme bonaria e pungente, all'idea che proprio a lui volessimo tributare una commemorazione di trigesima. No, si tratta solo di questo: che, superata la commozione della sua scomparsa, oggi sentiamo quasi fisicamente il vuoto che ha lasciato, in quel mondo che è stato il suo. Non sarà facile colmarlo. Ci pare che la cosa migliore da fare sia meditare sulla lezione di alto giornalismo che, senza proporselo, ha impartito.

Il suo stile, prima di tutto: i toni smorzati, la vivacità allegra, il ripudio dell'enfasi, la puntigliosità della notazione precisa. E la scrittura semplice e chiara. (*«La chiarezza è l'integrità morale della mente»*, soleva dire Salvemini). Un amico insegnante mi diceva di lui, giorni fa, in una lettera: *«Scriveva con una efficacia straordinaria in questo Paese che non conosce la propria lingua e, ti assicuro, non se ne lamenta»*. Rileggere i suoi articoli sarà sempre un antidoto contro la sciatteria, i contorsionismi arzigogolati, la pretenziosità orracoleggiante.

Ma c'era in lui qualcosa di più profondo, che non è di tutti i giornalisti, anche dei maggiori: lo spessore di una cultura storica, che non aveva nulla di professorale, ma nasceva, a ben guardare, dalla *nostalgia del passato* (quella nostalgia che Adolfo Omodeo, in un suo ultimo frammento, considerava come un lievito segreto della storia), e in particolare dal legame, che sentiva fortissimo, con le sue radici piemontesi, con gli avi suoi, uomini di chiesa o di spada. E questa sua tipica nostalgia si accompagnava in lui all'acuta consapevolezza che il mondo cammina, che anche le tradizioni più auguste rischiano di inaridirsi e fossilizzarsi col passare del tempo, e di appiattirsi nel conformismo.

Un esempio. Aveva capito come pochi quanto intensa fosse la devozione cattolica (e anche dinastica) dei suoi vecchi, la loro fierezza morale, e l'eroica pazienza dei montanari piemontesi trascinati in una sequela secolare di guerre non sentite, fino all'ultima campagna di Russia; apprezzava quella religiosità antica, quel senso del dovere, quella fedeltà *quand même*. Condivideva perfino l'orgoglio del padre e dei fratelli (entrambi morti sul Don) per la divisa militare. Ma proprio per questo si faceva più pugnace il suo anticlericalismo (del quale ci resta il bel libro *Risorgimento scomunicato*, a testimonianza di un combattivo laicismo, adagiato di ogni conformismo chiesastico e insieme rispettoso di ogni fede sincera); e così anche il suo antimilitarismo di fondo. Di qui nasceva il garbato equilibrio dei suoi giudizi: senza feticismi, ma anche senza gli ostracismi dissacranti o le denigrazioni truculente di cui si compiacciono oggidì certi giornalisti dalla penna troppo facile, troppo tesa alla ricerca dell'effetto.

Vorrei aggiungere che la sua è anche una lezione di modestia e di onestà. Il mestiere del giornalismo lo aveva nel sangue; e lo sperimentò in anni difficili. Ebbe, negli ultimi anni del fascismo, le sue sgranes, si attirò malumori e qualche persecuzione. Certi suoi articoli spregiudicati suscitarono, ai più alti livelli, non poca irritazione. Ma dovette respirare anch'egli quel clima malsano, caratterizzato da un'ambiguità di fondo, da vacillamenti e compromessi; e, quel che era peggio, da un sottile avvelenamento morale. E avvertì bene lo scaltro cinismo di qualche giornalista principe di allora. Avrebbe poi scritto: *«Promuovo a reticenze e falsità finto con l'autorità poetiche che mi si insinuavano dentro distorcendo il senso morale che forse aveva nel mio fondo, col risultato di addormentarlo. Ridestarlo fu poi una grossa fatica».*

Ciò che alla fine fu decisivo, era il senso morale; e questo Gorresio ben lo aveva nel suo fondo (e il *sforzo* dubitativo che per modestia egli aggiunge è senz'altro di troppo); e gli fece imboccare la strada giusta. Non tutti i giornalisti, e, più genericamente, gli intellettuali che vissero le ambiguità e le ipocrisie di quegli anni oggi hanno, al pari di lui, l'onestà di riconoscerle. Forse perché il loro senso morale non è altrettanto vigile.

Ma, si noti, l'indignazione di Gorresio non precorreva mai in sguaiati vermouth, in condanne apodittiche; si imponeva di ironia indulgente, di umana comprensione. Una massima che aveva ereditato dai suoi vecchi, filtrata da una rassegnazione secolare, gli era cara: *«A l'è question d'esse pirarin»* (bisogna non prenderselo troppo). Anche se non delle maggiori, è anche questa una lezione, come dire?, di stile, che va meditata.

Si comprende, da quel che ho detto sin qui, perché lo accendesse di tanto entusiasmo il giornalismo all'indomani della liberazione. Sul «Risorgimento liberale» diretto da Mario Pannunzio fece le sue prime prove di uomo integralmente libero. Di quel grande direttore avrebbe poi detto: *«Si impegnava a fondo in tutto... Il distacco elegante che conservava era piuttosto riflessione, pudore... Antiretorico per ironia, antidemagogico per chiarezza intellettuale, controllava anche le proprie collere ed i propri entusiasmi».*

Così fu anche lui, Gorresio. Non lusingò i potenti, non alzò mai la voce. Alle scalmane iraconde preferì l'argomentare pacato, sorridente, ma fermissimo sempre. Anche nel giornalismo d'oggi, aperto a tutte le voci, ma esposto a tanta insidia larvata, seppe mantenersi integralmente libero e puro. Non è poi così facile come la gente può credere. Di tutte le lezioni che Gorresio ha lasciato ai suoi successori, questa è la più alta.

A. Galante Garrone

NUOVA COLLANA DI FILOSOFIA

la Casa Editrice Marietti il Centro Teologico Torino presentano il libro di

H. Gollwitzer - W. Weischedel

Credere e Pensare

Due prospettive a confronto

Interverranno
F. Ardusso, A. Balletto, G. Cunico, G. Vattimo

Mercoledì 19 gennaio 1983, ore 21
Sede del Centro Teologico
C.so Stati Uniti, 11 - Torino

marietti

Si avverte la spettabile clientela che continua la vendita promozionale di fine stagione

GianniVersace
Galleria S. Federico 60

RIFUGI ANTIATOMICI
Contro i rischi bellici e i rischi quotidiani. Consulenza e progettisti e impresa. Forniture chiavi in mano ai privati.
EUROPROTECHE srl
TECNOLOGIA PER LA PROTEZIONE CIVILE
Cso Rosselli 8, CAP 10128 Torino, tel. (011) 599997

Il messaggio che Bush porterà in Europa (malgrado le smentite ufficiali)

Reagan accoglie le tesi alleate Non insisterà sull'opzione zero

Gli Usa sono disposti ad un accordo «intermedio» con Mosca in cambio di solide garanzie - Ora la Casa Bianca è convinta che per la soluzione globale (rimane l'obiettivo finale) occorrano quattro o cinque anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nonostante le smentite ufficiali, il governo Reagan è disposto a discutere con l'Urss un accordo «intermedio» sugli euromissili, come prospettato dai ministri degli Esteri italiano Colombo e tedesco Genscher. Il suo obiettivo ultimo rimane l'opzione zero, ma Washington si rende conto di non poterlo raggiungere prima di quattro o cinque anni. Vuole però un impegno sovietico alla sua realizzazione, e vuole altresì che la tappa intermedia venga compiuta nell'ambito di un'intesa di disarmo più ampio, che coinvolga le altre armi nucleari in Europa e le armi strategiche o intercontinentali. Nella sua imminente visita alle capitali europee, il vicepresidente Bush esaminerà con gli alleati questa nuova impostazione dei negoziati di Ginevra. Un accenno verrà già fatto al ministro della Difesa italiano Lagorio, che si trova a Washington, dal segretario di Stato Shultz e dal capo del Pentagono Weinberger oggi, e dallo stesso Bush domani.

La retifica di FOTO, CITARE

Le per il successo delle trattative sui nevrine, è emersa dalle polemiche seguite alle dimissioni obbligate del direttore dell'Agenzia del disarmo Rostow. Andandosene, Rostow ha sostenuto che il compromesso da lui raggiunto col negoziatore sovietico Kvitsinskij a luglio, e poi respinto ad agosto sia dal Cremlino che dal governo Reagan, poteva formare le basi di un trattato «equo». La Casa Bianca e il dipartimento di Stato hanno confutato immediatamente l'affermazione, definendo il compromesso Rostow «pericoloso», e insistendo in modo formale per l'opzione zero. «L'Urss — hanno detto in un comunicato — dimostrò in quell'occasione di essere contraria a qualsiasi accordo che non preservasse la sua massiccia superiorità nucleare».

La posizione di Nitze è cristallina. Egli insiste per ripresentarsi al tavolo delle trattative con un piano di riserva, un'alternativa all'opzione zero, e lo farà presente a Reagan in un incontro fissato per questa settimana alla Casa Bianca. Il fatto che il negoziatore non sia stato licenziato insieme con Rostow non è dovuto solo alla necessità di non irritare l'Europa, che il Cremlino sta tentando di staccare dagli Stati Uniti. E' altresì un segno di realismo da parte del Presidente. A questo proposito, il portavoce Speakes ha fatto due dichiarazioni illuminanti: la prima è che Nitze può mostrare «flessibilità» nei negoziati con Kvitsinskij, non autonomamente «ma dopo approvazione» di Reagan e del segretario di Stato Shultz; la seconda è che gli sforzi americani «sono diretti a una soluzione che contempli lo smantellamento di tutte le armi di teatro», senza un termine prestabilito. A Washington si sottolinea che l'imposizione nel governo sugli euromissili è provocata dai contrasti tra falchi e colombe, e che Shultz, preposto dal Presidente alla sua soluzione, dovrebbe risolverlo a favore delle seconde.

Il *Washington Post* ha svelato nei particolari il compromesso elaborato da Nitze e Kvitsinskij. Esso prevedeva: 1) la riduzione degli SS20 sovietici al di fuori dell'Europa a 150 circa, per controbilanciare il *deterrent* franco-inglese; 2) la rinuncia degli SS20 sovietici in Europa a 90-150, in cambio della rinuncia americana a installare i *Pershing* e alla limitazione dei *Cruise* a 150-300 (gli SS20 sono mobili e a tre testate, i *Cruise* fissi, e a una); 3) il livellamento dei bombardieri atomici più basso possibile della Nato e del Patto di Varsavia; 4) drastici tagli anche ai missili a breve gittata, come gli SS21 sovietici e i *Lance* americani. Questo compromesso riusciva gradito al Cremlino perché eliminava i *Pershing*, che potrebbero raggiungere i centri nevralgici dell'Urss in soli 8 minuti, il tempo più breve di tutte le armi nucleari; ma conteneva concessioni anche per il governo Reagan, perché poggiava sulle cifre, non sui vettori.

Ennio Caretto

Oggi Colombo da Genscher

BONN — Il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo sarà oggi a Bonn per una consultazione con il collega tedesco Hans-Dietrich Genscher.

L'incontro avviene nella giornata stessa in cui si conclude la visita di tre giorni del ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko a Bonn e nella quale il tema della sicurezza, con particolare riferimento alla questione degli euromissili, è stato al centro di intensi consultazioni.

Il vento scoperchia il Parlamento, 2 morti

Copenaghen. Raffiche di vento a 130 km orari hanno parzialmente scoperchiato il tetto di palazzo Christiansborg, sede del Parlamento danese, provocando la morte di 2 persone. Le vittime attendevano l'autobus ad una fermata e sono state colpite da travi di legno e lastre divelte dal vento. Sempre a causa della tempesta il traffico marittimo è stato paralizzato in tutto il Paese (tel. Ap)

Dall'arcivescovo di San Paolo del Brasile, monsignor Arns

Consegnato al Papa un dossier su oltre 7 mila desaparecidos

Colombo alla Camera annuncia che il governo solleverà il «caso Argentina» alla Commissione per i diritti umani di Ginevra - Il passo per «dileguare dubbi di ingerenze»

ROMA — Dal '76 allo scorso anno in Argentina sono scomparse 7293 persone. E' quanto rivela un dossier consegnato a Giovanni Paolo II dall'arcivescovo di San Paolo, Paulo Arns. Una denuncia dettagliata, frutto di due anni e mezzo di ricerche, una nuova pagina sul dramma dei desaparecidos di cui è tornata ad occuparsi l'assemblea di Montecitorio. Il governo, ha assicurato Colombo, intensificherà i propri sforzi sul piano internazionale perché sia fatta luce su questa vicenda. E un nuovo passo ufficiale verrà compiuto il mese prossimo a Ginevra, nell'ambito dei lavori della 39ª sessione della Commissione per i diritti dell'uomo.

«Si è deciso di ricorrere all'Onu, ha spiegato il ministro degli Esteri, in quanto gli organismi internazionali costituiscono una garanzia di obiettività e servono «a dileguare ogni ombra di dubbio circa una presa nostra volontà di interferire negli affari interni di un altro Paese». Questa iniziativa non sarà isolata. Il sottosegretario agli Esteri Fioret si recherà in alcune capitali per coordinare una serie di azioni comuni tendenti ad incoraggiare le autorità di Buenos Aires «a dare quella risposta che si ha diritto di ricevere». Infine, verrà costituita alla Farnesina una commissione di giuristi per valutare gli aspetti connessi ad una più efficace tutela giudiziaria dei diritti e degli interessi degli scomparsi e dei loro familiari.

L'intervento di Colombo ha soddisfatto il Pci. Pisoni, il quale ha precisato che su questa questione è possibile formulare «una fattispecie di reato assimilabile al genocidio». E ha aggiunto: «In Argentina i partiti stanno tentando di rinascere, sia pure sotto la tutela del regime militare. Noi dobbiamo assecondare il processo di crescita democratica». Le formazioni democratiche vogliono celebrare a carico della giunta tre processi: uno per i desaparecidos, il secondo per la guerra perduta, il terzo per il disastro economico della nazione. «Temo — ha concluso — che se non saranno aiutati su scala internazionale, la democrazia nascerà su basi ben fragili».

I socialisti, con Marte Ferrari e Flendrotti, hanno criticato l'eccessiva prudenza del ministro degli Esteri.

Bandiera, repubblicano, ha evidenziato la necessità di costruire una politica italiana per il Sud America, mentre sia l'indipendente di sinistra Gelli, sia i radicali Ajello e Bonino hanno accusato alcuni apparati dello Stato di «scandalose connivenze» per il traffico di armi con i regimi militari dell'America Latina.

Critici nei confronti di Colombo si sono dimostrati anche i comunisti, con Giancarla Codrignani e Pochetti. La prima ha rimproverato al governo di non aver risposto sulle nuove scomparse e sulle connessioni con la vicenda P2. Pochetti ha detto che Colombo «è rimasto in superficie» per quanto riguarda il giudizio politico e le responsabilità.

Giuseppe Fedi

Un poliziotto assassinato a Londonderry

BELFAST — Aveva 39 anni ed era un poliziotto della riserva l'ultima vittima della violenza in Irlanda del Nord. L'uomo, John Oliphant, protestante, è stato assassinato ieri a colpi d'arma da fuoco a Londonderry.

L'agente ha cercato di sfuggire al killer sbarrando la porta del suo negozio, ma è stato raggiunto da tre proiettili in punti vitali ed è morto.

Secondo la polizia l'attentato è opera dei militanti della Inla, una ramificazione marxista dell'Ira. I cui dirigenti hanno minacciato una nuova ondata di terrore nella provincia e azioni «sensazionali» contro personalità politiche inglesi.

Del gruppo «Sendero luminoso»

Leader ribelle uccisa in Perù

LIMA — La donna più ricercata dalla polizia peruviana, Carlota Tello Cutti, conosciuta dai suoi compagni dell'organizzazione di guerriglieri di sinistra *Sendero Luminoso* come la «Camarada Carla», è morta in un conflitto a fuoco con la Guardia Civile in una fattoria abbandonata nella provincia andina di Andahuaylas, nel dipartimento di Apurimac.

Nello scontro a fuoco sarebbero dieci i membri di *Sendero Luminoso* uccisi, due dei quali donne. La polizia non ha comunicato se vi siano stati morti fra le forze dell'ordine.

Secondo fonti giornalistiche di Ayacucho, un centro attorno al quale i ribelli sono molto attivi, almeno otto appartenenti alla Guardia Civile sarebbero rimasti gravemente feriti. La «Camarada Carla» aveva 30 anni.

***Sendero Luminoso* ha aperto un nuovo fronte attaccando polizia, Guardia Repubblicana e Guardia Civile attorno alla città di Tayacaja nel dipartimento centrale andino di Huancavelica. Il presidente della Repubblica, Belaunde Terry, ha proclamato lo stato d'emergenza nella provincia. Con Tayacaja sono otto le province nelle quali vige lo stato d'emergenza.**

Gli Usa temono che Israele distrugga i Sam 5 in Siria

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti temono che Israele sferri un attacco preventivo contro le due batterie di missili Sam 5 installate dall'Urss in Siria. Secondo il *Boston Globe*, Washington ha ammonito Tel Aviv di non tentare un'operazione del genere, che comprometterebbe gravemente la prospettiva di pace. Per il momento, l'installazione delle due batterie non è ultimata, ma il Pentagono sospetta che l'Urss stia per inviare a Damasco altri missili Sam 5. Se Israele avesse la certezza di un simile riarmo siriano, interverrebbe con la forza.

E' la prima volta che i Sam 5 appaiono in Medio Oriente. Essi sono in grado di raggiungere lo spazio aereo israeliano e costituiscono una grave minaccia per Tel Aviv.

Il Pentagono nutre anche il timore che l'Urss cerchi di proteggere le due batterie con aerei da caccia e missili a bassa quota manovrati da militari sovietici. Ciascuna batteria ha una capacità di 12 missili, e richiede l'impiego di 300 tra tecnici e soldati. Lo scorso giugno Israele eliminò con irrisoria facilità le batterie di altri Sam, i 3, e il Cremlino sostenne che ciò le fu consentito dall'impreparazione dei siriani.

La presenza di militari sovietici in numero così massiccio in Siria rappresenterebbe una terribile incognita. Il Pentagono ritiene che i piloti israeliani saprebbero abbattere egualmente le due batterie di missili Sam 5. Ma non fa previsioni su un'eventuale reazione dell'Urss. Il presidente siriano Assad è contrario a avere troppi tecnici e soldati del Cremlino nel proprio territorio. Vuole però una rivincita nei confronti di Israele.

Gli Stati Uniti hanno invaso protestato contro l'invio dei Sam 5 presso l'Urss. La risposta sovietica è che il trattato di alleanza con Damasco contempla forniture militari a scopi difensivi. Secondo il Pentagono, l'obiettivo di Mosca è stabilire in Siria un caposaldo, come fece in Egitto fino al '72.

Un accordo militare tra Zaire e Israele

TEL AVIV — Il ministro della Difesa israeliano, Ariel Sharon, in visita a Kinshasa, ha firmato un accordo di cooperazione militare con lo Zaire, dopo un colloquio con il presidente Mobutu. La visita si svolge appena un mese e mezzo dopo quella del ministro degli Esteri Shamir, che però era stato accolto freddamente.

Sharon è stato definito da Mobutu «grande eroe militare», mentre il ministro della Difesa di Kinshasa ha detto che «la rottura delle relazioni diplomatiche con Israele, nel '73, è stato un grande errore».

Secondo il quotidiano «Maariv» Israele fornirà allo Zaire materiale di fabbricazione israeliana.

Il premier di Tokyo discute in America i «dissapori coniugali» tra i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In uno sventolio di bandiere con il sol levante, e in una temperatura glaciale, Reagan e il premier giapponese Nakasone hanno ieri assunto solennemente l'impegno alla collaborazione economica, e ribadito l'alleanza tra i loro due Paesi. «Il nostro incontro — ha detto il presidente Usa — è indicativo dei vincoli che ci uniscono. Noi siamo le massime potenze industriali del mondo libero. Il nostro è un matrimonio felice, qualche volta si litiga, ma si è uniti». «Compito comune — ha aggiunto Nakasone, da soli due mesi al governo — è ristabilire la tradizionale atmosfera di fiducia tra Stati Uniti e Giappone».

L'importante visita del premier giapponese, che durerà in tutto quattro giorni, ha avuto così un avvio favorevole, come era nella volontà di entrambe le parti. In pubblico, il Presidente e l'ospite hanno mostrato l'armonia necessaria a tranquillizzare i rispettivi Paesi e gli alleati europei. A differenza di Suzuki, che un anno fa era incorso nelle ire dei suoi connazionali per aver parlato di alleanza tra Usa e Giappone, Nakasone ha discusso serenamente di difesa e di spese militari, di sicurezza dell'Asia e di contenimento dell'Urss. Reagan lo ha elogiato per gli sforzi da lui compiuti per aprire il mercato giapponese ai prodotti stranieri: sottolineando che i loro Paesi forniscono insieme il 25 per cento del prodotto lordo mondiale, ha insistito affinché diano l'esempio nella lotta contro il protezionismo e per il rilancio delle economie.

Dietro questa facciata mondiale, Reagan e Nakasone hanno tuttavia affrontato apertamente i contrasti di fondo che dividono le loro due nazioni. Reagan ha sottolineato che per la superpotenza l'aumento del 6,5 per cento delle spese militari decise da Tokyo non è sufficiente; che non lo è neppure la riduzione di alcune restrizioni all'import; che Washington si aspetta un più facile accesso al mercato giapponese nel settore dell'elettronica, della carne e degli agrumi. Il Presidente ha anche accennato che lo yen è sottovalutato, e che il Giappone ne trae un vantaggio indebito nell'esportazione. Senza rivolgere all'interlocutore alcuna accusa, ha auspicato che egli sappia dare al Paese una funzione più adeguata al suo ruolo nella difesa del mondo libero e nel ritorno alla prosperità.

Con eguale franchezza, Nakasone gli ha chiesto di concedergli tempo, e di dargli un appoggio senza il quale, ha commentato, egli non riuscirebbe a superare l'opposizione interna.

La misura dei contrasti nippo-americani, soprattutto nel settore commerciale, è stata data da una visita fatta a Reagan, il giorno dell'arrivo di Nakasone a Washington (lunedì) da un gruppo di industriali Usa, i quali hanno fatto presente al capo del governo che il Giappone ha un surplus commerciale nei confronti degli Stati Uniti di 20 miliardi di dollari, che da solo sarebbe stato responsabile lo scorso anno di metà del calo del prodotto nazionale lordo, in totale l'1,8 per cento in termini reali. Hanno proposto ritorsioni nel caso che Tokyo non accetti immediatamente alle richieste di liberalizzazione. In particolare, l'industria dell'auto vuole che per un altro biennio il Giappone limiti all'attuale livello l'esportazione di vetture in America. Reagan tuttavia non ha promesso nulla.

e. c.

Per comportamento scorretto e musiche occidentalizzanti

Un complesso rock sovietico punito dopo tournée a Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Hanno cercato di fare in Afghanistan, per i soldati sovietici, quello che Bob Hope faceva per gli americani in Vietnam; ma l'hanno fatto male, e ora pagano. Sono i ragazzi del Golubye Gitary (Chitarre Azzurre), uno dei più celebri complessi rock di questo Paese. La loro colpa è stata, a quanto riferisce il quotidiano dell'esercito Krasnaja Zvezda (Stella Rossa), di essersi comportati in modo «poco corretto» nei confronti del «contingente limitato sovietico», cioè dei centinaia soldati che Mosca ha mandato a combattere in Afghanistan: ma anche di avere dato prova di «scarsa sensibilità ideologica».*

Da Kabul un gruppo di ufficiali sovietici aveva scritto al giornale, al termine della tournée afghana dei Golubye Gitary, rivolgendo a questi paladini del rock sovietico un contegno «litigioso»: «Si lamentavano del cibo e dell'assenza di comodità — hanno scritto i militari — e hanno rifiutato di cantare in alcune guarnigioni difficili da raggiungere, per non parlare poi del loro repertorio occidentalizzante».

Alla lettera, pubblicata nel dicembre scorso, Krasnaja Zvezda fa solo un rapido riferimento nella seconda e conclusiva puntata della pioneda. Il direttore artistico dei Montanyeri, l'ente che si occupa di organizzare i concerti di Mosca e il lavoro degli artisti moscoviti fuori città, e il segretario del comitato di partito dei Montanyeri hanno scritto nei giorni scorsi al giornale dell'esercito confermando la validità delle critiche. Da mea culpa, a quanto si afferma, è stato recitato dal compagno Granov, direttore del complesso rock sotto accusa, nel corso di una seduta del comitato di partito dei Montanyeri svoltasi il 14 dicembre scorso.

«Comportamento sbagliato e poco corretto», «debole preparazione ideologica e artistica del programma», discussione delle guarnigioni più remote «sebbene i loro concerti vi fossero stati programmati in buon anticipo». Insomma, abbastanza per punire questi epigoni sovietici del rock occidentale privandoli di una tournée all'estero già programmata e proibendo loro non si sa per quanto tempo di esibirsi in pubblico a Mosca: per i prossimi mesi i Golubye Gitary dovranno accontentarsi di suonare alle «serate» di club studenteschi o circoli ricreativi, senza la fama né i guadagni che possono venire dal grande pubblico dei teatri. Per il loro direttore, quello del mea culpa, c'è stata anche una punizione «amministrativa» (forse una multa, più probabilmente la perdita di un titolo o di un'onorificenza avuti in passato).

Non manca la morale. Le soldatesse Valkina, Lofio e Zhirnova, anch'esse attualmente in Afghanistan, hanno inviato a Krasnaja Zvezda una lettera che il giornale non osa pubblicare. «Perché — esse domandano — non vengono da noi cantanti d'opera, o bravi ballerini? Molti gradirebbero una serata di canzoni popolari russe o di romanze.

f. gal.

Ex ministro sotto accusa in Francia

PARIGI — Maurice Papon, 73 anni, ministro del Bilancio con Giscard d'Estaing, ha chiesto al giudice istruttore di Bordeaux di incriminarlo per «delitti contro l'umanità», per poter conoscere le sostanza delle accuse mosse contro di lui da un'associazione di famiglie ebree della sua città, dove era stato segretario generale di Prefettura all'epoca del governo di Vichy.

Papon viene accusato dall'Associazione Famiglie ebree di aver contribuito alla deportazione di ebrei francesi verso i campi di sterminio nazisti.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Ferrari ved. Cerini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Domenico con la moglie Maria, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Dario Verona per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 14,30 Partenza da C. Arno, indi la cara salma proseguirà per Cirenaa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Unito nel dolore per la perdita della cara MAMMA, famiglia Giulio Mario Fissel e Laura

Condomini, inquilini, Custode ed Amministratore dello stabile di via Pastrengo 7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Ferrari ved. Cerini

— Torino, 17 gennaio 1983.

I consuoceri Fabaro unitamente ad Adriana, Carlo e famiglia, partecipano commossi al dolore di Domenico per la perdita della carissima MAMMA.

E' crudelmente mancata ai suoi cari

Elisabetta Villone ved. Mosso

ne danno il triste annuncio i figli, di Bernardo con la moglie Barbara, di Giorgio con la moglie Nella e tutte le famiglie, parenti tutti. Funerali in Sant'Ambrogio mercoledì 19 ore 10,30 partenza da piazza Martiri della Libertà 16.
— Bardonecchia, 18 gennaio 1983.

Agostino, Magno e famiglia partecipano al lutto della famiglia Mosso.

Giorgio, Rosina, Linda e Luisa Villone partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia

Elisabetta Villone ved. Mosso

— Torino, 18 gennaio 1983.

Michele e Clarissa Gianni partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia

Elisabetta Villone ved. Mosso

— Torino, 19 gennaio 1983.

Giorgio, Mario Alessio ed Elio Gianni partecipano commossi al dolore dei cugini Bernardo e Giorgio per la scomparsa della zia

Elisabetta Villone ved. Mosso

— Torino, 19 gennaio 1983.

Crudelmente è mancata

Luigia Ballari ved. Paracchione

anni 88

A lutti ed funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la figlia Anna, la nipote Domenica, il nipote Domenico con Anna e Giampiero. La cara salma riposa nel Cimitero di Alpignano.
— Alpignano, 18 gennaio 1983.

E' mancato

Riccardo Perlo

di anni 60

Per espressa volontà del caro estinto ne dà, a funerali avvenuti, il doloroso annuncio la moglie Margherita Pagliotti. La salma riposa nel cimitero monumentale di Torino.
— Rivoli (Torino), 18 gennaio 1983.

La Metallon s.a.s. si associa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Riccardo Perlo

Consigliere d'amministrazione

prestatosene collaboratore per molti anni.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Vittorio Luciano e Costantino Nigro piangono l'amico fraterno e sono vicini a Rita nel suo grande dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Mario Auberto in Barbero

anni 82

L'annunciano addolorati il marito Ubaldo, i figli Teresio Rosario Giovanni con rispettive famiglie, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Villa Grazia San Carlo Canavese mercoledì 19 ore 14, in cui la cara salma verrà tumulata nel Cimitero generale di Ta'ino alle ore 15,30.
— San Carlo Canavese, 18 gennaio 1983.

Direttore e Collaboratori Ramogno/Tessarolo partecipano al lutto del sig. Riccardo Barbero per la perdita della MAMMA.

Il fratello Giovanni Asteria, unitamente alla moglie Adele, figli e nipoti, partecipa al profondo dolore per la scomparsa della cognata

Maria Barbero

— Moncalieri, 18 gennaio 1983.

Roberto Almone e famiglia prendono vivi parte al dolore della famiglia Barbero.

Tutto lo Studio Bolis partecipa al dolore della famiglia Barbero.

Gli Amici al Posto Benedetto, Bruno, Candiotti, Carlo, Cesare, Cristoforo, Gal, Gaudino, Giorgio, Guglielmetto, Pino, Guglielmetto, Ivanna, Rosetta sono vicini a Riccardo e Monica.

L'A.P.I. Torino partecipa al dolore del rag. Riccardo Barbero per la scomparsa della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo Zambon

anni 53

Lo piangono l'adorata moglie Carla, la sua Bubbina, la mamma, Ornella, Gregorio, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10,30 al cimitero San Gillarino Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

La famiglia Gabbiano e la famiglia De Angelis sono vicine a Bruno Zambon per la perdita del caro fratello CARLO.

Gianni Cesarino Data sono partecipe-mente vicini a Carla e Bubbina.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Tintori

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotine, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 20 alle ore 14,30 partenza da via Belmonte 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Luigia Rossetti nata Comistio

anni 73

Le annunciano addolorati il marito Luigi, i figli Giuseppino con Franca, famiglia con Bruna, i nipoti Claudio con la moglie Gemma e la figlia Valentina, Gabriella con il marito Gianfranco, Mauro e Fabio. Funerali in S. Gillio il 19 gennaio 1983 partenza dall'ospedale Maggiore alle ore 8,30.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' mancata

Maria Reano ved. Fenoglietto

Le annunciano a funerali avvenuti, figli, figlie, la sorella Nina, parenti tutti. La cara salma riposa a Pogliano.
— Rivoli (To), 19 gennaio 1983.

L'Associazione Pensionati Sai partecipando i sentimenti di lutti i Colleghi esprime il profondo cordoglio per la immatura e improvvisa scomparsa del

dr. Claudio Bonivenli

— Roma, 17 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari rimpianto fratello e parente di

Livio Guerra

Lo annunciano con dolore profondo la moglie Giuseppina Pilon, il figlio Pier Luigi con Carla e la piccola Alberta e Patrizia, la sorella Gisella, i fratelli Secondo e Gino, cognate, cognati e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio 1983, partenza dall'abitazione di via Privata Stazione 7.
— Borgaretto, 18 gennaio 1983.

La madre cara mamma

Igea Natalucci ved. Terzi

anni 92

donna buona, tenace, generosa, mirabile esempio di virtù, di fede, di dedizione alla famiglia si è spenta serenamente circondata dalle persone vivere sempre con lei. A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il fratello Mario, i figli Sandro, Mario, Gino con le mogli e gli adorati nipoti.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Il Presidente Medico e Personale della Divisione A & B di Geriatria del Ospedale M. Vittoria partecipano al dolore dei figli igea Terzi per la perdita della cara MAMMA.

Maria Pia, Beppe Ghiordi e famiglia sinceramente vicini a Gino e Maria Luisa per la morte della mamma carissima

Igea Natalucci ved. Terzi

— Torino, 19 gennaio 1983.

Adriana e Cesare piangono la perdita dell'affettuosa amica.

Oggi più vicini a Gino che nella terza dura vita trascorsa insieme Nino Ole Tino.

Vincenzino Lucrezia Maria Teresa e Paolo Ventavoli con le loro famiglie partecipano al dolore di Gino e Maria Luisa per la scomparsa di

Igea Natalucci ved. Terzi

madre esemplare

— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano al dolore del prof. Gino Terzi:
Adolfo Todesco
Modesto Vinardi
Vera Guglielminetti.

Con i conforti religiosi, attorniata dai parenti, è serenamente mancata, dopo una vita di intensa operosità

Augusta Fornas n. Del Febbro

Lasciando il suo Giovanni nel dolore più profondo, «Ma sarissima AUGUSTA», un vivacissimo grande affetto in tre generazioni tutti nutrì nostra riconoscenza ed io il sono immensamente grato per averci dato tutto con la tua bontà, con la tua dedizione e con l'intesa sua semplicità. Ora non mi sarà facile ripetervi il consueto saluto: il tuo amore mi mancherà sempre, perciò il tuo corpo in questo letto, ma dal Cielo aiuta il tuo Giovanni che tanto vuole per la tua memoria». Ringrazio di cuore ad esempio tutte le cure prestatevi e queste che, riscendendo la mia AUGUSTA, prendiamone parte al mio grande dolore.
— Cavallermaggiore (Cuneo), 18-1-1983.

Cugini Spelli, Lanzinelli, Rattazzi, Mollo, la membranaceo cenare fraternamente.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Marabotto

ne danno il doloroso annuncio la vedova Maria Teresa, il cognato Mario con Margherita, i cari nipoti Chiara e Vittorio, parenti tutti. I funerali in Cuneo giovedì 20 corrente, ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, corso IV Novembre 24.
— Cuneo, 18 gennaio 1983.

Lidia e Franco Rabaudelli Pisani sono vicini a Marabotto nel grave lutto per la perdita della sorella

Amedeo Marabotto

— Cuneo, 18 gennaio 1983.

E' mancato

Emilio Novaris

Lo annunciano la moglie Iolanda, i figli Margherita e Guido, i fratelli Giovanni e Cesarina, nipoti e parenti tutti.
— Rivarolo, 19 gennaio 1983.

Preside, Consiglio di Istituto, Personale docente e non docente Scuola media Valperga partecipano al dolore della professoressa Margherita Novaris per la perdita del padre

Emilio Novaris

— Valperga, 17 gennaio 1983.

Olga e Gino Ghiordi prendono viva parte al lutto della famiglia
— Rivarolo, 17 gennaio 1983.

Partecipano al dolore:
Gianoncelo e Olga Viola
Rina Fabello
Lidia Zucco
Laura Novarotta.

Partecipa al dolore lo Studio Minetti.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Marabotto

ne danno il doloroso annuncio la vedova Maria Teresa, il cognato Mario con Margherita, i cari nipoti Chiara e Vittorio, parenti tutti. I funerali in Cuneo giovedì 20 corrente, ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, corso IV Novembre 24.
— Cuneo, 18 gennaio 1983.

Lidia e Franco Rabaudelli Pisani sono vicini a Marabotto nel grave lutto per la perdita della sorella

Amedeo Marabotto

— Cuneo, 18 gennaio 1983.

E' mancato

Emilio Novaris

Lo annunciano la moglie Iolanda, i figli Margherita e Guido, i fratelli Giovanni e Cesarina, nipoti e parenti tutti.
— Rivarolo, 19 gennaio 1983.

Preside, Consiglio di Istituto, Personale docente e non docente Scuola media Valperga partecipano al dolore della professoressa Margherita Novaris per la perdita del padre

Emilio Novaris

— Valperga, 17 gennaio 1983.

Olga e Gino Ghiordi prendono viva parte al lutto della famiglia
— Rivarolo, 17 gennaio 1983.

Partecipano al dolore:
Gianoncelo e Olga Viola
Rina Fabello
Lidia Zucco
Laura Novarotta.

Partecipa al dolore lo Studio Minetti.

(Continua a pag. 5)

Gli scienziati e i servizi di protezione civile sono mobilitati per una nuova intensa attività tellurica

Un forte terremoto nelle isole Ionie L'allarme dato con 36 ore d'anticipo

Il sismo avvertito nel primo pomeriggio di lunedì aveva un'intensità di 6,5 gradi della Scala Richter (nove secondo la Mercalli) - L'epicentro vicino a Cefalonia - Nel '53, nella stessa zona, ci furono 477 morti e danni rilevanti - Apparecchiature che prevedono le scosse con un minimo di sette ore installate in tutta la Grecia

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Tanta paura, ma per fortuna nessuna vittima e pochissimi danni, per il terremoto dell'altro ieri, il cui epicentro è stato localizzato a trecento chilometri da Atene, vicino all'isola di Cefalonia. E' stato uno dei più forti terremoti di questi ultimi anni (6,5 gradi della Scala Richter, e della Scala Mercalli), ma il peggio non è accaduto per due motivi: il primo perché il sisma è stato sottomarino; il secondo perché le case delle isole Ionie sono costruite con sistemi antisismici. Le chiamano «costruzioni all'italiana», dopo la catastrofe del 1953, quando Cefalonia, Zante e Itaca furono colpite e devastate. Una tecnica applicata nel Sud dell'Italia, principalmente nelle zone di Taranto, Siracusa e Lecce.

L'epicentro del terremoto di lunedì è stato lo stesso del 1953. Allora la Grecia contò 477 morti, 2780 feriti, 27 mila 950 su 33 mila case distrutte completamente, 2760 semidistrutte. Le scosse furono avvertite il 9, l'11 e il 12 agosto: tre date che ancora i greci non dimenticano.

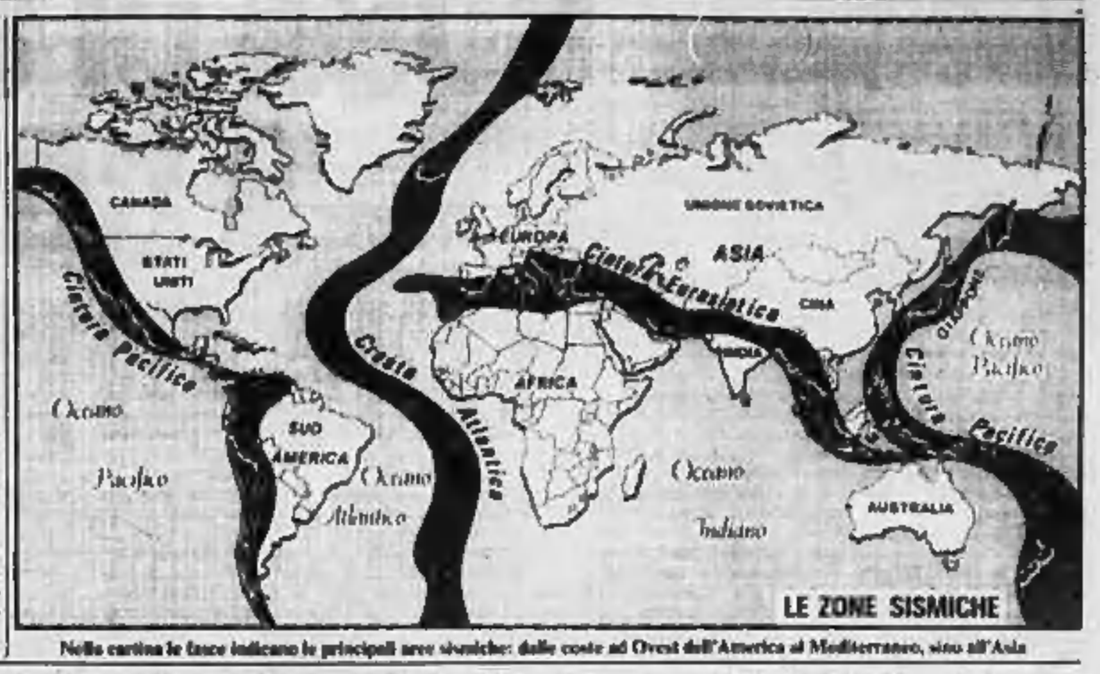
Durante il terremoto dell'altro giorno (avvertito alle 14,43 locali, e 13,43 in Italia), la popolazione delle isole Ionie e della Grecia marittima è uscita dalle case, dagli uffici e dalle scuole per cercare rifugio verso le montagne. Il terremoto non si è ripetuto e i sismologi credono che il peggio sia passato, almeno per il momento. Il direttore dell'osservatorio di Atene, professor Drakopulos, ha dichiarato infatti che «*si tratta del solito fenomeno geofisico, cioè, dello spostamento sottomarino tra Africa ed Europa*». E' pressoché sicuro, però, che la zona comprende le isole Ionie, il Nord Peloponneso ed il Sud d'Italia.

Il dato forse più interessante di questo terremoto (e di alcuni altri precedenti) è la «diagnosi» del sisma tramite un'apparecchiatura di tre studiosi greci che si chiama Van, la quale ha la capacità di preavvisare gli abitanti con un minimo di 7 ore e un massimo di 36, indicare l'ora ed il luogo della scossa, naturalmente sul territorio nazionale.

Il difatti il recente terremoto è stato segnalato dall'apparecchiatura (installata in tutta la Grecia come primo esperimento), 36 ore prima dell'evento. Essa è stata presentata alla sede di astronomia dell'università di Uppsala per essere riconosciuta come invenzione «*da applicare in tutti i Paesi, principalmente quelli terremotati, in un prossimo futuro*».

Sono in molti a credere che questa apparecchiatura salverà numerose persone, purché si prendano le misure necessarie alcune ore prima.

E. Mavrommatis



Nella cartina le linee indicano le principali aree sismiche: dalle coste ad Ovest dell'America al Mediterraneo, sino all'Asia

La terra ha tremato dal Napoletano alla Puglia

Altre scosse nel Potentino

NAPOLI — Una scossa di terremoto, che non ha causato danni, è stata avvertita ieri mattina alle 4,10 a Castelgrande e, in intensità minore, a Pescopagano e Muro Lucano, tre paesi del Potentino tra i più danneggiati dal sisma del 1980. Il terremoto è stato registrato dalla rete sismica dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli: è stato classificato dagli esperti di magnitudo 3,5, pari al quarto grado della scala Mercalli.

Anche lunedì la terra aveva tremato nel Mezzogiorno. Una forte scossa avvertita alle 13,43 ha provocato panico a Lecce, Brindisi e Taranto; la gente è scesa in strada. Spavento anche negli uffici pubblici dove gli impiegati stavano per uscire. Il terremoto è stato avvertito anche a Bari.

Le stazioni sismiche dell'osservatorio vesuviano e dell'Istituto di geologia e geofisica dell'Università di Napoli hanno registrato lunedì le seguenti scosse: alle 9,58 una scossa di magnitudo 3, localizzata nei pressi di Castellammare di Stabia e avvertita con intensità del terzo grado della scala Mercalli; alle 13,43 un terremoto avvertito a Napoli, con una intensità pari al terzo grado della scala Mercalli e con epicentro nel Basso Ionio; alle 18,25 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto di magnitudo 3, localizzata a due chilometri circa a nord di Pozzuoli e a un chilometro a nord-ovest della Solfatara. L'intensità è stata del quarto grado circa della scala Mercalli.

Turni di guardia straordinari, studenti con i caschi in cartella, i computers prevedono 100 mila vittime

Paura a Tokyo aspettando il «grande jishin»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tra domenica e lunedì, la terra ha tremato ogni 90 minuti in media, a Tokyo. L'Agenzia meteorologica nazionale ha registrato 32 scosse in 48 ore, un record anche per questa stagione dove i movimenti tellurici appartengono alla normalità quotidiana. Pur senza causare vittime o danni, le scosse, che hanno raggiunto un massimo di 3,5 gradi nella scala giapponese di 7, hanno messo in preallarme i dispositivi di sorveglianza e di emergenza. I sismologi dell'Agenzia meteorologica hanno predisposto «turni di guardia straordinari», sia nelle stazioni di rilevamento sia nei punti caldi lungo la costa dove si studiano i movimenti delle falde sotterranee per tentare di prevedere i terremoti. Sullo sfondo pesa, come una specie di condanna geologica perenne, il timore del sisma devastante che periodicamente colpisce Tokyo.

«Non siamo ancora in grado di dire se queste 32 scosse siano il preludio a un terremoto massiccio o addirittura preannuncino l'arrivo del grande Jishin», confessano gli esperti dell'Agenzia. Ma in Giappone nessuno prende alla leggera l'ipotesi. Il «grande Jishin», il sisma che ogni 50-60 anni squassa Tokyo e l'isola di Honshu, non è una favola per bambini cattivi: è un evento atteso. L'ultimo, colpì la capitale, e il grande porto di Yokohama, il 1° settembre del 1923, uccidendo almeno 200.000 persone; forse il più sanguinoso della storia. E nel 1943, un «piccolo Jishin» si contentò di distruggere la città di Fukui, facendo 5200 morti.

Generato nel «Japan Gap» davanti alla città di Shizuoka, la «spaccatura» della crosta terrestre profonda che taglia la fossa della California corre parallela alle coste orientali dell'arcipelago, il terremoto dei 50 anni è in ritardo. Anche per questo, non appena si avvertono segni di inconsueto incremento nell'attività sismica normale scatta immediatamente l'allarme. «E' possibile che il superterremoto si annunci anche con due, tre giorni di preavviso», dicono all'Agenzia meteorologica «e un brusco aumento dell'attività tellurica, come questo in atto ora, sarebbe certo uno di questi segni».

Ma l'unico indizio tangibile di preoccupazione fra la gente, oltre la «guardia d'emergenza» montata da ieri mattina dai sismologi, è la difficoltà di trovare un telefono libero all'Agenzia. Parallelamente, i cittadini «fanno la coda» ai fax/fono per chiedere notizie, previsioni, istruzioni. «Diciamo loro di non fare nulla di speciale, spieghiamo che le 32 scosse non significano, in se stesse, niente». Anche il fatto che l'epicentro di questa ultima ondata sia proprio nel «Japan Gap» non prelude necessariamente al peggio, aggiungono.

Esaurite in pochi secondi, ma quasi tutte avvertibili, le 32 scosse hanno avuto come epicentro l'isola di O-shima, all'imboccatura della baia di Tokyo, 60 chilometri al largo di Yokohama e 90 km. dalla capitale. L'isola, poco più di un cono vulcanico punteggiato da piccoli tremolamenti di peacatori, non ha subito danni sensibili, né vi sono state vittime. Anche a Tokyo, dove una intera dozzina di scosse si sono fatte sentire con sgradevole forza, nessun edificio è stato danneggiato.

In alcune scuole, dove il tremore è stato più avvertito, i maestri hanno approfittato dell'occasione per far svolgere ai bambini esercitazioni antincendio e altre procedure di evacuazione. Nei quartieri sud della città, dove i colpi del «grande Jishin» sarebbero più duri, i ragazzi vanno più normalmente a scuola con l'elmetto di plastica dura in cartella e i bidelli tengono a disposizione riserve di rivetti, acqua sigillata e estintori. Contando le scosse, il Giappone aspetta. I computers hanno già stabilito che il prossimo «Jishin» andrà meglio che nel '23: «solo» 100.000 vittime.

Vittorio Zucconi

Barca sul Nilo si rovescia Venti annegati

IL CAIRO — Venti persone sono morte annegate nelle acque del Nilo in seguito al ribaltamento di un'imbarcazione a vela finita contro una gigantesca gru galleggiante. Quattro i superstiti, tra cui una bimba in tenerissima età. Il timoniere della barca, Abdel Mohsen Khalil, ha 18 anni.

I funerali di Bakaric a Zagabria

ZAGABRIA — Il vicepresidente della presidenza collegiale della Repubblica jugoslava Vladimir Bakaric è stato seppellito ieri a Zagabria nel cimitero di Mirogoj. L'ultimo saluto davanti alla tomba gli è stato rivolto dal presidente della Lega comunista croata Jure Bilic.

Dirottato aereo in Thailandia (ostaggi liberi)

BANGKOK — Tre uomini armati (forse cambogiani) hanno dirottato ieri mattina un aereo thailandese in volo da Phitsanulok a Chiang Mai, con a bordo 13 passeggeri, minacciando di far saltare in aria il velivolo se le loro richieste non fossero state accolte (chiedevano venti milioni di lire, un altro aereo per fuggire da Chiang Mai e tre paracadute).

I pirati pretendevano di sbarcare paracadutati a Chiang Rai, centro del commercio illegale dell'oppio tra Thailandia, Birmania e Laos.

In serata, con uno stratagemma, i dirottatori sono riusciti a impadronirsi di un automezzo della polizia e a fuggire con sette ostaggi, che però sono stati liberati lungo la strada della cittadina. L'equipaggio e altri sei passeggeri erano stati in salvo.

Se entro 7 giorni i cantieri Lenin non risponderanno alla sua domanda

Walesa deciso a tornare in fabbrica appellandosi al tribunale del lavoro

DOSTRO SERVIZIO PART. - KLASE

VARSAVIA — Il leader del disciolto *Solidarnosc*, Lech Walesa, ha rifiutato di obbedire alla convocazione rivoltagli dal curatore del sindacato a Danzica, e sembra ora deciso ad intraprendere una lunga battaglia legale per riconquistare il suo posto di lavoro come elettricista nei cantieri Lenin.

Walesa doveva presentarsi l'altra mattina alle 9,30 nei locali che furono di «Solidarnosc» a Wrzeszcz, un sobborgo della città baltica. Ha invece parcheggiato il suo furgoncino Volkswagen davanti all'edificio e ha improvvisato nella neve una conferenza stampa nella quale ha affermato: «*Se entrassi e parlassi con il plenipotenziario, si creerebbe una frattura tra me e gli altri dirigenti sindacali*».

Il plenipotenziario gestisce i fondi di *Solidarnosc* da quando, oltre un anno fa, il sindacato è stato prima sospeso, poi dichiarato fuori legge. La scorsa settimana, quando Walesa chiese di riprendere il lavoro ai cantieri, la direzione lo rinviò a questo commissario, sostenendo che era un dipendente di «Solidarietà» e non dell'impresa.

Questo Walesa contesta, affermando di essere un elettricista che il voto popolare ha delegato rappresentante sindacale. I consiglieri dell'ex leader di *Solidarnosc* hanno annunciato che se entro sette giorni i cantieri Lenin non risponderanno alla domanda di riprendere il lavoro, Walesa potrà portare il suo caso al tribunale del lavoro; una iniziativa che, oltre a creare un imbarazzante precedente per altri ex dipendenti del sindacato, gli darebbe una cassa di risonanza.

Lunedì il protagonista dell'estate di Danzica si è limitato alla conferenza stampa, poi si è spinto fino alle tre croci situate davanti ai cancelli dei cantieri che commemorano il massacro dei dimostranti nel 1970. Si è inginocchiato nella neve, pregando, ha detto, per avere la forza necessaria. E' quindi andato nella vicina chiesa di Santa Brigida, quella del suo amico padre Henryk Jankowski, dove ha nuovamente pregato.

Continua la contestazione da parte degli intellettuali. Un bollettino clandestino pubblica un appello contro la detenzione di sette dirigenti di *Solidarnosc* firmato tra gli altri dal regista Andrzej Wajda. I dirigenti del sindacato libero dei lavoratori del cinema e del teatro hanno chiesto ai loro sostenitori di abbandonare il boicottaggio della televisione di Stato, perché, dicono, questa forma di protesta potrebbe alla fine ritorcersi contro di loro.

Affermano però che gli attori dovrebbero acconsentire a lavorare per la televisione e la radio solo se il testo non distorce la storia recente, se gli altri attori non sono «*collaborazionisti*» (con il governo) e se il programma non è chiaramente propagandistico.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Dichiarazione di Walesa annunciata per domani

VARSAVIA — Walesa ha annunciato che domani diffonderà «una lunga dichiarazione relativa al periodo successivo alla liberazione dall'internamento».

Nella capitale polacca circolano voci secondo le quali l'ex presidente di «Solidarnosc» vorrebbe andare a Roma, dove sarebbe ricevuto dal Papa, in Svezia e negli Stati Uniti. Un portavoce ha precisato che Walesa non ha ancora richiesto i documenti per l'espatrio, e che non ha ricevuto alcun invito ufficiale da Giovanni Paolo II.

Un giornalista polacco espulso da Washington per ritorsione

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno annunciato l'espulsione del corrispondente dell'agenzia polacca *Pap* a Washington, Stanislaw Glabinski, come rappresaglia per l'espulsione della giornalista americana Ruth Gruber, dell'agenzia *Upi*, da Varsavia. Glabinski dovrà lasciare gli Usa entro domani, dopo oltre 6 anni.

Quanto ai futuri rapporti, il Dipartimento di Stato si è appellato «*alla più stretta reciprocità*».

Film in 3 dimensioni

Parigi. Per reclamizzare questo film tridimensionale in visione in questi giorni nella capitale francese, l'attore Eric Stoerck si esibisce con un cavallo munito dei necessari occhiali per poter osservare perfettamente il fenomeno (Tel. Associated Press)

Il veleno sparso per errore doveva combattere la polvere nelle strade

Cento paesi nel Missouri contaminati dalla diossina

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'incubo della diossina attanaglia lo Stato del Missouri. L'Ufficio locale delle Risorse naturali teme che un centinaio di località, molte abitate, altre adibite all'agricoltura, siano state contaminate. L'ente governativo per la tutela dell'ambiente ne ha 83 sotto esame. Numerosi animali, dai polli ai cavalli, sono morti. La produzione di latte in alcune cascine è stata sospesa. Prodotti di altro tipo sono stati distrutti. Non si ha per ora notizia di decessi tra la popolazione, ma il ministero della Sanità ha avviato un'inchiesta. Non si esclude che nel Missouri si ripeta, ingigantita, la tragedia di Seveso.

Le circostanze in cui la diossina ha raggiunto queste località sono incredibili. Essa è stata trasportata da una cittadina dal nome italiano, dove viene fabbricata, Verona, non lontana da Kansas City, nel corso del 1971. Quell'anno, la società produttrice di diossina, la North Eastern Pharmaceutical Company, affidò a un trasportatore il compito di sbarazzarsi di una enorme quantità di residui liquidi contenenti circa 26 tonnellate del veleno. Il trasportatore, Russell Bliss, la mescolò ad altre sostanze, e se ne servì per combattere la polvere su strade non asfaltate, piazzali pubblici, cortili di cascine.

Sul terreno così contaminato, nell'ultimo decennio, non solo sono state sistemate bestie e sono passati uomini: in almeno un caso sono anche stati costruiti edifici. Il *New York Times* ha individuato, tra le altre località, un sobborgo residenziale, un centro di addestramento della polizia, due scuderie. La presenza della diossina è stata scoperta accidentalmente dall'Ufficio delle risorse naturali. Nel Missouri si sono verificate forti inondazioni, e dai prelievi delle acque è emersa la presenza del veleno.

Sulla vicenda sono scoppiate furibonde polemiche per due motivi. Il primo è che nel '74 il centro di controllo delle malattie infettive di Atlanta aveva identificato la diossina quale causa della morte di numerosi animali nel Missouri, e nel marzo del '75 aveva avvertito sia Kansas City che Washington: la sua richiesta che fossero risanate le cittadine di Minker e di Imperial era stata ignorata.

Il secondo motivo è che la North Eastern Farmaceutical and Chemical Company e il trasportatore si addossano l'un l'altro la responsabilità dell'accaduto. «*Non sapevo che si trattasse di diossina* — ha detto Bliss al magistrato — *Lo ritenevo un liquido innocuo*».

Il particolare più grave è che il trasportatore, dopo tanti anni, non è riuscito a identificare tutte le località dove ha sparso la diossina. Secondo il *New York Times*, non si sa che fine abbiano fatto almeno 15 chili del veleno.

Ankara, sono 47 le vittime del Boeing turco

ANKARA — Con l'aiuto della «scatola nera» ritrovata nel relitto dell'aereo, gli esperti sono al lavoro per cercare di stabilire le cause della sciagura di domenica scorsa all'aeroporto «Esenboga» di Ankara, quando un «Boeing 727» delle linee aeree turche si è schiantato al suolo in fase di atterraggio provocando la morte di 47 passeggeri.

(Segue da pagina 4)

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale delle officine di Savigliano Spa Torino partecipano al dolore del dottor ing. Ottorino Beltrami per la perdita della madre signora

Vittoria Forti ved. Beltrami

— Torino, 18 gennaio 1983

Il Presidente, il Consiglio direttivo, i Dirigenti e il Personale del Reggimento Isolati partecipano al lutto che ha colpito Ottorino Beltrami per la scomparsa della madre

Vittoria Forti Beltrami

Partecipano al lutto:
Marina Baldissera
Ilenia Cavaleri
Domenico Fera
Giampaolo Mandini
Francesco Marinelli
Claudio Pinti
Salvatore Randi
— Milano, 18 gennaio 1983

Marisa e Lionello Cordani sono affettuosamente vicini a Ottorino Beltrami e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre

Vittoria Forti Beltrami

— Torino, 18 gennaio 1983

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Sitel - Società Piemontese Telefoni p.a., unite a nome della Società del Gruppo, partecipano con commosso cordoglio al grandissimo lutto che ha colpito l'ing. Ottorino Beltrami, Vice Presidente della Società, per la scomparsa della Mamma signora

Vittoria Forti ved. Beltrami

— Roma, 19 gennaio 1983

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipano con sentimenti di profondo cordoglio al grandissimo lutto del Presidente della Società, l'amico dr. ing. Ottorino Beltrami per la scomparsa della Madre signora

Vittoria Forti ved. Beltrami

— Roma, 19 gennaio 1983

Le Direzioni Generale della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a., la Sirti - Società Italiana Telecomunicazioni p.a., la Stet - Società Finanziaria Telefonica per Azioni partecipano con profonda commozione al dolore del Presidente della Società ing. dott. Ottorino Beltrami per la scomparsa della Madre signora

Vittoria Forti ved. Beltrami

— Roma, 19 gennaio 1983

L'Amministratore Delegato ed il Personale tutto della Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. partecipano al dolore del dott. Aldo Di Carlo per la scomparsa della madre

Luigi Giorio

Presidente dell'Italtel

— Milano, 17 gennaio 1983

Il Presidente della Regione Piemonte Aldo Berlinguer partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Vincenzo Casalegno

— Torino, 19 gennaio 1983

La famiglia Paolo Giovanni Antonio Bardo, Pietrolongo Filippo si associano al dolore della famiglia Furnari per la scomparsa dell'amico

Piero Furnari

— Torino, 17 gennaio 1983

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Giancarlo Orecchia

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 18 gennaio 1983

La Fiat Auto Spa - Direzione Marketing e Commerciale - Brigandì e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Aldo Di Carlo per la scomparsa della madre sig.ra

Maria Anna Mallina Di Carlo

— Torino, 19 gennaio 1983

Sentitamente ringrazia, dopo una visita ospedaliera

Mario Richetti

anni 80

Lo annunciano: la figlia Giuseppina col marito Giorgio Fassino e figlio Maurizio, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 in San Mauro parrocchia S. Maria di Pulcherada (centro).

— Pecetto Torinese, 18 gennaio 1983.

La famiglia Andreone sentitamente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Forno

di anni 66

Ne danno annuncio la moglie Lina, i figli Silvia, Elisabetta con Mario e Maria, la sorella Wilma, cognati e nipoti.

— Torino, 17 gennaio 1983.

Giulio, Odetta e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio PIERO.

Si associano al dolore le famiglie Bessone, Ciamello, Bruno.

Partecipano al dolore le famiglie Avataneo, Cappello, Iaccarino, Rossello, Valentini, Viano, Pasella.

Sentitamente ringrazia

Elena Rosso

ved. col. Negri

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano i figli Maria con la moglie Carla, il nipote Gabriele e Laura, congiunti, parenti tutti. Un sentito grazie al medico curante dottor Portaluppi Enrico per l'assidua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Angela Reggiani partecipa pure al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cane

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, i figli Angelo, mariuma, papà, fratello, sorelle, cognati, zii e nipoti. I funerali saranno lunedì giovedì 20 alle ore 10,45 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. Dal proseguimento alle ore 14,30 a Quarto inferiore.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Bertolino partecipa al cordoglio di Cristina e Angelo.

Rosa, Daniela e Gualtiero partecipano la grave perdita del caro PARETTI.

Carla Bassi partecipa.

Famiglia Battezzo partecipano al dolore per la perdita del caro amico BEPPE.

Partecipano al dolore di Cristina e Angelo:
Maria Elisa Arnaldo Mimmina
Benedetta e Vittorio Ballerano
Raffaella e Adalberto Cattaneo.

La Ditta Giordano partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Magda Lombard

ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli Benedetto e Luciana, le nuore Enzo e Gemma, i nipoti Daniela, Elena e Mattia. Funerali oggi ore 10,30 cerimonia Motta (via Nizza).

— Torino, 19 gennaio 1983.

Via Orlando Duchessa Mimì Antille partecipano la cara MAGDA.

La famiglia Cantile partecipa al dolore di Renato e Luciana per la scomparsa della cara MAGDA.

La famiglia Fiammetti partecipa al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Meina

anni 77

Addolorati ne annunciano il lutto Franca con Elisabetta, Claudia e Mauro, Isabella, Angelo e nipoti. Funerali venerdì 21 corr. messa ore 10,30 nella parrocchia Orari Madonna del Carmine. Si prega di non inviare fiori ma di fare offerta pro Istituto per la tutela e l'assistenza non vedenti.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Direttore e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Meina per il decesso del padre

Marcello Meina

— Torino, 18 gennaio 1983.

Il Dirigente, i Funzionari ed il Personale del servizio Tesoreria partecipano al dolore del sig. Franco Meina per la morte del PADRE.

— Torino, 18 gennaio 1983.

I Colleghi dell'Ufficio Conto Corrente partecipano al lutto del sig. Franco Meina per la morte del PADRE.

— Torino, 18 gennaio 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Merabotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa, il fratello Mino con Maddalena, i cari nipoti Chiara e Vittorio, parenti tutti. I funerali in Cattedrale giovedì 20 corrente, ore 14,30, dall'abitazione dell'estinto, corso IV Novembre 24.

— Cuneo, 18 gennaio 1983.

Lidia e Franco Balocchi Fiori sono vicini a Mariateresa nel grave lutto per la perdita della cognata

Amedeo Merabotto

— Cuneo, 19 gennaio 1983.

E' deceduto

Ottorino Campagnari

pittore

Addolorate ne comunicano la moglie Wanda, la nuora Giulia, il genero Luciano, i nipoti Vasari e Oliviero con la loro famiglie, bisnipoti, cognati e parenti tutti. Orario e sua Messa per l'eternità questa sera ore 18 nella parrocchia Gran Madre. Funerali domani alle ore 14 cappella Mauriziana.

— Torino, 17 gennaio 1983.

Partecipano
famiglia Giovanella Crosenzio
Maria Gaeta

Stefano e Carla Pino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico OTTORINO.

Maria Maria Marzotti partecipano profondamente addolorati.

L'attuale e primo Alfredo Cappellin partecipa al dolore della moglie Vittoria.

Pittori gruppo Torino 8 partecipano al dolore.

E' mancata

Giustina Druetta

n. Forvilla

anni 88

Trasmettono l'annuncio il nipote Bartolomeo, i figli Adalgisa, Rita e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,15 partendo da via Genova 7, Venaria, con ringraziamento personale ai dottori Bauer per l'assidua assistenza. Non fiori ma opere di bene.

— Venaria, 18 gennaio 1983.

Brigandì Pietro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Druetta per la scomparsa della signora GIUSTINA.

Carlo e Bruna Stella partecipano al dolore di Mariuccia Druetta e famiglia.

Cristina Lamberti è mancata

Teresa Galtrè

ved. De Filippi

Le piangono i figli Rita, Angelo, Luigi con Carla e Concetta, Alfredo con Annamaria e Maria Cristina, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La Pilgrim Carlo S.p.a. partecipa sentitamente al lutto della famiglia De Filippi

La Pirometal S.p.a. partecipa al dolore del vice direttore generale dr. Alfredo De Filippi per la perdita della madre signora

Teresa Galtrè

ved. De Filippi

— Milano, 18 gennaio 1983.

Partecipano:
Ivella Pavone
Ettore Poli
Franco Magnoli
Aldo Brandolino
Antonio Cornet
Giovanni De Pasquale
Angelo Ferrari
Walter Ferrari
Vito La Barbera
Mario Antonio Lombini
Francesco Pisano
Ghiani Bell
Giancarlo Vestuti

Cristina Lamberti è mancata

Caterina Gandino

ved. Vercellotti

Addolorati ne annunciano la figlia Rita, Umberto con il nipote Alberto Orlando e gli amici nipoti Massimo, Daniela e Roberta. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di Rivoli per la chiesa di San Rocco, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli, dove seguirà.

— Rivoli, 18 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GRANDE UFFICIALE

Alessandro Maccario

Generale di Corpo d'Armata

A funerali avvenuti ne annunciano la morte: Gina, Carmela, Rita, Lisa, Sandro, parenti tutti. Un grazie di cuore alla signora Maddalena Perelli Frua per l'affettuosa amorosa assistenza e un BARDO. Santa Messa di trigesima il 17 febbraio ore 18,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 18 gennaio 1983.

La famiglia Gandino partecipa al cordoglio per la scomparsa di

S.E. Alessandro Maccario

ricordando l'affettuosa amicizia di lunghi anni trascorsi insieme.

— Torino, 18 gennaio 1983.

Maddalena Frua ved. Perelli-Cottino, Anna e Cesare Gioia con i figli Umberto, Martina, Sarita, e Cristina Cinzia con Sarita e Serena partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo

GRANDE UFFICIALE

Alessandro Maccario

Generale di Corpo d'Armata (A.R.)

e ne ricordano le virtù civili di uomo e di soldato.

— Milano, 18 gennaio 1983.

La Gilardini Spa e Società partecipano, dolenti e costernati tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Scorza per la scomparsa della mamma

Matilde Marocco

ved. Scorza

— Torino, 19 gennaio 1983.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Le spalle a di L. 3000 al mq. Rateizz. 5 anni. Cedo anche negozi L. 2000 vendo L. 3500, ammobil. L. 5700. Rateizz. 5 o 10 anni. Commiss. Tel. L. 3000. Arriva urgente dalla casa o negoz. a prezzo. Inoltre urgente, dalla casa a negoziante a prezzo.

AGENZIA ECONOMICI VIA PILO Ora settore economico per La Stampa e Stampa Sera presso nostra sede centrale si riceve tutti i giorni al seguente numero 669.3199 (Stampa con risposta automatica).

Il nostro seguente 669-3 potete ottenere subito contatto diretto / vale con inizio Benedetto San Paolo in Torino e nella Casa di Reggio di Torino accanto la vostra ora ora ora ora.

In tema di affitto di negozi a Torino, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'obbligatorietà a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRU Vera 45 qt. minima Demm occasione Tel. 011 / 730 9434 ore ufficio

VENDO presso Rivalta 900 kmm. mq.mm Old Dot 20 compressore 1000 lt. motore verticale 1200. Tel. 911 3480.

2 Affari e capitali

AAAAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

Basta telefonare o portarsi il libretto di circolazione della vostra auto e alla di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito rateizzato

FIDAUTO

Piazza Statuto 24

Tel. 472.180 - 472.181

A.A.A.A. **CONSULFIN** presenti a tutti in 24 ore su automobili anche ipotecati o su alloggi e case. Tasso minimo. Riservatezza.

CONSULFIN

corso Vittorio Emanuele 135, tel. 445.499

A.A.A.A. **PRESTITI** presenti a tutti i lavoratori, su auto, su immobili, anche case fino a 30 anni rateizzazioni assicurazione eventuale chiusura. Molto ipotecari fino a 7 giorni a tassi bassissimi.

FINCOTEX S.p.A.

corso Francia 13, tel. 749.6203 - 779.576

AA

PRESTITI IN 24 ORE

su automobili anche ipotecati o su alloggi e case. Tasso minimo, riservatezza.

CONSULFIN

corso Vittorio Emanuele 135

TELEFONO 445.499

A. FINANZIAMENTI istruiti, qualsiasi, in qualsiasi Società, rapidità. Piazza via Carlo Alberto 30 Tel. 519.290 539.422

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 / 839.989 ore ufficio.

A

artigiani commercianti dipendenti

SOGEFIM TI FINANZIA

Risolve subito ogni tua problema. Tasso convenientissimo. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti istruiti in giornata.

SOGEFIM

corso Inghilterra 29, telefoni 547.758 - 563.291

FINANZIAMENTI fino a L. 1 milione privati, ditte ed imprese, piccoli commercianti artigiani e professionisti via Becchi 34 tel. 535.388.

FINANZIAMO commercianti artigiani tel. 533.810 - 535.561

PRIVATI concede finanziamenti rateali su qualsiasi garanzia 5 minuti. Per informazioni e appuntamenti telefonare 687.337.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende, artigiani pensati in 24 ore. Discretezza. Telefonare 882.7778.

SFIM Divisione Finanziaria Investimenti rende di ogni tipo, massima serietà. Corso Vitt. 15, Orientale 36, tel. 0171 54 087.

SOCIETA' propriamente grande azienda con numerosi rappresentanti cerca Alpitour, specialista Club Hotels impiegata ecc. cede quote. Scrivere P. Posta C.I. n. 38620805 Alessandria.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 / 602.21.75 società del gruppo Casalmercato fissa commissionaria aziende di ogni genere e prezzo.

A.A. ABAMEC 636.036 - 676.864 cessione intero negozio. Vasto lin. abbi per valutatori commerciali senza impegno.

A. CIMP 516.041 cede importante azienda televendite (pentole) tutti i marchi registrati fornitore 1 elettrodomestico primario industrie. Ampia lottizzazione.

A. CIMP 516.041 cede via Fabro negozio e laterie X (ben avviato anche senza merce).

A. CIMP 516.041 cede via Oi Negro avviatissimo piccolo shop locali anche senza merce. Canone locazione ragionevole.

A. CIMP 516.041 cede azienda artigiana ventennale piazzata ben avviata attuale reddito. Massima lottizzazione pagamento.

A. CIMP 516.041 cede mini via Po ampio negozio articoli regalo avviamento con potenziale migliori mqm 300 mq.

A. CIMP 516.041 cede migliore ditta fiore addetti fiori di primaria casa. Clientela stabile incasso oltre 900 milioni.

A. SALVOLDI affittasi cede zona Francia avviato negozio abbigliamento punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefono 885.816.

AVVIATISSIMA lavanderia in Collegno, via corso Francia, 36 milioni lordissimi, macchinario completo. Tel. 497.741.

ABBIGLIAMENTO negozio mq 80 zona Porta Susa stupendi locali arredo moderno per sola 7m 443.600 309.31.36

BAR centralissimo super attivo con alloggio locali ottimi possibile ingrandire buon incasso guadagno il massimo vendesi. Tel. 383.794

BAR interessante posizione zona Stadio proprietario cede per 30 anni cede ottimo affare trattative dirette. Telefonare 684.7388.

BAR vera piazza in Torino cede negozi avviati 70 milioni vendo prezzissimo 90 milioni. Telefonare 337.133 ore pasti.

BAR ceduti condizioni favorevoli chiusura pomeridiana centro direzionale. Cedesi anche privato vendo per tel. 339.3?? ore 8-13.

BAR molto bella zona centrale chiudesi domenica cede per motivi familiari. Tel. 680.546.

BAR supermercato avviatissima attività commerciale centralissima incassa 5 milioni mese affare eccezionale cede proprietario. Tel. 537.813 - 517.295.

BELLETTI cede negozio tendaggiere con laboratorio vet. XII, XIV zona semicentrale. Tel. 519.204.

BELLETTI cede bar angolare completamente attrezzato con alloggio. Tel. 519.204.

BELLETTI cede bar angolare completamente attrezzato con alloggio. Tel. 519.204.

BELLETTI cede ristorante bar pizzeria completamente attrezzata ampio spazio esterno zona Stadio. Tel. 519.204.

BIANCHERIA casa affermata cede reparto in corso 1112 milioni affare unico occasione cedesi per 80 milioni. Prezzo 644.0??.

BIRRA 505.184 cede merlori vendita 1 VI XII XIV zona piazza Vittorio, eccezionale occasione 200 spillatrici zona L. da trattare.

BOMBONIERA 505.184 cede attrezzatissima bomboniera centralissima ottimo incasso 1 milione mese. Cedesi anche separatamente. Vendesi per motivi familiari. Tel. 505.184

Depositato ieri il parere negativo sulla richiesta di scarcerazione

«Antonov deve restare in carcere» Il pm conferma la pista bulgara

L'opinione dell'accusa era molto attesa dopo le polemiche sulle confessioni di Agca - Ora spetterà al giudice istruttore Martella decidere sull'istanza presentata dai difensori - Interrogato Celebi, che forse è stato messo a confronto con il sicario turco - Ascoltata dal magistrato anche la moglie di Scricciolo

ROMA — Un motivato «no» alla scarcerazione di Serghei Antonov è stato espresso dal sostituto procuratore generale Scorza, che nella nuova inchiesta sull'attentato al Papa rappresenta l'accusa. Il parere della Procura generale, depositato ieri mattina presso la cancelleria del tribunale di Roma, non è vincolante ma certamente pesarà sulla decisione finale, che spetta al giudice istruttore Dario Martella. L'ipotesi che il funzionario bulgaro sia rimesso in libertà appare così sempre più remota.

L'opinione di Scorza era attesa con interesse, poiché aveva assunto il valore di un test sullo stato di salute dell'inchiesta: a tre mesi dall'arresto di Antonov quanto era solida la «pista bulgara»? Voci rimbalzate su alcuni giornali davano per certo che il racconto di Agca non aveva retto ad alcune verifiche; e l'ambasciata di Sofia aveva cercato di accreditare l'immagine di un Agca manovrato dai servizi segreti italiani che ne avrebbero preconfezionato la confessione. A giudicare adesso dal parere della Procura generale, l'istruttoria di questi mesi avrebbe dato ragione all'accusa, avvalorando l'ipotesi di un'implicazione dei servizi segreti bulgari nell'attentato a Giovanni Paolo II.

Altri elementi in questa direzione potrebbero venire dagli interrogatori del turco Celebi, estradato di recente dalla Germania occidentale. Esponente di rilievo dell'organizzazione neonazista dei «Lupi grigi», Celebi avrebbe organizzato l'evasione di Agca, detenuto in Turchia per l'omicidio di un giornalista, e i viaggi per l'Europa del sicario turco. Questo ruolo fa di Celebi una figura centrale a cui affida l'inchiesta: la sua eventuale confessione, peraltro improbabile, potrebbe mettere in luce molti retroscena rimasti nell'ombra.

Celebi è stato interrogato lunedì per quattro ore e ieri è ricomparso di fronte al giudice Martella; a quanto sapevano alcuni legali, era in programma anche un confronto tra Celebi ed Agca, ma non è chiaro se l'atto istruttorio sia realmente avvenuto.

Interrogata anche Paola Elia, moglie dell'ex sindacalista Luigi Scricciolo, con Antonov l'altro protagonista del «caso Bulgaria». Dalla donna, i giudici istruttori Ferdinando Imposimato e Rosario Priore volevano sapere notizie sui viaggi della coppia in Polonia, per stringere i rapporti con Solidarnosc.

La Elia, che si dichiarò contraria del marito ha ottenuto la libertà provvisoria, ha dichiarato che suo marito non trasferì mai il sindacato di Walesa, e che tutti i contatti con Solidarnosc avvennero per conto della Uil. Fu proprio Paola Elia, nel giugno scorso, a mettere nei guai Luigi Scricciolo con una lettera inviata dal carcere al segretario generale della Uil, Benvenuto. Nello scritto la donna, cambiando l'atteggiamento tenuto fino ad allora, raccontò che effettivamente Scricciolo aveva rapporti con alcuni funzionari bulgari, contatti che gli causavano disagio. Dopo quella lettera, Scricciolo venne messo alle strette dal giudice e confessò di aver lavorato per gli agenti di Sofia. Il sindacalista, tuttavia, ha cercato sempre di ridimensionare il suo apporto ai servizi segreti bulgari. Anche adesso — ad un anno di distanza dal suo arresto — continua ad affermare che i bulgari lo costrinsero a collaborare con pressioni e ricatti.

E. F.

Droga, 2 siriani presi a Trieste

TRIESTE — Due siriani di Aleppo, Mohamed Abo Khachabe, 41 anni, e Jamal Abo Khachabe, 22, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza di Trieste perché trovati in possesso di 4 chili d'eroina.

I due viaggiavano sul treno 262 proveniente da Belgrado. Durante un controllo alla stazione confinaria di Opicina, nella fodera dei giacconi di pelle che entrambi indossavano, sono stati rinvenuti 18 sacchetti di plastica contenenti lo stupefacente.

Ginevra, città d'Europa a confronto sul teleriscaldamento

Una fabbrica per caldaia

Utilizzando eccedenze d'origine industriale - Nel quartiere Vallette di Torino turbine che producono energia termica oltre che elettrica - Gli esempi di Milano e Brescia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Alla Conferenza internazionale sulle strutture e la pianificazione urbana dei servizi (inaugurata lunedì con un discorso del sindaco di Torino, Diego Novelli, presidente della *Federazione mondiale delle città gemellate*) si è parlato ieri dello sfruttamento delle fonti di calore di origine industriale per riscaldare le abitazioni.

Gli svedesi sono all'avanguardia nella ricerca. Stanno infatti progettando lo sfruttamento dell'acqua calda prodotta da motori nucleari, eguali a quelli installati sui sommergibili atomici, per riscaldare e produrre energia elettrica per una città di centomila abitanti. In Germania sono già settecento i nuclei urbani provvisti di riscaldamento domestico centralizzato, così come in Svizzera (Zurigo e Basilea) e in molti Paesi dell'Est. In Russia, ad esempio, le città superiori ai 500 mila abitanti prendono calore dalle centrali nucleari.

Il principio dello sfruttamento del calore che altrimenti andrebbe disperso è semplice. Si tratta di collegare le industrie e tutte le altre fonti di energia con una rete urbana di smistamento. In pratica l'acqua calda passa dalle fabbriche ai termosifoni installati nelle abitazioni. C'è anche un altro sistema, peraltro già noto, per risparmiare petrolio. E' quello di una centrale termica unica per quartieri o per nuclei di edifici che consente anche di produrre energia elettrica ed acqua calda.

In Italia la ricerca in questo settore è indietro di almeno dieci anni, salvo alcune eccezioni come Brescia, Milano e Torino, dove le amministrazioni stanno attuando su vasta scala progetti di teleriscaldamento per interi quartieri con un risparmio energetico di centinaia di tonnellate di gasolio l'anno (600 litri all'anno per ogni utente).

Brescia, già prima della guerra del Kippur, aveva progettato lo sfruttamento del calore prodotto dall'inceneritore urbano. Oggi con lo sviluppo del sistema e l'integrazione con altre fonti di energia destinate alla dispersione, riesce a fornire elettricità a centomila dei suoi 230 mila abitanti e calore a 80 mila. In un futuro molto prossimo, si parla da tre a cinque anni, solo 30 mila bresciani riceveranno il riscaldamento dalle centrali termiche private.

I passaggi al Brennero 31 milioni di persone

INNSBRUCK — Nel 1982 hanno varcato la frontiera del Brennero, in entrata e in uscita, complessivamente 31,2 milioni di persone, con un incremento di 1,3 milioni rispetto all'anno precedente. In confronto con il 1980, i transiti sono quasi triplicati: in quell'anno si erano infatti registrati 11 milioni di passaggi.

Un uguale aumento è stato rilevato per quanto riguarda i transiti di automobili.

Il teleriscaldamento è conveniente soprattutto nei nuclei urbani ad alta densità di popolazione e di abitazioni. Milano è in questa situazione favorevole, e ieri l'ing. Luigi Franco Bottio, direttore generale della «Lombardia Risorse S.p.A.», una società di aziende municipalizzate, ha reso noto che è stato firmato recentemente un protocollo di intesa tra il Comune di Milano, la Regione Lombardia, l'Enel e l'Azienda del Gas per sfruttare l'energia termica della centrale elettrica di Tavazzano, presto dotata di caldaia a carbone.

Il progetto, la cui realizzazione comincerà entro l'anno, prevede la costruzione per venti chilometri di una pipeline di acqua calda del diametro di un metro e trenta per collegare la centrale con i quartieri della zona a Nord-Est di Milano. «*Lo spreso è sugli 850 miliardi* — ha spiegato l'ing. Bottio — *ma presto due centomila persone acquisteranno calore dal Comune mentre entro dodici anni 500 mila milanesi non spenderanno più una lira di petrolio*».

Il quartiere Vallette di Torino è la zona pilota per il teleriscaldamento in Piemonte. Sfruttando la preesistente rete di distribuzione di acqua calda per quattromila appartamenti il Comune ha installato nella centrale, l'ottobre scorso, due motori Diesel da 7000 kW che producono assieme all'energia elettrica anche energia termica utile per riscaldare un milione di metri cubi. Ha spiegato l'ing. Boncelli, dell'Azienda Elettrica di Torino: «*L'impianto il è costato venti miliardi, ma con i costi delle fonti di energia è stato un investimento conveniente. Oggi la spesa individuale per il riscaldamento dei ventimila abitanti delle Vallette è del 15-20 per cento in meno rispetto al passato*». Ha continuato: «*A Torino si è costituito un gruppo di lavoro per individuare altri quartieri idonei e il prossimo obiettivo potrebbe essere la zona a Sud della città, nuovamente i quartieri attorno alle Molinette*».

Emanuele Montà

La mini-guardia svizzera

Città del Vaticano. Papa Giovanni Paolo II, durante una delle consuete visite che il pontefice effettua a Roma, bacia una bimba vestita con il tipico costume delle guardie svizzere (Telef. Ap)

Il problema è stato sollevato dall'episcopato Usa, prudente quello italiano

Vescovi riuniti in Vaticano sulle atomiche

CITTA' DEL VATICANO — Fino a che punto è legittimo moralmente per un cattolico essere coinvolto nella spirale della minaccia-ritorsione nucleare su popolazioni innocenti, o addirittura alimentarla? I vescovi americani, che hanno stilato nei mesi scorsi una «bozza» di lettera pastorale decisamente orientata a favore del disarmo, e nei fatti contraria alla politica di Reagan, cercano consiglio e solidarietà per rispondere a questa domanda. Sulla loro iniziativa è in corso da ieri in Vaticano (si concluderà oggi) un «vertice» presieduto dal Segretario di Stato, cardinale Casaroli; vi partecipano le conferenze episcopali della Germania Federale, della Francia, del Belgio, della Gran Bretagna e dell'Italia.

La prima stesura della lettera pastorale dei vescovi Usa è stata oggetto di critiche da parte del consigliere di Reagan per la sicurezza, William P. Clark. Il 7 gennaio scorso il gruppo di vescovi incaricato di redigere il documento si è incontrato con una commissione del governo di Washington: il neocardinale Bernardin, arcivescovo di Chicago, ha definito «costruttivo» il dialogo, che ha permesso di chiarire alcuni punti controversi. Si è parlato anche di una richiesta del Presidente Usa presso il Vaticano per attenuare la posizione critica di larga parte del mondo cattolico d'oltreoceano, particolarmente sensibile ai temi della pace.

Sul testo della lettera, che ha già subito alcune modifiche, i vescovi americani hanno consultato, in contatti bilaterali, varie conferenze episcopali europee, i cui rappresentanti partecipano ora alla riunione romana. Il testo definitivo sarà varato a Chicago il 2 e 3 maggio, con un'assemblea straordinaria. Ma in che forma il «vertice» vaticano contribuirà a sciogliere l'interrogativo morale, che ne è la premessa?

L'importanza e la delicatezza del problema, che investe i cattolici del mondo occidentale e che richiede una concordanza di vedute e di linea d'azione, hanno consigliato questa riunione, con la partecipazione attiva della Santa Sede attraverso il cardinal Casaroli.

Non solo: ieri hanno partecipato ai lavori i cardinali Bernardin Gantin, presidente della commissione «Justitia et Pax», e il cardinal Hattinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Ufficio), accompagnato da due teologi, in veste di consultori. Il loro apporto è necessario, vista la delicatezza dottrinale dei temi trattati, fra cui quello, controverso, dei limiti di una guerra «giusta», di difesa contro un'aggressione.

La partecipazione della conferenza episcopale italiana è stata annunciata in extremis: la rappresentano mons. Dante Bernini, presidente della *Justitia et Pax* italiana e mons. Charrier. Fino a pochi giorni orsono sembrava che i vescovi italiani non avrebbero presenziato al «vertice». Le spiegazioni fornite in proposito sono diverse. Il dibattito sul nucleare per ora non sembra essere filtrato nella coscienza comune e non ha provocato reazioni pari a quelle registrate in altri Paesi: di conseguenza anche l'episcopato italiano è parso prudente nel misurarsi con il problema.

Marco Tosatti

Nuovi telefoni per abbonati alla Sip

ROMA — Si chiama «pulsar» il nuovo apparecchio telefonico che nel 1983 sostituirà gradualmente, nelle nuove installazioni, il tradizionale telefono a disco «bigrigio» (in servizio dal 1962) che la Sip dà in dotazione come primo apparecchio a tutti gli abbonati.

Pulsar, di nuovo design, è totalmente elettronico, pesa circa la metà del precedente apparecchio, è dotato di tastiera che consente la ripetizione dell'ultimo numero.

Continuano le agitazioni di medici, paramedici e dirigenti amministrativi

Sanità paralizzata dagli scioperi ma le parti riprendono a trattare

ROMA — Da lunedì l'attività sanitaria è praticamente paralizzata (ad eccezione dei servizi di urgenza) dai nuovi scioperi dei medici e di parte del personale paramedico che rivendicano il rinnovo contrattuale le cui trattative sono riprese ieri sera a Palazzo Vidoni in un clima di incertezza. I sindacati sono pessimisti: i problemi — dicono — sono tanti ed il governo, fino ad ora, non ha fatto proposte serie.

Il calendario delle azioni di lotta in corso registra lo sciopero generale dei 60 mila medici ospedalieri, aiuti e assistenti e primari aderenti alla Cimo, all'Anaao-Simp e all'Anpo, in programma fino a venerdì 21. Ma già oggi, nel corso di una riunione degli organismi dirigenti dei tre sindacati, potrebbero essere proclamati altri scioperi. Intanto sono in sciopero articolato, sempre da lunedì, anche i medici Cgil Cisl Uil.

Dall'altro ieri, inoltre è scattato il programma di scioperi articolati fino al 2 febbraio dei 30 mila medici ambulatoriali aderenti al Sumai: per questa settimana sono interessate fino a tutto oggi le regioni Liguria, Umbria, Puglia e Valle d'Aosta; ieri e oggi a livello nazionale i medici generici ambulatoriali del Lazio, dell'Emilia, del Friuli Venezia Giulia e del Veneto; in queste ultime quattro regioni lo sciopero dei generici ambulatoriali proseguirà anche nei giorni 21 e 22.

Domani scioperanno anche i biologi, i chimici e i fisici delle Usl mentre da ieri sono in agitazione anche gli operatori sanitari non medici aderenti alla Cisal.

Anche la Confederazione autonoma dei dirigenti del servizio sanitario (Cida - Sidirsa) ha proclamato una serie di scioperi che non consentiranno fra l'altro il pagamento delle retribuzioni. Da oggi, e fino alla conclusione della vertenza, i dirigenti e i quadri direttivi attueranno lo sciopero «bianco» (non faranno straordinari e applicheranno rigidamente la normativa, compresa quella economico-finanziaria e contabile); sciopero nazionale venerdì 21 gennaio; ulteriore sciopero il giorno successivo, sabato 22 gennaio, in quelle Unità sanitarie dove non è applicata la «settimana corta»; cinque giorni di astensione dal lavoro, a livello nazionale, dal 24 al 28 gennaio; altre 40 ore di sciopero, a partire dalla seconda metà di febbraio, fino alla sottoscrizione del contratto.

«*E' ricominciato il cammino della speranza*», ha dichiarato il ministro della Sanità on. Altissimo prima che cominciasse l'incontro a Palazzo Vidoni.

Le 120 mila lire medie a regime pro-capite offerte dal governo, per un totale di 1680 miliardi nel triennio, non hanno molto soddisfatto i sindacati, soprattutto quelli autonomi di categoria.

«*Tra i problemi di assoluta priorità* — ha detto Rino Giuliani, segretario nazionale della Cgil-funzione pubblica — *che dovranno essere risolti vi sono: la omogeneizzazione dei lavoratori interni nelle Unità sanitarie locali; le perequazioni per i lavoratori esterni, cioè i medici convenzionati. Ma anche precise garanzie di professionalità per tutti i dipendenti delle Usl*».

I sindacati autonomi di categoria, in particolare l'Anaao, hanno ribadito prima dell'inizio dell'incontro la necessità di dare più soldi ai «tempopienisti», oltre ad un'integrazione economica derivante dalla gestione delle ex compartecipazioni.

Il clima è di grande incertezza. Il segretario nazionale della Fisco-Cisl, Musacchio ha detto che «*se entro questa settimana non firmeremo un protocollo d'accordo con la parte pubblica, la risposta dei sindacati al governo sarà di estrema durezza*».

Compongono la delegazione di parte pubblica i ministri Altissimo per la Sanità, Schietroma per la Funzione pubblica, il sottosegretario Pisanu per il Tesoro; mentre i sindacati sono presenti con le delegazioni confederali e quelle autonome di categoria.

r. s.

Delle Chiaie ricorre al tribunale della libertà

CATANZARO — Ricorso al tribunale della libertà da parte del difensore di Stefano Delle Chiaie, avv. Nicola Lembo, contro il provvedimento restrittivo, emesso dai giudici istruttori il 18 dicembre scorso, nell'ambito della quarta istruttoria per la strage di piazza Fontana.

Delle Chiaie è accusato del reato di strage e di associazione sovversiva, mentre il suo amico Mario Michele Merlino ha ricevuto comunicazione giudiziaria solamente per associazione sovversiva.

Contratto insegnanti sarà questa la piattaforma

ROMA — Alle numerose categorie in lotta per il rinnovo contrattuale si aggiungeranno dal 25 gennaio i dipendenti della scuola, che sono circa un milione e 100 mila unità. Il loro contratto di lavoro è scaduto dal 31 dicembre 1981, e la piattaforma è stata presentata alla fine del 1982, a causa del ritardo con cui si era concluso il contratto precedente.

E' il primo sciopero che investe la scuola ormai da molti mesi e presumibilmente in gran parte degli istituti di ogni ordine e grado (dalle scuole materne alle superiori) rimarranno chiusi per l'intera giornata. Le richieste sono molte e, assicurano i leader sindacali di categoria, in grado di superare l'appiattimento retributivo, lo incongruente dell'orario di lavoro, le insufficienze organizzative specie per quanto riguarda l'utilizzazione dei docenti.

Ma la novità assoluta è l'aggiornamento professionale retribuito: il 10% dello stipendio base in più per chi frequenterà appositi «stages».

Per quanto riguarda la parte economica, il personale della scuola riceverà, secondo la piattaforma, mediamente 3 milioni 200 mila lire nei tre anni di vigore del contratto (1982-'84).

Chiede che siano comunque integrati dai risultati dell'inchiesta Beolchini, senza omissis

L'ex presidente Leone scrive alla commissione P2 «Non utilizzate i fascicoli del Sifar finiti a Gelli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questa mattina, la commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 si riunirà per decidere se prorogare l'indagine, che dovrebbe concludersi entro marzo. All'ordine del giorno, anche la decisione su come e quando esaminare i fascicoli trasmessi nelle scorse settimane dall'Uruguay, e in parte costruiti con materiale proveniente dai vecchi archivi del Sifar. I dubbi sono naturalmente molti: stabilire l'autenticità e la provenienza di ciascuna informazione (molte, fra l'altro, sono di carattere strettamente personale) risulta difficilissimo, né è possibile stabilire fino a che punto quei dossiers dovessero servire a nuovi ricatti di Licio Gelli.

A fornire una traccia alla commissione è giunta, nei giorni scorsi, una lettera dell'ex Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, il quale chiede che quei fascicoli (già fatti bruciare per decisione del Parlamento ed evidentemente giunti a Gelli in copia) non siano in alcun modo utilizzati.

In ogni caso, continua la lettera di Leone, «*poiché quei rilevamenti furono compiuti dal generale De Lorenzo, una delle figure più discusse e deprecate della vita nazionale, e poiché sull'operato del predetto generale fu disposta una inchiesta governativa, il sottoscritto chiede che siano richiesti alla presidenza del Consiglio tutti gli atti dell'inchiesta Beolchini, nonché la relazione nel suo testo integrale, senza gli omissis del presidente del Consiglio pro tempore*».

L'inchiesta del generale Beolchini fu ordinata in seguito allo scandalo del Sifar (scandalo che diede l'avvio ad una commissione d'inchiesta parlamentare). Presidente del Consiglio era a quel tempo l'on. Aldo Moro il quale pose una serie di *omissis* su alcune parti della relazione e su alcuni nomi, sconfessando di esponenti ai vertici dei carabinieri, contenuti nella relazione stessa.

La lettera fa anche un esplicito riferimento all'ex presidente del Consiglio Spadolini, giudicando «inammissibile» la decisione, da egli presa, di rimettere alla commissione P2 i fascicoli del Sifar che hanno dato il via alle polemiche.

Scandalo petroli interrogato un sacerdote

TORINO — Un prelato di Roma, mons. Giovanni Duca, s'è presentato spontaneamente all'Ufficio istruzione del Tribunale di Torino per essere interrogato nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli. Mons. Duca aveva ricevuto da tempo una comunicazione giudiziaria per corruzione dopo che il suo nome era stato fatto da un petroliere arrestato.

(Segue da pagina 5)

Il 15 gennaio 1983 è mancato ai suoi cari il

Beatrice Cambiano

di anni 91

A funerali avvenuti annunciano commossi la morte della loro cara mamma i nipoti Franco, Laura e Mariapia Bolgiani con la relativa famiglia. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano. La Messa di trigesimo sarà celebrata a Torino, parrocchia dei Santi Cuore di Gesù, il 16 febbraio ore 8 e a Carignano domenica 13 febbraio ore 9.30 nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 19 gennaio 1983

Maestra Bruni ved. Ascoli partecipa al dolore della famiglia

Si associa al lutto Prof. Zanella Flavia.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di Via Maddi n. 8 bis e 8 partecipano al dolore della famiglia Carmagnola-Bergamini.

Partecipano al dolore della famiglia
Maria Antonietta Ajassa
Mario Grassi
Filomena e Alessandro Maria

Carla Ghione e famiglia partecipano al lutto della famiglia Bergamini

Contemporaneo è mancato ai vivi anche il

GEOMETRA

Felice Piero Paulesso

A funerali avvenuti ottiene la partecipazione la moglie Stella, i figli Franco e Raffaella, la mamma, la madre Luisa con Pierpaolo, cognati, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Nicola Carnevali, dott. Giorgio Boratto, dott. Carlo Berta, a suor Carolina e suor Gabriella e a tutto l'équipe di Cardiologia del professor Angelino. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano.

— Carignano, 18 gennaio 1983

Dottor Giuseppe Giustino e Cristina Pellati della studio, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia

Domenica 16 gennaio in Genova è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Renato Gori

La moglie, le figlie, i generi, la nipote Giulia, le figlie Titti con marito Adolfo Vallin, Martina con marito Francesco Bertolini, i nipotini Giulia e Alberto, la sorella Lina, parenti tutti, addolorati e soli.

— Genova, 18 gennaio 1983

Il Consiglio di amministrazione, il Consiglio direttivo ed i Collaboratori tutti della Gori Sud, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato Gori

fondatore e primo presidente della società

— Genova, 18 gennaio 1983

Sono vicini a Giulia, Titti, Martina, Alberto e Francesco:
Angela e Lorenzo Quirolfo
Emilia e Gaudio Santacroce

E' mancata ai vivi la cara zia

Lucia Fino ved. Genta

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli Margherita con Olga, Giulio Paolo con Alda, le nipoti Barbara con Alberto e Silvia, Cristina, pronipoti e nipote. Funerali a Carignano mercoledì 19, ore 10, partenza da corso Piave 6.

— Carignano, 16 gennaio 1983

Partecipano al lutto:
Rina Balbo
Cristina Ribaldo e Sergio
Giovanni e Francesco Rocca
Famiglie Fiandra e Favero

E' mancata ai suoi cari

Amalia Rossi in Perracino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, i figli Vittorio con Lilla Gerbino con Massimiliano e piccolo Stefano, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8.30 nella chiesa Madonna dei Sentieri (via Sentieri 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1983

E' tornato alla Casa del Padre il giovane

Agostino Amerano

anni 25

Primo Parroco Emmanuello al Mappano Centro

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la sorella Vincenzina con marito, la nonna Lena con il marito e figli, cugini e parenti tutti. Maria Vanna sua coetanea.

— Mappano, 19 gennaio 1983

Presidente
don Agostino Amerano

Livio e Francesco Tondat
Pino e Natale Colonna
Roberto Bonetto - Carletto
le famiglie
Giovanni Barbano
Carlo Pignata
Giovanni Cantatti
Michele Crotta
Enzo Gambino
— Mappano, 19 gennaio 1983

Con grande grazia e commozione per il gesta compiuto in 40 anni di sacerdozio e ministero don Antonio Bosso e la Comunità annunciano con dolore la morte del teologo

Agostino Amerano

— Mappano, 19 gennaio 1983

Ha raggiunto il suo Giovanni in Paradiso

Antonietta Pellissero nata De Lazzaris

Lo annunciano con profonda rassegnazione i figli Pierpaolo col Sergio con la figlia Giuditta, Piero con Graziella e figli Cristina e Paolo, Riccardo con Annalisa e figlia Luigi, la sorella Rosa, Giulia e Natalia Bianchi, cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna di Campagna partendo da corso Giambone 2. Per l'orario telefonare al 443.000. Il presente per l'improvvisa scomparsa la signora Scheltino e tutti gli inquilini della casa.

— Torino, 19 gennaio 1983

Il condomino al lutto famiglia Pautasso, Corso Polonia 68.

Famiglie Vendrame, Galloni e Biagio partecipano al dolore dei signori Piero Pellissero e famiglia per la piccola cara MARISA.

Il marito Sergio, i figli Riccardo con la nuora Giulia e i nipoti Alessandro e Gianluca, la figlia Cristina con genero Gianpiero e il nipote Andrea annunciano a quanti l'hanno conosciuta nel lavoro, nello studio e durante la lunga malattia la scomparsa di

Nadia Frattini

Funerali giovedì 20 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria ore 8.30.

— Torino, 17 gennaio 1983

La Direzione ed il personale tutto della Società Elettrometallurgica Italiana partecipano al dolore del loro segretario Ciabrini Sergio per l'improvvisa perdita della mamma Signora

Nadia Frattini

— Torino, 18 gennaio 1983

Francesca, Ornella e Andrea Amerio sono vicini a Sergio Arrò, a Bianca, Natalia, Alessandro e Marina Sergio partecipando al rimpianto di MARISA.

E' mancato il maestro comunale nella Frazione

rev. Giuseppe Guerino

il giorno 15 gennaio 1983 a Venaria. Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli e famiglie. La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 19.30 sabato 22 c.m. presso la chiesa S. Francesco di Sales, via Mario Ausiliatrice 50, Torino.

— Torino, 19 gennaio 1983

E' mancato

Lorenzo Gerghi (Pierino)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a tutti la moglie, le figlie Liliana e Patrizia, cugini, parenti tutti. Benedizione della Salma nella chiesa «Spirito» via Torino ore 14. Funerali Monastero ore 15.30 di oggi.

— Torino, 17 gennaio 1983

Commossi per la raggiunta pace per la Signora l'annuncio figlio Lalla

Vincenza Giordana ved. Bettini

nonagenaria

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada con Pierpaolo, la nuora Maria con i suoi familiari, il nipote Alberto, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza giovedì 20 gennaio alle ore 10 con partenza dall'abitazione della cara salma. Un particolare ringraziamento al dott. Giuliano, alla Rev. madre della Casa di San Giuseppe Cottolengo, alla cugina Anna, alla Signora Carmelina, Giusy, Caterina e Pia. Per cortesia vivamente pregati di non inviare fiori, ma di devolvere le offerte alla Chiesa Parrocchiale di Pianezza.

— Pianezza, 18 gennaio 1983

Manzi, Sandino Bruno
Giorgio, Anna Candelotti

partecipano al dolore della famiglia Bettini.

La famiglia Giuseppe, Michelangelo e Gabriella Giordana partecipano al dolore per la scomparsa della cugina Vincenzina GIORDANA.

La famiglia Bertl partecipa al dolore per la scomparsa della cugina VINCENZINA.

Bubbi commosso ricorda la sua MADRINA.

I cugini Roberto, Adolfo e Paola, Chiarella sono affettuosamente vicini al dolore, Pierpaolo e Maria per la scomparsa della MADRINA.

I Dipendenti della ditta Giordana geom. Pierpaolo partecipano al dolore della proprietà Ada per la scomparsa della MADRINA.

L'Associazione Pensionati Sanmar Gianfilippi Imprese Elettriche e Tramviari Enti Locali di Torino partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Vincenza Giordana ved. Bettini

— Torino, 18 gennaio 1983

Partecipano al lutto gli amici e colleghi

Adriano Ambrogio
Luigi Arnaldinelli
Alberto Barbagiovanni
Ettore Bertolazzo
Giuseppe Bonzi
Mario Cavaliere
Alba Berta ved. Vercelli
Ettore Tommaso ved. Ferrero
Angelo Bertinetti
Luigi Bongiovanni
Egidio Bongiovanni
Lorenzo Bonzi
Edoardo Bosco
Edoardo Cabrini
Angelo Castiglionone
Ettore Emilio Ferrero
Ilario Del Piano
Maria Lodovica De Martini
Fausto Fiora
Raffaello Fornasier
Ettore Frola
Alberto Frola
Raffaello Frola Rossi
Piero e Sergio Gamerro
Augusto e Piero Gastone
Angelo Gaspi
Roberto Giacobbino
Enrico Giordanengo
Pietro Giraudo
Giuseppe Grat
Giuseppe Grosso
Vincenzo Fabbrocino
Vincenzo Fiora
Ugo Aprea
Alberto Fiora
Giacomo Peggiora ved. Bertinetti
Francesco Grat
Pietro Grat
Antonio Grat
Giuseppe Gabrese
Mario Gamerro
Antonio Tavano
Alberto Tavano
Gian Luigi Tonelli
Giovanni Tonelli
Giuseppe Tonelli
Ottavio Vercelli
Pietro Vercelli
Aldo Fois

La famiglia Bruno e Odette partecipano al dolore per la scomparsa della cugina

Vincenzina Giordana ved. Bettini

— Pianezza, 18 gennaio 1983

I cugini Rovera-Canale partecipano affettuosamente al dolore di Ada Pierpaolo e Maria

Gianni Rita Maria Bettini partecipano affettuosamente al nostro lutto per cugino Bettini.

Eugenio Peyrani e mamma
Beppe, Elsa e Marco Rainello
Luigi e Gabriella Gonnelli

partecipano al dolore dei famigliari.

Edoardo Chiarello e famiglia partecipano al dolore dei cugini Bettini.

Camilla De Marchi Bellavoce
Paola ed Enrico Bergallo
Sergio e Paola De Marchi

sono vicini ad Ada, Pierpaolo e Maria per la morte della MAMMA.

Mariarosa, Gigi Castagno partecipano al dolore della famiglia.

Teresa Villano ved. Musso
Angelo, Matilde Granero
Franca Nilde Peyrani e famiglia
Alberto, Sandro Nilde
Flavio, Graziella Musso e famiglia

partecipano al dolore di Ada, Pierpaolo e Maria per la perdita della mamma

Vincenza Giordana ved. Bettini

— Pianezza, 19 gennaio 1983

La famiglia Albanese ricorda sempre la sua Benefattrice.

Contemporaneo è mancato

Lena Lombardini ved. Torlia

Addolorati l'annunciano la sposa Simonetta con Lello, Pierluigi e Paolo, Vanda vedova del zio on. Ignazio Pietro e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 10 con partenza dall'abitazione della cara salma. Un particolare ringraziamento al dott. Giuliano, alla Rev. madre della Casa di San Giuseppe Cottolengo, alla cugina Anna, alla Signora Carmelina, Giusy, Caterina e Pia. Per cortesia vivamente pregati di non inviare fiori, ma di devolvere le offerte alla Chiesa Parrocchiale di Pianezza.

— Pianezza, 18 gennaio 1983

Manzi, Sandino Bruno
Giorgio, Anna Candelotti

partecipano al dolore della famiglia Bettini.

La famiglia Giuseppe, Michelangelo e Gabriella Giordana partecipano al dolore per la scomparsa della cugina Vincenzina GIORDANA.

La famiglia Bertl partecipa al dolore per la scomparsa della cugina VINCENZINA.

Bubbi commosso ricorda la sua MADRINA.

I cugini Roberto, Adolfo e Paola, Chiarella sono affettuosamente vicini al dolore, Pierpaolo e Maria per la scomparsa della MADRINA.

I Dipendenti della ditta Giordana geom. Pierpaolo partecipano al dolore della proprietà Ada per la scomparsa della MADRINA.

L'Associazione Pensionati Sanmar Gianfilippi Imprese Elettriche e Tramviari Enti Locali di Torino partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Vincenza Giordana ved. Bettini

— Torino, 18 gennaio 1983

Partecipano al lutto gli amici e colleghi

Adriano Ambrogio
Luigi Arnaldinelli
Alberto Barbagiovanni
Ettore Bertolazzo
Giuseppe Bonzi
Mario Cavaliere
Alba Berta ved. Vercelli
Ettore Tommaso ved. Ferrero
Angelo Bertinetti
Luigi Bongiovanni
Egidio Bongiovanni
Lorenzo Bonzi
Edoardo Bosco
Edoardo Cabrini
Angelo Castiglionone
Ettore Emilio Ferrero
Ilario Del Piano
Maria Lodovica De Martini
Fausto Fiora
Raffaello Fornasier
Ettore Frola
Alberto Frola
Raffaello Frola Rossi
Piero e Sergio Gamerro
Augusto e Piero Gastone
Angelo Gaspi
Roberto Giacobbino
Enrico Giordanengo
Pietro Giraudo
Giuseppe Grat
Giuseppe Grosso
Vincenzo Fabbrocino
Vincenzo Fiora
Ugo Aprea
Alberto Fiora
Giacomo Peggiora ved. Bertinetti
Francesco Grat
Pietro Grat
Antonio Grat
Giuseppe Gabrese
Mario Gamerro
Antonio Tavano
Alberto Tavano
Gian Luigi Tonelli
Giovanni Tonelli
Giuseppe Tonelli
Ottavio Vercelli
Pietro Vercelli
Aldo Fois

La famiglia Bruno e Odette partecipano al dolore per la scomparsa della cugina

Vincenzina Giordana ved. Bettini

— Pianezza, 18 gennaio 1983

I cugini Rovera-Canale partecipano affettuosamente al dolore di Ada Pierpaolo e Maria

Gianni Rita Maria Bettini partecipano affettuosamente al nostro lutto per cugino Bettini.

Eugenio Peyrani e mamma
Beppe, Elsa e Marco Rainello
Luigi e Gabriella Gonnelli

partecipano al dolore dei famigliari.

Edoardo Chiarello e famiglia partecipano al dolore dei cugini Bettini.

Camilla De Marchi Bellavoce
Paola ed Enrico Bergallo
Sergio e Paola De Marchi

sono vicini ad Ada, Pierpaolo e Maria per la morte della MAMMA.

Mariarosa, Gigi Castagno partecipano al dolore della famiglia.

Teresa Villano ved. Musso
Angelo, Matilde Granero
Franca Nilde Peyrani e famiglia
Alberto, Sandro Nilde
Flavio, Graziella Musso e famiglia

partecipano al dolore di Ada, Pierpaolo e Maria per la perdita della mamma

Vincenza Giordana ved. Bettini

— Pianezza, 19 gennaio 1983

La famiglia Albanese ricorda sempre la sua Benefattrice.

Contemporaneo è mancato

Lena Lombardini ved. Torlia

Addolorati l'annunciano la sposa Simonetta con Lello, Pierluigi e Paolo, Vanda vedova del zio on. Ignazio Pietro e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 10 con partenza dall'abitazione della cara salma. Un particolare ringraziamento al dott. Giuliano, alla Rev. madre della Casa di San Giuseppe Cottolengo, alla cugina Anna, alla Signora Carmelina, Giusy, Caterina e Pia. Per cortesia vivamente pregati di non inviare fiori, ma di devolvere le offerte alla Chiesa Parrocchiale di Pianezza.

— Pianezza, 18 gennaio 1983

Manzi, Sandino Bruno
Giorgio, Anna Cand

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

AMMINISTRATIVA cerca diplomata ragioneria per ufficio commerciale e ufficio acquisti. Scrivere a Casella Postale 1/A Torino.

A.A.A.A.A. CERCO giovani alla ristrutturazione settore tessile. Presentarsi ore ufficio via Genova 182 A (piazza via Orvieto).

A.A.A.A.A. AB assicurano giovani di ottima presenza massimo serietà per 1° impiego. Via Bonzo 6/D (ravenna via Madama Cristina).

A.A.A.A.A. ALTO guadagno offre a giovani diplomati (per lavoro organizzato ed interessante) 1400 4 P. angolo via Po.

A.A.A.A.A. A L. 300 mila mensili non garantiamo niente ma diamo opportunità a chi vuole impegnarsi facile lavoro via Silvio Pellico 23/A.

A.A.A.A. AB assicurano giovani ottima presenza qualsiasi lavoro organizzato. Via Pio Foa 69 (ex zona Porta Carbonara).

A.A.A.A. ALTO guadagno a ragazzi e signorine anche senza precedente esperienza via Barbaroux 34 (stazione corso Marconi).

A.A.A.A. DITTA selezionata assicurazioni garantisce guadagno per interessanti via Bologna 125, piano n. 15, pullman n. 75.

A.A.A. A L. 1 milione mensili certezza giovani entusiasmo per lavoro libero, via Madama 3 non confondere angolo via Lagrange.

A.A.A. AB assicurano giovani offrono eccezionale guadagno anche se 1° impiego via Fratelli 21 (stazione corso Francia).

A.A.A. ALTO guadagno in offre a ragazzi e per lavoro organizzato. Via Cavour, 9 zona piazza Statuto ufficio.

A. IMPORTANTE azienda europea assume 16 persone con auto anche part-time. Si offre guadagno mensile da L. 850 mila a L. 1 milione 350 mila. Telefonare 349 97 35.

A tempo libero agenzia d'importante società vendita a amministratori automotive, esperti commerciali. Telefonare ore pomeridiane al 447.10.73 orario ufficio.

ADECCO commerciale disponibile prossima 21/45enni, inesperienti volenterosi, dotati buon presentazione, ottima retribuzione eccellente. Presentarsi oggi ore 9-13 - 15-18 corso Turati 7 (ang. Pisacane).

ADENDA per apertura nuova sede assume personale femminile. Presentarsi ufficio personale Sogni via Lagrange 35 - 1° p.

BATTILASTRA cercasi velocemente operaio. Tel. 443 613.

CERCASI giovani entusiasmo per lavoro ben organizzato lauto guadagno. Presentarsi ore ufficio c. Regina Margherita 5 C.

CERCASI acquisitore e venditore per stazione servizio. Telefonare 304 811.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata anche di pomeriggio, richiesta indipendente. Tel. ore ufficio 741 29 44.

CERCASI collaboratrice domestica fissa o giovane ora 35/40 anni referenziata per famiglia di tre persone con due o tre, zona Rivoli referenziata patente auto. Telefonare ore ufficio 9 e 14 - 16 tel. 9632.

CERCASI coppia matrimonio preferibile giovane senza troppe pretese vera bella fidanzatina ingenuo ed allegro, referenze. Scrivere Posta Restante no 5947 — 10121 Torino.

CERCASI ragazzi disposti fornire prova di praticità e serietà troppe lusinghe non ingannano solo un fisso. Telefonare ore ufficio 647 00 66 - 67.

CERCASI personale lavoro minimo impegno. Sempre aperti via Pastrone 36 — 20131 Milano.

CERCASI urgentemente fissa come commessa per abbigliamento giovanile bimbo/a zona Borgo Vanchiglia. Tel. 835 941 877 314.

FALEGNAMERIA esperientissima montatori fissi presso laboratorio a disegno. Tel. 730 903.

FALEGNAMI esperienti cassoni, banco e macchine cerca ditta arredamento negozi e simili. Pro Ar via Rosa Romeo 122 10 g. tel. 290 3981.

PASTICCERIA cerca pasticcere pratico. Telefonare 749 25 33.

commessi, baristi

APPRENDISTA barista (anche donna) per bar centralissimo cercasi. Telefonare 543 291.

impiegati

A.G.A. RILETTERATI, buona cultura, residenti Rivoli Collegno Vinovo Grugliasco disponibili per collaborare proficuamente nostra collaborazione nostra sede di Rivoli. Per colloquio preliminare presentarsi corso Francia 182.

Corso Vitt. ore 8-12-15-18.

ABBIGLIAMO impiegato ottimo conoscenza informatica dimostrante serietà lingua inglese. Via 34, massima fiducia. Scrivere Casella Postale 261 Torino Corso Re Umberto 187 ore 10 alle 19.

ASSUMIAMO consulenza diretta abbigliamento selezionata. Presentarsi Hanzina Cosmetici corso Mercadanti 341, Torino dalle 10 alle 18.

ASTI società immobiliare cerca persona/e semplice attitudine vendita. Buona cultura generale per ottimo inserimento. Telefonare ore ufficio 0141 - 30 975.

AZIENDA meccanica ottica in ripresa per progetti commerciali giovani dotazione auto, inserimento automatico. Tel. 731 104.

AZIENDAL MARKET società del gruppo Carrefour ricerca addetto a ufficio acquisti, prima esperienza settore alimentare, laurea/diploma ragioneria, ottima conoscenza lingua straniera, ottimo coordinamento lavoro di persone massimi livelli. Si richiede buon fisico, curiosità e buona dose di aggressività, ottima conoscenza informatica, capacità di lavoro anche come componente di team, automatica mobilità, offresi trattamento adeguato. Scrivere curriculum vitae a Carrefour 9/79 — 10100 Torino.

BETTONE autonomo/a esperto/a primaria azienda campo macchine, sede Torino, zona, mandato trattativa commerciale max di clientela, massima serietà e garanzia professionale, ottimo coordinamento lavoro del personale assunto. Si richiede buon fisico, curiosità e buona dose di aggressività, ottima conoscenza informatica, capacità di lavoro anche come componente di team, automatica mobilità, offresi trattamento adeguato. Scrivere curriculum vitae a Carrefour 9/79 — 10100 Torino.

CERCHIAMO assistente attivo serio bilingue ed esperto Bancario, inviando foto Curriculum a: via A. Pordenone 70 - Roma.

COMPAGNIA primaria assicurazioni assume un/una ispettore organizzativo indipendente residente a disponibilità di trasferimento in Roma, età massima 35 a distanza. Telefonare per appuntamento al 011/544.061.

ELEMENTO automunito massimo 25 anni per ufficio vendita. Lavoro da svolgere per comune ufficio vendita. Lavoro da svolgere all'interno dell'azienda. Possibilità entro il tempo particolare d'inserimento nell'ambito della vendita e successivo passaggio.

Per un grande inserimento nel lavoro

CERCANSI

giovani da addestrare come programmatori programmatori per centro elettronici nella loro zona. Per colloquio tel 011 ore ufficio

02 204.3386 - 02 670.0729

ogni ufficio Solbiati, v. Pastrengo 36 - Milano

PROMANIA società di servizi selezione offre lavoro ragazzi/e consulenti vendita piccole medie aziende. Elevato trattamento economico ed ottimo inserimento a prima fase a impegnativo nella struttura di vendita. Tel. 331 613.

PROGETTISTA macchine utensili collaudista esperienza e conoscenza di oleodinamica di almeno numero cercasi. Scrivere dettagliato curriculum: Autocentro 334 — Torino Torino.

SEGRETARIA esperta in fatturazione ed ordini, piatta inglese, cercasi. Telefonare 531 347.

SOCIETA' metalmeccanica in espansione cerca disegnatore meccanico, età fino ai 30 anni, ottima conoscenza inglese, offre ottimo trattamento economico. Telefonare ore ufficio, Tel. 505 667.

STENOGRAFIA preferita ma pratica macchina ufficio disposta da subito orario normale. Telefonare 812 218.

STUDIO tecnico ricerca assume per progettazione giovani diplomati ed architetti per corso aggiornamento. Tel. 296 916.

tecnici

AZIENDA automeccanica cerca tecnico esperto elettrico per montaggio e collaudo cicloni, età 25 anni. Scrivere: Publi-Annunci 872 — 10100 Torino.

BETTONE autonomo/a esperto/a primaria azienda campo macchine, sede Torino, zona mandato trattativa commerciale max di clientela, massima serietà e garanzia professionale, ottimo coordinamento lavoro del personale assunto. Si richiede buon fisico, curiosità e buona dose di aggressività, ottima conoscenza informatica, capacità di lavoro anche come componente di team, automatica mobilità, offresi trattamento adeguato. Scrivere curriculum vitae a Carrefour 9/79 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' commerciale necessaria rappresentanza 3 giovani dinamici e intraprendenti settori automunità anche senza esperienza (ma se provenienti da Centri Aggregazione Torino). Offresi possibilità guadagno medio mensile + 4/500.000 dimostrabile. Solido programma inserimento trattenuto anche 3 mesi. Solo per zone libere.

APPENNINICA Ditta Nazionale cerca rappresentante abbigliamo uomo/donna. Fornisce Valle d'Aosta Trattamento Mod. 14.273.

APPETTATRICI primaria fabbrica pelletteria cerca. Referenze documentabili Telefonare 265 506.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat per sicurezza esterna e interna cerca giovani venditori da inserire nel proprio organico. Richiesta buona media, diploma anche 25-30 anni, preferibilmente esperienza vendita non indispensabile. Offre stipendio mensile garantito + provvigioni + premio produzione qualificato in ambiente giovane e dinamico. Presentarsi ore ufficio via Cagliari 48 zona mercati Cavour.

AZIENDA leader settori arredamento forte incremento cerca rappresentanti per Piemonte Liguria Valdesi Tremezzina Friuli privilegiando inserimento. Tel. 011 836 91 34.

AZIENDA leader nel suo settore settore articoli consumo per la vendita diretta ricerca addetto di sesso maschile, massimo numero 30 anni, per zona Torino città e provincia. Scrivere Via Pucheroni 147 — 21100 Varese.

CASA editrice specializzata varia vendita a soci e Gruppi d'affari nel più commerciale da 3 a 15 anni cerca funzionari a cui affidare il settore acquisto materie tecniche alla propria direzione, disponibilità a viaggiare. Si offrono adeguate provvigioni. Eventuale inserimento in azienda. Scrivere con curriculum dettagliato a: Casella Postale 440 343 483 E.10.

COMODO proposta vera rappresentanza per Torino ed Astigiano a professionista con esperienza. Tel. 877 870 - Lucca.

PUBLIEMME azienda pubblicità mezzi audiovisivi cerca agente per contatto e gestione clientela. Richiedesi auto propria. Offresi ampia zona libera, diventa guida ora 23-30 anni, preferibilmente esperienza vendita non indispensabile. Offre stipendio mensile garantito + provvigioni + premio produzione qualificato in ambiente giovane e dinamico. Presentarsi ore ufficio via Cagliari 48 zona mercati Cavour.

RISERVATO

e/2 azienda leader settore vendita rateale articoli casalinghi ricerca collaboratori massimo età 35 diploma o laurea. Offresi ottima zona Torino città e provincia. Richiesta auto propria, massima serietà. Offresi fisso + provvigioni + premio produzione. Telefonare per appuntamento 011 - 54 61 61.

SOCIETA' distribuzione settore alimentare ricerca per zona Torino e provincia agenti con esperienza. Telefonare per appuntamento 011 - 54 61 61.

SOCIETA' finanziaria ricerca Pubblicità Varie Alba, Bra, Cuneo, Langhe, Roero, Monferrato, Valle Varaita, Saluzzese, Pinerolese, Chivasso, offresi ottima possibilità accollandosi portafoglio. Pubblicom 4449612 — 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca produttori di per vendita stagionale pubblicità su mezzi propri. Serie conoscenza, ottima zona. Offresi alta remunerazione, provvigioni mensili. Telefonare 502 873 per appuntamento.

TESSUTI ingrosso Moda cerca e compensa per Torino Piemonte Liguria rappresentante chiunque famiglia o conoscenza per Torino Piemonte Liguria Scrivere a Publiemme 20 R — 20123 Milano.

VENDITORI impiegati offresi ottima provvigione agenti settore grafico carta cerca zona prima Torino provincia. Telefonare 788 3335.

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA 23enne offresi 5 anni esperienza referenziata automunita 3 anni giornata intera o solo sabato ore 33 10 45 oppure 39 31 40.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi cercasi compagni e soci per A112 Junior Elite e Abarth, Delta Trevi, Beta Coupé e HF Executive. Lungo consolidato. Sede importante concessionaria vendita autovetture Fiat Lancia Alfa Romeo. Richiesti collaboratori residenti zona, massimo serietà, conseguita 23 anni. Lavorativi e P. Odierna 68 ore 473 047, Lavagnino n. Orbassano 72 ore 581 008 esperti anche inesperti.

A. TORAUTO vende Panda 30 chiave 11, anno 8000 mai 4 a prezzi favolosi. Venerdì Corso Sempre 131 ore 695 771 - 692 951.

A. TORAUTO vende Alfetta 75 mod 81 blu scuro 5 porte, pochi km, a L. 5 milioni 400 mila. Permute, rateazioni. Corso Sempre 108, telefoni 695 771 - 692 951.

A. TORAUTO vende 131 2000 super km 30 mila originali anno 81 garanzia permute a L. 7 milioni 900 mila. Corso Sempre 108, telefoni 695 771 - 692 951.

A. TORAUTO vende Ritmo Clrac del 77 mod 78, Honda Accord 79 vi garanzia permute, lunghe rateazioni. T. 695 771 - 692 951.

ACCURATA auto Citta semestrale e usate vendo nuovo a usato permuta agevolazioni corso Unione 336, telefonare 617 874.

ACCURATA vettura seminuova e impecabile vendo anche semestrale. Tel. 736 2384 Automarino piazza Marmo 16.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via G. Chiesa 32 corso Unione 276 telefono 674 282.

DELTA 1600 81 blu metallizzato full optional come nuova pochi km motore 5 anni garanzia vendo comoda rateizzo Fiorato Via Stradella 37.

«EUROCASION CITROEN»

2 cv 6 anni 6 cv Mehari C6 Tendera 4 anni con garanzia totale. Finanziar corso Vittorio Emanuele 338 telefono 766 282.

FIAT 127 anno 1975 75 81 81 prima serie gialla, tutte garantite vendo comodi rateizzi via Ajasmenti via Nizza 75, telefono telefono 623 851.

FINO AL L. 1.000.000

disponiamo di n. 25 autovetture di ogni tipo di cilindrata. Fiat 500 L anno 75 meticcia di colore. Ritmo 1600 anno 79 unico proprietario metallizzato gas. Capri 1300 GL anno 75 bicilindrata unico piccolo km. Alfasud anno 73 verde unico proprietario ripotenziata, 127 anno 72 bianca meticcia affidabile. Autogest corso Agnelli 22 - Torino telefono 326 252.

FINO A L. 2.000.000

127 anno 78 mod unico proprietario pochi km 126 anno 79 mod unico proprietario a scelta Panda 900 anno 76 unico proprietario 128 anno 74 serie prima di modello 4 cilindri 4 p. Ro 75 anno 76 unico proprietario garantite unico proprietario vendite Autogest corso Agnelli 22 - Torino telefono 326 252.

FINO A L. 3.000.000

127 anno 78 mod unico proprietario pochi km 126 anno 79 mod unico proprietario a scelta Panda 900 anno 76 unico proprietario 128 anno 74 serie prima di modello 4 cilindri 4 p. Ro 75 anno 76 unico proprietario garantite unico proprietario vendite Autogest corso Agnelli 22 - Torino telefono 326 252.

FUNZIONALISSIMO vendo Fiat 131 CL 1300 5 marce sei posti 3600 km e 6 gr 126 PK Telefonare 740 672 ore ufficio.

GOLF Gti 81 argento metallizzato mettere un concessionario per come vendo in garanzia Subaru corso Turati 53, tel. 506 106.

JAGUAR 4.2 1977 vendesi causa automatica completissima accessoriata vendo Bepi Koelliker e Genova 120-135 353 636-7-8.

MERCEDES cambio automatico 220 D vigno 76 perfetta vendo solo professionista. Telefono 618 391.

MERCEDES 200 D metallizzati come nuova pochi km vendo. Tel. 327 150 ore pasti.

MINI Cooper 1275 S 80 unico proprietario pochi km mai usata in garanzia permute rateizzo vendo Comodo via Strabino 82.

OCCASIONE vendo bellissima BMW 320 motore 6 cilindri anno 79 come nuova ogni prova. Tel. ufficio 748 21 51.

OSART vende Arena Turbo Diesel anno 81 grigio metallizzato ottime condizioni via Pisa 12 Torino Tel. 442 281.

OSART vende nuova Quattro 1.8 16 valvole grigio metallizzato in garanzia via Pisa 12 Torino tel. 442 282.

PER COMPETIZIONE

Porsche 911 bruna corsa no 250 km, speciale assistenza ufficiale, solo prova con bando corsa, interessi corsa V. Emanuele 508 tel. 654 282.

PER LA SCELTA

della vostra Auto il concessionario specialista di una Marca Auto. In pronto autovetture con valutazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo, con uomo mensili a partire da L. 91 mila. Stanley Auto corso Giulio Cesare 166, telefono 208 1977 - 208 2005.

PREZZI RIBASSATI

su tutte le nostre vetture fino a 3/4 milioni a seguito accordo raggiunto con gli oltre 600 dell'iniziativa «Quattrotutto». Tutte le vetture sono state ricondizionate in officina e garantite vendute a pronta Automobili, corso Agnelli 22, Torino. Telefono 326 252.

RENAULT Rover 1977 rivenditore ufficiale concessionario e consulenza vendita Bepi Koelliker via Barletta 133-135 tel. 353 636 7 8.

RENAULT Fuego TL, anno 82, mai usata super accessoriata offre con garanzia, con minimo anticipo, rateizzazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Automarché, via Torino 79, Nichelino, telefono 620 231.

RENAULT 6 Alpine anno 1978 bellissima colore rosso mod. 3 originale anche senza garanzia vendo L. 4 milioni. 700 mila vendo Gabriele Auto, v. Bardonecchia 88 tel. 011 236 544.

RITMO 5 p. 85 nero 81 impianto gas vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 Tel. 506 106.

RS GTI, 81 16 litri metallizzato vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 Tel. 506 106.

SAAB 9-4-5 prima 82 81 super accessoriate unico proprietario auto garantite Saab vendo permuta rateizzo Fiorato corso Turati 13 D.

SCIROCCO GTI 8V, 82 nero vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni c. Turati 53 tel. 506 106.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112 Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dena, Brera, corso Rafaello 5 tel. 616 001.

VENDO coupe Ford Granada 2 L, ore metallizzata unico proprietario completo di autoradio anno 79 L. 3 milioni compreso 10000 Occasioni tel. 317 402 ufficio.

VOLVO turbodiesel 245 GL 5 giugno anno condizionatore cambio automatico 10 mesi come nuova L. 19 milioni vendesi. Tel. 529 126.

700.000

gli attendo nella mia concessionaria 3 chiacchiere 30' e saranno favolosi su altri modelli fino al 31 gennaio nella via Bogi Castellar 14 a.co C. Canavese 82, tel. 274.3617.

16 Motocicli

A prezzi piccoli consegna immediata 50 Vespa Fe Px Cosa Beverly 125 Vespa Fe Px Cosa Beverly 200 Vespa Gts 250 Piaggio 125 Vespa 150 Sei Giorni 200 Stornello 125 tel. 357 557.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO palazzina comprare alloggio 2-3 camere bagno cucinino pagamo migliori referenze Francia Stampini Tel. 519 837.

A. CASETTA o villetta mono con giardino anche non recente in Torino o comunque appena fuori Tel. 592 835.

A. COMMERCIANTE acquista locali 1-2 camere bagno cucinino servizi in Torino. Telefonare ref 140 ore negozio, sabato 210 234.

ABBIGLIAMO urgentemente camera, ingresso, cucinino, bagno 50.000, angolo cottura, centro Agnelli 22, Torino. Telefono 326 252.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino 1 - 2 - 3 vani anche se vecchio. Solo privatamente e per contanti. Telefonare 543 709.

ACQUISTASI in Torino camera cucina cucinino luogo con fatto comodo disponibile zona Lingotto Sommeiller. Tel. 741 3745.

ACQUISTASI in Torino monolocale vicino Lido preferibilmente con Lingotto ottima zona 22 minimo. Telefonare 341 81 25.

ACQUISTASI locale vecchio con servizio ristorante 3 camere cucina servizi zona S. Paolo S. Rita Cristina. Tel. 336 3045.

ACQUISTO alloggio libero non vecchio subito buone garanzie anche maggiori. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 591 chiedere signor Dino.

ACQUISTO alloggio libero in quartiere zona Torino 2 camere cucina anche senza accessorie se zona giusta anche 3 vani. Telefonare 818 181.

ACQUISTO alloggi signorili di mq 150-160 possibilmente zona centro Crocetta corso o altra zona. Telefonare 544 103.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 1-2 camere cucina e servizi anche da ristrutturare pagamo contanti. Tel. 240 701.

ACQUISTO DECOROSO

libero 2-3 vani semi in Torino disponibile 15 mila 50 mila. Tel. 231 677 ore pasti.

ACQUISTO appartamento da ristrutturare 2 camere bagno cucinino in casa decorosa 539 722 ore negozio 683 7437 pasti.

ACQUISTO pagando contanti alloggio libero camera bagno cucina o monolocale con servizi interni. Tel. 602 340.

ACQUISTO solo da privato alloggio 2-3 vani in libero in Torino in prima cintura possibilmente in palazzo. Tel. dalle 9 02?.

ACQUISTO stanze in Lingotto pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 500 667.

ACQUISTO velocemente per cessata attività locale libero camera cucina bagno, abbia massimo 35 metri. Tel. 593 181.

ALLOGGI signori vari fuoriusciti cercano in quartieri corso Casale semicentro perfezionamento Corso Massimo d'Azeglio 23 telefono 011 650 3845.

ALLOGGIO libero appartamento — Torino 3 camere cucina bagno con riscaldamento centrale pagamento contanti massima serietà Telefonare 326 735.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino massimo pagamento in contanti. Tel. 360 3436 pasti.

BARRIERA di Milano vicino acquisterei 2 camere cucina libero vicino a metrò disposto massimo 24 milioni. Tel. 447 0?.

ANTICHIANO azienda alloggerà libero 2 vani pagamento contanti massima serietà Telefonare 326 735.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino massimo pagamento in contanti. Tel. 360 3436 pasti.

BARRIERA di Milano vicino acquisterei 2 camere cucina libero vicino a metrò disposto massimo 24 milioni. Tel. 447 0?.

(continua)

HARLEM CAMBIA COLORE di Bimba De Maria.
La roccaforte degli afro-americani, il ghetto nero e proibito di New York sta cambiando. Strangolato dal prezzo degli affitti nella metropoli, arriva il bianco e scaccia il negro.

IO PARLO BENE DEL DUCE di Giordano Bruno Guerri.
Dopo anni di antifascismo rituale, gli storici e gli studiosi del costume parlano bene di Mussolini. Non è questione di nichilismo nostalgie. È il diritto alla conoscenza scientifica della storia.

L'ECCEZIONE AFRICANA di Michael e Aubine Kirtley.
Miti, magia, leggende, riti. Sessanta tribù di fronte alla democrazia. Oggi la Costa d'Avorio è la nazione più pacifica dell'Africa, e quella in cui si vive meglio.

SIAMO TUTTI FIGLI DEL ROCK di Omar Calabrese.
Canzonette? Non scherziamo. Il rock è un fenomeno musicale fra i più importanti e duraturi del secolo. Ha dato un'impronta culturale a tutte le generazioni del dopoguerra.

VITTORIA DEI MIRACOLI di Carlo Verdelli.
Come un paese siciliano ha sconfitto emigrazione, sottosviluppo, disoccupazione: da solo, senza aspettare la Cassa del Mezzogiorno.

è uscito PM di gennaio

PANORAMA MESE. LA RIVISTA DELLE IDEE E DELLE AVVENTURE.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

COSTJNA HERMES CINCILLA'
RICERCA
OFFRE
RICHIEDE

TRIUMPH ACCLAIM 1300. AUTENTICA STOFFA INGLESE.

Triumph Acclaim? Di autentica stoffa inglese; sia dentro che fuori. Un motore brillante ma anche una ricca serie di accessori. Una tecnologia d'avanguardia abbinata al gusto per gli accostamenti dei colori più raffinati. I tessuti e le moquettes più chic, che completano con un tocco di eleganza il confort di chi guida. Lusso, tecnologia, ma anche economia. Una cosa è certa: Triumph Acclaim 1300 ha stoffa da vendere.

VIENI SUBITO A PROVARE LA 1300 VESTITA E RIFINITA DA 2000.

TRIUMPH

*Modello HLS.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

Prova da:
AOSTA: FRATELLI GAL - Via Monte Emilius, 9 - Tel. (0165) 2353 □ **ASTI:** AUTOVEGA Srl - C.so Torino, 88 - Tel. (0141) 218343 □ **TORINO:** BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI SpA - Via Barletta, 133/135 - Tel. (011) 353636 □ FIORAUTO DUE Srl - C.so Filippo Turati, 13/D - Tel. (011) 590747 □ **IVREA:** LINCAR Sas - C.so Vercelli, 222 - Tel. (0125) 251655 □ **BRICHERASIO:** L'ADYCAR Srl - Via Circonvallazione, 41 - Tel. (0121) 59377 □ **CUNEO:** AUTOGIORDANO Snc - Via Savona, 83 - Località Tetto Garretto - Tel. (0171) 402?es □ **ALBA (CN):** NORDAUTO Snc - C.so Torino, 14 - Tel. (0173) 40203 □ **VERCELLI:** CONTI FILIPPO - Via Torino, 29 - Tel. (0161) 391204 □ **BIELLA (VC):** C.A.R.I.M.A. Sas - V.le Macalle, 13 - Tel. (015) 20500 □ **ALESSANDRIA:** ROLANDI & C. Snc - Via G. Galilei, 87 - Tel. (0131) 63439 □ **CASALE MONFERRATO:** DITTA CURINO TERESIO - P.zza XXV Aprile, 11 - Tel. (0142) 55426 □ **VERBANIA PALLANZA (NO):** VERBANCAR Snc - C.so Europa, 54 - Tel. (0323) 502255.

Prima vittoria, il rilascio senza riscatto di Elisabetta Granetto

Grande caccia all'uomo in Veneto L'«anonima» ha i giorni contati?

Decine di controlli nei casolari per giungere alle prigioni di quattro banditi - Incertezze sul blocco dei beni Ripristinare controlli capillari sulla malavita locale - La gang avrebbe una struttura «a compartimenti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Quando rapirono Ilaria Meloni, figlia di un assicuratore che risiedeva in una villa nella campagna veronese, fu uno choc per il Veneto. La ragazza venne liberata dai banditi dopo tre giorni di prigionia: accorrere di gente davanti a quella casa, il 'corteo' concitato della giovane attorniata dai familiari l'ultimo novembre del '74.

Nuova immagine inquietante per una regione che da tanto tempo non sentiva il peso di una criminalità particolarmente organizzata. Il clamore aumentò di molto con il sequestro di Saverio Garonzi, allora presidente dell'Associazione Calcio Verona. Garonzi fu assalito la sera del 30 gennaio '75, mentre stava per infilare sull'auto lo scivolo del garage di casa. Tentò di reagire ai rapitori, ma venne sopraffatto in pochi minuti. Per il rapimento si mobilitarono persino parecchi ufficiali, che presero a battere strade in mezzo alla campagna veneta, in auto, su scooter e ciclomotori, alla ricerca del presidente.

Saverio Garonzi tornò a casa il 4 febbraio, accolto da una folla di uno sventolare di bandiere con i colori del Verona. Disse che aveva dovuto pagare circa un miliardo per la sua liberazione, una delle cifre più alte imposte allora dall'«industria» del sequestro di persona. Nello stesso periodo, a Padova, finiva tra le mani dei banditi Giorgio Montesi, i cui rapitori caddero poi nella rete stesa dagli inquirenti. E Gianfranco Lovati, proprietario terriero, portato via da Venezia, andò incontro alla tragedia: lo trovarono carbonizzato cinque giorni dopo.

Forse non erano ancora tanti quelli che nonostante queste drammatiche vicende pensavano che l'organizzazione dei sequestri avrebbe messo radici profonde nel territorio veneto. Più avanti, l'anonima avrebbe intensificato la sua attività da queste parti. E si è giunti alla situazione opprimente che si sta vivendo ora nel Vicentino, bersagliato da gruppi di rapitori che irrompono in ville isolate senza troppe difficoltà.

Adesso nel Veneto è in corso la grande caccia ai banditi: posti di blocco, decine di controlli nei casolari, una fitta rete di indagini per giungere alle «prigioni» di quattro sequestrati. E lo spiegamento, a quanto pare, ha già avuto i suoi effetti se i malviventi hanno deciso di rilasciare Elisabetta Granetto, figlia di un commerciante di pellami, sequestrata a Lonigo l'11 gennaio scorso. Si dice che i famigliari non abbiano pagato alcun riscatto per la liberazione della ragazza: si dovrebbe presumere, quindi, che i rapitori si siano sentiti incalzati dagli inquirenti e che in tutta fretta abbiano deciso di «mollare» l'ostaggio.

Elisabetta Granetto ha riferito agl'investigatori di essere stata «trattata bene» dai suoi carcerieri. Non avrebbe aggiunto molto, e comunque si mantiene uno stretto riserbo sulle sue dichiarazioni. Resta arduo, in ogni caso, penetrare in un'organizzazione che deve avere, qui, parecchi canali.

E nella zona vicentina molti, tra imprenditori e commercianti, continuano ad essere inquieti. Anche se l'anonima è pressata. Si discute, tra l'altro, dell'opportunità o meno di adottare il provvedimento di blocco dei beni dei familiari dei rapiti, in modo da mandare a vuoto le trattative. Il procuratore della Repubblica di Vicenza, Fernando Canilli, non è del parere che una misura del genere consenta di giungere a risultati decisivi. «*In ogni caso* — dice Canilli — *dovremmo avere la collaborazione dei parenti dei sequestrati. Ma, si sa, i congiunti degli ostaggi potrebbero disporre lo stesso della somma per il riscatto. E allora, fo non sorrei farmi ridere in faccia da qualcuno per un provvedimento che fosse andato a vuoto*». Il parere del capo della procura è condiviso. «*Se la famiglia del rapito* — ripete uno degl'inquirenti — *ha diverse disponibilità, può tirar fuori i soldi. E poi, quanti ostaggi sono stati liberati finora perché era stato bloccato il patrimonio dei loro parenti?*».

Vittorio Vasques, dirigente della squadra mobile di Verona, è convinto che l'organizzazione ricorra ad elementi locali per la «materiale esecuzione». Anche Vasques conosce bene storie di rapimenti: nell'ottobre scorso ha condotto i suoi uomini a liberare un ragazzo di 17 anni, Alessandro Cardi. «*Penso* — dice — *che quest'associazione per i sequestri abbia un sistema a compartimenti. I cosiddetti organizzatori prendono contatto con una persona di loro fiducia. Lo abbiamo rilevato qui per il caso Cardi: uno soltanto di quelli che siamo riusciti a individuare era in collegamento con gli associati. In genere, dovrebbe essere quello che designa la vittima, organizza il sequestro, prepara il rifugio, recluta i cosiddetti manovali. Del resto si occupano quelli dell'organizzazione*». Un'anonima, quindi, che pare proprio un'azienda del crimine.

Giuliano Marchesini

Ancona, riapre l'Adriatica

ANCONA — Domani alle 16 sarà riaperta al transito la statale Adriatica all'altezza della frana «*Barducci*».

L'importante arteria è stata interrotta fin dal primo giorno dello smottamento avvenuto il 13 dicembre. In queste settimane l'Anas ha praticamente ricostruito, a monte del vecchio tratto completamente sconvolto, una nuova sede stradale.

Catania, un pescatore di 42 anni già ricoverato per disturbi nervosi

Uccide il fratello e due compagni poi si spara: Mi prendevano in giro

E' grave, ma forse si salverà - Ha ferito anche un altro congiunto e un capitano di polizia L'eccidio compiuto in due tempi - «Voglio vedere in tv le immagini di chi ho ammazzato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Tragedia della follia lunedì sera: un pescatore di 42 anni, Salvatore Cosentino, sposato e con sei figli, ha ucciso a colpi di pistola il fratello Giuseppe, 40 anni, i compagni di lavoro Angelo Scuderi e Giacomo Lombardo, 37 e 42 anni; quindi ha ferito un altro fratello, Paolo, 48 anni (in ospedale «clinicamente morto»), ha esploso alcune revolverate contro gli agenti che stavano per arrestarlo, cogliendo di striscio un ufficiale di polizia, infine ha rivolto l'arma contro se stesso esplodendosi un colpo a una tempia. Le sue condizioni sono gravi.

La sanguinosa vicenda ha avuto inizio nel tardo pomeriggio di lunedì. Poco prima del tramonto Salvatore Cosentino, abitante nella frazione S. Giovanni Galermo, alla guida della «128» della moglie, Frida Campo, si è recato al porto di Catania dove i suoi tre fratelli Giuseppe, Paolo e Gaetano, anche loro pescatori, stavano accudendo alla loro imbarcazione con alcuni compagni di lavoro.

L'uomo accusava i suoi fratelli di non difenderlo dai motteggi degli altri compagni di lavoro i quali, per ridere, mettevano in dubbio la sua virilità, suscitando ogni volta le sue isterali reazioni.

La molla è scattata lunedì. «*Dobbiamo discutere una volta per tutte* — dice Salvatore al fratello Giuseppe e ad Angelo Scuderi —, *facciamo un giro in auto*». Nessuno dei due sospetta che abbia addosso una pistola e una cinquantina di proiettili. Salvatore guida sino a contrada Codavolpe, nel territorio di Lentini. Fermata l'auto, li fa scendere con una scusa, quindi estrae l'arma e li fulmina, abbandonando i cadaveri e la vettura sul posto.

Torna al porto a piedi. «*Come mai sei tornato solo?*», gli chiedono sorpresi i fratelli Gaetano e Paolo e Giacomo Lombardo. «*Giuseppe e Angelo sono andati a Gravina. Ci aspettano là*», mente l'assassino.

Tutti salgono sull'auto di Paolo. Più tardi, appena la vettura imbocca la circonvallazione di Gravina, Salvatore dice a Paolo di fermare, quindi estrae la pistola e gli spara alla nuca ferendolo gravemente. Subito dopo fa lo stesso con Lombardo, che è deceduto dopo una notte d'agonia. Poi si rivolge al fratello maggiore che gli siede a lato: «*Voglio risparmiarti, ma se non ti allontani subito ucciso anche te*». Gaetano scende terrorizzato e corre a dare l'allarme.

Quindi, sempre a Gravina, il folle bussa all'uscio di Settimo Trovato, un suo nipote: «*Fammi entrare* — urla —, *voglio vedere se fa in tempo in onda le immagini delle persone che ho ammazzato*». Il ragazzo ha paura, non gli apre, telefona ad altri parenti. Quando giungono le volanti della polizia, Salvatore, nel frattempo seduttosi su una «850» posteggiata, apre il fuoco contro gli agenti.

«*Arrenditi e vieni fuori!*», gli urla l'ufficiale. Ma Salvatore preferisce spararsi.

Franco Sampognaro

Napoli: pene confermate a 3 terroriste

NAPOLI — Nel giro di un'ora si è iniziato e concluso il processo di appello dinanzi alla quinta sezione penale contro le brigatiste rosse Anna Maria Viarale e Franca Salerno, detenute, e la piellitta Federica Meroni, latitante.

Erano accusate del sequestro di una vigilatrice.

La Corte ha confermato le condanne di primo grado: dieci anni alla Vianale e alla Salerno e otto alla Meroni.

La perizia tecnica conferma: con attrezzature di scavo adatte forse il bambino poteva essere salvato

«Inadeguati» i soccorsi per Alfredino

Se il bimbo precipitò da 36 a 62 metri di profondità nel pozzo di Vermicino lo si deve anche alle vibrazioni dei martelli pneumatici - Gli avvocati dei genitori, costituitisi parte civile: «Un preciso atto d'accusa»

Vermicino. Il piccolo Alfredo Rampi: forse lo si poteva salvare se i mezzi fossero stati adeguati alla gravità della situazione

ROMA — «*Mentre da una parte si deve riscontrare che la strategia d'intervento era tecnicamente idonea allo scopo di raggiungere il piccolo Alfredo Rampi, dall'altra si deve osservare che nello svolgimento operativo la tattica adottata ha comportato a valle delle incertezze e delle insufficienze, legate soprattutto alla natura del terreno e alla sopravvenuta inadeguatezza delle attrezzature di perforazione*».

Sono queste le conclusioni alle quali sono giunti i periti incaricati dal giudice istruttore Francesco Migliani di stabilire se furono adatte le tecniche usate per recuperare in vita il piccolo Alfredo Rampi, precipitato nel pozzo artesiano di Vermicino nel tardo pomeriggio del 10 giugno 1981.

«*In conseguenza* — proseguono i periti — *si è determinato un certo allungamento dei tempi di intervento e quindi un prolungamento della presenza di Alfredo in condizioni notevolmente stressanti, rendendosi progressivamente più ridotto il margine a disposizione per raggiungere lo scopo di estrarlo non solo vivo, ma anche vitale, cioè suscettibile di essere rianimato con successo. Se da un lato non si può non evidenziare il grande spirito di abnegazione mostrato dai vigili del fuoco, dall'altro si è potuta considerare la loro incapacità di adeguamento a certe situazioni che si andavano via via presentando e la mancanza di esperti specifici della natura dei terreni e delle tecniche di perforazione*».

La perizia è stata firmata da un collegio di cinque professori esperti in geotecnica, geologia, tecnica delle costruzioni, medicina legale e rianimazione.

Esaminando gli interventi che hanno caratterizzato l'opera di soccorso, compresa la costruzione di un pozzo parallelo a quello in cui il bambino era precipitato, i periti osservano che «*l'uso di una perforatrice ad aria compressa sarebbe stato estremamente indicato per tutto l'attraversamento del tufo litoide presente fra i 18 ed i 22 metri, specialmente se si fosse adottato un martello a rotopercussione con elevata pressione di esercizio. In tal modo si ritiene che il tufo litoide si sarebbe potuto attraversare in circa tre ore*».

Quanto al fatto che ad un certo punto il bambino precipitò da 36 a 62 metri di profondità, i periti affermano che in ciò «*hanno avuto un notevole peso le vibrazioni dei mezzi di perforazione e cioè sia il martello pneumatico usato per approfondire il pozzo di soccorso, sia quello usato per scavare il cunicolo orizzontale di collegamento tra i due pozzi*».

Nell'inchiesta sono imputati di concorso in omicidio colposo Amedeo Piegna, amministratore del fondo agricolo in cui avvenne la tragedia, sua moglie Piera Alfani, proprietaria del terreno, Franco Egidi, direttore dei pozzi, ed Elio Umbertini, che nella zona circostante al pozzo stesso fece i lavori di sbancamento.

Nel provvedimento sono costituiti parte civile i genitori di Alfredino Rampi, con l'assistenza degli avvocati Tiberio Passerani e Giuseppe Madia. In una dichiarazione i due penalisti hanno affermato che «*le responsabilità dei tecnici intervenuti sul luogo di quel dramma sono state evidenziate con logica inconfutabile dall'indagine tecnica. La perizia, nell'analisi degli interventi, è un atto di accusa preciso*».

Agenti sparano a due scippatori ferito un ragazzo

ROMA — Un bambino di 11 anni, Massimo Muccari, è stato gravemente ferito da un agente di polizia che, nell'inseguire due giovani che avevano appena scippato un'anziana donna, ha sparato alcuni colpi di pistola per bloccarli.

Il fatto è avvenuto lunedì pomeriggio, poco dopo le 15, nel quartiere Appio Claudio, all'incrocio fra via Valerio Publicola e via Marco Valerio Corvo. Due agenti in borghese, in servizio presso la questura di Siena, a Roma per un permesso, mentre transitavano a bordo di una «Citroen» grigia, avevano notato due ragazzi su una «Vespa» bianca che stavano scippando una signora di 70 anni.

Gli agenti si sono messi all'inseguimento e per bloccare i due scippatori hanno estratto la loro pistola d'ordinanza e hanno sparato alcuni colpi, i primi in aria, a scopo intimidatorio, e gli altri in basso, nel tentativo di colpire le gomme della «Vespa».

Mentre gli scippatori riuscivano a fuggire, gli agenti si accorgevano che nella sparatoria era rimasto colpito al petto il piccolo Massimo Muccari. Mentre uno degli agenti accompagnava il bambino all'ospedale San Giovanni, sull'automobile di un passante, l'altro raccoglieva i bossoli per metterli a disposizione degli inquirenti.

Massimo Muccari è il minore dei quattro figli di due coniugi calabresi trasferitisi a Roma da oltre 30 anni, dipendenti dell'ospedale «Regina Elena». Massimo, che frequenta la prima media alla scuola «S. Giovanni Bosco», nel primo pomeriggio di ieri — lì ha raccontato il padre Saverio di 53 anni — si era recato con la bicicletta che i suoi genitori gli avevano regalato «per la Befana», a vedere i giocatori della Roma che si allenavano in un campo sportivo dalle parti di Cinecittà. Il ragazzo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che gli si era conficcato nell'emitorace destro.

I negozianti chiedono maggior protezione dallo Stato

Napoli, due giorni di serrata contro i racket della camorra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Stretti nella morsa dei racket, artigiani e commercianti hanno deciso di passare al contrattacco. Due giorni di serrata (il 26 e 27 gennaio prossimi), due giorni di chiusura totale in segno di protesta contro i ripetuti atti di violenza, ma soprattutto una presa di posizione per ottenere dallo Stato e dalle istituzioni un deciso e fermo intervento.

I commercianti hanno già firmato nei giorni scorsi una lettera a Pertini per sollecitare il suo appoggio nella lotta alla camorra. Nella prossima settimana il presidente del Consiglio Amintore Fanfani incontrerà una delegazione delle due categorie più colpite.

In un documento congiunto degli artigiani e dei commercianti napoletani il problema dei racket, delle estorsioni viene analizzato nelle sue conseguenze e nei riflessi che ha sulle aziende e sui programmi di sviluppo e di risanamento. Costretti a subire un susseguirsi quotidiano di attentati dinamitardi, minacce, furti e ogni sorta di violenza, commercianti e artigiani sono decisi a dire «basta» alle intimidazioni e ai soprusi.

Che cosa chiedono? Maggior impegno delle forze dell'ordine per stroncare il dilagare delle organizzazioni della malavita. Ma non solo questo. «Con la repressione — è stato ribadito nel corso di una riunione, cui partecipavano anche funzionari di polizia e carabinieri — non si riuscirà mai a debellare un esercito di oltre 10 mila uomini, impiegati nella manovalanza del crimine. Occorrerà creare nuovi posti di lavoro, far uscire Napoli dal tunnel dell'emergenza che non è soltanto quella provocata dai danni del sisma, ma pensarvi a fondo per il suo effettivo e duraturo decollo».

a. l.

(Segue da pagina 7)

Cristoforamente e mancano

Francesca Noggero
ved. Roberto

Ne danno il triste annuncio i figli Anna con Franco, Luigi con Maria, i nipoti Massimo, Bruno e Lucrezia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 gennaio, ore 8,30 partenza via Sospello 58, Aosta. La salma proseguirà per il cimitero di Quargnento. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1983.

E' mancata

Valeria Aiotto
ved. Dicillenio

Ne danno l'annuncio i figli Nino con Gigli, Adelina con Martinella e nipoti Massimo e Chiara, Annamaria e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Alberto Pioppo per la sua assistenza. Funerali giovedì 20 gennaio ore 10,15 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Munita dei conforti della Fede e di speria

Felicita Petronio
ved. Pellegrino
ved. Grosso

Con dolore lo annunciano la nipote Ernestina, i nipoti Maria Teresa, Lina Francesca con i figli Silvana e Roberto, Olga Giulio e famiglie. Ringraziamento Parrocchia Casa di Cristo Buon Gesù (Settimo Torinese). Funerali partenza da Casa nipoti Nasi giovedì ore 14,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Il giorno 16 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Fascio
(Giaculin)

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Raffaella, il genero Guido e la piccola Elisa che lo adorava. I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 15,15 nella Cattedrale.
— Asti, 18 gennaio 1983.

Cristoforamente a mancare

Maria Nizza
in Roscella

Lo annunciano i nipoti Michele, Guido, Laura e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 nuova Basilica.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Cristoforamente a mancare

Luigi Bellezza
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianfranco con la moglie Giovanna, le nuore Lina, i nipoti Massimo, Maurizio, Paola, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 19 corrente, alle ore 15, nella cappella del cimitero. Un ringraziamento particolare ai dott. Carullo, alla direzione, al signor Giovanni Turolla, al personale ospedaliero e dipendenti sub-Casa riposo Valgioia Spa e alla signora Lucia per l'assistenza prestata. Non ton ma opere di bene vi infonda Dunatia da via Asti (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 gennaio 1983.

Direzione, Collaboratori, Personale della Casa di Riposo Valgioia Spa partecipano al lutto del signor Franco Bellezza e famiglia.
— Valgioia, 18 gennaio 1983.

La Mandrones della C.P.M. Spa partecipano commossi al dolore del loro grande cliente signor Gianfranco Bellezza per la scomparsa del padre

Luigi Bellezza
— Balangero, 18 gennaio 1983.

I Soci e il Personale tutto della B.I.A.T. Spa si uniscono al dolore del loro presidente signor Gianfranco Bellezza per la perdita del padre

Luigi Bellezza
— Balangero, 18 gennaio 1983.

Partecipano al lutto
Giorgio Biancoli e famiglia
Laura, Umberto Bellezza
Adriana, Giulio Magoni
Emma, Leonardo Lauriola
Martina, Giuseppe Martinoli.

Sono vicini a Gianfranco e famiglia gli amici
Mina, Agostino Orbocchi
Adriana, Nello Orbocchi
Maurizio Orbocchi
Maddalena Oliveri e famiglia
Vera, Roberto Pirodelli
famiglie Pirodelli, Corsini, Colombo
Anna Amoretti e famiglia
Bruno, Riccardo Barberis
Charlotte, Lino Bessi
Franca, Felice Rescaglio
Gemma, Giovanni Bonardo
Bianca, Dino Carbone
Dede, Umberto Canelli
Jucci, Carlo Chiola
Annamaria, Pierantonio Cornaglia
Antonella, Pierluigi Cornaglia
Lalla, Umberto Cornaglia
Giulio Cristaldi
Silvio Durello
Lalla, Guido Diversi
Nadia, Augusto Diversi
Franca, Renato Ellena
Ghisy, Giorgio Lanfi
Mirella, Dino Magro
Giulia, Beppe Mela
Giovanna, Aldo Nasarino
Pia, Edgardo Nicolino
Ida, Cesare Odasso
Lucia, Bruno Pianello e famiglia
Marina, Pierpaolo Peschia
Paola, Franco Peschia
Luciano, Giorgio Bellino e famiglia
Marilisa, Sandino Tavella
Anna, Franco Tommelli e famiglia

La famiglia Vergito-Medina si unisce al dolore.

Il prof. Renato Bianco e famiglia partecipano al lutto del sig. Gianfranco Bellezza e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Cristoforamente è mancato

Angelo Perrero
anni 74

L'annunciano con dolore la moglie Rosa Perano, il genero Rodolfo, cognati, nipoti, parenti tutti. Le Cure sante pertà da Cirié, corso Nazioni Unite 80, mercoledì 19 corrente alle ore 14,30 per Rivoli dove si prolungheranno i funerali alle ore 15, dalla cappella di Sabbionaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 18 gennaio 1983.

Il Personale della Indesit è vicino alla sig.ra Dario Bollati per la perdita del caro sig.

Angelo Bollati
— Torino, 17 gennaio 1983.

E' mancata

Tullia Tosi Giaretto

Addolorati ne annunciano il pianto Evandro, la figlia Georgia con Dino, Stefano e Cristina, e la figlia Fulvia con Franco, la cognata Mariuccia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marco Allegri, al dr. Antonietta Musso, al prof. Mario Patrucco e alla signora Paolina, Matilde e Caterina. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Nazareno, indi la cara salma proseguirà per Cherasco, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Maria Grunasi con i figli Giampiero e Fernando, nuore e nipoti prendono parte all'immenso dolore della famiglia Tosi

Partecipano al dolore dei familiari
Leandro e Renzi Zerbini
Fulvio e Nella Carretto

Elena, Massimo sono vicini a Stefano e Cristina e famiglia con tanto affetto

Lorenzo e Rosa Saglia con Antonella, Franca e famiglie partecipano al dolore

Le famiglie Salamano e vicine a Cristina e papà per il grave lutto

Franca, Silvia e Marco partecipano commossi al dolore di Cristina e famiglia.

Aldo e Milly Grena
Lorenza, Anna e Giorgio Carpani
Martino Ernesto
partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa della signora

Tullia Tosi
— Torino, 18 gennaio 1983.

La B.p.A. Carmi Cirano Tosi partecipa al lutto della famiglia Tosi

I Soci del Rotary Club Torino 65° Parallelo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della consorte

Tullia Tosi Giaretto
— Torino, 18 gennaio 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Evandro e famiglia per la perdita della cara

Tullia Tosi

gli amici
Fernanda e Marco Alcalà
Vittorio Emanuele Alessandri
Alfredo Bertolotti
Eugenio Billia
Guido Corelli
Anna Maria e Corradino Corrado
Federico Cappellaneo
Bernardo Carroli
Elena e Augusto Cinghiné
Luigi Delso
Lidia e Giovanni Durbiano
Maia e Riccardo Ferreira
Marcella e Francesco Gaglano
Elsa Giordano
Giovanni La Manna
Giuseppe Antonio Malvino
Vincenzo Maynardi
Aldo Novarino
Luisa e Cosimo Persichetti
Mario Pollarelli
Renato Ponga
Giancarlo Pia
Luigi Prono
Lidia e Angelo Ravarotto
Andrea Luca Sellari
Bianca e Renato Spanevello
Lidia e Carlo Tonini

Dopo lunghissima sofferenza è mancata

Lucia Rosetta
ved. Peggi

Addolorati l'annunciano il figlio Ugo e parenti tutti. Funerali ore 9,30 giovedì 20 gennaio, via Nizza 18. Un ringraziamento alla Casa di riposo S. Salvario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

E' passato all'altra sponda

Lorenzo Garino
Cav. di Vittorio Veneto
Classe 1897

Figli e parenti tutti ne danno il triste annuncio.
— Torino, 17 gennaio 1983.

Maestro Ivano Daniele ricevono a ricevuto.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Luigi Grossetti
già dirigente Sip

Lo piangono la moglie Maria, le figlie Rita con Rinaldo e Chiara, Annamaria con Franco, Gianluca e Pierluigi, Kitty con Augusto, Annagiulia e Monica, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lorenzo e dott. Gerardo Funerali giovedì 20 corrente ore 9,30 partenza dall'ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1983.

Ricordano a NONNO con tanto affetto Gianluca, Pierluigi, Antonghilla, Flavia e Chiara.

Mamma Maestra partecipa con commozione al dolore di Lia e Mario

Sono affettuosamente vicini a Lia e Mario

Maria Lia Aubert
Vittorio Elettra Bosco
Gal Giuliana Bosco
Giancarlo Franca Bruno
Sergio Vanda Corrado
Cesare Laura Ferrero
Aldo Mirella Grigliasco
Franco Carlina Giachino
Ezio Lietta Grimaldo
Liliana Longhetto
Enrico Antonietta Meruzi
Gian Maria Cicina Peretti
Piero Luisa Pozzo
Gianni Paola Tibaldi
Maurizio Vittoria Vallibari

Partecipano all'addolorato gli amici
Rina e Giacinto Baller
Marisa e Alberto Civili
Rinalda e Gian Merlano
Lidia e Sandro Salamano e figli
Ada e Giorgio Voglietti

Gli impiegati e Operai della Soc. Ing. Torlaglio e Garoglio si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Grossetti
— Torino, 18 gennaio 1983.

Rinalda e zia Ada sono vicini a Lia Franco e famiglia in questo doloroso momento.

Claudia Malia e famiglia giustamente vicine al dolore di Lia, Franco e famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Grossetti
— Torino, 19 gennaio 1983.

La Direzione della 3ª Zona Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Obligorelli e Peronaglio tutto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Grossetti
già dirigente della Società.
— Torino, 19 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fulchari, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per l'unanime manifestazione di affetto dimostrata in occasione della scomparsa di

Benedetto Fulchari

ringraziano quanti con preghiere, scritti, fiori e con la presenza sono stati vicini nella triste circostanza.
— Pinerolo, 18 gennaio 1983.

I familiari dell'indimenticabile

geom. Orazio Meliga

ringraziano il suo commosso ringraziamento a quanti vollero onorare la sua memoria con espressioni di affetto, di stima, di rimpianto.
— Tavigliano, 18 gennaio 1983.

La famiglia Cellona profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato con la presenza, fiori, scritti al suo grande dolore per la perdita del caro papà e nonno

Vito Cellona

La messa di trigesima sarà celebrata venerdì 11 febbraio alle ore 18 nella chiesa di S. Giulio d'Orta, corso Castelfidardo 6.
— Torino, 19 gennaio 1983.

La famiglia Lasalata nel suo grande dolore ringrazia quanti, parenti, amici, conoscenti e tutto il paese di Riveria, hanno partecipato commossi al suo immenso lutto della sua piccola

Tania

La S. Messa verrà celebrata in Riveria (Tn) sabato 22 corrente ore 9
— Riveria, 17 gennaio 1983.

La moglie Olevata e famiglie del caro scomparso

Franco Bajardi

profondamente commossi per la spontanea affettuosa manifestazione di cordoglio, ringraziano sentitamente. Messe di trigesima a Settimo ore 18, 11 Sacro Cuore di Maria via Mongini.
— Torino, 19 gennaio 1983.

I famigliari di

Giulio Boldo

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Balzola e Gnola ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Gino Balzola
— Torino, 17 gennaio 1983.

ANNIVERSARI

Nel ricordo della mamma di

Vittorio Gorresio

la moglie Alessandra Bella ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore.
— Rivoli, 17 gennaio 1983.

1901 1941
Annibale Germano
E' sempre presente nel cuore di Renata e Patrizia con infinita tenerezza

1902 1983
Nunzia Granaglia
Per sempre, con papà, nel cuore della sua Lidia.

1892 1980
Gastone Guerre
Sempre amato e presente nel cuore dei tuoi cari

1873 1980
Remo Donati
I tuoi cari lo ricordano.

Per
Enrico Adami
Ss. Messe oggi 19 Crocetta ore 11, Santa Croce ore 18,30.
— Torino, 19 gennaio 1983.

1908 1983
Angelo Borgarello
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1907 1980
Nicola Furnari
Vivi nel nostro ricordo.

1874 1983
cav. uff. Alberto Cusino
Nel ricordo di sempre la moglie Clara, insieme ai suoi cari.

1871 1980
Umberto Ratti
Sempre ricordandoti, Moglie figli.

1900 1980
PROFESSORESSA
Vittoria Dall'Olio
Compagnoni
Roberto, Maurizio e familiari la ricordano con immutato amore a messa/ce celebrata 19 gennaio ore 17,30 Madonna di Pompei.

19-1-1982 19-1-1983
Luigi Bolla
Magnin, figlia sempre ti ricordano.

1900 1980
In ricordo di
Carlo Salamano
oggi S. Messa.

L'Inquirente esaminerà se Andreotti intervenne nella nomina di Giudice

ROMA — E' giunto alla Camera il fascicolo riguardante la nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di Finanza, inviato dalla magistratura torinese perché sia esaminato il comportamento dell'ex presidente del Consiglio Andreotti in quella vicenda dopo le dichiarazioni fatte al magistrato dal cardinale Poletti, ascoltato nei giorni scorsi. La commissione inquirente prenderà in esame il fascicolo la settimana prossima.

A quanto si è appreso, nelle carte inviate all'Inquirente figura anche una lettera di «segnalazione» dell'alto prelato: essa porterebbe la data del 1972 quando fu nominato comandante generale della Guardia di Finanza il generale Borsi di Parma. Si è appreso anche che Ton. Andreotti ha inviato al presidente della commissione inquirente, on. Reggiani, una lettera per precisare che nessun passo fu fatto a favore del generale Giudice.

Sant'Uffizio «processa» un teologo brasiliano

CITTA' DEL VATICANO — «Non è stato chiuso» il processo della Congregazione vaticana per la dottrina della fede, ex Sant'Uffizio, contro il teologo brasiliano Leonardo Boff, noto tra i sostenitori della «teologia della liberazione». La notizia che il processo a carico di Boff, nonostante diverse informazioni, non è stato affatto chiuso, è stata data ieri ai giornalisti dalla sala stampa vaticana dal portavoce pontificio.

Gli agguati nei pressi di Napoli

Guerra della camorra ancora due vittime

NAPOLI — Si continua ad ammazzare, due morti nel giro di poche ore, ieri. Verso mezzogiorno è stato ucciso, in via Napoli, a Capodimonte, un'arteria d'intenso traffico, Luigi Cilienio, 27 anni. Aveva precedenti per rapine e furti.

Il giovane era alla guida di una «128» quando è stato affiancato da due killer su una potente motocicletta, che gli hanno sparato alla testa. Cilienio è morto quasi all'istante e l'utilitaria si è schiantata fra il terrore dei passanti, contro il muro di un edificio. Gli assassini sono riusciti a fuggire.

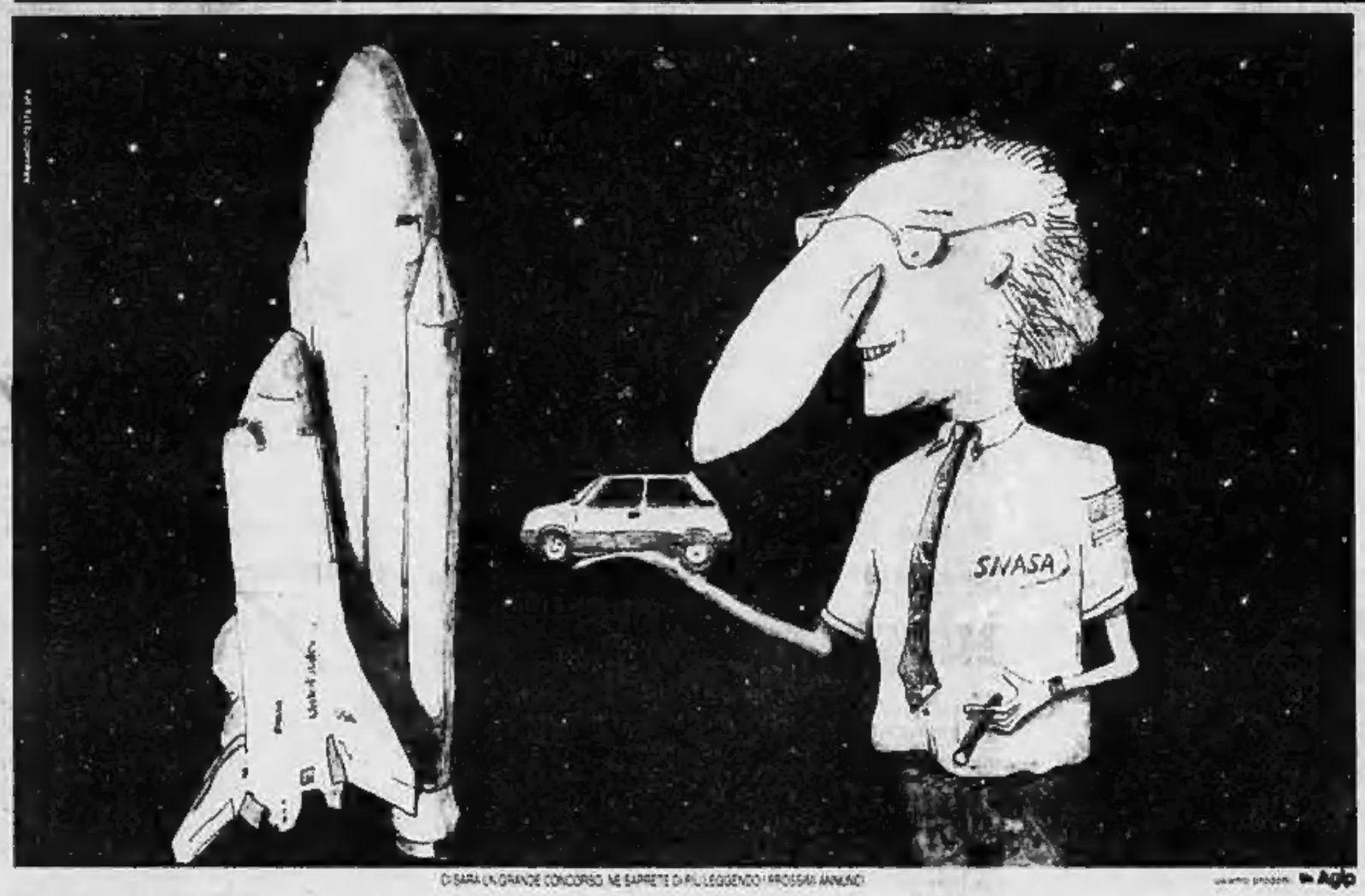
L'altro agguato nel tardo pomeriggio, a Giugliano, centro agricolo a una ventina di chilometri da Napoli. La vittima è Crescenzo Maisto, 38 anni, con un fitto elenco di reati: dall'associazione per delinquere alle estorsioni, dalle rapine ai furti. Il giovane, legato alla «Nuova camorra» di Raffaele Cutolo, accarezzava il disegno di ricostituire l'esercito dei cutoliani, di ricomporre le fila decimate da una tragica catena di regolamenti di conti.

I killer, tre giovani incappucciati e armati di pistole, lupara e mitraglietta, hanno atteso su un'«Alfasud» Crescenzo Maisto in via Brodolino, a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione. Quando, verso le 16,30, lo hanno visto comparire in strada e avviarsi verso la sua auto blindata, sono entrati in azione. Crescenzo Maisto ha risposto al fuoco con una 44 Magnum. Nella sparatoria, però, ha avuto la peggio: raggiunto da alcuni proiettili alle gambe, ha cercato di rifugiarsi in un'officina meccanica.

NEW UNIVERSAL
Torino e Roma
London, Zurich
Hong Kong and Kowloo
INFORMAZIONI

INNOCENTI

La tre Cilindri



DI SARA UN GRANDE CONCORSO. NE SARRETE DI PIU LEGGENDO I PROSSIMI ANNUNCI

Sulla Luna con tre cilindri?

"Successo del Colonnello Slippendal della Snasa che ha subodorato il vantaggio dei 3 cilindri come soluzione finale per lo Shuttel 3".

Dal nostro inviato Michele Serenba.

Cape Robdemet Colorado, 3 Febbraio. Grande l'entusiasmo di tutto il centro Snasa dopo l'ok definitivo per il sistema a tre cilindri.
Per dovere di cronaca, citeremo i fatti piu salienti dell'escalation che ha portato ad una svolta tecnologica così importante. Il primo stadio fu la ricerca incessante del Colonnello Slippendal e la sua squadra di tecnici verso soluzioni sempre nuove ed economiche.
Il superfiuto di Slippendal non tardò a mettersi in mostra e nella famosa riunione politico militare a bordo del sottomarino "Vattlapesch" della neutrale marina Svedese, si raggiunse l'accordo che dava via libera alle installazioni del sistema a cilindri. Così, non rimaneva che convincere del vantaggio anche i dirigenti della "Casa in Bianco" preoccupati dalle spese di bilancio.
E' qui che William Puzz, primo assistente di Slip (così soprannominato dai suoi uomini alla base) innescò l'ultimo stadio del progetto 3. Puzz montò il 3 cilindri a insaputa di tutti e dopo un volo prova di tre giorni intorno alla terra dichiarò allo sbalordito segretario di stato Barnum: "Tre sono meglio di quattro, prendere o lasciare".
Barnum riferì al Presidente, che disse: "O.K., i ragazzi me l'hanno fatta ancora una volta".
Alle stelle il morale di Slip e del suo staff che, presi dall'entusiasmo hanno inviato il conto alla rovescia tre mesi prima. Come premio Puzz sarà il primo uomo sulla Luna con tre cilindri.
"Che ne farai di tre cappelli sulla Luna, Puzz?" è stata la battuta del suo assistente Coldmann.

UN'AUTO COSI' OGGI E' PERFETTA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0161 32 634 signor (solo ore pasti).

CERCASI in Torino 2 camere cucina bagno con terrazzo anche zona Lingotto spesa massima 42 milioni. Tel. 747 3726.

CERCASI vicino zona Carrera corridoio servizi bagno e cucina anche vecchia ma con balcone. Pagamento contanti. Telefonare Tel. 31 75.

CERCHIAMO stesso visibile 5/6 alloggi in ottima zona Crocetta preferibile mq 300 + mq 80-100 adiacenti uno di ma 350 divisibile (anche 6 + 6)!

CERCO appartamento alloggio in Torino libero entro 30 settembre 2 camere cucina spesa lunga 53 milioni. Tel. 536 181.

CERCO con urgenza in acquisto libero Pinerolo G. Battista 3-5 camere e servizi pagamento contanti Tel. 399 182.

CERCO libero camere bagno servizi con ascensore centralissima piazza Carlina Tel. pomeriggio 531 348 - 532 148.

COMPRO in campagna o collina casa in Torino alloggio di 3 camere bagno cucina ripostiglio (accesso) tel. 598 898.

DA privato compro alloggio libero in Torino zona non lontana da 2-3 camere bagno cucina. Tel. 667 391 ore pasti.

DEFINIAMO ACQUISTO
in contanti appartamenti 2-3-4 vani anche occupati cucina con servizi interni Corso Sicilia 8 bis 20 settimo p.to ovest

FUTURI sono cercasi in acquisto (preferibile in corso) alloggi stessi per 3 persone in Torino primo o 10/3. Tel. 460 619

IMMOBILIARE SAMPAOLO
sede vendesi subito stabili da ristrutturare in comuni, consigli valutazioni San Paolo via Cavour 36. Telefonare 505 010 - 505 200

L'ERBO affittasi in corso Vercelli alloggio semi-ristrutturato ingresso camera bagno cucinino servizio ripostiglio terrazzo cortile 60 milioni. Tel. 596 041

L'IMMOBILIARETORO
s. p. a. disponibile per tutti i generi di vostri immobili. Valutazioni gratuite per contanti. Interpellateci Telefono 545 781 - 553 204

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
VENDE
CASA DEL FORMAGGIO
e salumi, moderno, ben arredato in zona Lingotto. Buon incasso e avviamento. Prezzo interessante.
BAR SUPERALCOLICO
orario lungo con alloggio Borgata di Milano. Incasso 350.000 giornaliere. Dilazioni.
ALIMENTARI MINIMARKET
in Pozzo Strada. Locali ampi tab. I, VI, XII, XIV. Alloggio 300 mila incasso giornaliero.
AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
VENDE
PASTICCERIA BOMBONIERE LIQUORI
nel Cuneese. Pluriennale avviamento incrementabile. Facilitazioni di pagamento.
AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 75
VENDE
QUOTE AZIENDA MACCHINE UTENSILI
costruzione revisione vendita. Marchio noto. Elevati fatturati.

MANSARDA acquisto possibilmente zona centro, Torino, comune 10.000.000. Tel. 741 3125.

MONO-BILOCALE libero anche momentaneo acquisto in condomini zona centrale per ragazza referenziata Telefono 751 447.

MONOCAMERA monteluna Università, acquisto in condomini zona centrale per ragazza referenziata (anche momentanea). Tel. 473 0118.

PER contanti acquisto monolocale libero in buonissima zona Cuba Gabetta Chiaviglia 23 milioni. Tel. 533 406.

PRESIDENTE acquisto immediato piazza Statuto, 3 locali, bagno, cucinino, ripostiglio, buona posizione. Tel. 461 118.

PRIVATO acquista per immediata stipula casa cucina, anche senza riscaldamento. Telefonare 596 858.

RICARICO in zona centro o semicentro acquisto locale purchè libero subito pago valutazione in contanti. Tel. 660 4086.

SIGNORA libera cerca posto universita con assoluta serietà. Telefonare 8 milioni in contanti. Telefonare 747 31 25.

SPOSI acquistano in Torino alloggino libero cortile zona Crocetta Cavoretto con servizi, possibilmente qualsiasi zona fino a max 36 milioni. Tel. 533 181.

URGENTISSIMO acquisto alloggio libero di 3 vani anche con servizio esterno pagamento contanti. Telefonare 879 162.

VILLE E CASETTE

Nuova costruzione su richiesta nostra progettazione disponibile zona nella prima cintura torinese villette bifamiliari a schiera con ampio giardino. Comodo, corso Re Umberto 54 tel. 508 878 ore 40 dal mio Ammirato.

VILLETTA di cassina libera max. 25 km Torino possibile pressoché permanenza acquisto per coniugi. Telefono 710 443

VOLETE VENDERE

il vostro alloggio in Torino anche affitto? Apprezzo già il cliente pagamento contanti. Ubaldo C. Re Umberto 54 tel. 508 878

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ADIACENTE Rivoli Villastrada in palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno in quartiere residenziale ingresso indipendente mutuo fondiario. Tel. 512 816.

A.A.A.A. ADIACENTE a Bruino via S. Chiara ristrutturato alloggio sopra mansarda mansarda 1/2/3 camere cucina bagno servizi a partire da 18 milioni 600 mila locali commerciali box magazzini. Tel. 918 916.

A.A.A.A. 15.000.000 più mutuo libero via Chivasso nella Salute 2 camere cucinotto bagno camera. Casa agenzia 839 5444.

A.A.A.A. 22.000.000 più mutuo corso Regina Margherita semilibero 2 camere cucina bagno camera. Casa agenzia 839 5444.

A.A.A.A. 24.000.000 più mutuo libero via Petrarca (Regio Parco) 3 camere cucinetta bagno prossimi sviluppi. Casa agenzia 839 5444.

A.A.A.A. CASAMERCATO 650.36.00 locali 1-2-3 camere bagno cucina semiarredate mutuo ristrutturate. Prezzi unici.

A.A.A. COLLINA Pecetto in 600 vendesi villetta libera mq 2 giardino su due piani ottima rifinitura mutuo agevolato. Tel. 866 132.

A.A. MARINERA Franca, alloggi 2 stanze cucinetta, servizi, mq 70 circa, moderno, libero gravenza. Tel. 788 132.

A.A. CORSO Francia Cosenza Vela vendesi alloggio libero moderno 3 camere cucina servizi 72 milioni. Tel. 788 132.

A.A. PINALCASE A libero attiguo zona Bagno Cachera libero cucinino ingresso servizi camere 3 45 milioni. Tel. 508 808.

A.A. PINALCASE Rivoli in visione attiguo corso Vercelli semilibero 3 camere bagno ripostiglio cucinino 50 milioni. Tel. 508 808.

A.A. REALCASE libero adiacente piazza Solferino ingresso 2 camere cucina servizi camere 3, 50 milioni. Telefono 806 20 01.

A.A. PINALCASE libero S. Donato ingresso 2 camere cucina servizi camere posto auto L. 45 milioni. Telefono 806 11 22.

A.A. PINALCASE libero in Carignano centrale cucina servizi camere 3, 24 milioni dilazionati. Telefono 806 20 01.

A.A. PINALCASE zona Pavia nuovo ristrutturato 2 camere bagno cucinino servizi e camere, L. 60 milioni. Telefono 806 20 01.

A.A. VILLETTA libera in Grugliasco 4 camere e servizi garage giardino servizi vendo 150 milioni. Tel. Riva 680 3303.

A.A. ZONA via d'Acaia, alloggio 2 vasti camere, cucina, servizi, moderno, libero mq 70 vendesi Tel. 788 132.

A. APPARONE libera ristrutturata mansarda di soggiorno camera cucinino ingresso bagno camere 3 Tel. 372 142.

A. BARBTELLI(MARINERA) 660.000 libero zona S. Salvario-Montebello 3 camere bagno cucinino 67 milioni 500 mila.

A. BARBTELLI(MARINERA) 660.000 S. Pio X libero cucinino bagno L. 23 milioni.

A. BERNI vendesi libero corso Unione Sovietica 1970 2 camere angolo cottura ingresso bagno giardino privato Tel. 447 4374.

A. BERNI vendesi libero piazza Statuto alloggio di 3 camere, bagno, cucinino, ingresso, balcone, servizi Facilitazioni. Tel. 530 301.

A. BERNI vendesi libero Valentino panoramico alloggio 7 camere cucina servizi vari servizi giardino privato Tel. 447 4374.

A. BERNI vendesi libero corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno servizi 2 balconi camera ingresso Tel. 660 0838 - 650 8475.

ADIACENTE corso Taranto libero 2 camere cucina bagno servizi 47 milioni 500 mila. Tel. 383 645.

ADIACENTE corso Matteotti 2 Rivoli 4 camere 2 bagni cucina servizi. Facilitazioni. Tel. 660 0838 - 650 8475.

ADIACENTE corso Francia (Borgata Pescarito) libero ristorno 1 camera cucinino servizi. Tecnimobili. Tel. 780 1335.

ADIACENTE corso Lecce libero mezzo 2 camere cucina vendo camera 48 milioni giu 10 milioni 500 mila mutuo. Tel. 383 645.

ADIACENTE corso Matteotti 2 Rivoli 4 camere 2 bagni cucina servizi. Facilitazioni. Tel. 660 0838 - 650 8475.

ADIACENTE corso Vercelli libero mezzo 2 camere cucina bagno servizi 47 milioni 500 mila. Tel. 383 645.

ADIACENTE corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno servizi 2 balconi camera ingresso Tel. 660 0838 - 650 8475.

ADIACENTE corso Vittorio libero mezzo 2 camere cucina bagno servizi 47 milioni 500 mila. Tel. 383 645

Incentivo per i risparmiatori

Findlay (Illinois). Un nuovo incentivo per i risparmiatori americani. Greg Rohlen, vice-presidente della Bank of Findlay, mostra due pistole calibro 22 della serie Colt Diamond che vengono offerte in regalo a coloro che versano 2500 dollari e non li ritirano per 6 anni. Il valore delle pistole è di 1.300 dollari. La banca per questa operazione non offrirà un maggiore dei tassi di interesse

A San Fruttuoso sollecitano l'intervento della Sovrintendenza

Muore la splendida abbazia costruita dentro a un fiordo

SAN FRUTTUOSO — Ben raccolta e chiusa nel suo fiordo, San Fruttuoso sorge dal mare come una visione irreale, tanto armoniose, severe sono le trifore che ricamano la facciata dell'Abbazia, una costruzione che regge abbastanza ai secoli benché abbia da tempo compiuto i milleduecento anni. Attorno all'Abbazia si aggrappano le case in cui vivono, fino ad oggi almeno, poi deciderà la Corte Costituzionale, i settanta sanfruttuosini che, in inverno, quando il mare non consente molte uscite per la pesca, ingannano il tempo a conversare attendendo che il sole scavalchi il promontorio e inondi anche le vecchie, screpolate case dell'Abbazia.

Reggo abbastanza bene al tempo, ma anch'esse, come tutte le cose perfette, ha bisogno di essere guardate e curate con maggior sollecitudine per consentirle di durare, essere faro per coloro che ancora amano sostare dinanzi ad un monumento unico nel suo genere, e non architettonico soltanto, ma di posizione. Abbazie celebri e bellissime sono sorte anche su impervi picchi, entro gole profonde, ma costruirne una entro uno strettissimo fiordo, e raggiungibile solo dal mare, poteva venire in mente soltanto a quei navigatori un po' corsari, che furono i Doria.

Altra situazione alquanto paradossale: San Fruttuoso, compresa l'Abbazia, appartiene alla principessa Orietta Doria Pamphili, che vive a Roma e, mi assicurano, non ha mai messo piede in questa sua proprietà. Lascia al suo avvocato, Emilio Berio, genovese, che a sua volta lo lascia a don Carlo Trinca, parroco di San Fruttuoso, l'incarico di amministrare i beni della gloriosa famiglia, beni che probabilmente rappresentano passività perché certo [illegible] affitti pagano gli inquilini ed i ricchi molti turisti che vi sostano in estate, dell[illegible] alcuni giorni in eremitaggio, non bastano a coprire le spese di manutenzione.

E per [illegible] la chiesa sta perdendo l'intonaco, il bel chiostro rivela tutti i [illegible] che lo [illegible] e tutti che bisognerebbe intervenire con urgenza. L'ultimo restauro della splendida Abbazia avvenne nel 1934.

E' trascorso quasi mezzo secolo, ed un nuovo intervento è necessario, soprattutto per la chiesa ed il chiostro. Ma chi dovrebbe sobbarcarsi le [illegible] dei restauri? [illegible] monumento nazionale, [illegible] proprietà della principessa Doria Pamphili, ma è evidente che la nobildonna [illegible] sobbarc[illegible] mai una simile [illegible]. Però, [illegible] potrebbe far pressione [illegible] Sovrintendenza ai Monumenti che, probabilmente, [illegible] a ottenere da [illegible] le non insignificanti somme [illegible] per i lavori.

E a quanto dicono alcuni sanfruttuosini, nessuno si muove, né pensa e provvede a loro, se non per sfruttarli dal[illegible] in [illegible] tiste argomento, o se non pensano alle loro esigenze umane più immediate, perché mai dovrebbero interessarsi alla «salute dell'Abbazia»? Ma perché rappresenta una testimonianza della storia irrepetibile della Repubblica di Genova, [illegible] anche un [illegible] turistico non trascurabile per la piccola frazione di Camogli.

Risposta: [illegible] vero, ma qui noi viviamo in condizioni da profondissimo [illegible] non ci sono infrastrutture, in nessun[illegible] igienico. Triste, [illegible] tale realtà si può riscontrare alle [illegible] nova. Superba. I suoi Dogi [illegible] famosi. I Doria, andarono a [illegible] una Abbazia-Necropoli in uno [illegible] fra[illegible] dell'Appennino Ligure, San Fruttuoso doveva essere, e per molto tempo lo fu, ciò che Superga fu per i Savoia, una tomba di famiglia, monumentale, splendida nel suo isolamento attorno alla quale oggi, simili a formiche pazienti, vivono e operano settanta persone, forse ex vassalli dei Doria.

Francesco Rosso

Le allergie costano 1000 miliardi l'anno

[illegible] — Costano mille [illegible] lire l'anno alla società le diverse forme di allergia, da quelle [illegible] come il «raffreddore da fieno» e l'orticaria a quelle più impegnative come l'asma, l'eczema dei lattanti o la ipersensibilità ai farmaci. Lo si è appreso nel [illegible] dei lavori del convegno [illegible] alle malattie allergi[illegible] che [illegible] a Genova e [illegible] quale hanno partecipato [illegible] esperti del [illegible] cui il prof. Berafini, presidente della «Società [illegible] Allergologia».

Le allergie, [illegible] esperti, sono molto diffuse tanto è vero che in Italia colpiscono dal 10 al 15 per cento della popolazione.

«Le allergie hanno una *natura predisposizione ereditaria* — dice il prof. Arsenio Negrini primario del servizio di allergologia presso l'ospedale San Martino di Genova. — *e da cui non si guarisce. Con i vaccini si possono ottenere ottimi risultati, gli inconvenienti prodotti dall'allergia si possono attenuare ma la malattia, che solitamente ha decorso benigno, non scompare mai del tutto. Per questo [illegible] corso studi e ricerche per [illegible] come funziona il meccanismo scatenante nell'uomo e porre rimedio*».

Sciatore ucciso da una valanga

SONDRIO — Uno sciatore è morto, travolto da una valanga, mentre effettua[illegible] discesa a 2600 metri di quota, in località Cimino di Val di Sotto [illegible] Alta [illegible] vittima, Lodovico Gennarelli, di 21 anni, abitante a Fino Mornasco (Como), sciava sulla neve fresca, al di fuori delle piste battute, quando è scomparso sotto una valanga che si è staccata all'improvviso da una parete sovrastante. Il corpo del giovane, che al momento dell'incidente si trovava in compagnia di un amico, è stato [illegible] senza vita.

Poche ore prima del mortale incidente il servizio valanghe del «Cai» (Club alpino italiano) aveva diffuso un bollettino straordinario.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione proveniente dalla Francia si muove velocemente verso Sud-Est interessando principalmente le regioni adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso. Sulle nord-orientali locali addensamenti e relative precipitazioni. Al centro ed al Sud temporaneo aumento della nuvolosità con piogge sparse in pianura e nevicate sui rilievi al di sopra dei mille mesi di quota.

temperatura: in diminuzione

venti: moderati a tratti forti

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	1	12		6	21
Verona	—5	4		2	13
Trieste	1	9		8	14
Venezia	—7	7	Bari	7	10
Milano	0	13		4	14
Torino	1	14		8	11
Cuneo	0	17		13	18
Genova	11	14		13	18
[illegible]	3	14		13	16
[illegible]	5	9		2	15
Pisa	4	14		10	15
Perugia	3	10		8	16

città estere

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	7	15	sereno
Algeri	6	13	[illegible]	Londra	6	9	nuvoloso
Berlino	0	13	[illegible]	Los Angeles	14	19	nuvoloso
[illegible]	1	8	[illegible]	Madrid	3	16	sereno
Bruxelles	3	11	nuvoloso	C. del Messico	6	18	sereno
Copenaghen	3	5	pioggia	Montreal	—10	—13	neve
Buenos Aires	20	27	nuvoloso	Mosca	—4	1	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	New York	1	5	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	3	11	nuvoloso
Francoforte	0	11	nuvoloso	Stoccolma	—1	1	neve
Helsinki	—5	—1	neve	Tokio	4	11	sereno
Ginevra	0	11	nuvoloso	Varsavia	—2	1	neve
Lione	1	11	nuvoloso	Vienna	0	3	neve

Soluzioni dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 16 gennaio

Scarabeo

1) A7-17 OPISTOGLIFO = p. 210 (Scarabeo = I).
2) TCO GALOPPATOIO = p. 27 (Scarabeo = O).
3) 9DO PORTAFOGLI = p. 32 + PESCA e LECCO = 36, totale p. 48 (Scarabeo = A).
Q3-13 POSTIGLIONE = p. 42 (Scarabeo = N).

Othello

Il Nero gioca in E8 lasciando al Bianco l'unica difesa immediata in A8: scontato il successivo attacco in E8 che risulta imparabile.

Rebus

REBUS (3,9): Elmo - Bi letto = BEL MOBILETTO.

Dama

1. 11-6, 22-13; 2. 14-11, 7-14; 3. 8-2, 13-8; 4. 2-25 e vince.

Scacchi

La partita è continuata con 25...Dfd1; e il Bianco si è arreso.

Master Mind

La risposta [illegible] è la seguente: RVVV.

Parole incrociate

Lepidottero, altruismo, gregoriano, preposizione, eccentricità, orizzontale, disegnatore, libertario, contrassegno, collettivista, perseveranza, statunitense, meteorologico, generazione, metropolitana, addestramento, [illegible] rasoio, idiogramma, coprifuoco, scricchiolare, impressionante, cacciabombardiere, copricapo, sopravvissuto, deterministico, pellegrinaggio, combattimento, arroganza, compromettente, consonante.

Milano, accolto il ricorso della vedova del suo autista

Mina pagherà sessanta milioni

[illegible] — La [illegible] Mina dovrà versare quasi sessa[illegible] milioni alla famiglia del suo autista Serafi Palmieri deceduto alcuni mesi or sono: il pretore [illegible] Canosa ha [illegible] della vedova, che [illegible] compensi non pagati nel periodo dal [illegible] all'80. Contemporaneamente il pretore dottor Gola ha avviato, nei confronti della cantante un procedimento penale per diffamazione semplice. Questo si [illegible] di una [illegible] che Mina, a suo tempo, [illegible] vedova Palmieri, per spiegarle di non dovere nessuna cifra al marito in quanto spesso gli avrebbe consegnato [illegible] fuori busta. Di [illegible] documento, la cantante — secondo l'accusa che le rivolge la vedova — aveva inviato copia ad alcune persone chiamate a [illegible] nella causa civile.

La sentenza di [illegible] Canosa giunge dopo parecchio tempo trascorso in trattative fra la vedova Palmieri e Mina.

[illegible] morto nell'82 [illegible] lasciato il servizio a [illegible] nell'inverno dell'81, per ragioni di salute.

In pretura ieri Mina non si è fatta vedere e la condanna è [illegible] pronunci[illegible] in co[illegible] macia. La cifra esatta che Mina dovrà versare [illegible] vedova del suo autista è di [illegible] milioni e [illegible] comprendente [illegible] che gli interessi e la rivalutazione per la festività.

Precipita aereo morto il pilota

[illegible] — Un p[illegible] turismo è precipitato in acque nelle Valli di Comacchio. Il pilota, Dario Sabbatino, di anni, di Ravenna, è [illegible] per assideramento. Il [illegible] pi[illegible] Mario [illegible] 30 anni, ed un [illegible] Salvatore Catania, 25 anni, sono stati ricoverati nell'ospedale di Comacchio in stato di choc.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO.
Oggi. Non domani.
AVIS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PSAD

RS.A.D.

Il futuro dell'industria italiana passa attraverso la qualità della formazione manageriale.

PSAD significa Programma di sviluppo delle abilità direttive.
È il programma più impegnativo e prestigioso che l'ISTUD offre: un corso intensivo di 9 settimane che è un utile strumento per la preparazione globale alla gestione nell'impresa.
Il PSAD prepara quadri direttivi con competenze e conoscenze in tutte le aree funzionali, in grado di gestire i problemi collegati con la crescente complessità delle realtà aziendali.
Un intelligente investimento per tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni e dal settore, perché il futuro dell'impresa dipende soprattutto dalla qualità del management.
Perché i dirigenti sono uomini che hanno bisogno di continue verifiche, confronti con esperienze diverse e scambi, per la comprensione e la costruzione di un linguaggio comune: il linguaggio della cultura industriale.
In dieci anni, hanno seguito il PSAD più di mille dirigenti e quadri direttivi di aziende italiane e multinazionali operanti nei più vari settori economici. In questi dieci anni, l'ISTUD ha contribuito a dare un indirizzo nuovo alla cultura industriale italiana.

Date di inizio dei 3 corsi PSAD 1983: 21 febbraio - 13 giugno - 10 ottobre

ISTUD
Istituto Studi Direzionali
28040 Belgirate (Novara)
Via Mazzini, 121
Tel. 0322/76375

PINO TORINESE
privata Torinese in palazzina ristrutturata signorile. Buona posizione adatta, pure comme, ufficio, studio, laboratorio grande giardino condominiale. Telefonare 840.796 - 530.715.

PRIVATAMENTE
vendesi libera subito zona adiacente Istituto Prandina appartamento soleggiato ristrutturato composto ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Tel. 637.366 ore ufficio.

antonietta palazzo de stefanis

ha il piacere di offrire in esclusiva...

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

- A 12 km da Piazza Castello, in un parco secolare di oltre 10 ettari interamente recintato, con una vista suggestiva su 360° dalla catena delle Alpi alle colline del Monferrato;
- dalla ristrutturazione delle 3 ville dell'antica proprietà, formanti un centro residenziale completamente organizzato con servizi, portineria, tennis, grande piscina con solarium e sauna;
- 26 splendide unità signorilmente rifinite, diverse per superficie con verde privato, in una mirabile fusione di rustico e di funzionalità.

ville...

Cirmea, unica nel suo genere, lussuosa villa recentemente rifinita; superficie pertinenziale circa mq. 1100; oltre mq. 375 di seminterrato - il parco è di circa 6.000 mq. con alberi secolari, piscina e tennis - abitazione custode, foresteria e autorimessa

Monte dei Cappuccini, splendida posizione, magnifica villa ad un piano di circa 400 mq.: lussuosa zona di rappresentanza, cucina, office, tre camere, spogliatoi attrezzati, tre bellissimi bagni - camera servizio, lavanderia/stireria, living giardin d'hiver, tavernetta

Zona Piacenza, unità porzione di villa bifamiliare con giardino privato di circa mq. 800, composta da salone, pranzo, sei camere, cucina, bagni, tavernetta - due autorimesse comunicanti per tre vetture

Strada vecchia di Pino Torinese: una bellissima proprietà con circa 10.000 mq. di giardino: su tre piani con ascensore, composta da tavernetta, soggiorno invernale, salone, pranzo, tinello, cucina, dispensa, sei camere, spogliatoi, bagni - alloggio custodi - autorimesse.

Sassi - porzione immobiliare in antica villa, in corso di ristrutturazione, mq. 500 circa - riccamente rifinita - parco condominiale e privato - piscina - terrazzo belvedere - autorimessa, tavernetta

Baldissero, una collina di circa 80.000 mq. di parco e bosco ed una villa di recente costruzione signorilissima per due famiglie, esposizione ottima - posizione panoramica

Revigliasco, in collina con 10.000 mq. di terreno, volendo estensibile a 50.000 mq. bellissima villa a due piani, composta da soggiorno/pranzo, cinque camere, studio, cinque bagni, camera padronale - recente ristrutturazione

Pino Torinese, unifamiliare distribuita su tre piani per complessivi mq. 370 circa, oltre la mansarda - giardino recintato di mq. 1000 - autorimessa per quattro vetture, posizione comoda ai servizi pubblici

All'Eremo, su un colle dominante il Cidneo con vista sulle Alpi, una splendida villa al centro di un parco di 4500 mq., piano padronale intorno alla piscina coperta: ampio salone, pranzo, 3 camere con bagni e spogliatoi attrezzati, cucina, camera e bagno servizio. Foresteria al piano superiore - taverneta rustica, cucinetta, sala giochi, grande autorimessa. Architettura, pregi, finiture e funzionalità organizzate a livello unico e particolare

...appartamenti

corso Galileo Ferraris, signorile appartamento con grande salone, quattro camere con due bagni, ampia cucina, camera di servizio con bagno, ampi ingressi, terrazzino, balconi e autorimessa per vetture

corso Turati, lussuoso, panoramico appartamento di circa mq. 150: ampio salone con particolari rifiniture, tre camere, due bagni, cucina, terrazzini - autorimessa

via Assietta/via Albertino, in prossimità di via Po, signorile appartamento di circa mq. 230 composto da soggiorno, quattro ampie camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, ingressi

zona Crimea, appartamento in palazzina di recente costruzione, con accurate, lussuose rifiniture: grande salone con camino, pranzo, due camere con bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, doppio ingresso, terrazzini - autorimessa per due vetture

corso Massimo d'Azeglio, adatto ad ufficio di rappresentanza, mq. 200 circa: salone per riunioni, cinque camere, servizi, ampi ingressi - in signorile stabile già adatto ad uffici

antico stabile di Piazza Castello, recentemente ristrutturato, signorile appartamento disposto su due piani, composto di soggiorno, due camere, cucina, bagni

via Orvieto, angolare signorile appartamento, libero, di circa mq. 240, formato da grande ingresso, salone, quattro camere, pranzo, ampia cucina, due bagni (con possibilità di realizzarne un terzo)

sulle pendici di Valsalice, in palazzina, lussuoso appartamento con vista sulla città: grande salone, studio, due camere padronali con bagni e spogliatoi attrezzati con armadiate; camera e bagno servizio, ampia cucina, terrazzo - ingressi - autorimessa per tre vetture

Cilento/San Donato, in palazzina completamente ristrutturata alloggi a studio professionale/commerciale, composti da salone, una/due camere, cucina, bagni - servizi centralizzati

Cressella (via Lessolo), signorilissimo appartamento di mq. 340 circa: grande ingresso padronale, salone, quattro camere, cucina, camera e bagno servizio - due bagni padronali, disimpegno notte, autorimessa privata

Agenzia immobiliare professionale - Torino, corso Siccardi 11 - Tel. (011) 54.04.05 - 54.28.06

(continua)

Versati in Svizzera nella primavera '81 dalle banche estere del gruppo

Al centro del crack Ambrosiano c'è un mistero da 120 miliardi

Neppure lo Ior era informato - Dovevano servire ad acquistare la Rizzoli, o erano una «liquidazione» per Gelli e Ortolani dopo il caso P2? - E' la stessa cifra che il «venerabile» voleva ritirare presso l'Ubs

MILANO — Circa 80 miliardi di dollari (120 miliardi di lire), una somma enorme a quella sequestrata a Licio Gelli presso la Ubs in Ginevra: *sono stati dalle banche estere del gruppo Ambrosiano nella primavera del 1981. Lo affermano fonti bene informate, secondo le quali l'ingente somma fu trasferita presso un conto della Rotschild di Ginevra intestato Zirka Reciola.*

Ai dirigenti dell'estero dell'Ambrosiano era stato lasciato intendere che il versamento [illegible] *collegato all'entrata della Centrale nella Rizzoli* [illegible] *del resto sembrava indicare la sigla Zirka (Rizzoli-Kapital).*

Eppure Angelo Rizzoli non sapeva nulla di questo trasferimento di fondi perché il no- [illegible] *solo un banale pretesto di Calvi e giustificare l'operazione agli* [illegible] *dei suoi compiacenti funzionari. Ma prima o poi conoscerà, ma pure a grandi linee, solo pochi mesi dopo, la circostanza per il tramite di* [illegible] *se. Fu Francesco* [illegible] *a parlargliene per allusioni accennando all'esistenza di un conto intestato ad un cinese ovvero (il Reciola). Il* [illegible] *settembre del 1981 Pecoraro era andato a trovare l'editore milanese per consegnargli un foglietto* [illegible] *scritta una cifra (80 milioni di dollari) e un conto (Realfin sa) presso la Banca Lambert di Losanna. Alla richiesta di spiegazioni Pecoraro sostenne che Roberto Calvi si aspettava il versamento di 80 milioni di dollari come contributo per pagare chi gli avrebbe procurato l'annullamento in appello.*

Rizzoli, colto di sorpresa reagì sostenendo che non disponeva di una simile somma e che se anche l'avesse avuta non avrebbe versato nulla a che comunque un [illegible] *parlato con Calvi. Dopo una serie di incontri a cui partecipò anche il banchiere milanese, risultò che Roberto Calvi aspira del conto e seppe anche che Rizzoli non c'entrava, ma cercava di utilizzare la cosa per aumentare il polverone e fare pressione sulla Rizzoli* (Ho che lei non li ha presi quei soldi» disse più o meno all'editore nel suo consueto stile allusivo e contorto. «Ma lei potrebbe diventare il capro espiatorio di operazioni fatte da altri»).

Di [illegible] *trasferimento di fondi sembra che neppure lo Ior desse stato informato. Quando Paul Marcinkus, il presidente della Banca vaticana, incontrò i dirigenti dell'Ambrosiano nei giorni della fuga di Calvi, ciò proprio quell'operazione e lasciarono chiaramente intendere che

NELLA «RETE DI SALVATAGGIO» DEL FMI ANCHE I FONDI DELLA SVIZZERA

I «Dieci» corrono ai ripari sui debiti ma non trovano una strategia anticrisi

Reagan prevede per l'84 un deficit record di 185 miliardi di dollari

PARIGI — [illegible] dei ministri [illegible] dei «Dieci». Paesi più industrializzati d'Occidente (Stati Uniti, Canada, Giappone, Svezia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Belgio e Olanda) svoltasi ieri a Parigi non sono sicuramente prospettive esaltanti per l'anno che comincia. Ma il quadro complessivo [illegible] fatto [illegible] interpretare [illegible] settimana [illegible] dei [illegible] sudamericani, [illegible] Mondo e del blocco comunista [illegible] a [illegible] è il riflesso di un fallimento a catena del sistema bancario internazionale, ma dopo un periodo di stagione, i «Dieci» hanno deciso di correre ai ripari aumentando massicciamente le [illegible] del Fondo monetario internazionale e accogliendo nel gruppo [illegible] quel forziere finanziario che è la Svizzera.

L'aumento del fondo prestiti dei «Dieci» e l'adesione della Svizzera (ancora da formalizzare) hanno costituito le sole decisioni [illegible] conferenza [illegible]

Parigi, il ministro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi [illegible] riunione dei Paesi più industrializzati del [illegible]

NEW YORK — Per il 1984 il deficit del bilancio federale americano sarà [illegible] di 185 miliardi di dollari. Il presidente Reagan, dicono fonti bene informate del Congresso e dell'amministrazione riportate in prima pagina da tutti i quotidiani Usa, avrebbe messo a punto un programma finanziario di tagli contro i quali il deficit dell'anno prossimo arriverebbe ai 235 miliardi di dollari.

Reagan durante la sua vittoriosa campagna presidenziale dell'80 si era [illegible] a riportare il bilancio federale in pareggio per [illegible]. Sfortunatamente nuove proiezioni fatte pervenire alla [illegible] per il quale aveva inizialmente previsto un deficit di 151 miliardi di dollari.

I tagli di cui parla la stampa, e contro i quali si era già pronunciati non solo i democratici ma anche parte dei repubblicani del partito di Reagan, interessano vari settori.

Le polemiche nascono dal fatto che, ad essere colpiti, sono ancora una volta soprattutto l'assistenza ai servizi pubblici e non le spese militari.

Reagan, rivela la Washington Post, starebbe pensando di congelare per sei mesi il pagamento degli assegni per l'aumento del costo della vita non più solo ai titolari della Social Security (la pensione privata americana) ma anche ai pensionati dello Stato.

Per l'83-84 la Commissione ha proposto [illegible] del 4,4% [illegible] i [illegible] ministri

Intanto alla Cee si litiga sui prezzi agricoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro [illegible] agricoltura, Calogero Mannino, ha ripreso nel Consiglio della Cee il negoziato sulla fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1983-'84 con ragionata e realistica moderazione, senza suscitare false speranze, anche perché non desidera che i rialzi dei prezzi influiscano negativamente sui piani del governo di Roma per contenere l'inflazione.

La Commissione europea ha proposto un aumento medio dei prezzi agricoli del 4,4% al quale l'Italia potrà aggiungere un altro 4,3% per effetto della prevista svalutazione della lira verde, con un aumento globale del 9% quando il tasso d'inflazione [illegible] eliminati nel nostro [illegible] dell'[illegible] incorsa è del [illegible].

Per i nostri agricoltori, infatti, non vale la tesi [illegible] per l'Agricoltura [illegible] Dalsager, che i 9 milioni [illegible] dei coltivatori europei nel 1982 [illegible] il [illegible] reddito. Il [illegible] del tasso d'inflazione. [illegible] poiché l'aumento dei prezzi di produzione [illegible] è stato di circa 7 punti superiore a quello medio nella Comunità [illegible] che i [illegible] dell'industria sono sollecitati a rinunciare a parte dei meccanismi di indicizzazione dei salari, quindi un rialzo moderato dei prezzi agricoli ripartirebbe equamente i «sacrifici» con loro.

La proposta della Commissione, comunque, [illegible] anche le riserve e l'opposizione di tutti i dieci ministri dell'Agricoltura, [illegible] pure per considerazioni differenti. L'Italia si è [illegible] chiarata insoddisfatta perché la percentuale [illegible] prevista è «inadeguata» e ha avanzato l'originale tesi che a noi spettano, naturalmente a spese della Cee, aumenti più alti perché più elevato è il nostro tasso d'inflazione, anche se questo è dovuto all'irresponsabilità nazionale e non alla Comunità europea.

La Germania non vuole l'abbattimento degli importi compensativi monetari che [illegible] e ridurre quasi a zero per certi prodotti gli aumenti [illegible] Commissione.

L'Inghilterra desidera limitare i [illegible] della politica agricola [illegible] e, con il Belgio e l'Olanda, è particolarmente [illegible] a concedere [illegible] «privilegi» alle [illegible] di tipo mediterraneo.

La [illegible] che chiede aumenti più consistenti e si lamenta di non poter vendere, sempre con le sovvenzioni della Cee, il [illegible] burro alla Russia, a causa di «una congiuntura sfavorevole».

L'aumento proposto dalla Commissione europea avrà comunque l'effetto di lasciare al bilancio comunitario più di 1000 miliardi di lire in un anno e di far crescere dell'1% i [illegible] esperti alimentari nel [illegible] (il doppio in Italia a causa della svalutazione della lira verde).

Renato Proni

commentato il ministro del Tesoro Goria che con Ciampi e Dini rappresentava l'Italia.

Qualche passo avanti si è registrato, dunque, sul secondo capitolo principale di questa conferenza dei ministri del gruppo dei Dieci emiliati dal problema del crescente indebitamento di numerosi Paesi in via di sviluppo che rischia di condurre il mondo industrializzato sull'orlo di un gigantesco crack finanziario internazionale. Al termine della riunione parigina si può quindi formalizzare la decisa determinazione dell'atteggiamento degli Stati Uniti che, inesauribili fino allo scorso autunno alla situazione dei Paesi più indebitati, oggi hanno preso coscienza dei pericoli e paiono decisi ad assumere il comando delle operazioni.

La decisione ufficiale, con i dettagli del piano, sarà annunciata soltanto in febbraio a Washington, nella riunione del comitato del Fondo Monetario Internazionale, ma l'intesa si pensano anticipare le linee direttive di questo programma emerse a Parigi e sostanzialmente in questi punti. Primo: aumento delle quote del Fmi, il cui capitale complessivo dovrebbe salire all'incirca fino a 100 miliardi di dollari, con un incremento di quasi il 50 per cento rispetto all'attuale dotazione.

Secondo: la costituzione «rete di sicurezza» (cioè il Fondo prestiti dei «Dieci») è stata anch'essa notevolmente potenziata e sfiora ormai i 20 miliardi di dollari.

Infine, terzo elemento: a questo rinnovato sforzo di finanziamento internazionale partecipera direttamente la Svizzera la cui adesione al «Gruppo dei 10» è stata formalmente accettata a Parigi, anche se giuridicamente deve essere ancora definita. Anche l'Arabia Saudita dovrebbe mettere a disposizione dell'Fmi circa due miliardi di dollari.

Paolo Fabrino

qualche «segnale» [illegible] giante è [illegible] individuato in realtà [illegible] sul più cruciale problema [illegible] economica [illegible] Finanzi alla [illegible] perdurante [illegible] c'è stata a Parigi (si potrebbero considerare la sede) [illegible] ufficiale di [illegible] concertato dell'economia mondiale. Però dopo parecchi mesi [illegible] la prima volta [illegible] documento [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] prudenza lascia intravedere un fatto nuovo: l'invito ai Paesi che sono in [illegible] di sostenere lo sviluppo di farlo, [illegible] indugi.

L'invito, implicito, è indirizzato naturalmente a quei Paesi che hanno già debellato all'interno il flagello dell'inflazione (come gli Stati Uniti, il Giappone, la Germania Federale, la Gran Bretagna) e rischeggia un po' la vecchia teoria delle «locomotive» che dovrebbero rimettere in moto la ripresa produttiva nel mondo industrializzato. Il fatto stesso che i rappresentanti degli Stati Uniti (guidati dal segretario al Tesoro Donald Regan) abbiano accettato questa prudentissima formulazione appare già un progresso. «C'è molta incertezza, ancora, ma questo è l'unico dato positivo emerso — ha

La crisi mondiale ha investito tutte le aziende del [illegible]

Previsioni sempre nere per l'acciaio (nell'82 la produzione scesa del 3%)

MILANO — Nel 1982 la produzione italiana di acciaio è stata di 24 milioni di tonnellate, segnando il livello più basso dell'ultimo quinquennio e una diminuzione del 3% per cento rispetto al 1981. Tale risultato deriva da una ripresa nel primo semestre (più 6 per cento) e da un successivo calo mensile sempre più accentuato, in relazione alla profonda crisi del mercato interno e internazionale. Lo afferma una nota dell'Assider precisando che la produzione di acciaio è stata di un milione 670 mila tonnellate, inferiore cioè del 18,5 per cento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Un andamento pressoché analogo si è avuto nel comparto degli acciai speciali con una produzione di cinque milioni di tonnellate nell'intero anno (meno 2 per cento) e di 334 mila tonnellate in dicembre (meno 19 per cento).

La nota dell'Assider rileva poi che l'aggravarsi della crisi, come negli altri Paesi della Comunità economica europea, ha imposto alla siderurgia italiana un vasto e generalizzato ricorso alla cassa integrazione che ha interessato praticamente tutti i complessi aziendali indipendentemente dalle loro dimensioni. In prospettiva la situazione di mercato rimane molto pesante, tanto che la commissione delle Comunità europee ha previsto un ulteriore inasprimento dei tassi di abbattimento della produzione siderurgica per il primo trimestre 1983. Nello stesso tempo, l'aggravarsi della crisi, cui si è associata una crescente pressione concorrenziale, ha indotto le stesse esecutive di Bruxelles a fissare prezzi di orientamento, con decorrenza dal primo gennaio 1983, al fine di ridurre le pesanti conseguenze determinate dal divario crescente fra ricavi e costi di produzione.

Quest'anno l'Alfa punta al rilancio

Produttività + 30 per cento nell'82

ROMA — Il [illegible] anno «critico» per il [illegible] dell'Alfa Romeo [illegible] un anno. Il 1982, in cui sono stati raggiunti positivi risultati [illegible] termini di recupero di produttività e di riorganizzazione. Particolarmente [illegible] si presenta la situazione nello stabilimento [illegible] Pomigliano d'Arco, dove verranno prodotte due nuove vetture: l'Alfa 33 e l'Arna, quest'ultima in collaborazione con la giapponese [illegible]. Proprio per questi motivi l'Alfa Romeo è intenzionata a programmare, d'intesa con il sindacato, i rientri in fabbrica dei lavoratori posti in cassa integrazione a Pomigliano [illegible] non compromettere i livelli di produttività raggiunti.

[illegible] affermato il vicepresidente e amministratore [illegible] delegato dell'Alfa Romeo, Corrado Innocenti, in un incontro con la stampa tenuto assieme ad esponenti [illegible] management [illegible] società per [illegible] la situazione e le prospettive dell'azienda nella difficile congiuntura internazionale. [illegible] è possibile — il stato rilevato — [illegible] mettere i [illegible] di produttività [illegible] giunti (340 vetture al giorno contro 430-435 vetture) [illegible] [illegible] «formatura» dei rientri di lavoratori.

Nel corso [illegible] è stato rilevato che nel 1982 la produzione di autovetture negli stabilimenti di Arese e di Pomigliano è rimasta sugli stessi livelli del 1981, con circa diecimila unità lavorative corrispondenti in meno, e con un incremento della produttività del 30-35 per cento. La parte più consistente del recupero di produttività — è stato osservato — ha interessato le aree di supporto alle fabbricazioni e le aree di servizio che si avvale apprezzabile di organici.

Innovazioni tecnologiche e organizzative sono state introdotte a Pomigliano: le scocche, ad esempio, saranno assemblate in una linea dotata di robot; sono state introdotte «isole di montaggio» per la preparazione dei motori e dei cambi; sono stati inoltre costituiti «gruppi di ottimizzazione della ricerca», le cui proposte hanno consentito un risparmio di otto miliardi.

Innocenti ha rilevato che i risultati raggiunti in termini di produttività devono essere considerati un punto di partenza per superare il divario tuttora esistente con i concorrenti esteri. Miglioramento dell'efficienza e della produttività; politica di gamma «aggressiva», con nuovi modelli

Pur confermando di non voler abbandonare l'Italia

La Ina (Itt) tratta la cessione di fabbriche dell'area torinese

TORINO — Il gruppo industriale Ina, che [illegible] le partecipazioni nel campo della componentistica auto dell'americana Itt Automotive (ha circa 4000 dipendenti e un fatturato di oltre 300 miliardi), sta trattando la cessione di due delle società controllate ma questa operazione non va vista come un disimpegno della Itt dal settore della componentistica auto in Italia. Questo, in sintesi, il significato di un comunicato diramato dalla stessa Ina in risposta alle voci che si erano diffuse nei giorni scorsi intorno a questa operazione.

Le società attorno a cui si sta trattando sono la Gallino che ha stabilimenti nella cintura torinese a Regina Margherita e a Rivalta e la Ghirlanda di Brunico; producono guarnizioni di gomma, termoplastici e espansi; per questi stabilimenti «è stata raggiunta una prima intesa» che «consente [illegible] ancora [illegible] tutta una [illegible] di approfondimenti tecnici, ma si [illegible] che [illegible] del [illegible] debbano disporre operativi».

Quanto [illegible] seguiranno le Ina non si sbottona ma uno di essi, lirato in ballo [illegible] notizia dei giorni scorsi, il vicepresidente [illegible] la di Torino e titolare della [illegible] di Cirié, Cornelio Valetto [illegible] confermato nei giorni [illegible] che «ci [illegible] discorsi che [illegible] da tempo ma [illegible] ancora [illegible] razionalizzazione. Abbiamo alcune produzioni in [illegible] mine: gli assili di trazione, fra cui sono più forti loro, mentre noi [illegible] nei profilati per auto. [illegible] coordinare [illegible] produzioni [illegible] momento di mercato debole, di sviluppare investimenti comuni [illegible] campo della ricerca e miglioramenti in quello commerciale».

La trattativa con Valetto riguarderebbe la Gallino di Regina Margherita e la [illegible] mentre per [illegible] di Rivalta i contatti sarebbero in corso con l'industriale milanese Rigamonti.

Le Ina costituita qualche anno fa raggruppando alcune delle maggiori aziende del settore componentistica auto continuerà quindi ad operare con una decina di stabilimenti situati in Italia e Spagna: tra i principali vi sono la Allocchio di Moncalieri e la Way Assauto di Asti.

Il capitale [illegible] a 33,5 miliardi

[illegible] — Dal primo [illegible] gennaio '83 il capitale della (ex) risulta composto da 33.143.937 [illegible] ordinarie da [illegible] 1000 [illegible] e da 1.856.063 azioni privilegiate sempre da nominali 1000 lire per complessivi 33,5 miliardi.

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 36, 38, 40 e 53 della Legge Regionale 9-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

Visto la legge 10 aprile 1962 n. 167;

RENDE NOTO

La deliberazione della Giunta Regionale n. 139-[illegible] in data 13 ottobre 1982 (Commissione di Controllo n. [illegible] in data 27 ottobre 1982), pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 in data 17 novembre 1982, con la quale è stato approvato il [illegible] Particolareggiato relativo all'area sita in corso Palermo, via Perugia, via Foggia, corso Regio Parco, via Pisa e lungo Dora Firenze, è depositata con i relativi allegati, a norma di legge, [illegible] in libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Ripartizione VII Piani Regolatori - Piazza San Giovanni n. 5 - angolo 9-12), nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 10 Borgo Vittoria, Corso Venezia n. 147, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal [illegible] 1983.

Torino, 13 dicembre 1982

Il Segretario generale reggente (Alfonso Fanello)

Il Sindaco (Diego Novelli)

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Visto la legge 15-4-1982 n. 187 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge 22-10-1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 137-[illegible] del 13 ottobre 1982 (Commissione di Controllo n. 64834 del 27-10-1982), pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 46 del 17-11-1982, con la quale è stato approvato il quarto intervento di aggiornamento del P.E.E.P. in variante al P.R.G., relativo ad aree in località Borgata Rosa, comprese nelle tavole E/24 del P.E.E.P., è depositata con i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città, ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Ripartizione VII [illegible] - Piazza S. Giovanni 5 - angolo 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 7 «Aurora, Valdocco e Rossini», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 18 gennaio 1983.

Torino, 13 dicembre 1982

Il Segretario generale reggente (Alfonso Fanello)

Il Sindaco (Diego Novelli)

COMUNE DI PIANEZZA

Provincia di Torino
C.A.P. 10044

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Appalto lavori di sistemazione del Viale San Panoramico.

Importo a base di gara: L. 236.516.626.

Metodo e procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione dovranno presentare domanda in carta legale alla Segreteria del Comune entro il 28 gennaio 1983.

Pianezza, li 19 gennaio 1983.

L'Assessore ai LL.PP.
(Chiapperini Domenico)

IL SINDACO
(Bellotti Geom. Giovanni)

COMUNE DI PIANEZZA

Provincia di Torino
C.A.P. 10044

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Appalto lavori di costruzione dell'impianto di sollevamento del nuovo pozzo nell'Area [illegible] Comunale privata in Reg. Forchetta, nonché la relativa rete di distribuzione e di collegamento al serbatoio di compenso, importo a base di gara: L. 132.480.018.

Metodo e procedimento di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione dovranno presentare domanda in carta legale alla Segreteria del Comune entro il 28 gennaio 1983.

Pianezza, li 19 gennaio 1983.

L'Assessore ai LL.PP.
(Chiapperini Domenico)

IL SINDACO
(Bellotti Geom. Giovanni)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

LOTTO PRIMO

[illegible]

LOTTO SECONDO

[illegible]

LOTTO TERZO

[illegible]

LOTTO QUARTO

[illegible]

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 36, 38, 40 e 53 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 139-[illegible] del 13 ottobre 1982 (Commissione di Controllo n. 64834 del 27-10-1982), pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 17 novembre 1982, con la quale è stato approvato il Piano Particolareggiato per il riuso dell'area sita in via Leoncavallo Bianchi all'angolo di via Bardonecchia 84, a destinazione con i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città, ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Ripartizione VII [illegible] - piazza S. Giovanni 5 - angolo 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 7 «Aurora, Valdocco e Rossini», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 18 gennaio 1983.

Torino, 13 dicembre 1982

Il Segretario generale reggente (Alfonso Fanello)

Il Sindaco (Diego Novelli)

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 36, 38, 40 e 53 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 139-[illegible] del 13 ottobre 1982 (Commissione di Controllo n. 64834 del 27 ottobre 1982), pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 17 novembre 1982, con la quale è stato approvato il Piano Particolareggiato per il riuso dell'area sita in via Leoncavallo Bianchi all'angolo di via Bardonecchia 84, a destinazione con i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città, ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Ripartizione VII [illegible] - piazza S. Giovanni 5 - angolo 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 7 «Aurora, Valdocco e Rossini», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 18 gennaio 1983.

Torino, 13 dicembre 1982

Il Segretario generale reggente (Alfonso Fanello)

Il Sindaco [illegible]

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Visti gli artt. 17, 36, 38, 40 e 53 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 139-[illegible] del 13 ottobre 1982 (Commissione di Controllo n. 64834 del 27-10-1982), pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 17 novembre 1982, con la quale è stato approvato il Piano Particolareggiato per il riuso dell'area sita in via Leoncavallo Bianchi all'angolo di via Bardonecchia 84, a destinazione [illegible] con i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città, ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Ripartizione VII [illegible] - piazza S. Giovanni 5 - angolo 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 7 «Aurora, Valdocco e Rossini», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 18 gennaio 1983.

Torino, 13 dicembre 1982

Il Segretario generale reggente (Alfonso Fanello)

Il Sindaco [illegible]

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELLA CULTURA
SOCIETA' NAZIONALE D'EDIZIONE E DI DIFFUSIONE «SNED»
3, Rue Mohamed Arezki Ben Bouzid El-Annasser Alger

AVVISO DI GARA D'APPALTO [illegible] INTERNAZIONALE NUMERO 46.01.83

[illegible] gara d'appalto internazionale aperta a imprese in vista [illegible] fornitura di:

Carta e cartone fabbricati meccanicamente

Le imprese interessate possono ritirare i capitolati [illegible] al seguente indirizzo:

SNED - Unité Papeterie - 3 Rue Mohamed Arezki Ben Bouzid les ANNASSERS Alger, contro la somma di 200 DA.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato a 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte debbono pervenire obbligatoriamente per [illegible] all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata.

La busta esterna sarà esclusivamente anonima e senza indicazioni che permettano di identificare la Ditta.

Essa dovrà portare solo la seguente scritta:

«SNED - Unité Papeterie - 3 Rue Mohamed Arezki Ben Bouzid les Annasser - Alger - Avis d'Appel d'Offre International N. 46.01.83 - pli confidentiel - à ne pas ouvrir - DDP Service des Marchés».

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 120 giorni.

Le offerte dovranno essere obbligatoriamente accompagnate dai documenti seguenti sotto pena di nullità:

— statuto [illegible]
— [illegible] da sottoscrivere;
— lettera di offerta;
— situazione fiscale in Algeria e [illegible] Paese della loro sede sociale;
— ultimo bilancio;
— lista dei principali azionisti e soci;
— attestato di non ricorso ad intermediari, conformemente alla Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E [illegible] INDUSTRIE PETROLCHIMICHE [illegible] NAZIONALE [illegible]

AVVISO DI [illegible] NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

UNITA' DI [illegible] GLICOL

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse le consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso SONATRACH, Direction Production, 8 Chemin du Réservoir, HYDRA, ALGER, Département Approvisionnement et Transport, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie ed inviate in doppio plico sigillato e raccomandato.

Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente scritta:

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. [illegible]/PRO A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici [illegible] più tardi sabato 26 febbraio 1983 alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements et Transport all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI [illegible] NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

TESTE DI POZZO SERIE 5000

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso SONATRACH, Direction Production, 8 Chemin du Réservoir, HYDRA, ALGER, Département Approvisionnement et Transport, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 (dodici) copie ed inviate in doppio plico sigillato e raccomandato.

Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, salvo la seguente [illegible]

«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. [illegible]/PRO A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici [illegible] più tardi sabato 26 febbraio 1983 alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnements et Transport all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 [illegible] di chiusura di questa gara d'appalto.

Consensi in linea di principio, ma sorgono [illegible] sulla sua applicabilità

Davvero utile il prime rate «libero»? Non tutti i banchieri sono d'accordo

ROMA — «Prime rate» [illegible] vetrina ovvero il tasso applicato dalle banche ai prestiti ai migliori clienti [illegible] all'autonomia degli istituti di credito e non più legato al meccanismo del cartello che di solito precede le [illegible] dell'Ufficio, l'organismo che finora ha regolato ogni decisione in materia? Nel mondo politico e economico il consulto è virtualmente aperto dopo la clamorosa proposta avanzata la settimana scorsa dal consiglio di amministrazione [illegible] Banca Nazionale del Lavoro.

In linea di principio si raccolgono consensi, ma non mancano perplessità di carattere politico. In qualche caso le perplessità si trasformano in [illegible] e proprie contrarietà, soprattutto da [illegible] degli istituti di credito privati che temono un'ingerenza del pubblico anche nella determinazione del costo del denaro. «Mi sembra [illegible] proposta interessante — afferma il [illegible] tore generale della Confindustria, Carlo Ferraris — perché aumenta [illegible] concorrenza così come avviene negli altri Paesi industrializzati a cominciare dagli Stati Uniti». Ma deve essere chiaro — aggiunge — che [illegible] il «prime rate» non [illegible] avvicinato al costo [illegible] del denaro: tutto [illegible] risolverebbe in un fatto di facciata che gioverebbe [illegible] soltanto a pochi [illegible]: «È positivo, comunque, il movimento che si sta determinando nel mondo bancario».

Non ho [illegible] un prime rate [illegible]omo — sostiene il presidente del Banco di Sicilia e vicepresidente dell'Abi, Giannino Parravicini — forse sarebbe un primo passo verso [illegible] [illegible] limpida: «Peraltro ritengo opportuno non dimenticare la riserva che attualmente riveste il "prime" fissato dall'Abi nella determinazione dei [illegible] contratti di credito e nelle emissioni obbligazionarie».

Quale punto di riferimento il potrebbe avere in [illegible] «Forse questa funzione — risponde [illegible] — potrebbe [illegible] [illegible] un [illegible] medio ricavato dall'Abi sulla base dei "prime rate" effettivi praticati [illegible] principali istituti [illegible] credito. Sarebbe però un tasso ex post non inferiore ai due mesi».

Più concorrenza [illegible] efficienza. Ma il davvero così [illegible] bancario italiano? Gianni Manghetti, responsabile del settore credito del pci, ha non pochi [illegible] in proposito: «Un "prime" autonomo [illegible] rivelerebbe [illegible] [illegible] opportuno. Purtroppo applicato in un mercato dalla concorrenza imperfetta rischia paradossalmente di non intaccare le rendite di posizione, ma di far concorrenza solo alle banche più efficienti che all'interno dell'Abi si oppongono alle rendite. Per farlo funzionare occorre introdurre più strumenti in grado di incidere sulla situazione dell'attivo delle banche».

In altre parole fino a quando il mercato bancario italiano è spezzettato — è la tesi dell'esponente del pci — in una miriade di Casse di Risparmio e di Istituti popolari, si discorso della concorrenza resterebbe confinato [illegible] aziende di credito già efficienti, cioè cinque o [illegible] banche in tutto il sistema, ma non certo [illegible] [illegible] di [illegible] o [illegible] Avellino, [illegible] non sono presenti. Di qui la necessità di accompagnare eventualmente [illegible] proposta [illegible] una serie di misure: l'introduzione della normativa Cee sugli sportelli, la [illegible] dei compartimenti regionali ecc. In sostanza soltanto in un mercato unificato il "prime rate" diventerebbe un misuratore di efficienza: «Ma non vorrei si creassero illusioni», conclude Manghetti.

Negli ambienti della Comit non c'è alcuna obiezione di principio. Si ritiene tuttavia che i tempi non siano maturi perché c'è un limite di confusione in cui «forze esterne», governo, sindacati e imprenditori pretendono [illegible] intervenire [illegible] formazione dei tassi [illegible] denaro. [illegible] In questo clima c'è [illegible] [illegible] che dietro [illegible] per [illegible] sul «prime rate» [illegible] cela [illegible] mezzo per accentuare l'ingerenza [illegible] politica a danno della trasparenza del mercato.

«Non mi sembra un modo per migliorare l'efficienza del sistema bancario italiano — afferma seccamente Siro Lombardini, presidente dell'Abi —, dove [illegible] dovrebbero [illegible] più sparsi [illegible] le [illegible] [illegible] più facilmente [illegible] i criteri economici, magari anche per le pressioni politiche che [illegible] [illegible] esercitate. Non ci [illegible] ancora le premesse per un passo del genere».

[illegible] Leo Solari, vicepresidente del Credito Italiano, il problema può presentare un concreto interesse per le banche che dispongono attualmente di risorse inutilizzate di notevole consistenza.

Eugenio Palmieri

Il dollaro sale a 1372 lire Oro più debole

ROMA — Apertura in lieve rialzo sui mercati europei per il dollaro che in Italia [illegible] 1372,5 lire, oltre 10 in più della media Ufe di [illegible] quando quotò 1365 netto. Andamento analogo a Francoforte dove il dollaro aprì a 2,3761 marchi contro i precedenti 2,3577. Se il dollaro ha ripreso la marcia al rialzo, anche la sterlina sembra riprendersi dalle recenti difficoltà. In Italia, [illegible] sua quotazione odierna è stata di 2185,45 lire, contro le 2151,43 di lunedì. Il marco ha perso qualcosa, quotando 574 lire rispetto alle precedenti 574,26 e il franco svizzero è tornato a quota 160, essendo stato fissato a 709,53 lire, contro le 698,455 lire del fixing precedente.

Stabile, infine, il franco francese, la cui quotazione è stata ieri di 208,84 lire rispetto alle precedenti 208,80 lire.

In sterline, invece, il prezzo dell'oro quotato ieri al fixing pomeridiano di Londra 485 dollari l'oncia [illegible] a circa 21.470 lire il grammo), contro i 490,50 del fixing di lunedì.

[illegible] Comit a 174,37 (+1,6%)

La Borsa in 2 giorni è salita di tre punti

MILANO — La settimana è iniziata bene in Borsa dove in due giorni la quota ha guadagnato oltre il tre per cento.

Dopo la pioviggine registrata lunedì (+1,89% indice Comit), anche ieri un certo affluso di denaro ha sostenuto le contrattazioni con un risultato positivo che può essere mediamente calcolato nell'1,5%.

Hanno beneficiato di questa particolare propensione all'acquisto, i valori industriali. Montedison ha progredito del 4,61%, Fiat dell'1,64%, Vicosa dell'1,31%. Olivetti del 3,44%, Italcementi del 4,38%, Pirelli Tesi del 19%.

Tra i titoli di gruppo, da segnalare in particolare richiesta sui valori del gruppo Feruzzi che, oltre ai già citati progressi di Italcementi e Franco Tosi, ha messo a segno un rialzo del 3,15% con Italmobiliare e del 3,89% con Ifil.

Anche gli altri assicurativi, oltre a Ina, hanno avuto un buon mercato: Generali ha progredito dello 0,71%, mentre recuperi superiori all'1% hanno fatto segnare Alleanza e Italia Assicurazioni.

Bancari: in evidenza Banco Roma (+1,17%), Cattolica del Veneto (+2,87%) e Banco Lariano (+1,69%).

Finanziari: oltre a Italmobiliare, in evidenza Siat (+2,42%); Pirelli Spa a lavoro retrocessa dello 0,25%.

«Brillante assemblea al Notine dello azioni Fidis, in Borsa da lunedì: ieri sono state trattate a 2045 contro le 2760 a cui erano quotate recentemente al terzo mercato e la discrete di prezzo di conversione.

Siglato ieri [illegible] Cgil-Cisl-Uil

La Fabi non ha [illegible] il contratto dei bancari

ROMA — I sindacati dei bancari aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno firmato lunedì con l'Ambrosiano e ieri con l'Acri e la Came Rurali l'ipotesi di accordo contrattuale della categoria (230 mila unità). Le tre organizzazioni hanno deciso di firmare l'ipotesi di accordo dopo aver consultato le assemblee di base che hanno registrato oltre il 60 per cento di adesioni su oltre 180 mila lavoratori «consultati».

Le altre organizzazioni di categoria non hanno firmato facendo riservandosi alcune, come la Fabi, di completare la propria consultazione di base e altre, come la Fiscea-Cisnal e il Sibca-Cisal, respingendo completamente i contenuti dell'intesa.

La Fabi, comunque, deciderà nei prossimi giorni il proprio comportamento a consultazioni concluse dopo aver sentito il direttivo centrale e il consiglio nazionale: l'orientamento di questa organizzazione sembra, tuttavia, quello di firmare l'intesa in quanto sugli oltre 182 mila addetti consultati fino ad oggi a favore sarebbero stati 45 mila 772, contrari 45 mila 300 e astenuti 7 mila 536.

Per la Fiscea-Cisnal, il segretario generale Migliorini ha [illegible] di «dati manipolati» (quelli confederali) sostenendo che il 60 per cento di lavoratori consultati su 180 mila e pronunciatisi a favore «non può condizionare 180 mila unità: per questo — ha aggiunto — abbiamo diffidato le controparti dal firmare l'accordo e abbiamo presentato un esposto alla magistratura del lavoro. Inoltre ci riserviamo di denunciare le singole aziende e di boicottare l'apertura pomeridiana degli sportelli».

Il «ristretto» a [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.210	2.000
Banca Nazionale Agricoltura	3.750	1.300
Banca Popolare di Milano	23.100	6.000
Banca Popolare di Novara	15.000	2.000
Banca Subalpina	9.710	2.000
Unione Subalpina Assicurazioni	6.400	700

REDDITO FISSO

Titoli	Valore	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90	91 10
C. Cr. Tes. 1/10/83 I	—	—
» » » 1/10/83 II	—	—
» » » 1/11/83	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/3/83	100 30	100 40
» » » 1/11/86	96 80	105 10
» » » 1/11/86	96 80	96 75
» » » [illegible]	[illegible]	99 70
» » » [illegible]	[illegible]	96 90
» » » [illegible]	[illegible]	96 90
» » » 1/8/94	[illegible]	92 70
B.T.O. 12% 1985	—	—
» » 21% 1983	99 80	100 70
» » 21% 1984 I	96 80	96 90
» » 12% 1984 II	96 80	96 90
» » 12% 1984 III	96 80	96 90
» » 12% 1987	96 70	96 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	89	89 90
» » '70 II	87 90	88 30
» » 7% 73	86 70	86 70
Enel '81 indicizz.	90 40	90 51
» 10% '79 II	—	—
» '77 indicizz. II	141	140 75
» 12% '79/89	96 80	96 90
Enel '80/87 indicizz.	96 35	96 —
Enel '82 indicizz. III	104 80	104 15
I.R.I. 6% '66	96 80	91 70
Autostrade 5% '63 I	89 80	70 60
» 5% '65	89 80	89 30
CO.FF. 6%	89 40	91 90
» 7%	89	89 80
» Ind. St. 5% IV	96 10	90 —
» Ind. St. 7% IV	96 10	91 90
» Ansa 6% 66	96 10	94 —
» » 7% 73 I	97 30	96 40
» Autostr. 7% II	96 10	91 90
FF.SS. 6% '67	74 90	76 30
» 7% 73 II	96 80	91 —
A.F.S. 7% '78	96	96 80
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	97	96 90
P.S. Agr. 7% II	96 90	96 90

Titoli	Valore	Milano
ICRI ind. 5%	76 20	76 30
» » 7% II	96 90	96 10
IRI 6% XXVI	76 20	76 40
» 7% XXIX	74 80	75 10
» 7% XXXVII	[illegible]	96 70
Torino Ass 6,50% '60	[illegible]	91 10
» » 6,50% '62	96	91 10
S. Paolo 5%	96	96
» » 6% conv.	94 90	94 80
» » 7%	76 90	96 —
» » 8%	94 80	96 10
» OO.PP. 5% ex 5%	[illegible]	94 60
» » [illegible]	96 40	97 70
» » [illegible]	96	96
» » 5%	72	72
» » 5% Sav	96 90	96 90
F. Piem. Vtl. AO. 5%	90	90
Vicosa 5% '60	—	—
RIV 6,50% '74	71 90	72 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Auxiliare 12% 79/94	[illegible]	210
Falck 12% 81/93	[illegible]	96 60
Generali 12% 81/90	[illegible]	96
Gemmi 12% 81/90	236	236
IFIP 12% 81/90	[illegible]	140 25
Interbanca 9% 75/93	[illegible]	[illegible]
Iri Alfa 7% 72/88	91	[illegible]
Iri Credito 12%	96 90	[illegible]
La Centrale 12%	96	[illegible]
Magona 12% 79/88	[illegible]	201
Med. Pirelli 12% 81/91	107 70	107 95
Med. Interbanca 12% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. Olivetti 12% 78/88	[illegible]	173
Med. S. Paolo 7% 72/88	270	[illegible]
Med. Italc 12% 81/90	[illegible]	[illegible]
Olivetti 12% 81/91	90	90
Pirelli 12% 79/88	[illegible]	109 10
Pirelli 12% 81/90	[illegible]	136
Rivoli 12% 81/91	[illegible]	96 —
S. Paolo Imi 12% 79/88	[illegible]	200
Tronoh 12% 79/94	[illegible]	480
IFIL 12% 81/87	140	140
Cart. Burgo 12% 81/88	[illegible]	94
[illegible]/87	110	110 90

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Denaro (lettera) 16-1	Denaro (lettera) 15-1	Rappresentativo (lettera) 16-1	Rappresentativo (lettera) 15-1	Ufficiale (lettera - denaro) 14-1	Ufficiale (lettera - denaro) 13-1
Dollaro Usa	1369	1372	1369	1372	1368	1372,5
Dollaro Usa t. p.	1368	1369	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	1109	[illegible]	1110,4	1110,4	1116,2
E. C. U.	—	—	—	—	1317,3	1318,6
Marco tedesco	570	570	574,74	574	574,37	574
Fiorino olandese	510	515	531,37	530,64	531,41	532,51
Franco belga	30,70	37,00	36,966	36,996	36,941	36,996
[illegible]	200	202	202,04	202,06	202,05	202,04
Sterlina	2130	2135	2135,4	2134,7	2136,2	2135,4
Lira irlandese	1670	1676	1687	1689	1688,5	1690,3
Corona danese	160	160	163,14	163,23	160,15	165,53
Corona norvegese	161	161	166,69	166,15	163,05	165,13
Corona svedese	164	163	166,57	166,15	166,53	166,39
Franco svizzero	690	690	699,39	700	698,12	709,39
Scellino austriaco	81,50	81,30	81,66	81,76	81,685	81,917
Escudo portoghese	11,80	10	14,49	14,49	14,335	14,365
Peseta spagnola	10	9,90	10,794	10,847	10,795	10,840
Yen giapponese	9,70	9,75	9,871	9,894	9,870	9,888
Dinaro tunisino gr.	15,50	16,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	13	13	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1209	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/83	60	94,788	17,70
30/6/83	181	92,791	17,65
30/12/83	344	88,354	16,35

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-1		Var. Sett.
Capital Italia	dell.	11,84
Fondinvest	»	19,51
Interfund	»	11,60
Int. S. Fund	»	7,35
Multifund	»	21,55
Netherlands	»	7,55
Rolandfond	»	7,55
Mobiliare	»	10,42
Mobilif. Int.	»	13,11
Nordmond	»	8,772
Rentfund	lire	13,500
Tre R	»	1.807,2
Ifis	»	1.807,2
Ifis '83	lir. ex.	100,00

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	17-1	18-1
Londra	488,50	488
Zurigo	391	488
Parigi	488,50	488,50
New York	488,50	488
Milano	21.700	21.700
(lire al grammo)		
Hong Kong	488	492

Variazione Hong Kong-Londra a gg. 24,1300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,750	15,800
7 gg	15,350	15,625
10 gg	16,375	16,750
1 mese	16,000	16,375
2 mesi	16,000	16,000
3 mesi	15,875	15,250
6 mesi	15,000	15,250

A cura della Sede Centrale di Roma

Valute	Borsa (ore 9, ore 13) 14-1	Borsa (ore 9, ore 13) 13-1	Francoforte (ore mercato) 14-1	Francoforte (ore mercato) 13-1	Londra (ore mercato) 14-1	Londra (ore mercato) 13-1	Parigi (ore 9,30) 14-1	Parigi (ore 9,30) 13-1
Dollaro	1,3600-1,3630	1,3633-1,3675	2,3570-2,3600	2,3600-2,3640	1,5000-1,5010	1,5700-1,5720	5,6700-5,7000	5,7100-5,7300
Franco svizzero	—	—	121,80-121,70*	121,70-121,80*	0,9575-0,9580	0,9611-0,9620	364,75-364,50*	365,25-365,00*
Franco belga	35,85-35,90*	35,87-35,90*	66,33-66,30*	66,36-66,39*	18,900-18,905	18,921-18,926	—	—
Marco	62,17-62,21*	62,20-62,19*	—	—	3,7210-3,7220	3,7200-3,7207	333,25-333,50*	333,75-334,00*
Sterlina	2,5533-2,5703	2,5571-2,5662	3,730-3,736	3,735-3,773	—	—	18,200-18,205	18,220-18,227
Yen	0,9281-0,9327*	0,9283-0,9329*	1,6230-1,6250*	1,6210-1,6230*	684,61-685,07	685,04-685,48	2,5570-2,5600*	2,5600-2,5630*
Lira	0,1636-0,1638*	0,1638-0,1640*	1,705-1,707**	1,703-1,705**	2197,7-2140,5	2195-2198,5	0,5570-0,5580**	0,5580-0,5590**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Titoli	Valore	Quantità trattate
ALIMENTARI		
Alivar	3175	1400
Bonifiche Ferr.	29400	—
Bonomi	7430	11700
Ind. Zuccheri P.	3305	—
C. Beni. P. r.	3300	—
Ind. Zuccheri	3410	2000
Unicem	[illegible]	—
	3870	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	17300	300
Assicurazioni Gen.	1305	—
Fondiaria	19000	—
Fondiaria Ass.	8170	100
Ina	542	10000
Ina Linee gen.	547	—
Latina	3240	100
Latina risp.	814	2000
Generali	112000	10000
Italia Ass.	13700	1000
L'Abeille Ital.	[illegible]	300
La Fondiaria	30000	1000
RAS	120000	40000
SAI	15300	—
SAI priv.	15300	—
Toro Ass. ord.	10000	—
Toro Ass. pr.	7001	—
BANCARI		
B. Comm. Ital.	33000	3000
Banco Roma	31000	3000
	5710	—
	3400	—
	5010	2000
	10600	—
Mediobanco	93000	—
B. Catt. Veneto	5700	100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3370	30
Burgo priv.	3370	—
Burgo risp.	3000	—
De Medici	1335	30
Mondadori	6310	100
Mondadori pr.	3390	70
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1730	30
Pozzi-Ginori	73	670
Pozzi-Ginori r.	30,75	630
Ricordi	432	3
Ricordi priv.	431	3
Rinascente	21500	1300
Rinascente r.	[illegible]	400
Unicem	11400	100
Unicem risp.	[illegible]	800
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	1115	1
Montefibre	1300	—
Montefibre risp.	1300	5
Pirelli Spa	8870	10
Saffa	1045	20
Saffa priv.	2340	1200
Saffa risp.	1045	700
Snia Bpd	10000	100

Titoli	15-1	Quantità trattate
Montedison	111,75	481 5000
Perlier	1300	500
	1315	20000
	[illegible]	61000
	3000	[illegible]
	3030	[illegible]
	12220	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	712	[illegible]
La Rinasc. p.	336,75	[illegible]
	6220	[illegible]
Standa	6045	[illegible]
Standa risp.	4230	5000
COMUNICAZIONI		
	1115	4000
Ausiliare	7300	1200
Autostr. To-Mi	9001	5000
	15400	41000
	44,75	[illegible]
	3210	[illegible]
	1000	237000
	1002	[illegible]
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	720	[illegible]
Magneti M. r.	695	—
Tecnomasio	233	[illegible]
FINANZIARI		
Acque Marcie	2300	100
Agricole	11000	—
	168	370
	23100	1400
Bonomi	1400	[illegible]
Bulloni	2435	2000
La Centrale	2300	467000
	1330	[illegible]
	3710	[illegible]
Fin. Gresle	5125	20000
Finarte	20,25	—
Finrex	1301	5000
	48	130000
	2000	2500
Fiscambi	2000	74000
Gemina risp.	2000	7000
Generalfin	1000	2000
Gilardini	2515	2000
Gilardini risp.	1540	1000
IFI priv.	2000	7000
IFIL	2370	2000
IFIL risp.	2000	2000
Invest	2000	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare risp.	1000	1000
Pirelli & C.	1200	[illegible]
Pirelli & C. r.	1300	7000
Pirelli Spa	1200	[illegible]
Pirelli Spa r.	1300	—
Pirelli Spa risp.	1000	—
Reno de Medici	1000	—
Reno de Medici r.	1000	—
Reno de Medici risp.	1000	—
Sifa	2000	—
Sifa risp.	1000	—
Sogefi	1000	1000
Sogefi risp.	1000	—
Sopaf	1711	1000
Sopaf risp.	1470	1000
STET	1000	[illegible]
Torino Assicur.	1000	—

Titoli	15-1	Quantità trattate
EDILIZIA		
Aedes	5200	50
B.I.I. ord.	641	117000
B.I.I. risp.	713	10000
Cogne	1140	[illegible]
	1367	—
	218	50000
	3220	[illegible]
	1861	[illegible]
	23000	[illegible]
	21500	—
	[illegible]	[illegible]
La Centrale C.	3230	[illegible]
La Centrale C. r.	3000	[illegible]
Risanamento	1000	[illegible]
Sifa	1000	[illegible]
MECCANICI - AUTO		
FIAT ord.	1746	100000
FIAT priv.	1202	[illegible]
Fiat. Trat.	15400	[illegible]
Gilardini	3400	[illegible]
Olivetti ord.	3070	343000
Olivetti priv.	1000	73000
Olivetti risp.	3032	[illegible]
Worthington	15230	[illegible]
Worthington	3571	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Bregni fer	1200	30000
Cant. Metal.	6130	13000
Dalmine	723	1500000
Falck ord.	1000	[illegible]
Falck risp.	1070	4000
Nuovo Pignone	570	—
La Magona	3000	—
Portovesme	435	—
Trafilerie	2000	—
TESSILI		
Cant. e Zinelli	34	770000
Cantoni	2100	[illegible]
Cantoni	1700	[illegible]
[illegible] Beni	4000	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
FISAC	7700	[illegible]
FISAC risp.	7010	—
Linif. e Can. ord.	2300	7000
Linif. e Can. r.	2000	[illegible]
Marzotto ord.	1540	[illegible]
Marzotto risp.	1000	—
Olcese Venz.	36,50	400000
Rotondi	[illegible]	—
Sella Vicn. p.	730	370000
Unione Man.	10000	100
Zucchi	3007	—
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3041	—
Acq. De Ferr. r.	3000	—
Acque Potabili	2300	—
Cattol. Vercs.	3100	—
Ciga Hotels	4575	147000
Cir	3300	10000
[illegible] Hotel	3770	—
[illegible]	3500	[illegible]
[illegible]	12540	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-1	Valore
ALIMENTARI		
[illegible]	3130	100
Cirio-Bertolli	7400	—
Fiorio	737	—
Mirafiori, Vittorio	7500	100
ASSICURATIVI		
[illegible] Ass. [illegible] ord.	[illegible]	100
Comp. Ass. [illegible] risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	[illegible]	—
Comp. Latina priv.	[illegible]	1000
Generali	[illegible]	2000
Ina	[illegible]	100
SAI priv.	[illegible]	100
Toro Ass. ord.	[illegible]	100
Toro Ass. priv.	[illegible]	100
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	[illegible]	—
Banco di Roma	31000	—
Credito Italiano	[illegible]	—
Interbanca priv.	[illegible]	—
Mediobanco	[illegible]	100
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible] ord.	3000	100
[illegible] priv.	2100	—
Burgo risp.	3000	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
[illegible] ord.	73	—
[illegible] risp.	60	—
[illegible] priv.	430	—
Unicem	11500	—
Unicem risp.	11300	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Burgo	1035	35
Cattaneo	1700	50
Cattaneo risp.	1100	50
Farmit	1730	—
Farmit priv.	1000	—
Farmit risp.	1000	—
Montefibre	2170	—
Montefibre risp.	1000	—
Pirelli & C.	6610	10
Pirelli & C. r.	1400	100
Pirelli Spa	1000	1000
Pirelli Spa r.	1000	—
Pirelli Spa risp.	1000	—
Saffa	1000	—
Saffa risp.	1000	—
Sifa	1000	—
Sifa risp.	1000	—
Snia Bpd	1000	—
Snia Bpd risp.	1000	—
Sopaf	1711	10
Sopaf risp.	1470	10
STET	1000	[illegible]
Torino Assicur.	1000	—

Titoli	15-1	Valore
CONSUMO		
[illegible] ord.	210	—
Rinascente priv.	204	—
Silos Ceres	6000	100
COSTRUZIONI		
Attività priv.	[illegible]	—
Ausiliare [illegible] TO - MI	[illegible]	—
Italcementi	[illegible]	—
Mil	[illegible]	—
SIP	1100	—
SIP risp.	[illegible]	—
M. Marzotto	[illegible]	—
M. Marzotto r.	[illegible]	—
FINANZIARI		
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—

La protesta dei lavoratori torinesi contro le misure governative

Una manifestazione senza rabbia

Tre cortei si sono concentrati in piazza San Carlo dove Franco Gheddo (Cisl) ha letto l'appello della federazione unitaria - Ventimila persone (secondo la questura), quarantamila secondo i sindacati - Alta astensione dal lavoro Contestazione, senza seguito, di democrazia proletaria - Qualche episodio di intolleranza davanti ai cancelli Fiat

In piazza San Carlo, tra striscioni e cartelli di protesta, gli operai ascoltano il comizio sindacale

Manifestazione composta ieri in piazza S. Carlo. La protesta operaia che ha mobilitato decine di migliaia di lavoratori non è uscita dallo schema programmato alla vigilia dalle segreterie Cgil, Cisl, Uil. Segno di maturità dunque, di capacità di controllo in un momento difficile per la situazione generale e per l'unità delle organizzazioni sindacali.

Soltanto un gruppo di militanti di *Democrazia proletaria* (un centinaio di persone) ha tentato di rendere più calda l'atmosfera invocando lo sciopero generale e inalberando cartelli provocatori, ma i fischi sono stati sommersi dagli applausi, e le scritte non hanno sortito effetto.

Quanti erano in piazza? Secondo la questura, poco più di ventimila, secondo i sindacati circa il doppio. Qualcuno ha anche lanciato un paio d'uova, altri hanno vestito grandi mascheroni in plastica policroma raffiguranti Lama, Carniti, Benvenuto. Alla fine il gruppo di *Democrazia proletaria* si è radunato davanti alla prefettura per un breve comizio contro il governo e in polemica con il sindacato unitario.

Veniamo alla cronaca. Tre cortei muovono dai punti di concentramento (piazza Crispi, Sabotino e Carducci) e raggiungono il centro città verso le 10: un'ora dopo piazza S. Carlo è restituita al normale traffico.

Dal palco lo speaker annuncia le percentuali di adesione allo sciopero, quasi totale bianco delle [illegible] e [illegible] astensione degli impiegati. Applausi. Franco Gheddo (Cisl) legge l'appello della Federazione [illegible]: «*Noi vogliamo la lotta all'inflazione; siamo disposti a mantenere la dinamica salariale entro il 13 per cento purché questo tetto valga in primo luogo per il governo*».

Ancora: «*Il sindacato* [illegible] *fare parecchie riflessioni sulla sua strategia (ad esempio sul sistema delle pensioni nel settore pubblico), a patto che l'azione governativa non incida sui salari reali e sui servizi sociali*».

Gheddo ribadisce il no alle dinamiche che possono dividere il sindacato, sottolinea che il patto confederale è sottoposto a dure prove, [illegible] il tema dell'unità: «*Mai più divisi, uniti sugli obiettivi della piattaforma*». Unità, cioè, per non fare il gioco delle controparti e per superare la crisi.

Quale risposta hanno dato i lavoratori allo sciopero di ieri? Secondo la Fiat, l'adesione ha toccato punte [illegible] alle Presse di Rivalta e Mirafiori (78 e 75 per cento) e punte minime tra il 54 e il 62 per cento alla Lancia di Verrone, a Villar Perosa, alla Meccanica di Rivalta e Mirafiori. Secondo il sindacato, le percentuali oscillano [illegible] il 70 (Lancia di Verrone) e il 90 (carrozzeria Mirafiori dove la Fiat dice 65 per cento). Sempre [illegible] il sindacato, astensioni totali alla Fiat di Avigliana, [illegible] TTG e alla Fiat Sot.

Hanno scioperato (i dati sono di [illegible] sindacale) al cento per cento la Mandelli, l'Italinder, la Alessio Tubi, la Viberti, la Microtecnica, la Carello, la Bertone: al [illegible] astenuti dal lavoro il 65 per cento dei tessili (ovatta), il 95 per cento degli edili, la quasi totalità degli addetti alle mense Fiat, degli alimentaristi (Lavazza, Weimar, Centrale del Latte), dei tessili e dei chimici (Pirelli, Ceat Michelin Dora). Almeno la metà degli insegnanti hanno risposto all'appello sindacale, in parecchie scuole l'astensione degli studenti è stata molto alta.

[illegible] rilevazioni dell'Unione [illegible] i seguenti indici di astensione dal lavoro a Torino e provincia: metalmeccanica (esclusa la Fiat) 81 per cento; tessili 84, chimici 86, gomma 69; editoria 11; grafici 20; cartiere 42; alimentari 23, plastica 63; vetro 61.

[illegible] incidenti davanti ad alcune fabbriche: [illegible] cancello 2 della Fiat Mirafiori una dipendente della [illegible] volevo [illegible] al lavoro è stata schiaffeggiata dagli addetti al servizio di picchettaggio (5 giorni di guarigione); due lavoratori che presidiavano uno la «Cornaglia» di Belnasco, l'altro la Lancia di Torino sono stati urtati dalle [illegible] to [illegible] dipendenti delle due aziende e hanno riportato lievi escoriazioni (guaribili in 2 giorni il primo, in 3 il secondo). Contusi anche 4 operai della Fiat Rivalta.

g. g. b.

Caccia all'uomo in via Foscolo, momenti di terrore fra i passanti

Rapinatori in trappola alle Poste sparano, fuggono, ma sono presi

Si tratta degli stessi che venerdì avevano sequestrato la direttrice dell'ufficio, rubando le chiavi - Si sono trovati davanti a una serratura cambiata e hanno perso la testa

Così sono stati catturati dalla [illegible] Pasquale Giordano e il complice Giorgio Palermo

Doveva essere una rapina clamorosa: avevano il duplicato delle chiavi, potevano aprire la porta del retro dell'ufficio postale, nel cortile di via Ugo Foscolo 11, poi quella blindata, alle spalle delle impiegate. A quel punto sarebbe stato un gioco prendere i soldi. Bottino previsto: quasi 80 milioni. Ma non sapevano che una delle serrature era stata cambiata; sono così rimasti bloccati e costretti alla fuga: dopo una drammatica caccia all'uomo, durata oltre un'ora, i due banditi sono stati arrestati: uno su un balcone, al sesto piano, l'altro sotto un letto, in una soffitta.

Nomi noti alla polizia: Pasquale Giordano, 23 anni, via Vivaldi 9, e Nichelino, e Giorgio Palermo, 21 anni, via Fleming 30. Il primo sopratutto: è stato arrestato nel giugno '79, con 5 complici, per una serie di rapine in Svizzera, Lussemburgo, Olanda e Germania. Nuovamente catturato nel marzo '82, per una cinquantina di assalti, con la banda detta di Cincinnati Kid, dal soprannome due capo, Pasquale Montemurro, 30 anni, ucciso e sfortunato giocatore di biliardo, pendolare del carcere, specialista in evasioni.

L'ultimo assalto di Pasquale Giordano e di Giorgio Palermo è cominciato venerdì scorso. I due, verso le 14, hanno aggredito in [illegible] Maria Zanettini, 48 anni, direttrice dell'ufficio postale di [illegible] Foscolo, e si sono fatti consegnare le chiavi dell'ufficio. Mentre uno la teneva sotto la minaccia [illegible] armi, [illegible] è sceso, [illegible] della [illegible] forte due milioni e mezzo. Poi il complice è [illegible] le chiavi della Zanettini, tornando [illegible] dopo: «Ora possiamo andare».

Questa loro agire ha insospettito i funzionari della mobile: «*Hanno fatto un duplicato delle chiavi, [illegible] preparando una rapina*» pensano, invitando la Zanettini a cambiare subito le serrature: così è stato. Domenica mattina, un artigiano s'è messo al lavoro, ma ha potuto sostituire solo la serratura della porta blindata. Come avevano previsto gli inquirenti, lunedì mattina i banditi hanno deciso il nuovo assalto. Non sapevano del cambio della serratura. Alle 13,15 hanno aperto la porta del retro [illegible] è richiusa di scatto (si ritengono solo azionando un dispositivo segreto) e sono rimasti bloccati [illegible] davanti a quella [illegible] le chiavi non funzionavano. Si sono trovati imprigionati nel corridoio, neppure un [illegible] di spazio.

Per [illegible] hanno replicato una doppia serie di colpi di pistola al nottolino della prima porta, [illegible] saltare. Ma hanno perso minuti preziosi, almeno quattro. Dall'ufficio postale [illegible] già stato dato l'allarme. Quando sono usciti nel cortile molti li hanno visti mentre tentavano di fuggire sui tetti di un [illegible] infilandosi [illegible] portoni delle case adiacenti. Polizia e carabinieri hanno circondato l'isolato. I due non potevano più fuggire. Poco dopo [illegible] agenti [illegible] mobile catturavano il Giordano, [illegible] dosso [illegible] le due pistole, una Colt 38 e [illegible] 357: «*Questa volta mi [illegible] tocca stretto*», ha detto.

Un'ora dopo, in una soffitta di [illegible] Lanzo 57 vanivi bloccato Giorgio Palermo: rotto il vetro di una [illegible] si era nascosto sotto un letto, aveva ancora la [illegible] in [illegible] per mascherarsi: «*Non sono un rapinatore, volevo solo compiere un furto*». [illegible] vanti all'ufficio postale, è poi stata trovata l'auto della banda, una Golf verde rubata sei giorni da a Mirafiori: le chiavi infilate nel cruscotto, pronta per la fuga, dopo la rapina che, secondo i programmi, doveva andare [illegible]. Li ha bloccati [illegible] serratura, cambiata prudenzialmente poche [illegible] prima.

Infuocata assemblea ieri mattina nell'aula magna delle Molinette

I medici ospedalieri minacciano di abbandonare il posto di lavoro

[illegible] il governo non [illegible] la piattaforma sindacale - Oggi [illegible] decine le [illegible] di agitazione, dopo le prime tornate di scioperi - Contro il contratto [illegible] della sanità

[illegible] governo non accetterà [illegible] piattaforma sindacale, [illegible] scioperi dei medici ospedalieri del Piemonte proseguiranno fino alla estrema conseguenza «non escluso l'abbandono delle strutture sanitarie». L'ultimatum dell'assemblea, che si è svolta ieri mattina nell'Aula Magna delle Molinette, è stato presentato al governo nel tardo pomeriggio dai delegati sindacali che oggi alle 18 si riuniscono per decidere il ca[illegible] di nuove azioni di lotta.

Il tono sfumato della minaccia non deve trarre in errore: si tratta di una mediazione spuntata dopo un scon[illegible] [illegible] i rappresen[illegible] Arisan, Cimo, Anpo e Cr[illegible] (servizi) e [illegible] piata esasperata [illegible] chiesto, quasi all'unanimità e in concomitanza [illegible] la fine dello sciopero prevista [illegible] oggi, il ricorso all'unico [illegible] rimasta per indurre il ministro della Sanità a più miti consigli». Una misura [illegible] me tutti gli interventi [illegible] riconosciuta, da utilizzare con estrema cautela e con un congruo preavviso per consentire alla prefettura di precettare i [illegible] indispensabili e [illegible] mentre le urgenze (ciò che è sempre stato fatto). D'altra parte la controindicazione è [illegible] predisposta dal rappresentante del go[illegible]

Per gli utenti, dunque, non cambierà nulla almeno sulla carta, ma, ha osservato il dottor Donna «*costringerà finalmente i politici a darci da fare, assumendosi la responsabilità fino ad ora rifiutata*».

La riunione si è aperta con la relazione del dott. Bermond Des Ambrois (Cimo) che ha ripercorso il travagliato iter di 18 mesi di «*inutili trattative*». Poi gli interventi, trascurando il [illegible] del[illegible] piattaforma [illegible] nota nell'intera categoria, hanno affrontato il nodo del conflitto sindacale in particolare si è sconfessato il contratto unitario della [illegible] con pesanti apprezzamenti rivolti ai colleghi iscritti ai sindacati confederali. «Sono da isolare — ha detto il prof [illegible] Alessandria — i [illegible] che al[illegible]ieno con Cgil - Cisl - Uil, *forse per incapacità professionale o per fare carriera*».

Prendendo spunto dalle indicazioni [illegible] governo che «*vuole chiudere*» la vertenza entro fine settimana, il prof. Pavesio dell'Infantile Regina Margherita, e il dottor Pugliese del Cto hanno affermato: «*Non dobbiamo firmare il contratto per pressioni politiche. Piuttosto chiediamo aumenti salariali compresi nel "tetto" e apriamo la* [illegible] *in concomitanza ai* [illegible] *ante ospedalieri, sia per la parte normativa, sia* [illegible] *parte economica*».

Altri [illegible] hanno suggerito di seguire la via [illegible] piloti Alitalia, costellata di scioperi selvaggi, oppure [illegible] concordare l'astensione a oltranza di una categoria, ad esempio degli anestesisti, sostenendoli con una colletta tra tutti i colleghi. «*Costa molto* — ha chiesto il dottor Marchisio di Pinerolo — *impegnare un rimanente metalmeccanico per programmare un piano di sciopero a oltranza*».

Carlo Novara

Fermi biologi e fisici

Domani scioperano biologi, fisici e chimici ospedalieri per protestare contro la proposta [illegible] governo di «inquadrare in livelli inferiori alle corrispondenti lauree in medicina, in aperto contrasto con la legge che regola lo stato giuridico del personale delle Unità sanitarie locali».

«La laurea in medicina — si legge in un comunicato stampa [illegible] sindacale autonomo Saabi — non [illegible] considerata titolo nobilitante e blasone di una professionalità, né un diritto fondato di primogenitura, [illegible] più che diagnostica e prevenzione si avvalgono [illegible] tutto il mondo dell'opera [illegible] laureati [illegible] entrano in rapporto particolare nell'equipes per l'aggiornamento tecnico, il progresso scientifico e la gestione dei servizi ad esso affidati».

Conclude la nota: «La capacità e [illegible] tenacia con cui, [illegible] rinnova contrattuale, vantiamo attaccati, [illegible] la debolezza tecnica e scientifica di chi [illegible] escludercI, perché [illegible] nostra [illegible] piano della competenza, [illegible] professionalità e [illegible] capacità direzionali. Non si crede, in questo modo, di fare progredire il servizio sanitario nazionale».

Altri [illegible] hanno suggerito di seguire la via [illegible] piloti Alitalia, costellata di scioperi selvaggi, oppure [illegible] concordare l'astensione a oltranza di una categoria, ad esempio degli anestesisti, sostenendoli con una colletta tra tutti i colleghi. «*Costa molto* — ha chiesto il dottor Marchisio di Pinerolo — *impegnare un rimanente metalmeccanico per programmare un piano di sciopero a oltranza*».

Carlo Novara

Manifestazione dei [illegible] pro[illegible] Confesercenti

Serrande chiuse domani contro l'imposta del 16%

I negozi di cine-foto-ottica, dischi, hi fi, radio-tv, protestano e chiedono l'abolizione della tassa sulle giacenze - Trattative per l'Ascom

La Confesercenti ha proclamato per domani una giornata di protesta dei [illegible] cianti di cine-foto-ottica, [illegible] dio-tv, dischi, registratori e hi-fi, interessati dall'imposta di consumo del 16 per cento nel decreto del 31 dicembre: i negozi che aderiranno resteranno chiusi; per solidarietà i dettaglianti [illegible] altri settori alimentari e non, apriranno le serrande con un'ora di ritardo, compresi i distributori di benzina aderenti alla Faib.

Durante lo sciopero [illegible] operatori riuniranno, alle 9, in piazza Valdo Fusi (Camera di Commercio) e attraverso con furgoni e automezzi per le vie del centro; [illegible] 31, sono previsti incontri [illegible] prefetto, sindaco, presidente della Regione, intendente di Finanza.

Giuatetto, [illegible] vinciale, e Chiavardo, segretario regionale della Confesercenti, [illegible] rappresentanti [illegible] categoria, hanno spiegato ieri i motivi dell'agitazione: «*Chiediamo che sia abolita l'imposta del 16 per cento sulle giacenze di magazzino. E' ingiusta, pretende dal commercio (in crisi, specie in Piemonte, uno sforzo di* [illegible] *impossibile* [illegible] *proprio, congiunturale, è indispensabile, [illegible] molteplici negozianti [illegible] saranno costretti a mettere in liquidazione le aziende, e non pagare forfaitari e dipendenti, anche a* [illegible] *il personale*».

Alla giornata di chiusura sono giunte adesioni da ogni parte della regione, nella quale gli operatori dei settori coinvolti sono circa 3 mila.

L'Ascom precisa invece [illegible] aver preferito «*la via [illegible] trattativa*» e di non ritenere opportuno reagire con una [illegible] manifestazione. [illegible] giunti ieri «*affidamenti ufficiali per far slittare i termini [illegible] dichiarazione [illegible] (31 gennaio) e rateizzare in 12 mesi l'imposta*».

Mille artigiani a Roma

Un migliaio [illegible] artigiani piemontesi iscritti alla Confartigianato, partiti ieri [illegible] con treni speciali da Torino e da altri capoluoghi della regione, arrivano oggi a Roma per la [illegible] nazionale contro i provvedimenti governativi. Rappresentano 120 mila aziende artigiane piemontesi (65 mila nella provincia di Torino) con 250 mila addetti.

Dice il segretario regionale della Confartigianato, Enzo Lalli: «E' un avvenimento eccezionale che mille piccoli imprenditori, con alle civile e democratico, vadano a manifestare a Roma contro [illegible] provvedimenti che ritengono "ingiusti e pasticciati" perché non risolveranno [illegible] Nel da [illegible] ma facendo precise proposte rimaste inascoltate».

Gli artigiani chiedono una legge-quadro nazionale che permetta alle Regioni di svolgere concreti interventi. Lamentano che si metta in moto, attraverso l'Artigiancassa, il credito agevolato alla categoria: sono necessari rifinanziamenti per almeno 1000 miliardi nei prossimi 7 anni, 150 nell'83. Dice Lalli: «Nell'82 sono stati investiti nell'artigianato [illegible] miliardi e sono stati creati 35 mila nuovi posti di lavoro: davanti alla crisi della grande industria c'è possibilità di sviluppo nella piccola impresa. Per questo va aiutata e favorita».

Fra le richieste c'è anche la riforma dell'apprendistato, del sistema previdenziale, la fiscalizzazione degli oneri sociali, maggiore giustizia fiscale.

A Lanzo

Il vento fa crollare campanile

Il vento ha fatto cadere la cuspide alta circa 6 metri della chiesa parrocchiale di Lanzo situata nel celebre monte Burlasco che sovrasta l'abitato. C'era ancora sul piazzale della gente uscita dalla Messa ma la cuspide è caduta fortu[illegible] dall'altra parte andando a finire sul tetto del tempio.

Altri danni [illegible] provocati sempre dal forte vento in numerose località della [illegible] di Lanzo. A Viù, in località Bertettera, un faggio si è abbattuto sul filo dell'alta tensione. Si è sviluppato un incendio che si è propagato, prima di essere circo[illegible] a cinque ettari di sottobosco.

Altri inizi [illegible] incendio si sono verificati in [illegible] della Valle, ma sono [illegible] velocemente domati.

★ Gabriele Venneri, 33 [illegible], via Fornaso 34, è ricoverato al MaurizIano per ferite da taglio alla mano sinistra, con recisione dei tendini flessori di tre dita. I medici, dopo averlo sotto[illegible] un intervento chirurgico, lo hanno giudicato guaribile in un mese. L'altra sera, uscito da un bar con uno sconosciuto, col quale aveva bevuto, era stato aggredito da quest'ultimo e, sotto la minaccia di un coltello, rapinato di tutto il denaro che aveva.

Dopo [illegible] mesi Beirut sdogana aiuti [illegible]

Al vicepresidente della giunta regionale, Sanlorenzo, è giunta ieri notizia che è stata [illegible] finalmente sdoganato a Beirut il materiale sanitario portato dal Piemonte il 20 novembre scorso. E' giunta però anche notizia che [illegible] ne sarebbero italiani, con i medici piemontesi, è stata costretta a sospendere l'attività dopo due mesi [illegible] lavoro e dopo che [illegible] ristrutturazione dell'ospedale Akka.

Lo «spaghetti-thriller» del bollo auto

Ancora confusione: [illegible] cosa deve fare chi [illegible] già pagato la [illegible] [illegible] aprile o agosto prossimi? - L'Aci [illegible] [illegible] la Regione neppure; [illegible] la polstrada promette comprensione

Il Piemonte, regione all'avanguardia della tecnologia e della ricerca, è tuttora alle prese con un difficile problema di geometria finanziaria: la quadratura del bollo. Dopo leggi, tabelle e circolari sul supplemento locale della tassa automobilistica, il velo di mistero non è (ovalmente squarciato. Mentre la autorità tacciono, qualcuno lancia già l'idea di un toto-bollo in concorrenza con il toto-nero, e migliaia di cittadini, nel dubbio, preparano un pic-nic di fine settimana con moglie e figli davanti all'ufficio postale di zona. Una suspence mozzafiato in trepare i polsi alle signorine dello sportello conti correnti: sembra che molta, dopo un grullo psicologico, abbiano optato per l'inchiostro-tester nella Terra del Fuoco: novanta giorni di eremitaggio a contatto con la natura.

Il nuovo problema coinvolge una gran massa di automobilisti con bollo in scadenza ad aprile o agosto prossimi. Che cosa devono fare? Presentarsi subito e pagare qualche centinaio di lire come quota di conguaglio per i mesi restanti, oppure attendere la scadenza naturale e versare in questa [illegible] eventuali arretrati? Un malcapitato ha tentato un sondaggio: l'Aci gli ha risposto «non so», l'assessorato finanze della Regione s'è mostrato possibilista «sopravvivrà, atteggiamento dispositivo», la polstrada ha fatto il muso duro «se non paga la multerma».

Sollecitare chiarimenti è inutile. Un funzionario della Regione confessa candidamente: «C'è un buco nella normativa, forse è meglio informarsi in via Ghedini». Ma l'Automobile club è soltanto esattore della tassa, senza discrezionalità non riscuote. E poi, risolutore cosa? «Per un bollo da 19 cavalli in scadenza ad aprile bisognerebbe pagare un conguaglio di 127 lire — strilla un lettore al telefono —. Così si spende di più di quanto si incassa». Ma le Poste non si fanno prendere in contropiede: secondo attendibili indiscrezioni, la direzione di via Alfieri avrebbe già stipulato un grosso contratto con la Ferrero per dare agli automobilisti il resto in caramelle.

Soluzioni in vista, nessuna. Il «buco» nella normativa non è risarcibile neppure dall'assessore regionale alle Finanze, che s'aggira nervoso nei corridoi di piazza Castello, seguito come un'ombra da Dario Argento: il celebre regista di film [illegible], abituato ad ambientare le sue opere a Torino, avrebbe infatti in cantiere un nuovo thriller: «Un'intervista «sopravvivrà, atteggiamento dispositivo», la polstrada ha fatto il muso duro «se non paga la multerma».

Solleciat

Dopo 14 mesi di lavori, pronta la nuova struttura alle Molinette

Cardiochirurgia riapre venerdì ma risolverà solo metà problemi

Il «Bialoch» potrà fare interventi l'anno in Piemonte ne 1200 - Novara 400 (l'anno prossimo) - altri continueranno ad andare

La Divisione universitaria di cardiochirurgia delle Molinette - Mores rientra venerdì nel centro Bialoch completamente rinnovato e ristrutturato. Il prof. Mores e la sua équipe (3 aiuti, professori Ottino, Di e Poletti su 4 in ruolo: 8 assistenti e 7 anestesisti) potranno riprendere il febbraio, perché il trasferimento richiede qualche no, a operare normalmente al ritmo di 3 interventi il giorno. Mentre ora nella camera operatoria di fortuna si al massimo un'operazione giorno, seguendo, sempre, le urgenze.

«D'ora innanzi — dice il prof. Neri, sovrintendente sanitario dell'ospedale — si potranno fare tre interventi cinque giorni settimana; tenendo conto che non si opera tutto l'anno, ma per 45 settimane considerando recenze e interruzioni tecniche, saranno di vicini l'anno».

Che non sono sufficienti alla necessità del Piemonte. Un preventivo fatto Commissione Stefanini indicato in 800 interventi l'anno necessità. Piemonte. la commissione, presieduta prof. Puddu, parla 1200 compresi i bambini.

«Ma è ancora un dato molto instabile — dice Neri — perché, per esempio, si intensificasse i by-pass come trattamento post infarto». Sulla maggior parte degli infartuati la coronarografia scopre ostruzioni coronariche non soltanto nel punto che ha provocato l'infarto, ma anche in altri. «Così i by-pass necessari diventano più d'uno» e si evitano altri rischi che potrebbero essere mortali.

— Saranno al Bialoch, un centinaio all'infantile, e altri?

«Nessuna potrebbe funzione nell'84 e sarebbero altri 400 interventi».

— Ne resterebbero comunque alcune centinaia. Si continuerà a mandarli all'estero, spendendo valuta pregiata e distruggendo i modesti risparmi di una famiglia?

«Una volta fatti bene i conti si potrebbero integrare le strutture pubbliche con quelle private, perché siano garanzie di serietà».

Questi temi sono ripresi ieri in consiglio regionale dove Bajardi ha risposto a un'interpellanza del socialista Viglione e a interrogazioni del pli e del pci. Bajardi ha parlato grammi; Viglione e Bastianini della realtà attuale

«In pochi mesi i privati hanno impiantato due cardiochirurgie, ogni giorno strumenti diagnostici nuovi e noi parliamo di futuro a lungo termine» ha detto Viglione.

: «All'infantile c'era una situazione drammadieci fa e l'è ancora adesso; il dramma personale è sempre sottovalutato dalla burocrazia».

è parti-

E' il pittore Campagnari

Il pittore Ottorino Campagnari, nato a Mestre nel è l'altro ieri in ospedale. Uscito dalla Scuola d'arte di Venezia è rimasto orfano del padre. Fin dal '35 si trasferì a Torino dove si dedicò a lavori di decorazione in chiese ed edifici privati.

Pittore di gusto tradizionale, ma buon coloritista, aveva ritratto paesaggi della Val d'Aosta e la Riviera Ligure, oltre a equilibrate nature morte. Presente alle principali rassegne della Promotrice e del Circolo degli Artisti, di lui si ricordano alcune «personali» in cui s'era fatto apprezzare anche fuori Torino.

Vacante da ieri un posto in giunta

Adesso la Regione vuole l'assessore

Graffiante autodifesa della Cernetti - Movimento nell'Ufficio di presidenza Consiglio

Il caso «Cernetti» si sarebbe dovuto concludere ieri in Regione, invece avrà una coda. Accolte all'unanimità le dimissioni, tutte le forze politiche esclusione del psi, che non è stato esplicito, hanno chiesto che venga sostituita. Perché così la maggioranza interpreta l'articolo 25 dello Statuto.

I partiti della maggioranza dovranno quindi decidere entro settimana, perché si intende abbinare la sostituzione in giunta al rinnovo dell'Ufficio di presidenza del Consiglio.

E qui ci sono altri problemi. Si parla di ridurre da 7 a 5 i componenti dell'Ufficio. Quali partiti saranno sacrificati? Poi si dice che il pri abbia in certo mentre che vedrebbe l'attuale capo Bontempi in giunta come assessore o nell'Ufficio di presidenza come vicepresidente del Consiglio. Capogruppo diventerebbe Revelli e ne farebbe le veci Laura Marchiaro attuale vicepresidente.

I socialisti sono abbottonatissimi sui della Cernetti. La quale ieri si è presentata in aula e ha spiegato ancora una volta, con molta amarezza ma con fermezza, il suo caso. Dovuto, come ha detto Viglione che da buon avvocato ha fatto una vera e propria arringa in sua difesa, «non a dolo, e del resto il danno è già stato rifuso, ma a dabbenaggine e precipitazione».

La signora Cernetti ha avuto anche qualche frecciata dai colleghi: «Non ho inviato fascicoli a colori — ha detto — ho mandato 4 mila lettere per far conoscere una legge regionale. E' un niente rispetto ai miliardi che la Regione spende ogni anno per informare».

Al di là del giudizio umano, quello politico è stato, da tutti i partiti, duro e negativo. A chi lamenta la «strumentalizzazione» del caso, Paganelli ha replicato: «Non ci sarebbe stata se le dimissioni fossero state immediate». Carazzoni (msi): «Sono dimissioni tardive, che dimostrano scarso rispetto delle istituzioni»; Montefalchesi (pdup): «Queste lettere non sono un incidente di percorso, ma lo specchio di un metodo politico». Vetrino (pri): «Le dimissioni erano un atto dovuto, non possono essere "appresentate" come vuole la giunta».

Etiope investito e ucciso

impiegato etiope di 40 anni, Adhanom Hagos, via Mercantile 14 a Castelnuovo Don Bosco, è morto alle 20.30 di ieri nella sua 127 andata a scontrarsi contro una fiat 131 in sorpasso. E' successo in corso Unione Sovietica 173 angolo largo S. Gabriele da Gorizia.

A causare l'incidente, il quale è stata coinvolta una terza auto, è stata una macchina blu, sfrecciata improvvisamente davanti a un pullman della linea 63 che andava verso il centro. Per evitare la vettura, che entrava nel contro controviale. Il conducente dell'autobus ha rallentato.

A quel punto la Mercedes guidata dal Claudio Monteu, 39 anni, via S. Pio V 6, si è spostata per superare il mezzo pubblico. E' oltre la contro la 127 dell'Hagos che diretta verso la periferia, stava superando la Panda 30 condotta da Massimo Orrasu, corso Duca degli Abruzzi 27.

L'Hagos è rimasto incastrato al posto di guida. Lievemente feriti gli altri due automobilisti

In via Fratelli Carle, il dott. Giulio , 61 anni, abitante corso Galileo Ferraris 151, è stato avvicinato da una A112, con due giovani a bordo, i quali, con chiedergli un'informazione, hanno tentato di strappargli di mano la borsa. Alla reazione del medico, i due malviventi sono stati costretti a darsi alla fuga. Nella colluttazione il dott. Profumi riportato contusioni a una spalla.

Guerra agli spacciatori mentre una racconta il suo calvario con il figlio

Cinquanta arresti

Sgominata dai carabinieri una gang con ramificazioni in tutto il Piemonte - Una lunga inchiesta

Tassello dopo tassello, i carabinieri del Gruppo di Torino stanno componendo il mosaico di una di spacciatori di eroina e hashish che, dopo aver allungato i suoi tentacoli sulla città, ha esteso influenza e traffici in tutta la regione e oltre. Il primo colpo è stato inferto nell'ottobre scorso: 19 componenti dell'organizzazione sono stati carabinieri compagnia. Oltre maggiore Lotti, mesi dopo, 6 persone hanno seguiti in mentre, contemporaneamente, i militari del Nucleo investigativo sequestravano a Sanremo chilogrammi di hashish e mettevano le manette a un'altra di spacciatori.

questi successi, i militari sono riusciti, nei giorni scorsi, a mettere le mani su altri dodici membri dell'organizzazione e a coinvolgere nell'inchiesta sei persone già in carcere (il di cattura è stato notificato in cella).

Le testimoni, i pedinamenti, la mobilitazione di tutte le compagnie dell'Arma, non solo città anche quelle di provincia, hanno permesso di dare un volto e un nome a questi ultimi arrestati di cui si conoscevano solo e luoghi dove, abitualmente, i tossicomani sapevano di trovarli per acquistare la «dose».

Secondo gli investigatori, agivano quasi tutti di Campagna. Porta e in Due loro, mauro, anni, e la moglie Rosa Mauceri, hanno gestito fino al dicembre scorso il bar Commercio di corso Casale 78.

sono: primo anni, Verolengo 70; , 37 anni, via Delle Querce 43; Angelo Crescimone, 38 anni, 11/3, Venaria; Barraco, 27 anni, strada del 41/c; Salvatore Greco, 36 anni, di Genova, corso 18; Giuseppe Ilari Waldo, 36 anni, museo, 18 anni, corso Novara 36; Salvatore Tabore, 44 via Cibrario 61; Bruno Sabbatino, 18 anni, via Polienzo 43; Giuseppe Ilari Waldo, 36 anni, che, a dispetto del cognome, è di origine barese e vive in via Lamarmora 18, e Giuseppe Cardinale, 34 anni, piazza Emanuele Filiberto 10.

Nomi non sconosciuti ai carabinieri e al giudice istruttore, Paola Trovati, che conduce l'inchiesta: tutti hanno già avuto in passato a che fare con la giustizia. Per ognuno di loro, l'accusa è di detenzione e spaccio di droga, ma, molto probabilmente, dovranno rispondere anche di associazione per delinquere.

Mandati di cattura sono stati notificati in carcere ad Antonino D'Antoni, 42 anni, e al figlio Salvatore, di 22, entrambi di: a Giorgio , Michele , Carmine Proietto, 38 anni; Isacco De Caro, 27 anni, e Salvatore Galanno 64 anni. Nessuno e tossicomane: tutti, da una fatta furtarelli, truffe, rapine, sono passati a quella più comoda e redditizia dello spacciatore.

Dc regionale alla prova di crisi

Il gruppo andreottiano nel comitato regionale della dc ha deciso di togliere l'appoggio tecnico alla maggioranza che sostiene il segretario della piemontese, avv. Giordano. Gli andreottiani, guidati consigliere nazionale Bonalgnore, rappresentano un terzo (10 membri) della maggioranza che ha permesso l'elezione di una segreteria (Giordano 1 gruppi vicini all'on. Piccoli).

Il segnale lanciato da signore dovrebbe servire a rimettere in gioco tutti e i livelli segreteria regionale, provinciale e cittadinoli, «per — spiega Bonalgnore — l'iniziativa democristiana e torinese». l'operazione limitarsi regionale, gli andreottiani ritornerebbero sulle e continuerebbero a appoggiare «tecnicamente», Giordano.

«Abbiamo perso la nostra battaglia»

Parla la madre di Stefano Piras, morto per overdose a 16 anni: «Ma mi sconfitta, il lo avrebbe salvato» - Dallo spinello all'eroina: 50 mila lire al giorno bucarsi

Angelina Ciallara e il : «L'unica strada

Stefano Piras, il sedicenne stroncato sabato sera «dalla droga», è stato probabilmente ucciso da una dose di eroina subito dopo l'assunzione di 50 ml di metadone: queste sarebbero le conclusioni dell'autopsia eseguita lunedì mattina sul braccio sinistro del ragazzo c'era traccia di un «foro recente» prima ipotesi di «overdose metadone» è stata invece scartata: difficilmente può avere effetti mortali.

Gli investigatori stanno intanto cercando di ricostruire le tappe che hanno condotto alla morte. Chi lo ha iniziato all'eroina? Chi gli spacciatori quali si riforniva? Chi ha procurato la dose fatale?

Angelina Ciallara, la madre, è donna forte. Pur fra le lacrime non ha mai perso il controllo dei nervi, collaborando con gli uomini della squadra narcotici della Questura. Piccola, minuta, i capelli scuriasimi, traccia con rassegnazione il dramma del figlio: «Ci siamo accorti che qualcosa che non andava quest'estate, mentre eravamo in vacanza in Sardegna. Era pallido e nervoso. Ci confessò che si drogava da poche settimane e che nell'isola non a trovare cocaina».

Serena la reazione dei genitori: «Abbiamo cercato di non fare drammi. Sapevamo che aveva fumato in passato qualche spinello, all'eroina pensavamo». In una Stefano riesce a trovare solo e attende

modicamente il rientro a Torino dove il suo esplode. «Era fuori di sé, mi ridisolidi. Aveva intanto già venduto lo stereo e poche di valore che possedeva».

La madre cerca di aiutarlo: «Gli pagavo il denaro droga, sino a mila lire al giorno. Non volevo che si mettesse nei guai. abbiamo deciso di cominciare la terapia di gruppo lunghe sedute al Centro di corso Toscana. Poi ha provato una prima volta con il metadone, ma ha interrotto la cura a metà ed è tornato all'eroina, scorso aveva ripreso una nuova terapia al metadone. Mi sembrava più contento; sabato si è sentito male e se ne è andato nel sonno».

Non fa ipotesi sulle cause della morte: «Io so soltanto che quella mattina, alle 10.30, ero stato al Maria Vittoria ad aiutare preso il metadone. Non ha detto che si fosse bucato, ma la cosa è possibile: era uscito con 50 lire in

Angelina Ciallara, pur nella disperazione, ammette che la morte di Stefano è stata la fine di un dramma. «Quando tardava, anche solo di qualche minuto, la pensavo subito rannicchiato sotto qualche portone od in qualche giardino».

L'eroina non si può dunque sconfiggere? «Sono convinta di sì, anche se io ho perso la mia battaglia. L'unica arma efficace contro la droga è l'unione: occorre che i nostri ragazzi ci sentano sempre vicini. Devono sapere che su di noi genitori possono sempre contare. Sono tempi difficili ed è facile commettere errori».

E i le terapie. Il metadone? «Forse sono validi ma non sono riusciti a salvare mio figlio».

Stamane i funerali di Stefano, alle 10.30 presso la vecchia delle Suore Sacramentine, in piazza Umbria.

Angelo Canti

Cinque medici sotto inchiesta a Ivrea

La denuncia è di un collega che ha assistito a due interventi chirurgici sulla madre - La donna, ricoverata incidente stradale, è morta - Il figlio: «Potevano forse salvarla?»

Una donna, coinvolta un stradale. dopo un doppio intervento chirurgico cui è stata sottoposta da una équipe di medici dell'ospedale di Ivrea. Ci sono state del chirurghi? quanto vuol sapere altro medico, figlio della vittima, che ha presentato alla procura della Repubblica di Ivrea un esposto-denuncia perché luce sulla vicenda.

Il sostituto procuratore dott. Palumbo, ricevuto l'esposto-denuncia, ha provveduto ad inviare una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo a cinque medici. Sono il primario della divisione di chirurgia prof. Luigi Bosco e i suoi assistenti Arturo Chiuco Amato, Pieri Luigi Bocchio e Ludovico Rosati.

ricostruzione dei fatti. Sabato 8 gennaio, la signora Elvira Margara abitante a Cassie Monferrato in via Montebello 1 O, si reca in auto a trovare il figlio, Massimo Rosso-Chioso, medico ad Aosta. Lungo l'autostrada, nei pressi di Quincinetto, ha un incidente, l'auto si capovolge e subito dopo viene urtata da un'altra vettura.

La donna viene

l'abitacolo ma le sue condizioni non sembrano gravi. Viene accompagnata all'ospedale Ivrea e nel primo pomeriggio posta ad un primo intervento chirurgico eseguito dal prof. presente il figlio della ferita, accorso nel frattempo. L'operazione sembrava riuscita.

Ma in serata le della donna s'aggravano improvvisamente. Si rende necessario un secondo intervento eseguito dagli assistenti prof. Bosco, dopo accertate emorragie interne non riscontrate precedenza. Nonostante gli le precauzioni, Elvira Margara muore per collasso.

C'è stata imperizia da dei chirurghi? Il dott. no Rosso-Chioso non lo esclude e decide di informare magistratura. primi provvedimenti del giudice è stato la richiesta di una perizia necroscopica affidata al prof. Geiry dell'Istituto di medicina legale di Torino. L'autopsia è già stata eseguita, ma l'esito si potrà conoscere soltanto tra un paio di mesi. «Io non voglio accusare dei colleghi — ha precisato ieri il dott. Rosso-Chioso, autore dell'esposto-denuncia — desidero soltanto sapere se mia madre poteva essere salvata».

★ Rapina in un negozio di dischi di via Frejus 185: due banditi, pistola in pugno, hanno immobilizzato il titolare, Francesco Barbon, 30 anni, facendosi consegnare 210 mila lire. Poi da un cliente, Lorenzo Avico, 27 anni, orologio e collana.

★ Ignoti hanno sparato benzina sulla porta del retro del «Bar dello studente», in via Roero di Cortanze. Lievi i danni. La stessa proprietaria, Valeria Brancaccio, di anni, ha sporto le denuncia. Ha detto: «Non capisco, non ho mai ricevuto minacce».

Credere, pensare

Sarà presentata ore 21, corso Unità 11, l'edizione italiana del libro «Credere e teologo Helmut Gollwitzer e dal filosofo

Una consulta per il

Si è costituita ieri mattina la Consulta regionale permanente del credito. Ne fanno parte con il presidente della Regione Enrietti, i presidenti degli istituti di credito rani in Piemonte.

Gli obiettivi sono due: la conoscenza della realtà economico e finanziaria su scala internazionale, nazionale e regionale; e la consultazione reciproca su iniziative che favoriscano lo sviluppo economico del Piemonte.

Echi di cronaca

Tolerie di Polirino Ernesto & Analdi Rina Via Po 9
in occasione della festa del bianco vasto assortimento intimo - lenzuola a prezzi imbattibili

TV soccorso TV 472.510
0.269
Intervento immediato tecnici specializzati, pronto-per-per lavoro 9-22

Moquettes Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Domodossola 200 da 1 metro a centimetro a prezzi di fabbrica

Sarà vero dà di più
Vasti assortimenti di qualità eccezionale, prezzi Via Bari 45 pag. via V. Cosso. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L.
Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore Lavoro

Training autogeno - Anoed
25 - 7 incontri + corso preparto presso la sede di via Nizza 7. Per informazioni tel. 53 13 195 A.N.C.E.D. Associazione Consultori

Saldi

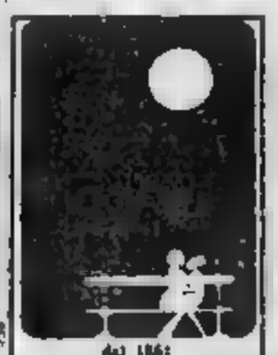
petit monde
LE GRANDI OCCASIONI DI GENNAIO
Corso 17 A - Tel.

Oxford
PER UOMINI E RAGAZZI
Vendita promozionale con sconti 30-40-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7

Vendita promozionale
Gianny - Mani - Sportmax - Iceberg - Armani jeans - Byblos
PapiK
Via Valperga Caluso 34 - Torino

MY DREAM
vendite

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.ta Vanchiglia dopo Angelo 2
Torino (collina)
Tel. 551 022 - 556 147


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

SALDI
sconti speciali
dal 30%
su oltre 60 modelli delle migliori marche
VIA S. 74

NEW ORLEANS
Soprabiti e Impermeabili
Corso Vittorio Emanuele II n. 46
causa sfratto, ultimi giorni di vendita, promozionale (chiusura il 31-1-1983)
Sconti dal 5
Occasione unica imperdibile

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la Philips ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticamente delle leggere più difficili un vantaggio normali acustiche, infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta ottimale
E' una esclusività Philips! Venite a provarli presso la
concessionaria esclusiva
- Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, la pena di fare due passi in più.

fino 29 Gennaio
Pratesi
effettua una straordinaria vendita di fine serie di biancheria la e signora

Bertolini & Borse
saldi
Piazza Vittorio Veneto, 8
Torino

sanet
s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
Novità Inverno 82
SCONTI dal 20% al 50%

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so TRAPANI TORINO
saldi
PREZZI ANTICRISI PAGAMENTO SONO A 12 MESI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA VIBERTI
VIA B. BORGONE 38
società vende in stabile signorile del '72 2-3-4 vani e servizi
ANCHE LIBERI
box auto. Mutuo 35%.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

IMPIEGO SICURO
PER I MIGLIORI STUDENTI
PROGRAMMATORI
OPERATORI PROGRAMMATORI
OPERATRICI
MARIA VITTORIA

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

la Sacra Bibbia

UN PATRIMONIO MILLENARIO DI FEDE IN UN'EDIZIONE D'ARTE UNICA AL MONDO

La Sacra Bibbia, nella classica edizione della "Vulgata", stampata su fondo pergamena e splendidamente illustrata con i grandi capolavori dell'arte religiosa dell'Occidente. Migliaia e migliaia di artisti, dai più famosi ai meno conosciuti, nelle loro opere più belle, dalle miniature dei codici ai grandi affreschi delle Cattedrali di tutto il mondo.
Un patrimonio di cultura e di arte che questa Sacra Bibbia ti permetterà di ammirare, nella sua bellezza, per sempre.

L'opera è composta da 167 fascicoli settimanali che, rilegati, formeranno 7 preziosi volumi con copertina in Pelvar di grande pregio e con impressioni in pastello e oro.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Al Comunale di Firenze l'attesa «prima» con Bruson-Ricciarelli

Falstaff, in mano a Giulini l'orchestra è protagonista

Renato Bruson in un momento del «Falstaff» al Comunale di Firenze: un baritono magnifico ma con scarsa vocazione per la commedia

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ecco dunque finalmente anche a noi d'ammirare, bisogno di pratiche che e d'umilianti politica, questo *Falstaff* venuto d'oltre Oceano a miracol mostrare. E venuto, soprattutto, a restituire — al nostra vita musicale quel grande direttore ch'è Carlo Giulini, che spesso da amici e colleghi ci siamo sentiti rimproverare, quali liani, non aver saputo ri- in statura a esercirlo perché lasciato sfuggire.

Varrà il trionfo che ha concluso l'esecuzione fiorentina *Falstaff* a rimediare quello ch'è stato indubbiamente negli scorsi decenni un errore di valutazione, perché la Giulini c'è sempre stata, quanto una d'inspiegabile indifferenza e renitenza degli organi dirigenti nella vita del Paese?

Si poteva magari temere che, mancando quella Orchestra Sinfonica di Los Angeles il quale questo spettacolo nato, l'edizione avesse su questo punto a scapitare. Invece, neanche per sogno. mani di Giulini, che aveva saggiamente provveduto a prendere contatto con un di concerti sinfonici, protagonista dello spettacolo.

Diciamo verità: mai avevamo sentito nel *staff*, sospettato preziosità quasi malvisti apparentemente solo a definitivo rigetto della diceria d'un preteso wagnerismo partiture verdiane. Certe strumenti apparentemente di solo appoggio alla voce, in questa esecuzione emergono come fiori intenzionali (e lasciamo stare se ciò avvenga in parte anche per piccolezza della voce che dal timbro strumentale dovrebbe essere sorretta).

Ed ora si viene appunto a considerare l'aspetto vocale dell'esecuzione, dobbiamo dire onestamente che il miracolo non c'è stato: una buona esecuzione, certo, non il *Falstaff* del nuovo (quello secolo che è *Falstaff* Bruson protagonista. Nel questo non son tanto da ragioni in eventuali singoli elementi del magnifico cast, come potrebbe la scarsa vocazione alla commedia di un Bruson, baritono magnifico, ma questi tempi sorraffaticato, o anche di una Ricciarelli, che nella cavalinga disinvoltura Alice Ford può un atomo di quella passionalità la sua carta vincente.

Ascoltavo per la prima volta la giovane rivelazione Cecilia Gasdia: nella parte di Nannetta, che del resto è stata chiamata a ricoprire in d'altra artista ammalata, non va al la d'una onesta professionalità, pregiudicata inoltre dalla modestia del suo partner, il tenore re Dalmacio Gonzales. Niente più che corretta la Quickly e la Meg di Diana Curry e di Brenda Boozer, mentre una notevole autorità sfoggiava il Thomas Allen come Master Ford. Tra l'altro, viva la sua faccia, questo inglese è stato quello che meglio capire le parole, con tenderne appieno il significato, il che in stile di commedia è indispensabile.

come al non è il caso d'insistere su meriti o demeriti dei singoli. Il fatto che invece andasse benissimo il gruppo dei comprimari (Piero Di Palma, Florinda Andreolli, Giovanni Fojanini dice di per sé la ragione principale d'una certa insoddisfazione: loro sono andati benissimo perché al Dottor Caius a Bardolfo e a Pistola si lascia naturalmente via libera nel senso della comicità ed essi possono sfuggire alla cappa della disciplina seriosa cui sono sottoposti i personaggi maggiori.

Esplicite dichiarazioni del direttore e del protagonista sono venute ad insegnarci che non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze e credere che Falstaff sia un personaggio comico e l'ultima opera di Verdi una rivincita prodigiosa, accarezzata durante mezzo secolo dopo il fiasco del *Finto Stanislao*, contro le dicerie dei romaniani che lo volevano negato all'opera buffa.

È il solito tentativo illusorio di attribuire minor dignità al comico rispetto al serio. Laddove è possibile ravvisare nel comico la forma suprema della conoscenza e nel riso la maggior gloria dell'uomo, veramente distingue tragedia è indispensabile.

questa la presenza incredibile riso, ciò avviene per qualcuna di quelle pochissime che più avvicinano all'intelligenza, a proprio spiritualità: il cane, il «gatto ride».

viene raggiunto sotto la forma umorismo come risultato d'una fenomenale esperienza vita: umorismo che permette di vedere le sue creature dall'altezza di favolosa saggezza sovrumana, e perciò queste — le stesse che per cinquant'anni al abbandonarsi disperatamente nel melodramma — ora, viste nell'ottica d'un cannocchiale rovesciato, ridere per la loro piccolezza paragonata alla convinta intensità delle loro passioni e dei loro sforzi.

Certo questo, lo sappiamo amaro. «Tutto nel mondo è burla. Tutti gabbati». Non è consolante trarre queste conclusioni. Ma proprio nel limite dei molti spiritualistici la grandezza del *Falstaff*, e se caso è solitario una letteralmente un miracolo, è il prodigio di questa che rumpilla da un ottuagenario, fin allora, a prendere le cose fin troppo sul serio. Smentire la comicità delle premesse vuol dire ridurre su della conclusione e tagliare la radice dell'albero, sottraendo a quest'opera la vitale stile commedia che è sua.

Considerazioni, naturalmente, che non limitano lo dello spettacolo, nelle tradizionali di Hayden Griffin e per la regia di Ronald Eyre, che certo non sempre co, sublime, battute. Ottima la partecipazione del istruito in quell'ultimo che ha avuto sonnicamente e vocalmente la riuscita. Intonatissima e duttile degli al tutto degne dell'importanza artistica dell'avvenimento.

Massimo Mila

«Atomtod» Regio Musica per una

TORINO — «Atomtod», due tempi di Emilio Jona, musica Giacomo Manzoni, è in scena stasera alle 20,30 al Teatro Regio. Direttore Flavio L'opera ha per atomica. Durata: il periodo, il si divide in due parti: la prima — spiega Manzoni — «è costituita dai ricchi, che possono permettersi un rifugio antiatomico, una specie di arca di Noè in cui si porta dietro il succedersi per la cura dell'anima, il generale patriottico, il servo, discute sulla Borsa, gioca a poker». La seconda «è la classe dei poveri cristi, che non possono permettersi alcuna difesa».

Viene in catastrofe che annulla i poveri. Ma anche i ricchi muoiono, quando escono dai loro costosi gusci: le contaminazioni, come si sa, durano molto a lungo, e non perdonano nessuno.

Allestimento del Teatro Comunale di Treviso. Gli interpreti: Gladys Kokbol, Keiko Kashima, Rita Smorchi, Mario Maniola, Giorgio Surjan, Gastone Sarti, Ugo Benelli, Giovanni Javelardo, Giorgio Tadeo.

Domani sulla Rete 2 va in onda «Svastica», discusso documentario di Mora

Se Hitler è umano, troppo umano

Il regista: «Questo film ha uno scopo far sentire loro poco nazisti»

ROMA — Un altro «caso» televisivo, stavolta centrato su un Hitler visto come normale uomo qualunque nella sua privata, dopo il Mussolini presentato come tal caro papà dei suoi figli nelle interviste di Nicola Caracciolo per «Tutti gli uomini del duce». Domani sera la seconda «rivisitazione» della Rai trasmette la prima parte (la seconda seguirà in ordine il 27 gennaio) di Svastica, un documentario che il regista Philippe Mora presentò nel 1973 ai festival di Cannes, non senza proteste, dissensi e grida di «scandalo». Da allora, il film ha avuto scarsa circolazione nelle sale cinematografiche, anche per l'opposizione distributori cinematografici americani e inglesi, che si d'essere troppo indulgenti verso le colpe nazista e Hitler con il filtro revisionistico dell'

Dove fu il primo a presentarlo nel cinema in otto pannelli di Hitler, fissato nel film familiari che la sua amica Eva Braun girava al Berghof, la casa bavarese ch'egli Berchtesgaden, la dal in 16 millimetri adoperando le prime pellicole sperimentali a colori dell'Agfa, come era lui a guidare la Volkswagen o a possedere la prima cinepresa rapida Siemens. A questi occasionali documenti unisce documentari di propaganda che mostrano la Germania quale i avrebbero voluto fosse anni vita idillica del popolo, sogni dalle trionfale coreografia del potere nazista, alla e sana gioventù, furti culmine dal regime, bonarietà dei gerarchi. Alla fine, Svastica mostra in una serie di brevi terribili immagini l'atrocità nazista. La persecuzione degli ebrei; la rimozione, con l'accanimento inglese, dei mucchi di cadaveri ammassati nei campi di concentramento.

In dieci anni, dopo che Hitler è stato lo star di tanti musicali, film comici o imitazioni umoristiche, il film può aver perduto una parte del suo effetto provocatorio e del suo ambiguo fascino. Philippe Mora, il regista che lo girò a anni (con il distacco e la freddezza di chi non c'entra, di chi è nato peccato, senza rimorsi e senza passioni), a Parigi, suo padre, studente comunista a Lipsia, era fuggito dalla Germania nel 1933, si rifugiato in Francia, aveva combattuto nella Resistenza francese ed era emigrato poi in Australia per dirigere un ristorante. Il autore pure di Frateli, l'avaro, delirante documentario sulla Grande Crisi del 1929. L. L.

Hitler visto da Levine

Hitler è sempre stato in bianco e nero, una figura remota, un'ombra degli archivi; non il colore, gran parte del mito si perde.

«Il resto del materiale documentario, in gran parte inedito, è stato ritrovato nel Bundesarchiv di Coblenza e estratto da film di propaganda nazista. I erano molto scettici, ma hanno collaborato: l'unica polizza che ci hanno negato è quella che documenta la sterilizzazione per vasectomia praticata dai nazisti nel 1936 su circa trentila ebrei, omosessuali, omosessuali.

«Il mio scopo è far sì che ogni spettatore si senta per un attimo nazista, che capisca meglio come sarebbe stato facile anche per lui essere nazista, addirittura come sarebbe facile ancora oggi coinvolgerlo in un'avventura totalitaria e conquistatrice. Se Hitler era una psicopatico, un caso della Storia, una caricatura del demonio, accettare la catastrofe nazista diventa più facile. Se Hitler era il diavolo, ogni futuro Hitler potrebbe non venire identificato perché è un essere umano.

«Molti hanno giudicato "Svastica" un film troppo indulgente, e troppo ambiguo. Vogliono continuare a pensare a Hitler come a un mostro. Hanno paura di sentirsi contaminati in esseri umani, hanno bisogno dell'alibi rappresentato dal demonio. Vorrebbero la solita declamatoria del mentre questo film è una denuncia assai più profonda. L'ora della verità: il senso di Hitler è in ogni uomo».

Stasera il ciclo su Tv 3 si apre con «Ispettore Callaghan» di Siegel

Violenti, impegnati, anche ambigui Sono i film delle metropoli feroci

Il ciclo — breve, significativo — quello che dal stasera sulla 3, e che fissa un titolo sonante, «L'urlo città»: sei film violenta negli Anni Settanta.

Le metropoli — come osserva il critico — assumono — di — il massima tensione nella massima contraddizione»: terrorismo, vandalismo, rapine, aggressioni, delitti, droga e prostituzione, e impotenza Agli inizi degli Anni 70 il cinema fa materia.

è Hollywood, ma, avesse ignorato la ineluttabile urbana, di regola l'obbiettivo era puntato su «una piaga. Il gangsterismo, ad esempio, o la corruzione di un settore dell'amministrazione pubblica: isolati che lasciavano sostanzialmente intatto il volto della città rappresentato da milioni di onesti lavoratori.

invece, negli 70, al di là dell'intrigo poliziesco si espande un gigantesco agglomerato di case e grattacieli, di tetri quartieri e di vie ingombre di rifiuti e costretta a vivere un'umanità senza spazio dove esplode in atti di ferocia e di delinquenza. violenza incontrollata e la legge. caratteristiche West, si sono trasferite metropoli. E un ottimo cinema ne è lo specchio, naturalmente con ottiche e stili maturi, non privo di impegno sociale ma soprattutto mirante allo spettacolo d'effetto talora inquinato dall'ambiguità.

Il film di ricordo, stasera «Ispettore Callaghan», il Scorpio è uno è un eccellente esempio di thriller d'azione congegnato da quel maestro in queste cose che è Don Siegel; ma il protagonista, con la spietata faccia di Clint Eastwood, pare il simbolo di una politica brutale e primitiva che contro le storture della società adotta a sua volta, come unico metodo, una violenza senza limiti, la più cieca dalla legge.

Toccato un'inquietante dimensione ambigua anche il secondo film. «I nuovi centurioni» di Fleischer, che nasce tutta una stirpe di poliziotti duri e insofferenti delle regole, o di vendicatori privati, o di solitari «giustizieri della notte» (Ilione che, le di tono, profilerera sul video in centinaia di telefilm).

dimenticata cronaca di Larry «New York ore 3, l'ora dei vigilacchi» è il terzo pezzo (episodio di provocazione e di pe- nella metropolitana). È c'è un'o pellicola, pure questa di cronaca, con la firma di Sidney Lumet, «Quel pomeriggio di un giorno da cani»; e non manca la tragedia della droga in «Panico a Needle Park», forse la cosa migliore di Jerry Schatzberg, protagonista di questi due ultimi film la rivelazione di allora Al Pacino, inconfondibile attore «metropolitano».

Assenti per indisponibilità opere come «Mean Streets» e «Taxi Driver» di Scorsese; in compenso la rassegna si chiude con uno splendido film di Carpenter, «Distretto 13: brigate della morte» in cui il tesissimo china terreale anticipa la terrificante visione urbana del cinema '80, da «I guerrieri della strada» alla fantasiosa dello stesso Carpenter nell'allucinazione sarcastica di «Fuga da New York» e di Ridley Scott nell'incubo di «Blade Runner».

Ugo Buzzolan

Eastwood in una scena del film in onda stasera a Tv 3

Questi i sei film della rassegna:

Callaghan, il caso è tuo (1971) Don Siegel, con Clint ; I nuovi (1972) di Richard Fleischer, con George C. Scott; New York ore 3, l'ora dei vigilacchi (1967) di Larry Peerce, con Tony Musante e Martin Sheen; Quel pomeriggio di un giorno da cani (1975) di Sidney Lumet, Pacino e John Cazale; Panico a (1971) di Jerry Schatzberg, con Al Pacino e Kitty Winn; Distretto 13: brigate della con Austin John Carpenter.

FILM IN TV

Douglas mafioso all'antica

Mafia siciliana a New York e il film di Martin Ritt La fratellanza *(1969) in onda su Canale 5 con Kirk Douglas, Alex Cord, Irene Papas. La pellicola — che precede di tre anni «Il padrino», e ti ci anticipa parecchi motivi — si basa sul contrasto tra la mafia di tipo tradizionale legata agli antichi sistemi crudeli e sanguinari ma di tipo paesano vecchi boss della madre patria e quella più «moderna» e internazionale.*

Kirk Douglas è un mafioso di vecchio stampo, tenero in famiglia ma duro e spietato, orgoglioso dei molti delitti commessi conto della «grande famiglia», che rifiuta e stabilirsi e che secondo l'antica legge d'onore vendica la morte del padre. Diventato secondo e «irreperibile», toccherà al fratello, paladino della nuova organizzazione mafiosa, levarlo di mezzo.

Un thriller a Reti 4, Mortelle le di mezzanotte (1960) di David Miller con Day, Red Harrison, John Gavin, Myrna Loy, Herbert Marshall: nella Londra più cupa e nebbiosa una ricca americana ed un finanziere inglese ricevono da un misterioso criminale continue minacce di morte.

Sul circuito Euro-tv il fantascientifico Tropia, e ottenuta (1978) di Douglas con Burt Reynolds: nell'Amazzonia peruviana esperti sovietici nella alcune scimmie che sembrano avere acquisito l'impiego nei lavori gratis e senza brevetti, ma un generoso antropologo interviene.

Alle televisioni

Rete 1

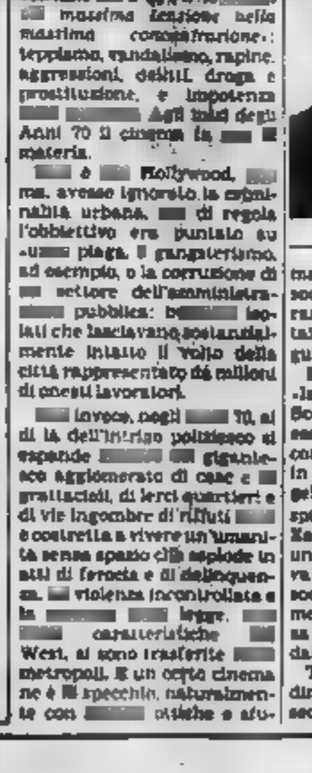
Telegiornale: 13,30; 17; 20, 22,25; 23,40
12,30 D.S.E.: , Storia Alle fonti del diritto
13 — Primissima. Attualità culturali del Tg1: Giulini e il «Falstaff»
14 — Macario. Storia un comico (3° : «Le donne»
15,30 D.S.E.: Scheda, Archeologia: I fenici. Regia di Isabella Genovese (2° parte)
16 — Shirak. Di animali: «I diamanti sirena»
16,20 Lettere al La redazione risponde
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con la tua antenna. A cura di Dario Fascicolo, Giovanna Paolini. Conducono Maria Flavi e Gianfranco Scancarello. Regia di Sergio
17,10 Holgersson. Disegni animati (30° «La gnoma non perdona»
17,30 Discolosco festival di Daniele Piombi
18,50 Chi si rivede. Cochi e Renato in «Il posto e il contadino»; regia di Giuseppe Recchia
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tribuna politica. Conferenza stampa del pci
21,35 Professione: parlocchi «Anche la ricchezza ha un limite», regia di Sidney Hayers, con Lee Majors e Douglas Barr
22,35 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
22,40 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero: Roma Benfica, Banco Roma-Cantania

Rete 2

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,50; 23,55
12,30 Meridiana: Lezioni in cucina, di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 D.S.E.: Monografie. «Il castagno», regia di Marco De Poli
14 - 15 Tandem, programma di Enza Sampò
14,05 Parallamo (1° parte)
14,20 Disegni
14,30 Parallamo (2° parte)
14,50 E' troppo strano, spettacolo di curiosità
15,15 Passo a due, con Lucia e Paolo Poli
16 — Follow me, corso di lingua inglese
16,30 Planeta. Programmi da tutto il
17,15 Antaprima '83
17,35 Del Parlamento
17,40 L'origine del uomo (7° parte): «La sopravvivenza» Leakey
18,40 Tg2 e
18,50 Cuore e «Coppia di cuori» con Wagner e Stefania Powers; regia di D. Donnelly
20,30 Mixer. «Il partecipano Giulio e Carmelo Bene
22 — Berlin Alexanderplatz. Con Gunter Lamprecht, Franz Burchhieser, Brigitte Mira; di Rainer Werner Fassbinder (14° parte)

Rete 3

Telegiornale: 19; 22,15
19 Siracusa: Pallavolo. Trofeo Siracusa
17,30 Lando Buzzanca presenta: Le sostelone
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 2000 (3° parte): «Uomini e robot», di Pinko Pellonen
20,05 D.S.E.: La prima Viaggio di frontiera
20,30 L'urlo della città. 6 film americani di violenza urbana (1), a cura di Enrico Ghezzi: Ispettore Callaghan «Il mio Scorpio è tuo!» (1971) di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino
22,50 Tg3 ed. Settimanale del Tg3: il ticket sanitario
23,05 Alpinismo, servizio di Claudio Capello dedicato a Reinold Messner



Lionel Stander in «Cuore e batticuore» Tv 3, ore 18,30

Italia 1

10,15 La ragazza dell'ultimo spettacolo film con Y. De Carlo
11,55 Vita da strega
14 — Gli
14,45 Gli assassini a caccia, film con Burt Reynolds
18,30 Arrivano le spose
19,30 Gli
20,30 Telefax, di con Charles Bronson
23,15 A qualsiasi prezzo, con Walter Pidgeon

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50; 0,20
18 — Rockline
18,50 Viavai
19,25 Hollywood in casa, telefilm della serie «Vicini troppo vicini»
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,35 Musicalmente con Nino Ferrer
23 — La piccola città di Ellen, film selezionato dal Festival Internazionale di Locarno

Canale 5

8,30 Buongiorno
9,20 Telemomenti
Telefilm
11,45 Doctors
12,30 Bis, con Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30
18,30 Popcorn
20,25 Kojak, telefilm Telly Savalas
21,25 La fratellanza, film con Kirk Douglas
23,15 Flamingo Road - Agente speciale

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,25; 22,25
17 — Con noi... in
17,10 Rembrandt
18 — Notte di tempesta, film di Francolini con Maureen Melrok, Folco Giachetti
20,15 New
21,15 Vetrina vacanze
21,40 Un'idea incredibile, telefilm della serie «The collaborators»

Rete quattro

9,50 Glenda De Pedro
10,30 Il collezionista, film di Wyler, con Terence Stamp
12 — Truck Driver
13,30 Mr. Abbot e famiglia
14 — De
14,45 Crociera imprevista, film
18,30 Charlie's Angels
20,30 Dynasty
21,30 Mortelle di mezzanotte, film con Doris Day e Rex Harrison
23,30 Tennis

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 Victoria Hospital
15 — Indiana, pas Otis
16 — Albert e Pucino nero, con Nando Gazzolo
17,30 Flipper
18,35 I ragazzi del sabato sera
19,30 Gli albert sono albert
20 — Victoria Hospital
20,30 Regina River, film
21,50 Il musicoscio
23 — Incontri fortunati - Tg - Oroscopo

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05, 7,05, 8,05 La combinazione. 9,05, 10,03 Radio anch'io '83. 11,34 «Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe». 14,30 Bar al Grand Hotel. 15 Pomeriggio. 17,30 Master Under 18. 18,30 Globetrotter. 19,25 Radio Jazz '83. 20 Radiouno spettacolo. 23 Gondola posta. 23,10 La telefonata - Stereouno dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6, 6,35, 7,05 I giorni; 8,40 «Gruppo di ripare»; 9,32 L'ora che ora; 10,05, 11,32 Radiodue 3131; 12,48 «Effetto musica»; 13,41 Sound-Track; 15 «Don Camillo e i giovani d'oggi»; 16,32 Festival; 17,32 La ora della musica; 19,50 La carta parlante; 20,40 Nessun dorma; 22,50 Nottetempo 2131; note - Stereodue dalle 15 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55.
8,30, 9,30, 11 Concerto del mattino; 10 Ore D; 10 Pomeriggio musicale; 17,27, 19 Spazio aperto; 21,10 Omaggio a Stravinsky nel cinquantesimo della morte; 22,30 America oggi lo dicono; 23 Il jazz - Stereo notte dalle 24 alle 6.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 847.007) Aperto ogni sera ore 16. Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Cel Or.: 18,10, 17,35, 19,50, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 849.147) Quarantotto di Walt Disney. Or. 15,30, 17,10, 19,10, 20,40, 22,30.

ARLECCHINO (corso Giovanni 22, tel 687.180) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Col. Non ved. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. L. 4000.

ASTOR (via Verdi 9, tel. 512.6188) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. (Ordinario prezzi). Or.: 16,05, 18,15, 20,20, 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) Cheongdang, con George C. Scott, Sean Van Cleave. Col. Vist. 14. Or. 16,30, 18,25, 20,20, 22,30. Ingresso 4000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 543.806) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 16, 18,15, 20,25, 22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 840.110) Gli occhi di Sofia, di V. e A. Taviani, con Milena e Alessandra Vasserman. Colori. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.

CRISTALLO (via Bono 3, tel. 640.71.00) I ragazzi del tempo, Sean Connery, Shirley Duvall. Colori. Non ved. Or. 16,10, 18,20, 20,30, 22,30.

DORIA (via Cecchi 6, tel. 542.422) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30.

EDELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) La sfera (La sfera), regia di Franco Vezzi, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (commedia) per tutti. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KILLER STUDIO (via Gaborne di Campiglione 1, tel. 615.612) La maschera del... di Eric Rohmer con Eden Clever, Pierre Cary. Proiezioni unica ore 21,15.

IDEAL (corso Siccardi 6 bis, tel. 541.523) Rambo, Sylvester Stallone. Non ved. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4000.

LILLIPUT (via Nizza 15 bis, tel. 537.100) Bianca vestita (con Marlon Ford, di Robin Wright Ripp, Ved. (fantascienza-avventuroso). Or. 16, 17,30, 20, 22,30. L. 4500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) Tootsie, con Dustin Hoffman, Renato Pozzetto (divertentissimo). Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 1, tel. 683.364) Il giovane Enea, Cesar. Ved. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 653.847) Porno fantastic di un supereroticone, John C. Holmes, Bella Foggy. Ore Ved. 18. Or. 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso L. 4000.

NAZIONALE (via Pianezza 7, tel. 519.800) Il tempo della mela 2, regia di Claudio Pondrelli, con Sophia Marceau, Taylor. Non ved. Or. 14,30, 16,20, 18,25, 20,30, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Bellezza insaziabile di L. Anderson con Leonard Nimoy, Orphan Chevalier (comico). Ap. 16. Fam. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500.

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carina, tel. 669.87.01) processori regionali con Nadine Dub. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.9881) College girls. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.466) Pelli passeri erotici della grande pellicola. Ved. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Bingo Bongo, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico), colorato Dolby stereo. Ap. 15 di Fam. 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 670.146) Pasqualino, regia di H. Hartzog (Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 1982), con Hanna Schygulla, Claudia Cardinale. Non ved. Oggi unica spettacolo ore 16. Serata riservata.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 833.8211) Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo). Techn. Ved. 14. Ingr. 4000. Ridotto 2500. Or. 17,30, 20, 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) Gli occhi di Sofia (avventura). Col. Non ved. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso L. 4000.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.790) E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 16, 18,15, 20,25, 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.294) Spettacoli prossimi da Quattro 2 Salvatore Cardoso Anzo Fritz Bale e Mario Cora. Ore 20.

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 521.2145) Cristina Rossi nel sesso. Ved. 18. Ap. 15, ult. 22. Sesso Blue Girls. Or. 16,30, 18,30, 21,30.

AMERIA (via Cristina Savoia 72, tel. 797.197) I nuovi guerrieri (The warriors) con Ivan Klein, John Friedrich, ore 20, 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 436.831) Il rapido nuovo di Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Schygulla, A. Ferrari, B. Jannaco, F. Bandelli. Ingresso 3500. Ap. 2000. Ap. 20, ult. 22,30.

ARGENTI EROTIC CENTER (via Arbe, tel. 631.374) La dolce gola proibita. Ved. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

PARO (via Po 20, tel. 832.214) Sballo-Inglese n. 2 (Tutti al fresco) di S. Samperi con Carmen Pei, Bombolo, Angelo Tocco (divertentissimo) Non ved. Ap. 16. Fam. 16, 17,30, 19,15, 20,30, 22,30.

PIEMONTE (corso Trapani 37, tel. 372.057) La casa di J. Carpenter con Kurt Russell, W. Forsythe (fantascienza). Ved. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

LA PERLA (corso Re Umberto 28, tel. 504.761) Tenebre di Dario Argento. Vietato 18. Or. 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.

MARMORE (c. Moncalieri 6, tel. 675.011) Oggi Chiuso.

MILANO - DOPPIA LUCI ROSSA (via Milano 8, tel. 530.290) Insaziabili mogli di una settimana. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) La lisa ce vuole (Super proibitissimi hard corse in esclusiva). Ved. 16. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELUDE (corso Belgio 83, tel. 674.171) Il supereroticone di John Schwarzenger con D. Hartman. Ved. 18. Ap. 20, ult. 22,30. vietato Anni e Agli.

S. PAOLO (via Cesana 60, tel. 272.837) oggi chiuso per riposo.

STATUTO (via Cagliero 16, tel. 487.051) La gazza con Lory Del Santo, G. D'Angelo, G. Bracardi. Techn. non ved. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,20, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442) La grande Abbondanza. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.26.97) Play girls le porno adolescenti. Ved. 16. Ingresso 3000. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Stampa 18, tel. 511.293) Chiamate lupi per signora, Marina Frajese. Ved. 18. Orario 14,00, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 667.086) Jumpin' Wunderkinder mia. L. Antonen. D. Addentorno.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) Spiaggia di sangue, John Saxon. Ved. 14. Or. 20,15, 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 260.161) Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.237) Poliziotti sconvolgenti provenienti. Horror, maggiorenni in lotta di Steven Spielberg, musiche di Jerry Goldsmith, effetti speciali Light Magic Lucasfilm Ltd. Dynamic System. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) La peggiottina sorella. Ved. 18. Or. 20,15, 22,30.

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel. 267.674) Super hard love. Ved. 16. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) Sexy erotici (dovrete un linguaggio originale). Or. 20,15, 22,15.

* Censura e cassazione (pericolosità)

Titoli segnalati: dona calore. La marchesa von... (Hotel 50.000)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Nessun a Peppino. Ved. 18

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Il tempo della mela n. 2.

POLITEAMA: Sogni mostruosamente proibiti.

CIRIE'

CATALANO: Commedia.

ITALIA: Pornografia erotica. Ved. 18.

NUOVO: non Chiuso.

CUORGNE'

PERONA: Bimbo Lab. Il volto della violenza.

LANZO

CATALANO: Il mio corpo nel tuo corpo. V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Porno internazionale hard.

MONCALIERI

SUPERGA: Chiuso per riposo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La governante di un supereroticone.

ITALIA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

RIVOLI: Bingo Bongo.

S. MAURO

IL BICARO: Apocalypse Now.

VENARIA

FRATELLI: Gli occhi la bocca.

RIVOLI

CORSO: Bruce contro il grande. Ved. 14.

VALPERGA

AMBRA: La provinciale e l'amore al mare.

OGGI AL TORINO

SPETTACOLARE «PRIMA»

Il più grande guerriero di tutti i tempi
Un grande kolossal di un'era barbarica

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 ● Un film per tutti!

CAPITOL DORIA VITTORIA

Dopo III settimane di prodigioso successo continua OGGI in esclusiva

al Cinema LA PERLA

l'ultimo capolavoro di Dario Argento

OGGI al FIAMMA

ARISTON

LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FELIX"

STUDIO RITZ

L'unico, grande film della stagione

IN ESCLUSIVA AL

LILLIPUT

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

Salone de

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80
Telefono 517.888

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 535.692

Rumoroso all'OLIMPIA

... un film-schiaffo a tutte le retoriche, in una satira corrosiva...

IL NUOVO CAPOLAVORO COMICO DEL MITICO REGISTA DI

STREPITOSO SUCCESSO AL REPOSI

Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

DOMANI AL CENTRALE

UNA GRANDE OCCASIONE DI DIVERTIMENTO

E' stato *Fichissimo* con Abatantuono
E' stato *Bomber* con Bud Spencer
e adesso molla tutto...! Vuole una vita casual in un caso jeans... Excalibur, vado a vivere da solo!

DOMANI al CRISTALLO

dopo Benigni, Troisi e Verdone arriva con un fragore di mille risate il nuovo comico giovane!

ATTENZIONE!
Oggi al ROMANO unico spettacolo ore 16; ALLA SERA proiezione riservata. Domani orario regolare

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A. Abbonati al Direttore Maderna, direttore Mario Gusella.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni dattiloscritte. La scuola nazionale Rai nel Brynmawr (1932-1937) a cura di Sergio Maranzan. Ingresso libero.

ADUA - IL CRUCIFIXO DELLA ROCCA: ore 20,30, a Cruciato dalla Rocca brasiliana. La forza dell'abitudine di Thomas Bernhard, regia di Dino Desiati. Prenotazioni corso Duca Cesare 87 ore 18-19,30 tel. 274.3278 e via Reggio 68, tel. 344.567 - 556.246. Carnevale di compagnia sperimentale.

ALFIERE (636.940) ore 21 Dario e Dario presentano Dario Fo: Storia di Tarlo e la vita maledetta degli mattacchi di Tarlo e Vivere. Poco, come un morto.

ASSOCIAZIONE Bluegrass Britannica Pubblica 1982-1983 domani ore 21, 23° concerto. Direttore Oleg Castani. Pianista Morena Campagnola, maestro-strano Annesio Guimaraes, tenore Christian Voge, baritono Cario Desideri, basso Siegfried Vogel. Brahms, Concerto n. 1 in re minore op. 15, pianoforte e orchestra. Mendelssohn - Bartholdy «La prima notte di Walpurgis» op. 60 (da Goethe). Lettura per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino. Maestro del coro Dinos Consonni. Persone numerate L. 8000 - ridotto L. 3000 - ridotto L. 2000. Prevendita posti numerati oggi dalle 16 alle 18 - Auditorium via Rossini 16, Torino.

AUDITORIUM RAI - LINGOTTO MUSICA: 18: ore 21 (abb. 32) Maurizio Pollini, pianoforte. Musiche di Berg, Schoenberg, Webern, Stockhausen. Biglietti in p. Cassetto 29, tel. 544.323 e dalle 20 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 a Teatro Stabile di Genova presenta il fol per computer di Wolfgang Ch Von Goethe con Rogo di Marco Bonetti, scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di Gino Negri. Con Paolo Bonacelli, Franca Nuti, Lidia Mara Maresi, Cristina Noci, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.947. Ultimi giorni.

CASA GIOVANNI XXIII: Domani ore 21 concerto del duo Vitali Vitali contrabbasso, Riccardo Pulcinella, pianoforte in collaborazione con il quartetto Cantabile - Sergio Po ed ass. 656.557.

CHIARELLA MARIONETTE Lupo Rosso: spettacoli per le scuole e visite al Museo ore da 330.736.

CORETTI: ore 21 Franca Martinelli in Sabato la sera. Novità cameristiche di M. Amendola. Tel. 556.246.

INFERIOTTI (c. C. Battisti 6/B): ore 21 il Teatro Di presenta Bolzoni 2 - Violoncello solo - Musiche di Bach, Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Ravel, Schumann. Ingresso libero.

MARENCO (c. Moncalieri 6, tel. 675.011) Oggi Chiuso.

MILANO - DOPPIA LUCI ROSSA (via Milano 8, tel. 530.290) Insaziabili mogli di una settimana. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765) Le lisa ce vuole (Super proibitissimi hard corse in esclusiva). Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELUDE (corso Belgio 83, tel. 674.171) Il supereroticone di John Schwarzenger con D. Hartman. Ved. 18. Ap. 20, ult. 22,30. vietato Anni e Agli.

S. PAOLO (via Cesana 60, tel. 272.837) oggi chiuso per riposo.

STATUTO (via Cagliero 16, tel. 487.051) La gazza con Lory Del Santo, G. D'Angelo, G. Bracardi. Techn. non ved. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,20, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442) La grande Abbondanza. Ved. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.26.97) Play girls le porno adolescenti. Ved. 16. Ingresso 3000. Ap. 15.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: si prenota per gli spettacoli di stagionalità con Carla Fracci. Feriale 9-12.30 e 15-18, c. M. d'Azeglio 17, tel. 668.552.

PALAISOZZO e ROTELLIERE - Torino Espositioni (v. Pavarese 30): ore 15-17.15, 20.30-22,45. Spettacolo unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21 ARLECCHINO: ore 21 Pietro Mellon

BELLE ARTI: 15.30-21 Luigi Lupo

DU PARC: ore 21 Sera Acts

LA PERLA: ore 15.30 e 21 Gazza

LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 Discoteca

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

ODEON: ore 15.30 Nino Ferrer

PRINCIPE: ore 15.30 Nicola

TROCADERO: 21 Astro del Mago

DIORAMA - Valentino - Esposizione Dalmati orari

GHANER - Piazza Bernini 5, tel. 533.482: Bernard Thomas, Kryptyne, Renzo Guerino

GHANER DISCOTECA: ore 21

TOM - PIANO BAR: cocktail serenata, cantante e spettacolo (largo Orbassano 68, tel. 687.798)

JIMMY'Z DISCOTECA (corso Moncalieri 65, tel. 669.566): tutte le sere

Y DISCOTECA (c. Vercelli 21): 21

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dalle ore 17 alle ore 19 mostra con opere di Nino Aimone ed Antonio Carena.

ARTECENTRO-CIMALINO: La storia dell'autoritratto in 93 pezzi di grandi da Dürer Anni 10 agli Anni 50.

ARTE CLUB (Bardonia 3): Max Klinger

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carisio

DONNA, acquerelli di Francophetti

ICSOGRAFIA (c. De Gasperi 35, tel. 857.510): Vincenzo Ceramano

MARCHESETA (c. Argentina 35 bis, tel. 837.448) Mostra in corso.

PICCOLO REGIO: Mostra documentaria su Joseph Haydn in collaborazione con il Conservatorio di Austria e Vienna. La Mostra rimane aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12.30, 15-18. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (c. Roma 264, tel. 847.727): O. Arrigoni: 15.30-18.30

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13, 15-19. Tutti giorni (lunedì escluso).

3 A (M. Vittoria, 18): Acquerelli opere grafiche

ZABERT (piazza Cavour 10): Bruno, Mostre opere. Orario dal lun al ven 9-12 e 16-19 tel. 519.67.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Amici contemporanei

GERMAN: Sergio Mendes Acquerelli recenti e vasi smalti su argento.

CITTADELLA (Bertola 31): Amici contemporanei

DAVICO: personale Alfredo Bindi

DOCUMENTA: M. Barale - R. Mastrorilli

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 10-12.30, 15-17.30 chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori di ristrutturazione e restauro delle collezioni

MUSEO EGIZIO: in Accademia delle Scienze 9/1 9-14, domenica 9-13 chiuso

MUSEO MARTIN DELL'ENOLOGIA - Pessione: lunedì e festivi 9-12, 14.30-18

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gaudenzio Ferrari 9): 9-12 - 15-18. Festivi 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (c. Accademia delle Scienze 5): 9-18 domenica 9-12 (ore 13.30 vengono guidate). Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (p. Castello 191): Chiuso 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-19, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore ridotte chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gerbido, via Santa Teresa 3): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Ricordo di Henry Langs» (1892-1963) dalle 16 alle 21 (9.30 mattino proiezioni riservate a cura Langs con S. Porter, A. Gardner, E. Flynn, C. Abbott (Main Line 1957, colori, minuti 120).

GIOVANNA REALE (p. Castello 191): Chiuso 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-19, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore ridotte chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ARGENTI DI RICCARDO QUAGLIA: MD (Palazzo Madama - Galleria Subalpina) aperta dal martedì domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso. Ingresso unico 5.000 lire.

CESARINA CASALINO E IL SUO MONDO (Teatro Gerbido via Santa Teresa 3): aperta fino al 30 gennaio. Tutti i giorni 9-12, 15-19 (lunedì chiuso).

DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale piazza Castello): aperta fino al 25 febbraio feriali 9-13.

IL CAUCASO DI VITTORIO SELLA (1899): ieri e oggi a Macugnaga - Monte Rosa. Castello Valentino, a fianco della Promotrice: 9-12.30, 15-18.30.

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata): aperta fino al 30 gennaio 9-12, 15-17 (lunedì chiuso).

ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDO (Palazzo Reale piazza Castello): aperta fino al 31 gennaio mercoledì venerdì. Domenica 9-13, mercoledì, sabato 14-18, lunedì martedì giovedì chiuso.

L'abbonato a La Stampa si sceglie i 6 più bei film dell'inverno e li vede gratis

LA STAMPA
Abbonarsi rende

tieni per te tutto il piacere del fumo, il resto lascialo a

bofil

Bocchino Bofil: la più sicura barriera contro nicotina e catrame.

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'AVIS e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche essere un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non è questo sarà meno meritevole di quel contributo in più dà. Tu [illegible]: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, lo rispondiamo, non è una bestia né un eroe, né un mattino, né un [illegible] e [illegible] un grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere [illegible] utile agli altri indipendentemente dal loro [illegible] e condizione sociale, loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di [illegible].

AVIS
Associazione [illegible] del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Agenda del giornalista

1983 / Anno XVI

È in distribuzione l'[illegible] del Giornalista 1983 / Anno XVI. La pubblicazione rappresenta ancora una volta un sicuro apprezzato repertorio che i suoi numerosi utenti di giornali, di pubblicazioni periodiche e periodiche, di agenzie di stampa, di Associazioni ed Uffici di pubblici, nonché il nuovo «Contratto di lavoro giornalistico» e la legge sulla «Disciplina della stampa» relativa alla registrazione di pubblicazioni, al Direttore responsabile al proprietario, ecc.

Formato cm. 17 x 24. Pag. 180 ca. Prezzo L. 20.000. Per informazioni e prenotazioni: Centro di Comunicazioni Giornalistiche. 10138 Roma - Piazza di Pietra, 26. Tel. (06) 67.87.482 / 67.61.466

ALFIERI

STASERA ORE 21
GINO BRAMIERI
LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA

ITALIA - Tel. 656.40.21

Da questa sera ore 21,15
Domenica ore 16,30
GIPO
«GIRONE A VER MARESSE»
grande successo comico
ULTIMI 10 GIORNI

NUOVO - Sala Tabarin - Tel. 656.552

Domani, venerdì, sabato ore 20,30
domenica ore 16
PILOBOLUS DANCE THEATRE
in prima europea

DU PARC

Corso Lecce 3 - Torino
Ore 20 LEZIONE DI BALLO
GRATUITA PER TUTTI
Ore 21 Balliamo la spettacolare
[illegible]

MAGIQUE CLUB

Via Lagrange 11 - Trofarello
Giovedì 20 gennaio SERATA MAGICA
PSICOSEXYSHOW
Giovedì e domenica sera ingresso Libero

danze la perla

Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Giovedì IL LANDAROLI

LE PARADIS

Via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Serata dell'amicizia con
NINO ONESTO
e la sua due orchestre

RAVERA HA PRESENTATO IL FESTIVAL: FRA GLI OSPITI, DENVER, SAXON, LA [illegible]

Ecco, ufficialmente, il Sanremo 1983 36 canzoni, molta melodia, rock scarso

Gianni Ravera, ormai storico «patron» del Festival ed unico responsabile della manifestazione malgrado la gara, durante la conferenza stampa: mostra il simbolo del Sanremo di quest'anno

[illegible] — Un anno fa alla vigilia del Festival di Sanremo veniva indicato come sicuro vincitore [illegible] Fogli, ed [illegible] vinto. Anche quest'anno si parlava già di una superfavorita, Marcella, ma all'ultimo momento il nome della cantante catanese è scomparso dal cartellone del Sanremo '83. «Il disco-prestito di [illegible] — precisa l'organizzatore [illegible] Ravera — *ci è giunto in ritardo per cui siamo stati costretti ad escluderla dalla gara e con lei due giovani che ci avevano [illegible] le loro canzoni fuori tempo massimo*».

«Comunque — aggiunge [illegible] — *tra i [illegible] in concorso vi sono alte-nove canzoni veramente belle e con le "chances" per [illegible] un grande successo popolare. Il livello medio del repertorio sanremese di quest'anno è senz'altro buono: c'è una rivalutazione del genere melodico "all'italiana". Scarseggia, forse, il rock: il posto più alto comprendiamo quello di [illegible] Rossi*».

Così si presenta a quindici giorni dal via il trentaseiesimo Festival della canzone italiana, che si svolgerà a Sanremo dal 3 al 5 febbraio. Per accontentare un po' tutti. Il numero dei concorrenti è stato allargato a trentasei, anziché trenta: diciotto cantanti appartengono [illegible] (ovvero [illegible] compresi i tre giorni scelti dai [illegible] in «...») e diciotto alla schiera dei big italiani e stranieri. Tra questi ultimi figurano parecchi nomi popolari nelle famiglie.

[illegible] chiare qualche nome: Gianni Morandi, Dori [illegible] Viola Valentino, il cantautore Toto Cutugno, Richard Sanderson (quello della colonna sonora de *Il tempo delle mele*), il [illegible] Giuseppe Cionfoli [illegible] gara con una [illegible] canzone *Shalom*) il [illegible] genovese dei «Matia Bazar» e Sandro Giacobbe.

Oltre ai cantanti concorrenti la [illegible] giorni» Sanremese offrirà ai telespettatori un [illegible] ospiti di lusso: l'americano John Denver, il gruppo da discoteca «K.C. and the [illegible]», Sylvie Vartan, [illegible] esibirà [illegible] un balletto, il quintetto dei Saxon, l'inglese Peter [illegible] e il complesso The Commodores.

Di questi ospiti stranieri, si aggiungeranno nelle prossime [illegible] ospiti di [illegible] nostrani: i [illegible] non mancheranno comici e attori con [illegible] «Tre gli ospiti [illegible] — dice Ravera — *non escludo che ci sia anche Claudio Villa, questo l'unico non vuole essere un contrattino per chiudere le polemiche del Sanremo '82. Villa come ospite può tornare a Sanremo, come concorrente ho ritenuto superato*».

Per [illegible] quest'anno [illegible] boltanti e big sullo stesso piano nella volata conclusiva, è stato [illegible] anche a [illegible] può apparire un po' complicato, ma che alla fine dovrebbe [illegible] accrescere lo spirito agonistico. Tutti i big usufruiranno, come in passato, di due passaggi televisivi (fase eliminatoria e finale), mentre soltanto otto giovani (quattro della prima serata eliminatoria e quattro della seconda) potranno accedere al gran finale di sabato 5 febbraio. Nella serata conclusiva, verranno redatte due classifiche: una per i big e una per i giovani. E alla fine i tre primi classificati delle due categorie si scontreranno tra di loro «alla pari» per conquistare la vittoria.

Per il Sanremo '83 saranno i Comuni d'Italia, con in testa segretario comunale e notaio, a gestire l'organizzazione delle giurie del festival. Cinquecento Comuni hanno già chiesto di poter formare una loro giuria, ma soltanto novanta otterranno questo «privilegio». Tra i Comuni prescelti, verranno tirati sorteggiando venti giurie effettive che determineranno con la loro votazione la graduatoria.

Il festival di quest'anno avrà un'appendice legata al concorso pronostico Totip, che attraverso un referendum determinerà una classifica del tutto informale di [illegible] popolare, che [illegible] rosa nota durante la [illegible] trasmissione [illegible] *Domenica* [illegible] 6 febbraio.

Per coordinare e condurre lo spettacolo sanremese è stato scelto l'attore [illegible], che sarà [illegible] lo dalle [illegible] di [illegible] ring (Isabella [illegible], [illegible] Falcetti e [illegible] Pettinelli). Roberta [illegible] presenterà invece gli ospiti — [illegible] come sempre [illegible] Castrò — mentre [illegible] sto della manifestazione [illegible] luogo al Teatro Ariston.

[illegible] televisione [illegible] in diretta, sulla Rete 1 della Rai, la seconda serata, [illegible] eliminatoria del 3 e 4 febbraio. Lo spettacolo conclusivo invece occuperà l'intera serata [illegible] sabato sera. Sui teleschermi la «Tre giorni sanremese» sarà introdotta giovedì [illegible] alle 20.30 da un siparietto di costume condotto da Enzo Biagi. Escludere che ritorno a questo nuovo Festival si sconvolgimento [illegible] è impossibile.

Gli esclusi

Le esclusioni, [illegible] cantanti [illegible] abbastanza numerose: Patty Pravo, [illegible] per una rentrée sul mercato, Mino Reitano, Bruno Lauzi, Lillo Tony, Rosanna [illegible] Bio[illegible] Del Turco, [illegible] Lo[illegible], [illegible] alla generazione di mezzo [illegible] Festival, [illegible] che a Sanremo devono una buona parte del [illegible] successo.

Ernesto Baldo

Canzoni e interpreti, dai debuttanti ai [illegible]

Sibilla, [illegible] pupilla di Battiato Tra i big l'uomo delle mele Sanderson

Queste le canzoni e i cantanti in gara:
Gruppo A - Revisor [illegible] proposte

E' la vita di P. Armenise, canta *Mario Armani* (Cinevox).

Fammi volare di Cavaros-Violante, *Patrizia Danzi* (CEM).

Cuore blu di Marazza-DiCarlo Eliop-Ramorino, *Flavia Fortunato* (Veni).

Nuvola [illegible] di E. Fornaciari, *Zucchero Fornaciari* (Polygram).

[illegible] con [illegible] Ceramicola, *Manuela Pepe* (Ricordi).

Oramai di Fontana-Valsiglio Depsa, *Fiordaliso* (Durium).

E [illegible] nave scende Albertelli-Fornaciari, *Brunello Bertiani* (Fonit).

Donna sola di L. Michetti, *Pinot* (Columbia).

Il mio [illegible] di Subelli-Nisi, *Gloriana* (Zeus).

Dammi tanto amore di Bassi-Chinazzi, [illegible] *Goggi* (DDD).

[illegible] amore [illegible] Buonocore, [illegible] *Buonocore* (RCA).

[illegible] [illegible] di E. Milani, *Donatella Milani* (Ricordi).

Amare te di R. Azzurri, *Azzurri* (CBS).

Oppio [illegible] Battiato-Giusto Pio-Battiato-Sibilla Mosteri, *Sibilla* (Emi).

1999 di Ciucchio-Minghi, *Amedeo Minghi* (IT dischi).

Avrò di Bollici-Meneghin Ferrado, *Giorgia Fiorio* (CGD).

Scatole cinesi di Cogliati-Colombini, *Alessio Colombini* (CBS).

Sarà [illegible] che [illegible] di Perri-M. Fabrizio, *Tiziana Rivale* (WEA).

Gruppo B — Sessione big italiani e [illegible]

Cieli azzurri di Salomini-Chinazzi-Chinazzi, canta *Pupo* (CGD).

Movie star di Valli-Piccarreta, *Passengers* (Durium).

Notte e giorno di Valsiglio-Pace, [illegible] *Bancompagni* (Ricordi).

[illegible] malaMia di Albertelli-Malepasso, [illegible] *Osborne* (Ariston).

Abbracciami amore mio di M. Balducci, *Christian* (Polygram).

Arriva arriva di M. Fabri[illegible], Spampinato, [illegible] *Valentino* (CGD).

Complimenti [illegible] Albertelli-Fornaciari, *Stefano Sani* (Fonit).

Vita spericolata di Rossi-Ferro, *Vasco Rossi* (Carmelio).

D'Italiano di Minellono-Cutugno, [illegible] *Cutugno* (Carosello).

Milano insieme di Fornaciari, *Richard Sanderson* (Polygram).

Primavera di Albertelli-Giacobbe, *Sandro Giacobbe* (Fonit).

La mia musica sentimentale di Morandi-Bella-Negri, *Gianni Morandi* (RCA).

Shalom di Cionfoli, *G. Cionfoli* [illegible].

Vacanze [illegible] [illegible] Golzi-Marrale, *Matia Bazar* (Ariston).

Mi sono innamorato di mia moglie di Paco-Russo, *Gianni Nannini* (CBS).

Margherita non lo sa di Prudente-Avogadro, *Dory Ghezzi* (Fido).

Working late tonight [illegible] M. e G. Capuano, *Amii Stewart* (RCA).

[illegible] Bionda di Giuliani-Ferradini, *Marco Ferradini* (Spaghetti).

In Australia
[illegible]
poltrone
a [illegible] mila

SYDNEY — Il tenore Luciano Pavarotti canterà col soprano australiano Joan Sutherland il 23 gennaio in un concerto di musica operistica all'«Opera House» nel decimo anniversario della sua fondazione.

I biglietti per la serata, che vanno da un minimo di 100 dollari (circa 100.000 lire) a 150 dollari (circa 112.000 lire), sono stati venduti in poche ore. Pavarotti canterà in seguito in tre recite di «Bohème», anche queste tutte prenotate dall'inizio di dicembre.

Il concerto del 23 gennaio sarà diretto da Richard Bonynge, direttore artistico dell'Opera di Sydney e marito della Sutherland.

Già al lavoro gli attori dei film natalizi

ROMA — I campioni d'incasso cinematografico [illegible] sono già tornati al lavoro. Pasquale [illegible] Campanile [illegible] (e Bongo) è stato il primo a ritornare sul set con «Ricco e povero» (la precedente annunciato con il titolo «La provatina»), che sta girando con Renato Pozzetto («Testa o croce»).

Sia [illegible] Diego Al[illegible], il quale, per niente [illegible] fatto che «Attila» è stato accolto meno favorevolmente di [illegible] film, è il protagonista del «Il [illegible] del quartiere» di Carlo Vanzina, un regista che l'aveva [illegible] a «Zeppelin» veramente [illegible].

[illegible] Celentano («Bingo Bongo») è [illegible] un nuovo film, [illegible] titolo «Sing Sing», in cui, con la regia di Sergio Corbucci («Il conte Tacchia»), sarà insieme ad Enrico Montesano («Il conte Tacchia»).

[illegible] Gassman («Il [illegible] Tacchia») è [illegible] in «Bentornato», [illegible] Italo-belga di [illegible] («Una storia, un tesoro»). Nanni Loy («Testa o croce») minoverà [illegible] «Mi manda Picone», un soggetto ambientato a Napoli da Ettore Petri.

Nino Manfredi («Testa o croce») sta avanti la preparazione [illegible] del merlo bianco». Il cui [illegible] regista e interprete.

1983. Due occasioni per la meccanica.
Mostra di [illegible]a, utensileria ed attrezzature

MECCANICA TRIVENETA
Padova Quartiere Fiera - 7-10 Aprile 1983
• Ente Fiera di Padova

meccanica sud
Bari Quartiere Fiera - 28 Settembre - 2 Ottobre 1983
• Ente Fiera del Levante Bari

Senaf
Servizi Fieristici Padova
SEDE CONGRESSUALE
SEGRETERIA
[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]

LA CACCIA AI MILIONI DI PREMIATISSIMA DIXAN CONTINUA.

ECCO I BIGLIETTI ESTRATTI

1° PREMIO 300 MILIONI
CD 0406236
2° PREMIO 100 MILIONI
DE 0173329
3° PREMIO 50 MILIONI
FC 0452865
50 PREMI DA 1 MILIONE

E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

Al Biondo di Palermo il collage «We like Shakespeare»

Shakespeare è pirandelliano? Quasi, secondo Fortebraccio

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

PALERMO — *Esiste un pirandellismo di Shakespeare? Storicamente* [illegible], [illegible] tale non è poi così azzardata e avventurosa come si potrebbe pensare, anzi viene sollecitata dal We [illegible] Shakespeare *che il teatro Biondo presenta con la regia di Pietro Carriglio e l'interpretazione* [illegible] *Giampiero Fortebraccio.*

Il pirandellismo è subordinato al modo in cui lo spettatore osserva e ascolta il collage da Amleto, Riccardo II, Riccardo III, La tempesta, Re Lear e altre opere fra commedie e drammi, al modo in cui sussiste un gioco pericolosissimo, che rischia di frenare nel recital e perciò nell'esibizione narcisistica e gigiona del primattore.

C'è una beffuta, nel Riccardo II, che dovrebbe [illegible] *questo pericolo. E' il momento in cui lo sfortunato re insegue tutte le possibili trasformazioni del proprio essere e dice: «Così recito io in una sola persona molti uomini, e nessuno contento». Eccola la disintegrazione psicologica, la moltiplicazione dell'individuo che, tre secoli dopo, si sarebbero condensate nell'impetuosa e stupefatta scelta dell'uno, nessuno, centomila».*

Ma Carriglio probabilmente non è interessato a questo sondo di tipo etico o esistenziale, anzi il suo spettacolo fa di tutto per portarci su un piano completamente diverso. Con quei trappoli di riflettori piantati a vista, con l'uso dei manichini, con il bellissimo ed essenziale apparato scenico che ridisegna continuamente lo spazio secondo le leggi dell'inquadratura cinematografica. Carriglio vuole dirci che ci troviamo immersi nell'illusorio mare della finzione dove l'attore spogo non entra in rapporto con l'uomo ma col personaggio.

Nello spettacolo si colpono così presagi e [illegible] di delfrano le tracce di un percorso che, per quanto sottile sia, non deroghi mai dai binari della simulazione. Amleto, prima e dopo l'arrivo dei comici a Elsinore, recita; e Antonio, durante l'orazione funebre dopo l'assassinio di Cesare, che fa, se non recitare anche lui? Col suo libro di magia, Prospero [illegible] *alla realtà* [illegible] *l'artificio e* [illegible] */anno il fool, il matto che, tanto per mettere le cose in chiaro,* [illegible] *persino un cappello da matto.*

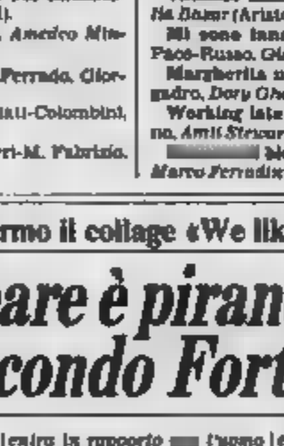
Quindi Jacques, nel [illegible] *d'atto di A[illegible] vostro, può tranquillamente affermare che «tutto il* [illegible] *è* [illegible] *pallo[illegible]», e tutti gli uomini e le donne sono attori; essi hanno le loro uscite e le loro entrate, ed ogni [illegible] sua vita [illegible] recita [illegible] parti».*

[illegible] *parti che affronta Fortebraccio, in definitiva. Ma non* [illegible] *di tipo psicologico; è come se l'attore recitasse un'opera tutta nuova che casualmente o provvidenzialmente contiene [illegible] brani di Shakespeare. Utilizzando con i tempi in un modo straordinario,* [illegible] *lancia in [illegible] avventura sonora* [illegible] *come un metronomo.* [illegible] *delle ruffianeria,* [illegible] *interpretazione non [illegible] sdegna neppure di indugiare [illegible] filo di [illegible] sola nota a tenerla [illegible] rottura.* [illegible] *fa [illegible] polo dialettico P[illegible] [illegible]si, che con la sua freschezza e con le risorse di una clowneria molto controllata, lo [illegible] [illegible] la goliarda che l'attore ha per il proprio personaggio.*

Osvaldo Guerrieri

Lettera di Karajan che sospende i suoi impegni - Contatto della Scala?

Sabine assente, la Filarmonica protesta



Sabine Meyer

BERLINO — La clarinettista Sabine Meyer, il cui nome ha reso precari i rapporti con la Filarmonica di Berlino e Von Karajan, è stata assente per un anno di prova dal servizio[illegible] dell'istruzione dott. Peter Girth, contro il parere dell'orchestra.

I rappresentanti sindacali degli orchestrali e il loro [illegible] legale hanno chiesto al responsabile per la cultura del comune di Berlino, Hanewitz, la rimozione del provvedimento, che avrebbe [illegible] «gravi danni economici» i loro diritti.

Da parte sua, il dott. Girth ha dichiarato che l'assenza da parte dell'orchestra di questo suo alto «conflitto» [illegible] l'ultimo punto tra la Filarmonica di Berlino e Herbert Von Karajan.

Il maestro, in una lettera pubblicata stamane sul [illegible] il 5 dicembre 1982 agli orchestrali, aveva comunicato la sua decisione di sospendere [illegible] partecipazioni al festival di Salisburgo e Lucerna, incisioni e produzioni discografiche e televisive con la Filarmonica.

Come si sa, Karajan è in trattativa con la Staats Kapelle di Dresda.

Ma, secondo indiscrezioni, il grande maestro avrebbe contatti anche con la Scala, dove in passato era stato protagonista di spettacoli lirici memorabili.

La settimana del cinem[illegible]

Laloux e la grafica che diventa dr[illegible]

TORINO — Il 7 agosto dello scorso anno moriva a [illegible] Alexandre [illegible] [illegible] delle figure più rappresentative [illegible] d'animazione mondiale, la cui opera [illegible] gli [illegible] più illuminanti della ricerca tecnico-artistica nell'ambito dei rapporti ritmico-dinamici che coinvolgono cinema, musica, pittura, grafica. De *Une nuit sur le Mont Chauve* (1933) a *Trois thèmes* (1980) è un susseguirsi di momenti creativi che fanno del suo cinema — realizzato in stretta collaborazione con la moglie Claire Parker, deceduta nel 1981 — non soltanto un modello di perfezione formale, ma anche un punto di riferimento obbligato per le più varie sperimentazioni nel campo dell'animazione.

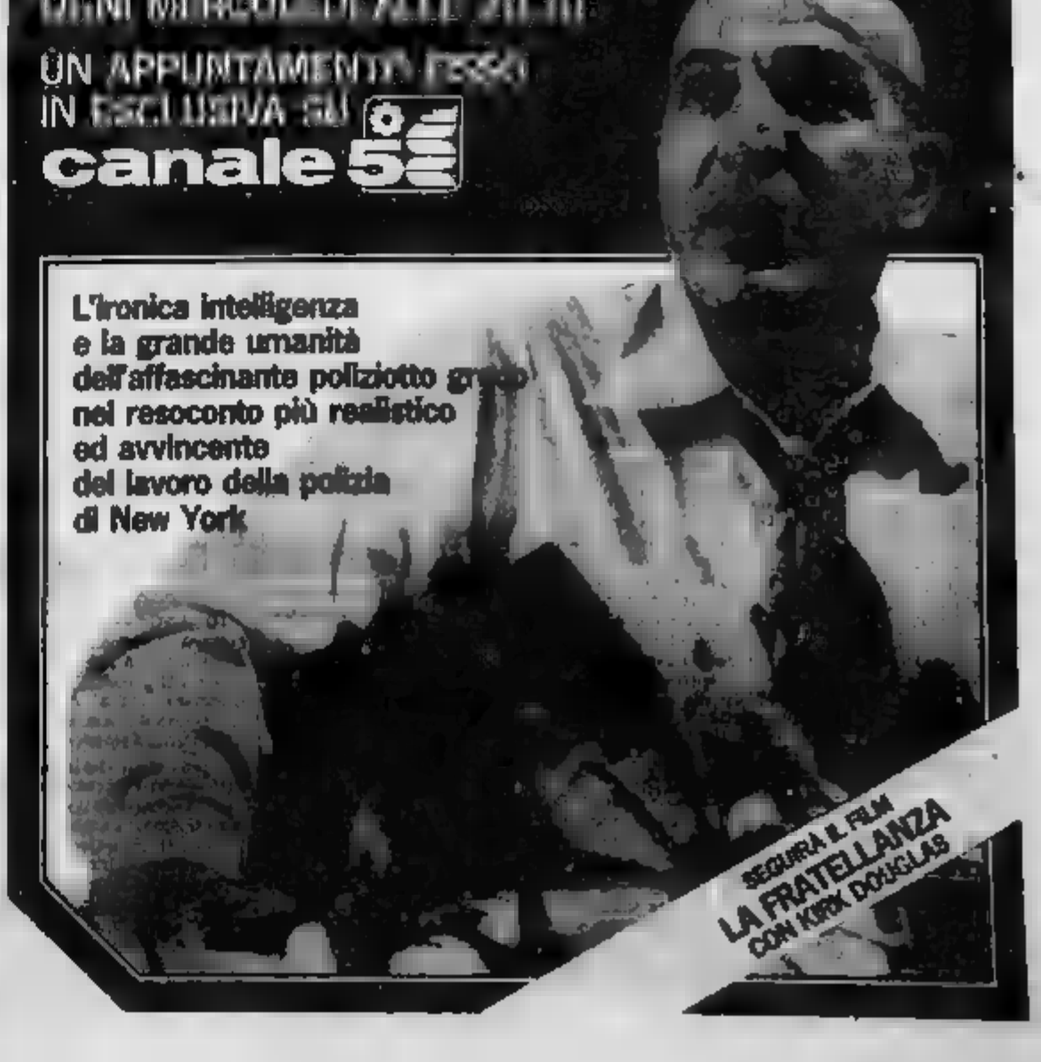
Di grande interesse risulta pertanto la personale di Alexeieff [illegible] [illegible] viene [illegible] di [illegible] giorni [illegible] [illegible] Club [illegible] la «Settimana [illegible] d'animazione» [illegible] [illegible] Centro [illegible] Franco-Italien e [illegible] Centro Internazionale per il [illegible] d'Animazione. [illegible] «settimana» che [illegible] realtà vuol essere [illegible] omaggio ad altri due [illegible] di [illegible] [illegible] d'animazione francese, [illegible] Kamler e Rene Laloux, i quali, per certi versi, pare si siano ispirati all'opera di Alexeieff.

La ricerca espressiva di Kamler, che si è svolta nell'arco di un ventennio per giungere ai grandi risultati artistici del lungometraggio *Chronopolis*, presentato all'ultimo Festival di Cannes, è un continuo rifarsi a temi, forme e modi dell'avanguardia storica — come in Alexeieff — filtrati da una sensibilità personalissima. Bloche immagini e ritmi dei suoi film — si pensi anche a *Coeur de secours* (1975) e a *La paix* (1978) — si caricano progressivamente d'una drammaticità che è tutta contemporanea.

Diverso è il caso di Laloux (che stasera, a Torino, parteciperà ad un dibattito), la cui opera sembra più legata, da un lato, alla ricerca grafica — in collaborazione con disegnatori come Topor e Moebius —, dall'altro a una drammaticità più esplicita, dichiarata. Di qui il [illegible] alla fantascienza, al [illegible] Stefan Wul; di qui anche gli eccellenti risultati di *La planète sauvage* (1973) e di *Les maîtres du temps* (1982), due film corposi e sottilmente inquietanti. La lezione di Alexeieff pare lontana; e tuttavia è stato *Une nuit sur le Mont Chauve*, fra i primi, ad aver introdotto nel cinema d'animazione il senso dell'angoscia.

Gianni Rondolino

Kojak
OGNI MERCOLEDÌ ALLE 20.30
UN APPUNTAMENTO FISSO
IN ESCLUSIVA SU
canale 5



L'ironica intelligenza
e la grande umanità
dell'affascinante poliziotto greco
nel resoconto più realistico
ed avvincente
del lavoro della polizia
di New York

SEGUIRÀ IL FILM
LA FRATELLANZA
CON KIRK DOUGLAS

STRANIERI IN BIANCONERO

Il polacco ed il francese al centro delle discussioni: due leader che non riescono ad esprimersi

Boniek si confessa sui mali della Juventus

- Sono uno che non si arrende, mi spiace per il pubblico
- Mi sento un organizzatore del gioco, in Polonia lo ero
- Io al Bayern? [illegible] giocare con Rummenigge nella Juve

TORINO — Josef Boniek, dopo visto per la prima volta suo figlio nella contro la Sampdoria, ha sentenziato: «*Non aveva giocato bene. C'è* su sembrano *stanchi,* *la rapidità*». Un giudizio «Zibi» condivide. «*Mio padre ha ragione*», dice l'asso polacco che, dopo due silenzio stampa, decide di parlare.

Venerdì scorso ha riunito nella sua casa torinese, tutta la famiglia, genitori e sposati che si sono concessi una vacanza in Italia. Solo papà Boniek, però, è andato alla partita. E' il primo maestro di Zbigniew, avendo giocato a lungo in Polonia. Ai come stopper e libero, tre presenze sulla della Nazionale. Ha 52 anni ed è aggiornato sul calcio internazionale: per questo le sue osservazioni critiche sono tenute nella massima dal figlio. Boniek, disposto in questo periodo, è giudice?

«I tifosi della Juventus ricordano che al Mondiale e nel primo scorcio di stagione ero con il cambio di marcia mentre adesso sembro un po lento — ammette —. *Non so se dipende dalla preparazione diversa o da altre cause psicologiche. Io non gioco per i soldi, anche se sono importanti, ma per il mio pubblico. Soffro quando mi fischiano più che mi fanno male. Sono preoccupato, perché mi piacerebbe stare in pace. Con la tranquillità renderei di più, come con Cesena, Roma, Pisa e nel ritorno con lo Standard Liegi. Quello era il Boniek».*

Il calcio, a volte, è questione di numeri. L'atleta non è una macchina: anche se lo fosse sarebbe sottoposto ad usura. E' un uomo e come tale, oltre alle fatiche e, deve sopportare quelle mentali. Lo «stress» dei Mondiali, anche se Bearzot lo nega. Trapattoni lo minimizza come lo stesso medico («*Ha importanza ma non è determinante: il problema più grosso è l'amalgama di tre nuove pedine come Boniek, Platini e Rossi*», spiega il dottor Nevel, è probabilmente alla base del deludente campionato Juventus.

Vacanze troppo corte, sbornia di gloria, minor capacità di concentrazione in e fuori, hanno tolto quel tocco di e di umiltà che erano state il tasto tecnico, la chiave del della Juventus e della Nazionale. I bianconeri già vissuto un'analoga esperienza nel '78 dopo l'Argentina. Fu una stagione fallimentare: eliminazione al primo turno di Coppa dei Campioni, posto in campionato, Coppa Italia e consolazione.

I [illegible] più che sconcertati. Si rimpiange Brady (che l'anno scorso fu a lungo criticato e si riscattò solo agli Europei), chi accusa Trapattoni di non saper impiegare bene i due stranieri. E la voglia di che manca. E' l'atteggiamento a vincere nonostante che, dopo tanti trionfi e sacrifici, non è la Dimenticare il Mundial, voltare pagina, predicava Trapattoni in . I «campeones» ci stanno provando ma, intanto, la Roma ha già cinque punti di vantaggio e ne Boniek che, come Platini e altri sei juventini, ha fatto gli straordinari in Spagna?

«Tutti dicono che la Juventus ha sbagliato ad acquistare i due stranieri, e lì chi comincia Platini poi magari toccherà a me — risponde —. *Questo non mi piace. In Polonia godevo fama di uno che non s'arrende mai. Bene, non sono cambiato. Non so le ragioni della nostra crisi. E' chiaro, però, che se passiamo in vantaggio come con la Sampdoria e poi, nel giro di un minuto, ci facciamo raggiungere, siamo colpevoli. Per avere scatto mentale è indispensabile vincere a Catania».*

— Credi ancora nello scudetto o pensi già alla Coppa Campioni?

«Vincendo tutte le partite si può o 45 e riconquistare il titolo. Certo, l'impresa è difficile ma la non ha ancora avuto la sua crisi. Non sono un filosofo ed un scopritore, però la capolista ha un calendario pesante».

— Per dare la scalata al titolo continentale può bastare questa Juventus che nelle ultime tre partite ha racimolato la miseria di in casa e una sconfitta fuori?

«No, ci vuole la miglior Juventus. Così le azioni andare in campionato. Personalmente farò tutto per vincere la Coppa Europa, il mio obiettivo principale, ma non il resto che ci può dare ancora delle distrazioni e la condizione di forma indispensabile per battere l'Aston Villa in».

— Ruttucciaggine ti vuole con lui al Bayern. Lascerebbi la Juventus, con la quale ha legato da un contratto triennale, andare a Monaco a fine stagione?

«In certi verrebbe voglia di fuggire, poi passa. Rummenigge non sbaglia e vederlo come l'erede di Breitner che era l'autentico direttore d'orchestra dei campioni tedeschi. Lo stile è diverso da quello di Breitner ma, tatticamente, ha le stesse caratteristiche».

— Nella Juventus vorresti giocare Breitner?

«A Lodz, nel Widzew, lo facevo. Ero un preparatore di gol anche se andavo a concludere con discreta frequenza. Insomma ero il regista, il "leader", l'uomo squadra. Qui mi riesce più difficile».

— Allora il Bayern rappresenta la squadra ideale?

«No. Alla Germania preferisco l'Italia, paese più atletico. E con Rummenigge potrei giocarci ma nella Juventus campione d'Europa».

Bruno [illegible]

Torino. Lo slancio di Boniek nell'ultima partita contro la Sampdoria (Foto La Stampa)

Pacato rapporto di Boniperti Trapattoni: «Non mi dò colpe»

TORINO — Boniperti è piombato ieri mattina negli spogliatoi di prima che la Juventus riprendesse la preparazione. Nessuna sfuriata. Il presidente ha radunato la squadra Trapattoni, ricordando che il momento è delicato, che ci sono dei problemi e anche una certa dose di sfortuna alla base di risultati insoddisfacenti ma che «bisogna tener duro». Discorso di nove decine di minuti.

Ed i severi appronamenti di Gianni Agnelli? Ne parla Trapattoni, cominciando col dire che domenica pomeriggio, dopo il pareggio con la Sampdoria, aveva ricevuto la telefonata di Agnelli e che s'era poi stupito di leggere, il giorno dopo, che era furibondo.

Che non sia contento è un altro discorso ma non credo abbia addomesticato parte mia con Boniek e Platini — aggiunge Trapattoni —. L'avvocato segue il calcio da una quarantina d'anni, conosce perfettamente la nostra situazione, lo in questa stagione aveva avuto momenti d'esaltazione, come con Pisa e Standard, dicendo che così si gioca solo in paradiso. E' comprensibile rimanga avvilito per il pareggio di San Siro con l'Inter e con la Sampdoria. Anch'io [illegible]; non m'aspettavo di vincere a 5 punti dalla Roma, un ritardo pesante».

E' l'occasione di non far ricadere il meglio Boniek e Platini e di non trovare schermaglie tattiche. Trapattoni (che ha de fiducia di Boniperti) deriva: non è da [illegible] se non [illegible] la non c'è [illegible]. Se dovessi farei la [illegible].

(Si chiedono perché non [illegible] comportamento fuori campo dei due stranieri (a Cesena rientra [illegible] dovrebbe fare coppia con [illegible]) e Trapattoni s'inalbera: «Non molto. Individualmente spesso soddisfano, sono piena collettivo. Chi vuole [illegible] punta, che ha occupato in Nazionale, [illegible] sempre giocato [illegible] Lui e Platini abituati a schemi che li hanno resi famosi e non possono cambiare abitudini».

Paragona la Juventus ad una macchina di Formula 1 con l'assemblaggio ancora da realizzare. Ritiene che gli effetti del Mundial siano ormai assorbiti e pretende una mano [illegible] l'aiuto in campo, con maggiori concentrazioni e determinazione, con geometrie strette, essenziali, profondo e rabbioso nel modello tedesco.

Lo scudetto? «Se troveremo il bandolo della matassa e più contribuiscono [illegible], meno e spelle potrebbero essere due mesi importanti per la Coppa e il campionato».

b. b.

«Platini [illegible] far tutto, [illegible] il calcio d'attacco»

Paris Hidalgo, c.t. della nazionale francese - «Non verrò adesso a Torino, Trapattoni non ha bisogno di aiuto» - Ha visto Michel lunedì

I due Michel famosi calcio francese: Platini ed Hidalgo «allenato in nazionale

TORINO — *Boniek parla, con slancio, Platini ha voglia di discutere. A chi le chiederà altri pareri sulla crisi gioco della Juve, e magari sua, ha risposto che il ora sta per fare polverone, e ha dato a chi vuole sentire la sua ro un papo appuntamento «a Parigi il 31 gennaio, to la Tour Eiffel».*

A Parigi, Platini spes Anche l'ultimo lunedì. Una boccata d'aria con gli amici, la ormai interessato alla fe della quale, nel tempo, sono arrivati echi a volte polemici, a volte sospiri sul calcio. Si può, e deve capire. Si deve soprattutto credere che Michel, per quanto contenuto delle sue qualità, partecipa in pieno al momento difficile suo e della squadra.

Lunedì sera, dopo l'intervista televisione. Il francese è incontrato con il commissario tecnico della nazionale. Al telefono, suo ufficio nella sede Federazione francese. Michel Hidalgo come sempre cortese e disponibile ci detto cose pesa Platini e della Juve. «Abbiamo parlato un po' dopo trasmissione della Deuxième chaine, il secondo canale Michel mi è parso preoccupato, ma non amareggiato né scontento, della esperienza italiana. Il problema di fondo è uno. va ancora bene La pubalgia tornerà alla miglior cambierà».

Ci può essere anche qualche problema tattico, di ambientamento nel gioco della Juve Platini e Yvon Roman prima del Mundial dice: «Sono pronto a tutto, non mi chiedano di fare il difensore...».

«Cerchiamo di capire cosa intendeva Michel con quella frase. Lui tecnicamente può tutto. Nel suo bagaglio ci il tackle duro, persino quel pizzico cattiveria che a volte serve. Ma come spirito, come caratteristiche naturali, lui vede il football come gioco offensivo. vero. La creazione manovre, l'ispirazione delle stesse, la voglia di attaccare sono innate in lui, sono il suo».

— *Allora Trapattoni e la Juve non lo ancora capito. Abbiamo letto lei è «irritato da Boniperti e contro a Torino per un consulto.*

«Per carità. La telefonata mi offre l'occasione per una rettifica indispensabile. Mi fatto dire queste a Spalato, nel corso del recente stage dei tecnici Mundial, un giornalista jugoslavo che aveva poca di col francese. La realtà è diversa. Michel e la Juventus, alla quale grato, mi invitarono a Torino all'inizio della stagione. Per impegni con la Nazionale non ce l'ho fatta. Spero di venire da voi, ma non certo adesso. Trapattoni e società non hanno bisogno di consigli, hanno dimostrato negli anni quanto fare. Andrò a Torino quando i bianconeri non avranno problemi. Non sono un medico, né un mago. Soprattutto non permetto di mettere il naso nelle vicende altrui».

—Comunque, qual è la previsione sulla stagione juventina?

«Il pesa, inutile negarlo. Per lo scudetto vedo una rincorsa ardua. sono convinto che vincerà la Coppa Campioni. In finale arrivare certo. In campo internazionale tutto cambia, tutti vincere. Meglio per i bianconeri, e per Platini».

Il canale francese offre il termometro per capire come sia e cosa pensa Platini. Il Victor Sinet (L'Equipe) ha detto di recente. «Sono dato alla Juve per giocare al calcio, per esprimersi come so, per cercare di capire e di farmi capire. Credo che siamo sulla buona «... *A chiusura una intervista Thierry Roland (Onze commentato:* «A Turin, Michel est en train de mûrir». *Attenzione, mûrir può dire maturare.*

Bruno Perucca

Da lunedì Brancaccio presidente, il predecessore fuori anche dal consiglio

Dopo 14 anni Ferlaino ha detto basta

Saranno subito varati due programmi alternativi, se si starà in A o si in

NAPOLI — Da lunedì sera il Napoli un nuovo presidente: Subentra al dimissionario Corrado Ferlaino, rimasto al vertice per ben 14 anni con risultati. Il consiglio anche nominato Gianni Punzo amministratore delegato.

Ferlaino ha ceduto il 51 per cento delle azioni (con do il restante 18 per cento) fino al 30 giugno riservandosi il diritto di e di richiedere il pagamento delle azioni al valore nominale. Si è anche dimesso da consigliere; gli è subentrato il notaio Chietti.

Brancaccio ha già fatto sapere che domani s'incontrerà con il sindaco Valenzi «per chiarire eventuali equivoci». Indubbiamente. Il compito che lo attende non è più semplice. Con il Napoli penultimo in classifica, con un futuro certo non roseo (vedi differenza di punteggio tra gli anziani e le squadre che li precedono). Il neopresidente ha già stabilito che riunirà nuovamente il consiglio, sabato prossimo, oltre ad assegnare le cariche, saranno varati anche due programmi alternativi:

perché Ferlaino ha abbandonato? Un amico del presidente dimissionario ha rivelato: è dimesso per due motivi: in primis, perché nauseato, perché non riusciva più a vivere tranquillamente. Anche la moglie Patrizia gli in continuazione di dimettersi. Poi, perché amareggiato dai risultati della squadra, perché bersagliato dalle critiche».

Ora al vertice del Napoli c'è Marino Brancaccio, che nel 1980 uscì dalla società per divergenze con lo stesso Ferlaino. Qualcuno ha maligna: «Com'è possibile che un furbo come Ferlaino faccia giocare altri con i suoi soldi? Quali interessi ha? E facciamo il caso che Brancaccio dovesse salvare il Napoli e portarlo, in tempi brevi, alla vecchio, Ferlaino ha calcolato che altri, con i suoi soldi, costerebbe un meno che lo mortificherebbe?».

A parte queste considerazioni, i consiglieri — Tagliamonte e Punzo, da Resi e Carbone — hanno rigettato sdegnati, c'è da registrare una domanda di un giornalista durante la conferenza stampa del neopresidente. «Nei prossimi due anni, sentiremo più parlare di Ferlaino?», è stato chiesto a Brancaccio. Il nuovo presidente ha replicato: «Da oggi, fino al termine del campionato 1986, non ne sentiremo più parlare. Questo era ed è il desiderio preciso». Implicitamente, Brancaccio ha assicurato che non governerà in nome e per conto di Corrado Ferlaino.

Vittorio Italo

● I tre squalificati di Udine sono stati condannati ieri a Barcellona a dieci anni e ad una multa di residenza. Al Barcellona non è stato riconosciuto nessun indennizzo.

● Emilio Gentile è stato eletto a Rio de Janeiro, con 17 voti favorevoli, 8 contrari e una scheda bianca, presidente della Confederazione brasiliana di calcio.

Brancaccio è andato in Vespa a salutare i suoi giocatori

NAPOLI — *Il vecchio presidente Napoli, Marino Brancaccio, ieri è arrivato allo stadio in «Vespa». «Avevo un appuntamento con la squadra e non potevo di certo mancare. A Napoli, a causa del traffico, non si può girare diversamente...».*

Un incidente, per fortuna poco, ha turbato l'atmosfera. Brancaccio, indirizzandosi al direttore Boniello ed al consigliere Reali, è finito gambe all'aria: soluzioni per lasciare la conferenza stampa, i tre sono riusciti per il precario equilibrio di un gruppo ed cleggia tra loro. Come detto tutto si è concluso con una risata.

Prima di Vinicianni e compagni, il neopresidente ha ribadito (più l'ennesima occasione lunedì sera dopo l'elezione) che, quanto prima, incontrerà il sindaco Valenzi. Poi ha affermato: «Ringrazio pubblicamente Ferlaino che senza alcuna con di un pacchetto di maggioranza. Spero di lavorare bene con l'appoggio del consiglio, per non deludere Ferlaino e soprattutto per dare qualche soddisfazione giusta al pubblico, di invertire il rapporto del dare e dell'avere con i tifosi. Tanta passione mai contraccambiata con i risultati».

Chi è Marino Brancaccio? E' nato a Napoli 53 anni or sono. Laureato in ingegneria civile, sottosegretario istruttore, è stato anche calciatore. Gli piace ricordare che una sola [illegible] per locker nella all'attuale allenatore in seconda del Napoli, Rambone. Ambidestro, un unico scontro con Vinicio che giocava in una squadra di giornalisti schierati contro una formazione di dirigenti del Napoli. Sposato con Renata Mauriello anche il Napoli ha una in sua lady Renatali, ha 4 figli. E' consigliere dal 1973. Prima dirigente accompagnatore poi vicepresidente. Dimissionò nel 1980, è ritornato una quindicina di giorni fa. Da lunedì è il nuovo presidente.

Come è stata accolta la sua nomina? Un breve sondaggio tra i tifosi fa comprendere che il nome di Brancaccio è stampato di sagacità, di competenza e rispettà. All'interno del club aumenta e compiacimento si sono sparsi. Il consigliere «Si un cambio di guardia per modo di dire. In effetti continuiamo il lavoro Ferlaino. Il successo è l'uomo giusto». altro ex sfiora, Antonio Tagliamonte: «Perché no? Ha la vigilanza. E' rimasto con le sue tifoserie. Ci ha messo in di poter lavorare. Non sono d'accordo con qualche altro consigliere che vorrebbe la testa di Boniello. Anch'io non ero d'accordo con Peppino Gentile dove Marchesi ha diretto il primo allenamento della settimana. Collovati si è limitato a sottoporsi ad alcuni massaggi e solo tra alcuni giorni sarà ripreso [illegible] in contatto al partita con il l'arbitro Nanni. Mueller non hanno avuto alcun segnale da parte della società. I giocatori hanno preferito [illegible] il [illegible] mento il solo Mueller che rientrerà solo oggi della Germania.

● Torino-Verona per la Coppa Primavera è in programma oggi alle ore 14,30 al Comunale. L'incontro, di andata e ritorno, si concluse in parità (2-2).

Il Barcellona privo di Maradona sfida l'Aston per la Supercoppa

BARCELLONA — Barcellona e Aston Villa sono ai primo dei loro confronti diretti per la Supercoppa. La competizione è giunta alla sua IX edizione: precedenza era stata vinta da Ajax (2 volte), Dinamo di Kiev, Anderlecht, Liverpool, Nottingham e Valencia. Spagnoli e inglesi nei rispettivi campionati occupano una posizione di classifica che tradisce le speranze dei loro sostenitori.

Lo squadrone catalano cura l'assenza di Maradona di cui ritorno all'attività agonistica tarderà alcune settimane più del previsto) afflitto da epatite. In quanto all'Aston Villa è lontano dalle condizioni di forma che nella precedente stagione consentì di prevenire conquista del titolo nazionale e della Coppa.

Entrambi gli allenatori, Udo Lattek per il Barcellona e Tony per l'Aston Villa, renderanno ufficialmente la formazione soltanto Nel Barcellona è dubbio Alexanco (eventualmente sostituito da Olmo) e nell'Aston Villa non sono da escludere le sostituzioni del portiere Spinks Rimmer e Walters

a. g.

Barcellona: Urruti; Julio-Alberto, Alexanco; Alonso, Schuster, Victor; Carrasco, Quini, Marcos.

Villa: Spinks; Jones, Evans, Williams, Naught; Mortimer, Brenner, Cowans; White, Morley, Walters.

In Juventus-Aston Villa

Il vuole evitare violenze

— In partita europea - Aston Villa il ministro tennico dello sport, MacFarlane, si è fatto promotore di un'iniziativa per scongiurare altre «battaglie di Torino» così furono definite dalla stampa inglese le violenze durante l'incontro Inghilterra-Belgio per il campionato europeo di tre anni fa e poi ancora dopo la partita Juventus - Celtic, in Coppa Campioni.

Il ha i dirigenti della Associazione e quelli dell'Aston Villa, per procedere alla formazione di una speciale delegazione che dovrà recarsi a Torino per esaminare congiuntamente con le autorità locali le opportune misure di sicurezza. Con VIDE vi è il proposito delle violenze scatenate dai soci Juventus nella semifinale europea della scorsa stagione, a

Serie A

RISULTATI (18ª giornata)

Avellino-Torino	3-0
Catanzaro-Fiorentina	0-1
Genoa-Ascoli	0-0
Inter-Verona	1-1
Juventus-Sampdoria	1-1
Pisa-Cesena	
Roma-Cagliari	
Udinese-Napoli	0-0

Classifica

Roma	24	Cesena	18
Verona	22	Genoa	18
Inter	20	Cagliari	16
Juventus	19	Pisa	14
Fiorent.	17	Avellino	14
Udinese	17	Ascoli	13
Torino	16	Napoli	10
Roma		Catanzaro	8

Prossimo turno

(23 gennaio, ore 14,30)

- Avellino (ind. 0-2)
- Cagliari - (1-1)
- Cesena - Juventus (0-0)
- Fiorentina - Genoa (3-0)
- Napoli - Pisa (0-2)
- Sampdoria - Inter (0-1)
- Torino - Catanzaro (0-0)
- Verona - Roma (0-1)

Marcatori

9 Penzo (Verona, 1 su rigore).

7 BETTI: (Inter, 1 rig.); Berggreen (Pisa).

Serie B

RISULTATI (18ª giornata)

Arezzo-Lecce	1-1
Atalanta-Milan	2-2
Bari-Palermo	1-0
Bologna-Cremonese	0-0
Campob.-Como	
Catania-Lazio	1-1
Cavese-Reggiana	1-1
Pistoiese-Foggia	2-0
Sambened.-Monza	2-0
Varese-Perugia	2-1

Classifica

Lazio	27	Bologna	
Milan	25	Samben.	16
Cavese	23	Campob.	
Catania	22	Atalanta	
Cremon.	22	Perugia	
Como	21	Pistoiese	14
Arezzo	20	Bari	14
Lecce	19	Reggiana	13
Palermo	18	Foggia	13
Varese	18	Monza	13

Prossimo turno

(23 gennaio, ore 14,30)

Como - Bari
Cremonese - Varese
Foggia - Sambenedett.
Lazio - Cavese
Lecce - Atalanta
Milan - Pistoiese
Monza - Bologna
Palermo - Campobasso
Perugia - Catania
Reggiana - Arezzo

Olimpica a Los Angeles fumata

— Il presidente della federcalcio Sordillo ha incontrato ieri i responsabili tecnici delle varie nazionali. E' stato dibattuto il problema dell'attività della futura nazionale olimpica, ma per ora non è stata indicata il responsabile ha quanto il presidente ha precisato che «la designazione è sospesa fino a quando non si deciderà se o come l'Italia parteciperà alla fase di qualificazione e alla eventuale finale di Los Angeles». «Dobbiamo sapere — ha detto Sordillo — cosa hanno deciso a Los Angeles perché non si conoscono ancora le norme di partecipazione alla finale che sembra siano diverse da quelle per la qualificazione». Il consiglio Federale del 30 gennaio prenderà una decisione definitiva.

Lo stopper potrebbe scendere in campo già domenica a Marassi

Collovati meno grave del previsto

Totocalcio n. 21

Colonna vincente:

1-0-x; x-x-1; 1-x-x; 1-x-1-x

Le quote:

«12» vinc. L.
«11» vinc. L.

Totip n. 3

Colonna vincente:

1-x; x-1; x-1; x-0; 1-0; 1-x

Le quote:

«12» vinc. 189 L.
«11» vinc. L.
«10» vinc. 9770 L. 10.000

MILANO — L'infortunio occorso domenica scorsa a Collovati si è rivelato meno grave del previsto e forse il giocatore potrà essere in campo già domenica a Genova contro la Sampdoria.

Il prof. Boni che lo ha visitato lunedì a Pavia, gli ha infatti riscontrato solo un trauma contusivo al versante interno del ginocchio sinistro con versamento interessante capsulare. Il ginocchio non è gonfio ed è solo lievemente dolente. Ieri il giocatore ha raggiunto con gli altri i compagni a Genova dove Marchesi ha diretto il primo allenamento della settimana. Collovati si è limitato a sottoporsi ad alcuni massaggi e solo tra alcuni giorni sarà ripreso [illegible] in contatto al [illegible] partita con il l'arbitro Nanni. Mueller non hanno avuto alcun segnale da parte della società. I giocatori hanno preferito [illegible] il [illegible] mento il solo Mueller che rientrerà solo oggi della Germania.

● Torino-Verona per la Coppa Primavera è in programma oggi alle ore 14,30 al Comunale. L'incontro, di andata e ritorno, si concluse in parità (2-2).

Il Toro recupera i infortunati

TORINO — Buone per Gli unici hanno risposto all'allenamento i dell'infortunato dieci giorni fa e domenica con il Catanzaro rientrerà sicuramente.

Migliori dati in miglia non gli procura più e il centrocampista è a una volta pronto per il sono tornati normalmente Borghi, Cerantini e Barnaba, ma si trotta infortuni che non preoccupano.

Alfa Romeo
UN MILIONE IN MENO
SOGEA

BAGNOLI L'allenatore del Verona-miracolo ricorda il pesante passivo subito in Coppa Italia

«La Roma fa paura anche senza Falcao»

«Ricordatevi che mancano Di Gennaro e Zmuda» - «Pensiamo di poter battere la capolista» - Il vicesindaco: «Sarà una festa dello sport» di Verona

VERONA — Dal sole di San nebbia di Olimpia il ha cominciato la preparazione seconda dell'Inter e ritrovano fatti a battere la sorprendente (allora) squadra di Bagnoli. Da Milano il Verona è tornato un pareggio che ripaga solo in parte e che sta veronesi, allenatore compreso. Bagnoli appare così più teso solito. smaltire l'illusione il gol di («Non me prendo certo con Pesaro — — per il mancato raddoppio ci che se lo era costruito con un'azione magistrale, quanto i difensori per l'ingenuità commessa a pochi minuti dalla fine») anche preoccupazioni derivanti dall'infortunio di Guidetti.

prendendo tempo l'allenatore cerca di dimenticare i problemi: Zmuda con il ginocchio ; Di Gennaro fermo da tre settimane; Guidetti a riposo per un sopra il ginocchio. «Già — continua Bagnoli — tutti parlano delle probabili Falcao e Viercho(w)od della Roma ed è giusto perché Roma è grande ma nessuno accenna al nostro centrocampo assente da tre settimane e il nostro stopper».

Così l'allenatore è costretto a gettare involontariamente il pensiero in alla prossima partita. Alla senza . «Liberi tutti di pensarla come credono — riferisce così il suo pensiero — io ricordo due fatti. Coppa senza Falcao la Roma rimase al Bentegodi per 0-0 e all'Olimpico Falcao rimase 1-0, ma sappiamo come: di perdere. la Roma è sempre la ».

Allora naturale attaccare il discorso Verona tetto del campionato. Bagnoli, con'è sua consuetudine, smentisce immediatamente. È coerente nelle sue affermazioni e il secondo posto non gli dà le vertigini. «Dopo la Roma — avvisa — marcheranno altre tredici partite. Con la capolista possiamo perdere ma anche l'Inter gioca fuori casa, come pure la Juventus. ro per gli inseguitori tutto diventerebbe estremamente difficile. Io per lo scudetto dico ancora Roma. Certo che se la capolista viene qui per vincere, anche noi possiamo pensare di batterla. Liedholm lo può affermare mentre invece noi non possiamo dirlo dato che siamo una sorpresa». Insomma al di là delle parole conterà il campo. Un campo che avrà attorno una cornice di 45 mila spettatori e con tanta gente (anche raccomandata) che dovrà rinunciare pur se ci sono tuttora in vendita dei posti in tribuna centrale, però in piedi, nei distinti e nel parterre. Prezzi alle stelle ma si sapeva. A Roma venduti già 1500 biglietti e ne sono stati acquistati. Si fissa il possibile per i tifosi della capitale.

«Sarà una festa dello sport a di Verona — annuncia il vicesindaco Giulio Segato — e per terremo in servizio tutti i Vigili urbani. Speriamo che non siano incidenti come quelli di Milano. Occorrono agenti che sorveglino anche in borghese. Verona tutta, e non solo gli sportivi, aspetta questa partita perché spettacolo e capitalità devono coniviere. Perché vogliamo far conoscere la nostra città. Ormai il calcio è importante come veicolo promozionale e Verona è aperta tutto l'anno agli ospiti. in Italia e domani in Europa».

La Coppa Uefa, insomma, nel mirino anche degli tifosi. C'è chi però soffre anche questa vigilia. E' il capitano della Polonia, lo stopper Zmuda, fermo in pratica precampionato. parte oggi per St. Etienne ve il professor Busquet, quello Virdis, con il ginocchio ed emisi recupera del giocatore.

Franco Ruffo

Il Giudice oggi dirà se Falcao domenica sarà in campo nella partitissima di V

Censura dell'Associazione Calciatori per il grave fallo

Caso Paris: Campana «squalifica» il leccese Lorusso per 3 mesi

MILANO — L'associazione italiana ciatori posizione per condannare il gioco pesante che pratica negli il presidente, avvocato Sergio Campana, lunedì a Milano al termine riunione del consiglio direttivo dell'associazione ha annunciato che il giocatore del Lecce Michele Lorusso, protagonista il 2 gennaio scorso di uno scontro di gioco con Paris del Bologna, ginocchio ente alla gamba sinistra, è stato escluso per tre mesi dall'associazione. «Non ci sarà alcuna conseguenza pratica — ha detto — ma la cosa ha un significato morale».

Campana ha tenuto a precisare che non c'è stata volontarietà nell'atto del giocatore leccese, ma sono stati ravvisati gli estremi dell'imprudenza grave.

Nella stessa riunione l'Aiac ha deciso proporre alla Federcalcio il riconoscimento della facoltà di segnalare, ai fini di una più corretta azione sportiva, tutti gli episodi di violenza che possano risultare dalle riprese televisive e che siano sfuggiti agli arbitri. «Non si tratta — ha precisato Campana — di un intervento per fatti tecnici, ma solo per episodi di indisciplina».

Lo scontro con Antognoni

Martina assolto con formula piena

FIRENZE — Silvano Martina, il portiere Genoa protagonista drammatico scontro Giancarlo Antognoni, avvenuto a Firenze il 22 novembre del in seguito al quale il giocatore viola rimase bloccato per mesi, è stato assolto formula piena (il fatto risulterà corte d'appello di Firenze, dopo quasi 6 ore di camera di consiglio. Il procuratore generale aveva invece chiesto la danna di Martina a tre mesi per lesioni volontarie.

Il processo ha occupato tutta la giornata di ieri. primo grado riferito, dal Firenze, sabile colpose e prosciolto per il querela da parte gnani.

Martina, che ha seguito tutto il processo, al termine ha espresso la sua commozione per la sentenza «pienamente liberatoria».

Il brasiliano spera di non essere squalificato Liedholm confida in Vierchowod «graziato» Dice lo svedese: «Scudetto alla Juve al 45%»

ROMA — La Roma tenta di consolidare l'immagine di capolista, scegliendo la via del «fair-play». La piccola «burrasca» che si è scatenata domenica durante la vivace partita con il Cagliari, culminata con l'espulsione di Falcao e l'ammonizione a Vierchowod, che rischiano di non giocare contro il Verona, non sembra aver lasciato marcati segni di polemica. La ripresa della preparazione a Trigoria, almeno in apparenza, è avvenuta in un'atmosfera tranquilla e serena.

Sollecitato dai giornalisti, Falcao è tornato sulla vicenda che lo riguarda personalmente, mostrando un ottimismo quasi sconcertante: «Durante la mia carriera — ha dichiarato il brasiliano — sono stato espulso quattro volte. Due in Italia e altrettante nel mio paese. Non sono mai stato squalificato. Sono certo che la stessa cosa avverrà in questa occasione, perché il mio è stato un fallo di protesta. L'arbitro stava già fischiando fermare Marchetti che continuava ad affibbiarmi calci alle caviglie».

— Bel d'accordo con Pistini, secondo il quale i campioni andrebbero tutelati maggiormente? «Certo — ha replicato Falcao — parte tenta passare la palla di prima per evitare di cadere in situazioni che rischiano di provocare reazioni. Io mi difendo così».

— Qual è il tuo giudizio sull'arbitro Pieri? «E' stato brillante e tranquillo fino a metà del secondo tempo. Poi è innervosito anche lui. Ma siamo esseri umani. Nessuna polemica da parte mia».

— Difficilmente gli organi disciplinari lo assolveranno. Quanto potrà la impegnata in una partita che potrebbe decidere le sorti del campionato. «In Coppa Italia la mia squadra vinse per 5-0. Quel giorno non c'ero. Quindi, se mi squalificano — ha aggiunto sorridendo il brasiliano — non ci saranno problemi. Ma non credo che sarà una pena decisiva. Se altre squadre che non fossero Juventus e Inter, si trovassero a cinque o quattro punti di distacco, il campionato sarebbe già finito. Io sono sempre dell'idea che la formazione di Trapattoni possiede i mezzi per rimontare».

— Domenica Liedholm disse che un campione non deve mai reagire alle provocazioni. «E' giusto, ma in quel momento non ho avuto tempo di riflettere. Stavo subendo un'entrata platealmente scorretta. Mi comporterei di nuovo alla stessa maniera. Non mi pento di nulla perché ho la coscienza a posto. Ripeto, il mio è stato un fallo di protesta».

Ma forse la singolare spiegazione del brasiliano non riuscirà evitargli la squalifica. Di questo è apparso convinto anche lo stesso Liedholm il quale, invece, nutre buone speranze di poter contare su Vierchowod: «Non facciamo drammi — ha detto il tecnico svedese — accetteremo serenamente le decisioni. Credo che il nostro difensore abbia ricevuta una ammonizione per proteste che gli costerebbe la squalifica. Certo, un giocatore come Falcao non si discute. E' il perno della formazione. Ma è più importante che esista il squadra nel complesso. I non sono inferiori ai titolari».

Deciso a sdrammatizzare il clima del confronto con i veneti, Liedholm ha messo prudentemente le mani avanti: «Non sarà una partita chiave. Qualsiasi risultato non cambierà sostanzialmente la situazione. Se perdiamo, siamo pronti a ripartire».

A volte al compassato Liedholm piace divertirsi. la richiesta di formulare in percentuale i pronostici sulle candidate allo scudetto, lo svedese ha replicato candidamente: «45 alla Juventus, badate ho tolto ai bianconeri 5 probabilità; 35 all'Inter e 15 rispettivamente a e ».

Mario Bianchini

Francis a Torino per il recupero

Torino. Francis «allenato» dal prof. Gaudino (Foto Tartaglia)

TORINO — Trevor Francis è a Torino, con Samp, domenica è rimasto, accompagnato moglie e figlia, presso albergo cittadino. motivo: un di muscolare, diretto dal prof. Elio Locatelli, preparatore atletico tismo e impegnato su molti fronti ed a molti livelli. Locatelli, a Collalto di Trento per seguire uno «stage» pattinatori e statunitensi, ha «assistito» al col collaboratore prof. .

Due allenamenti al giorno, alla Sisport Fiat o nel Palazzo a Vela, molti rotolandi, sabato il ritorno a Genova, domenica mattina, a Bogliasco, un previno. «Dopo di che spero di poter riconsegnare Francis a posto per disputare le prime partitelle», ha detto Locatelli, che a suo tempo contribuì assai al recupero di Brio e di Verza.

In B licenziato Leonardi

Il Foggia a Giorgis

FOGGIA — Il consiglio direttivo del Foggia ha deciso di esonerare l'allenatore Lamberto Leonardi. La decisione, già nell'aria da tempo, è scattata dopo la sconfitta di domenica a Pistoia, che ha relegato i foggiani all'ultimo posto della serie B. A sostituire Leonardi è stato chiamato Lamberto Giorgis, 51 anni, modenese, che ha già allenato fra l'altro Monza, Lecce e Sampdoria.

Con questo esonero la B ha pareggiato la serie A, dove c'erano i cambi in tre Avellino, Napoli e Catanzaro. Dopo il Bologna (da Carosi a Magni) e il Monza (da Mazzetti a Fontana), anche la serie cadetta ha licenziato il terzo allenatore.

Successi (e polemiche) di Italia 1 nel bob a Cervinia

Dominate 2 Coppe del Mondo ora dovranno fare le riserve

CERVINIA — La Coppa del mondo è sfumata in auguri, aprendo contemporaneamente futuro. In sole due manches (per precario tempo e la fretta madre di preparare le valigie Jugoslavia) l'Italia si è portata a casa la medaglia d'oro anche nel bob a quattro. Sartore, Costa, Marocchi e Gerutto splendida ultima miglior tempo assoluto (1'08"38) hanno superato francesi e britannici.

si agli europei Sarajevo (le prime gare cominciano lunedì) e quindi ai Lake Placid con spirito diverso. I sogni di gloria stati accantonatamente riposti nel di fronte imprevedibile stropotere di federali , azzurri, e che hanno Cervinia.

Si parte, ma con quali atleti? I responsabili azzurra dovrebbero accogliere già scelto: a Sarajevo si corre «artificiale». I no quindi i cortinesi Bellodis-Tivoi e Ghedina-Lupi. Nessuno si attendere problemi di abbondanza dopo otto anni di grigia anticamera, così, ora, Sartore e Gerutto (il primo bartale di Vipiteno, il vole, ex meccanico e finanziere al Brennero), nonostante la doppia vittoria sulla pista naturale di ia, rischiano fare le riserve.

I tecnici che seguito le loro discese Bisc Biru hanno detto: «Bene in forma, ma sulla carta i più forti restano Bellodis e Ghedina che hanno maggior forza di spinta essenziale e determinante sui tracciati artificiali». Per senza generare nuove illusioni, il bob azzurro ha tuttavia compiuto a Cervinia un salto di qualità.

Dario Crestadina

Risultati: 1. Italia I (Sartore, Costa, Marocchi, Gerutto) 2'19"16; 2. Francia I (Christaud, Billat, Stoll, Lachaud) 2'19"77; 3. Gran Bretagna I 2'19"91; 4. Romania I 2'20"52; 5. Italia II (Maggi, Scurato, Negro, Lapadula) 2'20"77; 6. Italia III (Wolf, Vergadix, Bussolano, Lechthaler) 2'21"04.

la Berloni senza americani

Anche Wansley ko per venti giorni

TORINO — Gianni Asti sconsolato: «Domenica sera, rientrando da Bologna, m'è venuto il magone — dice il coach della Berloni —. Eravamo sul nostro pullman tutto dopo essere semidistrutto per sbaglio del Rapident. C'era Ford col braccio al collo seduto vicino a Wansley col al collo. Sacchetti d'ora storto una caviglia e stava lì con la pomba distesa e la del ghiaccio. Brumatti non riusciva a respirare per via della stoia. Mamma mia, mi detto, questo è un ospedale».

Ieri la Berloni doveva essere il giorno della definitiva Decisione però rinviata, perché le nuove radiografie sembrano indurre i medici a sperare in un recupero più rapido del previsto, mentre il giocatore è dolorante e pessimista.

Beppe De Stefano consulterà il direttivo e lo sponsor.

Wansley potrà in campo solo fra tre settimane: la mano infortunata a Bo non ha lesioni: ofese a tendiner, schiacciata sotto tre quintali di peso (Ernesto . Rolle e uno sull'altro), si è letteralmente aperta in per ricucire il fra medio e anulare occorsi dieci punti interni e quindici esterni.

Oggi in Coppa il Bancoroma

In dei fantastici giovedì Coppa Campioni ita Ford ospita il Maccabi a Caniti e se lo batte matematicamente finalista; il Billy va a con l'obiettivo imitare i cantarini e vincere sul campo dei Real), tre squadre italiane di scena oggi nel primo ritorno quarti di finale europee minori.

Coppa Korac, il Bancoroma, sempre in corsa per la vittoria nel girone A e quindi per l'accesso alle semifinali, capita i coki dell'Ostrava, già battuti all'andata per 73-70. La Binova, ormai fuori gioco, tenta un miracoloso recupero in Jugoslavia, campo Nibenka, vincitore a Rieti per 91-86.

In Coppa Ranchetti match decisivo per la Canoni se batte a Roma per più di 8 punti (andata 83-82) la francesi del Villeurbanne, ha buone probabilità di vincere il girone ed andare in semifinale.

Domani sera si gioca anche a Vienna,

Città Mercato

Fino al 22 Gennaio

10%

DI SCONTO

SU TUTTA LA CARNE BOVINA

GARANZIA DI FRESCHEZZA E QUALITA'

Alcuni esempi:

Fettine scelissime di vitellone - al Kg. ~~10.000~~	9.790	Fesa scelissima di sanato al Kg. ~~12.980~~	11.680
Bollito scelto vitellone al Kg. ~~3.880~~	3.490	Cotolette nodini di sanato al Kg. ~~10.880~~	9.790
Polpa scelissima di vitellone - al Kg. ~~10.380~~	9.340	Arrotolato al trancio sanato al Kg. ~~6.980~~	6.280
Hamburger scelti vitellone al Kg. ~~7.380~~	6.640	Spezzatino senz'osso di sanato - al Kg. ~~6.980~~	6.280
Polpa famiglia di vitellone al Kg. ~~7.780~~	7.000	Polpa per arrosti di sanato al Kg. ~~10.180~~	9.160

Città Mercato

Torino In fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Chiesti alla Fis per la discesa annullata

Schruns, danni per 250 milioni

L'annullamento concorso di Wengen a seconda femminile aumentano le difficoltà dei programmatori della stagione sciistica. La discesa che doveva disputarsi nella località svizzera, viene recuperata subito, venerdì prossimo a sulla difficilissima pista della Streif. Lo slalom verrà invece disputato a febbraio a Garmisch.

Intanto le decisioni prese a Schruns avranno un seguito sede di Federazione Internazionale. La stabilito infatti di far correre la discesa libera, ma i capisquadra tutti hanno deciso che la prova non dovesse luogo hanno ritirato le proprie atlete.

Proprio Dtf, l'ente televisivo austriaco, avanzato richiesta di danni per 120 mila franchi svizzeri alla Fis. Più cospicua la richiesta avanzata dagli sponsor insieme con gli organizzatori: 250 mila franchi svizzeri. In totale la Fis, e a loro volta le federazioni nazionali, si troverebbero a dover sborsare oltre 250 milioni lire.

E. V.

Coppa dei Campioni di pallavolo

La Santal in Jugoslavia

Grande attesa per cinque squadre italiane impegnate nelle Coppe europee. Dai risultati odierni, infatti, dipende la qualificazione alla fase finale delle rispettive manifestazioni. L'attesa maggiore riguarda la Santal che dopo la vittoria di misura jugoslavi Mladost, (alla quale è seguita la battuta in campionato, con la Kappa), è chiamata a conquistare pochissimo, in pratica a cercare di vincere anche il retour-match.

Per altre due squadre, invece, il discorso è differente: la Kappa (Coppa Coppe maschile) gioca a Vienna contro il Tirolia il primo incontro, con ripetizione domani.

Coppa Campioni — Maschile: Mladost (Jugo - Santal Parma and. 2-3 (12-7); femminile: Ouralotacha (Urss) - Teodora Ravenna.

Coppa Coppe — Maschile: Vienna (Aut) - Torino; femminile: Nelsen Reggio Emilia - Stella Rossa Praga (Cec) and. 1-3 (30-69).

Coppa Confederale — Maschile: Edilcuoghi Modena - Ubilink (Ola) and. 0-3 (31-45). Paderborn (Ger) - Panini Modena and. 1-3 (33-39); femminile: Dilbeek (Bel) - Cecina and. 0-3 (21-45).

NOTIZIE FLASH

- Corsa Tris: 13 cavalli sono annunciati partenti nel P. Inverno venerdì a Tordivalle: a m 3000 Dux, Sinicco, Colitis, Arnen Gar, Paddea, Tronco, Ninicha, Faenzia, Tizzone, Thomas; a m 2020 Casadei, Averroè, Mannix, Aventi; a m 2060 Giove, Garigliano, Buby, L'Esquilor.
- Oggi alle 14 Gulli gia di Cubicce

OGGI in TV

RETE 1

Basket: 22.25 da Roma, Banco Roma-Ostrava.

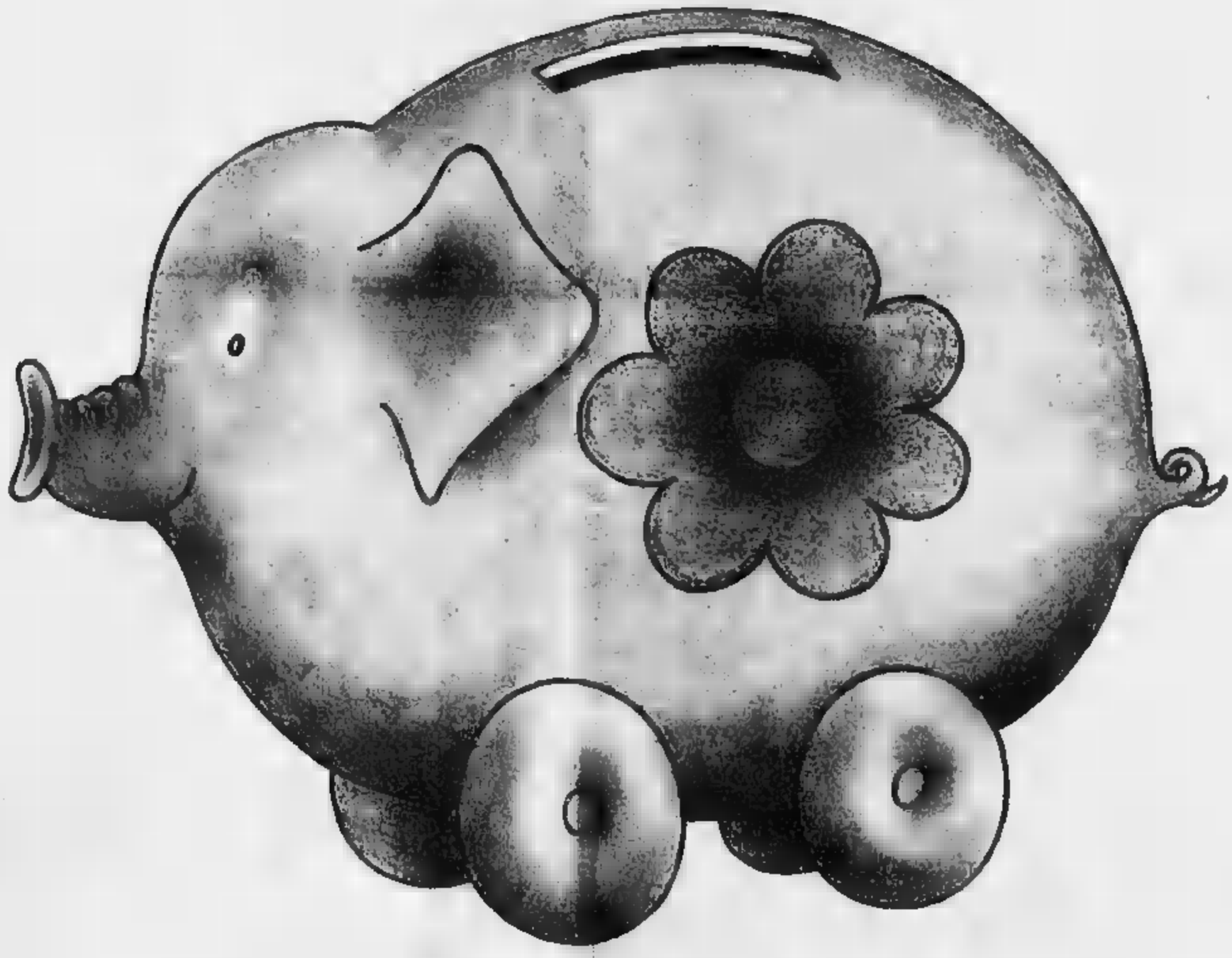
RETE 2

Pallamano: 16.50-17.50 da Siracusa, Trofeo Siracusa.

- Patrick Tambay con la Ferrari ha compiuto ieri 23 giri della pista di Fiorano, ottenendo il miglior tempo con 1'13"60, per collaudare la vettura che in settimana partirà alla volta del Brasile.
- A Piancavallo oggi e domani sono in programma due slalom Fis femminili con la partecipazione di atlete di undici Paesi.
- Il Belga ha battuto l'Italia 2-1 in un incontro della Coppa del Re: risultati: Van Langendock - Bottazzi 7-6, 1-6, 7-5; Bolleau - Cancellotti 3-6, 6-3; Bottazzi - Colombo b. Bolleau - Stevaux 6-4, 6-4.
- Patrizio Oliva, europeo dei superleggeri, ha rinunciato al titolo italiano

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto
Stabilimento fotocomposizione Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO n. 340 del 30-12-1981
Effettuata comunicazione al Art. 2 - Legge

Ung!



è risparmiosa

Dopo lo scontro Todros-Mussano su Castellamonte

Consiglio provinciale sospeso per trattative

Poiché si è [illegible] a clientelismo, [illegible] e mai chiedono di mandare gli atti al magistrato - Si [illegible] di ricucire i rapporti

Il [illegible], su [illegible] formulata venerdì dal pci, dalla seduta del consiglio provinciale [illegible] oggi e della riunione di giunta, in programma ieri: questo il primo contraccolpo dello scontro avvenuto tra comunisti e socialisti nelle ultime sedute del consiglio, originato da [illegible] dell'assessore pci Mussano contestato [illegible] Todros.

[illegible] in una conferenza stampa il gruppo democristiano proporrà un confronto con i socialisti per riprendere il dialogo, mentre per domani è previsto un incontro fra pci e partiti laici (ma pri e psi hanno già detto no all'appoggio alla giunta).

Tocca comunque alle segreterie di pci e psi (che già ieri pomeriggio hanno avuto un primo contatto) ricucire il rapporto di collaborazione in Provincia, deteriorato da una [illegible] continua, [illegible] da oltre un anno, più psicologica che politica. E non è un compito facile sempre, poiché rami della giunta troppo esuberanti (sia nelle misure, sia nelle trattative private) e [illegible] al loro posto, gemme laiche in [illegible] equilibrio.

Alcuni elementi della vicenda, depurati dalle intemperanze verbali [illegible] seduta di consiglio, devono [illegible] attentamente esaminati e valutati [illegible] tutto il comunicato dei pci e la sua gestazione: è un esplicito invito a Todros a dimettersi, oppure si vuol sapere se l'assessore parlava a titolo personale nelle [illegible] accuse [illegible] [illegible] clientelismo?

D'altra parte la gravità delle [illegible] di Todros (una vera requisitoria) è stata evidente a tutti e mai o ben [illegible] l'invio [illegible] gli atti alla Procura della Repubblica, per fare chiarezza. Mussano ripete di essere «nel giusto» e respinge l'accusa di favorire il Canavese e Castellamonte in particolare, suo collegio elettorale (e del sen. [illegible], psi, che lo ha preceduto alla Viabilità).

A questo «caso bello» si aggiunge il contenzioso in atto da tempo fra pci e psi in Provincia (servizi generali, promozioni, Dorec, incarichi, ecc) e un accordo, al quale non si è mai dato corso, per cambiare l'assessore al personale. Intanto, sul tavolo delle segreterie c'è molto materiale da discutere, anche se il binomio pci-psi alla Provincia di Torino non si tocca. Così si vuole a Roma.

g. b.

Cuorgnè, la dc ha denunciato il sindaco

I carabinieri di Cuorgnè, su ordine del pretore dott. Boggio, hanno sequestrato in municipio la documentazione relativa ad alcune opere edilizie completate in corso Matteotti dalla Grimm Canavesana in assenza di licenza. Motivo: il magistrato vuole appurare se il sindaco della città, Pellegrino Preciost, abbia effettivamente rilasciato il [illegible] vento, pur essendo a conoscenza di quanto [illegible] denuncia. Un'accusa in questo senso è infatti venuta dall'opposizione democristiana in un volantino diffuso a Cuorgnè nel mese di dicembre. [illegible] imputa il sindaco di aver emesso l'ordinanza [illegible] delle [illegible] (una recinzione, una scala e una pensilina) sette mesi dopo.

[illegible] la direttissima Torino-Lanzo

[illegible] «direttissima della [illegible]», così viene ormai chiamata la provinciale Torino-Lanzo. Solamente [illegible] ultime due settimane sono [illegible] quattro le vittime in incidenti su questa strada. [illegible] l'assessore provinciale [illegible] Grotto, con tecnici, [illegible] di comunità montane e [illegible] ha svolto un sopralluogo per decidere i miglioramenti da apportare. [illegible] 400 milioni [illegible] investiti per migliorare l'illuminazione [illegible] incroci, l'installazione di semafori, la costruzione di due rotonde e la posa di cartelli segnaletici.

In cantiere, ma non realizzabili [illegible] in tempi lunghi, c'è la costruzione di un sottopassaggio all'incrocio con le strade per Monasterolo e Cafasse [illegible].

Tragica scoperta sotto un viadotto della statale per Carmagnola

Carbonizzato in un'auto in fiamme tra mucchi di rifiuti a Moncalieri

L'incendio visto da un passante che ha dato l'allarme - L'ipotesi dei carabinieri è quella di un feroce delitto - Si cerca [illegible] di risolvere il mistero con pochi numeri della targa

La «132» ritrovata in fiamme (Bernardo con i resti carbonizzati di un uomo

I [illegible] di un uomo completamente carbonizzato sono [illegible] trovati in un'auto in fiamme in frazione [illegible] di Moncalieri. [illegible] lungo il tratto della statale Torino-Carmagnola, verso le 10. Non si sa se l'uomo fosse ancora vivo quando un passante ha visto le fiamme e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Oppure [illegible] cuno dopo avergli [illegible], o averlo soffocato, ha cercato di cancellare le tracce del [illegible] appiccando il fuoco alla macchina, una «132» blu metallizzata.

Perché di [illegible] si tratta. La prima ipotesi, del [illegible] provocato dalla stessa [illegible] [illegible] suicida (ipotesi che aveva subito [illegible] corpo, [illegible] sendo stato trovato il cadavere in posizione supina all'interno della «132») è stata successivamente scartata dai carabinieri della compagnia di Moncalieri che conducono l'inchiesta.

A dare agli inquirenti il primo filo conduttore per avviare sulla strada giusta le indagini è servita la segnalazione di un testimone che è riuscito ad intravvedere i numeri della targa dell'auto prima che venissero corrosi dalle fiamme. Risalendo da quella incerta indicazione i carabinieri sarebbero riusciti in serata a dare un'identità alla vittima, ma il nome non è stato tuttavia rivelato [illegible] non intralciare le indagini.

Una conferma successiva sulla sua identità sarebbe venuta, in nottata da parte di alcune persone che conoscevano il morto; in particolare «un socio», non meglio identificato.

Per svelare definitivamente il mistero sull'appartenenza di quei poveri resti divorati dalle fiamme, [illegible] necessari altri riscontri in programma in giornata: primo tra tutti, l'autopsia, già disposta dal sostituto procuratore. Dall'esame si dovrebbe riuscire a stabilire con sufficiente certezza anche la causa della morte: quella che le fiamme hanno [illegible] invano di cancellare.

★ L. B., 19 anni, originario di [illegible] abitante in borgata Vittoria, è stata medicata, l'altra notte, alle Molinette, per ferite al capo, al volto e frattura delle ossa nasali. I medici l'hanno giudicata guaribile in un mese.

In corso Regina, era stata affiancata da un'auto, con quattro giovani, che l'hanno caricata a viva forza sulla vettura e portata a Nichelino. In via dei Cacciatori, i quattro, dopo averla percossa con un corpo [illegible], le hanno usato violenza.

★ Dario Giovannini, 31 anni, di Forno, località Cinzianasole, ha denunciato ai carabinieri un tentativo di rapina del quale è stato vittima martedì sera. A bordo della sua auto si era fermato con la fidanzata sul ciglio della strada a Salto, frazione di Cuorgnè: due giovani si sono avvicinati alla vettura e hanno intimato [illegible] occupanti di scendere [illegible] consegnare il denaro che avevano con sé. Ma il Giovannini è riuscito a chiudere la porta e a fu[illegible] malgrado i due rapinatori cercassero di fermare la corsa dell'auto a [illegible].

i Saldi di Chiesa
Uniche vere occasioni
CHIESA
a prezzi scontatissimi
[illegible] Nizza 14 [illegible]

patty 78
pelle boutique
Via Nizza 96
Tel. 638.007
TORINO
ABBIGLIAMENTO UOMO [illegible]
ALTA MODA in pelle
[illegible] CALZATURE
vendita promozionale

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] / [illegible] TE,
TU [illegible] / [illegible] A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

Insolita visita dal cielo, l'altro pomeriggio, per guardie e animali

Dopo un volo in pallone sulle Alpi atterrano nel parco della Mandria

[illegible]a mongolfiera, [illegible] due [illegible] e [illegible] donna - Con [illegible] [illegible] equipaggi su altrettanti aerostati erano partiti [illegible] Gstaad, in Svizzera - Tempo [illegible] di due ore e mezzo

Certo, le guardie della Mandria devono essersi strofinate gli occhi più di una volta quando, l'altro pomeriggio, dal cielo limpido hanno visto scendere nel parco un grosso pallone con cesto che assomigliava tanto a una mongolfiera [illegible] a vedere che [illegible] stava accadendo. Le guardie hanno dovuto constatare che si trattava proprio di un aerostato in piena regola, con a bordo tre statunitensi, [illegible] uomini e una donna: il pluripremiato Ed Chapman, 38 anni, Dave Steven, 33 anni e Barb Zodrow, 35 anni.

Interrogati dai carabinieri di Venaria (già allarmati e stupiti per le segnalazioni di avvistamento di mongolfiere nella zona) i tre hanno spiegato di non essere soli, ma che altri tre equipaggi erano atterrati nei prossimi (a Druento, Robassomero e a Forno Canavese).

Il motivo dell'insolita visita era stato chiarito: nove appassionati (5 statunitensi, 2 svizzeri, 1 francese e 1 inglese), distribuiti su quattro aerostati, erano partiti da Gstaad, un centro turistico nell'Oberland Bernese, in Svizzera, per la traversata delle Alpi, una delle imprese più prestigiose e difficoltose per chi pratica questo sport. Complice il vento, hanno impiegato un tempo che ha dell'eccezionale: 2 ore e 30 minuti. Quattro di loro sono dei veri professionisti della mongolfiera.

Sciolta la curiosità iniziale, rimane da chiedersi che cosa spinge una persona ad affidarsi ad un pallone per salire a migliaia di metri d'altezza. «Challenge, tutto»: risponde Chapman. La sfida, la prova. Secondo Chapman, se dotati di buona attrezzatura e preparazione.

Quattro dei sei piloti atterrati con tre mongolfiere a La Mandria

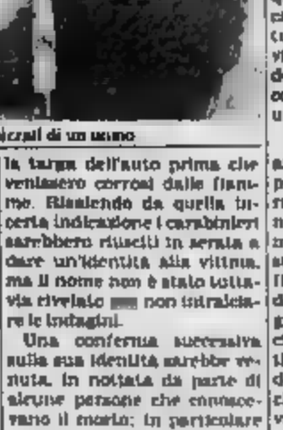
Le indagini per il duello rusticano allo Sweet Lemon

Si costituisce il rivale del ferito in discoteca

Il gi[illegible] 19 anni, si è presentato in Procura con un legale: «Occhipinti mi ha [illegible] la [illegible] e sfregiato: io ho reagito»

Franco Buongiorno, 19 anni, si è costituito ieri mattina al magistrato che indaga sul ferimento di Ercole Occhipinti, 23 anni, accoltellato in una discoteca di via Avet, lo «Sweet Lemon», la sera di domenica scorsa. Era accompagnato dal suo difensore, avvocato Nisi. Il suo ingresso negli uffici della [illegible] in via Tasso ha anticipato [illegible] l'arresto, perché il funzionario Poerio della Mobile lo aveva ormai identificato e stava per andarlo a prendere a casa, alle Vallette.

Questo il [illegible] che il giovane ha fatto al magistrato: «Il pomeriggio di domenica ho avuto una discussione con Occhipinti, [illegible] in via Avet. [illegible] un prepotente e gli piace fare il "gradasso". Qualche ora più tardi mi si è avvicinato mentre stavo ballando, mi ha strappato la catenina dal collo e mi ha sfregiato con un coltello la guancia. Ho reagito, tirando fuori il coltello, di quelli che si trovano nei portachiavi, e difendendomi l'ho colpito».



Franco Buongiorno

Il momento della lite tra i due — anche se il ferito non è chiaro su questo punto — sarebbe stato la [illegible] in compagnia di Occhipinti: era l'ex amica di Buongiorno, i due protagonisti dell'episodio, almeno stando ai precedenti, sarebbero di «parte» diversa. Occhipinti a 19 anni è finito in galera per rissa e lesioni; a 20 anni è rimasto ferito da un colpo di pistola in una sparatoria ed è finito di nuovo in carcere, con l'accusa di favoreggiamento.

Il ferito, invece, lavora come [illegible] nel negozio di parrucchiere. Ha una sola passione, la febbre del sabato e della domenica sera: il ballo. La lite in discoteca, che poteva finire al massimo con una scazzottatura, si è tramutata in un duello rusticano perché entrambi i contendenti avevano un coltello.

Il [illegible] procuratore Russo ha spiccato contro Franco Buongiorno un ordine di arresto provvisorio con l'imputazione di tentato omicidio. Le condizioni del ferito all'ospedale sono sempre molto [illegible].

PRIVATO VENDE
causa trasferimento
n. 2 negozi abbigliamento
tab. IX - X - XIV
zona diverse, molto commerciali, alto reddito
Tel. [illegible] pasti 696.1266
ore ufficio 850.504

DARIO'S PELLICCE & PELLE
Saldi di qualità
Via Cagna 4 Tel. 531 3270
Via Berthollet 126 Tel. 327 940

Impresa affitta [illegible]
In Collegno, [illegible]
Prestigioso fabbricato commerciale
particolarmente [illegible] per esposizione ed uffici composto da [illegible] piani f. t. [illegible] un piano interrato [illegible] complessivi 1600 [illegible] quadri. Possibilità frazionamento
Per [illegible] tel. (011) 4111782

SHOPPING CENTER
[illegible] ragazzo
Corso [illegible] Tel. 231.902
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 [illegible] al 60%

Giorno per giorno

Pianificazione

Sul tema «Esperienze di pianificazione europea: i casi francese e tedesco» si è aperta ieri una mostra a Palazzo Lascaris. Promossa dall'Unione e dalla Federazione industriale, e dalla Regione, intende dimostrare le possibilità dell'intervento industriale per il futuro delle grandi aree.

Ordine farmacisti

Per il corso di aggiornamento dell'Ordine dei farmacisti, stasera, ore 21, corso Dante 14, [illegible] della prof. Angela Molteni Ruggiani, titolare della seconda cattedra di igiene all'università su «La vecchiaia: problema individuale e sociale».

Microbiologia

Oggi, ore 11,15, via Santena 5, seminario dell'Istituto di microbiologia su «Meccanismi di associazione tra il fumo di tabacco e cancro della vescica». Relatore Benedetto Terracini, dell'Istituto Anatomia patologica dell'università.

Libro musicale

Si inizia oggi ad Ivrea la «settimana del libro argomento musicale». E' un'iniziativa curata dai servizi culturali Olivetti, che intende offrire un quadro della situazione [illegible] della produzione di letteratura e storiografia musicale. Oggi alle 17, presso la sala della biblioteca Olivetti, è in [illegible] una conversazione del prof. Alberto Basso.

Esce «La città»

Edito dalla Cooperativa culturale e diretto da Domenico Bernardi, è in edicola da oggi a Grugliasco il nuovo mensile di informazione politica e culturale «La città». La pubblicazione, che si propone di sviluppare il notiziario locale per contribuire alla crescita della partecipazione dei cittadini alla vita di Grugliasco, sarà presentata al pubblico domani, alle 21, nella sala del Consiglio comunale.

Presi [illegible] botte dopo la partita

L'aggressione [illegible] - Vittime alcuni giocatori di basket del Mathi dopo l'incontro con la squadra del [illegible]

Sconfitti sul campo, alcuni giocatori della squadra di pallacanestro di Beinasco sostenuti da scalmanati, hanno atteso gli avversari all'uscita degli spogliatoi e ne hanno pestato a sangue alcuni. Quattro hanno dovuto essere medicati all'ospedale.

I feriti si chiamano Agostino Rocchietti, 24 anni, [illegible] via Stura 4; Claudio Balma, 25, Mathi, via S. Lucia 57; Giancarlo Ambrosi, 22, Mathi, via Martiri della Libertà; [illegible] reno Re, 22, Nole, via Circonvallazione.

Appartengono tutti alla squadra di basket «Biagio Beria» di Mathi che ieri sera ha disputato un incontro [illegible] la «Beinascese» sul [illegible] di quest'ultima [illegible]. Il match è diventato ben presto «cattivo» con scorrettezze dall'una e dall'altra parte. Per tentare di mitigare gli animi, l'arbitro ad un certo punto della gara ha deciso di espellere un atleta della Beinascese che in quel momento stava perdendo.

Ma il giocatore espulso non ha voluto lasciare il campo e il [illegible] di gara a questo punto ha deciso di sospendere la partita. Ma [illegible] sconfitti non si sono arresi. Usciti dagli spogliatoi sono corsi a chiedere rinforzi ad alcuni avventori di un bar per dare una lezione agli avversari. La rissa è stata sedata dai carabinieri che hanno già identificato i responsabili.

★ Due giovani, mascherati con passamontagna, uno armato di fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nel negozio di generi alimentari di via Valentino Carrera 163. Il titolare, Francesco Rolich, 64 anni, via Beinasco 1, e la figlia Ginia, che si trovava in quel momento nel negozio, hanno dovuto consegnare l'incasso: 120 mila lire.

★ Maria Baudino, 68 anni, di Luserna, è ricoverata all'ospedale di Cuorgnè con trauma cranico. Ha 7 fratture rimediate cadendo in motorvia sulla strada che dalla frazione Argentera di Rivarolo porta alla località Mastri.

Arrestati due fratelli gestori di un caseificio

A Sant'Antonino - L'accusa: detenzione di armi

Due commercianti, Giuseppe Amodio, 21 anni, Condove, via Piave 6 e Vincenzo, 31 anni, S. Antonino, via Torino 105, sono stati arrestati [illegible] detenzione d'armi. I due gestiscono un caseificio nel centro di Sant'Antonino. In seguito ad una perquisizione effettuata la notte scorsa i carabinieri della stazione di Condove hanno ritrovato nell'abitazione del più giovane, Giuseppe, quattro pistole non denunciate e sei armi antiche (pistole, fucili ad archibugi). Nell'abitazione del fratello maggiore a S. Antonino i carabinieri di Borgone hanno sequestrato una rivoltella Magnum 357 modificata con l'intenzione per silenziatore non denunciata, una pistola a salve ed una carabina ad alimentazione a gas.

I due fratelli in possesso di una licenza di caccia non avevano denunciato il possesso di queste armi, per le quali è necessaria una licenza speciale come «collezionista».

★ Ignoti nella notte di ieri hanno rubato un autocarro e materiale edile di proprietà dell'amministrazione comunale di Rosazzo. In località «Isolabella» si sono introdotti in un magazzino tagliando una catena e forzando una porta.

★ Rapina lunedì sera a Feletto, ai danni di Mariangela Addace, 24 anni, di Favria. Tre malviventi le hanno bloccato per strada e gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro contenuto nel portafoglio, per un ammontare di centomila lire. L'Addace ha tentato di ribellarsi, ma è stata selvaggiamente picchiata. Ricoverata all'ospedale di Cuorgnè per le contusioni riportate al volto, è stata subito dimessa.

Smascherato il piromane

E' stato identificato dai carabinieri di Pinerolo l'autore degli incendi verificatisi nei giorni scorsi nel magazzino della ferramenta Cavuzzi e Frajria, in piazza Cavour 21. Si tratta del minorenne P. A., commesso della ditta e vittima della falsa aggressione. Ciò che ha portato il nucleo investigativo dei carabinieri sulle tracce del ragazzo è stata tutta una serie di circostanze ricorrenti in ogni attentato: era sempre lui a dare l'allarme, era lui la vittima dell'aggressione, colpito vedendi al capo e chiuso nel locale che bruciava e, infine, sabato pomeriggio è stato lui a scoprire l'alcol sul pavimento.

Si sono quindi rivelate esatte le affermazioni dei titolari della ferramenta, che avevano sempre escluso la presenza dei ratkel; tutte le azioni, infatti, tendevano di più a creare spettacolo.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DI TORINO

SINDACATI RADIO, TV, HI-FI, DISCHI, FOTO-CINE-OTTICA

Su conforme mandato ricevuto dall'Assemblea degli operatori delle categorie interessate svoltasi il 6 gennaio scorso, l'ASCOM ha intrapreso numerose iniziative atte ad ottenere un'attenuazione [illegible] port[illegible] del D.L. 953 che istituisce un'imposta erariale [illegible] [illegible] 16%.

Allo scopo di riferire in merito all'azione svolta e soprattutto per fornire adeguate istruzioni di comportamento, è riconvocata una

ASSEMBLEA GENERALE

[illegible] QUESTA SERA [illegible] 21

presso la [illegible] Ascom di via [illegible] 20, Torino - aperta a tutti i commercianti radio Tv, Hi-fi, Dischi, Foto-cine-ottica.

ASTRONOMIA ALLA FALCHERA

Scienza del cielo per tanti curiosi

Cresce la curiosità per la scienza del cielo. E diventa qualcosa di più di semplice curiosità. Ma la scuola ha programmi di astronomia limitati e arretrati, l'Università è specialistica. Per venire incontro ad esigenze intermedie è sorta qualche anno fa Urania «Astronomia e meccanica celeste». Registreranno lezioni di Vincenzo Zappalà (sistema solare), Roberto Gallino (Evoluzione delle stelle), Nino Silvestro (Galassie), Alberto Masani (Cosmologia), Piero Galeotti (Astrofisica Onde alte energie) e Walter Ferreri (Pratica e fotografia astronomica).

Le iscrizioni si ugiranno il 24 gennaio presso la Biblioteca civica della Falchera (tel. 262.1053) dalle ore 15.30 alle 18. Possono iscriversi gli studenti della scuola media superiore e dell'Università.

p. b.

TORINO SECONDO... Armando Testa

«Ride poco, mi piace»

Armando Testa, torinese, 55 anni confessati con riluttanza, moglie di 32 anni più giovane, figli avuti da un precedente matrimonio. Segno zodiacale: Ariete. Professione pubblicitario; è il creatore dell'impero Studio Testa, agenzia che ha fatto scuola nel mondo: quinta elementare, anche se per un certo periodo insegnato, al Politecnico, composizione grafico-artistica. Di origine poverissima. Di Torino...

Anna: «*Il fatto che lui ride poco, ma quando ride ride bene, anche di se stesso; i torinesi sono come le donne inglesi: brutte, ma proprio belle, quando sono belle*».

«*La mondomenture. La città intera ventottii che non contempla nessuna contestazione psicologica, fisica o di "stile". Io correi la storia immaginaria di Torino senza la monoindustria*».

Basta la mancanza: «*Di un'aglie dimensione internazionale; ci sono cervelli isolati producono ottime chiant nel loro buco, sconosciuti al più*».

Torino come «*Non vedo statue fatti da "Im-*

personare" questa città. Nel passato, Cavour».

Il ricordo: «*Avevo 16 anni, e una ragazza che abitava a Cavoretto; andavo da lei a piedi, dicendole però di essere arrivato in tram per darmi un tono. Al ritorno dei incontri, lei voleva accompagnarmi al capolinea, ed io salito sapendo che non avrei potuto pagare la corsa. Appena partiti, chiedevo sconcertato al bigliettaio: "E' il numero tre?" e quello "Anche stasera, come tutte le sere, o l'è non 7 tre, cala la prossima*».

«*Molto al cinema o nelle gallerie d'arte d'avanguardia. Ceno spesso al Gatto Nero, vedo prevalentemente da Top. Ho l'hobby del wind-surf*».

Torino riservata personale: «*Cammino volentieri al Porco. Rimembranze; stranamente mi distende lo ispiri di quei defunti giovanissimi. Non ho paura di morire; lo stro veloce*».

f. d. p.

DICIOTTO ANNI, DODICI Di DANZA

Per Barbara Griggi è un momento d'oro

Barbara Griggi, forse per timidezza. Forse per timore di sembrare presuntuosa, preferisce alzare i fatti a dire qualche di lei, anni, i diciassette Diciotto anni. Pochi se si pensa che di questi diciotto ben dodici li ha dedicati quasi interamente alla danza, ogni giorno più seriamente.

Vincitrice del 1° premio nella categoria solisti juniores al Concorso Internazionale di Vercelli preceduto da Galina Ulanova nell'82, Barbara sta vivendo il primo impatto con la celebrità. Susanna Egri, che crede molto in lei, l'ha «buttata» sul palcoscenico del Gobetti per «I lunedì della danza».

Ruoli classici, moderni e misti, come in «Sonata in tre» su musiche di Luigi Boccherini e Cinzia Vittone, le rievocazione un ricordo tecnico (*«Difficile trovare un'armonia in tre. Io comunque mi sento a mio agio in tutte le tecniche, senza difficoltà»*). Questa versatilità era infatti fuori. «I lunedì», in «*Brown Superdove* era la protagonista, tossicomane recuperata in una comune. Reduce da alcune rappresentazioni a Reggio Emilia, Barbara ha ripreso le lezioni in attesa di marzo, mese in cui Torino sarà sede del Concorso internazionale di

Fratto ago, firme ministeriali permettendo, andrà all'Accademia di Stato di Budapest per affinare il «pas de deux» e il «repertorio». Con un po' di paura, vinta da un grande entusiasmo, attende il giorno X: «*Sarò sola, lascerò qui tutte le mie sicurezze, ma se servirà ad accrescere il mio bagaglio tecnico, vengo questa esperienza*».

f. d. l.

da DODI 90 C.so Regio Parco 141 NON CALIERE boutique isabell
Concessione regalo 51

VALCER SCONTI 20% al 50%
Borse in pelle e rettile - Valigie
Pelletteria in genere - Articoli regalo
VIA JOLANDA 9/a - TORINO
Anti Cons n. 86

SCHENONE SPORT
VENDITA PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA
TORINO - V. Stigliano Cristina 86, ang. C. Raffaello

Prestigioso negozio
Tab. IX - X - XIV
CEDESI
in via centralissima in Torino
Tel. 011 - 504.822

Pattini da ghiaccio per tutte le borse

I pattini da ghiaccio non sono certo un'invenzione moderna: i primi rifornimenti risalgono al periodo paleolitico, lama osso d'animale e venivano fissati direttamente ai piedi. Se i pattini potessero parlare forse ci racconterebbero dei corsi d'acqua ghiacciati dei Paesi Bassi, quando erano solo delle lame di ferro incastrate in zoccoli di legno, o dei sorrisi delle dame francesi che nel XIX secolo ne fecero il loro divertimento preferito.

Anche oggi, nonostante il boom delle rotelle del resto «surrogati», gli appassionati non mancano, benché si tratti di uno sport stagionale e il mercato ne risenta. Numerose piste sono state aperte anche fuori Torino e c'è località sciistica che non abbia il suo laghetto artificiale, anni fa cui novità poco gli è difficile, le vendite aumentano: dicono la proprietaria di un negozio specializzato in Regina.

Non si tratta di un divertimento costoso: dopo spe- se iniziale di 60 mila lire circa, sarà necessario al limite l'affilatura (in via Perosa e via Madama Cristina ci sono centri attrezzati) e inizio stagione (5-6 mila lire) e per resistere basterà una normale giacca a vento e pantaloni caldi.

Esistono anche pattini da 500 mila lire, destinati però ai professionisti; chi paga inoltre, invece, se si accontenta di una lama mediocre, può spendere 35-40 mila lire, e con meno di 100 mila lire si arrano buonissimi pattini con stivaletti in cuoio o nuovissimi con scarpetta interna e scafo di plastica con cinghiette adesive, che hanno abolito i noiosi lacci e stralacci (in via Torino e Orbassano, in via Alberto e in piazza della Repubblica ci magazzini forniti e le ultime novità).

Sembra comunque che le ragazze preferiscano la classica calzatura bianca, di cuoio con un po' di tacco, mentre fra i giovanissimi pare più diffusa la passione per l'hockey e quindi scarpa alta.

d. f.

Testa dura di Segre

Per Daniele Segre, torinese, 30 anni, un passato di registi documentari (il lavoro che lo ha fatto conoscere è il sindaco»), l'avventura del film a soggetto. Ha terminando di girare, a Torino, la sua «opera prima», un lungometraggio interpretato da attori non professionisti il cui titolo provvisorio è dura».

«E' la storia di una giovane donna, madre di una bambina di 7 mesi, che si prepara ad andare via, in Costa Rica, alla ricerca di un'esistenza migliore — racconta Segre —. Il film narra la sua ultima settimana a Torino, la fine di un rapporto ormai deteriorato, gli incontri e gli addii con gli amici, quelli che come lei sognano di partire, ma non ne hanno il coraggio».

La sceneggiatura, firmata oltre che da Segre da Rosanna Lavarino, che è anche l'attrice protagonista, e da Laura Matteucci, sceneggiatrice, aveva deviare l'«angoscia metropolitana» di una città, Torino, e di una generazione, quella che adesso ha trent'anni e che, come dice una canzone in voga, «ha bruciato l'America e l'Europa, e adesso è stanca». Una vicenda sulle illusioni perdute e sui sogni mai realizzati, sulla voglia di andare via, e di scappare, se volete, e sui condizionamenti veri o di comodo che condannano alla passività.

g. fer.

Febbre dell'obiettivo

In barba alle «stampate» e alle sovraesposizioni, la fotografia continua a «tirare». E non si tratta soltanto di un fenomeno italiano: in tutto il mondo la febbre dell'obiettivo fa ogni giorno nuove vittime. Si comincia con una macchinetta da pochi soldi e si finisce a discutere di diaframmi e tempi di esposizione, di mirino e di grandangoli.

Per chi vuole compiere il gran salto, e passare dalla schiera degli «schiacciatori di pulsanti» a quella degli esperti, i cosiddetti «fotoamatori evoluti», la 2ª Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po ha organizzato un corso teorico-pratico di fotografia in collaborazione con il gruppo fotografico «La Mole».

La prima lezione, dedicata alla camera oscura e al funzionamento degli apparecchi fotografici, si è svolta lunedì scorso, presso il punto d'incontro di corso 39. Si continuerà con academia settimanale, sempre il lunedì sera, con inizio alle 20.45, fino al 2 maggio. Il corso è tenuto da uno staff di esperti del gruppo «La Mole»: Gianvito, Antonio Cassera, Renzo Miglio, Maurizio Onesseri, Franco Ferrara, Mario Parussini, Roberto Chiabaudi e Giorgio Morello.

La quota di partecipazione, comprensiva del materiale, delle esercitazioni di camera oscura e delle lezioni, è di 30 mila lire (20 mila per i residenti nel quartiere Cavoretto-Borgo Po). A fine corso ci sarà una mostra delle migliori fotografie realizzate dagli allievi, e a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione.

Contratti nuziali in mostra

Al Centro Sociale della Comunità Israelitica di Torino, in via San Pio V 12, l'Archivio delle tradizioni e del costume ebraici «Benvenuto e Alessandro Terracini» presenta l'esposizione di quaranta Ketubbot (contratti nuziali ebraici) provenienti da famiglie piemontesi. La mostra è in collaborazione con il Centro Giovanile Ebraico.

Il contratto nuziale è lo peculiare del patrimonio culturale ebraico ed è sovente decorato e miniato. Gli esempi presentati vanno dal XIII al XX secolo e costituiscono un'interessante esemplificazione di questa documenta.

di visita nei gi 10 e dalle 9 alle

ALL'ACAPULCO SI PROIETTA «FRATE SOLE» GIRATO NEL 1918

San Francesco, divo cinematografico

San Francesco. Fra le molte manifestazioni che hanno contrassegnato l'ottavo centenario della nascita del santo, quella torinese che si conclude in questi giorni, fuori dai soliti canoni, si presenta di vivo interesse. Da un lato c'è un «seminario di studi francescani», organizzato dall'Università, dalla Provincia e dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, con ghiotte relazioni accademiche: un ciclo di film, promosso dal Circolo Lorenzo Gastaldi e dal Quartiere San Salvario presso il cinema Acapulco, che termina stasera con un'opera poco nota, *Frate Sole* di Ugo Falena e Mario Corsi, realizzata nel 1918.

La filmografia non è forse folfissima, ma annovera tuttavia alcuni film di notevole valore ed altri di indubbio interesse. Anche perché la figura di San Francesco, fra realtà e leggenda, ha attirato l'attenzione di non pochi registi e sceneggiatori che si sono sforzati di rappresentarne la vita.

Ironicamente, San Francesco come personaggio emblematico d'un modo di vivere (vuoi della convenzioni sociali. Il *Frate Sole* di Falena e Corsi una sorta di religiosità «accademica» che non è difficile riscontrare nella società borghese dell'epoca: ricostruzione fedele, composizione pittorica dei «quadri», rimembranze letterarie e teatrali. Un risultato certamente «freddo», che è interessante confrontare con il film tutt'altro che di Guido Gonzano aveva progettato due anni prima, nel 1918 (e di cui esiste la «sceneggiatura»).

A questa religiosità esteriore, a questa funzione «illustrativa» del come supporto della letteratura, richiamerà, cinquant'anni dopo, Zeffirelli col suo *Fratello Sole, sorella Luna*. E il risultato sarà analogo. Intanto, da con *Francesco, giullare di Dio* (1950), dall'altro lo Cavani con *Francesco d'Assisi* (1966), avevano riscoperto al cinema la sua più autentica funzione «provocatoria». Sono questi i film che si viati nel breve, ma inutile, ciclo torinese.

g. f.

UTI
RADDOPPIATE IN 3 E TRIPLICATE IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE
INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA VALFINA INV S.p.A.
rendimento attuale:
23,78 %
COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
QUA' AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
PER INFORMAZIONI
VALFIN INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011)

Il mestiere della notte

Al Morte Club — Per la rassegna «Dal New Deal alla Nuova Frontiera» proiezione del film «Scarface. Sfregio al the Nation» di Howard Hawks con Paul Muni. Ore 18,10 e 19,10.

Keller Studio — 21,15 proiezione del film «La marchesa Von...» di Eric Rohmer. Anche domani e venerdì alla stessa ora nel cinema di viale Madonna di C

Fare cucina — Sono aperte le iscrizioni per il corso di cucina, livello elementare, che si terrà al ristorante Taslevin di corso Siccardi, lezioni a partire dal 27 gennaio. Telefonare al 543.640.

Per la filosofia — Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso sulla filosofia contemporanea affidato al prof. Giovanni Formero. E' accessibile anche a chi non ha svolto studi filosofici. Telefonare al 542.639.

Piccolo Regio — Alle 17,30, per le audizioni discografiche, Sergio Martinotti parlerà di Karol Szymanowski e della scuola nazionale polacca.

A Ivrea — Oggi, alle ore 17, nella sala della Biblioteca Olivetti in via Jervis 24, conversazione del prof. Alberto Basso sulla situazione attuale della letteratura e storiografia musicale. Nella stessa sala sarà esposta una selezione di libri sull'argomento. to, nella libreria corso Cavour 84, esposizione e vendita di libri su argomenti musicali fino a mercoledì 26 gennaio.

Heavy Metal — Questa sera, alle ore 20,15 e 22,30, sarà proiettato al cinema Cuore di via Nizza 56 il film in lingua inglese «Heavy Metal» di G. Potterton. Il film rientra nella rassegna «Sturm, strippen and movies» organizzata da The International Club.

Corso di yoga — Sono iniziate ieri, ore 17-18, le lezioni di yoga organizzate dal Quartiere 22 «Cavoretto-Borgo Po» in collaborazione con l'Unasp. Si tengono, per la durata di tre mesi, nella palestra di corso Moncalieri 18. Costo lire 30 mila. Telefonare al 600.5346.

Al Centralino — Stasera, ore 22, al Centralino di via delle Rosine, concerto jazz con il «Quartetto Swing». Dick Marzanti al pianoforte, Nando Amodeo al basso, Paolo Dutto clarino sax tenore, Sandro Campana batteria.

In via Lanfranchi — Alle ore 21 serata con Fausto Amodei e la sua chitarra nella sede della Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, meglio conosciuta come l'«osteria degli imbianchini». Via Lanfranchi 20.

Teatro D'Uomo — Da oggi sino al 5 febbraio selezione di fotografie di Massimo Contini. Si tratta di stampe a colori ottenute da diapositive. Titolo della mostra «Estetizzazione del quotidiano».

Una mostra — Da oggi, ore 30 febbraio mostra di arte figurativa nell'atrio del Teatro Araldo in Borgo San Paolo. Espongono Nino Almone e Antonio Carena.

Pollini all'Auditorium

Stasera, ore 21, Maurizio Pollini all'Auditorium Rai. Il pianista si esibisce per la Stagione dell'Unione Musicale, in abbonamento pari. In programma la *Sonata op. 1* di Berg; *Drei Klavierstücke op. 11* di Schoenberg; *Variazioni op. 27* di Webern; *32 Variazioni in do maggiore sopra un valzer di Diabelli op. 120* di Beethoven.

Il nome di Pollini e il repertorio davvero interessante che propone sono un'eccellente garanzia per il successo di questo appuntamento in via Rossini.

Le televisioni private

RTA

10 — Telefilm La signora omicidi
10,30 Film I ricercati dell'isola misteriosa
12 — Telefilm Medical Center
13 — Cartoni
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Love boat
17 — Big show Gioco della 20,30
17,30 Cartoni
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
— Circolo della California
20 — Gioco della 20,30
20,30 Film Richard Attenborough con Dirk Bogarde, Michael Caine, Sean Connery, Robert Redford
22,15 Telefilm F.B.I.
23,20 Film Che donna!

Videogruppo

11,30 Telefilm West Medical
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film La notte brava
14,45 Quiz alla pagina/rovescio
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Gioco
18,30 Telefilm Doris Day
19 — Videomondo
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il gatto a nove code con Karl Malden, Catherine Spaak
22,30 Aste antiquariato
0,15 Videomondo
0,30 Telefilm

Studio Nord

11 — Film Salvo su Berlino con Alan Ladd, Roland Brew
12,45 Canzone oggi
13 — Telefilm Tecos e la Milord
14 — Cartoni
14,30 Film La casa del delitto perfetto con George Sanders, Margaret Lindsay
16,10 Alì magia
16,40 Film I due orfanelli con Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza
18,30 Cartoni
20,10 Telefilm La avventure di Black Beauty
20,40 Film Eroi senz'armi (drammatico)
22,30 Telefilm La avventure di Black Beauty

Anna Magnani nel film «Il bandito» (ore 14,30) in onda su Grp

GRP

10,30 Film Il club degli
11,15 Cartoni
12,45 Almanacco storico
13 — Telefilm La banda dei ragazzi
13,30 Telefilm Marco Polo
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Il bandito di Lattuada con Anna Magnani, Amedeo Nazzari
16 — Cartoni
16,35 Telefilm Cow-boy in Africa
18,05 Telefilm Marco Polo
18,30 La i ragazzi
19,05 Almanacco storico
19,30 Varia per leggere
19,45 Sport e infobiz
20 — Cartoni
20,25 Film Tragia, storia e mist con Burt Reynolds, Susan Clark
Telefilm Sante verso
23,30 Film Amori, miti e tradimenti con Marisa Mell, Don Backy
1 — Film Il delitto di Giovanni Episcopo
2,30 Film Gli spettori sono fuori
4 — Film Carteggio in famiglia

Quarta rete

12,30 Nuovo mercato
14,30 Film
16,30 Telefilm Missione impossibile
17,30 Mirage
19 — Telefilm Il giallo della poltrona
19,30 Telefilm L'hotel della bella Mariana
20 — Telefilm Julia
20,22 Film Il cannone di carta
22 — Telefilm Il giallo della poltrona
22,30 Schermonde
22,50 Telefilm Cannon
23,50 Azzurro sport
0,30 Bretellone
1 — Film Le conquiste dello spazio

Quinta Rete

12,30 Cartoni
14 — Film Una nuova vita con Dorothy Mc Guire
18 — Telefilm Skippy
18,30 Telefilm La mia piccola Margie
18,15 Maglie e bolle
18,30 Telefilm Joe Forrester
19,30 Telefilm Brothers and sisters
20 — Telefilm Operazione sottovoce
20,30 Film I due evasi di Sing Sing con Frankie Ingrassia
22,15 Telefilm The Rookies
23,15 Film Beast lei conosce il senso?
0,45 Film 99 donne

Telecupole

10 — Telefilm I del cielo
10,30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Polizia Surgeon
12,30 Il salvamento
13 — Telefilm Ryan
14 — Film Giuseppe Verdi con Annamaria Ferrero, Pierre Cressoy
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16,30 Cartoni
17 — Telefilm La gang degli orsi
17,30 Telefilm Medical Center
18,30 Cartoni
19 — Telefilm Le famiglie Smith con Henry Fonda
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Video mix
21 — La trilogia dei ricordi
24 — Telefilm Police Surgeon

Retequattro Telestudio

9,50 Novela Cirandas da Pedra
10,30 Film Il collezionista di William Wyler, con Terence Stamp, Samantha Eggar
12 — Telefilm Truck Driver
12,30 Telefilm Mr. Abbot e famiglia
14 — Novela Cirandas da Pedra
14,50 Film Cracker Impossible
16 — Telefilm Mannix ta per tre
18 — Pin, la piccola Robinson
18,30 Telefilm Truck Drivers
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Horrible di mezzanotte
23,30 I leggendari del brivido
24 — Film Sul tragitto Celere

Canale 56 Tlp

18,00 Telefilm Il direttore
18,25 Pint giovani
18,50 Arte da scoprire
19,40 T.L.P. aptitude
20 — Essere sexiani
20,40 Un tal 2030 'la vol a cumè commedia dialettale in 3 atti

R 1 TV

11,30 Telefilm Storie del West
12 — Film Mascherine e pugnali di Fritz Lang
13,30 Varietà
14 — Telefilm Storie del West
14,30 Sport
16,45 Film Il ragazzo che sapeva amare
17.
18 — Tv
Varietà
18,35 Telefilm Storie del West
Telefilm
21,10 Film Buffalo Bill
23 — Circolo La piazza città di Amare

TeleRivoli

13,30 Telefilm Cartoon Commando
14,20 Il mondo degli animali
14,45 Telepassport
15,15 Film Il mio bacio il pericolo
16,45 Pomeriggio sportivo
18,25 Il mondo degli animali
18,55 Telefilm La avventure di Hutch
19,20 Rassegna magnacoterapia
20 — Buonasera sport varietà sportivo
21 — Film L'ora, l'arma, il delitto
22,30 Ieri, voi, la certa cerimonia
23,30 Telefilm Cartoon Commando

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRUSSARDI

Gerino LA PELLICCERIA GARINO
non fa i saldi
«SPECIALE FINE COLLEZIONE» A PREZZI INTERESSANTI
pellicce-giacche e giacconi%, pronti e su misura, lavorazione artigianale
VIA GARIBALDI, 28 - TORINO
(quasi angolo via Consolata)
SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

oggi,domani
Se oggi hai un problema di occhiali, vieni domani stesso da Montenero. Troverai il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta per servirti meglio. Lenti e montature delle marche più prestigiose e le ultime novità in fatti e contatto.
montenero
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.66.66

Le manifestazioni nelle varie città per il contratto di lavoro

Fabbriche ferme in provincia il 90 per cento ha scioperato

Ad Alessandria corteo e comizio nella piazza della Libertà - Negozi chiusi a Ovada e Novi

ALESSANDRIA — Notevole adesione in provincia allo sciopero generale dell'industria lanciato [illegible] Cisl, Uil per la grave situazione economica e sociale del Paese e per rispondere «alla pericolosa intransigenza della Confindustria e delle altre controparti padronali sul rinnovo dei contratti di lavoro».

L'adesione ha superato il 90 per cento, mentre moltissimi lavoratori hanno partecipato alle manifestazioni indette in quattro località della provincia: Alessandria (per le aziende dell'Alessandrino e del Valenzano), Ovada (Acquese e Ovadese), Novi (Novese e Tortonese) e Casale (l'intero comprensorio casalese).

Nel capoluogo migliaia [illegible] lavoratori si sono radunati [illegible] Garibaldi, quindi, in corteo, hanno attraversato la città, raggiungendo piazza Libertà, [illegible] poi dinanzi [illegible] Industriale, in [illegible] Legnano. Qui Guglielmi [illegible] segretario comprensoriale della [illegible] ha letto l'appello unitario della Federazione Cgil, Cisl, Uil che invita i [illegible] a una [illegible] unitaria [illegible] le forme di [illegible] potrebbero rompere [illegible] del sindacato «condizione per difendere e sviluppare [illegible] pratiche compatibili che [illegible] movimento sindacale di [illegible] seguire nelle trasformazioni [illegible] risultati [illegible] un mutamento [illegible] politico economico [illegible] e per [illegible] il blocco [illegible] Confindustria».

Ad Ovada e a Novi Ligure, dove compatta è stata la partecipazione [illegible] allo sciopero e alla manifestazione «simultanea» per le vie della città, moltissimi negozi hanno abbassato le saracinesche per solidarietà nei confronti degli operai in lotta. Il documento unitario è stato letto, rispettivamente, da Mario Scotti e Giuseppe Galliano, segretari della Uil e della Cisl.

Compatta adesione allo sciopero anche a Casale (almeno il 90 per cento) ma più scarsa è stata invece la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione pubblica che ha visto, d'altra parte, la partecipazione di numerosi studenti delle scuole medie superiori.

L'appello unitario sindacale è stato letto da Giovanni Granata, quindi, dinanzi al Mercato Pavia di piazza Castello, sono stati distribuiti alcuni [illegible] che riproducevano la busta [illegible] di [illegible] lavoratrice tessile, che percepisce il salario mensile di 514 mila lire. Un'iniziativa per sensibilizzare tutta la popolazione ai problemi dei lavoratori.

Franco Marchisio

Alessandria. Il corteo degli scioperanti per le vie della città verso piazza Libertà (Zeta)

Rifiuto delle banche

Nessun anticipo

[illegible]

TORTONA — Delusione negli ambienti sindacali tortonesi per la decisione delle banche cittadine di non concedere anticipi [illegible] della [illegible] garantiti [illegible] liquidazione e dalla [illegible] previdenziale. [illegible] comunicata alla fine della scorsa settimana durante una riunione tra i rappresentanti degli istituti di credito e quelli dei lavoratori è stata ufficialmente resa nota durante una conferenza stampa, lunedì [illegible] nella sede della Fim [illegible] locale.

Le diverse banche che hanno filiali sulla piazza tortonese — ad eccezione della [illegible] di Risparmio [illegible] — [illegible] una trattativa durata [illegible] [illegible] di [illegible] dette disponibilità [illegible] ad [illegible] un'ipotesi [illegible] attraverso cui i lavoratori della «Graziano» avrebbero ottenuto un prestito, garantito dalla mensilità [illegible] periodo precedente la cassa integrazione speciale o dalle liquidazioni [illegible].

g. r.

Contrari il consiglio di quartiere, genitori e collegio dei [illegible]

Vivaci proteste a Casale Popolo per la chiusura d'una elementare

Verrebbe chiusa quella del Cantone Cresmi - I 76 alunni verrebbero trasferiti al Cantone Chiesa

CASALE — *Sta suscitando vivaci polemiche la proposta dell'amministrazione comunale di chiudere una delle due scuole elementari della frazione Popolo, dal prossimo anno scolastico.*

Contro la proposta si sono schierati a spada tratta il Consiglio di Quartiere, i genitori ed il collegio dei docenti. La scuola che si vorrebbe eliminare è quella di Cantone Cresmi: attualmente ospita 76 bambini che verrebbero trasferiti nel vicino edificio scolastico di Cantone Chiesa, a qualche chilometro di distanza, dove vi sono 67 alunni e vengono utilizzate cinque aule su 16.

«Proponiamo la chiusura — spiega Paolo Arrobbio, assessore alla Pubblica Istruzione —, soprattutto per due motivi: da una parte vi è la diminuzione costante della popolazione scolastica (nel settembre 1983 si perderanno nella frazione 23 alunni); dall'altra occorrerebbe un intervento di ristrutturazione dell'edificio che comporta una spesa di un centinaio di milioni, che l'amministrazione non è in grado di sostenere».

Sulla proposta [illegible] chiedere, *il collegio dei docenti del Circolo didattico detto «no»: tra gli altri motivi vi è anche il disagio di perdere posti di* [illegible] *a Consiglio* [illegible] *Quartiere sono contrari soprattutto per tre ragioni:* «I [illegible] — [illegible] *per il Consiglio, Riccardo Bellato — per essere trasportati tutti a Cantone Chiesa dalle scuola-bus dovrebbero alzarsi molto prima e restare nella* [illegible] *più a lungo».*

Per ora a fur recedere i dissenzienti dalle loro posizioni non vale l'assicurazione secondo cui con un unico e diverso servizio di scuola-bus si risparmierebbe mezz'ora di viaggio nei tempi attuali di trasferimento casa-sc[illegible].

«Né vale l'assicurazione che — sostiene l'assessore Arrobbio — vi sarebbe il mantenimento delle stesse classi e con le stesse maestre anche nella nuova scuola».

Da parte sua poi il Consiglio di distretto ha espresso parere favorevole [illegible] *chiusura della scuola di Popolo Cresmi,* [illegible] *precisa il suo presidente Angelo Signorini «a determinante che le famiglie del stesso consenzienti».*

Tutto resta quindi in discussione e molto probabilmente una decisione dovrà essere [illegible] *dall'amministrazione comunale.*

m. fa.

La disgrazia in un [illegible] Serravalle Scrivia

Si stroppa il cavo di una gru un muratore precipita: muore

La vittima, 53 anni, abitava a Stazzano - Ordinata un'inchiesta

[illegible] — Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto lunedì mattina in un cantiere edile dell'impresa di costruzioni «Cerrea & Ragnasco». Un muratore, Pasquale Cambiaggi, 53 anni, abitante a Stazzano in piazza Papa Giovanni XXIII, è morto precipitando dal terzo piano di un palazzo in costruzione in via Borgonovo, una zona residenziale sorta nelle vicinanze del campo sportivo comunale.

La vittima, che non era sposata, viveva insieme ad un fratello: era al primo giorno di lavoro nell'impresa edile, dopo avere a lungo lavorato in una piccola azienda di Stazzano e saltuariamente anche per l'amministrazione comunale.

Secondo le testimonianze fornite dai suoi compagni di lavoro è stato possibile ricostruire sommariamente le modalità della disgrazia. Sembra che il mortale infortunio sul lavoro sia stato provocato dalla rottura di un cavo di acciaio che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una gru.

Pasquale Cambiaggi

La pesante struttura metallica (oltre un quintale) si è abbattuta sull'impalcatura dove stava lavorando Pasquale Cambiaggi, all'altezza del terzo piano del palazzo in costruzione. Investito dal carico il muratore è piombato al suolo dopo un volo di oltre 10 metri.

Immediatamente soccorso dai compagni Pasquale Cambiaggi è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa di Serravalle all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure dove è stato ricoverato in condizioni disperate. E' morto dopo due ore nonostante il prodigarsi dei medici; causa della morte la frattura della colonna vertebrale oltre ad un trauma cranico e altre gravissime lesioni.

E' dato per certo che la magistratura aprirà un'inchiesta per stabilire se il cavo di acciaio che sosteneva la benna (e che pare fosse stato sostituito poco tempo prima) presentava qualche difetto di fabbricazione e quale sia stata l'origine del guasto meccanico.

w. gi.

Viene [illegible] della donna scomparsa nel [illegible]

ALESSANDRIA — Sono ancora serrate sulle ricerche di [illegible] Gabaldi, 61 anni, la donna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NONOSTANTE IL PARI INTERNO, I GRIGI PROMETTONO IL RILANCIO; I CASALESI PROTAGONISTI

Ferretti, e si rinasce

Il nuovo tecnico elimina gli allenamenti al lunedì e dialoga con i ragazzi - «Critiche agli arbitri? No, non è mio costume» - Camolese rientrerà col S. Elena Quartu

Alessandria. Ricorrono cori «scompigliato nella difesa avversaria (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — L'anno nuovo per l'Alessandria [illegible] cio non «porta buono». Dopo la batosta di Imperia, [illegible] stati costretti al pareggio (1-1) [illegible] una [illegible] rea [illegible] aspettative. «Faremo [illegible] scongiuri di rito — affermano scherzosamente, ma non troppo, alcuni tifosi del Bar [illegible] —; [illegible] resto che [illegible] come la [illegible] sia [illegible] già *trasformata rispetto alla gestione Ghio* [illegible] *soprattutto sul piano della tranquillità di spirito:* [illegible] *è molto importante*».

Intanto i grigi ieri pomeriggio hanno ripreso [illegible] allenamenti. Mirko Ferretti ha ristabilito una regola pressoché generale che prevede il lunedì [illegible] riposo contrariamente a quanto accadeva [illegible] Piero Ghio. Il [illegible] gio[illegible] è elevato nonostante l'immeritato mezzo passo [illegible] so contro la Torres, che ha loro [illegible] di [illegible] la quinta [illegible] consecutiva al «Moccagatta».

[illegible] speciale ha [illegible] Gian Carlo Camolese. Il «rumore» di San Mauro Torinese lamenta ancora fastidi ai legamenti del ginocchio infortunato a Grosseto. [illegible] settimana Camolese [illegible] rerà con prudenza. «Conto di essere pronto — ha dichiarato — *per la prossima* [illegible] *interna contro il S. Elena Quarto*». Tutti [illegible] altri atleti, [illegible] qualche dolore muscolare, sono in ottime condizioni.

La bella prova offerta domenica ha confortato anche il [illegible] che ha sottolineato l'enorme lavoro svolto da ogni singolo «*nel pieno rispetto dei compiti affidati*». [illegible] fra l'altro, ha [illegible] ben tredici azioni di attacco: un primato per un complesso che cerca di uscire dalle zone mediobasse della classifica. Ritornando per un attimo all'incontro con i sardi, Ferretti [illegible] bandito il vittimismo. [illegible] giudica, come è [illegible] stato mio costume — ha affermato — l'operato di un arbitro [illegible] ai pregi ed ai difetti [illegible] squadra. *Si sa come vanno le cose nel calcio:* un direttore di corsa *oggi sembra comportarsi in un modo, nel prossimo turno* [illegible] *altro collega agisce diversamente. Devo, comunque, ribadire il concetto che tutti i ragazzi hanno sviluppato un gioco superlativo, di buon auspicio per il futuro*».

I grigi concluderanno l'andata a Foligno sul campo della "matricola terribile".

«*Meglio che siano carichi a dovere* — ha [illegible] Ferretti —. *Gli umbri dovranno veramente stare attenti a questa Alessandria* [illegible] *incominceria a* [illegible] *concreti segni di ripresa. E poi contro i "falchetti"* [illegible] *andiamo per vincere. Se loro sono più forti, ci inchineremo al sorvolentissimo minuto*».

r. g.

Questo Casale d'alta quota non soffre più le trasferte

[illegible] soddisfatto per il meritato [illegible] di Civitavecchia

CASALE — La divisione del- [illegible] *tra Civitavecchia e Casale (1-1) nella penultima giornata di andata del campionato di C2, ha soddisfatto il clan nerostellato. I casalesi, infatti, mantengono la terza posizione* [illegible] *—a con la Torres, a quota 16 — a sole due lunghezze* [illegible] [illegible] *Foligno, seconda* [illegible] *classifica. «Soprattutto la squadra ha dimostrato di aver superato positivamente il mal di trasferta — commenta* [illegible] *il dirigente casalese Sandro Zolo —,* [illegible] *rotto i ponti* [illegible] *quella negatività che finora ci* [illegible] *perseguitato negli incontri esterni. Il collettivo* [illegible] *ha fatto sentire la sua presenza, per tutti i 90' di gioco, disputando* [illegible] [illegible] *alla pari migliori, dopo quella di Asti,* [illegible] [illegible] *mura* [illegible] *che».*

Squadra sfrontata, ad inizio ripresa, il Casale di mister [illegible] *Andreani si è guadagnato sul campo,* [illegible] *dopo* [illegible]*, un posto fra le protagoniste. «Dopo il rigore che ha lasciato un po' tutti perplessi, neutralizzato* [illegible] *bravo* [illegible] *da Trombin — aggiunge Zolo — il bel gol di Magagnini e la pronta risposta dei padroni di casa, che hanno riequilibrato le sorti, nella* [illegible] *abbiamo più volte* [illegible] *il raddoppio, imponendo una* [illegible] *supremazia territoriale. Non si sono mancate le opportunità di un successo pieno».*

D'altra parte, il Civitavecchia non è stato a guardare: ha creato pericoli e si è difeso con ordine, cogliendo un [illegible] *reggio utile ai fini della sal-*[illegible] *resa: «Ci aspettavamo* [illegible] *avversario determinato — dice Zolo — considerata la serie di risultati positivi incamerati durante le ultime* [illegible] *turni. Il* [illegible] *è una formazione* [illegible] [illegible] *mata, che non* [illegible] *incontrare grossi ostacoli per la permanenza in C2.* [illegible] *tutti i requisiti per disputare un campionato tranquillo e conclusa* [illegible] *classifica».*

Prossimo a [illegible] *del Casale* [illegible] *domenica* [illegible] *«Natal Palli», il* [illegible]*oletto; poi, dopo il giro di boa, la trasferta contro la cortese Torres: «Ci attende un girone di ritorno molto difficile — conclude Zolo — così come dura sarà la lotta per la seconda posizione. Tra quindici giorni, in Sardegna, avremo un'importante occasione* [illegible] *verificare i nostri progetti».*

g. d.

Derthona, amarezza per [illegible]

Punti [illegible]

A Lucca perduta una favorevole occasione

TORTONA — Occasione persa domenica a Lucca per il Derthona Calcio (C2) nel confronto esterno [illegible] formazione [illegible]. Quanto il successo [illegible] «leoncelli». In un certo senso, ha un po' [illegible] giato non solo gli stessi giocatori ed i dirigenti, ma anche il folto pubblico di appassionati che hanno seguito la squadra nella lunga trasferta. «*Abbiamo veramente buttato al vento una bella occasione* — sono state le prime reazioni al risultato — *quando ormai avevamo* [illegible] *praticato pareggio in tasca* [illegible] *siamo fatti superare. Senz'altro il risultato* [illegible] *Lucca non mancherà di pesare non solo sulla classifica ma, al tempo stesso, sul morale dei giocatori*».

Insomma [illegible] sconfitta quella di Lucca che sembra aver [illegible] un po' [illegible] anche [illegible] la tifoseria bianco-nera che, in un certo senso, si sente scoraggiata di fronte a [illegible] negativi di un certo tipo (gol al 90').

«Quanto è successo — è stato il commento alla gara del presidente [illegible] Bornal — *senz'altro* [illegible] *lasciato dell'amaro in bocca. Con tutto questo sono convinto che di tempo* [illegible] *a noi* [illegible] *ancora molto,* [illegible] *cui penso proprio* [illegible] *i ragazzi sapranno riprendersi e* [illegible] *deludere non* [illegible] *le aspettative* [illegible] *tifosi, ma anche quelle* [illegible] *mister.* [illegible] [illegible] *possibile riscatto potrebbe* [illegible] [illegible] *domenica prossima quando al «Fausto Coppi» sarà di* [illegible] *il* [illegible].

s. z.

Serravalle Scrivia — Nella nona giornata del campionato interzonale Promozione di pallacanestro maschile il Serravalle Basket Club ha battuto in casa il Bindaustro Alessandria per 118-68.

ASTA PUBBLICA
Vendita promozionale di camere da letto - Soggiorni - Armadi - Pensili da cucina - Mobiletti in stile ed imbottiti
- 10 - 20 - 30%
il tuo risparmio il nostro regalo
ALESSANDRIA - Via Piave 72

PRIMA CATEGORIA Il pari a Pegli

Ovadamobili, nove ma pieni d'orgoglio

Ed i genovesi hanno beneficiato [illegible] un rigore

OVADA — E' stata definita [illegible] battaglia quella [illegible] «Morleo» di Genova Pegli, contro la Prà-Polgura.

L'incontro si è concluso sul pareggio (1 a 1) solo perché i genovesi hanno beneficiato di un calcio di rigore che ha ristabilito le distanze dopo il bel gol di Aurilia. Anche se ridotti in nove per l'espulsione di Nervi e Arezzoli (rispettivamente al 14' e al 18' [illegible] secondo tempo) gli ovadesi [illegible] hanno perso la calma.

Lo stesso presidente dell'Ovadamobili, [illegible] Esposti, si è ricreduto [illegible] squadra: «*Alcune settimane fa* — ha detto — *non* [illegible] *più nel futuro* [illegible] *questa formazione, ora invece ha visto un impegno e una volontà* [illegible] *mi* [illegible] [illegible] *sperare*». [illegible] [illegible] [illegible] trasferta [illegible] domenica prossima contro l'Edera Prà che potrà dire [illegible] a che punto possano essere fondate

(r. ba.)

Liberna pareggia [illegible] 1 minuto

SERRAVALLE SCRIVIA — Nella prima giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione ligure, il Liberna ha pareggiato [illegible] casa (1-1) con l'Argentina Arma di Taggia. Le due reti dell'incontro sono state segnate nello spazio [illegible] un solo minuto: al 51' i [illegible] andavano in vantaggio con Penzano su rigore, ed al 52' l'Argentina pareggiava con Pinelli.

Inutile il «forcing» conclusivo del Liberna, che allo scadere aveva ancora la possibilità di andare in gol ma [illegible] fallo. Anche [illegible] una volta il Liberna ha [illegible] una netta superiorità territoriale.

(w. gi.)

Delusione per la legnata di Albenga

Novese, quali affannanti? Acqui: prova di carattere

La situazione [illegible] biancocelesti [illegible] preoccupante - [illegible] d'assalto

NOVI LIGURE — *Deludente la prestazione esterna della Novese, nella prima giornata* [illegible] *ritorno* [illegible] *campionato di Eccellenza. E' stata sconfitta* con un secco 3-0 dall'Ades Albenga. *I biancocelesti nonostante il loro parziale assenteismo possono dire che si sono trovati in svantaggio dopo solo 5' per un calcio di rigore apparso di più inesistente. Per circa mezz'ora hanno giocato in dieci per l'espulsione verso la mezz'ora del primo tempo di Severino, il quale aveva protestato con un guardalinee. Al 35' è uscito per infortunio il libero Ghirlesi, sostituito da Mauro.*

La situazione è ora preoccupante. La Novese è scesa in zona retrocessione, due soli punti la separano dal fanalino di coda Cosmitrer e la difesa, finora una delle meno perforate [illegible] *girone,* [illegible] *ultime due partite ha subito ben sei reti.*

«La squadra sta attraversando un periodo difficile, non sa reagire, gioca senza [illegible] a stimolo — *ha commentato a fine* [illegible] *l'allenatore Dino Binacchi — e qualche giocatore è fuori fase».*

«Abbiamo fatto [illegible] figuraccia, contro una squadra mediocre — dice Ugo Acri, un [illegible] presente ad Albenga —, la più brutta Novese vista da parecchi anni, senza gioco e mordente; occorre una sferzata, altrimenti sono guai».

(g. c.)

ACQUI — *Un Acqui formidabile: il 3-1 conquistato a Borgaro costituisce una prova di carattere, una dimostrazione di aver ritrovato la necessaria grinta e di saper reagire con autorità anche nei momenti difficili. Altri due punti preziosissimi* [illegible] *classifica e l'Acqui* [illegible] *a quota 16, in* [illegible] *posizione, alle spalle di tutte le migliori. I termali* [illegible] *ben quattro giocatori: Alberti, Astrua, Bovera, per squalifica, Barello per infortunio, rientrati a tempo pieno* [illegible] *a Milazzo.*

«Una squadra difensiva con compiti di contenimento — Gianni Sburlati, spettatore a Borgaro —. Roda è stato [illegible] *in posizione avanzata* [illegible] *Perboni: qualcosa è cambiato rispetto allo schema tattico messo in campo con la Cairese, mentre il centrocampo ha funzionato bene».*

Scudieri è tornato a segnare e raggiunge quattro reti nella classifica dei marcatori, mentre Merlo, cresciuto d'autorità nel [illegible] *libero,* [illegible] *messo a segno* [illegible] *stupendo gol* [illegible] *partendo a tre le realizzazioni personali. Numerosi gli acquesi a Borgaro, poche squadre possono vantare il calore di un pubblico numeroso come quello ferr-*[illegible].

(g. p.)

Alessandria — Per il campionato «Berretti» di calcio l'Alessandria [illegible] (1-1, rete di Laquila)

I lombardi aspirano alla promozione

Voghera, speranze non ancora svanite

Entusiasmo per il [illegible] Lecco

VOGHERA — «*Non potevamo perdere, sarebbe stata la fine di un* [illegible] *sogno coltivato* [illegible] *la* [illegible]. *Le speranze di promozione* [illegible] *ancora svanite*».

E' stato questo il commento unanime dei [illegible] voghresi dopo il vittorioso confronto con il Lecco (3-1). [illegible] successo voluto e ricercato ma che nel primo [illegible] [illegible] va difficile da raggiungere. C'è voluta la strigliata [illegible] presidente Carlo Lavezzari che nell'intervallo è andato negli spogliatoi [illegible] ha parlato [illegible] ai giocatori. «*Io e i miei collaboratori abbiamo sborsato qualche centinaio di milioni per acquistarti, per fare una forte squadra, per vederti giocare con impegno. Il pubblico viene* [illegible] *divertirsi, per vederti segnare, per entusiasmarsi ai vostri gol.* [illegible] *devi quindi tornare in campo per attaccare e riscere*».

E nella ripresa la Voghrese si è trasformata ed ha vinto. Una vittoria che ha rasserenato il clan rossonero dopo le polemiche e le avvisaglie di [illegible] della scorsa settimana. Anche l'allenatore [illegible] quale il consiglio di [illegible] della società aveva [illegible] la piena fiducia, al termine della partita ha potuto tirare un sospiro [illegible] sollievo.

«*Non era una gara facile, ho visto i ragazzi* [illegible] *un po'* [illegible] *e in certi* [illegible] *sbagliato molto* — ha detto — *Comunque quando* [illegible] *accelerato in fase offensiva, siamo andati a rete con una certa facilità. Speriamo di vincere anche nell'anticipo di sabato a Pordenone per sperare ancora nella seconda piazza*».

[illegible]

Novi Ligure — [illegible] allenamento della Valenzana scesa allo stadio comunale di Novi per incontrare in amichevole il Comollo. I rossoblù valenzani, dell'allenatore Italo Ferreri, hanno vinto [illegible] [illegible]

Puniti gli alessandrini privi di Raffaldi e Vassallo

Novara, batosto (in tre set) alla Vbc

Ghiardenghi: «Noo siamo riusciti a cogliere la situazione favorevole» - [illegible] riprende il 29

ALESSANDRIA — Con la trasferta di Novara l'Alessandria Vbc ha concluso la [illegible] [illegible] qualificazione del campionato di pallavolo (serie [illegible] Privi [illegible] squalificati [illegible] e Vassallo, i grigiobli alessandrini sono [illegible] sconfitti per tre set a 0: 15-12, 15-9, 16-14.

Il rientro di Giampaolo Rossi non è stato sufficiente per avere ragione di un avversario sceso in campo senza eccessive velleità: l'Alessandria, [illegible] già condannata a disputare la poule della retrocessione, ha giocato invece con accanimento, nella speranza di migliorare la posizione in graduatoria. Se fosse riuscita a conservare la terz'ultima piazza avrebbe avuto infatti la possibilità di iniziare la seconda fase con un calendario più favorevole: non è riuscita nell'intento.

«*Il Novara* — dice il direttore sportivo alessandrino Giuseppe Ghiardenghi — *ha giocato* [illegible] *ritmo piuttosto blando. Noo siamo riusciti a cogliere questa situazione favorevole: abbiamo disputato tre set* [illegible] *equilibrati, ma ci è mancato lo spunto vincente per realizzare i punti decisivi*».

L'allenatore Ugo Ferrari, rientrato [illegible] turno [illegible] precauzionale, non ha [illegible] necessario vestire la maglia e scendere [illegible] campo. L'Alessandria ha concluso il girone al penultimo posto. Il campionato osserva ora un turno [illegible] riposo: si riprende il 29 gennaio con l'Alessandria che ospita il Villella Genova.

E' stato sottoposto [illegible] intervento chirurgico al menisco il giovane Andrea Beltato, [illegible] non dovrebbe riprendere gli allenamenti.

(m. pi.)

NOVI — Inattesa e secca sconfitta [illegible] Novi nell'ultima giornata della fase eliminatoria del campionato interregionale di serie C1 [illegible] pallavolo maschile.

E' [illegible] a Genova Quarto dal [illegible] Champagnat per 3-0 (15-10, 15-4, 15-12). Da tempo l'Alca è sicura [illegible] passaggio alla fase successiva, alla «poule» per la promozione, [illegible] ha [illegible] bottone.

Allo scivolone dell'Alca ha pure contribuito [illegible] di quattro titolari: Maschertini, Massa, Laguzzi e Miglietta. «*Peggio di così* [illegible] *si poteva giocare*». [illegible] il presidente del novesi [illegible] Barbagelata.

NOVI — [illegible] d'[illegible] interna della Virtus Novi Iris [illegible] per la settimana giornata di andata del campionato regionale di pallavolo femminile di C2. E' stata superata dalla Voluntas Un[illegible]do Asti, per 3-1 (15-13, 15-8, 10-15, 15-9). «*Sconfitta* [illegible] *ma non preclusa dopo il brillante successo ottenuto a Pinerolo contro la capolista* — [illegible] menta il vicepresidente della Virtus Iris [illegible] [illegible] —, *determinante l'assenza della Novi, il nostro miglior elemento*».

lg. c.)

Arquatese e Gaviese pari (2-2)

ARQUATA SCRIVIA — Approfittando della sosta [illegible] del campionato [illegible] calcio, per la fase invernale, Arquatese e Gaviese [illegible] si sono affrontate [illegible] in incontro [illegible] [illegible] ad Arquata [illegible] e chiusosi in parità 2-2.

I gaviesi di mister Garbarino (Prima Categoria) sono andati in vantaggio per primi (al 30' Fazio) e al 60' hanno raddoppiato con Sericano su rigore, ma hanno subito la rimonta dei padroni di casa che hanno segnato con Oberti, al [illegible], e Lava al 75'.

Arquatese e Gaviese, che sono scese in campo in formazione rimaneggiata.

TUCANO 185
MERCOLEDI' 19 GENNAIO
In esclusiva per il Nord [illegible]
I FOOH in concerto
Prevendite [illegible] tel. [illegible]
GIOVEDI' [illegible] GENNAIO
POTPOURRI [illegible] CANZONI [illegible] '60 E '70
[illegible] giorni [illegible] inserto:
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo [illegible]
STAMPA SERA

AGENZIA VIAGGI
VALDATA
[illegible] Pistoia 14/16
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 51.620 - 443.318
VIAGGI DI PASQUA
ROMANIA e BUCOVINA
dal 1° all'8 Aprile
Viaggio in autopullman
TURCHIA [illegible] CAPPADOCIA
dal 27 Marzo al 5 Aprile
Viaggio in aereo
ROMA
[illegible] l'Anno [illegible]
dal 2 [illegible] aprile
Viaggio in autopullman

allegrini
Concessionario per [illegible] province di Alessandria [illegible] Asti
[illegible] PER AUTO, [illegible] COMUNITA', INDUSTRIA [illegible] - FILTRI [illegible]
15043 [illegible] - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TU[illegible] PER OGNI ESIGENZA
[illegible]
In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

Sciopero nell'industria secondo le modalità indicate dal sindacato

Corteo (ma nessun comizio) ad Asti fabbriche bloccate per quattro ore

Tutto tranquillo, soltanto un po' di tensione davanti alla Weber - Un incontro con Goria per la Nicrosi

Asti. I lavoratori della Weber in sciopero sfilano via centro (Gicmunc)

ASTI — Cortei di montaggio forze e lavoratori in piazza ieri mattina per lo sciopero che in provincia è stato di quattro ore, proclamato dai sindacati per sollecitare il rin- del di lavoro e la politica del governo.

L'adesione alla protesta nell'industria astigiana è stata massiccia. Alla Way Assauto ad esempio secondo i dati forniti dal sindacato ha scioperato la totalità dei 1800 dipendenti. Gli operai del più importante stabilimento metalmeccanico hanno organizzato un presidio in piazza Alfieri con cartelli polemici contro la Confindustria e il governo. I delegati hanno distribuito volantini per spiegare le ragioni dello sciopero e alla- in polemicamente venivano riportate le voci della busta paga dei dipendenti della Way Assauto con le trattenute fiscali.

Nelle della periferia Est della città, Weber e si è formato un corteo che è sfilato per le vie del centro raggiungendo poi piazza Alfieri. Davanti ai cancelli della Weber ci sono stati anche ieri momenti di tensione, perché alcuni impiegati non volevano aderire allo sciopero, ma tutto si è risolto senza incidenti: rispettando l'indicazione della Con non ci sono stati cortei; in piazza Alfieri un sindacalista ha letto il documento unitario siglato dalla segreteria nazionale.

dell'incrocio con operai hanno bloccato traffico, ma dopo pochi minuti di presidio simbolico la circolazione ha potuto riprendere regolarmente. Sempre in corteo gli sono poi ritornati in fabbrica: davanti ai cancelli delle maggiori aziende per tutto il giorno sono stati mantenuti presidi.

Macori — A un punto decisivo è arrivata la vicenda della «Mecort», la fabbrica di Cortiglione posta in liquidazione dal gruppo tedesco «Lemförd».

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria presiederà una al palazzo Provincia, cui hanno partecipato responsabili sindacali, rappresentanti enti ed i partiti. ha assicurato che la prossima settimana si svolgerà un e sarà le possibilità di un intervento della Finmeccanica del gruppo Iri.

d. g.

E la Maina ha già il contratto

ASTI — In piazza ieri mattina c'era una rappresentanza della «Maina». Proprio alla vigilia dello sciopero nazionale il consiglio di fabbrica e direzione hanno firmato l'accordo sul contratto di lavoro ma gli operai hanno voluto questa testimoniare la loro soli- e aziende dove invece le vi non hanno ancora portato ad una intesa.

E' un «caso» destinato ad avere rilievo non soltanto nella realtà industriale astigiana anche per le caratteristiche stesse dell'intesa che scioglie molte richieste del sindacato: nell'accordo infatti è prevista tra l'altro la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 39 ore a partire l' e in l'innovazione della

Esplode la polemica la maggioranza in Provincia

Il pci attacca Tovo e Baccuti per appalti e progetti edilizi

Entrambi respingono le accuse - Oggi il problema discusso in giunta

ASTI — Durante una conferenza stampa indetta lunedì mattina dal gruppo comunista in Consiglio provinciale, è stato consegnato ai giornalisti un dossier contenente mozioni, interpellanze esposti al Coreco (Comitato di controllo sugli enti locali).

Un'interrogazione gruppo sostiene che l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e vicepresidente Pietro Baccuti (psi), a proposito delle gare di appalto per la manu- delle strade provinciali, «ha ritenuto di accordare gli appalti non già a quelle ditte che avevano per prime offerto un prezzo di gran lunga inferiore alle altre, bensì proprio a quelle ultime».

Neppure il presidente dell'amministrazione provinciale ing. Guglielmo Tovo è indenne dagli attacchi del pci. Un'altra interrogazione comunista afferma che il presidente è «il diretto firmatario dei progetti per i piani urbanistici di un imprecisato numero di Comuni dell'Astigiano. Considerato che la Provincia eroga ogni anno a bilancio ingenti somme per interventi a favore dei Comuni, il gruppo comunista intende conoscere se l'ing. Tovo ritiene opportuno disdire ogni attività progettistica privata, in quanto considerata moralmente e politicamente incompatibile con il mandato pubblico».

L'ing. Tovo dice: «Svolgo come attività quella professionale di ingegnere specializzato in particolare, in opere pubbliche e in piani urbanistici. Questo da vent'anni. In effetti i rapporti che sono corsi e corrono tra il mio studio professionale e le amministrazioni che hanno creduto di giovarsi delle mie opere, sono dovuti certo, anche a conoscenze, ma soprattutto a professionalità e a larga esperienza; non certamente ai conteggiamenti a cui così ingiustamente si allude da parte del partito comunista».

«Nel corso di mezzo di mandato — ha proseguito Tovo — quale professionista ho ricevuto incarichi urbanistici da quattro Comuni della provincia, di cui 500 abitanti e tre con medio di 250 abitanti. oltre un anno e mezzo però non ho più ricevuto ulteriori incarichi».

Baccuti a sua volta afferma: «Abbiamo confermato i lavori alle ditte che hanno sempre svolto ottimamente il loro compito per quanto riguarda la manutenzione delle strade».

Oggi la giunta provinciale esaminerà a fondo le accuse del gruppo comunista. Il tutto, è certo, provocherà un ac-

v. ema.

Condanna per la Weber

ASTI — La dovrà corrispondere la normale retribuzione agli operai «messi in libertà» dall'azienda durante sciopero nel cembre dello scorso anno. Lo ha deciso il pretore dottor Fuone, che ha dichiarato antisindacale il comportamento della direzione.

E' una sentenza che, secondo il sindacato, costituisce un precedente importante nella delicata materia dei limiti e delle caratteristiche del diritto di sciopero. Il fatto risale al 2 dicembre del 1982 quando nella fabbrica dell'indotto auto di corso Alessandria che dà lavoro a 800 persone scioperarono per otto ore i capisquadra e per un ora all'inizio di ogni turno gli operai. La direzione congedò i 600 lavoratori del primo turno e tolse la corrente elett la produzione.

Secondo la le caratteristiche della lavorazioni, era impossibile continuare il lavoro dal momento che mancavano i capi in grado di organizzare la produzione.

d. q.

giovane morto

ROBELLA — Si sono svolti ieri i funerali del giovane astigiano Alberto Corno, 17 anni, abitante in Asti, viale Vittoria 22, dell' scorso in seguito alle gravi ferite riportate in un nei pressi di Monterotondo (Alessandria).

Il giovane viaggiava su «Golf» condotta dallo studente Roberto Pigia, 21 anni, di Torino. Sul sedile posteriore si trovava Paolo Martini, 21 anni, di Robella.

La madre del giovane deceduto, Maria Ossola, è ostetrica alla «Maternità» di Asti e alla fine del dicembre scorso era rientrata dal Libano dopo una permanenza di un mese come inf volontaria della Croc

La rapina (sventata) alla filiale della Cassa di Risparmio di

Guardia giurata finisce in carcere l'altro complice del «colpo» alla banca?

Ambulante stordito e derubato di 100 mila lire sul mercato di Nizza - Numerosi feriti

ASTI — Una guardia giurata che prestava servizio davanti alla filiale di Cesano d'Asti della Cassa di Risparmio di Torino è stata arrestata dai carabinieri. Si sospetta che fosse complice di due astigiani, pure arrestati, per un tentativo di rapina ai danni della filiale. Il colpo era stato sventato pochi minuti prima che venisse attuato. La guardia giurata si chiama Aldo Cavalli, 28 anni, di Castelletto Merli, in provincia di Alessandria.

Il tentativo di rapina risale al novembre scorso, quando veniva intercettata una Mini (risultata poi rubata a Moncalvo) sulla quale si trovavano Pier Angelo Comune, 27 anni e Ciro Miranda, 30 anni, entrambi di Asti, i quali secondo l'accusa stavano per eseguire una rapina nella filiale di Cesano della Cassa di Risparmio di Torino. I due avevano poco prima acquistato delle calzamaglie che sarebbero servite per mascherarsi.

Ma il Comune sia il Miranda sono stati bloccati dai carabinieri a poche centinaia di metri dalla filiale. Interrogati, hanno negato che intendessero compiere la rapina, ma le prove nei loro confronti sembrano schiaccianti. Durante le indagini i carabinieri avrebbero appurato che la guardia giurata era complice dei due astigiani. Il Cavalli nega però ogni addebito.

(m. ma.)

Incendiato un cascinale

CALAMANDRANA — Incendio ieri poco dopo le tredici in un cascinale in regione Corte di proprietà dell'agricoltore Carlo Satragno. A causa della rottura della canna fumaria ha preso fuoco il camino e una parte del solaio. Le fiamme avrebbero potuto allargarsi anche al resto dell'abitazione e al fienile; i vigili del fuoco di Nizza sono però intervenuti in tempo limitando i danni.

Incendio anche a Castelli in regione Monferrato nel settembre scorso dietro la cascina del sindaco Alberto Contratto. Nessun danno alle strutture murarie.

NIZZA — Un commerciante ambulante è stato stordito e rapinato di centomila lire da alcuni giovani che sono poi fuggiti facendo perdere le tracce. Il fatto è accaduto venerdì sera giorno di mercato, a Nizza, ma si è saputo solo ora poiché l'uomo, Virginio Caldi, settant'anni, è rimasto stordito e sotto choc per un intero giorno e non ha saputo raccontare ai sanitari dell'ospedale nicese, dove era stato ricoverato, quanto gli era accaduto.

Non è ancora stato possibile ricostruire esattamente l'episodio: pare che l'uomo sia stato colpito alla testa da un giovane che gli ha poi sfilato il portafoglio contenente 100 mila lire. Il Caldi è caduto a terra stordito, è stato trovato poco dopo ancora svenuto dai figli, che lo hanno trasportato all'ospedale: ha poi ripreso conoscenza solo il giorno dopo: sul capo una larga ferita.

I carabinieri di Nizza hanno iniziato le indagini (f. ta.)

Teatro a Nizza e a Montiglio

ASTI — *Questa sera al «Sociale» di Nizza per il cartellone della stagione invernale va in scena un classico del teatro brillante, «Occupati di Amelia» di Georges Feydeau.*

I ruoli principali sono affidati a Vittorio Sanipoli, Elena Cotta e Carlo Alighiero.

Domani sera secondo appuntamento per la stagione del «Comunale» di Moncalvo che ha ripreso l'attività dopo i complessi lavori Il cartellone una interessante novità di questa stagione teatrale, «Una giornata particolare».

Nei ruoli che nel film erano affidati a Sophia Loren e Marcello Mastroianni Giovanna e Stragio.

Per i «galletti» s'avvicina la settimana di fuoco

Dopo la sconfitta a Prato l'Asti ha bisogno di punti

ASTI — *Adesso che l'Asti ha perso un'altra partita fuori casa, seppure sul terreno della capolista (0-1) e con un gol «sporco» da un fallo dello stesso autore Cirotti sul terzino Moretti, diventano assai importanti, vitali addirittura, i prossimi tre confronti lunghi che i «galletti» dovranno disputare una settimana: Sant'Elena tra domenica prossima, recupero col Savona mercoledì 26, controllori, e Carbonia la domenica successiva.*

La classifica reclama punti e l'Asti dovrà proprio accontentarsi; la voce pareggio, parlemmo negli incontri al Comunale dovrà cambiare un tantino, tutt'al più in avvenire, ma non un obiettivo. Secondo l'allenatore Neri, amareggiato dal modo con cui è concretizzata la di Prato, la squadra non ha affatto la e la ricarica non dovrebbe tardare.

«Sono convinto che col pari non avremmo proprio rubato nulla — sostiene il tecnico —; tenuta il piuttosto bene e i miei uomini dato tutto quello che potevano dare. Il pareggio lo meritavano».

Per l'incontro di domenica prossima, con i verdi del Sant'Elena, Neri dovrebbe recuperare il libero Spolon, da rilanciare in una difesa che a Prato ha accusato qualche affanno in fase di rilancio. Più incerta la posizione di Di Meo alle prese con una contrattura; in settimana si saprà qualcosa di più preciso su di una sua eventuale disponibilità. Per due possibili rientri, una defezione probabile; si tratta di Cascella espulso a Prato e già ammonito in precedenza.

f. c.

VOLLEY - A Modena è finita 3-1

Ricreazione perde ma a testa alta

ASTI — La Ricc ha perso a Modena contro la Panini (15-8, 2-15, 15-12, 15-6) disputando una prova assai dignitosa che le ha consentito di a alla da quella resta ma soprattutto la recente egemonia dei Santal, la «Scala» del volley italiano.

Gli qualcosa da recriminare se vogliamo: sotto accusa il terzo set, il più delicato e carico di equilibrio: Il set che la ci aggiudicavamo facilmente portandoci così sul 2-1 — sostiene l'allenatore Nino Cuco — avremmo potuto anche aspirare ad un successo».

«Ci è venuta meno — aggiunge il tecnico — una certa forza psicologica su cui facevo affidamento. Comunque con questo non voglio dire di non essere soddisfatto della squadra». Squadra che ha avuto in Lamorani il suo trascinatore (il regista ha vinto il confronto col pari ruolo Faverio) e in Bonola, Gobbi e Swiderek dei buoni «comprimari»; sufficiente lo stesso Magnetto anche se non al meglio della forma, Pilotti che ha risentito di un infortunio. Altalenante il rendimento di Martino.

Questa Santal, Kappa e Panini 16, Cassa M. Edilcuoghi e Ricreazione 12, Bologna 10, Chieti 8, Pescara 6, Ravenna, Roma e Padova 2.

f. c.

Perlino supera il Collegno Astense sfiora il colpo grosso

ASTI — Perlino ha vinto al Palamelio contro il Collegno (100-86) una partita molto importante per la classifica, ma molto brutta per il palato del pubblico astigiano. Colpa degli arbitri che hanno lasciato parecchio correre e del Collegno che approfittando dell'impotenza arbitrale ha potuto attuare indisturbato una strategia caotica, nervosa, disordinata che nulla ha avuto da spartire col basket.

In questa bagarre la Perlino ha inevitabilmente molta lucidità del primo tempo, i nervi, vinto con Pinto Picone, Mussini e il «navigato» Cavallini gli spunti per cantare in carniere un successo che la rilancia verso zone della cl più le sue ambizioni.

Formazione della Perlino: 23, Mussini 14, Cavallini all 10, Picone 15, 4.

L'Astense in casa quo- ha perso di due punti (73-71) un incontro largamente e lungamente dominato (a 3' dalla fine gli astigiani erano ancora in vantaggio per 70-66) avuto l'unico neo nell'imprecisione al tiro dal «cecchini» (Cabbin in testa); una lacuna che nei momenti risolutivi ha fatto la differenza.

dell'Astense: P. Arucci 20, Prediani 14, Cassano 16, Cabbin 12, Ferrigno 4, M. Arucci 3.

(penultima giornata di andata): 22. Acqui 30, Piacenza 18, Parma e Carpi 14, Alvis, Perlino, Der- e Asteuse 12, e Collegno e Rapallo 6, Pavia 4.

Prossimo turno: Asteuse-Pavia e Piacenza-Perlino.

e. f.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Cenerentola, di Walt Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Testacoda di N. Loy, con R. Pozzetto e A. Mentana (1982, commedia).
SPLENDOR: Professione p... attrice.
VITTORIA: Entity (1982, fantascienza).

CANELLI

BALBO: L'aldilà e le rivolte del terrore (1982, horror)
RADIO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Spettacolo teatrale Occupati d'Amelia
VERDI: Tempo d'uccidere (spettacolo Tracks (1982, giallo)

DAMIANO

LUX:

FARMACIE DI TURNO

Asti: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Bielli, via Massimiliano Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale del Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massaua d'Arcglio 29, tel. 33.253 - 80.824; Canelli e Nizza Monferrato 720.758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.566; Nizza 721.071; Canelli 82.960; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 238.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 976.010; Castigliole 966.779; Villafranca 823.844; Cocconato 486.009; Montemagno 53.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.055.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.54; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.42.12; Taxi piazzale ferroviario 52.722, piazza Alfieri 52.806.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV

20,15 Tel - Tg
20,40 Telefilm
21,10 Film Buffalo Bill
22,50 Tel - Tg
23 — Ginnastica: La piramide umana di Asaro
Tel - Tg

TELECUPOLE

19,30 Tg 4
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Videonotte: Musica e immagini
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Telefilm Police surgeon

GRP

22,20 Tragia, uomo e scimmia: due avventurieri per ritrovare insieme al unicorno a spedizione antropologica e trovano creature (1970)

23,30 Amori, miti e tradimenti: collection italiana in film con grosso speculatore edilizio (1978).

STUDIO NORD

21,30 Brei sent'amik: durante l'occupazione tedesca diventa capo della resistenza, viene imprigionato e poi fucilato (1945).

VIDEOGRUPPO

20,30 Il gran spettacolo di mezzanotte: due giovani autostoppisti vengono presi a bordo da un uomo che li capita poi nella sua vita (1976).

ECONOMICI

Azienda metalmeccanica cercasi amministrativo anche giovane - con esperienza per assunzione immediata, requisito minimo laurea, conoscenza lingua, conoscenza informatica graditissima. Inviare curriculum vitae dettagliato Asti - preferibile automunito per piccoli colloqui - tel. Centro 5/10, Asti dalle 8,30-12,30 giovedì - venerdì - sabato

COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO
Provincia di Asti

Si rende noto che è in pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, per giorni 30, la deliberazione n. 87 del 29-11-1982 relativa a «Osservazioni del servizio urbanistico regionale al P.R.G.C. esame ed approvazione».
San Paolo Solbrito, li 6 gennaio 1983
IL SINDACO (Rag. geom. Ivo Giorgio)

GBP
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Oggi vi dico
che nel cinema di ASTI
gli abbonati a LA STAMPA
possono vedere
6 film gratis

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334/5

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, la 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Piemo 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 56.04

Viaggio nei centri dell'Astigiano: i problemi, il turismo, la gente, i personaggi

Castelnuovo Don Bosco, paese di confine

Una delle strade del centro storico di Castelnuovo. Il paese coltiva da sempre una vocazione per il piccolo artigianato

A colloquio con il sindaco Ravinale (dc)

CASTELNUOVO — a Asti e Torino, il sviluppato una sua particolare fisionomia di «polo capitale» del Nord astigiano, verso la quale gravitano, di dell'Astigiano, riscoperta già in tangibile Ruenza dell'adiacente Torinese e questa particolarità è alla base della specifica individualità castelnovese.

«Come tutti i paesi — il sindaco, Giovanni democristiano, eletto per la seconda volta — abbiamo problemi di *carattere strettamente* e altri dovuti invece alla posizione di *frontiera. Nei confronti dei primi si può agire tempestivamente, per gli altri le prospettive sono più differite*».

Tutto sommato, però, a Castelnuovo la gente vive in una ben organizzata «indipendenza». In paese si trova di tutto e la qualità della vita è assicurata da una rete di distribuzione capillare. Un esempio: ci sono 74 negozi, di ogni genere merceologico, dislocati in maggina parte nelle centrali via Roma, piazza Dante, via Umberto I. Punto di riferimento per vasta parte di territorio e torinese è il mercato del giovedì, la cui concessione risale al 1320.

Castelnuovo è, da sempre, un paese a vocazione piccolo artigianale, con settori specifici di produzione. Gli esempi più caratteristici sono la lavorazione dei vimini e del giunco, un'«esclusiva» di famiglie venete immigrate, che decenni or sono hanno importato in paese questa particolare attività, e le quattro tipografie cittadine, di grande centro grafico dell'Istituto siano dei Becchi.

Proprio il santuario del colle Don Bosco dona un'identità fortemente turistica al «*Specialmente in estate* — aggiunge Ravinale — *assistiamo a un flusso di visitatori eccezionale per l'Astigiano, che si può quantificare in di migliaia di unità. Ma, a parte il movimento turistico-religioso, la sono i sviluppatisi. Nei mesi estivi la popolazione*

Castelnuovo — afferma il — *e dintorni si raddoppia, passando da 7 a 15 mila*». E sono buoni affari per i ristoranti locali che, da un anno circa, sono anche inseriti sulla «Strada regionale dei Freisa e Malvasia», itinerario regionale sui colli di produzione tipica e doc.

Un'altra caratteristica del Comune è l'avere a disposizione molte scuole: si parte dalla materna e si arriva alle professionali, con una sezione staccata del «Castigliano» di Asti che ospita 220 studenti, 130 dei quali provengono da Chieri. «*Chi esce da questo istituto* — commenta il sindaco — *ha facile ingresso nel mondo del lavoro*».

Fra i progetti strazione, i importanti sono del piano golatore generale, in fra una di Comuni del Nord Astigiano, che sta per essere approvato dalla Regione, e il trasferimento, previsto per maggio, degli uffici comunali dalla vecchia sede sulla rocca del paese alla più «accessibile» via Roma.

Un potenziamento degli impianti sportivi con campi da tennis, da calcio e un bocciodromo coperto è in corso, mentre è già stata recuperata dal degrado degli ultimi tempi l'antica fonte Bardella, al nella frazione re, infine, la destinazione da dare ai locali che verranno lasciati liberi dopo il trasferimento degli uffici e a un antico palazzo limitrofo. «*Potremmo ubicarvi la sede del museo dei fossili e di altre associazioni* — conclude Ravinale —, *nell'edificio adiacente vi la ristrutturazione per una comunità alloggio da destinare agli anziani*». L. b.

Castelnuovo Don Bosco — Verrà festeggiato con particolare vivacità, quest'anno, il Carnevale. Si stanno mettendo a punto, per il giorno 15 febbraio, i tradizionali programmi denominati «Castelnuovo ch'a bugia». Per un giorno maschere, la costume, balli in piazza e dolci per tutti richiameranno per le strade del centro la popolazione.

L'istituto salesiano «Bernardi Semeria» creato per volontà di don Bosco

Giovani da tutta Italia (e stranieri) imparano le arti grafiche al Colle

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Il paese è il più grosso centro turistico di tutta la provincia astigiana. Ogni anno è meta di pellegrinaggi. Nel 1981 circa 250 mila a Giovanni Bosco hanno raggiunto da tutta Italia e dall'estero il Colle dove nacque il fondatore della Congregazione salesiana.*

Ed è a pochi passi dalla casetta quasi tutta di legno dove ebbe i natali il santo dei giovani che si erge uno dei più grandi santuari esistenti in Piemonte dalle linee architettoniche moderne.

I fedeli e i turisti, soprattutto domenicali (un mese fa era giunta una comitiva di quaranta persone provenienti dall'Indocina), sono anche attratti dal Museo mi che racchiude opere di valore provenienti da tutte le parti del mondo (oltre 35 mila pezzi): ex voto, lavori artigianali di sperdute tribù africane o asiatiche, bozzetti delle opere costruite dai missionari salesiani sparsi nel mondo e altro ancora.

Nella stessa zona del Colle cresce un grande edificio: è l'Istituto salesiano «Bernardi Semeria», che accoglie giovani di varie regioni italiane e anche francesi e tedeschi (fino a 1960 si trovavano pure lituani ed estoni) che vengono avviati allo studio delle arti grafiche.

«Sono novanta i giovani — il direttore dell'istituto, don Elio Scotti, di Costigliole d'Asti — che frequentano la nostra scuola mentre altri cento studenti sono iscritti alla scuola inferiore. La scuola di grafica è stata creata per volontà di Don Bosco, che aveva una speciale predilezione per l'arte tipografica».

Scotti mette in evidenza che il successo dei giovani ebbe «la stoffa dell'editore di concetto e di gran lancio, se i canoni dell'editoria moderna e, se ne avesse avuto i mezzi e il tempo, avrebbe stabilito i suoi contemporanei per l'originalità e la grandiosità delle sue iniziative».

L'Istituto è pure dotato di una moderna azienda agricola con uno dei migliori allevamenti di bestiame della zona, dove lavorano pari salesiani.

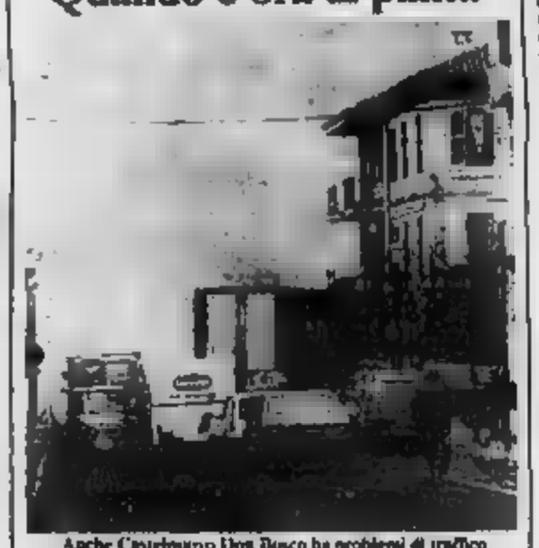
«Siamo già mobilitati — *conclude don Scotti* — per le cerimonie dell'inaugurazione del grandioso santuario, dove per l'occasione pellegrini da ogni parte del mondo. Sarà la più grande festa mai vista nell'Astigiano».

La data dell'inaugurazione non è ancora stata fissata, ma dovrebbe essere, nell'intero di una settimana, nella primavera del 1984. Per il momento non è stata confermata la presenza di Papa Wojtyla.

Ma Castelnuovo Don Bosco non è soltanto noto per essere una terra di santi (ha dato poi i natali a san Giuseppe Cafasso e a san Domenico Savio), ma per un ricco giacimento di fossili dell'epoca terziaria e aternaria. Ed ecco la ragione per cui in paese, di recente, è stato aperto un museo paleontologico ricco di reperti.

v. ma.

Quando è ora di punta



Anche Castelnuovo Don Bosco ha problemi di traffico

Quella casetta del Santo

Castelnuovo. Un'immagine della casetta in località Becchi, dove nacque don Giovanni Bosco

Oltre 2700 abitanti

La «scheda» del Comune

Ecco la «scheda» di Castelnuovo Don Bosco:
Abitanti: 2728 al
365.
Distanza da Asti: km. 21.
Giunta: sindaco è il democristiano Giovanni Ravinale, alla sua seconda legislatura; la giunta, formata da tre democristiani e un indipendente, è composta da: Bosco, assessore anziano, Ferdinando Bergoglio, Gian Carlo Schiavone, Giorgio Musso.
Il consiglio è composto da quindici membri, la maggioranza è democristiana e indipendente, i quattro consiglieri di minoranza sono socialisti e socialdemocratici.
Monumenti: i resti medioevali della torre del castello, simbolo del paese, e il piccolo santuario adiacente della Madonna del castello; la confraternita di San Bartolomeo, del 1600, con la facciata barocca; la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo del 1700, con un quadro del Moncalvo; le case natali di San Giuseppe Cafasso e del cardinale Allamano.
Ai Colle dei Becchi, santuario, casa natale di Giovanni Bosco e il museo delle opere missionarie; in frazione Mondonio il nucleo originale del paese, risalente al 1200, e la casa natale di San Domenico Savio, in frazione Bardella l'antica fonte solforosa del 1346.

SAI Consulenti e Assicuratori
COMMERCIO
L'assicurazione studiata dalla CONFCOMMERCIO
chiara nella formulazione
ideata alla copertura dei rischi della categoria
equa nel prezzo
Geom. MANZELLA G. & CALDERI S.
consulenti e assicuratori
in ASTI
CASTELNUOVO DON BOSCO - Piazza Dante 67 - Tel. 987.67.68

Malvasia di Castelnuovo don Bosco
SPUMANTE
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
GRAGLIA RENALDO
CASTELNUOVO DON BOSCO - ITALIA
il 1°
ROSÉ
AMABILE A D.O.C.
DEL PIEMONTE
GRAGLIA,
i primi...
Castelnuovo D. Bosco
tel. 011/987.708

La sede centrale della Cassa Risparmio di Torino in Via XX Settembre il nuovo palazzo degli uffici in Via Nizza.
Agenzia di Castelnuovo Don Bosco
Viale Reg. Margherita 17 - CAP 14022
tel. (011) 987.6171
CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

GIONCO ANTONIO & GUERRINO
lavorazione mobili in giunco
V.le Europa
CASTELNUOVO DON BOSCO

GIANNONE'S Sportwear
CASTELNUOVO BOSCO
Residence Il Portico - Tel. 011/987.6882
Abbigliamento Articoli Sportivi

MONTABONE
ANTICHITA'
V. Roma 3 - Telefono 011 987.6664

Ristorante Monferrato
Via Marconi 16
CASTELNUOVO DOSCO
Tel. .6284
Agnolotti.....
Fritto misto.....
le nostre specialità

Anche quest'anno, [illegible] le feste, i negozi di abbigliamento propongono le svendite

E adesso si vende a metà prezzo

[illegible] non c'è, [illegible] tempo, [illegible] corsa all'acquisto - [illegible] particolarmente ricercati i capi [illegible] uno [illegible]

Asti. In questi giorni le vetrine [illegible] a prezzi fortemente ribassati. Ma non si registrano più gli assalti ai negozi: le code erano accadevano fino a qualche anno fa (Cicconne)

ASTI — Chi ha atteso gennaio per dare una ritoccata al guardaroba viene guidato attraverso la «giungla» dei capi di abbigliamento (da quelli firmati ricercatissimi durante i saldi, a quelli meno esclusivi) da una sfilata quasi ininterrotta di cartelli [illegible] dalle vetrine dei negozi lusingano i passanti. «Saldi», «Mese del risparmio», «Sconti», «Prezzi veramente bassi» sono gli slogan di sempre rispolverati per invogliare gli astigiani a ritrovare la strada giusta verso l'acquisto; quella stessa strada che in molti avevano smarrito o percorso con scarsa convinzione alla vigilia delle feste natalizie.

Un'operazione di recupero insomma di tutto ciò che è possibile recuperare, ma con quale vantaggio reale per il negoziante? Gli acquirenti sostengono all'unanimità che anche durante i saldi il settore abbigliamento il più «frequentato» dai saldi) il guadagno per il rivenditore non manca comunque, anzi è buono, visti certi prezzi che nonostante l'emorragia degli sconti conservano ancora abbastanza alti.

E' vero? «Si riesce a portare a casa il costo del capo messo in saldo — sostengono da Aldina Boutique —. *Inutile sottolineare che le vendite sarebbero molto meglio potute fare prima del 31 dicembre*».

Dalla boutique al negozio; anche in questo caso pare che i saldi mortifichino i guadagni. «*I guadagni di cui parla la gente? No* — chiarisce il titolare del negozio Palmar di via Fontana —. *Noi presentiamo dei capi di fine serie a un prezzo buono; come si fa a parlare di guadagni con cappotti da sono a 90-100 mila lire, e giacche a 50-55 mila lire? Stando così le cose al negoziante che cerca di smaltire i resti della stagione invernale, non resta quindi che sperare in una buona risita in tempi "normali" del cliente consolidato con i saldi*».

Saldi che a differenza di alcuni anni fa non scatenano più gli «assalti a Forte Apache», come è sempre più raro vedere code di clienti infreddoliti attendere l'orario di apertura del negozio.

«*Si vende come lo scorso anno, normalmente* — confermano le titolari di Aldina —, *con una ricerca da parte del cliente del capo di qualità*». «*Gli affari vanno così così* — aggiungono da Palmar —, *abbastanza bene nell'insieme, senza affanno comunque. Da parte nostra cerchiamo di recuperare* non abbiamo perso lo scorso anno».

Molta attenzione è riservata, secondo i dati delle vendite, ai capi firmati, scontati del 40 o del 50 per cento. La «caccia» al pezzo del noto stilista, che neppure con l'aiuto della tredicesima si era riuscito a raggiungere, è dunque aperta.

Ecco alcuni prezzi raccolti in svariate vetrine del centro (tra parentesi i prezzi praticati prima delle feste natalizie): impermeabile di Versace color ghiaccio 297 mila (534 mila), camicia in tessuto acetato dello stesso stilista a 55 mila (110 mila), maglioni di Coveri a 90 mila (180 mila), scarpette in lana di Versace 29 mila (58 mila).

Un'altra vetrina espone una giacca di Cerruti, altro big della moda, a 210 mila (535 mila); ancora pantaloni imbottiti a poco [illegible] 60 mila (130 mila).

Franco Cavagnino

Numerose svendite a Nizza e Canelli

NIZZA — *Gennaio è il mese degli affari per chi vuole allargare il proprio guardaroba. I negozi di abbigliamento non lasciano dubbi in proposito: sulle vetrine appaiono grandi scritte che attirano anche il passante più distratto. «Svendita, saldi, sconti, occasione» è il ritornello che si ritrova in vetrine, manifesti e volantini.*

Il sistema delle svendite di fine stagione è stato importato dalle grandi città anche [illegible] piccoli centri: ognuno dà la sua impronta personale, proponendo [illegible] promozionali», o «svendita di tutto per rinnovo locali».

Anche a [illegible] e Canelli è in corso questo tipo di operazioni commerciali, [illegible] un dato tutti i commercianti sono d'accordo: nel 1982 si è lavorato meno che gli altri anni, specie nel periodo natalizio. Effetto [illegible] crisi economica o «mossa tattica» del consumatore che ha preferito attendere il mese di gennaio e le sue immancabili svendite?

Una promessa va fatta almeno per quanto riguarda Nizza. La chiusura della [illegible] la [illegible] di Costigliole, ha voluto dire [illegible] l'altro la scomparsa di [illegible] stipendi che andavano in consumi gravitanti su [illegible]

Il cliente comunque è il fatto più accorto — [illegible] Roberto Malfatto, contitolare di un negozio di abbigliamento, [illegible] di Nizza — anche in occasione delle svendite cerca la qualità, non si accontenta del prezzo. Bisogna dunque proporre capi di moda, di qualità nei tessuti: chi vuol approfittare delle svendite per "fare fuori" capi vecchi non sceglie la strada giusta».

Il sospetto della gente è che, nonostante i grossi sconti reclamizzati, il commerciante, nelle svendite, abbia ugualmente il suo buon guadagno. «Solitamente si vende a prezzo di realizzo — risponde Malfatto —, cioè senza guadagno: il che non vuol dire che non ci siano vantaggi. Liberiamo del capitale [illegible] immobilizzato e abbiamo [illegible] in magazzino per i nuovi arrivi».

Anche a Canelli il mese di dicembre non è stato molto fortunato per i commercianti. «Non possiamo nemmeno dire di aver riguadagnato a gennaio, con le svendite quello che non abbiamo fatto a dicembre — dice Giovanni Piano, titolare di un negozio di abbigliamento che sta effettuando in questi giorni una vendita promozionale —; personalmente sono sempre stato contrario ai saldi; nella gente si è ormai creata l'aspettativa delle svendite. Purtroppo c'è chi ne approfitta, e sotto le forme più svariate fa svendite tutto l'anno. Ai saldi si dovrebbe arrivare solo per esigenze di magazzino, cioè per recuperare almeno parte del capitale investito a inizio stagione, e non per cercare di fare affari sulla pelle della gente».

In questi giorni, però, nei negozi di abbigliamento c'è stato più movimento. La gente dunque ha aspettato i saldi consigliata da una crisi che non ammette troppo «allegria» nei bilanci. Molti si sono fatti il regalo di Natale con qualche settimana di ritardo; qualcuno poi ne approfitta per fare vere e proprie scorte soprattutto di camicie o pullover.

A Nizza, in un negozio di via Maestra, il primo giorno di «svendita totale» c'era una resa tale che i commessi sono stati costretti a chiudere le porte e fare entrare pochi clienti per volta. Insomma, in Valle Belbo si è aspettata la stagione dei grandi sconti per fare gli acquisti che solitamente si fanno per Natale; la crisi [illegible] a ricorrere anche a queste piccole strategie.

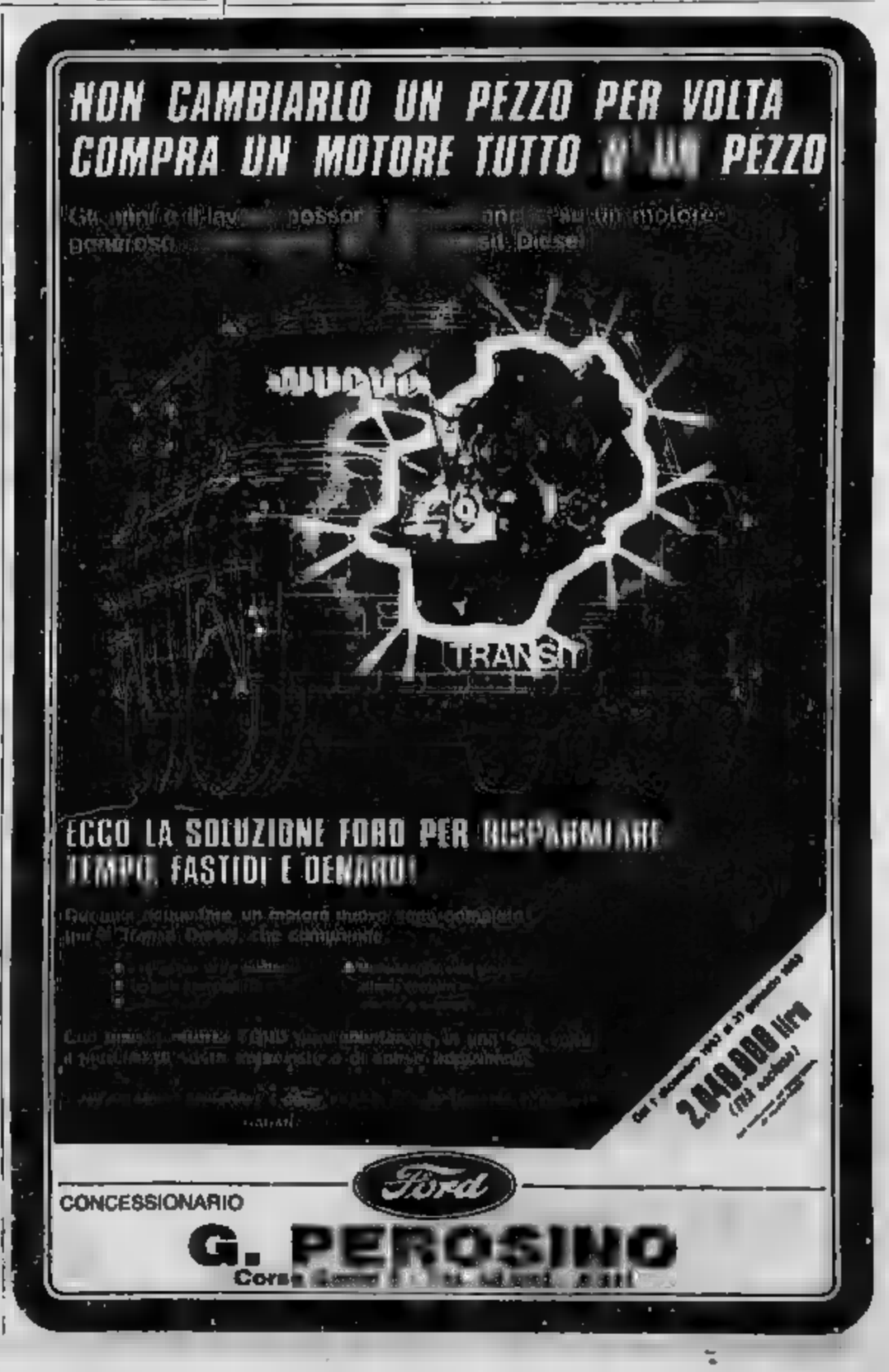
Si prepara la Fiera «Città di Asti»

ASTI — Si è completata in questi giorni la nuova commissione consultiva per la tredicesima «Fiera Città di Asti». Ne fanno parte rappresentanti dell'Unione commercianti, Confesercenti, Unione artigiani, della Coltivatori diretti, della Camera di Commercio, dell'Ente turismo, oltre a due consiglieri rispettivamente per la maggioranza e la minoranza consiliare.

La commissione si è già messa al lavoro per l'impostazione dei programmi relativi alla prossima edizione della Fiera e per l'individuazione delle formule più idonee per la progressiva realizzazione degli obiettivi di qualificazione della rassegna commerciale astigiana, l'unica nel suo genere.

«Si tratta di obiettivi ambiziosi — ha detto l'assessore alla Polizia urbana, Aldo Pia, [illegible] presiede la [illegible]

v. cas.



Dopo l'interruzione per i lavori di consolidamento dei pavimenti

La celebrazione dei matrimoni civili torna nel salone di Palazzo Ottolenghi

Il rito è molto semplice - alla fine gli sposi ricevono un mazzo di fiori e visitano la stanza di Napoleone

ASTI — Le celebrazioni dei matrimoni civili sono riprese a Palazzo Ottolenghi. Lo ha deciso l'amministrazione comunale, dopo che i lavori di consolidamento del pavimento del salone principale dello storico palazzo, che ospitò Napoleone I e Papa Pio VII, sono terminati. Il ritorno nella sede di rappresentanza della municipalità, si presta a maggior solennità rispetto alla sala, pur attraente ma piccola, che è il «salotto» del municipio in piazza Alfieri.

D'altra parte risponde sul piano storico e non soltanto per la bellezza delle sue numerose sale che le celebrazioni dei matrimoni civili tornassero a Palazzo Ottolenghi, anche per l'influenza che Napoleone ebbe sul matrimonio civile in Piemonte.

C'era chi pensava che, con la legge sul divorzio nel 1974 e la riforma del diritto del famiglia del 1975 il numero dei matrimoni civili anche ad Asti subisse un'impennata a danno di quello religioso.

In verità, i dati dimostrano che la media del numero dei matrimoni civili nel capoluogo astigiano si è mantenuta quasi sempre costante. Infatti, nel 1972 si celebrarono 98 matrimoni con rito civile, l'anno dopo 69. Nel 1974, anno del referendum sul divorzio scesero a 46. Nel 1975, con la riforma del diritto di famiglia se ne celebrarono 66, per scendere a 55 nel 1976. Diminuiscono nell'anno dopo: 47.

Le statistiche dicono ancora che nel 1978 sono stati 58, nel 1979 73, che è il numero più alto del decennio 1972-1981. Nel 1980: 68. Nel 1981 e 82 lo scorso anno.

Complessivamente, quindi, nei dieci anni in esame, i matrimoni civili sono 600.

«Se nel giugno del 1865, sulla base del codice napoleonico — dice il sindaco, Guglielmo Pista —, il primo codice dell'Italia unita demandava la celebrazione del matrimonio all'ufficiale di stato civile, senza farsi carico di stabilire l'obbligo della cerimonia religiosa, nel 1929 fece diritto venne annullato dall'avvento del codice fascista Rocco. Occorrerà poi attendere, dopo molte battaglie civili e politiche fino al 1970 per ripristinare, sia pur in parte, il diritto dello Stato in fatto di matrimoni».

Il rito civile, per consuetudine, ad Asti si celebra il giovedì e il sabato. La cerimonia è breve: l'ufficiante, che è il sindaco o l'assessore da lui delegato, legge gli articoli sui diritti e i doveri reciproci dei coniugi e sui doveri verso i figli. Poi il «sì» degli sposi e lo scambio degli anelli. Il Comune offre il tradizionale mazzo di fiori alla sposa.

Da qualche tempo è in atto il lancio di riso. Infatti, forse perché anch'essi hanno seguito l'aumento del costo della vita. Tutt'al più qualche manciata di riso lungo l'imponente scalone. Prima di allontanarsi dal Palazzo Ottolenghi una visita alla camera da letto dove dormirono Napoleone e Papa Pio VII e di prammatica. v. ma.

Interventi a salvaguardia del patrimonio naturale

Forestazione e la pulizia dei torrenti nei piani della Comunità Val Bormida

MONASTERO — La Comunità montana ha il via a un piano di riforestazione e pulizia di torrenti. Sono una serie di interventi — dice Adriano Biengio, vicepresidente dell'ente, che raggruppa dodici Comuni della Langa e Valle Bormida astigiana — tesi a prevenire i dissesti idrogeologici e a salvaguardare il patrimonio naturale della zona.

Il problema della forestazione in valle Bormida è molto sentito e che due anni fa si tenne anche un convegno regionale. In una zona l'agricoltura è particolarmente povera, la pianta può rappresentare anche un impiego del terreno oltre naturalmente alla funzione «ecologica» contro frane e smottamenti.

La riforestazione, che si attuerà secondo piani elaborati con il Corpo forestale, sarà a carico della Comunità montana, che stipulerà accordi con privati particolari convenzioni per l'uso dei terreni.

Contemporaneamente si darà il via anche a una serie di interventi per la pulitura dell'alveo e imbrigliamento delle acque dei vari torrenti che scorrono nella vallata e in particolare i corsi d'acqua più piccoli e che spesso durante la brutta stagione superano gli argini provocando pericoli soprattutto per gli eventuali smottamenti, dovuti alle infiltrazioni.

Ma più avanti ci si dovrà occupare di risolvere un altro problema, che è quello dell'approvvigionamento idrico. La valle, infatti, deve sopportare il danno di essere traversata da un fiume, il Bormida, il cui inquinamento impedisce l'utilizzo delle acque che il fiume stesso alimenta.

Il piano della Comunità prevede l'allacciamento agli acquedotti rurali e comunali a quello dell'Alta Langa. Per arrivare a ciò si farà prima un censimento di tutti gli acquedotti.

f. fa.

Mostre e artisti

I quadri in oro dei due Rinaldi

ASTI — E' in corso alla galleria «La Nuova Penelope» la mostra dei «quadri in oro» dei coniugi Giorgio e Romana Rinaldi, più noti come «i due Rinaldi». E' un evento per Asti, apprezzato dal pubblico, che già ha avuto occasione di ammirare i paesaggi «bizantini» degli artisti in precedenti mostre, allestite sempre presso la Penelope.

La tecnica usata dai Rinaldi di è complessa: su tavole di legno vengono incisi a fuoco i tratti grafici sui quali si applicano sottili lamine in oro. I quadri vengono quindi colorati ad acquerello, tempera, olio, l'effetto è particolarmente suggestivo.

A «La Piazzetta» si è inaugurata sabato 15 gennaio la personale di Ferdinando Vigliano Cossolino, artista originario del Canavese, che vive e lavora a Torino e a Vienna. Esperto di arte e architettura antica, collaboratore di numerose testate, Vigliano Cossolino presenta una ricca serie di paesaggi. La mostra durerà sino al 3 febbraio.

Chiude oggi a «La Fornace», in collegno di collages di Franco Monaco, astigiano, attento interprete della realtà quotidiana che sa raccontare con personalissima tecnica espressiva.

L'autore di numerose pubblicazioni, in particolare «Una Bibbia per oggi» che ebbe un lusinghiero successo. Operatore sociale e culturale, l'artista con questa mostra ha voluto proseguire nella tecnica del collage. (l. b.)

Canelli — La galleria d'arte «La Pinacoteca», di via Alfieri, ospita fino al 23 gennaio la personale di pittura dell'artista torinese Pietro Vanni. Sono esposti venti dipinti che sintetizzano le tappe più significative nella lunga carriera artistica del pittore di origine laziale.

Vanni è una firma di grande rilievo nel panorama dell'arte figurativa italiana. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Contemporaneamente la galleria d'arte ospita pure una collettiva di pittori italiani: Carrera, Cavaglià e Pellizzon.

Centinaia di fotografie esposte a Palazzo Bellino

In una mostra ad Asti il dramma dell'Africa

Una delle immagini della mostra a Palazzo Bellino che documentano il dramma della fame

ASTI — Che cosa si nasconde dietro il «mal d'Africa» che per lungo tempo ha segnato la retorica di esploratori e viaggiatori del Continente nero? Lo rivelano i fotoreporter protagonisti della grande mostra aperta nelle sale della pinacoteca comunale a Palazzo Mazzetti di Bellino sino al 23 gennaio.

E' un'iniziativa della Regione astigiana dell'«Operazione sviluppo», un gruppo che riunisce da molti anni il ministero degli Esteri nell'organizzare assistenza ai Paesi del Terzo Mondo. Paola Agosti, Roberto Salerno, Sergio Cagnoni, Gianni Augusto Cocchiglia, Mario Dondero e Fausto Giaccone in oltre cento immagini nell'Africa nera hanno raccolto in centinaia di foto il volto di un Continente diviso tra la drammatica eredità del colonialismo e una difficile scommessa di democrazia e di sviluppo.

Sulle pareti si alternano visi di bimbi del Sahel segnati dalla denutrizione ma anche di operai e guerriglieri delle ex colonie portoghesi, testimone di antichi riti tribali e di nuove tentazioni del consumismo, lo specchiarsi dell'arrogranza degli ultimi padroni bianchi della Rhodesia e del Sud Africa e dei nuovi dittatori in uniforme.

Ogni serie di fotografie è corredata da agili schede informative che offrono un quadro della storia e dei problemi economici sociali e politici delle singoli nazioni africane. Sono stati anche riprodotti brani poetici dei maggiori autori della letteratura negra contemporanea, gli angolani Agostinho Neto e Marcelino Dos Santos, Aguinaldo Fonseca e Ovidio Martins del Capo Verde e la poetessa sudafricana Amelia Rouse.

La mostra, che rimarrà aperta dove un tempo i geografi incidevano sulle carte ampi spazi bianchi è rimasto nella cultura europea un grande vuoto. L'Africa è un punto interrogativo, ma le risposte sono condizionate dai falsi miti e dai pregiudizi di una cattiva informazione.

L'obiettivo delle fotografie tenta di offrire attraverso le immagini un polemico ritratto dal vivo che non alla retorica. E questo la sezione più ampia è riservata ha realizzato documentari nelle e fabbriche la realtà drammatica dell'apartheid.

d. q.

CI SIAMO TRASFERITI IN Corso TORINO 88
Asti

ROVER.

RANGE ROVER.

METRO. L'AUTONOBILE FORMIDABILE.

AUTOVEGA s.r.l. - Tel. 21.83.43

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

Austin Morris · JAGUAR · Sherpa Leyland · LAND ROVER · TRIUMPH · Rover

Alte percentuali di astensioni dal lavoro fra i metalmeccanici

Buona adesione allo sciopero nelle industrie del Cuneese

In eccezione la Ferrero - Delegazione sindacale in Comune a Bra - Gli altri centri

— lavoratori allo sciopero generale dell'industria proclamato da Cgil, Cisl e Uil a giudizio ambienti sindacali confederali. Non ci sono stati cortei, come stabilito dalla segreteria nazionale unitaria.

L'adesione allo sciopero è stata totale in alcuni stabilimenti metalmeccanici, come la «Cobra» di Mondovì, la «Paloi» di Dronero, la «Paleni» Mondovì, massiccia in altri, come punte del 90 per cento alla «Carosio» di Cuneo, alla «Cornetto» di Borgo S. Dalmazzo del 90% alla «Fontanito» di Cuneo e alla «Signoretto».

Sempre nei metalmeccanici si sono astenuti dal lavoro il 90 per cento degli operai della «Bertello» di Borgo S. Dalmazzo, il 95 per cento alla «Valeo» di Mondovì. Nello stabilimento dei Ronchi delle «Michelin» — in cui 2 mila dipendenti sono in cassa integrazione — ha scioperato circa il 50 per cento; 90 per cento di astensioni alla «Presa» di Robilante. Scarse, invece, le adesioni alla «Vetreria di Vernante», che non ha registrato interruzioni nel ciclo produttivo. (g. f.)

ALBA — Lo sciopero di ieri ha avuto buona adesione nell'Albese, in particolare a Ferrero, dove — ha spiegato Cerigo, responsabile Cisl del comprensorio — si può dire che quello di ieri è stato nell'Albese e limitrofi lo sciopero più riuscito degli ultimi tempi.

La maggior parte degli stabilimenti di Miroglio operai scioperato percentuali diverse (punte elevate nel tessile e Albamoglia non hanno scioperato la Vestebene di via Santa Barbara e Roddi.

Alla Mondo Rubber e Mondo Spa (industrie gomma e materie plastiche) si sono registrate alte percentuali di scioperanti come pure a San Paolo edilizia di Famiglia Cristiana e alla Alba Ovalica. Adesione scarsissima invece alla Ferrero, dove si sarebbe astenuto dal lavoro solo il consiglio di fabbrica. (g. f.)

BRA — Più dell'80 per cento dei lavoratori delle industrie braidesi ha aderito allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. L'adesione è stata del 95% alla CMB, del 90 alla Presa e alla Fiaet, del 90 all'Abet e alla Mabitex; ai Turpa e alla Rolfo sono rimasti fuori dai cancelli i tre quarti degli operai; alla Vestarene il 60% e alla Fimet la

In mattinata i consigli di fabbrica si sono incontrati in Comune con i rappresentanti dei gruppi consiliari. I quattro presenti (pci, psi, pdup, pli) hanno approvato una mozione nella quale chiedono sostanziali modifiche dei provvedimenti governativi, che il vicesindaco Ormagalla si è impegnato a portare in giunta per l'approvazione. (g. s.)

FOSSANO — Risultati contrastanti dello sciopero generale nelle principali industrie fossanesi. Secondo il sindacato vi è stata una notevole adesione sia alla Fomb sia alla Ricrda dove l'astensione dal lavoro ha toccato punte del 90 per cento. Bassa invece la percentuale allo stabilimento Michelin di Fraiano Cussanio con una astensione non superiore al 25 per

Non stabilimento nemmeno il risultato del Bottonificio Fossanese dove la riuscita dello sciopero, a giudizio dei sindacati, è stata condizionata dalla cassa integrazione che colpisce parte dei dipendenti. (g. c.)

SALUZZO — Grande partecipazione allo sciopero generale nelle fabbriche del saluzzese: nelle cartiere Burgo e Burgo Scott di Verzuolo l'adesione è stata del 100 per cento. Fra gli operai stessa adesione massiccia nello stabilimento metalmeccanico della «Mondial Piston» e, in generale, nelle varie aziende cittadine.

«La partecipazione è stata pressochè totale — si commenta alla Camera del Lavoro — in tutto il Comprensorio. (g. gr.)

Disavventura di una buschese

Getta i gioielli nella spazzatura

Teneva l'oro di famiglia in un sacchetto, che ha depositato inavvertitamente nell'immondizia - Spillo e anelli scomparsi

BUSCA — *Ha gettato inavvertitamente i gioielli di famiglia nel sacco della spazzatura, che non sono stati più trovati, malgrado le particolari ricerche. La disavventura è accaduta l'altro ieri a una donna di Busca, Pia Marisa Nasca, celibe, in pensione, abitante in via Cesare 13.*

La donna teneva l'oro e i gioielli di casa in un sacchetto che si sarebbe potuto facilmente scambiare per un qualsiasi involto contenente la spesa del giorno o i più comuni materiali di scarto; lo aveva temporaneamente posto sul tavolo della cucina.

Al momento di riempire i sacchi di plastica con l'immondizia da depositare sulla strada, all'interno della porta di casa, probabilmente per la fretta e agendo sopraffatta, la ri ma anche *contenente spille, anelli, catenine. La Marisi si è poi accorta dell'imperdonabile distrazione, quando già il camion del servizio raccolta rifiuti aveva compiuto il giro quotidiano e il prezioso sacchetto era stato gettato nella discarica pubblica, in mezzo a una montagna di rifiuti in preda alle fiamme. Nella vana speranza di recuperare i preziosi, del valore di alcuni milioni di lire, sono intervenuti alcuni vigili del fuoco e le ruspe di una impresa che hanno rivoltato e setacciato tonnellate di rifiuti.* l. c.

Agricoltore di 20 anni è sospettato di tentato omicidio

Revello, spara dal vicino con un fucile farmato

Fortunatamente l'uomo, un contadino settantenne, non è stato colpito

REVELLO — L'agricoltore di 20 anni Francesco Bonetto, abitante in via Roma 9, è stato fermato dai carabinieri perchè fortemente indiziato di tentato omicidio. Secondo le indagini del nucleo operativo, infatti, il giovane avrebbe sparato contro un suo vicino di casa, il settantenne Chiaffredo Perucchia, mentre questi era a passeggio con il cane, in un prato.

Tra i due da tempo non correvano buoni rapporti: vecchi rancori e motivi di interesse di confine tra le proprietà spesso hanno acceso diverbi fra i contadini.

L'altro giorno il pensionato è uscito di casa, via Roma, di pomeriggio, per fare una passeggiata e il vicino, dalla finestra della sua abitazione, armato un fucile Franchi calibro 22. Di qui il ferreo giudiziario. a. ga.

Bra — Sorpresi dai carabinieri a rubare materiale elettrico nel magazzino di Giacomo Rabezzana, 36 anni, l'operaio Giovanni Costamagna, 28 anni nato a Cherasco e abitante a Bra, è finito in carcere. La refurtiva del valore di circa un milione è stata recuperata.

Canale — In uno scontro tra due auto è rimasto ferito Galliano, 46 anni, via Partigiani. Ha riportato contusione cranica e toracica alla colonna vertebrale.

Dogliani — Uno scolaro di dieci anni, Andrea Orlando si è ferito all'occhio destro mentre stava giocando avvisato del fatto i ri, che dopo i primi accertamenti hanno stabilito che sarebbe stato proprio Francesco Dossetto a sparare da una finestra della sua abitazione, usando un fucile Franchi calibro 22. Di qui il fermo giudi-

Bracciante muore per il freddo dopo una caduta

Nessuno si era accorto dell'incidente a Sanfront

SANFRONT — Nicola Rizzo, bracciante agricolo di 60 anni, abitante in frazione Racchetta, è stato trovato privo di vita lunedì mattina nei pressi di un salumificio in via Monbracco a Robella. Gli inquirenti fanno risalire la morte, dovuta ad assideramento, in seguito a fratture causate da una probabile caduta dalle scale, nelle primo ore della notte di domenica.

Si pensa che il bracciante mentre si recava a dormire in una parta sopra il mattatoio, colpito da malore alla caduta battendo violentemente il capo: nessuno si è accorto della disgrazia e l'aiuto è stato soccorso tardi.

• Arturo Notarianni, 52 anni, carpentiere, abitante ad Alba in via Monte Bellina 67 è stato condannato dal tribunale di Alba a due anni di reclusione (un anno condonato) per furto aggravato. Era accusato di aver rubato un'auto nel garage di Angelo Rosano a Gallo Grinzane e vari oggetti (tv, radio) dall'abitazione di Giuseppe Odiero abitante a Briaglia in regione Cottello.

Con la stessa precedentemente i giudici hanno condannato per ricettazione di alcuni oggetti provenienti dal furto: Raffaele Guerra, 21 anni di Bra, via Ospedale 23, Ernesto Passaro, 27 anni, Alba, via Vitt. Emanuele e 4 mesi di reclusione; Nicola Guerra, 20 anni, Alba, via General Govone e tre mesi e Giovanni Bacchiarello, 22 anni di Alba, piazza Marconi e 5 mesi di reclusione (pene tutte condonate).

La richiesta inoltrata dal distretto scolastico

Sollecitata a Alba l'apertura di un Istituto tecnico statale

ALBA — Città tra le più industrializzate della provincia, Alba chiede un istituto tecnico industriale. Dopo una serie di riunioni, indagini nelle scuole, assemblee, una richiesta ufficiale è stata inoltrata scolastico del distretto di Alba (comprendente 68 comuni) al provveditore agli studi, a Regione, a Torino e a Roma. Sono state coinvolte anche le organizzazioni sindacali.

un industriale ridotto ad Alba? «È un'esigenza molto sentita da numerosi studenti e dalle loro famiglie, chiaramente emersa anche da un'indagine effettuata nelle scuole medie del distretto, durante lo svolgimento scolastico», il presidente del Consiglio distrettuale, Arturo Vai.

La richiesta è di una scuola statale. Alba, infatti, già vanta un istituto tecnico industriale parificato. Nella richiesta alle varie amministrazioni, il Consiglio distrettuale fa presente che per la mancanza di una scuola statale con questo indirizzo, molti ragazzi sono costretti a scegliere scuole superiori che non rispondono alle loro aspirazioni oppure a diventare pendolari (molti giovani della zona frequentano a Bra, Fossano, Asti, Mondovì con notevole disagio) o a frequentare scuole private gravando enormemente sui bilanci delle proprie famiglie.

«In certi casi — sostiene — si rinuncia addirittura a gli studi. Per questo noi crediamo che la richiesta un approfondito e una positiva. Il distretto ha sollevato il problema, ma non ha avuto alcuna risposta. Ora il Consiglio distrettuale intende appoggiarla con maggior forza».

Che cosa ne pensa l'amministrazione albese? «Il problema sollevato esiste veramente — risponde il sindaco Tomaso Zanoletti — e merita attenzione. Sarà esaminato dalla Giunta e dal Consiglio comunale. Purtroppo con l'attuale situazione economica e legislativa non sarà facile ottenere una nuova istituzione scolastica».

L'applaudito spettacolo «Parrannu di Tia» al teatro Toselli

Dedicato alla Sicilia, con simpatia

Musiche, canti, balli

Il gruppo folkloristico siciliano si esibisce durante la festa svoltasi al Toselli (Bedino)

CUNEO — *Due ore tutte siciliane, dalla canzoni ai balli, dalle poesie al teatro. In una cornice di pubblico attento e pronto all'applauso il ha tenuto a battesimo, sera, lo spettacolo «Parrannu di tia», proposto Famiglia siciliana in collaborazione con l'assessorato per Cultura.*

Il programma è stato molto fitto: si è iniziato con il recital di musiche, canti e balli popolari della Sicilia del gruppo folk «Sicilia Piemonte» diretto Pipo Luca cui fatto seguito le poesie di Mario Gori, lette con intensità e partecipazione dell'attrice Lidia Alfonsi, molti anni una apprezzati interpreti del teatro italiano.

Ancora un'analisi della poesia di Mario Gori, fatto a più Liliana Luca, Sandro Paolo, Renata Ciamitaro, Franco La Rosa e Andrea Rossi, un altro intermezzo poetico con l'attore Bernardino Giulina, poi il gran finale con Pirandello, letto da Lidia Alfonsi. Applausi e successo per tutti. l. s.

Boves: la vicenda delle opere di Adriana Filippi

Quadri della pittrice partigiana Chiesto l'intervento di Pertini

BOVES — *Il sindaco Piergiorgio Peano ha chiesto «l'autorevole intervento» del presidente della Repubblica Sandro Pertini affinché i 150 quadri sulla Resistenza della pittrice partigiana Adriana Filippi possano rimanere ai essere definitivamente esposti a Boves. È questo l'ultimo atto di una polemica che vede contrapposti amministratori comunali ed ex partigiani di Boves con i responsabili della Comunità montana Alta Valle Susa.*

Al centro della polemica l'assegnazione di 150 quadri che la pittrice, partigiana combattente, Adriana Filippi, dipinse durante la Resistenza sulla montagna di Boves. Centocinquanta opere di indiscusso valore storico in quanto sono l'unica testimonianza esistente della vita partigiana, della lotta contro i nazi-fascisti, dell'incendio della città.

Terminata la guerra, Adriana Filippi si rifiutò di vendere separatamente i suoi quadri e offrì l'intera collezione alla città di Boves: la trattativa acquisto non vennero però concluse. Alcuni anni fa acquistò l'intera collezione la Cassa di Risparmio di Torino, che la donò poi alla montana Alta Valle Susa affinché «realizzasse una mostra permanente». Nel marzo dello scorso anno la pittrice mai settantatreenne, è morta.

La Comunità montana Alta Valle Susa prestò le sue opere per una mostra temporanea sulla Resistenza allestita a Boves dall'Anpi, in collaborazione con il Comune. Terminata la mostra i quadri non vennero restituiti. Sono ora custoditi nei locali del di Boves. «Adriana Filippi — il sindaco Piergiorgio Peano — insegnava a San Giacomo di Boves, piccola frazione tetro della lotta partigiana. Diventa difficile tanto da ricordare il ricongiungimento di partigiana combattente. Nei 150 quadri è rac la storia di venti mesi tra i più difficili consultila. Per questo e vogliamo che le opere ritornino a Boves».

Mesi fa venne avanzata una richiesta ufficiale alla Comunità montana Alta Valle Susa legittima proprietaria della raccolta che si rispose una risposta. Da quanto risulta ufficiosamente, però, la maggioranza del consiglio di questa Comunità è contraria alla cessione

g. fe.

Ciack e la sua mitraglia, disegno a matita

Trentatré candidati per un posto di messo

DRONERO — Il concorso è per un posto di nuova costituzione nell'ampio solo dal centro di formazione professionale lavoratori «Valle Maira» al corso precedenti trentatré aspiranti per sostenere la prova di Italiano.

È un dato indicativo del progressivo e preoccupante aumento dei giovani del Dronerese in possesso di un titolo di studio superiore a in cerca di occupazione. I commercianti infatti sono «assai tutti diplomati, qualcuno è laureato, la maggioranza sono donne, l'età è sui vent'anni e poco più.

g. fe.

Una relazione sulle necessità e le iniziative sociali nell'Albese

Medico dei drogati lancia un appello «E' urgente un lavoro di prevenzione»

ALBA — *«Il fenomeno droga è in espansione nell'Albese come in tutta la provincia. L'espansione, che si è registrata nelle città più grandi già qualche anno fa, sta arrivando ora anche nella nostra comunità. Un po' in ritardo ma nella stessa proporzione, nella stessa forma. Si dice questo non per allarmare, ma per essere consapevoli che il problema è serio. Occorre affrontarlo per arginarlo e soprattutto evitare un lavoro di prevenzione tra i giovani, specie fasce più esposte a rischio che si trovano là dove si è abbandono precoce della scuola, mancato inserimento sociale, famiglia difficili».*

Questo il giudizio espresso in un incontro pubblico dal dottor Giuseppe Galeazzo, il medico responsabile del «centro tossicodipendenza» dell'Usl di Alba, che è giornalmente a contatto con tossicodipendenti e conosce quindi a fondo il problema nella zona.

Che fare, dunque, per porre freno al dilagare della droga, che preoccupa genitori, insegnanti, operatori sociali e amministratori? Ad Alba si è deciso di costituire un «gruppo volontario di studio e lavoro». Coinvolgerà tutti coloro che sentono il problema, gruppi e associazioni per coordinare le varie attività e promuovere delle formulate in di incontri.

Che cosa si fa ad dicembre il centro indipendente aperto dal lunedì al venerdì (lunedì e giovedì dalle 14 alle 18; martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18), dove a disposizione il Galeazzo e la psicologa Finocchi Intravaia.

«Il centro — il dottor Galeazzo — accoglie tutti coloro che hanno problemi in questo campo, quindi non solo tossicodipendenti ma anche i familiari. Dovrebbe essere un punto di riferimento. Il dramma, spesso il delle famiglie le case, mentre sarebbe meglio, forse, liberarsi, trovare il coraggio di aprirsi, portare la propria esperienza, anche se di sofferenza, cercare sostegno e aiuto».

Altre iniziative già intraprese ad Alba sono una campagna di edu sanitaria a cura del distretto scolastico e dell'Usl, che vedrà partire nel mese di un ciclo di lezioni per genitori degli alunni delle materne e elementari da tenere nei locali delle scuole. Anche il di tossicodipendenza sta organizzando una serie di incontri per presentare il problema e avviare un discorso di educazione sanitaria. La prevenzione.

Esistono poi iniziative a livello di volontariato, di privati, come una comunità aperta, istituita recentemente a Rocchetta Belbo, Langhe, gestita da privati, che accoglie tossicodipendenti. analoghe sono in «Il campo» Alba. Presso alcune scuole medie, gruppi di genitori hanno intrapreso, a turno, un servizio di vigilanza all'ingresso e all'uscita della scuola.

È stata l'iniziativa formare delle «cooperative di lavoro» accogliere tossicodipendenti che vogliono uscire dal «giro» dar loro un'occupazione.

Gianfranco Fiori

Oggi alle 16,30 al Conservatorio

Una suite di Bach per clavicembalo

Musiche irlandesi questa sera al Toselli

— *Doppio appuntamento oggi in città. pomeriggio è in programma il terzo concerto (il primo dell'Agimus (Associazione giovanile musicale) riservato ai giovani e agli studenti; la sera appuntamento di rilievo con il folk e la musica tradizionale irlandese, proposta da Arci musica in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura.*

Per il terzo concerto dell'Agimus sala del conservatorio Verdi, via Roma 19, ore 16,30) è di scena la clavicembalista Tiziana Contemagna, che proporrà brani di (Suite inglese in mi e preludio e fuga in do minore) Tiziana Costamagna è insegnante di pianoforte al conservatorio cuneese.

Il appuntamento è previsto per le 21 al teatro Toselli, nel primo ciclo dell'anno Arci In scena Arty MacGlynn, Nollaig Andy e Casey Irubbine, tre musicisti irlandesi che si sono costituiti gruppo solo pochi mesi fa. La musica proposta questa sera è interamente tradizionale arrangiata. I prezzi dei biglietti d'ingresso (in prevendita alla Libreria Moderna, corso Nizza 44 e Musik dischi, Nizza 33) è nella (3500 per i soci Arci). l. s.

TRIBUNALE DI SALUZZO

Fallimento n. 3/87 della Società «F.A.T.A. di Rossi e Martino S.N.C.» - Liquid.

Si avvisa che il giorno 12 febbraio 1988 ore 11 avanti al Giudice Delegato, nella sala della pubblica udienza di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO N. 1: alloggio in Lemie Piemonte - Via Almatore Condominio Biancaneve, interno 4 Rosa Pierina per ½ e Martino Emilia per ½, sito al primo piano e composto da due camere, cucinino e servizi e da una cantina al piano seminterrato, censito al N.C.E.U. alla partita 1660, Foglio 3 part. 679 sub 5, Piano 1-S, cat. A/2 cl. 1, vani 4,5 R.C. L. [illegible]. Compete a detto alloggio una quota condominiale di 470/10.000 sull'immobile del custode e sul n. 2 posto appartamento di terrazzo.

LOTTO N. 2: alloggio in Lemie Piemonte, Via Almatore, interno 8 Mariano Emma, sito al piano rialzato e composto da due camere e servizi con cantina al piano seminterrato, censito a N.C.E.U. alla partita 1475, Foglio 3 part. 679 sub 1, piano S-T, cat. A/2 cl. 1° vani 4,5 R.C. L. 720. Compete a detto alloggio una quota condominiale di 475/10.000 sull'immobile del custode e sul n. 2 posto appartamento di terrazzo.

LOTTO N. 3: autorimessa singola in Lemie Piemonte, Via Almatore, interno 4 Mariani Emma e N.C.E.U. alla partita 1475, Foglio 3 part. 679 sub 17 piano S, cat. C/6 cl. 4° mq 13 R.C. 58, con quota condominiale relativa alle autorimesse di mq. 113.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili sopra posti in vendita in tre lotti distinti, il prezzo a base sono di L. 66.600.000; il secondo al prezzo base di L. 64.800.000, il terzo al prezzo base di L. 16.000.000

Valore vendibile non è base n. 1 e n. 2 l'offerta inferiore rispettivamente sessantuno.

2) Le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate, separatamente per ciascun lotto, nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto. Ogni offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione mediante deposito della somma pari al 1/10 del prezzo base e da un deposito per spese pari al 30% approssimativamente necessario per le spese di vendita.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 per i lotti n. 1 e n. 2, e L. 500.000 per il lotto n. 3.

4) L'aggiudicatario entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, nella Cancelleria del Tribunale.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dr. Franco Galvagno di Saluzzo o alla Cancelliere fallimentare del Tribunale di Saluzzo.

Saluzzo, 16-12-1987

Il CANCELLIERE dr. A. Di Mauro

A.A.A.G.A. — Grafico e studio pubblicità

ARTIGRAFICHE ASCEDIL editrice «Il portichetto» — CARTOLIBRERIA FORNITURE UFFICIO

Cuneo, 30/12/1987

COMUNICATO COMMERCIALE AI SIGG. CLIENTI E FORNITORI

Comunicazione importante ai Sigg. Clienti e Fornitori

Siamo lieti potervi ufficialmente che la nostra società AGA Arti Grafiche Associate s.n.c. e Alfa s.a.s. Cartolibreria, dopo vent'anni di tangibili successi nel campo grafico, editoriale e commerciale, hanno voluto dare una struttura organizzativa e societaria, atta di offrire servizi sempre più qualificati.

AGA, succederanno dal 1° GENNAIO 1988 le seguenti

AGA GRAFICA & PUBBLICITÀ organizzazione commerciale

La società ha sede nei locali trasformati di C.so Brunet 13/15, resi più ampi e funzionali. La disponibilità di maggiori spazi ha consentito di articolare l'azienda nei seguenti settori, riorganizzati e resi più efficienti da nuove attrezzature e macchine moderne:

Progettazione grafica, fotografia industriale e pubblicitaria, fotolito in bianconero ed a colori

AGA Il Portichetto, Cartoleria, forniture per uffici, articoli scolastici

AGA artigrafiche

VIA STATUTO 9 - 12100 CUNEO - TEL. (0171) [illegible]

La società ha sede nei nuovi ampi locali di Via Statuto 9 (palazzo Peano) appositamente predisposti. Anche qui la maggiore disponibilità di spazi ha consentito una più razionale organizzazione del lavoro; i vari reparti di stampa offset, di legatoria, di confezione e spedizione, sono stati potenziati con macchine ad alto livello tecnologico, in grado di offrire un servizio sempre più celere e completo, e di alta qualità.

LIBRA grafica di pubblicità e ad amministrazione del sig. Mario Bruno. LIBRA arti grafiche e direttore amministrativo del sig. Piero Bonelli.

La composizione Autocomposizione, è curata come in precedenza dai sigg. Mario Bruno e Piero Bonelli.

Trattoria S. BERNARDO di [illegible] VERZUOLO Tel. (0175) 86.822

Ricorda alla gentile clientela che il LOCALE RIAPRIRA' SABATO 22 GENNAIO '83

CENA solo antipasti 20 tra caldi e freddi (solo su prenotazione)

CAMACO

STUDIO 80 CUNEO C.S. 30 BORGO SAN DALMAZZO

Giovedì 20 gennaio orchestra spettacolo

I BARONI DEL LISCIO

PER I GIOVANI DISCOTECA

BALENCIAGA arte 90 CUNEO VIA XX SETTEMBRE 36 telefono 0171 64.260

POSTUMA di FERRUCCIO PIOVANO allievo di GIOVANNI GUARLOTTI

Aperto dalle ore 15.30 alle ore 19.30 tutti i giorni

MONOGRAFIE IN GALLERIA dal 20 gennaio all'8 febbraio 1988

LA CUPOLA MUSIC CATHEDRAL LA TRATTORIA DEI MORSIN si balla con [illegible]

CEDO in FOSSANO Negozio giocattoli Cartoleria Profumeria posizione centrale Tel. (0172) 60.581 orario pasti

Studio Progettazione Bra assume tecnici con esperienze pluriennali progettazione architettonica e D.D.L.L. in primario studio architettura e ingegneria. Cestinasi non referenziati. Telefonare 0172/412.401-2.

PALLONE ELASTICO - Forse Cuneo in A

Carlo Balocco alla Subalpina?

Giochi quasi fatti in vista del campionato

IMPERIA — Il presidente della Fipe, on. Manfredi, dopo la riunione del Consiglio federale tenutasi sabato scorso, non dovrebbe avere più ulteriori preoccupazioni per la definizione del «caso» Balocco. L'eclettico ed imprevedibile (soprattutto nelle richieste economiche) neo campione d'Italia dovrebbe infatti accasarsi definitivamente a Cuneo, vestendo la maglia della Subalpina, dopo aver avuto contatti con il Vallebormida di Monastero Bormida (società che non ha ancora definito la sua formazione), la Santefilanese-Cantine Capetta che ha già optato per la coppia Bruno Pavese-Galliano, la Doglianese in serie B e sembra anche la Meriese di Mondovì.

Cuneo, in sostanza, piazza gradita dalla Federazione per Balocco in previsione di un grosso rilancio dell'attività agonistica, si è avvicinata quasi completamente alle richieste del battitore di Monesiglio e dovrebbe aver vinto la battaglia con le aggueritte concorrenti, naturalmente con sommo giubilo dei tricolore che ha strappato un lauto ingaggio nettamente molto bene il fresco titolo.

Tra le squadre che parteciperanno al campionato '83 di serie A, con Bardino (che ha subito rinunciato alla disputa del massimo campionato) che della Dogliannese, club che disponeva di grossi mezzi finanziari. Saranno Albese-Marchesi di Barolo (Bertola-Azzigo) Don Dagnino di Andora (Alcardi-Divizia) Iveco-Amici di Castelletto Molina (Berruti-Olivieri) Santefilanese-Cantine Capetta (Pavese-Galliano) Spec di Cengio (Rosso-Solferino) Subalpina di Cuneo (Balocco-Berardo) Dal terzetto composto da Vallebormida di Bormida (Devia?) Meriese-Dancing Christ di Mondovì (Tonello-X) e Fegat di Torino (società che rimpiazzerebbe l'Uspe che non si è più iscritta al campionato) dovrebbero saltare fuori i nomi delle due ultime squadre partecipanti alla massima serie, salvo nuove sorprese. g. b.

ECCELLENZA - Il pareggio (3-3) a Orbassano allontana le polemiche

Il Cuneo ritrova la linea d'attacco con Zanelli elogia tutta la squadra

Guido Bongiovanni, all'esordio per l'intero girone d'andata, è andato a segno due volte

Guido Bongiovanni

CUNEO — *Attaccanti in evidenza nel Cuneo Alpitour che, due volte in vantaggio, ha rischiato nel finale la sconfitta a Orbassano, rimediando comunque un direttente e prezioso 3-3. Guido Bongiovanni ha rotto l'incantesimo: rimasto all'asciutto, in fatto di reti, per l'intero girone di andata ha realizzato una doppietta, mettendo in imbarazzo il terzino addetto alla marcatura. Pampalone, che pure potrebbe vantare dei punti di forza della rappresentativa interregionale piemontese.*

Il Cuneo è passato in vantaggio con Bongiovanni, si è fatto raggiungere (1-1) ma è tornato a segnare con il solito, irriducibile Dogliani. A dieci minuti dal termine stava ancora vincendo ma ha subito due gol: «E il 3 a 2 per l'Orbassano — dice Zanelli — sarebbe stata una beffa». Invece Giorgio Bosco, fra i migliori, con una caparbia azione personale è arrivato al tiro. Sulla sua conclusione respinta dalla traversa, Bongiovanni ha anticipato tutti, fissando il 3 a 3.

L'allenatore Zanelli promesso ritocchi alla formazione ed è stato di parola un po' per scelta e un po' perché obbligato. *Senza gli squalificati Fantini e Facchini ha rivoluzionato il settore difensivo, schierando Panero libero e rinunciando alla del fuorigioco («che richiede un grande affiatamento», dice il tecnico bianconero). In porta ha dato fiducia a Fabrizio Pavan, che da oltre un anno, per un brutto incidente automobilistico era assente dal campionato. Pavan ha saputo di giocare poco prima della partita quando Colomba, dopo aver provato, ha dato forfait per mal di schiena.*

«Ad tutti — dice ancora Zanelli — è lo volevo proprio questo. Volevo che i ragazzi di entrassero di aver vinto la grinta e la determinazione che sono una delle migliori caratteristiche della squadra. Abbiamo giocato un grande incontro e raccolto un punto prezioso».

Zanelli si lascia andare a qualche giudizio individuale: «Bertolas è stato un leone. In mezzo all'area: Giorgio Bosco ha lottato a tutto campo, difendendo e arrivando alla conclusione; Chiapale ha confermato di essere un lavoratore diligente che sa soffrire e il quale è soltanto esperienza. Doveva affrontare Treviani, uomo di grande ed esperienza, e l'ha contrastato a dovere. Pasano stasera è andato benino, anche se soffriva per mal di stomaco e Panero, in un ruolo non suo, ha profuso nella gara il suo gran cuore. Domenica avevo rimproverato un po' tutti: dopo Orbassano voglio elogiare i ragazzi con note di merito e di conforto che vengono da Guido Bongiovanni, mentre Dogliani, alla sua settima rete stagionale, si è fermato su livelli splendidi».

Una pagina positiva, quindi, nonostante il punto di Orbassano non permetta di considerare superata la necessità di lottare per uscire dal fondo classifica. «Ci vuole continuità — conclude Zanelli — perché soltanto con due-tre risultati di fila sarà possibile migliorare una classifica ancora poco espressiva. La squadra ha dimostrato che cosa sa fare: deve proseguire su questa strada fin da domenica con l'Ivrea». gi. f.

CONTRO L'INFLAZIONE
investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...
E "SUPER IMMOBILI"

TECNICA "SUPER" LI FANNO RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

"SUPER":

I nostri cantieri

- Cuneo: Borgo S. Giuseppe
- Cuneo: S. Rocco Castagnaretta
- Cuneo: Residenza l'Angolo
- Cuneo: Residenza S. Tomaso II
- Cuneo: Residenza Angeli
- Cuneo: Madonna dell'Olmo
- S. S. Dalmazzo: Residenza I Gemelli
- Cuneo: Residenza La Margherita

una tradizione d'avanguardia...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2819/66959

VOLLEY - I risultati delle società del Cuneese

All Leasing al primo posto Un successo per la Cometto

I monregalesi vincono il poule qualificazione per differenza set

MONDOVI' — L'All Leasing Mondovì ha vinto per differenza set la Poule qualificazione del campionato di serie B di pallavolo. Sorprendentemente, il Diatra Reggiano, che stilo a sabato scorso conduceva la classifica, ha perso in trasferta a Genova con il Volley Sloppani mentre i monregalesi hanno acquisito in casa il Biasci Villetta per 3 a 2. La prossima settimana prenderà il via la qualificazione che selezionerà la formazione che potrà accedere alla serie A. «*Vincendo il girone di* (in grosso vantaggio *nel calendario* — spiega Andrea Crosetti, dirigente dell'All Leasing — *il primo incontro lo giocheremo a Mondovì contro il Pocert, terza classificata nell'altro girone di qualificazione*».

Il vero vincitore della poule qualificazione è stato il pubblico monregalese che sino all'ultimo ha sorretto e incoraggiato la squadra. L'ultima dimostrazione è venuta sabato sera. «*Verso le 19 sapevamo già che il nostro indiretto avversario, il Diatra Reggiano che ha giocato nel pomeriggio, aveva clamorosamente perso* — afferma il presidente Giuseppe Trombetta —. *La squadra è scesa in campo decontratta, sapendo che un 3 a 2 sarebbe stato sufficiente per vincere il girone*». L'allenatore Mario Sasso ha fatto giocare Tiborowsky, Ferrero, Zangrossi Zucco Ferrua e Marchisio. Senza difficoltà i monregalesi si sono imposti nel primo parziale per 15 a 6 e poi la crisi che ha permesso ai Biasci di aggiudicarsi il secondo set per 15 a 10. Ai monregalesi il terzo set, 15-7 agli ospiti il quarto 11-15. Nel quinto e decisivo parziale l'All Leasing è andato in vantaggio per 8 a 4.

«Siamo per il morale che, fra quindici giorni, dovranno affrontare la poule per la permanenza in serie B. Ancora prima Carignano e Giaveglio, la Libertas ha giocato con sole sei pallavolisti: Emma e Suzy Aime, Mandrile, Rech, Rifiano e Silvestro. L'allenatore Bertolina ha rappresentato Flavia Picco in panchina, ma le cuneese, a corto di preparazione, non è stata impiegata. E' un recupero importante: è utilissimo nella fase decisiva del torneo.

La Libertas Cometto ha fatto soffrire i suoi tifosi parecchio bene, ma subendo un calo incredibile nel primo set, perso per 12-15 quando sul 9-1 sembrava ormai vinto.

Alme e compagne non si sono perse d'animo e nel secondo set hanno dimostrato di avere i mezzi per ripetere una classifica ben diversa da quella ottenuta sinora. Hanno infatti superato agevolmente (15-6) le lombarde e sullo stesso binario hanno pure vinto (15-5) la terza frazione. Nel quarto set la Libertas Cometto ha tirato il fiato, cedendo il parziale per 15-9 ma nella frazione decisiva le sei pallavolisti, che pure vedevano alle avversarie il vantaggio della fatica di chi non ha a disposizione, si imponevano per 15-9. (gi. f.)

PALLACANESTRO - Le prestazioni delle provinciali

Giomalino piega il Casale Conbipel travolta (44-81)

Albesi determinati, le cuneesi surclassate dalla capolista Ilro

ALBA — La formazione albese del Giomalino aveva messo in preventivo la conquista di 14 punti nel girone di ritorno del campionato di C1 e l'obiettivo è stato centrato proprio all'ultima giornata, nel derby con i tradizionali rivali del Casale. La squadra di Marcaccioli si è imposta per 75 a 72, conquistando la seconda vittoria in trasferta della stagione e soprattutto staccando di quattro lunghezze il Casale, che potrebbe essere un diretto concorrente nella lotta per non retrocedere.

La vittoria degli albesi è venuta al termine di un incontro giocato con molta determinazione; scesi in campo con una decisa volontà di vittoria, i ragazzi del Giomalino hanno disputato una delle migliori partite della stagione.

Ritrovato un Colucci in giornata di grazia, la squadra langarola è potuto nuovamente impostare i consueti schemi di gioco e ha preso ben presto il largo concludendo la prima frazione in vantaggio per 44 a 35. I casalesi non si sono dati vinti e nella ripresa hanno una tecnica più aggressiva, cercando di trasportare la partita sul piano della bagarre per disorientare gli albesi.

Gli arbitri dell'incontro hanno però tenuto molto bene in pugno la gara e il Giomalino, avvicinato e poi superato di un punto a poco più di cinque minuti dalla fine, ha conservato la calma necessaria per tornare in vantaggio e mantenere un margine di sicurezza. La vittoria di Cillario rilancia ora la squadra albese verso una zona di classifica più tranquilla e soprattutto ricarica tutto l'ambiente in vista del girone di ritorno.

Dopo un inizio un po' stentato la squadra di Marcaccioli, che ha pagato il salto nella categoria superiore, sta ora prendendo fiducia nei propri mezzi. A Casale il migliore è risultato sent'altro Colucci che non aveva ancora giocato nella stagione a questi livelli. Buona anche la prova di Carrucci e di Pucedda nella fase conclusiva. Tutta la squadra si è però battuta ad alti livelli con una tranquillità e una concentrazione che lasciano ben sperare per il futuro.

Il Giomalino: Marisio 5, Pignetti 4, Piscedda 11, Migliani 7, Pinnora 11, Duffaut, Ch 17, Bologna 10, Carrucci 15, Greco. (a. s.)

CUNEO — *Opporta alla prima della classifica e in formazione rimaneggiata la Conbipel non ha saputo opporre alcuna valida resistenza cedendo con un vistoso 64-81 alle lombarde della Ilro. L'allenatore cuneese Aldo Parola ha dovuto rinunciare a Pia Tarditi (squalificata per quattro turni), a Simona Rosso (sospesa per una giornata) e alla infortunata Rosanna Gallo (il cui mal di schiena, che lo scorso anno l'aveva costretta a un gesso di ritorno in tono minore, si è accentuato) e a Luisella Dutto, influenzata. Come e dire che ella piovento sul bagnato.*

Conbipel Cuneo: *Pritilli 5, Musso 2, Gerbaldo 7, Beltrori 21, Racchia 3, Deluigmore 2, Deptris 5.* (l. t.)

Inaugurata la nuova palestra nell'ex Gallifano

Festa del karaté a Ceva

Il gruppo di atleti cebani che hanno partecipato ai campionati italiani 1982 (Telefoto)

CEVA — E' stata inaugurata sabato scorso la nuova palestra dell'Athletic Karate di Ceva, nei locali dell'ex Caserma Galliano. Erano presenti alla festa sportiva autorità comunali, dirigenti, atleti e familiari della società, che ha attualmente una sessantina di iscritti e comprende anche una «sezione staccata» a San Michele Mondovì.

Nata nel '78, l'Athletic Karate, guidata dal maestro Vanni Valra (cintura nera primo dan), con responsabile organizzativo Giampiero Regis, in ottanta in questi anni hanno ghiert risultati, tra cui il secondo posto dello stesso Valra ai campionati italiani '82, nella specialità semicontatti, categoria pesi massimi. Sponsor della società è la Ivecom di Torino.

Nella nuova palestra si terranno corsi di avviamento al karate, gare regionali e provinciali. g. k.

Le altre cuneesi

L'orgoglio dell'Abet e la forza dell'Albadoro

BRA — L'impennata di orgoglio che i dirigenti dell'Abet si attendevano c'è stata: senza neppure troppo faticare, ma lottando fino alla fine della partita con una grinta sconosciuta da qualche tempo in qua, la squadra di Frank Valenti ha battuto l'Alvit Torino di dieci punti (80-70).

Gran festa al Palazzetto dello Sport, con pacifica invasione del parquet e tripudio dei biancazzurri al termine dell'incontro, che ci si augura segni una svolta nella marcia di campionato dell'Abet, ora di nuovo in zona sicurezza.

«Questa bella vittoria — commenta soddisfatto l'allenatore no Valenti — *dimostra che i risultati negativi delle ultime gare erano dovuti soprattutto a cause psicologiche*». (g. m.)

ALBA — Vittoria senza problemi per l'Albadoro che è andata a imporsi in trasferta a contro l'Amatori thona, penultimo in classifica, con il punteggio di

«*Non è stato un impegno particolarmente difficile per la nostra squadra* — ha detto il dirigente Bruno Manno — *che tuttavia ha giocato un po' decontrattata nel primo tempo, concluso in vantaggio di un punto (41-40). Nella ripresa l'allenatore Vuleasinorik ha richiamato i giocatori a una maggiore attenzione difensiva e la squadra ha subito preso un vantaggio considerevole che ha mantenuto fino al termine. Questa vittoria la nostra squadra viene rilanciata verso le zone alte della classifica e ha ancora la possibilità di accedere ai play-off. Nelle due prossime gare affronteremo le due squadre che attualmente guidano la classifica. Da queste partite dipendono molte nostre possibilità di lottare ancora la promozione alle ricre*».

A Tortona la formazione dell'Albadoro ha giocato bene come complesso di squadra. Il gioco collettivo ha avuto la meglio sulle prodezze individuali e il rendimento in campo è decisamente aumentato. (g. m.)

Tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
con. 26 - 42 - 60 - 68

Per un primo inserimento in un ramo moderno nella zona di CUNEO
cerchiamo
GIOVANI da avviare alla professione dell'informatico (ex-studenti).
programmatore/programmatrice
per corso elettronico
Breve addestramento presso il CUNEO
Per colloqui a CUNEO
telefonare 12/364.3366 - 670.0736
oppure scrivere: elaborazione Systems via Pellerina 36 — 10154 Torino.

TERRENO
a fruttelo 10 giornate
VENDESI
in
con fabbricato, laghetto, boschi
LIBERO
Tel. (0175) 45.153 - 45.150
92.61.50

TRIBUNALE DI ALBA

Fall. s.n.c. EDILPIEMONTE costr. in Bra e dei Soci Bussone Giuseppe, Mario e Bottarino Michelangelo.

G.D.: Dott. Angelo Mosca. Curatore: Dott. Andrea Francesco.

Si avvisa che il giorno 28 gennaio 1983 h. 9,30 nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento in epigrafe, siti nel Comune di Bra.

Bra - Via Revello - Palazzina «A»

LOTTO PRIMO - Alloggio n. 14, cantina e garage. BASE L. 35.000.000.—

LOTTO SECONDO - Alloggio n. 15, cantina e garage. BASE L. 35.000.000.—

LOTTO TERZO - Alloggio n. 16, BASE L. 30.200

LOTTO - Alloggio n. 25, cantina e garage. PREZZO BASE L. 31.200.000.—

LOTTO QUINTO - Alloggio n. 26, cantina e garage. PREZZO BASE L. 34.000.000.—

Bra - Via Revello - Palazzina «B»

LOTTO - Alloggio n. 7, cantina e garage. PREZZO BASE L.

LOTTO SETTIMO - Alloggio n. 18, cantina e garage. BASE L. 35.000.000.—

LOTTO OTTAVO - Alloggio n. 19, cantina e garage. BASE L. 35.000.000.—

LOTTO NONO - Alloggio n. 20, cantina e garage. PREZZO BASE L. 30.200.000.—

LOTTO DECIMO - Alloggio n. 32, cantina e garage. BASE L. 31.200.000.—

Gli posti in vendita nello stato di di diritto in cui si trovano.

Aumenti minimi non inferiori a L. 1.000.000.—

Domande in regolare bollo entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto unitamente al deposito di due assegni circolari entrambi pari al 10% del prezzo base a titolo di

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi sono depositati in cancelleria del Tribunale di Alba.

Alba, li 10-1-1983

Il CANCELLIERE (Dr. G.

a Cuneo
vi aspettano le offerte del bagaglio dal 10 gennaio uomo - donna

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20.15 Tel - Tg
21.10 Bil
22.50 Tel - Tg
23.— La piccola città di Anara
24.20 Tel - Tg

TELECUPOLE
18.30 Tg 4
20.— Telefilm Gli invincibili
20.30 e gini
21.— La trilogia dei ricordi
24.— Telefilm Polizia sorgente

TELECITY
21.25 Black Sunday: terroristi arabi organizzano allo stadio durante un con 80.000 spettatori (1976)
23.10 Spogy, soggetto: ragazza grassa, infelice ma piena di vita sullo sfondo della swinging London (1966).

RETE 4 - TELESTUDIO
21.30 Mistero al metropolitan: ricca americana a Londra è perseguitata da misteriosi voci che la raggiungono per telefono, nella notte, ovunque (1980).

TELEMONTOSO
21.35 Vacanze d'amore: durante campeggio in montagna impiegata s'innamora e sposa nel matrimonio (1938).
23.15 spirale di delitti: detective privato aiutato da una giornalista cerca misterioso pittore (1970)

GRP
22.25 Tropia, uomo e schiavo: due avventurieri per ritrovare miniera si imbarcano a spedizione antropologica e trovano strane (1970)
23.30 Amori, baci e tradimenti: contadino tazioli in con grosso speculatore edilizio (1979)

STUDIO NORD
21.30 Ieri oggi domani: l'occupazione tedesca di Napoli, capo della resistenza, viene impiccato e poi liberato (1948).

VIDEOGRUPPO
20.30 Il prato macchiato di rosso: due giovani autostoppisti vengono presi a bordo da che li caccia poi nella sua villa (1976)

CINEMA E TACCUINO

: riposo
: Amici miei, atto 3°.
scolache di una minorenne.
NAZIONALE: riposo
: Tutti ricchi.

ALBA
CORSO: riposo
: riposo.

BEINETTE
ASTRA: Super weekend pari pari.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: E. T., l'extraterrestre.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Eros love.
riposo
GORIA: riposo

CHERASCO
GALATEO: riposo
Italia: riposo

MONDOVI'
: Punto cieco.
ITALIA: Oggi il tutto.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: In viaggio con papà.
ITALIA: Minorenni superscuy.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
ITER: riposo

FARMACIE
Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Da Giacomi, via Vittorio Emanuele
Bra: San Rocco, via Principi di Piemonte.
Cuneo: Boeri, via Manenco.
Mondovì: S. Maria, piazza S. Maria Maggiore.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

La Sommarivese si è rinnovata

SOMMARIVA BOSCO — Grosse novità nella formazione della Sommarivese Perlinaer, schierata dal nuovo allenatore Vanni Ferraro nell'anticipo di domenica scorsa contro la squadra di Prima Categoria del Villafranca. Il tecnico ha spostato alcune pedine nello scacchiere ottenendo forse una delle migliori prestazioni della squadra in questa stagione. Nuovi reali per Barbano, invariato terzino, che è risultato il migliore in campo, Toria, Bongiovanni e Fontana. Ma la novità più grande è presenza da Sepolti, che ha giocato nell'inedito ruolo di centravanti realizzando due splendide reti che hanno permesso alla formazione di casa di aggiudicarsi l'incontro per 2 a 1.

Clamorose le sostituzioni di spettatore (scelto di De Marino, Chiesa e Del Vecchio (d. b.)

Come si è svolto lo sciopero di ieri: forti adesioni, nessun incidente

Protesta silenziosa a Genova

GENOVA — L'adesione allo sciopero generale, com'era prevedibile, è stata massiccia a Genova. In pratica il 100 per cento dei lavoratori dell'industria e degli altri settori produttivi [illegible] astenuto [illegible] lavoro.

La città, ieri mattina, appariva tranquilla: c'è stato, come previsto, un corteo che è partito [illegible] quartieri industriali [illegible] Ponente ed è confluito in piazza De Ferrari, dove poi s'è disperso.

I manifestanti silenziosi, che hanno distribuito volantini ai passanti, erano poco meno di [illegible]. Le stesse organizzazioni sindacali non hanno fatto pressioni per ingrossare il corteo, volendo evitare qualunque forma [illegible] eccesso e anche mettersi al riparo dal rischio di provocazioni.

Nel corso della manifestazione silenziosa sono stati presidiati con «picchetti» la sede dell'Associazione In[illegible] quella dell'Intersind.

Non ci sono state dichiarazioni dei dirigenti liguri delle tre confederazioni Cgil Cisl Uil, né dei responsabili dell'Fim che pure erano alla testa del corteo. Nei volantini non sono stati fatti accenni specifici alla «*lotta contro il governo*», ma s'è fatto riferimento soltanto all'opposizione ai provvedimenti economici e fiscali, alla «stangata» che colpirebbe soltanto i lavoratori dipendenti e [illegible] sui redditi. Nei volantini è anche detto che si lotta per la difesa dei salari, dell'occupazione e per bloccare la spirale dell'inflazione.

Nel pomeriggio [illegible] negli uffici e negli stabilimenti chiusi è [illegible] tranquilla: anche il traffico, in parte bloccato dal corteo, non ha [illegible] eccessivi [illegible] menti.

La protesta «controllata» nella città attualmente [illegible] calda d'Italia, semb[illegible] lievemente placato le tensioni che, nei giorni scorsi, avevano visto le singole confederazioni in contrasto tra di loro, e loro volta in contrasto (se non in aperta polemica) con il pci, accusato di voler imprimere alla contestazione [illegible] un significato politico più accorto. p. l.

Sestri, 5 mila in corteo soddisfatto il sindacato

La manifestazione è partita dallo [illegible] dei Cantieri Navali Riuniti - Alla Fit prosegue la «mini-ripresa» dell'attività

SESTRI LEVANTE — Aderendo allo sciopero generale oltre 5 mila persone hanno preso parte, ieri mattina, al corteo organizzato dalla Fim e dai sindacati. Il corteo ha preso l'avvio dai cancelli degli stabilimenti di Riva Trigoso dei Cantieri Navali Riuniti e ha proseguito per Sestri. Qui gli operai della Fit, dei Cantieri e della Tubitalia, nonché lavoratori di altri settori in sciopero, hanno attraversato il centro confluendo in piazza S. Antonio dove, in ottemperanza alle «direttive» del sindacato unitario, i responsabili di zona si sono limitati a leggere un lungo comunicato per spiegare i motivi dello sciopero e dell'ennesima protesta contro la manovra economica del governo.

Oltre ai metal[illegible] hanno aderito quasi tutte le altre categorie: trasporti (i servizi sono stati sospesi dalle [illegible] 12), uffici pubblici (chiusura completa), commercio (i negozianti hanno abbassato le serrande al passaggio del corteo). Parziale, invece, la partecipazione dei lavoratori della scuola (che hanno comunque indetto, a livello nazionale, una giornata di agitazioni per il 21 gennaio): in questo settore si è astenuto [illegible] lavoro, quasi ovunque, il solo personale non docente.

Unica eccezione l'istituto tecnico industriale «Giorgi», dove gli studenti, che si erano presentati regolarmente alle lezioni, sono stati mandati a casa.

Nel complesso la manifestazione si è svolta ordinatamente, non creando alcuna difficoltà al quattro vigili che erano rimasti in servizio. I dirigenti sindacali di zona, che [illegible] nei momenti più caldi della recente [illegible] antic[illegible]ali [illegible] sempre goduto della fiducia e dell'appoggio dei lavoratori sestresi, anche ieri non hanno nascosto la soddisfazione per la compatta e unitaria partecipazione allo sciopero.

Per [illegible] che riguarda il fronte Fit, da segnalare l'entrata negli stabilimenti, lunedì mattina, di altri [illegible] addetti alla manutenzione, che hanno così portato il numero degli operai attualmente [illegible] pati in quel settore a 50.

Si tratta del primo gradino della «mini-ripresa» che dovrebbe portare, entro marzo, alla ripresa in funzione dal laminatoio continuo 2 e del reparto elicatura (complessivamente 470 addetti).

«*Una ripresa* — continuano però i sottolineare i rappresentanti del Consiglio di fabbrica — *che non deve comunque generare [illegible] esuberi in quanto, se non sostenuta da nuovi ed adeguati impegni del governo e delle aziende di Stato, è destinata ad arenarsi in breve tempo*».

Nell'intento di garantire la continuità e lo sviluppo della ripresa lavorativa [illegible] sono avuti [illegible] due incontri a Genova, [illegible] sede della [illegible] tra i rappresentanti dei lavoratori. Il commissario governativo Gian Camillo Naggi (in mattinata), e con i politici (nel pomeriggio). Da entrambi gli riunioni sono scaturiti nuovi impegni in appoggio al programma di ripresa della Fit.

Marco Raffa

Luna-park benefico a Chiavari

CHIAVARI — Venerdì 21 gennaio, in occasione della «giornata dell'handicappato» i gestori del luna park di Chiavari devolveranno l'incasso della giornata a favore di un centro che da anni si adopera per il recupero e l'assistenza di handicappati, emarginati, drogati, il «Gruppo di volontariato» intitolato a «Beppe Cornaggia».

Intanto, domani, tutti gli studenti delle scuole elementari e medie potranno accedere gratuitamente alle attrazioni del luna park grazie ai biglietti omaggio che l'amministrazione comunale ha distribuito nelle scuole.

Nell'auto trasformata in camera a gas

Studente [illegible] soffoca a Varazze

VARAZZE — Uno studente in medicina di 27 anni, Marco Minetti, residente a Genova in via La Spezia 11, si è suicidato sulle alture di Varazze.

Figlio unico, Minetti mancava da casa da quattro giorni. Si era allontanato dicendo ai genitori che andava a fare un giro in auto. Ha preso la sua Alfasud dirigendosi verso Savona. I genitori lo hanno atteso fino alla notte di giovedì, poi hanno dato l'allarme. Le forze dell'ordine hanno organizzato battute, specie sulle alture di Genova, per tutto il fine settimana.

Alle prime luci dell'alba di domenica, un gruppo di cacciatori che stavano per addentrarsi in un bosco nell'interno di Varazze, in località «Mogge», alle falde del Monte Beigua, ha notato l'Alfasud targata Genova. Il corpo di Marco Minetti giaceva, ormai privo di vita, [illegible] sedili anteriori.

Il giovane, probabilmente già nella notte di giovedì, poche ore dopo essere andato via da casa, aveva infilato un tubo di gomma nello scappamento dell'auto e facendolo passare dal cofano ha trasformato la macchina in una camera a gas. Ha avviato il motore [illegible] addormentandosi così la morte.

Marco Minetti era studente fuori [illegible] facoltà di Medicina. Gli mancava ormai un solo esame per laur[illegible]. Da tempo, secondo quello che hanno detto i familiari ai carabinieri di Varazze, soffriva di esaurimento nervoso.

r. bg.

La Procura della Repubblica indaga su una denuncia presentata da un consigliere dell'Iacp

Imperia, inchiesta sulle case popolari gravi scorrettezze e «siluro» politico?

Se le [illegible] venissero provate, l'Istituto [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] di proporzioni incalcolabili
Per ora tutta la vicenda [illegible] avvolta dal segreto istruttorio, ma è già partita una comunicazione giudiziaria

IMPERIA — L'Istituto autonomo case popolari di Imperia è piombato nell'occhio del ciclone: si trova infatti al centro di un'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica. Al presidente, Emanuele Cichero, di Arma di Taggia, componente del comitato provinciale dei pci, è giunta una comunicazione giudiziaria, nella quale si ipotizza il reato di falso ideologico.

Durante le indagini, condotte dalla Guardia di Finanza, gli uomini della tributaria, diretti dal capitano Niggi, hanno posto i sigilli ad un ufficio dell'ente (pare che si tratti di quello del direttore, Mauro Be[illegible]ni, di Sanremo, anch'egli socialista, e membro della Cacm, la commissione amministratrice del Casinò), e messo sotto sequestro penale i documenti.

Emanuele Cichero

La vicenda è delicatissima, protetta da un impenetrabile riserbo. Se ne occupa direttamente [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica, Antonio Penco.

Si dice che altre persone [illegible] essere raggiunte da analoghe comunicazioni giudiziarie (l'intero consiglio d'amministrazione dello Iacp e il collegio sindacale?), ma il dr. Penco fa appello al segreto istruttorio, e non conferma, né smentisce: «*Posso soltanto dire che qualcuno è stato invitato a nominarsi un legale di fiducia*», si limita a riferire.

Questa storia, dai contorni piuttosto oscuri, e sulla quale si spera che l'intervento della magistratura possa fare piena luce, ha avuto inizio nel mese di dicembre. Ad innescare l'amicizia è stato un consigliere dell'Istituto, il geometra Italo Alcardi, direttore della scuola edile, già socialista del gruppo autonomo. Con il presidente Cichero, e il suo [illegible] Giuseppe Panizza, della dc, è uno dei tre membri eletti dal consiglio provinciale, e [illegible] più rinnovati dopo le amministrative dell'80. Gli altri nelle, invece, rappresentano i sindacati confederali (Lagorio per la Cgil, Varasso per la Cisl e Carlucci per la Uil). I lavoratori autonomi (Gobetto), gli inquilini (Ricotta), il ministero del Lavoro (Origliasso) e quello dei Lavori Pubblici [illegible].

Alcardi, che, in passato, dall'interno, aveva duramente contestato la gestione dell'Iacp, ha preferito questa volta uscire allo scoperto, con un gesto clamoroso: ai primi di dicembre, ha rassegnato le dimissioni, con una lettera alla Provincia e alla Regione, ed ha consegnato un voluminoso «dossier» (alcuni chili di fotocopie) alla Procura [illegible] Repubblica. Il suo memoriale, che Bruno Santini, del mal, aveva inutilmente cercato di leggere in consiglio provinciale, era stato poi trasmesso dal presidente Pippione al procuratore Penco «poiché i fatti esposti potrebbero configurare l'ipotesi di irregolarità».

Le accuse di [illegible] erano molte e circostanziate, e si riferivano a una serie di infrazioni commesse a suo avviso, nel biennio 1980-81, nell'effettuazione degli appalti per la costruzione degli alloggi popolari. Un cumulo di denunce pesantissime: se fossero provate, il [illegible] dei reati eventuali sarebbe molto ampio, dalla turbativa d'asta al (falso in atti e, forse, addirittura al peculato. Un precedente esposto di Alcardi, comunque, era stato archiviato perché «abilitino» dal pretore Colorni.

Alle [illegible] si esprime «profondo stupore» per l'episodio, e si ricorda che le sole manchevolezze di un certo rilievo potrebbero essere un palo. Una riguarderebbe lo smarrimento di un registro di verbali, «peraltro già segnalato all'autorità giudiziaria».

La seconda consiste in un «incidente», accaduto nel febbraio dell'82: la riunione della commissione per un appalto-concorso, prevista per il 18, era poi slittata al 26, per l'assenza di alcuni giurati, ma, sui documenti ufficiali, forse per un errore di trascrizione, sarebbe rimasta la data di dieci giorni prima. Un controllo attendibile, tuttavia, non dovrebbe essere difficile, perché esistono timbri e ricevute postali che possono provare la verità.

Molti sono convinti che si tratti di una manovra politica, di un «siluro» lanciato a Cichero proprio quando la sua riconferma alla presidenza dell'Istituto sembrava probabile: è soltanto una casuale coincidenza che l'azione di Alcardi per rivelare presunti reati di due-tre anni fa sia cominciata alla vigilia del congresso provinciale del psi, nel quale Cichero si è presentato per la lista «Riformismo i problemi locali»?

Stefano Delfino

[illegible] vittima, Albertino Garbarino, [illegible] anni, abitava a Chiavari

Tre giovani contro un camion ancora un morto in autostrada

[illegible]ARI — Grande impressione in città per la morte di Albertino Garbarino, il diciottenne che ha perso la vita domenica scorsa in un pauroso incidente sull'autostrada Genova-Sestri nelle vicinanze di Rapallo.

Garbarino, con altri due ragazzi di Chiavari — Renzo Rivia, di 21 anni, e [illegible] Gasta, di 18 — stava facendo ritorno a casa verso l'una, dopo aver trascorso il sabato sera in una [illegible] di Rapallo.

I tre [illegible] a bordo [illegible] «127» condotta dal Rivia. Improvvisamente, [illegible] prima della galleria S. Agostino (subito dopo il casello di Rapallo), il conducente ha perso il controllo dell'auto che è andata a cozzare violentemente contro un autotreno Fiat, 170, condotto da Vincenzo Cu[illegible], di Asti.

Al primi soccorritori la situazione si è [illegible] estremamente grave; in particolare Albertino Garbarino, che viaggiava accanto al conducente, appariva in condizioni disperate. E' stato subito trasportato al San Martino [illegible] Genova, dove è arrivato già in [illegible] ed è morto in mattinata [illegible] riprendere [illegible] anche le condizioni del guidatore Renzo Rivia; ancora nella tarda serata di ieri i sanitari [illegible] averci non avevano sciolto la prognosi. Roberto Gasta, il terzo occupante della «127», che al momento dell'impatto [illegible] chiava sul sedile posteriore, ha invece riportato ferite non gravi alla regione occipitale destra, con una prognosi di sette giorni. E' comunque fattore ricoverato all'ospedale di Chiavari.

Sulla dinamica dell'incidente pare non vi siano ancora più dubbi: la «127» — secondo la ricostruzione della Polstrada di [illegible] — ha tamponato violentemente l'autotreno, che stava procedendo a velocità moderata; in quel punto la visibilità è ottima e la strada, prima della brusca galleria, presenta una leggera salita. Bisognerà però attendere che il conducente della «127» si riprenda [illegible] per poter sapere qualcosa di più [illegible] [illegible] della [illegible].

A Chiavari la famiglia di Albertino Garbarino, che era figlio unico, è molto conosciuta: il padre, Giovanni, lavora in una rosticceria di corso Dante, mentre la madre è infermiera al reparto ginecologia dell'ospedale [illegible] nardi».

Albertino, che aveva da poco concluso gli studi e che in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in un [illegible], [illegible] cominciato a lavorare come apprendista in un laboratorio odontotecnico.

Anche [illegible] Rivia è meccanico dentista, e i due ragazzi progettavano, una volta terminato l'apprendistato, di aprire uno studio insieme.

Oggi, alle 16, nella chiesa di [illegible] Giovanni [illegible] di Chiavari, il svolgeranno i funerali. m. r.

Corsi per operatori sanitari

CHIAVARI — S'iniziano domani nella sede dell'Azienda di soggiorno i corsi di [illegible] giornamento e formazione professionale promossi dalle Unità sanitarie locali 17 e 18 riservati agli operatori dei consultori famigliari. I corsi saranno tenuti da docenti della Scuola regionale.

Cassabello, amministratore [illegible] «Porto turistico», è [illegible]

«Noi o altri non ha importanza ma lo scalo di Rapallo si farà»

RAPALLO — Il tempo passa, la metà di gennaio è ormai trascorsa e [illegible] questione portuale, che da parecchio tempo desta preoccupazioni in molte categorie cittadine, [illegible] ristagnare avvolta nel silenzio più completo.

Per la verità un certo «movimento» [illegible] era registrato nella prima settimana [illegible] nuovo anno: alcuni operai avevano recuperato del materiale edile e subito s'era sparsa voce in città di [illegible] smantellamento del cantiere. Ma la Edim di Milano, la società che aveva in appalto i lavori, si era subito premurata di dissipare le preoccupazioni precisando che non era sua intenzione abbandonare e [illegible] veniva recuperato SOLO il materiale che non serviva più e che era destinato [illegible] essere dannoggiato dal salino.

Poi più nulla: eppure la data del 4 marzo, termine, stabilito [illegible] Comune, entro il quale la «Porto turistico» doveva concludere il banchinamento e le altre opere nel porto pubblico di quarta classe, non è più molto lontana. [illegible] Cassabello, amministratore della società «Porto turistico» è però ottimista e prevede [illegible]ente soluzione della situazione che si tr[illegible] ormai da oltre sei mesi.

«*Il 21 gennaio c'incontreremo con i rappresentanti della Edim per cercare di arrivare a una soluzione soddisfacente per l'ATI* — dice —, *mi auguro solo che l'incontro si riveli decisivo e concreto, che cioè anche dall'altra parte del tavolo ci sia la reale volontà di porre fine alla faccenda nel più breve tempo possibile.* [illegible] comunque *chiaro che se [illegible] arrivati a questi punti la colpa non è certo [illegible] troppi ritardi ci [illegible] stati imposti con motivazioni [illegible] pretestuose di fondamento. Nel frattempo c'è stata una grossa crisi e lic[illegible]ziale di tutti i settori produttivi e adesso noi paghiamo le conseguenze*».

«*In città comunque possono stare tutti tranquilli* — continua Cassanello —, i [illegible] *verranno ripresi entro brevissimo [illegible] tempo e il porto sarà dunque terminato. [illegible] darci che [illegible] finisca [illegible] turistico", [illegible] non [illegible] neppure escluso che si possa [illegible] per far posto ad altre persone [illegible] sono [illegible] prospettate le esigenze del Comune, degli [illegible] maggiorenti e degli stessi utenti del porto vecchio) che offrono garanzie di ferro e che si sono fatte disponibilissime. [illegible] il momento non [illegible] [illegible] di più: la cosa è ovviamente coperta [illegible] [illegible] riserbo. Intanto speriamo che venerdì prossimo dall'incontro con la Edim scaturisca qualcosa di buono*».

In questi giorni in città circola la voce che alla società di cui Cassanello è amministratore potrebbe subentrare addirittura [illegible] l'impresa di costruzioni napoletana «Sura» che [illegible] avuta in subappalto i lavori e che li avrà dovuti interrompere per le note divergenze di [illegible] economico sorte fra la «Porto turistico» e la Edim. Infatti dal Comune fanno sapere che se i lavori non riprenderanno entro gennaio si passerà [illegible] alle vie legali, mentre gli armeggiatori continuano a manifestare il loro disappunto.

s. b.

Hashish sequestrato a Sestri

SESTRI LEVANTE — Seicento grammi [illegible] due arresti e una denuncia a piede libero: questo il bilancio di una operazione antidroga condotta nei giorni [illegible] carabinieri coordinati [illegible] tenenza di Sestri Levante. Gli arrestati sono [illegible] che, 25 anni, e Duilio Ercolani, di 23; il [illegible] risto Cello, 22 anni.

Hanno trascorso una notte all'addiaccio

Portofino, 6 giovani si perdono sul monte

PORTOFINO — Si è conclusa nel migliore dei modi, cioè con molto spavento e null'altro, l'avventura di 6 giovani escursionisti genovesi che si erano smarriti domenica sera sul Monte di Portofino.

I nomi dei sei giovani, tutti genovesi, sono Silvio Petrosini, 20 anni, Patrizia Rebora, 20, Aurora Baglioni, 22, Simonetta Barbieri, 22, Mauro Ercolano, 20, e Andrea Lombardo, 20.

Dopo aver passato una notte all'addiaccio sono ritornati con i propri mezzi alle spuntare dell'alba a San Fruttuoso, dove si sono incontrati con le squadre di soccorso dei carabinieri.

I giovani, che avevano come mèta Portofino Vetta, avevano iniziato la loro gita nella tarda mattinata della domenica partendo da Camogli.

La giornata è volata via spensieratamente: quando il gruppetto si è messo sulla strada del ritorno stavano già calando le ombre della sera. Ben presto i ragazzi hanno perso il sentiero.

I giovani molto intelligentemente hanno preferito fermarsi per non correre il rischio di scivolare in uno dei tanti dirupi presenti nei ripidi fianchi del monte e si sono adattati a dormire in una grotta.

Frattanto i genitori, preoccupati di non vedere rientrare i propri figli, avvertivano i carabinieri.

Alle prime luci dell'alba interveniva anche un elicottero che esplorava accuratamente il monte ed individuava nei pressi di San Fruttuoso il gruppetto dei giovani tutti in ottima salute, a parte il disagio della notte.

a. b.

Polemiche per l'ordinanza di chiusura

Gli operai difendono l'oleificio Capurro

AVEGNO — E' attesa per domani la decisione del Tribunale amministrativo regionale sul ricorso presentato da Leo Capurro, proprietario dell'oleificio situato in via Chiesa 1, contro l'ordinanza di chiusura dello stabilimento firmata dal sindaco Giuseppe Cali il 10 gennaio scorso. Se il Tar dovesse confermare il provvedimento (basato su una relazione dell'ufficiale sanitario nella quale si attesta che i fumi emessi durante la lavorazione sono nocivi) l'oleificio sarà obbligato a sospendere l'attività entro marzo, termine prossimo.

Su sollecitazione del sindacato, delle maestranze e dell'opposizione (due comunisti e un socialista su 15 consiglieri) si è svolta lunedì sera una riunione straordinaria del consiglio comunale per discutere la nuova situazione dei 18 operai dell'oleificio nei quali incombe la minaccia della disoccupazione.

«*Siamo rimasti perplessi e amareggiati* — ha detto il sindacalista Ciampero Sivori — *di fronte alla decisione del Comune. Le pressioni dei cittadini, alcuni dei quali sono stati probabilmente strumentalizzati, hanno superato la reale portata del problema. Nel caso dell'oleificio non è applicabile nemmeno la causa integrazione. I 13 dipendenti rischiano di perdere il lavoro malgrado l'azienda [illegible] in perfetta [illegible] luto*».

La discussione si è protratta per due ore, intramezzata da battibecchi tra sindaco, operai, minoranze e sostenitori della nocività dei fumi. In definitiva non si è però compiuto nessun concreto passo in avanti.

a. pi.

BUON VIAGGIO

Ai correntisti del Banco di Chiavari con il nuovo Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance

Essere correntisti al Banco di Chiavari [illegible] dato dei vantaggi. Ma da oggi c'è qualcosa di più.
Da oggi chi ha il [illegible] al Banco di Chiavari è garantito 24 [illegible] su 24 dal Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance. Un servizio efficace, sicuro, con vantaggi concreti per tutto ciò che può verificarsi in caso di infortunio [illegible] di malattia.
Pensato per chi viaggia, il Servizio Sanitario d'Urgenza è perfetto per chi rimane a casa. Lo abbiamo scelto per questo. Perché vogliamo [illegible] rantirvi il meglio.

Come sempre, del resto.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Il tuo Banco in Liguria

CASALI BLOCCA UNA DELLE «GRANDI», CARRARA MARCIA VERSO L'ALTA CLASSIFICA

Sanremese e Savona: attenti a quei due

Tanto cuore, astuzia e un po' di fortuna nella vittoria dei biancazzurri. L'allenatore crede in questa formazione e sugli spalti torna l'entusiasmo.

I biancoblù giocano ora il miglior calcio del girone. Dainese, Turini e Petrini i migliori. Ma il pubblico sembra aver abbandonato la squadra. Una proposta

SANREMO — Passa Gl e pazza Sanremese. Pareggi in trasferta (a Pavia) e vinci in casa (con la Carrarese) e ti ritrovi quasi a ridosso delle prime, ma a soli quattro punti dall'ultima in [illegible] dieci squadre che ci guardano [illegible] Massi. [illegible] era il giorno più difficile. I numeri e le cifre erano tutti a favore della Carrarese, ma con il cuore, l'astuzia e la fortuna, nessuno può [illegible].

Il cuore — La Sanremese conosce i suoi limiti, sa che con certi avversari è perfettamente inutile cercare il contrasto a centrocampo. Se, poi, di fronte c'è una [illegible] che applica alla perfezione pressing e fuorigioco, allora è meglio puntare al sodo. Diceva Diogo Casali negli spogliatoi: «Avrei *predicato* ai ragazzi di saltare il centrocampo con lunghi *lanci*. Lo hanno fatto. Non potevamo pensare di fermare la Carrarese con le sue stesse armi, cioè con il gran movimento [illegible] *centrocampisti*.

L'astuzia — Non che Casali l'abbia chiesto, [illegible] contro la vicecapolista i biancazzurri (in maglia [illegible] per dovere d'ospitalità: che porti fuori quel colore (lanmanieh) sono andati a segno nei minuti che fanno più comodo: allo scadere del primo tempo, dopo che l'avversario aveva fatto vedere le cose più belle, ed è quello che ti [illegible]ste di rientrare in campo con il morale su di giri e che ti moltiplica le energie; e dopo sette minuti della ripresa, quando capisci che aiuta è proprio la giornata sì, specialmente contro una Carrarese che, appena spuntata dagli spogliatoi, aveva una gran rabbia in corpo e una gran voglia di [illegible]giare (Lombardi e Bresciani si erano subito resi pericolosi).

La fortuna — Beh, c'entra pure quella. A Pavia la Sanremese non aveva mica fatto niente di speciale, eppure ecco i tre gol che «beffano» i romagnoli, rimasti ora nella più scomoda delle posizioni dopo la sconfitta di Rimini. Con la Carrarese segna Formoso, dopo 45' tutti toscani e una traversa colpita da Savino, e [illegible] Bossi comanda il bis con un gran gol, da serie superiore, il primo da quando è a Sanremo [illegible] due lampi, il resto non conta.

E poi? Poi c'è la solita difesa con Ciceri [illegible] al suo rientro dopo la squalifica; [illegible]riore che ha dovuto usare le man[illegible] forti per fermare uno spumeggiante Lombardi; Pisoddu che si conferma, domenica dopo domenica, uno dei più bei liberi [illegible] categoria; Pelagin che tra i pal[illegible] è una sicurezza o quasi.

In mezzo, [illegible] Luca, Marangon, Di Prete, Francesconi (non era in giornata, lo ha sostituito Bordin, più adatto alla battaglia) e Bertazzon si sono adattati [illegible] clima della partita, pensando più a proteggere che a costruire.

Una vittoria importante — La Carrarese, vicecapolista, ora raggiunta dal Vicenza, era arrivata a Sanremo con un ruolino di marcia impressionante: [illegible] punti in 15 partite, 6 vittorie, 3 pareggi, 3 sole sconfitte, terzo attacco del girone (17 gol, dopo Triestina e Pavia. Ma Casali ci credeva in un successo [illegible] limpido? «Ci *speravo* — risponde il tecnico —; non dimentichiamo che giocavamo contro la seconda della classe che ha dimostrato tutto il [illegible] valore. [illegible] di poter andare avanti con questa formazione, che giudico la migliore, la più equilibrata.

Pier Paolo Carrone

La prima volta di Bozzi

SANREMO — Domenica negli spogliatoi si è rivisto anche il presidente Barra dopo i due mesi di squalifica. E' felice per l'incasso (20 milioni, quasi 4000 paganti) e per il primo gol in maglia biancazzurra di Bozzi (nella foto). «Bene, bene, sono proprio contento. Abbiamo, come si dice, scoperto Bozzi, speriamo che anche Negri si decida a fare un gol».

Presidente, è [illegible] che [illegible] Omegna [illegible] Robbiano? «Lo ha detto [illegible] ma non è mica vero. Robbiano ci [illegible] aiutato a concludere qualche affare, lo [illegible] anche per la prossima stagione, ma a Sanremo non [illegible] bisogno [illegible] sportivo.

Un tifoso denunciato per rissa

SANREMO — Un giovane che domenica scorsa ha partecipato ai tafferugli tra le opposte tifoserie nell'intervallo di Sanremese-Carrarese, è stato fermato e denunciato dalla polizia. Si chiama Thomas Karrash Bertini, 18 anni, abitante in via Nino Bixio, di origine austriaca.

Il ragazzo, [illegible] denunciato in passato per rissa, dopo aver partecipato ad un parapiglia al campo, è stato sorpreso dagli agenti mentre prendeva parte ad una sassaiola contro il pullman di un gruppo di tifosi toscani parcheggiato al «Parco Hotel».

Petrini meritava di più

SAVONA — L'unico urlo, al «Bacigalupo», lo si è sentito quando la Sampdoria, al «Comunale» di Torino, ha pareggiato con la Juventus. Eppure era proprio il Savona a meritare l'incitamento più caldo per quanto stava facendo.

E [illegible] dimentichiamo il [illegible] di [illegible] Petrini. Il [illegible] (nella foto) ha [illegible] sei [illegible] in maglia biancoblù, e tutte molto belle: è raro vederle anche in [illegible] A.

Un tempo a [illegible] erano grandi squadre e pubblico. Poi è rimasto [illegible] il pubblico, [illegible] neppure quello. [illegible] speriamo che i bianc[illegible]blù [illegible]piano far tornare [illegible] di una volta.

SAVONA — *Non è azzardato affermare che, in questo momento, il* Savona *giochi il miglior calcio del girone. E' lo detto con la stessa franchezza adoperata, in passato, per le critiche. Il cielo si è rischiarato a Prato, quando la capolista venne con l'aiuto della fortuna e dell'arbitro: ma gli avversari riconobbero il valore dei biancoblù, il successo con il Follonica, il mezzo successo con l'Asti e lo splendido primo tempo contro il Montecatini hanno fatto il resto.*

Il Montecatini squadra irresistibile: ma altre volte, di fronte a compagini «chiuse», i biancoblù non erano riusciti a passare. Gioco efficace, dunque, ma anche divertente. La difesa subiva [illegible] dopo soli 18': fuori sfruttate da Dainese e Vianello (battuta anche Zanetti), intesa fra Enzo e Maineri (che sembrano doppioni e si rivelano invece utili), ma[illegible] verticale che [illegible] pratica[illegible] sui piedi di Turini.

[illegible] casalingo di Na[illegible] è stato positivo, anche se, ovviamente, deve abituarsi al clima agonistico: [illegible] lamento è molto buono. Scanzerini non ha preso un colpo, e non era il suo, un compito difficile, essendo l'unico marcatore puro dello schieramento. Discorso analogo vale per Parente. [illegible] meno [illegible] del solito, ma puntuale all'appuntamento col gol.

Tre uomini [illegible] tutti: Turini, Dainese, Petrini. Il primo è stato perfetto in ogni cosa che [illegible] gli è riuscita, anche continuo. [illegible] ha imparato e essere disciplinato, a non strafare, e tutto sembra riuscirgli meglio. Petrini fa solo gol [illegible] grande: è [illegible]nato a sei. Inutile aggiungere che il lavoro impostato da Carboni comincia a dare buoni frutti: manca soltanto la verifica (difficile ma [illegible] impossibile) della duplice trasferta di Pontedera e Asti nel recupero di mercoledì 26.

[illegible] sera [illegible] Biamonti è [illegible] ufficialmente a far parte della dirigenza biancoblù. Lo ha sancito un'assemblea [illegible] consiglio d'amministrazione. Un altro fatto significativo, un'altra testimonianza che la società è viva. E Biamonti non è certo un dirigente qualunque.

[illegible] disegna [illegible] un discorso sul pubblico. Col Montecatini (tempo bello, incontro [illegible] cartello a Marassi, possibilità per i biancoblù di riagganciare il vertice) c'erano soltanto 1344 paganti. Alcuni raffronti: 2100 spettatori per il «derby» Cairese-Asti, mille persone a vedere Finale-Andora in Promozione. Poca gente al «Bacigalupo», e del tutto disinteressata a quanto accadeva in campo. Gran brutto segnale.

E' vero che in passato sono stati commessi errori, ma il presente [illegible] considerato ciò che offre. [illegible] Savona «d'inizio» *Sopravviss dare 2000 spettatori circa, per passare ai 3000-5000 (e oltre) di un'eventuale [illegible] fase-promozione. Ma se anche la squadra dovesse prendere il volo, davvero [illegible] raggiungerebbero queste cifre? C'è da augurarselo ma, in caso contrario, [illegible]ba dirsi la fine di ogni ambizione.*

Manca il tifo: per la verità il Savona non ha mai fatto nulla per accontentare i suoi tifosi più «caldi». Anzi, talvolta è accaduto il contrario. [illegible] ci sono collegamenti con gli sportivi, nessuno pensa a un minimo di coordinamento. I tifosi, [illegible] canto loro, non sanno muoversi da soli. Quelli organizzati passano il tempo soprattutto a litigare, gli altri si disinteressano degli aspetti esteriori del tifo. E una squadra non può neppure tentare [illegible] [illegible] campionato [illegible] combattuto senza il [illegible] pubblico.

Sia ben chiaro: questi ragionamenti [illegible] sono legati ai risultati e hanno una loro validità [illegible] anche se[illegible] ferro gli sportivi) adesso la squadra dovesse perdere cinque partite di fila.

Questo giornale pensa che l'unica soluzione per tentare una nuova strada sia la costituzione di un comitato promotore per formare di nuovo i [illegible] club e la loro federazione. E' dunque una proposta ufficiale che illustreremo nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Sandro Chiaramonti

SORDITA'

NOVITA' PHILIPS

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso il

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità proponibile dalla più leggera alla più difficile con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva stimolca che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

concessionario esclusivo

[illegible] Sonotecnica

Centro Acustico [illegible]

p.zza Corvetto 1/4 - GENOVA - Tel. [illegible]

[illegible] impegno a:

SAVONA - Tutti i [illegible] pomeriggio, [illegible] 15-19 [illegible] COMUNALE (già F[illegible] dell'Cepedale), corso Italia 28 - Tel. 20.937

[illegible] - Mercoledì [illegible] ore 9-12 [illegible]MACIA [illegible] DEBELLI [illegible] Belgrano 5 - [illegible]

PONTE MAURIZIO - Mercoledì 19, ore 16-18 FOTO MORAGLIA via Garibaldi 1 - Tel. 80.720

SAN REMO - Giovedì 20 gennaio, ore 9/12 - 15,30/18 FARMACIA DESIMONI piazza Colombo 5 - Tel. [illegible]

BORDIGHERA - Venerdì 21 gennaio, ore 9,30/12 - 16/18 FOTO CINE PHILIP via Vitt. Emanuele 159 - Tel. 261.759

VENTIMIGLIA - Sabato 22 gennaio, ore 9-12 OTTICA STUCHI PINI via Cavour 27/b - Tel. 352.854

TELE IMPERIA

al può ricevere:

CANALE 26 Imperia, Valle Arroscia, Dianese, Monesi, Peglia
CANALE 22 Imperia, Dianese
CANALE 27 Ospedaletti, Bordighera, Sanremo
CANALE 21 Imperia, Arnia, Oliveria San Michele, Finale
CANALE 52 Sanremo, Arma di Taggia
CANALE 36 Pianura di Albenga, da Borgio Verezzi ad Andora e entroterra Andora
CANALE 48 Diano[illegible], Andora, Alassio, Pietra Ligure
CANALE 58 Alassio, Laigueglia, Albenga
CANALE 42 Pontedassio, Valle Impero, Diveria
CANALE 45 Valle Impero, Borgomaro
CANALE 53 Valle Arroscia, Cosio, Vessalico
CANALE 63 Pieve di Teco
CANALE 39 Imperia, Dianese, San Lorenzo, Cervo, Nava
CANALE 64 Bordighera, Ventimiglia
CANALE 66 Monte Val Roya
CANALE 21 Val Prino
CANALE 66 San Lorenzo

TELE IMPERIA, Via F. Muzio, 16 tel. 27.23.23 LA TUA TELEVISIONE:
— non trasmette programmi violenti;
— è proprio amica, cortese e sempre locale;
— trasmette notizie e curiosità segnate 24 ore su 24 -
— e TUTTI [illegible] GRATIS LA TELEANTA

La partita [illegible] il Carbonia [illegible] recupererà in occasione della trasferta con il Torres?

Vento di Sardegna sui piani dell'Imperia e mister Bodi ha qualcosa da recriminare

IMPERIA — Poiché, quando l'incontro è stato [illegible]esso per il vento, [illegible] si trovava in svantaggio per 1-0, l'Imperia deve ringraziare il dio Eolo, [illegible] no? Gigi Bodi non ha dubbi: «*Non è stata affatto un'interruzione provvidenziale*, anzi. *Stavamo perdendo, d'accordo, ma sono certo che, nella ripresa,* [illegible] *raffiche a nostro favore, avremmo saputo rimediare al risultato. Essere costretti a rigiocare la partita è una grossa scocciatura: per le spese di trasferta che la società dovrà sostenere e perché la squadra affronterà forzatamente tre gare in otto giorni e, nella nostra[illegible]ne, la prospettiva non è davvero allegra*».

Il sodalizio nerazzurro ha avanzato una proposta, per limitare i costi del nuovo viaggio in Sardegna. Spiega il presidente Filinoi Lanteri: «*Il 13 febbraio giocheremo in casa della Torres. Perché, dunque, non effettuare il recupero il mercoledì successivo? Dovremmo sopportare sull'Isola per quattro giorni ma, almeno, risparmieremmo denaro e fatica* [illegible] *un altro polo, senza costare che, a fine settimana, i prezzi dell'aereo sono a tariffa ridotta*».

E' una prospettiva ragionevole e, alla Lega Calcio, è stata fatta presente, sembra senza [illegible]ntrare ostacoli particolari: la finanziere della data, però, è subordinata al parere favorevole da parte del Carbonia.

Se il *mister* recrimina, tutt[illegible] [illegible] altri componenti della comitiva [illegible] unanimi nell'affermare che le condizioni atmosferiche erano proibitive, e che non si sarebbe neppure dovuto battere il calcio d'avvio. Come i bravi p. don Abbondio, Bibbitzo D'Ola aveva detto: «*Questa partita non s'ha da fare*». Troppo forte era il vento, per consentire un regolare svolgimento. Ma quella vecchia volpe di capitan Brugnera aveva insistito, e così la gara era iniziata lo stesso, e subito il [illegible] era andato a rete. «*Quel poi non lo ha segnato Nurellini, ma il maestrale*», dicono i giocatori in coro. Allorché, pochi minuti dopo, [illegible] 12', il confronto veniva rinviato, Brugnera restava *con* un palmo di [illegible] dal la fa, l'aggi[illegible].

Nel frattempo, l'Imperia comincia a pensare all'ultimo [illegible] del girone d'andata, al «Chiappino» con la Lucchese.

Bodi [illegible] la pr[illegible] tempo: da momento che i ragazzi sono rimasti pressochè inattivi, domenica scorsa, già al lunedì li ha convocati al campo per la ripresa degli allenamenti. «*Secondo la tabella di marcia, dovremmo giocare la boa di* [illegible] *campionato a quota 12: è un obbiettivo alla nostra portata*», commenta il trainer.

E' probabile un nuovo rimescolamento di carte, all'interno della formazione, rispetto a quella che era stata schierata a Carbonia. Sarà riconfermato Bruzzia, ed è possibile il rientro di Paralupi, per dare una s[illegible] allo scatenato Cappellari. Non è escluso neppure il ritorno di Azzi, Onofri e Nolfri, tenuti in panchina in terra sarda. «*Ma l'ultimo prezzo per parlarne*», osserva Bodi.

s. d.

Da venerdì a domenica con il Recco gran favorito

A Camogli le finali [illegible] «Stuttgard»

GENOVA — La Federnuoto ha reso note il calendario delle finali della Coppa [illegible] gard, in programma da venerdì a domenica a C[illegible]li.

Ecco lo: venerdì 21: Nervi - Sturla (ore 18); Camogli - Savona (18,15); Recco - Posillipo (20,30). Sabato: Posillipo - Camogli (9); Nervi - Savona (10,15); Sturla - Recco (11,30); Nervi - Posillipo (13); Sturla - Savona (15,15); Recco - Camogli (20,30). Domenica: Posillipo - Savona (9); Sturla - Camogli (10,15); Recco - Nervi (11,30); Sturla - Posillipo [illegible] Camogli - Nervi (15,15); Savona - Recco (20,30).

Grande favorito della manifestazione è il Recco Stefanel campione d'Italia, impegnato in questi giorni a Siracusa in un quadrangolare internazionale. Sulla carta, sono il Camogli Forlefino e la Del Monte Savona le principali antagoniste dei recchelini per la conquista del trofeo.

r. bg.

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTE PER LA LIGURIA

(PROVINCE DI GE[illegible] [illegible])

A TUTTI GLI AMICI TELESPETTATORI DI ITALIA UNO

DA [illegible] LE TRASMISSIONI DI ITALIA UNO SI RICEVONO SU NUOVE E PIU' POTENTI FREQUENZE. [illegible] IL NOSTRO MARCHIO SULLA VOSTRA TV. SE NON CI RIUSCITE, [illegible] AL VOSTRO [illegible]STA DI [illegible].

grazie per la Vostra collaborazione e simpatia da ITALIA UNO

Pallavolo: le ragazze di Farina hanno vinto alla grande anche sul campo della Vaccari

La Smet in poule A2 (e [illegible] arriva la straniera...) E' naufragio per Chimet Comelsa e Volley Sanremo

Giochi fatti in Serie B femminile e in C1 maschile e femminile: i gironi di qualificazione dei campionati nazionali di pallavolo si sono in pratica conclusi. Tra un paio di settimane partiranno le poule promozione e retrocessione.

B femminile — *Vincendo* [illegible] *un set* [illegible] *3-0* [illegible] *Santo Stefano Magra, sul campo* [illegible] *Vaccari, la Smet 2A Albisola ha centrato il primo obiettivo stagionale, cioè quello di conquistare il volo la poule promozione, che significa perlomeno la certezza di restare in serie B.*

Il presidente Celestino Farina, quando ancora mancano al termine del girone di ritorno ci sono ben tre compagini che si giocheranno la Serie B in poule promozione. Celle, Colombo Genova e Maurina Imperia sono «rimandate» alla poule salvezza. Da tempo in questo torneo era ormai tutto deciso: sabato la Smet ha chiuso il campionato schierando anche i rincalzi, battendo (3-1) la Maurina, mentre il Noli ha perso (3-0) sul campo della Colombo. Sulla difesa del Celle e Chiesari, con la Levante vittoriosa per 3-2.

C1 femminile — Le ultime speranze della Chimor Comelsa Savona di entrare in poule promozione sono naufragate sul Imperia contro la capolista [illegible] *la* [illegible] *hanno perso 3-1 e il contemporaneo successo dell'Elio Levante Chiesari e Loiguglia,* [illegible] *l'Ades, per 3-2, ha tolto loro ogni speranza. E' fatta quindi per Maurina e Levante, ad ostacolarle anche per il* [illegible] *Volley, impostasi nettamente sul Mondovì per 3-0.*

C1 maschile — Clamoroso crollo casalingo del Volley Sanremo, battuto in casa 3-0 dal Don Bosco Genova. Restano ai comandi in due: Vbc Fo[illegible] (3-0 [illegible] *Stoppani Voltri e Pallavolo Savonese anche lei 3-0 in casa al San Teodoro). La quarta* [illegible] *della quinta giornata ha visto il prevedibile* [illegible] *del Cus* [illegible] *sull'inesperto Varazze.*

C2 femminile — La Pallavolo Savonese ha solo sfiorato il miracolo nell'incontro al Palasanto con il Sanremo Volley: le matuziane, soffrendo parecchio, hanno vinto per 3-2, ma per il [illegible] *di Riccardo Brighenti* [illegible] *il momento della risalita in classifica.* [illegible] *conferma al vertice anche* [illegible] *Coppetta Lavagna, che ha piegato per 3-1 l'Agricola Arma Taggia, mentre il Celle passa facilmente a Sanremo sulla Sedam: 3-0.*

Serie D maschile — Vola il volley Imperia, primo a punteggio pieno anche dopo l'impegno con la Virtus Finale: 3-0 per gli imperiesi. Sempre secondo, a due punti, la Smet 2A, che ha battuto 3-1 a Savona la Chimor. Si fa sotto anche la S. Camillo Imperia, vittorioso 3-1 sul campo dell'Ades Laigueglia, fanalino di coda.

D femminile — Nel girone A, restano in testa Maurina e S. Camillo. La prima ha vinto 3-2 lo scontro al vertice col Primavera Imperia, la seconda ha piegato per 3-0 la Sabazia Vado. Vittoria del ritorno per la Mister Misericordiae Sanremo, 3-1 sul campo dei Corsari. Nel girone B, niente da fare per la Chimor Comelsa, battuta 3-1 a Lavagna dalla capolista Acli, prima a punteggio pieno. [illegible] *il* [illegible] *sto vi fa avanti il Riviera[illegible], che battendo 3-1 ed Albisola la Smet, resta solo ad inseguire il Lavagna. Nel derby spareggio delle* [illegible] *il* [illegible] *parana ha battuto 3-1 il Guani.*

Le famiglie Gori, Viale, Gandolfo ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore in occasione della scomparsa del caro Angelo Gabriele e porgono un particolare ringraziamento al Dottore, per la tempestività e la premurosità con cui si è prodigato per il loro caro.

dott. Renato Gori

— Sanremo, 18 gennaio 1983

Franco Castello e famiglia con grande riconoscenza partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita del

dott. Renato Gori

Partecipano al lutto
la ditta Franco Castello
Bandini e Vargas Grossisti
Natalia Tiberi
— Milano, 17 gennaio 1983.

impianto di allarme antifurto da 280.000 lire +Iva

MEGABLOK 0182/941165

[illegible]

Massiccia adesione allo sciopero che si è svolto ieri in tutto il Novarese

A Verbania un gruppo di manifestanti ha boicottato il comizio sindacale

Doveva parlare Bruno Lo Duca della Cgil - Secondo le organizzazioni sindacali alla contestazione ha preso parte, con tamburi e megafoni, solo [illegible] e individuata - A Novara 3500 operai sfilano [illegible] per le [illegible]

[illegible] — [illegible] violenta contestazione di un gruppetto [illegible] di [illegible] muniti [illegible] tamburi, fischi, megafoni, ha impedito a Verbania il comizio unitario indetto da Cgil Cisl Uil al termine della manifestazione [illegible] aveva visto scendere in [illegible] nel quadro dello sciopero generale di [illegible] più di 3500 dimostranti. Fra grandi applausi un giovane prolungo portato [illegible] aveva portato il suo saluto sottolineando l'unitarietà delle [illegible] che uniscono i lavoratori italiani e polacchi; poi Diego Carelli, della segreteria camerale Cisl nella federazione unitaria [illegible] stava per prendere il microfono. Ma [illegible] cominciate le contestazioni, [illegible] intensità quando ha annunciato [illegible] Bruno Lo Duca, [illegible] componente socialista della Cgil, avrebbe parlato brevemente e dato lettura del documento unitario della federazione nazionale Cgil Cisl Uil.

[illegible] gruppo [illegible] il supporto [illegible] tamburi, fischi, megafoni, la contestazione [illegible] impedito praticamente all'oratore ufficiale di prendere la parola.

[illegible] Carelli [illegible] dichiarato a questo [illegible] manifestazione [illegible] è ha [illegible] con gli altri [illegible] del direttivo sindacale [illegible] tra manifestanti e attivisti [illegible] sindacato si accendevano discussioni. La segreteria sindacale unitaria [illegible] ha dichiarato l'episodio «*assolutamente ingiustificabile provocazione portata da elementi [illegible] individuati*» e [illegible] un comunicato ufficiale per le prossime ore.

In precedenza, tre [illegible] partiti da altrettanti punti [illegible] concentramento confluiti nel [illegible] avevano lungo percorso [illegible] vie con notevoli intralci alla circolazione. C'erano delegazioni della Montefibre [illegible] di Villadossola, della Mercedes [illegible] di [illegible] della Cave Prefabbricati, [illegible] Ceretti, della Sacma, [illegible] Ferrotaghe, [illegible] della Nuova Toce, della Lagostina, della Tubor, della [illegible] Ticino, della Nestlé, della Cartiera [illegible] dell'Unione Manifatturiera [illegible] dei dipendenti [illegible] di Verbania e Domodossola, degli ospedalieri, degli edili.

[illegible] la presenza dei [illegible] [illegible] cartiera Prealpina e della Montefibre. Numerosi gli studenti. Un [illegible] polemico, come da anni [illegible] si vedeva a [illegible], che ha dimostrato il grado di tensione raggiunto fra gli operai. Per quanto riguarda la [illegible] alla [illegible] Prealpina, dopo l'assemblea aperta [illegible] lunedì [illegible] cui hanno partecipato parlamentari, [illegible] regionali, provinciali e comunali, rappresentanti [illegible] consigli di [illegible] componenti sociali e studentesche, [illegible] stati inviati telegrammi al ministro [illegible] Lavoro, alla presidenza della Regione, [illegible] Provincia e del comprensorio.

Si chiede un intervento sulla Pirelli per ottenere l'annullamento delle [illegible] di licenziamento che [illegible] ha confermato di aver avviato nei confronti di 230 dipendenti [illegible]

NOVARA — La ricerca della più ampia solidarietà tra i lavoratori in lotta; la difesa e il rilancio dell'unità sindacale incrinata da una serie di episodi di intolleranza, verificatisi [illegible] Paolo la necessità [illegible] indurre la [illegible] a discutere i contratti affrontando [illegible] termini positivi anche la questione [illegible] mobile; [illegible] contestazione vivace ma ferma e civile dei recenti provvedimenti governativi in materia fiscale, di nuovi ticket e tariffe.

Sono questi i tempi intorno [illegible] quali si è caratterizzata, ieri mattina la mobilitazione operaia nel capoluogo che ha portato in piazza a sfilare per le vie cittadine più di tremila lavoratori provenienti da tutto il Basso Novarese.

Una manifestazione, contraddistinta [illegible] una grande [illegible]. Il corteo, proceduto [illegible] alla striscione delle tre confederazioni, il partito [illegible] dieci [illegible] per raggiungere la [illegible] dell'ospedale [illegible] in [illegible] Occhiotti e da qui [illegible] slogan, tanti [illegible] inviati con [illegible] Confindustria, il governo, e il presidente del Consiglio, questi i [illegible] preferiti, ma in tutti i partecipanti un [illegible] senso [illegible] responsabilità. A fianco dei [illegible] studenti. I lavoratori [illegible] Pesa, in attesa da anni del scoppiato [illegible] previsto dalla legge [illegible] e mai ottenuto, [illegible] le garanzie ministeriali, hanno distribuito [illegible] singolare volantino [illegible] quale annunciano scioperi che, dopo essersi rivolti inutilmente a tutte le [illegible] cittadine, non resta loro che affidarsi a... [illegible] «*perché a Reali [illegible] affinché un miracolo si realizzi nei prossimi giorni [illegible] nel dell'incontro che il commissario governativo avrà con le [illegible]...*».

In piazza [illegible] ci [illegible] ma un delegato della «Rockwell» di Omegna ha riassunto le cifre della drammatica [illegible] che [illegible] il settore industriale novarese.

Novara. Un momento della manifestazione che si è svolta per le vie della città (Foto Finotti)

I [illegible] finanziano [illegible] attività in sostituzione della siderurgia

La Comunità europea concede 30 miliardi per risollevare l'economia dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Cinquanta miliardi [illegible] Piemonte per finanziare [illegible] nascita di [illegible] attività produttive, sostitutive della siderurgia. La destinazione di questi fondi è stata definitivamente approvata dalla commissione Cee di [illegible]: manca solo la ratifica formale del Consiglio [illegible] ministri della Comunità. Lo ha detto l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, [illegible] aveva seguito [illegible] pratica presso [illegible] comunitarie. Cerutti ha precisato che «dei [illegible] miliardi destinati [illegible] *Piemonte una trentina* saranno [illegible] all'Alto Novarese», una [illegible] zone più colpite [illegible] dalla siderurgica che ha avuto [illegible] particolarmente devastanti.

Per utilizzare al più presto i fondi comunitari, sia nascendo un [illegible] che avrà il ruolo di favorire le istruttorie [illegible] la concessione [illegible] finanziamenti a contemporaneo [illegible] il credito garantito presso gli [illegible] I fondi comunitari saranno infatti erogati a [illegible] tramite agevolato, con tassi oscillanti [illegible] 12 e il [illegible] per cento (meno della metà di quelli [illegible] mercato) agli operatori [illegible] che decideranno di intraprendere nuove iniziative. A titolo [illegible] esempio, chi volesse [illegible] un nuovo [illegible] artigianali [illegible] industriali, [illegible] re un albergo, un [illegible] impianto [illegible] risulta potrà ottenere il finanziamento sulla metà del costo totale dell'operazione che dovrà comunque [illegible] re completata entro un termine massimo di 60 mesi.

La difficoltà degli operatori nell'accedere a questi finanziamenti agevolati stava nelle [illegible] degli istituti bancari. Il [illegible] pubblico che sta nascendo, sotto gli auspici della Regione, consentirà appunto il superamento [illegible] concedendo [illegible] le fideiussioni necessarie. E' previsto un ulteriore [illegible] mento dei tassi per le iniziative [illegible] manodopera proveniente dal settore siderurgico.

«*E' stato raggiunto un obiettivo veramente significativo* — ha commentato Cerutti — *e non possiamo che essere soddisfatti. E' un successo* [illegible] *gli operatori* [illegible] *devono lavorare assolutamente sfuggire dati i grossi vantaggi* [illegible] *presenza rispetto* [illegible] *normale finanziamento* [illegible]. [illegible] *sendo assegnati* [illegible] *del costo* [illegible] *I fondi* [illegible] *manifatturieri dovrebbero affluire nell'Alto Novarese, e in particolare nell'Ossola. Investimenti complessivi per 60 miliardi. Una ripresa che potrebbe riferirsi decisiva* [illegible] *la ripresa economica di una zona duramente segnata* [illegible] *una crisi industriale* [illegible] *precedenti*».

Adriano Velli

Novara, incontro della Coldiretti per la Voltri-Sempione

Agricoltori: «Sì all'autostrada ma senza troppi danni per noi»

[illegible] — La Coldiretti della provincia [illegible] è contraria alla realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione ma pretende [illegible] maggiore salvaguardia dell'agricoltura.

Lo ha affermato il presidente [illegible] federazione provinciale Coltivatori diretti, onorevole Dante Orsoni, in un incontro, avvenuto lunedì [illegible] Nicolazzi, ministro dei Lavori [illegible].

«*L'autostrada è indire* [illegible] *progresso ed è utile all'economia* — [illegible] detto [illegible] — *anche perché rappresenta un* [illegible] *collegamento della nostra* [illegible] *l'Europa. Ci premie, però, che sia fatta bene, col minore danno possibile per i coltivatori dei terreni attraversati*».

Per uno dei tratti ormai prossimi alla realizzazione, quello che va da Castelnovate a Oleggio, la Coldiretti avrebbe preferito un tracciato lungo il Sesia che avrebbe attraversato prevalentemente terreni incolti.

«*Questa proposta è caduta per l'opposizione di alcuni comuni (Carpignano, Casalbeltrame) e la scelta della società progettatrice, la Spea, comporta* — ha affermato il presidente — *l'esproprio di 200 ettari di terreno agricolo altamente produttivo* [illegible] *una perdita di produzione (riso e mais) valutabile attorno ai 600 milioni annui*».

Il ministro Nicolazzi [illegible] Coldiretti [illegible] avrebbe avanzato tutta una serie di richieste e garanzie tra le quali l'immediata messa a disposizione dei progetti relativi alla [illegible] fase dei lavori (tratti da Biroppiana a Biandrate e da Oravellona a Perloio e «[illegible] Vergiate-Invorio») e la possibilità, in casi particolari, di correggere questi progetti là dove è previsto il danneggiamento [illegible] produttive non rinnovabili.

Altre richieste della Coldiretti riguardano la verifica, con tutte le organizzazioni agricole, [illegible] tecnici prima che questi divengano [illegible] esecutivi; la garanzia che per il reperimento dei materiali di riporto non si ricorra a cave aperte lungo l'asse autostradale che danneggerebbero non solo l'ambiente, ma anche la falda freatica.

Infine la [illegible] richiesta [illegible] liquidazione in tempi brevi delle indennità di [illegible] che dovrà essere quantificata al più presto.

«*La risposta del ministro* — riferisce il presidente della Coldiretti — *sono state rassicuranti per cui riteniamo l'incontro decisamente positivo.* [illegible] *d'accordo sull'utilità dell'autostrada ma con ogni garanzia possibile per il lavoro della gente*».

Marcello Sanna

Drammatica notte nel piccolo centro sulla sponda occidentale del Lago d'Orta

Arola: incendio distrugge il circolo Donna paralizzata rischia di morire

[illegible] per oltre 200 [illegible] - I vigili del fuoco [illegible] salvato una pensionata, [illegible] nel letto, che dormiva al piano superiore dell'edificio - Problemi per [illegible] d'acqua

AROLA — Un violento incendio ha completamente distrutto [illegible] [illegible] fra [illegible] nica e [illegible] il [illegible] Operaio di Arola, una località a mezzacosta della sponda occidentale del Lago d'Orta, sulla «strada che mette in comunicazione il Cusio con la Valsesia attraverso il [illegible] della Colma».

La costruzione, a tre piani, risalente ai primi del Novecento ma ristrutturata nel 1937, è stata facile preda delle fiamme [illegible] perché parte delle strutture erano in legno. Il' [illegible] pensionata, Angelina Rosarti, 78 anni, che dormiva in una camera al secondo piano dell'edificio.

La donna, colpita da paralisi alle gambe, non avrebbe potuto sfuggire all'incendio [illegible] l'intervento dei [illegible] ritori. L'opera di spegnimento [illegible] che ha impegnato i vigili [illegible] fuoco [illegible] oltre [illegible] ore, è [illegible] resa [illegible] scarsità dell'acqua, un problema annoso per Arola dove si sta attendendo l'intervento della Regione per il completamento dell'acquedotto.

«*Un intervento* — dicono [illegible] — *al quale quasi non crediamo più* [illegible] per [illegible] mare le fiamme, che [illegible] minacciando l'intero [illegible] i vigili del fuoco [illegible], Borgomanero, Omegna e [illegible] hanno [illegible] intervenire [illegible] autobotti che si alternavano nella ricerca dell'acqua. A dare l'allarme, verso le 2,30, sono stati due giovani che rientravano [illegible] serata [illegible] amici.

L'incendio, che ha distrutto [illegible] Operaio, [illegible] è anche esteso a due altri stabili, [illegible] attiguo, l'altro a poca distanza, che sono rimasti seriamente danneggiati; così come parte dei tetti delle [illegible] retrostanti [illegible] da una stretta via.

Gli abitanti [illegible] piccolo paese che nel ritrovo [illegible] rifugio avevano il loro punto di ritrovo [illegible] quasi [illegible] anni, in [illegible] riunione tenutasi ieri [illegible] municipio hanno espresso al sindaco, professor Antonini, l'intenzione di ricostruire il Circolo [illegible] più breve tempo possibile. «*Abbiamo* [illegible] *un progetto* — ha [illegible] —, *faremo ricorso* [illegible] *Cassa Depositi e Prestiti per un primo finanziamento, interesseremo anche la Comunità montana Cusio-Mottarone e l'Aret, poi ci* [illegible] *Certo dovremo far fronte a* [illegible] *spese notevole* — ha concluso —, *fra i 200 e 300 milioni, ma la popolazione si è detta disposta a qualunque sacrificio per riavere una struttura che ha sempre rappresentato molto nella vita della comunità*».

a. m.

VERBANIA — Vento e sottobosco [illegible] hanno facilitato negli ultimi giorni l'estendersi di alcuni vasti incendi boschivi. [illegible] ormai violento quello scoppiato nei boschi tra Cambiasca, Caprezzo e Mazzina [illegible] impegnato per quasi dodici ore vigili del fuoco, guardie forestali e alcune decine di volonterosi. Domani ha [illegible] una pioggia.

Vasti [illegible] boschi [illegible] a Rovegro località alle porte della Valgrande.

a. c.

Grave incidente stradale fra Arona e [illegible]

Auto [illegible] e prende fuoco Muore giovane di Verbania

Deceduto ex assessore di Omegna in uno scontro a Somma Lombardo

Fabrizio Donnola

Adriano Mangolini

ARONA — Incidente mortale sulla statale 33 fra Arona e Meina; su un'auto che si è schiantata contro un muro è morto un giovane operaio di Verbania, Fabrizio Donnola, [illegible] anni: [illegible] con la famiglia in via Majocchi.

Donnola [illegible] seduto al fianco di Rocco Palumbo, [illegible] anni, pure [illegible] Verbania, viale [illegible]. [illegible] vettura, giunta all'uscita di una curva in direzione di Arona, ha cominciato a sbandare finendo sulla sinistra e quindi contro il muro di [illegible] di una casa cantoniera. Il Palumbo se la cavera in una decina [illegible] giorni.

L'episodio è accaduto intorno [illegible] mezzanotte; la «Giulietta», dopo l'impatto ha preso fuoco, e i primi soccorritori hanno fatto appena in tempo ad estrarre i due giovani. Purtroppo le condizioni del Donnola [illegible] subito apparse gravissime: i medici dell'ospedale di Arona lo hanno trasferito a Novara, dove però [illegible] di vivere pochi minuti dopo il ricovero.

m. b.

OMEGNA — In un mortale incidente, avvenuto alla periferia di Somma Lombardo, è morto Adriano [illegible] 38 anni, abitante con [illegible] madre a Omegna, in [illegible] Alle Quarne 16.

Il Mangolini [illegible] figura [illegible] noto [illegible] in città, dove nel [illegible] riodo 1970-75 aveva ricoperto la carica di assessore comunale alla viabilità, sport e turismo. Nelle elezioni del 1970 si era presentato, come indipendente, nella lista del partito socialista italiano. Addetto alle pubbliche relazioni [illegible] una nota ditta produttrice di articoli casalinghi [illegible] girando nella cittadina lombarda per lavoro.

Per cause in via di accertamento il Mangolini, che viaggiava su una Panda [illegible] dando in curva è finito [illegible] corsia opposta mentre [illegible] un grosso [illegible]. lo scontro è stato inevitabile. Trasportato all'ospedale di Somma, è deceduto [illegible] dopo.

a. m.

Per l'improvviso decesso del commerciante di Romagnano Sesia

Pacini

con sentimento straziato ne ricordano la vitalità, la bontà, la lealtà, le buone doti umane e professionali. I funerali, partendo dalla casa mortuaria di Romagnano Sesia, via Roma 3, avranno luogo oggi, giovedì 20 gennaio 1983, alle ore 15.

Verbania Pallanza Tenda, 17 gennaio 1983

Tre imputati (e due in contumacia) giudicati [illegible] Corte d'Assise di Novara

Il pm ha chiesto 15 anni per la rissa con sparatoria nel parcheggio del «Sandokan» di Gravellona Toce

NOVARA — La rissa conclusa con una sparatoria e due feriti, avvenuta l'8 agosto del 1980 nel parcheggio del mazidancing «Sandokan» di Gravellona Toce, è stata ieri rievocata davanti ai giudici popolari della corte d'assise di Novara.

Cinque gli imputati, tutti a piede libero, tranne uno in stato di detenzione per altra causa, che solo tre presenti in aula: Antonio Ventrice, 36 anni abitante ad Arona, via Sempione 215 (imputato di tentato omicidio, porto e detenzione arma, e calunnia); Domenico Panetta, 28 anni, carpentiere di Serravalle Sesia (lesioni gravi e favoreggiamento); Nicola Mastroianni, 23 anni, Serravalle Sesia (concorso lesioni, calunnia e favoreggiamento). In contumacia: Bernardo Jaria, 26 anni, Cameroon (rissa aggravata e favoreggiamento) e Nunzio Gambino, 28 anni, Gravellona Toce (favoreggiamento).

L'episodio si è presentato agli inquirenti con molte sfaccettature e [illegible] il giudice istruttore di Verbania [illegible] trovato [illegible] a [illegible] versioni.

Il [illegible] un dibattimento [illegible] quanto i [illegible] imputati [illegible] avevano interrotto la ricostruzione del presidente dottor Carnevilli. Antonio Ventrice, impresario [illegible] con [illegible] precedenti penali, [illegible] finito il «monologo» [illegible] le precedenti deposizioni affermando: «*Sono stato io a sparare. Appena intervenuto in rissa Jaria è caduto a terra impugnando la pistola ho avuto paura. Ho strappato l'arma ed ho sparato*».

— Perché questa paura, ha chiesto il presidente?

«*Proprio in mattinata Panetta era andato a casa mia per farmi dei soldi che non gli dovevo* — ha spiegato — *e prima di allontanarsi aveva affermato che per me sarebbe finita male*».

Di diverso parere Domenico Panetta, che più volte aveva tentato di interrompere il «rivale» rischiando di farsi allontanare dall'aula. «Malgrado quel giorno che l'ho incontrato — ha detto rivolgendosi al Ventrice — *anche se inizialmente tra noi le cose erano andate bene: io ignoravo e lui pagava. Poi già ubriaco siamo giunti alla deprecabile rissa*».

[illegible] il p.m. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Ventrice a 8 anni e 6 mesi; Panetta 3 anni e 6 mesi; Mastroianni 2 anni; Jaria un anno e Gambino 30 mesi.

L. L.

ULTIMA ORA

5 condanne

NOVARA — Dopo 3 ore e 45 minuti la sentenza: Antonio Ventrice è stato condannato a 5 anni di reclusione con la derubricazione del capo d'imputazione in lesioni volontarie aggravate; Domenico Panetta a 2 anni; Nicola Mastroianni ad un anno e 6 mesi; Bernardo Jaria ad un anno e un mese; Nunzio Gambino ad otto mesi.

Per gli ultimi tre la pena è stata interamente condonata.

Legato e imbavagliato e gli prendono il portafogli

NOVARA — Due giovani armati di pistola, a viso scoperto, fanno irruzione in un magazzino per la fornitura di materiale odontotecnico, immobilizzano il proprietario legandogli le mani dietro la schiena dopo avergli asportato il volto con un cuscino bianco e poi frugano in tutti i locali alla ricerca dei soldi.

Se ne vanno dopo una decina di minuti con un magro bottino: circa 180 mila lire, i soldi ritrovati in un cassetto e il denaro contenuto nel portafogli del commerciante. E' successo ieri sera, verso le 18,30, nella centralissima via Monzoni 11/E dove è il magazzino di Giuseppe Caffa, 70 anni.

In un locale vicino ha scoperto la rapina un cliente che stava facendo acquisti. Ad attendere in via Monzoni era un terzo complice che, durante la rapina, ha collaborato a più riprese i banditi.

EVEREST
NOVARA - Via [illegible]
Tel. 0321/45.90.85

SOCIETA' [illegible] ricerca per ampliamento organico
elemento qualificato per [illegible] commerciale
Offresi retribuzione commisurata alle [illegible] capacità
Telefonare 0322/41.416

MEINA del Sempione
vendiamo
VILLETTA
3 locali più [illegible] giardino [illegible] al lago
Ag. De Agostini - Arona 0322/3035

Cercasi in affitto
CAPANNONE 200 mq [illegible]
Arona, Borgomanero, [illegible] Vergiate
Telefonare ore ufficio 0322/45.486 - 45.436

cefim iniziative immobiliari
compro vendo - finanziamenti - promuovo vendo
[illegible]
Case dello Stesso stile, [illegible] [illegible] [illegible]

SQUADRE IN ASCESA E CLAMOROSI TONFI NEL CALCIO IN PROVINCIA

Al Novara saltano i nervi «Arbitraggio scandaloso»

Gli azzurri sconfitti a Mantova [illegible] calcio di rigore contestano il giudice di gara - Battibecco del presidente Santino Tarantola

NOVARA — Pur disputando una [illegible] loro migliori partite, gli azzurri sono rientrati da Mantova con una bruciante sconfitta. Un'assurda decisione [illegible]trale (un rigore fasullo [illegible] resso ai virgiliani) ha sbloccato il risultato facendo saltare i nervi al presidente Santino Tarantola che a fine partita è stato durissimo nei confronti del direttore di gara «che ha tenuto un comportamento semplicemente vergognoso — ha detto il presidente — e non solo in occasione di quel calcio di rigore ma anche non recuperando un solo minuto, a fine partita, anche se il gioco era stato continuamente interrotto per le "manfrine" dei mantovani. Non pretendiamo favori da nessuno, ma almeno vogliamo essere difesi [illegible] nostri diritti. Ciò non sia avvenuto».

Alle parole dure del presidente, che ha avuto un vivace scambio di idee con l'arbitro, fa riscontro la delusione di Galbiati «per una sconfitta assolutamente immeri[illegible] Non voglio discutere l'arbitro, dico solo che siamo stati derubati di una vittoria che avremmo meritato».

La squadra è mancata in fase di realizzazione ed infatti il Novara ha assediato l'avversario per tutto il secondo tempo [illegible] non è riuscito a passare.

«Certamente in area ci vuole un briciolo di determ[illegible]azione e freddezza in più. Non si può dominare un avversario come abbiamo fatto domenica senza raccogliere frutti. La squadra tuttavia, dopo la sosta di un mese, mi ha completamente soddisfatto».

Gli azzurri hanno ripreso gli allenamenti fin da lunedì. Oggi saranno impegnati in un'amichevole a Borgoli[illegible] (ore 14,30) [illegible] la formazione iniziale in vista dell'anticipo di sabato con il Montebelluna. In occasione della festa patronale di San Gaudenzio.

A quale punto lo scontro diretto con i trevigiani diversità [illegible] fondamentale [illegible] portanza perché vincendo il Novara si riporterebbe al secondo posto, con una par[illegible] ancora da recuperare, e la possibilità quindi di migliorare la sua posizione alle spalle del Legnano.

r. amb.

Mantova. L'ingresso di Tularico non è servito agli azzurri

I rossoneri scoprono che vincere è facile

[illegible] per il 2-0 al Fanfulla

CASTELNOVETTO — *Davanti a un pubblico più numeroso del solito i rossoneri hanno superato domenica scorsa il Fanfulla con il significativo risultato di 2-0. I cuniesi che vantano "in una buona prestazione esterna contro il Pordenone non [illegible] fatto altro che applicare anche in casa gli schemi collaudati in trasferta e puntuale è arrivato il risultato positivo.*

Artefici del successo sono stati Tirapelle autore delle due reti e Lomanno che se non avesse fallito un gol clamoroso sicuramente si sarebbe meritato gli applausi a scena aperta.

Con loro anche altri come Piolelli, Vignati e Pevarello si sono particolarmente distinti in questa prima gara interna in cui l'Omegna non ha fatto soffrire i propri tifosi sino al fischio finale.

«La squadra ha giocato come avevamo previsto — *ha detto al termine dell'incontro l'allenatore Gori* —, Lomanno e Tirapelle sono due buoni giocatori, ma hanno bisogno di spazio così abbiamo arretrato la squadra di quei venti metri per fargli trovare i varchi giusti nella difesa del Fanfulla. In queste ultime partite comunque la squadra è cresciuta.

«In questa occasione — continua — anche Discanni ha fatto una buona partita [illegible] cettando di sacrificarsi [illegible] marcatura a centrocampo e come lui hanno fatto Piolelli e Pevarello che era alle prese con l'attaccante più pericoloso».

Il successo ha dunque soddisfatto lo staff rossonero, e primo fra tutti il presidente Aldo Fumagalli, una soddisfazione che viene anche dalla convocazione di due giocatori rossoneri nella rappresentativa di serie C che si riunirà questa settimana al centro tecnico di Coverciano.

Sono l'attaccante Luigi Tirapelle, che ha festeggiato nel migliore dei modi la chiamata con le due reti di buona fattura, e il centrocampista Gregorio Discanni, che quest'anno è alla sua seconda stagione all'Omegna.

s. m.

La Libertas di Novara

[illegible] regalo una nuova palestra

[illegible] — La «Ginnastica Libertas» ha festeggiato sabato il titolo tricolore per squadre, i venticinque anni di attività e [illegible] inaugurato la [illegible] palestra agonistica ricavata [illegible] le tribune dello stadio di viale Kennedy.

Festa grossa dunque per questa società giovane ma già carica di allori.

La nuova struttura messa a disposizione dal Comune e completata nelle attrezzature e nelle rifiniture col lavoro dei [illegible] da finalmente a questo sodalizio una sede e un ambiente più che dignitoso per svolgere l'attività sportiva a livello agonistico.

In tempi brevi dovrebbe essere completata anche la «palestra gemella» già assegnata alla «Pro Novara» [illegible] cosi soddisfatte le legittime richieste di due società che [illegible] contributo a portare Novara ai vertici di questa disciplina sportiva [illegible] nazionale.

Le autorità intervenute all'inaugurazione della palestra hanno [illegible]ato tutte, indistintamente, i meriti acquisiti dalla «Libertas» in questi 25 anni!

r. a.

ECCELLENZA — I rossoblù hanno conquistato la vetta [illegible] campo dell'Ivrea

Profumo di [illegible] per il Borgomanero

Nuova sconfitta del Trecate - [illegible] invocano [illegible] giro di vite - In pi[illegible] crisi il Vigevano

Chicco Ferraris

Nobili

BORGOMANERO — Rossoblù in testa alla classifica con la complicità del vento che sul campo Pistoni di Ivrea ha fermato dopo mezz'ora di gioco la Biellese.

Così la squadra di Nobili stabilisce provvisoriamente la capolista.

Al di fuori di ogni paragone, il due a zero netto di domenica [illegible] il Pinerolo ha [illegible]levato un'ondata di [illegible]o tra la tifoseria locale. Il nuovo successo (quarto consecutivo nella serie di partite positive che dura da nove turni) ha alimentato il fuoco delle speranze per una ormai possibile conquista della C2.

Dopo 22 anni di attesa, il ritorno sono ai tempi di Angiolino Turconi, e gli sportivi guardano a Nobili come all'uomo della nuova frontiera. Il tecnico alessandrino da parte [illegible] ce la mette tutta, presentando ogni domenica un Borgo sempre più determinato.

L'incontro con i pinerolesi (che avevano vinto nell'andata) è stato tra i più convincenti, per l'impostazione del gioco locale, che gli avversari sono stati costretti a subire lasciando possibilità [illegible] reazione solo nel contropiede: un'arma che hanno del resto usato con una certa perizia.

Borgomanero-Pinerolo è stata però soprattutto una partita spettacolo grazie alla giornata di vena del primo attore Ferraris, l'inimitabile «Chicco» della compagnia rossoblù, questa volta impegnato fino alla testardaggine in un appassionante duello all'ultimo dribbling con il bravissimo portiere avversario Cannarozzi.

La pretesa del funambolo rossoblù era quella di superare il portiere con un'estrema, impossibile finta: non c'è riuscito, e sarebbe stato d'altra parte ingiusto per Cannarozzi. Ferraris ha segnato egualmente due gol, ma ne avrebbe meritati almeno altrettanti.

Nel giudizio del direttore sportivo Carlo Antoniotti tutti i giocatori hanno fornito una prestazione positiva: «Sono tutti da ringraziare — dice —, e spiace[illegible] ringraziare il mister [illegible] dire la giusta carica agli inseguitori diretti: Or[illegible] (fermato in casa dal Cuneo) e Cairese che ha pareggiato

f. a.

TRECATE — La sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera del Saronno è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. In settimana infatti sono previsti provv[illegible] severi a carico [illegible] molti giocatori che hanno lesinato l'impegno nei mal[illegible]nici 90' culminati con 0-1 e l'ingresso nell'anticamera della zona retrocessione.

Il giro di vite invocato [illegible] riportare [illegible] realtà [illegible] truppa [illegible] fino a poco tempo fa impegnata nell'area del primato, ma ora scivolata pericolosamente verso il fondo della classifica.

Contro il Saronno, avversario volenteroso ma non certo irresistibile, pochi biancorossi si sono salvati dal grigiore generale: capitan Marini, per esempio, o Mino Tiozzelli, costretto a percorrere chilometri in lungo e in largo per turare le falle che si aprivano dovunque.

m. [illegible]

VIGEVANO — La capolista del girone B del campionato di calcio interregionale sta attraversando un momento di crisi. Le sue punte e il centrocampo non riescono più a dar vita a quelle azioni rapide che sole possono mettere in difficoltà anche le più munite difese.

Ecco spiegato perché il Vigevano, opposto [illegible] acense, non è riuscito ad andare in gol.

Il [illegible]aggio biancoscudato è ormai ridotto all'osso, per cui, se domenica prossima [illegible] squadra diretta da Walter Massone non riuscirà ad espugnare il campo [illegible] fanalino di coda Bolzano rischia di compromettere [illegible] speranza per la C2.

Il Vigevano è anche impe[illegible] in Coppa Italia e oggi, alle [illegible] allo stadio [illegible] viale Montegrappa, ospiterà l'Entella di Chiavari, con [illegible] quale, nella partita d'andata, [illegible] pareggiato (1-1).

g. c. r.

Romagnano esordio e pareggio

ROMAGNANO SESIA — Esordio positivo e sfortunato per gli uomini di Ballerondi nella Coppa Valsesia, il campionato valligiano organizzato tra le società di Prima Categoria e Promozione, patrocinato da «La Stampa».

Il Romagnano ha pareggiato per 1-1 sul terreno della Quarenese, al termine di un incontro che ha dominato sul piano del gioco.

(g. p. v.)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Piacere ladato.
COCCIA: La capra.
ELDORADO: Il tempo della mela n. 2.
ESCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: riposo
S. CUORE: Mephisto.
ARALDO: Scanners.

ARONA
ROMA: La grande bocca di Odetta.
[illegible]
NUOVO: Bingo Bongo.
MODERNO: Tarzanacrisa.

CASERI
ORATORIO: Poliziotto[illegible].

DOMODOSSOLA
CORSO: Cadice d'estate.
CINEMA: E.T. l'extraterrestre.

TRECATE
VITTORIA: I piaceveli segni di Chaon e Chop.
[illegible]
APOLLO: Una ragazza [illegible]ntemente degenerata.
ARISTON: Riconoscimento da tre.
VIP: Il tempo della mela n. 2.
SOCIALE (Palestro): Amici miei atto secondo.
SOCIALE (Nibbiola): Concerto stagione musicale d'Italia.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Blade Runner.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Bingo Bongo.
MARCONI: L'isola delle persecuzioni.

Orta: l'azienda di soggiorno ha un nuovo presidente

ORTA — La giunta regionale del Piemonte ha nomi[illegible] il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo del Lago d'Orta in sostituzione dell'avvocato Roberto Bartolini, repubblicano, deceduto alcuni mesi or sono. Il nuovo presidente è Romolo Bartesaghi, collaboratore de «La Stampa», autore del libro «Fatal Novara 2».

Bartesaghi ricopre attualmente l'incarico di vicepresidente del comitato regionale di controllo a Novara.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

Per un grande supermercato in via di apertura nella zona di NOVARA cercasi
GIOVANE di sicure attitudini per richiesta e più rappresentanze
programmatore/programmatrice
per centro elettronico
Buona remunerazione sicura a NOVARA. Sicuro avvenire per persona seria
Per colloqui a NOVARA telefonare 0321/394.888 - 678.8719 oppure scrivere [illegible] via Palestro 14 — 20124 Milano.

Arnoldo Mondadori [illegible]
Agenzia di Novara
a) Assume agenti cui affidare la gestione e sviluppo della propria clientela, nella zona di ARONA [illegible] NERO - DOMO[illegible] - VERBANIA.
Si garantisce [illegible] provvigionale, addestramento, read mensile più diversi provvigioni.
b) Collaboratori dilettanti Part-Time per Novara [illegible] cia
- Fisso mensile garantito più provvigioni.
- Precisa che il lavoro in questione non ha rapporto con attività porta a porta o simili.
Telefonare per appuntamento dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 al (0321) 458.670.

PICCOLO [illegible]RCATO
adatto gestione familiare
cediamo
[illegible] di passaggio in [illegible] località [illegible]
del Lago Maggiore.
Facilitazioni di pagamento.
Ag. De Agostini - Arona
0322/3035

Arredamento
Corso di 6 mesi
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Caccia 5
Tel. 22271
Via Negri 4
Tel. 22084
NOVARA

CERCASI
[illegible] affitto
APPARTAMENTO AMMOBILIATO
a Pallanza
Tel. 0323/45.775

INGROSSO MAGLIERIA e CONFEZIONI
cerca
RAPPRESENTANTE
per provincia [illegible] Novara a cui affidare portafoglio clienti.
INDISPENSABILE esperienza diretta settore.
Scrivere Publikompass 902 — 10100 Torino

[illegible] Tel. 0 [illegible]
VENDE
OMEGNA: libero appartamento 3 più servizi cantina box termoautonomo, vista lago
BORGOMANERO: splendida villa a schiera nuova 4 locali più 2 di servizi cantina taverna, taverndercia, autorimessa tripla
[illegible] rustico da ristrutturare completamente indipendente con terreno circostante 1500 mq.
VAL D'OSSOLA: rustico da ristrutturare 100 mq con terreno circostante di 4000 circa L. [illegible]000.000
SANTA MARIA MAGGIORE: soleggiato appartamento 2 locali più servizi, vicino impianti sci
LAGO D'ORTA: villetta libera su 2 piani composta da 8 locali più ampio sottotetto mansardabile; terreno di 1500 mq. L. 55.00[illegible]
GOZZANO: casa abitabile 3 locali [illegible] doppi servizi, giardino, rustico, sottotetto mansardabile. L. 58.000.000
LAGO D'ORTA ORNO: casa da abitare parzialmente ristrutturata posta su 2 piani composta da 3 locali più servizi, cortile giardino L. 28.000.000
[illegible]OMA: Miveli 2 locali uso negozio in ottima zona commerciale, luce acqua gas L. 22.000.000.
ORNAVASSO: libero appartamento 3 locali più servizi, cantina box termoautonomo

LA DOMUS [illegible]
STRESA ISMENO: villa recente di circa 300 mq vista lago con giardino mq 4500 e dependance [illegible] 150 L. 330.000.000.
NEBBIUNO POGGIO RADOSO: prestigiosa villa 12 locali 4 bagni giardino mq 3300 L. 330.000.000.
AROMA vicinanze: in residence sul lago appartamenti termoautonomo libero [illegible] circa con posto barca e auto.
LAGO ORTA BOLETO: mansarda libero da ridare dominante lago e vista L. 42.000.000.
MOTTARONE LAGO ORTA: villa nuova mq 120 con giardino. L. 110.000.000
VALSESIA località VALPIANA: rustico ristrutturato in zona centrale con giardino L. 24.000.000.

FINANZIAMENTI IMME[illegible]A TI[illegible]
[illegible]
L.CO[illegible]IN
[illegible]ohi 2
Tel. [illegible] - 456.522
NOVARA

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi delle
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO
[illegible]
Tel. 0321 32.258

ATTENZIONE
L'[illegible]AMENTO (AL RISPARMIO) di Gozzano non pratica più gli sconti...
SVENDE SVENDE TUTTO
Unico con i prezzi imbattibili tenendo fede alla qualità.
Troverete nei due reparti:

DONNA - BAMBINI		UOMO	
Camicetta donna	L. 5.000	Camicie	L. 5.000/7.000/10.000
Giacconi lana	L. 15.000	Pantaloni [illegible]	L. 10.000
Abiti	10/20.000	Abiti L. 60.000 pura lana	L. 90.000
Tailleur pura lana	L. 30.000	Giacche a vento	L. 25.000
Gonne pura [illegible]	L. 10.000	Giacca vero piumino d'oca	L. [illegible]
Paletò pura lana	L. [illegible]	Giacconi con pelo velluto	L. [illegible]
Maglie bambino	L. 3.000	Pullover pura lana	L. 10.000
L[illegible] bambino	L. 18.000	Dolce vita	L. [illegible]
[illegible] 28 al 42	L. 10.000	[illegible]	L. [illegible]
Maglioncini pura [illegible]	L. 10.000	Impermeabili cerniabili	L. [illegible]
		Cappotti [illegible] ra lana	L. 70.000

... e tanto, tanto ancora, dalla biancheria al tutto per vestirsi.
Visitatelo [illegible] approfitterete fino [illegible] superfluo.
L'occasione è unica per capire che il vostro denaro ha ancora valore nell'abbigliamento.
[illegible]

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO [illegible]
KAMDAHAR
[illegible] VECCHI NUOVI E ANTICHI
Favolosi KILIM apprezzati e ricercati da collezionisti e arredatori
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

PIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
VIA G. DI SELLA 16
TEL. 0321/399672

VIA LANZA, in stabile di recente costruzione appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Box doppio. Ottime finiture. L. 77.000.000 + L. 8.000.000 mutuo fondiario

VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze in stabile di recente costruzione appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. [illegible] mensola. L. 87.500.000 + L. 12.000.000 circa mutuo fondiario

VIA XXV APRILE, Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, cantina. L. 30.500.000

CORSO RISORGIMENTO - OCCASIONE INVESTIMENTO. Locale uso vetrina artigianale o commerciale, con vetrina fronte strada, retro, servizio e cantina. L. 10.000.000

CORSO RISORGIMENTO. Locale libero subito per uso artigianale o commerciale, con vetrina fronte strada, retro, servizio e cantina. L. 18.000.000

VIA LAGRANGE. In nuova costruzione villetta libera di mq 175 circa composta da: ingresso, cinque locali, ripostiglio, doppi servizi, autorimessa. 91.000.000 + L. 34.000.000 circa mutuo fondiario

[illegible] Corso Roma. Casa indipendente da ristrutturare libera su tre piani fuori terra, per complessivi mq 330. Terreno recintato di mq 1300 circa L. 87.500.000

LAGO D'ORTA - ALZO. [illegible] zione panoramica. Appartamento su tre piani fuori terra per complessivi mq 230 circa, di cui mq 130 [illegible] subito. Giardino di mq 100 L. 72.000.000

[illegible] ZONA BASSA POGGI - Unico Villaggio Residenziale. Appartamento libero subito arredato con vista mare composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, [illegible] ripostiglio L. 149.000 [illegible]

NOVARA. Libertà negozio articoli sportivi campeggio, completo di attrezzature ed avviamento

GIANOLDI OMEGNA PROPONE
VILLETTA INDIPENDENTE
a CASALE Corte Cerro via Gravellona posizione panoramica così composta:
p. 1°: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ampia balconata;
p.t.: box auto, cantina, taverneta con possibilità di ricavarne un secondo appartamento;
terreno di circa 800 mq, aiuola subito.
100.000.000
Tel. 0323/62.823

MAESTRA
modellista alta moda maglieria con esperienza ventennale disposta a [illegible] vaglierebbe propo[illegible]
Telef. [illegible] / 66.173

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-B
BOZZAGO Villetta a schiera in costruzione composta da 5 vani + [illegible] servizi + cantina + lavanderia + box + giardino libero trasformato a richiesta. Prezzo interessante
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-B
NOVARA S. Agabio ristrutturazione casetta a schiera di 3 vani + doppi servizi + cantina + box. Pronto appartamento subito L. [illegible].000.000
TEL. 0321/399672

LE CASE
[illegible] Magnani Ricotti 6/A-B
[illegible] Zona S. Andrea appartamento 3 vani + servizi + L. 30.000.000
TEL. 0321/399672

COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
COMUNICA
CHE VENDE TUTTO
E CHIUDE
A PARTIRE DA SABATO 8 GENNAIO
mette in vendita
UNO STREPITOSO LOTTO
DI PELLICCE
A PREZZI
DI PURO REALIZZO
ED E' [illegible], REALMENTE VERO
RICORDATE RAMELLO LE [illegible]LLICCE
[illegible] - corso [illegible] 51.456
(di fronte nuovo imbarcadero) Orario apertura: 10-12, 15-19 festivo chiuso.
Concessionaria esclusiva di Omega

Oggi un'assemblea alla Chatillon

Cogne, a rotazione la cassa di 3 mesi per 250 dipendenti

AOSTA — Sindacato, mondo politico e del lavoro nella cronaca di questo inizio settimana.

«Sciopero industria». La partecipazione alla protesta di ieri (8 ore di sciopero) nelle industrie valdostane è stata quasi unanime. Oggi un'assemblea alla Chatillon per la quale il liquidatore, incontratosi con la Federazione dei chimici, ha confermato la chiusura. Ora scatterà il prolungamento della cassa integrazione straordinaria sino al 31 marzo. Sono allo studio soluzioni di attività alternative.

«Cogne». A Roma è stato raggiunto l'accordo tra la Fim e la Finsider per il programma di cassa integrazione che verrà applicata dal 23 gennaio al 24 aprile. Il piano di utilizzo mensile, per quanto relativo allo stabilimento «Nuova Siac» di Aosta, è il seguente: 220 lavoratori in «cassa» per tre settimane (il provvedimento riguarda l'acciaieria e la colata continua), nella quarta settimana restano a casa 1300 dipendenti, ma si continua a lavorare nei reparti Taf, finitura e condizionamenti.

Nell'accordo tra sindacato e Finsider è stata inserita la clausola della rotazione per le settimane che interessano 250 lavoratori. Questo pomeriggio la segreteria regionale dei metalmeccanici si incontra con la «Nuova Siac» per definire la regola turnaria e la marcia degli impianti. «La questione della "cassa" — dice Piero Ferraris, della Fim — è legata alla realizzazione degli investimenti nel comparto degli acciai pubblici. Il provvedimento è a questo punto necessario, ma esso non va disgiunto dai piani di riqualificazione delle aziende. Insomma, non bisogna fermarsi qui».

Nel 1983 per la Cogne dovrebbero essere messi in opera nuovi investimenti per circa 30 miliardi. r. a.

Oggi decisione per il sindaco di St-Vincent

SAINT-VINCENT — Oggi Eligio Ravet, sindaco eletto dal Consiglio comunale di Saint-Vincent, ma che ha rimesso il mandato alla dc per la nuova candidatura di Fol, dovrebbe giurare alla presenza del presidente della giunta Mario Andrione per reggere le sorti dell'amministrazione sino al prossimo Consiglio.

Il segretario regionale dc ha dichiarato di aver annunciato subito all'uv la proposta con la quale si indica Fol a nuovo sindaco. Bondaz ha avvertito il presidente unionista Perrin, ma formalmente (come ha detto l'uv) non è stata fatta la stessa cosa nei confronti della sezione di Saint-Vincent. Oggi tuttavia l'impasse dovrebbe sbloccarsi. Ieri sera infatti si è riunito il Comitè esecutif dell'Union che ha tra l'altro analizzato il caso Saint-Vincent. Oggi Perrin darà a Bondaz una prima risposta (quasi certamente affermativa). r. a.

Aosta — Nella sede della Librairie Valdôtaine è stata preparata una esposizione di pubblicazioni sull'artigianato ligneo in Europa. La mostra resterà aperta dal 25 al 31 gennaio. L'ingresso è libero.

Nuovi sistemi educativi nell'asilo della frazione di St-Vincent

Moron, creati dagli alunni ceramiche, acqueforti, arazzi

Già allestita un'esposizione a Aosta - I bambini imparano a dare e ricevere collaborazione

Moron (St-Vincent). I bambini della scuola elementare stanno preparando i loro disegni (Tel.)

MORON — La scuola materna domina il vecchio villaggio di *rascards* ora in parte ristrutturati: di qui a Saint-Vincent ci sono tre chilometri di strada, forse cinque. Alle pareti del refettorio sono appesi una ventina di «arazzi» (pittura su tela o compensato) e i piatti di ceramica (materiale grezzo lavorato con la tempera).

In un armadio vi sono le acqueforti (procedimento di incisione di una lastra di rame usata per la stampa su carta) i cui soggetti sono già stati raccolti in un volume. Sono opera di «piccoli artisti», 60 bambini seguiti da tre giovani maestre, Rosella Junod, Silvana Covolo e Luciana Pignet.

L'ultimo grande impegno è stato un doppio traloco: prima sino a Aosta, per la mostra allestita in collaborazione con alcune scuole della città (forme e colori ripresi dalla scuola pittorica del catalano Joan Mirò che espose alla Tour Fromage le sue opere migliori), nel salone della «Tradizione valdostaine» di piazza Chanoux, quindi ancora a Moron, sulla collina, con la voglia di tornare a lavorare per qualcosa di nuovo da presentare a fine anno nella biblioteca di Saint-Vincent.

L'incontro con il pubblico a Aosta (lo stupore e l'incredulità di taluni visitatori di fronte alla bellezza degli elaborati) è stata una esperienza in più, non un approdo finale, solo la componente di una attività che sta per compiere i quattro anni.

L'inizio è legato a un bambino dagli occhi grandi e chiari, con ricci bruni: si chiama Jacopo ed è figlio del pittore torinese Franco Bogge («*La sua collaborazione è stata preziosa e continua*» dicono le insegnanti), titolare della stamperia d'arte di Perrire. «*Dopo la proposta di Bogge* — spiegano le maestre di Moron —, *di sperimentare una tecnica di pittura su ceramica, abbiamo chiesto ai bambini di esprimersi graficamente su diversi formati di carta: rotondi, triangolari, quadrati, esagonali. Questo perchè fossero stimolati a creare e ricercare forme grafiche adatte alla nuova impostazione*».

L'idea ha funzionato. Alla rappresentazione del «reale» (sempre molto difficile nel bambino) si è sostituita la ricerca di forme (anche astratte) trasferibili sul piatto di ceramica. Anche i genitori hanno apprezzato l'iniziativa. Nel secondo anno alla ceramica si è affiancata l'acquaforte (con «confinamento» a Perriere per indispensabilità di usare il torchio) e, contemporaneamente, l'esperimento di Moron (soprattutto la ceramica) è entrato in altre scuole materne (attualmente 25 distribuite su tutto il territorio).

L'ultimo passo (solo in ordine di tempo) è stata la realizzazione degli «arazzi» con una tecnica simile a quella usata per la ceramica, ma con paesaggi più impegnativi. «*I disegni, le pitture, le idee dei bimbi, così realizzati* — dicono le maestre — *sono piaciuti anche agli adulti. Indispensabile è risultato infatti il coinvolgimento dei genitori*». Nei disegni, fantasia, gioco, quotidianità e affetti confluiscono in un «unicum» sempre piacevole e di buon gusto.

Quali risultati sul piano didattico? «*I bambini* — concludono le tre insegnanti — *acquistano confidenza con il materiale di lavoro, imparano a dare e ricevere collaborazione dai compagni, si responsabilizzano e cominciano a coltivare il gusto del colore, sviluppano, infine, la loro creatività*». Il prossimo «passo» sarà la pittura su seta. Le prime prove fra qualche settimana.

Dario Crestodina

Poca neve ad Aosta

AOSTA — Il Comune di Aosta ha speso per il servizio rimozione neve, nei mesi di novembre e dicembre del 1982, 65 milioni contro i 181 spesi nello stesso periodo dell'anno precedente. Ha nevicato poco in città (finora) e le spese si riferiscono alle quote fisse che il Comune deve impegnare per rendere, in caso di necessità, efficiente il servizio.

Una trentina di milioni circa sono stati stanziati per l'acquisto di mezzi mobili (nuove pale per gli spazzaneve), per la manutenzione dei veicoli e per il pagamento del «servizio reperibilità» del personale comunale (deve essere disponibile in qualsiasi momento ad intervenire per la pulizia delle strade).

I restanti 15 milioni sono recuperati, delle quote spettanti alle tre ditte che hanno in appalto il servizio di sgombero neve nelle frazioni: Porossan, Excenex e Arpuilles, e della Circonvallazione (via Roma e via Parigi).

A queste ditte viene corrisposto un minimo fisso, al quale vanno aggiunte le spettanze concordate in caso di intervento. Un'ulteriore voce di spesa è rappresentata dal servizio fornito dagli spalatori, per la pulizia dei marciapiedi, e dai mezzi per il prelievo e lo sgombero delle grandi quantità di neve.

Per quest'anno nel bilancio per lo sgombero neve era stata prevista una spesa di circa 120 milioni, che in caso di necessità sarebbe stata integrata durante l'inverno. Se non cadrà più neve ad Aosta, le somme risparmiate saranno utilizzate dal Comune per pagare fatture arretrate della Sip e dell'Enel. b. m.

La minaccia sulla frazione Ivery è durata parecchie ore

Incendio e tegole spezzate dal vento a Pont-St-Martin

In città una tettoia in lamiera finisce su una linea elettrica

PONT-SAINT-MARTIN — Il forte vento di domenica ha provocato parecchi danni a Pont-Saint-Martin. Un incendio è divampato nella zona Paris La Grange, frazione all'imbocco della vallata del Lys. La causa sarebbe un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista: il fuoco si è infatti propagato dal limite della strada e, alimentato dal vento, si è spostato verso la frazione di Ivery.

Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin avvertiti dal suono delle sirene di pericolo dello stabilimento siderurgico Ilsa Viola. Sono poi arrivati anche i Vigili di Donnas e Verres. Gli uomini della frazione di Ivery si sono mobilitati per aiutare i Vigili nel bloccare l'incendio. Il fuoco veniva circoscritto, ma soltanto alle 24 tutti i focolai erano spenti. La viabilità sulla statale per Gressoney ha subito un rallentamento.

A Pont-Saint-Martin, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Carlo Viola: una tettoia in lamiera era stata strappata dalle travi e trasportata su una linea elettrica. Un'ora dopo i tecnici dell'Enel hanno tolto la corrente e la tettoia ha potuto essere rimossa. Gravi i danni a parecchie abitazioni del paese che hanno avuto parte delle tegole strappate dalle raffiche di vento. e. p. j.

I «buoni» benzina

AOSTA — E' incominciata la distribuzione dei buoni carburante per il 1983. Gli uffici regionali hanno aperto gli sportelli lunedì.

Questi gli orari delle diverse sedi. Aosta: mattino 8.30-12; pomeriggio 14.45-17 (funzionano tre sportelli); Morgex: mattino 9-12; pomeriggio 15-17; Villeneuve: mattino 8.30-11.30; pomeriggio 15-17; Châtillon: mattino 8.30-11.30; pomeriggio 15-17; Verrès: mattino 9-12; pomeriggio 15-17; Pont-Saint-Martin: mattino 8.30-11.30; pomeriggio 14.30-16.30.

Nuovo libro sulla Savoia

AOSTA — Sabato 22 gennaio alle 21, nel salone ducale del municipio di Aosta, Paul Guichonnet, dell'Università di Ginevra, presenterà il libro: «*L'annexion de la Savoie à la France*».

L'iniziativa è della «Librairie Valdôtaine» in collaborazione con il Circolo della stampa.

Il pci presenta il 15° congresso

AOSTA — Oggi alle 9.30, nella sede del comitato regionale, il pci presenta ufficialmente il suo 15° congresso.

I comunisti hanno altri due punti all'ordine del giorno: l'illustrazione del bilancio 1982 e le previsioni del partito per il 1983 e la preparazione della campagna per le elezioni regionali di giugno.

I sindacati spiegano lo sciopero

Scuola: con i tagli classi più numerose

AOSTA — Si è svolto venerdì uno sciopero regionale di un'ora nella scuola, indetto dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e Savt. Motivo della protesta il recente decreto con il quale il governo vuole imporre «tagli» alla spesa pubblica, con decisioni però, come sostiene un rappresentante confederale, «*che colpiscono sempre i più deboli, i meno rappresentati sindacalmente, cioè supplenti e precari*».

Con le nuove norme infatti verrebbe ridotta la quota di contingenza nella busta paga degli insegnanti che non hanno orario completo. Chi ha un incarico di 7 ore, ad esempio, avrebbe la contingenza calcolata per 7 diciottesimi (sono 18 le ore dell'insegnante di ruolo), mentre prima, anche se non intera, non scendeva sotto un minimo garantito di 50% del totale).

Ancora, i supplenti verrebbero pagati solo nel periodo in cui hanno lavorato, cioè anche se hanno sostituito un collega per tutto l'anno scolastico, non sarebbe loro retribuito il periodo estivo, come è avvenuto finora.

Infine il ministero della Pubblica Istruzione non è disposto ad aumentare nel prossimo anno il numero delle classi, anche se il numero degli alunni per classe verrà a superare le trenta unità. In Valle il fatto creerebbe polemiche e perplessità in quanto nella nostra regione, per accordo sindacale, non si possono accogliere più di 25 alunni per classe.

Lo sciopero, a detta dei confederali, è andato «*abbastanza bene*», almeno nei settori in cui essi sono più rappresentati, e cioè gli istituti superiori di Aosta. «*Nelle materne ed elementari* — ha detto un sindacalista — *non c'è stata molta partecipazione perchè la diffusione dei volantini è avvenuta giovedì, o scuole chiuse; molte maestre solo venerdì la giornata hanno saputo dello sciopero e la maggior parte di esse non si è sentita di abbandonare le classi*».

Non ha aderito alla protesta lo Snals, molto forte nelle scuole medie inferiori. Gli autonomi hanno dichiarato di condividere in linea di massima il giudizio negativo sui provvedimenti del governo. b. bas.

Medico di Aosta accusa i colleghi

(Vedere servizio nella cronaca di Torino)

Il convegno sulla crisi industriale in Valle d'Aosta

Il pci: ricerche di mercato «per salvare la siderurgia»

PONT-SAINT-MARTIN — Si è svolto domenica nel salone delle conferenze di Palazzo Europa, a Pont-Saint-Martin, il dibattito organizzato dal pci sulla crisi industriale in Valle d'Aosta, con particolare riferimento alla Cogne e all'Ilssa Viola.

Il pubblico è stato abbastanza numeroso, molti i sindacalisti. Fra i politici, i consiglieri regionali Leonardo Tamone (uv) e Alder Torino (pci). Il convegno è stato aperto dal segretario regionale comunista, Marcello Dondeynaz: «*La riqualificazione dell'Ilssa Viola e della Cogne* — ha detto —, *la politica programmata per il commercio e le piccole aziende, l'utilizzazione e l'impiego immediato nel settore di una quota del denaro del riparto, lo studio di mercato per commercializzare il prodotto sono gli elementi che possono costituire la base della ripresa industriale in Valle d'Aosta*».

In riferimento alla situazione dell'Ilssa Viola, il segretario comunista, dopo aver illustrato che uno studio ha permesso di individuare, secondo il pci, come la fabbrica di Pont-Saint-Martin sia sostanzialmente sana, ha riassunto la posizione del partito: rifiuto dei licenziamenti, verifica degli atteggiamenti regionali e ricerca approfondita nei settori metallurgico per nuovi sbocchi di mercato. Dondeynaz si è infine soffermato sull'utilità del metanodotto.

Hanno preso quindi la parola Mario Pellerey, del consiglio di fabbrica dell'Ilssa Viola, e Elio Riccarand (Nuova sinistra). La critica di Riccarand al ruolo svolto dalla Regione è stata severa, soprattutto nei confronti dell'assessorato regionale all'Industria.

La difesa della giunta è stata fatta da Tamone, che ha accusato Riccarand di «poca serietà politica». La manifestazione è stata chiusa da Andrea Margheri. e. p. j.

Aosta — La Cooperativa «Nella», che agisce contro l'emarginazione sociale, in collaborazione con il Centro attività artistiche Perriere, organizza un corso serale di disegno e pittura a «guazzo» della durata di tre mesi.

Incidente a Estraz di Arnad

'Ape' contro camion agricoltore è grave

ARNAD — Silvano Pinet un allevatore di Ronchaille, frazione di Issogne, di 36 anni, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta in seguito alle ferite riportate lunedì sera in un incidente stradale. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi anche se il Pinet ha avuto nella mattinata di ieri un leggero miglioramento.

L'agricoltore alla guida di un motocarro «Ape» si è scontrato quasi frontalmente con un'autocisterna con rimorchio. L'incidente è accaduto poco dopo le 17 sulla statale 26 in frazione Estraz di Arnad, di fronte alla trattoria «Des Amis».

Silvano Pinet stava rientrando a casa da Donnas, mentre il grosso automezzo di Angelo Giannini, 43 anni, di Almese in provincia di Torino, percorreva l'opposta carreggiata.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri di Verrès, lungo la carrozzabile lunedì sera vi erano alcune auto parcheggiate da entrambi i lati. Sia l'«Ape» sia l'autocisterna pare abbiano dovuto compiere una leggera manovra che li ha portati verso il centro strada.

L'urto è stato violento e il Pinet ha subito parecchie fratture. I medici dell'ospedale di Aosta gli hanno riscontrato la frattura del bacino, di un femore e di due vertebre lombari. e. p. j.

Appaltate le fogne a Gignod

GIGNOD — Nell'ultima riunione del 1982 il Consiglio comunale di Gignod ha approvato alcune importanti decisioni. La prima riguarda l'assegnazione a una ditta di Saint-Vincent del primo lotto dei lavori per la rete fognaria del tratto Cherletie-Variney, per un importo d'appalto di 150 milioni. All'atto dell'apertura delle buste c'è stato un ribasso d'asta del 6,37 per cento.

Nella stessa seduta è stato deciso di rinnovare, per tutto il 1983, l'incarico di lavoro presso l'«Oberdze» ai sei dipendenti che già avevano prestato la loro opera nel 1982.

L'«Oberdze» è una struttura di appoggio e assistenza ricavata da una vecchia casa ristrutturata, gestita in modo aperto, che consente cioè ai ricoverati una vita non da ospizio, ma con il solo obbligo di rispettare gli orari. b. bas.

Châtillon: treno degli studenti cambia orario

AOSTA — Il treno degli studenti della Bassa Valle (da Châtillon a Aosta) cambia orario da domani su richiesta degli stessi utenti. Invece delle 8.40 il treno lascerà la stazione di Châtillon alle 8.55. Questi gli orari delle altre fermate: Chambave 7.02; Nus 7.13; Saint-Marcel 7.18; Quart 7.24. Il treno giungerà a Aosta alle 7.33.

scegli la tua nuova FIAT da

troverai:
- una grande esposizione di tutta la gamma Fiat
- un vasto assortimento di auto d'occasione selezionate e garantite
- un centro vendita specializzato nel settore veicoli commerciali
- un efficiente e qualificato servizio di assistenza
- ricambi originali Fiat
- rateazioni SAVA fino a 36 mesi senza cambiali
- cessione in leasing per vetture e veicoli commerciali con formula personalizzata

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

TACCUINO

AOSTA

CORSO: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa, 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

GIACOSA: Il tempo delle mele II, regia di Claude Pinoteau con S. Marceau, C. Brasseur, B. Fossey (Francia 1982) — *Proseguono con alterna fortuna le vicende familiari e sentimentali delle protagoniste del primo film: ovvero le giovani «donne» crescono.*

ITALIA: Alzati spia, regia di Yves Boisset, con L. Ventura, M. Piccoli (Francia, 1981) — *Intricato thrilling spionistico: un abituale agente segreto si trova a combattere in prima fila contro un'organizzazione destabilizzatrice.*

LUX: Amici miei alla seconda, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (Italia, 1982) — *Continuano le «imprese» del simpatico gruppo di scapestrati fiorentini in fuga dalle disperate situazioni della routine quotidiana.*

SPLENDOR: I banditi del tempo, regia di Terry Gilliam, con S. Connery, J. Cleese, S. Duval (G. B., 1981) — *Un bambino oppresso dalla famiglia si rifugia nel sogno e inizia una straordinaria avventura nel tempo: una buona miscela di «fantasy» e ironia.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il cacciatore, regia di Michael Cimino, con R. De Niro, C. Walken, J. Savage, M. Streep (Usa, 1978) — *Storia russi emigrati in America* [illegible]

una drammatica iniziazione sociale attraverso la guerra del Vietnam.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Making Love, regia di Arthur Hiller, con M. Ontkean, K. Jackson, H. Hamlin (Usa, 1981) — *Un giovane medico felicemente sposato si accorge di provare attrazione per un altro uomo.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Donnas.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.061 - 21.89.

FARMACIE

Aosta: oggi Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani variabile. *Temperature di ieri:* min. —2, max. 21 (ore 14). *Umidità:* 18%. *Vento:* medio forte da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Un autre, tant mieux, programma di Carlo Benvenuto, regia di Maria Luisa Di Lorenzo
14.30 Voix de la Vallée

TV3
18.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 Regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST
7 — Auguri
7.30 Notizie Flash
8.15 Palestra
9 — Disco lancio
9.30 Super mattino
10.08 SOS
10.32 Messaggio (gioco)
11 — Oggibi
11.33 Meteo
12.10 Il trenino (gioco)
13.08 Oggibi
13.45 Messaggio (gioco)
14.33 Hit parade
16 — Notizie flash
16.10 Primi della classe
17.03 Messaggio (gioco)
18.10 Vitalità
18.15 Disco notizie
20 — Superdisco

RTA
18.15 Cartoni animati
14.30 Love Boat (telefilm)
17 — Gioco delle 20 (gioco)
17.30 Cartoni animati
18.30 Sport
19 — Sulle strade della California (telefilm)
20.30 Quell'ultimo ponte (film)
22.15 Pbl (telefilm)
23.20 Cibo d'oggi (rubr)

GRP
10.30 Il club degli intrighi
12.15 Cartoni
12.45 Almanacco storico
13 — Telefilm La banda dei ranocchi
13.30 Telefilm Marco Polo
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Il bandito, di Alberto Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari
16 — Cartoni
16.35 Telefilm Cow boy in Africa
18.05 Telefilm Marco Polo
18.35 Telefilm La banda dei ranocchi
19.30 Tanto per leggere
19.45 Sport e brivido
20 — Cartoni
20.25 Film Troppo uomo o schiavi? con Burt Reynolds, Susan Clark
22.20 Telefilm Beato sesso
23.30 Film Amori, baci e tradimenti, con Marisa Mell, Don Backy
1 — Film Il delitto di Giovanni Episcopo
2.30 Film Gli aquiloni non muoiono in cielo
4 — Film Cartagine in fiamme

CANALE 5 TELE 2000
12.30 Bis (gioco)
13 — Il pranzo è servito (gioco)
13.30 Appuntamento il domani (intermezzo)
14 — Sentieri (sceneggiato)
14.50 Una vita da vivere (sceneggiato)
15.45 General Hospital (sceneggiato)
16.10 Cartoni animati
17.30 Nazzarri (telefilm)
18.30 Pop corn rock
19 — Fasta el Bia (telefilm)
19.30 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
20.30 Kojak (telefilm)
21.30 La insistenza (film)
24 — Flamingo Road (telefilm)

ANTENNE 2
14 — Carnets de l'aventure
15.05 Récré A2
17.10 Platine 45
17.45 Terre des bêtes
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Jeux Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de FR3
19.45 La théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 L'homme de l'A2 troisième édition
20.38 L'homme qui aimait deux femmes
22.10 Mot...M
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14.55 Point de mire
16.05 Escapades
16.50 Jardin divers
17.08 4, 5, 6, 7... Bébébeuthélème
17.20 Ce route pour vous
17.45 Téléjournal
17.50 Bus un plateau
18.40 Journal Romand
19 — Woody Woodpecker
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Coeur en tête
21.10 Téléscope
22.10 Les compagnons de Francois
22.40 Téléjournal

UM UMEIKO
DAL GIAPPONE
UNA GROSSA NOVITA'
Puoi rivestire i tuoi muri con prodotti UM a base di fibre vegetali e sintetiche che, oltre ad abbellire l'ambiente, si concretizzano con le seguenti inimitabili caratteristiche tecniche:
- Isolano i muri con conseguente guadagno di temperatura (circa 3 gradi) e risparmio di energia
- Sono insensibili ai raggi ultravioletti
- Isolano acusticamente l'ambiente
- Sono totalmente inodori
- Resistono agli urti
- Si ritoccano facilmente anche dopo molti anni
- Sono economici
- Sono antistatici, perciò respingono la polvere

DISTRIBUTORE
VUILLERMOZ ELIGIO
HONE (AO) V.le Stazione 16 - Tel. 0125/833.154

Ford è «USATO SICURO»
Occasioni della settimana con 6 mesi di garanzia

FORD ESCORT 1300 L	1981
FIAT PANDA 45	1981
RITMO 105 TC	1981
TALBOT LS 1100	1980
PEUGEOT 104	1981
OCCASIONISSIMA RENAULT 4 FURGONE	1981

Fiat Concessionaria
CASA DELL'AUTO
Località Amérique, 125 - Quart - Tel. 765.122

Campioni di tutta Europa questa sera in gara

St-Nicolas: 15 squadre alla staffetta notturna

Un percorso lungo 2 chilometri - Due atleti ogni formazione

SAINT NICOLAS — Su di un anello di circa due chilometri, ricavato nel pianoro della località valdostana resa famosa dal genio poetico dell'Abbé Cerlogne, si disputa questa sera una staffetta in notturna cui hanno aderito ben 15 formazioni, ciascuna composta da due atleti.

La gara che comincerà alle 20.30 prevede una partenza in linea di tutti i primi frazionisti, che saranno rilevati dai compagni di squadra ogni due chilometri, e questo per quattro volte. Una formula non certamente nuova per la nostra regione che già aveva offerto anni addietro nella Valtournenche, sotto la spinta organizzativa di Bruno Meynet, queste competizioni in notturna.

Lo stesso Meynet da alcuni anni propone spettacoli similari in tutta Italia ed è appunto seguendo una gara del genere a Marcugnaga che ai dirigenti dello Sci Club Saint Nicolas è venuta l'idea di proporre una «americana» di fondo anche in Valle d'Aosta. Notevole il contenuto qualitativo della competizione che offre un carnet di atleti di tutto valore.

Spiccano i nomi dei finlandesi Kirvesniemi, Ristanen ed Harkonen, degli svedesi Hassis, Andersson e Palander, degli statunitensi Galanes, Caldwell e Simonsen, del polacco Luszczek e soprattutto degli azzurri De Zolt, Albarello, Pioner, Capitanio e Vanzetta.

Kirvesniemi con De Zolt, due campioni delle gare di fondo

Accanto a questi atleti altri nomi del firmamento internazionale mentre toccherà alla coppia formata da Leo Vidi e Roberto Gal difendere i colori valdostani. Dara molto spettacolare, che costituirà un prologo agonistico alla successiva Coppa Coniglio Valle (Val d'Ayas 21 e 22) ed alla stessa Marciangranparadiso, dato che parecchi atleti di fama mondiale parteciperanno all'intera «settimana del fondo valdostano».

c. g.

Damiano Lugon al secondo posto

Slittino, a Cerise il titolo italiano

Della Vaudan ha vinto la medaglia d'argento tra i giovani, il bronzo è stato di Lauro Pont

AOSTA — Dopo aver conquistato durante la sua gloriosa storia sportiva più di un titolo tricolore nel fondo, il Gruppo Vigili del Fuoco «Godioz» di Aosta si fregia ora di una altra maglia di campione italiano, quella di Giuseppe Cerise a San Lorenzo di Sebato negli assoluti di slittino.

Il giovane muratore di Saint Marcel, al termine di una competizione di alto contenuto tecnico, ha coronato la sua rincorsa al grande risultato con una serie di prestazioni eccezionali che si possono racchiudere in queste cifre: otto ritorni ed un terzo posto in nove gare nell'arco di una sola stagione.

Per Cerise, che sta attraversando uno splendido momento di forma, ogni traguardo è oggi possibile. Accanto a lui è ritornato su livelli di assoluto rendimento mondiale Damiano Lugon, che sulla pista altoatesina ha ritrovato piena confidenza con la classe e con i suoi mezzi atletici.

Anche Della Vaudan è stata tra le protagoniste del settore femminile. La sua medaglia d'argento nel singolo ha dimostrato che l'atleta di Pollein è ben lungi dall'aver perduto la propria competitività e nei prossimi campionati europei potrebbe conquistare nuovamente la *leadership* continentale.

Il settore giovanile valdostano è più che mai vitale e il bronzo conquistato da Lauro Pont servirà certamente a galvanizzare l'ambiente. Medaglia d'oro per Giuseppe Cerise ed argento per Damiano Lugon nel singolo maschile, argento per Della Vaudan nel singolo femminile, bronzo per Lauro Pont tra gli aspiranti, queste cifre costituiscono un bilancio splendido per una disciplina sportiva ancora «giovane» ma certamente destinata a dare ancora grosse soddisfazioni agli sportivi valdostani.

Il titolo assoluto conquistato da Cerise è anche uno dei risultati tecnici più alti ottenuti in queste ultime stagioni per lo sport valdostano; l'unica maglia tricolore l'anno scorso la conquistò Andrea Zingherle, quest'anno quella del muratore di Saint Marcel potrebbe essere la sola.

Carlo Gobbo

Hockey su ghiaccio — La commissione tecnica federale ha diramato le convocazioni per la formazione delle squadre azzurre under 14, 16, 20, in vista dell'imminente stagione internazionale. Ben tre gli atleti dell'H.C. Aosta selezionati per la fase di preparazione preliminare: Under 14: Mauro Longhi; Under 16: Marco Casadei; Under 20: Ruggero Ranzetta.

Sci alpino — E' stata rinviata al prossimo 22 gennaio la discesa libera in programma stamane a Pila, valida per l'assegnazione del titolo valdostano giovani.

Un fine settimana con parecchi avvenimenti agonistici sulla neve

Gressoney: a Gal la Monterosalauf Giovani in evidenza in altre gare

Slalom, campioni regionali Visendaz e la Vicquery - Champorcher, vincono Elena Pivot e Maquignaz

AOSTA — Fine settimana denso di avvenimenti agonistici invernali, che hanno visto gli atleti valdostani conquistare una serie pregevole di risultati tecnici di valore.

Velocità su ghiaccio. Gli atleti delle Precce Rosanere hanno conquistato a Collalbo (Bolzano) il titolo italiano allievi categoria C, grazie a Simona Rodari e le medaglie di bronzo con Alessandro De Taddei (maschi categoria C) e Cristian Armaroli (categoria B). A Baselga di Pinè la velocista aostana Fanny Cadau è giunta seconda nelle gare sprint internazionali sui 500 e 1000 metri, alle spalle della torinese Peretti.

Roberto Gal

Madonna di Campiglio. Sono cominciati i «Giochi mondiali d'inverno» dei silenziosi, nella squadra azzurra di sci alpino è inserito Dario Bonzani, di Chiavernod, campione italiano di gigante lo scorso anno.

Biathlon. Nella gara internazionale di Demonte (Cuneo), la staffetta dell'Italia B è giunta seconda con gli atleti Andrea Zingherle e Gottlieb Taschler del C. S. Esercito.

Pila. Sulla pista del Leissé si è svolto lo slalom speciale valido per l'assegnazione del titolo valdostano per la categoria giovani (nati negli anni '65, '66, 67). Si sono imposti Rene Vysendaz (Ayas) e Monique Vicquery (Pila), i quali hanno preceduto Fabrizio Cosiard ed Ermes Taschler in campo maschile ed Elena Barmasse e Laura Zanardi nel settore femminile. Il trofeo Danese è andato allo Sci Club Pila per merito di Monique Vicquery e Fabrizio Cosiard.

Fondo. Nella 15 chilometri di Premana Gianfranco Polvara e Leo Vidi, sono giunti al 4 e 5 posto assoluto. Il risultato del Centro sportivo esercito è stato completato dal 9 posto di Rodolfo Borney. A Gressoney nel trofeo Lateltin (abbinato alla Monterosalauf) vittorie nelle varie categorie di Fausto Jeantet, Edi Jeantet, Corrado Armand, Lea cavagnet. Il successo complessivo è andato allo Sci Club Gran Paradiso.

Marce di gran fondo. Si è svolto a Cogne il trofeo «Effedì», al termine dei 20 chilometri del percorso vittorie in campo maschile di Giuseppe Ouvrier ed in quello femminile di Ilaria Cavagnet.

A Gressoney terza edizione della «Monterosalauf» coronata da un grande successo tecnico ed organizzativo. Trecento partecipanti e vittoria di Roberto Gal davanti a Walter Jordaney e Giancarlo De Fabiani, tutti dell'Esercito. In campo femminile ancora una affermazione per Ivana Cavagnet. Nelle altre categorie si sono imposti Gianfranco Bimondi e Luigi Pulco. Premiato il torinese Giovanni Vecchio, classe 1908, il decano della gara.

Cuccioli e mascotte dello Sci Club Aosta a Champorcher

Champorcher. Nella gara riservata alle categorie cuccioli, sci alpino, si sono registrati i successi di Elena Pivot, e di Gabriele Maquignaz. Tra le mascotte vittorie per Eloise Quinson e Massimo Dalle.

Pallacanestro. Nel campionato interregionale allievi il «Rouge et Noir» ha sconfitto il quintetto torinese della Berloni per 81-79. L'incontro si è giocato ad Aosta, alla palestra Coni.

Pallamano. Entrambe sconfitte le squadre aostane nell'ultimo turno di campionato: l'Elli Crest ha perduto per 17-15 a Pavia contro il San Martino, mentre ad Aosta l'Ina Pallamano (ultima a zero punti) è stata battuta per 14-7 dal G. S. Trieste.

c. g.

Campionato di basket

Gagliardi si avvia alla finale

AOSTA — La «Gagliardi Basket» ha superato brillantemente l'impegnativa trasferta di Valenza conquistando due punti che dovrebbero consentirle ormai di accedere, con una certa sicurezza al gruppo delle quattro squadre finaliste che al termine del campionato si contenderanno, in incontri incrociati, la vittoria ed il passaggio di categoria.

Il quintetto di Frosini ha vinto per 98-79, primo tempo 49-41 in suo favore, senza che mai il risultato sia stato in discussione. Notevole l'incitamento dei tifosi aostani che hanno seguito numerosi la formazione di capitan Tournoud ora saldamente al secondo posto in classifica alle spalle dell'Unipol di Alessandria.

Grossa prestazione di Padovani e note ancora positive per Porceddu e Verani. Ottimo sui rimbalzi anche Zardo mentre Tournoud si è segnalato per la sua efficace azione di interdizione. Buone le percentuali di tiro con valori interessanti da fuori ed in lunetta. Porceddu 23, Diodato 3, Sartore 4, Tournoud 10, Padovani 21, Venson 14, Zardo 13, Visconti 9, Agostinelli, Fabris. Per domenica prossima ultimo incontro alla palestra del Quartiere Dora contro la capolista Unipol.

c. g.

AOSTA — La giovane aostana Fanny Cadau ha vinto a Collalbo, presso Bolzano, quattro gare di velocità su ghiaccio nell'ambito del trofeo «Sportman», competizione internazionale ad inviti.

Sconfitta a Vercelli, ha anche «perso» tre giocatori (due espulsi)

Per l'Aosta una partita stregata

Cardellina: «Abbiamo peccato di presunzione: dopo il pareggio credevamo di vincere»

AOSTA — Occhio per occhio, dente per dente. La Pro Vercelli ha restituito all'Aosta-Ottea il risultato dell'andata raggiungendo gli interessi, anche se indirettamente, con il cartellino rosso per Zottola e Bernardi. Come se ciò non bastasse si è fermato anche il regista Putignano che ha risentito del malanno al ginocchio già operato.

Incamerati i due punti in onore del suo esordio in panchina, l'allenatore dei bianchi Cuscela ha potuto riconoscere tranquillo che *«l'Aosta meritava il pareggio perchè ha giocato molto bene»*. Cardellina ringrazia e si morde le dita. Beh è facile sincerità quella del mister vercellese: *«Non chiedetemi di giocar bene* — ha detto a chi gli faceva notare che la sua squadra non aveva incantato nessuno — *«In questo momento sono importanti i punti»*.

Ma come è stata questa Pro Vercelli-Aosta Ottea? Non una bella, ma una strana partita. L'Aosta-Ottea ha tenuto in mano la matassa del gioco a lungo, è cresciuta di convinzione e di idee nonostante lo svantaggio incassato dopo soli quattro minuti, ma ha tirato poche volte in porta, è sembrata frettolosa, spesso indisciplinata. Il bello stile è uscito sconfitto. Ha vinto la volontà dei padroni di casa abbellita dalla perfezione del gol decisivo, una segnatura stupenda, da manuale del calcio.

Osvaldo Cardellina è tornato a casa senza segni di scoramento. Ha tirato fuori la sua statistica della sfortuna e ha enumerato ogni nuova manifestazione di iattura: *«Non perso Putignano quasi subito e l'incontro si è messo in salita, poi mi è mancata la possibilità di giocare con le sostituzioni, quindi la doppia espulsione di Zottola e Bernardi. Così il part è sottile»*.

L'allenatore rossonero passa poi all'autocritica: *«Abbiamo peccato di presunzione, quando abbiamo creduto, dopo il pareggio di Cuneo, di riuscire anche a vincere contro una squadra che stava giocando male e con agonismo eccessivo. Invece è giunta la beffa. Il più bel gol stagionale visto in questo campionato»*.

Ora si pensa, anche se malvolentieri, a domenica prossima. Il ritorno al Puchoz coincide con l'arrivo del Borgomanero primo in classifica e con le ascese di Zottola, Bernardi e Putignano. Formazione difficile per Cardellina. A libero dovrebbe retrocedere Barbero, la maglia numero cinque sembra destinata a Celestri, mentre a centrocampo è certo l'impiego di Orsini.

In settimana parenteși di rappresentativa per Vascimino, Cena e Celestri. I tre si allenerano giovedì a Borgomanero agli ordini del selezionatore Zanelli, trainer del Cuneo.

d. cr.

Donnas: corsa campestre Esercito-scuola

DONNAS — Si è svolta sui prati limitrofi allo stadio «Crestella» la fase regionale della corsa campestre del concorso Esercito-scuola. Questi i vincitori nelle varie categorie.

Ragazze: 1. Borgeaz; 2. Berliro; 3. Borella. *Ragazzi:* 1. Magrin; 2. Baracca; 3. Marzucco. *Cadette:* 1. Pavetto; 2. Neyroz; 3. Di Vincenzo. *Cadetti:* 1. Thiebat; 2. Chappoz; 3. Vallet. *Allieve:* 1. Suquet; 2. Montfrosset; 3. Epis. *Allievi:* 1. Gianoglio; 2. Gal; 3. Belhas.

«Anche quest'anno la partecipazione complessiva ha confortato le scelte fatte dallo Stato maggiore per il potenziamento e la facilitazione della pratica sportiva giovanile», ha detto il colonnello Francesco Mazzuca.

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.

ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile

ora ALFA LUM è vicino a te

GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre verande

AOSTA - Via Monte Pasubio, 2 Tel. 0165-40.082
PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux, 160 Tel. 0125-84.405

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI S. ORSO

C.O.V. ORTOFRUTTA

SENSAZIONALE!

QUESTA SETTIMANA VI OFFRIAMO:

MANDARINI - POMPELMI JAFFA - ARANCE TAROCCHI E LIMONI L. 750 Kg.
CATALOGNA - CIME DI RAPE BROCCOLI L. 550 Kg.
CARCIOFI L. 350 cad.
CARCIOFINI L. 150 cad.

C.O.V. IL FRESCO SAPORE DELLA NATURA

ST-CHRISTOPHE (AO) loc. GRAND CHEMIN (di fronte Aeroporto) - Tel. 0165/24.92

COMUNICATO DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Regione si è dotata di una nuova centrale telefonica automatica in selezione passante che è entrata in funzione il 17 gennaio 1983.

Dalla stessa data cessano dal servizio tutte le linee telefoniche urbane intestate agli uffici della Regione.

Tutti gli uffici della Regione collegati alla centrale telefonica (sede in piazza Deffeyes, piazza Narbonne, via Promis e piazza della Repubblica) sono raggiungibili componendo il nuovo numero urbano

3031

Dal 17-1-1983 gli uffici della sede di piazza Deffeyes saranno raggiungibili in selezione passante che si ottiene componendo il prefisso 303 + il numero interno richiesto.

Dal prossimo mese di aprile tutti gli uffici della Regione saranno raggiungibili in selezione passante.

C.O.V. APOSTOLO 1868 calzature pelletterie

DODONI - TIGER - BORRI PUMA - DIADORA - LOTTO

esclusivista capi in pelle JULES ROSS

AOSTA Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

in tutta la VALLE D'AOSTA 24 ore su 24 can. 25 - 28 - 47V 54V - 60 - 63 - 66 UHF

Immobiliare AOSTA snc VENDE MONO-BILOCALI ultimati e in costruzione a partire da L. 40.000.000 Tel. (0165) 43.621 - 34.553

ARDIC s.n.c. Via BIAVAZ 4 Tel. 0166 - 28.87 11027 ST-VINCENT (AO)

AOSTA Cadau bar buona posizione - ottimo investimento 34.860 Via T. Aubert, 2 AOSTA il tuo "punto di incontro" immobiliare

COLLINA DI AOSTA Ville in costruzione mono o bifamiliare con mq 5600 di terreno L. 95.000.000 trattabili CO.V.IM. - Tel. 0165-33.368

AOSTA zona centrale alloggio libero uso ufficio: 3 vani + ingresso, servizio, balconi, cantina 34.860 Via T. Aubert, 2 AOSTA il tuo "punto di incontro" immobiliare

SALVADORI DIEGO

INSTALLAZIONE AUTORADIO

CLARION, PIONEER, JENSEN, NATIONAL PANASONIC

Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI

AOSTA - Via Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Corso di addestramento professionale per muratori

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici organizza, nel circondario di Aosta, un corso di qualificazione per muratori, della durata di mesi 12 circa, articolato in 40 ore settimanali e per un numero massimo di 12 allievi.

Il corso, il cui inizio è previsto per il mese di aprile 1983, comprenderà insegnamenti teorici e pratici.

Sono ammesse alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) avere compiuto il 15° anno di età e non superato il 50° alla data del 25 febbraio 1983;
2) essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento;
3) aver assolto gli obblighi di leva o aver già ottenuto il rinvio per il periodo 1° aprile 1983-30 marzo 1984.

L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione consistente in un colloquio di cultura generale.

Il corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di adesioni.

Per eventuali, ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio lavori diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 25 febbraio 1983, presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato dell'ufficio di collocamento attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
- fotocopia del foglio di congedo o documento attestante il rinvio del servizio di leva per il periodo 1° aprile 1983 - 30 marzo 1984;
- fotocopia del titolo di studio conseguito;
- eventuali titoli che il richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Berbey)

FIAT "UNO" LA NOVITA' DELL'ANNO

SABATO 22 E DOMENICA 23 GENNAIO

GIORNATE DI PRESENTAZIONE PRESSO I SALONI DELLA CONCESSIONARIA

AUTOALPINA del F.lli Nale s.r.l.
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) 2366 - 40.963

TUTTI I GIORNI FERIALI SABATI COMPRESI
PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA

"UNO" FIAT

Lo sciopero di otto ore «prova generale» del 3 febbraio

Vercelli s'è fermata

Corteo di auto, volantinaggio, picchettaggi nelle fabbriche - Della Châtillon s'è discusso in Consiglio comunale - Chiesto l'intervento della Regione e del ministero del Lavoro

VERCELLI — Un corteo di auto, un volantinaggio al mercato di piazza Cavour, picchettaggi in tre fabbriche «rappresentative» dei diversi settori: queste le principali caratterizzazioni locali dello sciopero nazionale di 8 ore dell'industria svoltosi ieri. L'astensione dal lavoro era stata proclamata contro i tagli alla scala mobile, i contratti non rinnovati e la stangata fiscale.

Buona l'adesione nel Vercellese a quella che è stata in pratica la «prova generale» dello sciopero già proclamato per il 3 febbraio: quel giorno in città resteranno chiusi anche i negozi e lì sarà una grande manifestazione a sostegno dell'occupazione.

Ieri, comunque, si sono tenuti picchettaggi davanti alla Cerutti (per il settore metalmeccanico), alla Montefibre (chimico) e alla Svim (tessile). Un corteo di auto è partito, alle 9,30, dalla Camera del lavoro: ha sfilato per le principali vie cittadine per concludersi nei pressi di piazza Cavour, dove sono stati distribuiti dei volantini.

Sempre sul fronte sindacale, c'è da segnalare la «partenza» dell'esperimento per la riduzione del passivo dello stabilimento alla Châtillon. Da lunedì l'organico è ridotto a 210 persone, dieci delle quali vengono impegnate nelle attività di liquidazione. Sugli altri operai gravano carichi di lavoro nettamente più pesanti che in passato.

Della situazione alla Châtillon si è parlato in Consiglio comunale. L'assemblea municipale si è riunita lunedì. Al termine della seduta il sindaco, Ennio Balardi, ha inviato un telegramma al presidente della Giunta e all'assessore al Lavoro della Regione oltre che ai ministri dell'Industria e del Lavoro. Nel messaggio si ricorda che le decisioni della «Nuova Châtillon» sono in contrasto con le previsioni dell'accordo, siglato nell'aprile '82, con la mediazione della Regione, e si chiede che la Regione promuova un incontro con l'azienda, gli enti locali, i sindacati e i ministri interessati.

Ancora sul «fronte» Châtillon, da registrare altre prese di posizione dei partiti politici. Il partito comunista ha diffuso un comunicato in cui critica in particolare l'operato della dc e dei suoi ministri negli ultimi anni rispetto alla «questione Montefibre», sottolinea gli interventi del Comune e della Regione e chiede l'impegno del governo per risolvere la difficile situazione creatasi a Vercelli.

Infine si è registrato anche l'intervento del coordinamento regionale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici): il comunicato critica duramente la politica gestionale della «Nuova Châtillon», che ha disatteso gli accordi firmati solo pochi mesi fa. Gli esponenti della Fulc «respingono» lo stato di liquidazione e chiedono la mediazione della Regione per la ricerca di un nuovo accordo.

A dimostrazione del clima sindacale di questo periodo, estremamente teso nel Vercellese, riferiamo infine di un episodio avvenuto l'altro giorno, durante un picchettaggio davanti alla «Svim» di Stroppiana, una fabbrica del settore tessile. Una delegata sindacale è stata urtata da un'auto su cui viaggiavano alcuni dirigenti dell'azienda.

In un comunicato la Federazione Cgil, Cisl, Uil e la Fulc (Federazione unitaria lavoratori tessili ed affini) condannano l'accaduto e «si riservano la possibilità di denunciare penalmente il responsabile dell'investimento». Il picchettaggio era stato attuato durante uno sciopero proclamato per protestare contro la decisione della proprietà di riconfermare il ricorso alla cassa integrazione per parecchi dipendenti.

«Alla Svim — spiegano i sindacalisti — il ricorso alla "cassa" non è motivato da crisi aziendale o di mercato, ma dalla scelta di affidare a piccole aziende esterne gran parte della lavorazione. Se questo stato di cose non cambierà è possibile che la Svim proceda, a breve termine, ad alleggerimenti, che andrebbero ad aggiungersi a quelli operati un anno fa».

d. co.

Le statistiche della Biblioteca Civica sulla cultura dei vercellesi

Le donne leggono più degli uomini (e pochi si interessano di politica)

Su 7500 lettori, i maschi sono 3091 - Maggior interesse per la storia e le materie tecniche - Solo il 10 per cento degli insegnanti ricorre all'aggiornamento

Vercelli. Un gruppo di ragazzi delle scuole medie nella biblioteca comunale (Foto Grieppi)

VERCELLI — *Nel 1982 il disinteresse dei vercellesi per le vicende politiche ha raggiunto minimi storici: lo si desume dalle statistiche sull'attività della biblioteca civica. La richiesta di pubblicazioni sul tema delle scienze politiche da parte dei lettori, si è drasticamente ridotta, denunciando fatalismo e disinteresse del cittadino per tutto quanto sia accadendo sul piano politico.*

Parafrasando un noto proverbio, a proposito della biblioteca cittadina, si potrebbe dire: «Dimmi cosa leggi, ti dirò chi sei». Dietro i gusti dei vercellesi in fatto di letture, si scoprono tutti vizi e virtù della città.

Tornando al riferimento sull'interesse per la politica, il direttore della biblioteca, il professor Rosalda Ordano, spiega: «Nel 1979 la richiesta di questo genere di testi si aggirava intorno al 13 per cento, ed è rimasta su questi valori anche nell'anno successivo. Il 1981 fa registrare una significativa flessione: il 9,3 per cento. Lo scorso anno la caduta di gradimento è secca: solo il 5 per cento dei lettori ha manifestato interesse per le vicende politiche, cercando di approfondire le proprie conoscenze leggendo testi specifici».

Sempre per quanto riguarda l'attività della «civica» (l'altro settore della biblioteca è la «circolante») è aumentato l'interesse per la storia, le scienze tecniche, mentre la richiesta di periodici (2.884 titoli ti oggi) sul 19,5 per cento. «Confortante» secondo il parere del direttore, il numero dei libri consultati: 18 mila. Sino a pochi anni fa era maggiore (23-24 mila), ma questa flessione si spiega con l'entrata in funzione delle fotocopiatrici. «Il lettore doveva venire tre, quattro, cinque volte per consultare un libro — spiega il professor Ordano —, ora, invece, richiede una fotocopia del passo che gli interessa e tutto è risolto. Significativo il numero delle fotocopie: 14.800».

Dai dati emerge inoltre che l'interesse della scuola per la biblioteca è scemato con il trascorrere degli anni: solo il 10 per cento degli insegnanti vercellesi ricorre al prestito di libri per aggiornarsi.

Curiose pure le statistiche della «circolante»: su un totale di 7.500 lettori (3.091 uomini e 4.412 donne) sono stati distribuiti 3.022 romanzi rosa, numero di poco inferiore alla narrativa straniera: 4.112 libri. Il filone fantascientifico, in base al rilevamento, è il meno gradito: i testi distribuiti sono stati solamente 837.

Ma la biblioteca riserva altre sorprese: la prima riguarda la sua collocazione nella scena culturale italiana; la seconda, la sua gestione. La struttura è «pilota» per la classificazione dei volumi dal '500.

Daniele Cabras

Vetrine premiate a Trino

TRINO — Si è svolta l'altra sera alla biblioteca civica la premiazione del primo concorso «Vetrine di Natale», indetto dalla Confesercenti in collaborazione con l'assemblea del Commercio.

Ha detto il segretario provinciale della Confesercenti, Roberto Portinaro: «Questa manifestazione è un punto di partenza per organizzare altre iniziative, la prima delle quali probabilmente ad agosto in occasione della festa patronale. Abbiamo voluto indire questo concorso di vetrine in occasione del Natale perché è un momento in cui il consumatore presta maggiore attenzione anche all'immagine del punto vendita. Tengo a precisare che la Confesercenti si è mossa per la presenza di una mia commerciale che è una delle migliori del Piemonte per una città di diecimila abitanti».

Secondo Gianni Ternelo, assessore al Commercio, «l'importante è far valere le capacità imprenditoriali dei commercianti in quanto Trino offre una struttura di vendita all'altezza della situazione». Infine, il sindaco Adriano Demaria ha ricordato che l'amministrazione comunale sa che l'80, per causa integrazione e difficoltà degli stabilimenti locali, non è stato un anno proficuo per il commercio: garantiamo comunque che tutte le iniziative volte a portare i clienti ai negozianti trinesi saranno prese in considerazione con favore».

Si è poi passati alla premiazione delle vetrine, giudicate migliori valutando l'esposizione in merito al Natale. E' stata fatta una graduatoria di merito ed è stato ribadito che tutte le vetrine avrebbero meritato di essere classificate pari merito. Il primo premio è stato assegnato alla «Boutique Grazia».

g. z.

Il Co. Re. Co. ha rinviato la delibera al Consiglio

Sulla mostra di Cominetti decidere tocca al Comune

Si dovrà riesaminare il documento relativo alla spesa di 40 milioni

VERCELLI — *Il Co.Re.Co. ha scelto di rinviare all'esame del consiglio comunale la delibera sulla mostra rievocativa del pittore Giuseppe Cominetti. Non l'ha bocciata ma neppure approvata: sarà ora il Comune a decidere definitivamente se è opportuno spendere quaranta milioni per una mostra pure importante come quella del «divisionista» di Balocco.*

In teoria il consiglio comunale potrebbe riesaminare la delibera così com'è, senza varianti di una virgola: l'approvazione sarebbe automatica. Ma è chiaro che la decisione dell'organo di controllo ha un preciso significato «politico» di cui difficilmente il Comune potrà non tenere conto.

Se il Co.Re.Co. non ha approvato il progetto-Cominetti, anche se la delibera era stata redatta con tutti i crismi della legalità, è perché ha evidentemente considerato eccessiva la spesa prevista proprio quando la legge finanziaria impone a tutti gli enti locali di stringere i cordoni della borsa.

La scelta di proporre ai consiglieri comunali un ulteriore esame di contenuto è stata presa dal comitato regionale di controllo lunedì pomeriggio, dopo una lunga e accesa discussione. E' probabile che la ricomparsa di una delibera così scottante in consiglio in-neschi un dibattito non solo sull'iniziativa in sé quanto sull'intera politica culturale del Comune che non sempre è esente da critiche.

Sul problema del patrocinio a mostre di pittori, il consiglio più saggio l'ha forse dato il professor Giuseppe Bo, presidente di «Vercelli Nostra». Ha spiegato il professor Bo: «Sarebbe opportuno che la decisione di promuovere, patrocinare o finanziare mostre da parte del Comune fosse presa di concerto con una commissione di veri esperti, in grado di stabilire la validità e l'opportunità delle singole iniziative. La commissione potrebbe anche incaricarsi di varare un programma organico delle mostre cittadine, colmando una lacuna avvertita da tutti coloro che seguono le attività culturali a Vercelli. La personale di Schifano, ad esempio, è stata importante in sé, ma è apparsa singola dal contesto delle iniziative culturali promosse lo scorso anno dal Comune».

Una commissione come quella proposta dal professor Bo potrebbe anche essere interpellata per le cose di ordinaria amministrazione. Per fare un piccolo esempio, Studio Dieci, uno dei più attivi centri di proposte culturali della città, s'è visto bocciare la richiesta di acquistare una vecchia di cornici per conto del Comune per allestire una mostra fotografica: spesa duecentomila lire.

«Questi cornici — spiegano i giovani di Studio Dieci — potevano poi essere utilizzate dal Comune per altre iniziative». *Una commissione di esperti avrebbe potuto valutare l'opportunità dell'acquisto, consigliando meglio l'assessorato alla cultura sul da farsi.*

e.d.m.

Alice Castello — La Regione ha approvato il progetto di ampliamento del cimitero comunale. La spesa prevista è di 186 milioni.

Il sindaco smentisce e chiarisce l'episodio

Festa privata di fine d'anno nell'asilo di Costanzana?

Interrogazione di un consigliere pci: «Chi ha pagato luce e riscaldamento?»

COSTANZANA — Un gruppo di costanzanesi ha usato i locali dell'asilo infantile per organizzare una festa privata? Questa è la domanda posta da Roberto Mensa consigliere comunale di minoranza appartenente al partito comunista con un'interrogazione inviata al sindaco di Costanzana Danilo Deregibus richiedendo risposta scritta.

Il fatto risalirebbe alla sera dell'ultimo giorno dell'anno. Indubbiamente l'iniziativa della festa con relativa cena e trattenimento danzante ha ricoperto un «carattere strettamente privato», si dice in sintesi nel documento, in quanto «non c'è stato alcun invito rivolto alla cittadinanza e pertanto si sarebbe consentito a chi e a che titolo è stata concessa l'autorizzazione all'uso dei locali per la serata, poiché nessuno dei consiglieri è stato preventivamente informato».

Si insiste inoltre per conoscere «se siano state recuperate le spese per il riscaldamento e quelle per il consumo dell'energia elettrica». L'interrogazione chiede anche se risponda a verità il fatto che «siano stati usati gli impianti della cucina di proprietà della scuola materna, stoviglie comprese».

Il sindaco Deregibus interpellato sull'argomento dice: «Le cose vanno ridimensionate. In realtà la festa si è svolta non nell'asilo infantile bensì in uno stanzone di un locale attiguo, una volta adibito ad asilo nido e attualmente trasformato in oratorio parrocchiale».

Afferma ancora Deregibus: «A questo punto, non è certo di mia competenza autorizzare feste, banchetti o ricevimenti nell'oratorio: se mai spetta al parroco. Posso dire di essere al corrente del fatto che alcune coppie con i propri figli si sono riunite per festeggiare l'anno nuovo. Si è trattato di un convivio alla buona nei locali dell'oratorio, dove esiste un riscaldamento autonomo, e non certo collegato con quello dell'asilo».

«Nel modo più categorico — continua il sindaco — escludo anche che siano state adoperate cucina e suppellettili appartenenti alla scuola materna. E' stata usata invece un fornella a gas, con bombola, portati da casa da uno degli intervenuti».

g. b.

Tenta il suicidio poi ci ripensa

VERCELLI — In una crisi di sconforto, ha deciso di togliersi la vita. Per farlo, ha scelto una finestra contenente un deterrente per il bagno, e lui ha bevuto un sorso.

Il protagonista, Francesco Gartaglio, 60 anni, Robbio Lomellina, via Mirabello 12, è stato colto da fortissimi crampi ed ha cambiato idea. All'ospedale di Vercelli ha dovuto essere ricoverato nel reparto di rianimazione.

I medici, dopo qualche ora e le cure del caso, hanno sciolto la prognosi.

Domani chiusi negozi di «Hi-Fi»

VERCELLI — *Domani resteranno chiusi in tutto il Vercellese i rivenditori di elettrodomestici, dischi, apparecchi di foto - cine - ottica per uno sciopero di* [illegible] *contro le nuove tasse sibille dal governo per i commercianti del settore.*

L'astensione dal lavoro è stata decisa in un'assemblea svoltasi nei giorni scorsi. In occasione dello sciopero, i commercianti di elettrodomestici, dischi ed apparecchi di foto - cine - ottica si incontreranno per una ulteriore assemblea, con [illegible] alle 9 di domani, alla Camera di commercio.

Respinto dall'amica sfascia tutto

CRESCENTINO — Respinto perché respinto dalla sua donna, si è vendicato sfasciandole i mobili di casa a colpi accetta. Il fatto è accaduto l'altra sera a Crescentino, nell'abitazione di Liberata Fortunato, 34 anni, casalinga. Protagonista un autodemolitore di Chivasso, Antonino Buzzanelli, 35 anni.

Secondo la versione fornita dai carabinieri, l'altra sera la donna non avrebbe gradito la sua compagnia ed Antonino Buzzanelli, che era un po' alticcio, si è scatenato.

ECCELLENZA Modesto ma bravo dice: «Il merito del successo è però dei ragazzi»

Giova alla Pro l'«effetto Cuscela»

L'analisi sulla gara con l'Aosta è lucida: «C'è ancora molto da lavorare, i tifosi abbiano ancora pazienza»

Vercelli. Il gol vincente segnato da Valera contro l'Aosta

VERCELLI — L'effetto-Cuscela s'è fatto sentire e la Pro è tornata al successo, iniziando bene il girone di ritorno. Lino Cuscela ha però respinto ogni lode prendendosi solo il cinque per cento di merito per la vittoria (2 a 1) sull'Aosta. «Il successo — ha detto — è al 95 per cento dei ragazzi».

Nell'esaminare l'incontro, il nuovo mister della Pro è stato impietoso: ha elogiato il carattere e la volontà della squadra ma, sul gioco messo in mostra, ha commentato: «Non ho sentito tre passaggi giusti di fila. Insomma, c'è molto da lavorare ed io continuo a chiedere ai tifosi di pazientare: per ora ci premono i risultati, poi verrà anche un po' di spettacolo».

A proposito di tifosi, c'è da sottolineare che la risposta del pubblico all'iniziativa della società di richiamare Cuscela non s'è fatta attendere: domenica al «Robbiano» si sono presentati in 3500 (1787 paganti per 7 milioni e mezzo di incasso). Alla fine, è stato scandito in coro il nome del nuovo allenatore.

Lino Cuscela, però, ha ammonito subito il campo da ogni equivoco, affermando: «Il mio lavoro incontrerà da martedì (oggi, per il) successo sull'Aosta ho solo una piccolissima parte di merito».

Da oggi, dunque, l'allenatore artigiano incomincerà a curare i mali della squadra. Sono previsti cambiamenti quasi radicali in fatto di preparazione. Innanzitutto, varieranno i giorni di allenamento. «I ragazzi — ha spiegato Cuscela — si sono detti d'accordo con me sull'opportunità di riprendere i tre giorni "canonici" di preparazione: il martedì, il giovedì ed il venerdì. Il primo giorno faremo esercizi defaticanti, il giovedì coglio la partitella con i giovani e tutto campo, il venerdì limeremo la condizione e l'intesa in vista del match di domenica».

Dopo il primo impatto con il girone, Cuscela è ancora convinto di riagganciare la Biellese? «Per ora — dice il mister — dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi, stando alla giornata e facendo punti. Fra due mesi tireremo un primo consuntivo e ci renderemo conto se i sogni di promozione sono davvero proibiti».

s. d. m.

Olimpia il gusto della vittoria

VERCELLI — Ora che la prima fase del campionato di serie B di pallavolo è conclusa, l'Olimpia Libertas Sime ha preso gusto alla vittoria. Ma battuto il Lasalliano Torino, al Palasmetto dello Sport del Villaggio Concordia per 3-0.

Comunque questi successi sono di buon auspicio per la poule retrocessione che si spera si risolva positivamente per la squadra biellese che ha giocato con: Balini, Manicchino, Pizzera, Bonzio, Crippi, Maggia, Mariotti, Torretti, Garavana, Olivo, Balzaretti, Arini.

Vercelli — Oggi, mercoledì 19 gennaio, alle 18, nella sede del Coni provinciale, è in programma la cerimonia di passaggio delle consegne tra l'avv. Marcello Prestinari e il prof. Mario Pietro Giordano, che assumerà l'incarico di commissario provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori

HOCKEY Al vertice della serie A

Lo scettro del comando si addice all'«Amatori»

VERCELLI — L'Amatori Magliificio Anna è solo al comando della classifica del campionato di Serie A di hockey a rotelle. Il Corradini, la squadra che l'appaiava al vertice, è stato costretto, a Trissino, al pareggio.

La formazione vercellese invece ha superato nettamente, a Bassano, la compagine di casa per 3-1. Il campionato quindi è ad una nuova svolta: c'era stata quella Amatori, poi quella Corradini (che aveva vinto a Vercelli in una giornata davvero sfortunata per la squadra biciclana: aveva quel giorno toccato il punto più basso della sua crisi di forma): ora al vertice ci sono nuovamente le maglie gialloverdi.

I veneti hanno resistito per tutto il primo tempo (terminato 0 a 0), coi come è successo a tante altre squadre, per poi crollare nella ripresa, avendo dato tutto. Il Bassano, nel secondo tempo, ha dovuto cercare di contenere il passivo. Ma per tre volte ha centrato. E se l'Amatori ha subito una rete, questa è stata dovuta ad un infortunio di Borrini. I vercellesi hanno giocato con: Fontana, Borrini, Olmardelli, Martinengo; si parchiano: Rollino, Tarchetti, Motaran, Molteni. Hanno segnato due reti Battistella e una Martinazzo.

f. l.

JUDO Nel torneo regionale

Rosalia Lucido a Torino «cintura nera o marrone»

VERCELLI — *Rosalia Lucido, della società Yasagi di Vercelli, una delle speranze del judo italiano, ha ottenuto a Torino un prestigioso successo per sé e per la sua società: ha vinto la Coppa Piemonte per cinture nere e marroni, risultato significativo se si tiene conto che la giovane ha dovuto scendere in campo in una categoria superiore rispetto a quella in cui normalmente si pregia.*

Infatti la judoka combatte normalmente al limite dei 61 chilogrammi. Stavolta, a causa di una indisposizione che le aveva impedito una preparazione fisica perfetta, si era presentata al peso con due etti di eccedenza rispetto ai 61 chili. Ha dovuto quindi gareggiare nella categoria superiore: quella dei 65 chilogrammi.

E' facile rendersi conto non vuol dire concedere cinque chili agli avversari. Ma la Lucido, che l'anno scorso aveva conquistato la cintura nera a soli 17 anni, ha confermato tutto il bene che si dice di lei. Ha lottato con la grinta e la classe ben note. Ed ha così conquistato un magnifico successo.

(f. l.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Paola night bella e trasgressiva (vietato minori 18 anni)
Cinico: chiuso
NUOVO ITALIA: Amici miei atto 2°, con U. Tognazzi, G. Moschin, F. Norris, E. Montagnani, A. Celi e P. Sloppa (comico)
PRINCIPE: chiuso
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione

FARMACIE

VERCELLI
Giachino, Piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 25 56; **Cavaglià** (0161) 96 478; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842 855; **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101; **Santhià** (0161) 921 886; **Trino** (0161) 829 584

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Bassano; **Monterosso** per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PIEMONTENIA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
12,30 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film
13,50 T.N. Prima notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Superpiero
15 — Spaziale Piemonte: Cronache di casa nostra
16 — Film
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
19 — Campionato di calcio serie Eccellenza: Inter-Chivasso
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Divertimenti con: Il meglio della commedia brillante
22,45 Telenotte notturno
23 — Telefilm della serie Avventure sul mare
24 — Film della notte

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 60, 46, 38 UHF)
12 — Film La crisi interna
13,30 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Situazione disperata ma non seria
16 — Film Prigioniero d'amore
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,50 Tmer. Rubrica giornalistica: Fatti professionali: miti e realtà
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Top Cat
20,30 Film Hotel Sahara

TELECUPOLE

19,30 Tg 4
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Videonotte: Musica e immagini
21 — La vetrina dei ricordi
24 — Telefilm Police surgeon

ECONOMICI

ALLERGIA basta coi veleni dell'industria: gio pubblicitario ricerca agenti zona Biella - Vercelli. Telefonare 0173 64.800 ore ufficio.

COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DELL'ELVO
Occhieppo Inferiore (Vercelli)

Avviso di avvenuto deposito del progetto preliminare di Piano regolatore generale intercomunale

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA

informa che con deliberazione n. 76 del 22-12-1982 il Consiglio della Comunità Montana ha adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Intercomunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici della Comunità Montana Bassa Valle Elvo Occhieppo Inferiore - Via Aperta n. 7 per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 18-1-1983 al 16-3-1983.

Ai sensi dell'art. 15, 3° comma della L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. In numero doppio copia di cui una in bollo. In pari termine e con le stesse modalità chiunque ne avrà pubblici eventuali interessi potrà opporsi.

Occhieppo Inferiore, li 18-1-1983

IL PRESIDENTE
(Fantolo Dott. Franco)

AUDIT 1513 OLIVETTI
partita doppia, affare, privato vende
Tel. 0163 47.756

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 62 e 66 UHF

Dattilografia Stenografia
corsi di 6 mesi
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 18, Tel. 64674 VERCELLI

AVIS
VERCELLI
Via Pastrengo, 17 - Tel. 66700

AVS
• IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLICITARIE TELEVISIVE
• REALIZZAZIONE SPOT E TELECOMUNICATI PUBBLICITARI
• FILMATI INDUSTRIALI ANCHE IN EDIZIONI PLURILINGUE
• DOCUMENTAZIONI AUDIOVISIVE PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI
• FILMATI DIDATTICI E SCIENTIFICI
audio visual studio
Idee e professionalità per un'immagine moderna della vostra azienda.

Percentuale molto elevata di adesioni; paralizzate le grandi aziende

Lo sciopero blocca il Biellese

Pressoché inutili i presidi davanti ai cancelli degli stabilimenti industriali - Una iniziativa di democrazia proletaria - Basse adesioni, invece, nel settore commercio: solo qualche grande magazzino è rimasto chiuso

BIELLA — La percentuale delle adesioni allo sciopero generale di otto ore degli addetti all'industria e al commercio, organizzato in campo nazionale dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, è stata nel Biellese assai elevata. Le maggiori aziende dei settori tessile, edilizio e metalmeccanico sono rimaste praticamente paralizzate.

I sindacati nei manifestini appesi fin dalla scorsa settimana alle paline delle fermate degli autobus, in particolare, avevano preannunciato «presidi» davanti ai cancelli delle fabbriche, ma, salvo poche eccezioni, l'iniziativa si è rivelata superflua. «Ce ne siamo resi conto — è stato fatto rilevare nell'ambiente sindacale — alla vigilia dello sciopero: le assemblee, durante le quali abbiamo illustrato le motivazioni della totale sospensione del lavoro, erano affollate ben oltre le previsioni ottimistiche. Da anni non si registravano riunioni così affollate».

Tre, come è noto, sono gli obiettivi dello sciopero generale indetti dalla Federazione unitaria: difesa del salario e dell'occupazione; reazione «contro il padronato, che vuole dimezzare la scala mobile»; sollecito rinnovo dei contratti. A far salire la percentuale delle adesioni ha certamente contribuito la recente «stangata». A questo proposito, i sindacati sottolineano che l'ulteriore imposizione di tasse e sovrimposte si ripercuote per l'ennesima volta soprattutto sui lavoratori dipendenti, di cui il fisco conosce l'entità del reddito fino all'ultimo centesimo.

Su questo argomento ha insistito anche democrazia proletaria, che ha tappezzato di manifesti manoscritti un tratto dei portici sul lato orientale di piazza Vittorio Veneto, di fronte ai giardini pubblici Zumaglini. All'esterno spiccavano due grandi striscioni rossi. Sono eloquenti i dati forniti dal ministero delle Finanze e ripresi da democrazia proletaria: il gettito globale delle imposte grava sui lavoratori dipendenti nella misura di più del 75 per cento. Seguono i redditi delle imprese (18,5), e di terreni e fabbricati (3,4). L'apporto dei lavoratori autonomi supera di poco il 2 per cento. «Se tutti pagassero nella giusta misura le imposte — commentavano i passanti — non ci sarebbe bisogno di "stangate" da parte del governo». Hanno «scioperato», per solidarietà con i lavoratori, anche gruppi di studenti.

Nel settore commerciale la partecipazione allo sciopero è stata di gran lunga inferiore, ma il fatto non costituisce certo una sorpresa. Nel campo della «grande distribuzione», solo la Standa è rimasta chiusa (la decisione di aderire in massa all'agitazione è stata presa ieri l'altro, durante l'assemblea indetta dal consiglio d'azienda).

I dipendenti dell'Upim e dello Sma hanno lavorato regolarmente.

Piero Minoli

Agitazione compatta dei medici

BORGOSESIA — Sciopero compatto nei tre ospedali valsesiani — il Santissima Trinità di Varallo, il Poveri Infermi di Borgosesia e in quello di Gattinara — del personale medico a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto scaduto da più di un anno.

Dopo la pausa per il «weekend» l'agitazione, in atto da diverse settimane da parte di una categoria indispettita dall'eccessiva protrarsi delle trattative, è ripresa in forma compatta.

Per la prima volta, in Valsesia, l'astensione è stata totale, pur essendo garantiti in ogni reparto i servizi di reperibilità e di pronto soccorso.

Nei primi d'ora nei tre ospedali che fanno capo alle Unità sanitarie valligiane (la numero 69 di Borgosesia e di Varallo e la numero 30 di Gattinara) la protesta aveva assunto toni così drastici e in quasi primi giorni le percentuali dell'agitazione completamente superano il 95 per cento, un dato che non si ripeteva da almeno una decina di anni.

«Anche i primari che solitamente nei precedenti scioperi avevano aderito solo parzialmente, si sono astenuti in massa dal prestare i loro servizi — afferma il presidente dell'Usl borgosesiana, Pier Orvelo Zirnsori —. Un amministratore quando si trova alla presenza di un'agitazione non può mai essere soddisfatto. Stavolta, però, la prova di coalizione dei medici ospedalieri è più che giustificata: da mesi sono in attesa di una soluzione nella definizione del loro contratto».

In conseguenza dello sciopero l'assistenza è ridotta all'essenziale. In ogni ospedale valligiano sono garantiti il pronto soccorso, i servizi di rianimazione e di cardiologia, le urgenze di ogni genere.

Nei reparti vi è però un solo medico di guardia per ciascun turno del mattino, del pomeriggio e della notte.

Inevitabili, se pur contenuti, sono i disagi per gli ammalati, sopratutto per chi dovrebbe sottoporsi ad esami di laboratorio

r. c.

Marco Scotti è stato trovato esanime nel suo letto dalla madre a Portula

E' morto a 20 anni: colpa della droga?

L'autopsia ha stabilito che sono state cause naturali (forse un infarto) ad ucciderlo - Il giovane in questi ultimi tempi stava lottando per uscire dal «giro» dei tossicodipendenti

FORTULA — L'intero paese si è idealmente stretto attorno a Rina e Isidoro Scotti, di 50 e 56 anni, affranti per la morte del figlio Marco, appena ventenne. Il ragazzo è stato trovato stamane nel suo letto.

L'autopsia ha confermato che la repentina fine è dovuta a cause naturali, ma per definirle con esattezza occorrono ulteriori esami istologici. Marco Scotti in questi ultimi tempi stava lottando per uscire dalla spirale della droga ed il suo fisico era assai debilitato. I funerali si sono svolti ieri con larga partecipazione.

• Un malore ha stroncato Nicola Volpe, 28 anni, cuoco della mensa aziendale di uno stabilimento tessile di Strona. L'altra sera il giovane è uscito dalla cucina dicendo che sentiva la necessità di «una boccata d'aria fresca». Poco dopo è stato rinvenuto rantolante ed è stato purtroppo vano l'immediato intervento di un'autoelettriga.

Oggi la salma viene sottoposta a perizia necroscopica. Il cuoco era sposato con Morena Canini, 24 anni, e padre di una bambina di 5 anni, Sonia.

• Una A112 condotta da Maria Cecilia Putzolu, 23 anni, di Roasio, per cause imprecisate è uscita di strada in località Ratina, finendo in una scarpata.

La giovane è riuscita a rialzarsi sul ciglio con la forza della disperazione ed è stata poi soccorsa da un altro automobilista. Ha riportato ferite e fratture guaribili in quaranta giorni.

• La Confesercenti ha convocato per le 21 di stasera a Palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, gli aderenti che appartengono ai settori commerciali soggetti all'applicazione della sovraimposta del 15 per cento decretata dal governo. Gli interessati dovranno decidere in merito alla chiusura, per protesta, dei rispettivi negozi.

La questione è stata discussa anche dagli iscritti all'Associazione commercianti del Biellese.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Peccati di gioventù.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre.
MAZZINI: Il tempo delle mele 2.
ODEON: Amici miei, atto II.
SOCIALE: I ladri della notte.

COGGIOLA
ITALIA: La porno relazioni.

PRAY
EXCELSIOR: Spaghetti House.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 30 - 50 UHF)
Ore 13,45 T.N. flash; 15 Speciale Parlamento: Raid Biella-Africa; 21 Spazio Biella: Telefono aperto; 22,45 Telenotte, notiziario.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; Mongrando Cursanone; Sandigliano; Tollegno.
Usl 48 - Vallemosso: Martinetti, via Roma 68, tel. 72.094; Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Antonietti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Irruzione dei carabinieri, tre persone sono state arrestate

Scoperto un piccolo arsenale in una cantina di Occhieppo

In carcere sono finiti marito, moglie e un loro amico - Armi in perfetta efficienza

OCCHIEPPO SUPERIORE — *Un piccolo «arsenale» in perfetta efficienza è stato scoperto dai carabinieri in uno scantinato e tre persone sono state arrestate per detenzione illegale di armi: Pino Frongia, 36 anni, la moglie Franca Vetrone, 28, abitanti in paese, e Francesco Salnato, 27.*

La scoperta del deposito sarebbe in relazione alle indagini sul sequestro dei fratelli Filippo e Simona Bah, conclusosi con l'arresto, come è noto, di dieci persone. Gli investigatori, che indagavano sul tipo di armi usate durante il colpo, hanno individuato una pista che li ha appunto portati nello scantinato in via Ospizi 9, dato in uso al coniugi Pino Frongia, un muratore originario di Carbonia (Cagliari), e Franca Vetrone.

Controllando i loro movimenti sarebbero risaliti a Francesco Salnato, un calabrese nativo di Locri, disoccupato. Quando i sospetti hanno preso consistenza, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione dei Frongia. In quel momento era ospite dei coniugi il Salnato, che abita invece ad Occhieppo Inferiore, e che, di conseguenza, si è trovato coinvolto nella vicenda.

Nello scantinato, nascoste accuratamente e ben oliate, sono state rinvenute cinque pistole con il proiettile in canna fumo Mauser 7,65; una Star 9 lungo; un'Astra 7,65; una Beretta 9 ed una Record 6,35), un fucile a canne mozze, 52 cartucce per le pistole e 29 per il fucile, nonché 15 bossoli già esplosi, due rotoli di nastro adesivo ed un coltello a serramanico.

Altre munizioni sono state trovate nell'abitazione dei coniugi. Tre delle cinque pistole ed il fucile avevano il numero di matricola limato. Tutte provenivano comunque di provenienza furtiva.

Pare che lo scantinato servisse anche da «poligono di tiro»: in una porta ed in altri bersagli occasionali sono stati ritrovati conficcati dei proiettili.

Francesco Salnato circa due anni e mezzo fa, il 24 settembre '80, davanti al bar gestito in paese da Giuseppe Brussano sparò cinque colpi di pistola contro un conterraneo, Cristiano Rosso, all'epoco dei fatti ventitreenne, ferendolo volutamente in modo non grave alle gambe. La sparatoria del locale pubblico quella sera prima era stata battagliata pure con colpi di pistola.

Il ritrovamento delle armi potrebbe ora chiarire anche altri fatti. Gli investigatori infatti non escludono che il fucile e le pistole siano serviti per altri «colpi». La «doppietta» a canne mozze, ad esempio, potrebbe essere stata «affittata» dagli autori del sequestro Bah. **Maurizio Alfini**

Pino Frongia

Franca Vestrone

Francesco Salnato

Derubati a Torino

BORGOSESIA — Trasferta salata per il gruppo folcloristico «Città di Borgosesia» domenica a Torino per una esibizione a Palazzo Vela: il pullman, che aveva trasportato componenti e accompagnatori nel capoluogo piemontese, parcheggiato in via Ventimiglia, è stato visitato da alcuni ladri.

L'episodio è avvenuto a metà pomeriggio: i furfanti, dopo aver forzato la serratura di una portiera, sono saliti sulla corriera e si sono impadroniti di una pelliccia, un paio di strumenti musicali, un portafoglio e alcune borse da viaggio.

Renato Carrera lavorava alla Sacma di Sandigliano

Morì schiacciato dalle lamiere cadute dalla gru: tutti assolti

In tribunale un ingegnere, il direttore dell'azienda e un assistente

BIELLA — Si è concluso con tre assoluzioni «per non aver commesso il fatto», a quasi sette anni di distanza dalla disgrazia che lo ha originato, il provvedimento penale per un mortale infortunio sul lavoro avvenuto nello stabilimento meccanico Sacma di Sandigliano.

Gli imputati erano l'ingegner Claudio Amosso, 55 anni, nativo accomandatario; Alberto Coppa Barile, 48, direttore dell'azienda, e Carlo Pisterzi, 33, assistente al controllo del lavoro. Tutti dovevano rispondere di omicidio colposo, ma non è emersa alcuna responsabilità a loro carico: la disgrazia è imputabile unicamente alla fatalità.

Il 30 marzo 1976, mentre con l'ausilio di un mezzo pontevenivano sistemati in un capannone grossi fasci di «profilati» metallici, prodotti nell'azienda, un notevole quantitativo di materiale cadde e investì due operai: Renato Carrera, 29 anni, morì per gravi lesioni in varie parti del corpo, e Mario Vedovato, a quell'epoca trentaquattrenne, riportò fratture e ferite guarite dopo parecchi mesi.

In un primo tempo vennero incriminati l'ingegner Amosso e il Coppa Barile. Quando già era stato fissato il processo, ci fu un supplemento di istruttoria, al termine del quale venne appunto rinviato a giudizio anche Carlo Pisterzi. Quest'ultimo, in particolare, era ritenuto corresponsabile della disgrazia «per non aver disposto idonee cautele atte ad evitare la caduta di materiali durante il lavoro».

p. m.

Gli azzurri hanno avuto due giocatori ammoniti per la quarta volta

Cossatese: un pareggio che costa caro Bianconeri ringraziano il forte vento

La Tessiana con grinta affonda l'Erbe Milano

Guarino è soddisfatto: «Ragazzi trasformati»

BIELLA — Notevole impresa della Tessiana Biella, che ha concluso il girone di andata del campionato di pallacanestro di C1 con una vittoria in trasferta contro l'Erbe Milano per 86 a 83. La formazione lombarda è apparsa trasformata, rispetto alle passate stagioni, e ha impegnato strenuamente i ragazzi di Guarino.

I grigiorossi non hanno però mai perso la concentrazione e dando prova di grande volontà hanno piegato i padroni di casa proprio nei minuti conclusivi della gara, che solitamente sono «pericolosi» per i lanieri.

«Ho rivisto in campo la determinazione che ci consentì di vincere sul difficile campo del Lodno — ha commentato Lorenzo Guarino, visibilmente soddisfatto, a fine partita —. *Forse abbiamo concesso qualcosa all'Erbe nel primo tempo, con una difesa non troppo efficace; ma i milanesi si sono dimostrati molto precisi nel tiro, centrando il bersaglio 36 volte su 55 tentativi, cioè con una percentuale assai elevata».*

La Tessiana non si è lasciata però impressionare dai tiratori scelti milanesi e, sia pure con minore precisione, è andata a canestro con maggiore frequenza (44 centri su 82 tentativi). E' così riuscita a capovolgere un risultato che fino al 12' del secondo tempo era a suo sfavore.

Il merito va equamente suddiviso tra tutti i grigiorossi, tuttavia merita un cenno particolare Gino D'Amico, la «torre» di due metri dei lanieri, che si è prodigato più del solito e ha tra l'altro ottenuto un bottino personale di 19 punti.

m. al.

La Biellese non ha potuto giocare ad Ivrea: una bufera si è abbattuta sul «Pistoni» - Bercellino potrà così recuperare gli infortunati

COSSATO — *Rischia di costare caro agli azzurri il pareggio per 1 a 1 con la Cairese. Nel corso della partita sono stati infatti ammoniti, per la quarta volta, Rolfo, autore del gol, e Ramella. A meno di un gesto di clemenza della commissione disciplinare in relazione alla venialità delle ammonizioni rimmesse dai due giocatori, dovrebbero essere entrambi squalificati.*

«E' un fatto che mi preoccupa e attenua la soddisfazione per il punto conquistato contro la Cairese — *ha detto l'allenatore Bruno Paduloni* —: ho a disposizione un ristretto numero di titolari e, dovendo utilizzare le riserve, anch'esse poco numerose, in panchina dovrò per forza portare qualche giovane della "Under 19"».

Anche negli spogliatoi degli azzurri, al termine della partita con i liguri, si respirava aria di delusione. «Dopo il gol del momentaneo vantaggio siglato da Rolfo, ci siamo illusi di riuscire a portare a casa una preziosa vittoria — *ha commentato il difensore Nanni Turello* —. Personalmente, sono un po' amareggiato perché senza un tiro malaugurato scivolone, proprio nel momento del passaggio da parte di Cazzola, Bennati non sarebbe riuscito a segnare la rete del pareggio».

Ramella ha manifestato il suo disappunto per la nuova ammonizione, che potrebbe appunto costargli la squalifica. «Forse c'è stato un malinteso con l'arbitro — *ha precisato* —: ho spostato il pallone dal luogo da lui indicato per il calcio di punizione solo perché c'era un buco che mi impediva di calciare».

m. al.

BIELLA — *Il vento fortissimo che spazzava il campo «Pistoni» ha impedito il regolare svolgimento della partita Biellese-Ivrea.* «E' stata una decisione ineccepibile — *ha detto l'ex arbitro internazionale Sergio Gonella, che vi si era recato per seguire l'incontro* —. Per le raffiche di vento la palla non stava ferma, quando si dovevano battere i calci di punizione e i rinvii: ed il fatto era in contrasto con il regolamento. Bene ha fatto quindi l'arbitro Giuriolo mandando tutti negli spogliatoi».

La sfida con gli eranzioni, affidati al nuovo allenatore Sandro Salvadore, è stata rinviata e forse è un bene, visto che i bianconeri non avevano potuto scendere in campo nella formazione migliore. Infatti Silvino Bercellino, che aveva intenzione di impostare la partita sul contropiede, aveva dovuto rinunciare a Biagetti, infortunato.

Senza le veloci spropositate in avanti del bianconero, il gioco d'attacco avrebbe potuto risentirne. Il rinvio può quindi giovare alla Biellese. Secondo il regolamento, la partita dovrebbe essere giocata entro i prossimi quindici giorni, a meno che le due società si accordino in modo diverso. Intanto domani i difensori Barutta e Bronzarone sostituiranno a Borgomanero una partita di allenamento con la rappresentativa del campionato interregionale.

m. al.

Coppa Valsesia: la squadra è al comando del girone

Dufour espugna Gattinara

Solo un pari nel derby tra Quarnonese e Romagnano - Altri incontri

BORGOSESIA — Seconda giornata della Coppa Valsesia, il mini-campionato tra le squadre valligiane patrocinato da «La Stampa» e prima grossa sorpresa della manifestazione.

La Dufour, in compagine al suo esordio nella competizione, è andata meritatamente a espugnare il terreno di un Gattinara che, privo della squalificata Stefanetta, non ha saputo ripetere la bella prestazione di sette giorni prima a Borgosesia.

L'undici di Ivaldi, con una condotta di gioco molto accorta, è passato in vantaggio al 19' con un tiro-gol di Cantoni e da quel momento ha tatticamente potuto amministrare [illegible] controgioco. Urania a questa successo i varesini sono balzati al comando della graduatoria che li vede a quota 2, mentre Gattinara e Borgosesia (domenica l'undici [illegible] riposerà) insieme a un punto.

Pari e patta, invece, nel «derby» tra Quarnonese e Romagnano, non scontro che per i granata nerazzurri aveva la settimana acquisito il sapore della rivincita. Il colpaccio per poco non è riuscito agli ospiti che, andati a segno con il «bomber» Mauro Lorenzini, al 32' del primo tempo, hanno sprecato numerose palle-gol per chiudere definitivamente il conto.

Poi, come spesso accade, gli errori nel calcio si pagano e, nella ripresa, Bertoncini in coppia con Baldo ha ripristinato la parità le sorti del confronto.

La partita però non è stata tra le migliori, specie per una Quarnonese svogliata che l'allenatore Italo ha voluto punire in un modo inedito non effettuando alcuna sostituzione.

Dopo questo secondo turno di gare la classifica del girone B vede al comando il Gattinara con 2 punti con Quarnonese e Romagnano ad una lunghezza.

La terza giornata, in calendario domenica, prevede i seguenti incontri: Dufour Varallo-Borgosesia e Romagnano-Grignasco.

r. c.

PP studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica, 30 - Telef. 21882 - 24609

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE:

AZIENDE E NEGOZI

BAR con rivendita tabacchi in Biella. Possibilità di ampliamento. Trattativa riservata. L. 27.000.000 + scorte.

BAR vicinanze Biella con sala carte e alloggio composto di 4 vani + servizi. Trattativa riservata. L. 29.000.000 + scorte.

BAR molto ben attrezzato in Arborio centro con licenza alcoolici e superalcoolici, parcheggio auto e spazio esterno per lavatrici. L. 45.000.000 + scorte.

BAR/PASTICCERIA vicinanze Biella. Possibilità di alloggio. Trattativa riservata. L. 44.000.000 + scorte.

BAR vicinanze Biella, centralissimo, con sala biliardo e sala carte, possibilità uso ristorante/pensione. L. 46 milioni + scorte.

BAR avviatissimo in Viverone con licenze ristorante e superalcoolici. Dehors esterno. L. 44.000.000. Trattativa riservata.

BAR/RISTORANTE vicinanze Biella con salone per banchetti, attrezzatura completa fino a 180 coperti. Ampio parcheggio. Appartamento di 5 vani + bagno, adiacente al locale. Ottima posizione. Adatto per conduzione familiare. Trattativa riservata. L. 48.000.000 + scorte.

BAR/RISTORANTE/TABACCHERIA vicinanze Biella. Alto reddito dimostrabile. L. 145.000.000 + scorte.

PIZZERIA/BAR/RISTORANTE molto ben avviata in Ghemme su strada di grande transito, adatto a conduzione familiare; alto reddito garantito. Alloggio adiacente di 4 vani + servizi. Ampio parcheggio. L. 95.000.000. Muri in affitto. Pagamento anche dilazionato.

PIZZERIA ben avviata alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata.

ALIMENTARI molto ben avviato, in Vigliano B.se, possibilità trasferimento di 3 vani + servizi e box auto. L. 28.000.000 + scorte.

MACELLERIA molto ben attrezzata con bancone salumi, polleria e conigli in Valsesseira. Reddito dimostrabile. L. 22.500.000.

PROVA ALLA PARAMI
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI!

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 86.89.55
Via Roma 80 - Tel. 55.68.44
Via Maroncelli 32
BIELLA (3201 Via della Repubblica 29) - Tel. (015) 28.52.50

PK publikompass spa

la peschiera
ATTENZIONE!!
GIOVEDI 10 FEBBRAIO ORE 22 CONCERTO DEI
POOH
PREVENDITA BIGLIETTI:
LA PESCHIERA S.S. Biella Cascinette
Tel. 0119480001

Salone di
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 69
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fascicoli periodici

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità percettiva anche più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla memorizzazione della curva audiometrica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso

BIELLA: CENTRO ACUSTICO PHILIPS Via Duomo, 4 - Tel. 015/21.375 - Orario 9-12.30 TUTTI I LUNEDI' E GIOVEDI'
COSSATO: OTTICA INNOCENTI Via Mazzini, 25 - Tel. 015/63.723 - Orario 9-12.30 TUTTI I GIOVEDI'
CRESCENTINO: FARMACIA Dott. GORMINO Via Mazzini, 67 - Tel. 0161/843.160 - Orario 9-12.30 ULTIMO VENERDI' DEL MESE
TRINO: FOTO LAVANDER Corso Italia, 86 - Tel. 0161/81.235 - Orario 9-12.30 2° MERCOLEDI' DEL MESE

OTORHON: Corso Vitt. Emanuele 61 - Torino - tel. 011/521.621

CENTRO ACQUISTI
ZANARDI A ROASIO
Via Torino, 22 - Tel. 0163/860.186
Confezioni UOMO DONNA BAMBINO e pellicce
DAL 3 GENNAIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
Comunicazione al Comune di Roasio N. [illegible] [illegible] del 3/6/82